Continental

LA STAMPA

VENERDÌ 30 MAGGIO 2003. ANNO 137. N. 147. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE [illegible] 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Continental

CONVENZIONE: OGGI NUOVO INCONTRO

Fini a Giscard: nella Ue basta con l'unanimità

ROMA. A Bruxelles sessione plenaria per la Convenzione europea. Fini sollecita: per esteri e difesa voto a maggioranza. ALLE PAG. 6-7

IN AULA LA PROPOSTA PER LA SOSPENSIONE DEI PROCESSI ALLE MASSIME CARICHE DELLO STATO. L'ULIVO ANNUNCIA L'OSTRUZIONISMO

Il Lodo Maccanico arriva al Senato

Letta applaude Ciampi: lo scontro fa male al paese

I SERVIZI

IL LEADER DELLE COLOMBE TORNA IN CAMPO

Il sottosegretario non «esternava» da oltre venti mesi

Angius: criticava Berlusconi. La Russa: no, la minoranza

Ugo Magri A PAGINA 3

TUTELA PER OGNI ONOREVOLE, NASCE IL CASO-CASTELLI

Chiesta dal Guardasigilli che in serata rettifica

L'opposizione all'attacco: vogliono l'impunità

Guido Ruotolo A PAGINA 2

CORRIERE, DE BORTOLI SI E' DIMESSO

Il Cda del gruppo Rcs designa Folli nuovo direttore

Soddisfazione del cdr: rispettate le procedure

Francesco Manacorda A PAGINA 9

ROMA. «Le cinque massime cariche istituzionali non possono essere sottoposte a processi penali per qualsiasi reato, anche riguardante fatti antecedenti l'assunzione della carica o della funzione, fino alla cessazione delle medesime». L'emendamento è arrivato al Senato, depositato ieri mattina dai quattro capigruppo della maggioranza. Il punto più controverso è stato risolto così: «Dalla entrata in vigore della presente legge sono sospesi i processi penali in corso in ogni fase, stato o grado». Naturalmente sono sospesi i termini della prescrizione. Contro il «Lodo Maccanico», sconfessato dal suo ideatore, l'opposizione prepara una battaglia parlamentare ostruzionistica. Sono già stati presentati oltre quattrocento tra emendamenti e subemendamenti.

Nel giorno del «Lodo», una dichiarazione di Gianni Letta ha sorpreso il mondo politico: le «divisioni e contrapposizioni esasperate» - ha detto - sono un vero rischio per «il tessuto nazionale». Parole in perfetta sintonia con la «filosofia» di Carlo Azeglio Ciampi e tendono a recuperare un confronto con l'opposizione: non a caso ieri sera Francesco Rutelli è salito al Quirinale

Il Capo dello Stato, che da mesi insiste sul tema del confronto rispettoso tra le parti politiche, e sull'unità nazionale ieri ha ribadito la sua posizione durante la cerimonia per la consegna delle onorificenze ai Cavalieri di Gran Croce. La Costituzione italiana è «viva ed attuale», ha detto Ciampi.

La Mattina E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

INTERVISTA

COSSIGA: UNA RIFORMA INUTILE E INOPPORTUNA

«Non assicurerà al premier un periodo di tregua durante il semestre Ue»

Maria Teresa Meli A PAGINA 2

SULLA «CARTA» PESANO NUOVE ALLEANZE

Boris Biancheri

RARAMENTE, forse mai, si era visto un presidente della Commissione Europea scendere in campo con simile veemenza contro un progetto che di fatto raccoglie l'assenso dei governi dei grandi paesi d'Europa (e tra questi il suo) come ha fatto Prodi scagliandosi contro la bozza di costituzione presentata da Giscard d'Estaing. Il trattato che, alla fine di un lungo processo, i Quindici si troveranno di fronte, dovrebbe rispondere a tre esigenze: definire il quadro giuridico formale dell'Unione europea, cioè appunto la sua costituzione, in modo organico e semplificato; rafforzare la capacità di governo delle istituzioni europee alla vigilia di un allargamento che sconvolga la struttura dell'Unione; infine, nelle speranze di molti, fare un passo avanti verso una maggiore unità dell'Europa anche in materia di politica estera e di difesa. Ora, il progetto di Giscard assolve al primo di questi compiti, viene in parte incontro al secondo e non segna alcun progresso sul terzo.

La bozza presentata alla Convenzione rende però un indiretto servizio all'Italia. Evita infatti al governo Berlusconi una scelta difficile: se stare con i grandi paesi, come il presidente per istinto e per convinzione è portato a fare, o invece stare nel solco della tradizione europeista italiana, cioè dalla parte della Commissione e in questo caso anche dei paesi minori. Evita anche che la maggioranza si divarichi tra l'europeismo di Buttiglione e le allergie di Bossi. Offre in sostanza a chi vuole avvalersene una sponda rispettabile, di ispirazione intergovernativa e non federalista, che ha avalli autorevoli tra cui anche in parte quello di Giuliano Amato.

L'opinione pubblica, ancora assordata dalle polemiche della crisi irachena, stenta a realizzare che gli schieramenti sono cambiati: la Gran Bretagna di Blair e la Francia di Chirac non sono avversarie sulla questione europea ma alleate. La prima insegue l'idea di una grande zona di libero scambio bene organizzata, la seconda pensa a un'Europa di cui la Francia sia il motore politico e intellettuale. Entrambe difendono la loro sovranità, la loro tradizione nazionale e il loro diritto di veto all'Onu.

L'ILLUMINISMO E' MEGLIO DELLA BIBBIA?

Pierluigi Battista

SE è vero che Dio non può essere messo ai voti, come fondatamente afferma chi è scettico o ostile all'eventualità di menzionare esplicitamente le radici «cristiane» nella nuova Costituzione europea, tuttavia non si capisce perché gli europei debbano obbligatoriamente giurare su Voltaire e Diderot. Il riferimento aperto al «cristianesimo» (o al retaggio ebraico-cristiano, come si è premurato di precisare con impeto ecumenico Gianfranco Fini) alla stregua di fonte vitale dell'identità europea rischia infatti di confessionalizzare la nuova Europa, estromettendo dalla carta dei principi tutti gli europei, non credenti o di altra religione, che non si riconoscono in quella matrice spirituale. Ma allora perché, nella bozza costituente ora sottoposta al vaglio dell'opinione pubblica, fissare su carta che la nuova Europa, debba richiamarsi perentoriamente alle «correnti filosofiche dei Lumi»? E se si vogliono evitare gli scogli del confessionalismo, non costituisce forse una forma di imperialismo ideologico quel riferimento all'Illuminismo come filosofia di base dell'identità europea?

A differenza dell'allusione generalissima alla «civiltà ellenica e romana» e dell'imprecisato richiamo alle «eredità culturali, religiose e umaniste dell'Europa», il riferimento diretto alla «filosofia dei Lumi» mette bruscamente in campo un impianto culturale controverso, introduce un elemento polemico destinato a confinare in una condizione di minorità chi volesse pubblicamente rifarsi a una filosofia non solo anti-illuministica ma semplicemente non illuministica della politica e della società. E' forse meno europeo un seguace della critica nietzschiana all'antropologia dei Lumi? E' poco europea la tradizione ideologico-filosofica della scuola di Francoforte di Adorno e Horkheimer, feroce demolitrice della «dialettica dell'Illuminismo»? Non è di rango europeo il filone culturale, non necessariamente cristiano, che vede nel dottrinarismo astratto dei Lumi (soprattutto di matrice francese, francese come Giscard) l'antefatto ideologico, il «prologo in cielo» della degenerazione giacobina e del Terrore rivoluzionario? La Costituzione europea, si dice, non deve escludere nessuno. Ma il silenzio agnostico e tollerante su Dio non appare più debole se l'*Encyclopédie*, inopinatamente, prende il posto della Bibbia?

BUFERA SU BLAIR E BUSH — [illegible] AL CONGRESSO USA

«Armi chimiche, bugie contro l'Iraq» Le armi di distruzione di massa di Saddam Hussein non si trovano e la polemica si riaccende proprio in coincidenza con l'arrivo di Blair a Bassora, in Iraq. Un alto funzionario dell'intelligence britannica ha rivelato che il dossier sulle armi proibite irachene venne «trasformato» una settimana prima della diffusione su ordine di Downing Street. E ora si affaccia l'ipotesi di una commissione d'inchiesta ai Comuni, mentre nel Congresso Usa si ripetono le interrogazioni per conoscere la veridicità delle informazioni fornite dal governo. Molinari A PAG. 4

VIAGGIARE OLTRE LA SARS

MONDO PIU' CHIUSO E LIBRI APERTI

Silvia Ronchey

VE ne siete accorti? Il mondo si è improvvisamente ristretto. Un'area crescente del pianeta è divenuta meno accessibile. Si sono moltiplicati i paesi in cui non si può viaggiare. Una terribile coppia, il terrorismo e la Sars, costringe i nostri spostamenti in canali più ridotti di quelli ottocenteschi.

Quest'estate, secondo sondaggi allarmistici, un italiano su due non si muoverà e il 30 per cento degli altri è incerto. La crisi economica contribuisce indubbiamente a questa nuova immobilità. Ma la globalizzazione dov'è andata a finire? E' proprio qui il punto. Senza la mobilità globale e la multiculturalità diffusa, né i terroristi né i coronavirus avrebbero potuto espandersi così liberamente. E' un paradosso, ma senza la globalizzazione il mondo sarebbe più largo e con meno frontiere.

Non è la prima volta che le frontiere del mondo si chiudono. La Seconda Guerra mondiale, dopo il boom cosmopolita degli Anni Trenta, aveva bloccato milioni di persone. Nel dopoguerra, per i cittadini dei paesi comunisti, viaggiare all'estero era impensabile. In entrambi i casi si era preso a viaggiare attraverso la letteratura. Giovani e anziani avevano ricominciato a leggere libri vecchi e nuovi, a viaggiare «intorno alla propria stanza» come Xavier de Maistre.

In questo momento il bestseller, nella città chiusa di Hong Kong, è «La peste» di Camus. Da Tucidide a Defoe, i classici sulle epidemie del passato hanno ripreso a vendere. La quarantena forzata porterà la conoscenza a riacquistare nei libri, la dimensione del mito? Sapremo riscoprire un sapere tramandato anziché visto in prima persona, magari attraverso la Disneyland del turismo di massa? Quest'estate gli italiani, anziché andare in Siria o a Pukhet, si metteranno in viaggio sulle pagine di Malraux o di Isacco di Ninive? «Conversare con uomini di altri secoli - diceva Cartesio - è quasi come viaggiare».

FACCIA A FACCIA A GERUSALEMME SULL'AVVIO DEL PROCESSO DI PACE

Parte il dialogo tra Sharon e i palestinesi

Abu Mazen: Hamas è disposta a ordinare il cessate il fuoco

GERUSALEMME. Al termine di una giornata caratterizzata da notizie contraddittorie su una crisi dell'ultimo momento, Ariel Sharon ha ricevuto il premier palestinese Abu Mazen. Si è trattato del secondo incontro in dieci giorni fra i due statisti che prevedono di vedersi ancora mercoledì ad Aqaba (Giordania), alla presenza del presidente George Bush e di re Abdallah. «A certe condizioni - ha detto Abu Mazen - Hamas è disposta a trattare la pace».

Barnea, Baquis e Shaked ALLE PAGINE 4-5

ANTEPRIMA

ITALIA-GERMANIA, STORIA DI PREGIUDIZI

Loro «prepotenti», noi «inaffidabili» nel libro di Rusconi la difficile amicizia

Alberto Papuzzi A PAGINA 23

DIBATTITO

«NOVARA CAPITALE DEL SECONDO POLO»

Nell'incontro de La Stampa confermato il ruolo di punta della provincia nel Piemonte orientale

Ambiel e Quaglia NELLE CRONACHE

Vinci con Sogno d'estate

3 Fiat Barchetta

1000 biciclette by Pininfarina

Marsupio La Stampa per tutti

Ritaglia e incolla il bollino sulla tessera del concorso.

Venerdì 30/05/2003

LA STAMPA

il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica

800-929201

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 15.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS

TORINO
Via Gioberti 23 e Via Palmieri 47

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

Vietata agli italiani

LA barbosa finale italo-italiana decisa da un contravanti ucraino e da un portiere brasiliano ha fornito alla stampa estera l'occasione per spargere altro fiele sui nostri difetti: non paga di essare la patria di Berlusconi, l'Italia lo è infatti anche del catenaccio. Nessuno ha segnalato il buon comportamento delle tifoserie, che hanno invaso Manchester senza rompere neppure un vaso, con quell'atteggiamento tipico degli italiani che li fa essere anarchici in casa propria, ma conformisti all'estero: l'esatto contrario degli stranieri. Francesi e spagnoli, soprattutto, hanno sparato sulla partita. Un quotidiano madrileno ha chiesto che si vieti agli italiani di giungere ancora in finale. Un altro assai elegante ha paragonato il gioco di Juve e Milan al vomito e definito i rigori «degni di un cortile scolastico». Solo gli inglesi esaltano «l'arte del difendere», ma forse la loro è una forma sublime d'ironia.

E' vero, la «partita del secolo» è stata brutta. Come tutte quelle in cui si corre tanto e si tira poco. Cioè come tutte le sfide decisive di Mondiali e Champions League degli ultimi anni, non sempre giocate da squadre italiane, anzi quasi mai. Perché la noia dello spettacolo non dipende dalla mentalità sparagnina di un popolo, ma dalla fretta che ovunque ha infettato il calcio, al pari di ogni altro sport e delle nostre stesse vite. Sempre di corsa e sotto pressione, per esaltare la resistenza e umiliare il talento, così poco apprezzato da chi comanda, sia egli un allenatore o un capufficio.

QUATTRORUOTE

in collaborazione con Audi

TAZIO NUVOLARI, IL PIU' GRANDE
Una splendida biografia fotografica

Quattroruote + CD-Rom "1000 Auto 2003", € 10,80 in più
Quattroruote + CD-Rom "1000 Auto 2003" + libro, € 18,80

FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM PLUS

POLITICA E GIUSTIZIA

LA PROPOSTA SCHIFANI

Ecco i punti dell'emendamento presentato da Renato Schifani (Fi), Francesco D'Onofrio (Udc), Domenico Nania (An) e Francesco Moro (Lega)

A CHI SI APPLICA

L'emendamento mette al riparo dalle iniziative giudiziarie:

- il Presidente della Repubblica
- il presidente del Consiglio
- i presidenti delle 2 Camere
- il presidente della Corte Costituzionale

IMMUNITÀ E STOP AI PROCESSI

I cinque vertici dello Stato «non possono essere sottoposti a processi penali», anche per i reati eventualmente commessi prima dell'assunzione della carica. I processi penali in corso vengono sospesi fino alla fine del mandato.

QUANDO LO «SCUDO» NON VALE

Per il premier e il Capo dello Stato l'immunità non è totale.

- Il Presidente della Repubblica (articolo 90 della Costituzione) può essere messo in stato d'accusa dalle Camere per alto tradimento e attentato alla Costituzione
- Il premier (articolo 96 della Costituzione) può essere messo sotto processo, previa autorizzazione parlamentare, per i reati commessi nell'esercizio della sua funzione.

NO AGLI «ATTI URGENTI» DEL PM

Non è stata inserita alcuna norma riguardante gli atti urgenti e irripetibili (come l'interrogatorio di testimoni gravemente malati), che dunque non potranno essere compiuti dai magistrati.

NESSUNO STOP PER LE INDAGINI

Lo scudo previsto non riguarderà la fase delle indagini, che potranno essere avviate anche quando riguarderanno una delle alte cariche statali.

SOSPENSIONE TERMINI PRESCRIZIONE

Per tutta la durata della carica, vengono congelati i termini di prescrizione dei reati.

IL DISEGNO DI LEGGE ORDINARIA PRESENTATO IERI AL SENATO. L'OPPOSIZIONE PROMETTE BATTAGLIA E PRESENTA 75 EMENDAMENTI

Lodo Maccanico, arriva la proposta del Polo

Stop ai processi solo per le alte cariche dello Stato, prescrizione sospesa

ROMA

L'emendamento c'è, è stato depositato ieri mattina dai quattro capigruppo della maggioranza. Come da copione già annunciato e prestabilito: le cinque cariche istituzionali «non possono essere sottoposte a processi penali per qualsiasi reato, anche riguardante fatti antecedenti l'assunzione della carica o della funzione, fino alla cessazione delle medesime». E il punto più controverso è stato così risolto: «Dalla entrata in vigore della presente legge sono sospesi (nei confronti delle cinque cariche istituzionali, ndr) i processi penali in corso in ogni fase, stato o grado». Naturalmente sono sospesi i termini della prescrizione. Dunque, un (ex) "lodo Maccanico" «asciutto», così come aveva assicurato il presidente del Consiglio.

L'opposizione prepara la sua battaglia parlamentare ostruzionistica. Alla scadenza dei termini, ha presentato complessivamente quattrocento tra emendamenti e subemendamenti (non firmati soltanto da Udeur e Sdi): di questi, 75 riguardano l'ex "lodo Maccanico" che sospende i processi (dalla fase dell'udienza preliminare) per le cinque cariche isituzionali. L'opposizione cercherà di prendere tempo, di mettere in atto una strategia per non fare approvare la legge entro giovedì. Infatti, così come stabilito dal presidente del Senato, Marcello Pera, gli emendamenti e subemendamenti alla legge d'attuazione della riforma dell'articolo 68 della Costituzione saranno discussi in aula a partire da martedì pomeriggio. Si tratta di proposte «migliorative» che hanno compattato le due anime dello schieramento dell'opposizione, quella pregiudizialmente contraria a ogni "lodo" e quella che si propone propositivamente su una introduzione di una norma di salvaguardia delle cariche istituzionali attraverso una riforma costituzionale.

Da martedì, dunque, nel pieno dell'ultima settimana di campagna elettorale prima dei ballottaggi per le amministrazioni provinciali e comunali e dell'elezione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, maggioranza e opposizione si scontreranno in aula a palazzo Madama, ancora una volta sul tema della giustizia. Il centrosinistra, in sostanza, intende contestare l'incostituzionalità del provvedimento. Anche l'ex presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, è esplicito su questo punto: «Cosa che offende è che si vuole votare questa proposta con legge ordinaria. E questo è totalmente anticostituzionale. La nostra carta prevede l'immunità per i parlamentari affinché non siano impediti nella loro qualità di eletti dal popolo. Ora siamo di fronte a un affronto al popolo».

> Rutelli ha chiesto al ministro Giovanardi di trasformare la proposta in riforma costituzionale Il leader dell'Ulivo: «La risposta del governo è stata negativa»

Fino all'ultimo l'opposizione aveva cercato un dialogo con la maggioranza. Il leader della Margherita, Francesco Rutelli, ha rivelato di aver parlato, ieri mattina, con il ministro per i rapporti con il Parlamento, il centrista Carlo Giovanardi, chiedendogli la disponibilità a trasformare l'emendamento in un disegno di legge di riforma costituzionale: «La risposta che ho avuto - spiega Rutelli -, leale e schietta, è stata in senso negativo. Quindi, non esiste il presupposto per una discussione nel merito». Conferma il ministro Giovanardi: «Le convergenze sul merito, ho detto anche all'onorevole Rutelli, fermo restando un dissenso sul metodo da seguire, legge ordinaria o legge costituzionale, mi sembravano tali da legittimare l'opposizione a marcare un dissenso ma non a organizzare l'ennesima crociata contro governo e maggioranza. Purtroppo dalle prime dichiarazioni dell'opposizione vedo che questo appello non è stato raccolto».

In realtà, una parte degli emendamenti presentati vanno nella direzione non di un tentativo di confronto sicuramente di discussione di merito con la maggioranza. Al di là delle bocciature taglienti dell'emendamento di Willer Bordon, capogruppo della Margherita al Senato («Bloccato l'indultino, si vuole approvare l'indultone per Berlusconi»), o del verde Zancan («E' una licenza di uccidere, visto che si bloccano i processi per tutti i reati anche quelli commessi successivamente all'assunzione della carica»), il centrosinistra, unito nel contestare la legittimità costituzionale dell'emendamento, si prepara a portare avanti un'«opposizione molto dura e molto ragionata». Lo esplicita Guido Calvi, capogruppo dei Ds in commissione Giustizia: «Siamo contrari nel merito e nella formulazione del testo con legge ordinaria. Molti dei nostri emendamenti vanno nella direzione di correggere il testo».

[g. ru.]

IL PRESIDENTE EMERITO DELLA REPUBBLICA: IL PROVVEDIMENTO È COSTITUZIONALMENTE ILLEGITTIMO, LA PENSO COME ANGIUS, DILIBERTO E D'ALEMA

Cossiga: più che sbagliato, è inutile

«Non l'approveranno in tempo per il semestre Ue»

intervista

Maria Teresa Meli

ROMA

PRESIDENTE Cossiga, al Senato si è avviato l'iter del cosiddetto lodo Maccanico, che lei definì un mostriciattolo.

«Sì, comincia un periodo di passione che può sfociare in una mezza tragedia o in un'intera farsa politico-istituzionale, a causa di questa creatura con padre e madre incerti. Maccanico ha fatto il disconoscimento di paternità, quanto alla maternità è doppia visto che il parto si è avuto l'altra sera nell'incontro al Quirinale tra il premier e il capo dello Stato. Ma io considero un errore grave per lo stesso Berlusconi la presentazione di questo lodo».

Dal suo punto di vista non si direbbe: lo mette al riparo dai processi.

«Così come si dimostrò inutile la legge Cirami, si rivelerà inutile il lodo che io scherzosamente chiamo Ciampi-Berlusconi. Infatti non credo che il centrodestra riuscirà a far approvare questo disegno di legge in tempo per assicurare al premier un periodo di tregua durante la presidenza Ue. Me lo dicono anche in ambienti vicini a Berlusconi che non condividono questa sua volontà pervicace di andare avanti. Ma oltre a essere inutile è anche inopportuno».

E infatti si sono levate da più parti molte proteste.

«Già ed è inopportuno perchè la gente si chiede come mai Ciampi, molto attento in questa materia, tanto da essersi spinto contro l'opinione mia e di non pochi giuristi, a contrattare passo passo con il governo il contenuto della legge Cirami fino a renderla "inoffensiva", non dia ascolto al coro di proteste del centrosinistra - alle cui richieste egli ha sempre giustamente prestato attenzione».

Lei definisce inutile e inopportuna questa riforma. E in passato ha anche detto che è incostituzionale.

«Certo, è costituzionalmente illegittima e in questo convengo del tutto con Angius, Diliberto e D'Alema, anche se in contrasto con due grandi giuristi, che sembra siano stati entrambi consultati dal Quirinale che avrebbe dato il via libera dopo questi due pareri, cioè Giuliano Vassalli e Giovanni Conso».

Il capo dello Stato, secondo le cronache, si sarebbe anche opposto all'idea di un eventuale decreto.

«Raccontano che nel patto stipulato al Quirinale Ciampi abbia detto che si sarebbe rifiutato di emanare un eventuale decreto legge che sarebbe forse l'unico modo per vincere la corsa contro il tempo. Ma, a parte un ex presidente della Repubblica, il Capo dello Stato non ha il potere di rifiutare la promulgazione di un decreto perchè la Costituzione dice espressamente che il decreto è un atto del governo e indica nel Parlamento il "giudice" di quel provvedimento. Rifiutando l'emanazione il Capo dello Stato si sostituirebbe al Parlamento».

Insomma, presidente Cossiga, lei sta sostenendo che questo lodo è il frutto di un accordo tra Ciampi e Berlusconi e per di più che è inutile. Non le sembra una bizzarria?

«Già, e siccome né il premier né il Presidente sono due sprovveduti mi chiedo se non sia infondato il giudizio che da "semplice" dò dell'inutilità di questa legge. Ci può essere una benevola trappola».

In che senso "benevola trappola"?

«Entrambe le parti all'incontro del Quirinale possono aver convenuto che la sospensione, di fatto, del procedimento che permetterebbe a Berlusconi di svolgere, al riparo dalle questioni giudiziarie, il semestre Ue, potrebbe essere raggiunta perchè i giudici di Milano, o d'ufficio, o su istanza della parte civile, sollevano, una volta approvato il lodo, l'eccezione di legittimità costituzionale nei confronti di quelle norme. E siccome la Corte costituzionale deve giustamente tener conto delle alte opportunità politiche, potrebbe decidere di giudicare dopo il semestre».

Presidente, lei si unirà al centrosinistra nella battaglia parlamentare contro il decreto?

«Io avevo avanzato una proposta che individuava come impedimento legittimo, causa di sospensione del processo, gli impegni del semestre Ue. Anche per evitare che, in caso di condanna, alcuni governi europei - penso al Belgio - protestino e non collaborino con Berlusconi perchè questo sarebbe grave non solo per lui ma anche per il Paese. Il centrosinistra non l'ha accolta per non fare una scortesia ai giudici di Milano, quindi non farò una battaglia solitaria e velleitaria sulla mia proposta. Ed essendo garantista e non giustizialista non mi unirò alla battaglia frontale dell'opposizione contro il governo. Per questi motivi non vedo perchè prendermi il disturbo di andare al Senato: il mio "no" al lodo Ciampi-Berlusconi lo dico qui. E dico anche che stiamo per andare a uno scontro incomprensibile in cui non vi è dubbio che il governo arriverà alla soglia del semestre esausto e provato dai dibattiti nel Paese e nelle piazze più che da quello in Parlamento».

Il Presidente Emerito della Repubblica Francesco Cossiga

«NEL QUADRO DI UNA RITROVATA PACIFICAZIONE»

D'Amato: è tempo per un'amnistia

ROMA. «Non fa parte del mio ruolo indicare soluzioni specifiche, ma credo che, in un quadro di ritrovata pacificazione, una amnistia potrebbe arrivare alla fine di un percorso di riforme, giudiziarie e non solo, che chiuda il passato, ridefinisca il presente e decreti per il futuro regole che stabiliscano per le istituzioni, magistratura compresa, autonomia e responsabilità». La proposta arriva dal presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, in un'intervista a Panorama (oggi in edicola). La guerra tra magistratura e politica «avvelena la vita politica, delegittima le istituzioni e la stessa magistratura e soprattutto mette in crisi il meccanismo dell'altemanza che è indispensabile per il buon funzionamento della democrazia». E l'immagine del Paese «ne esce male». Insomma, insiste il leader degli industriali, «non si esce da questa situazione senza una riforma organica del sistema giudiziario. Rapidità dei processi e distinzione dei ruoli dei magistrati, che oggi sono confusi, devono affiancarsi ad un clima di rinnovata pacificazione nazionale. D'Amato si dice quindi «d'accordo» con Silvio Berlusconi sulla separazione delle carriere tra pm e magistrati giudicanti. [Ansa]

> Io avevo proposto d'individuare come causa di sospensione del processo gli impegni europei del premier Ma il centrosinistra non ha accolto la mia idea per non fare una scortesia ai giudici di Milano. Non farò una battaglia solitaria e velleitaria

Tutela per ogni onorevole, scoppia un caso-Castelli

Il ministro la chiede, l'opposizione attacca: «Vogliono l'impunità». In serata la rettifica

Guido Ruotolo

ROMA

Per scatenare una Babele di accuse, di sospetti, di aspettative e di «niet» è bastata una infelice uscita del Guardasigilli, prontamente rettificata dall'ufficio stampa del ministero di Giustizia, sulla possibilità di estendere il "lodo ex Maccanico" anche ai ministri e parlamentari, attraverso la presentazione di un subemendamento (che non c'è stato) all'emendamento depositato ieri al Senato, risolvendo così il problema della sospensione dei processi in corso e quelli a futura memoria, senza dover rispolverare la vecchia autorizzazione a procedere sulla quale una parte della maggioranza, Alleanza nazionale, non è molto convinta.

La questione, però, non si pone, per il momento. Intanto perché nessun subemendamento è stato presentato in chiave «estensiva» nei confronti dei coimputati e dei ministri o parlamentari, così come si era ufficialmente impegnato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Poi perché quella frase scappata al ministro Castelli - «nel caso in cui fosse presentato quel subemendamento ci penserei sopra, se fossi in aula» - è stata rettificata, anzi smentita dallo stesso ufficio stampa del ministero di Giustizia: «Mai detta una cosa del genere. Ho detto, e lo confermo, che il tema dell'immunità va affrontato in modo complessivo, anche con riferimento a ministri e parlamentari, e che tale riforma dovrebbe avere comunque carattere costituzionale».

E, dunque, non c'è ragione per dare credito all'allarme lanciato dal segretario dei Ds, Piero Fassino: «Il ministro Castelli ha reso esplicito che la maggioranza vuole un provvedimento che assicuri impunità e non immunità. Noi siamo contrari a qualsiasi legge che possa essere percepita dai cittadini italiani come una condizione di privilegio e di impunità per gli uomini politici». Non c'è ragione anche perché all'interno dello stesso governo si sono levate perplessità esplicite. Commenta il ministro dell'Udc, Rocco Buttiglione: «Il lodo Maccanico nella versione originaria, cioè per le cinque più alte cariche dello Stato, mi sembra una cosa giustissima e da fare subito. Su versioni più ampie, forse bisogna riflettere un po' di più».

Il ministro Roberto Castelli

> Il Guardasigilli: «Ho solo detto, e confermo, che il tema va affrontato in modo complessivo»

Ma che il tema sollevato dal ministro Castelli sia attualissimo non è un mistero. Anche sfidando gli umori dell'opinione pubblica che si è espressa - in diversi sondaggi - contro qualsiasi progetto in questa direzione e sapendo che almeno una parte dell'opposizione è pronta a raccogliere le firme per un referendum abrogativo. «Quello che dice il ministro Castelli - sostiene Michele Saponara, deputato azzurro - lo pensiamo in molti». Oggi, però, e sicuramente fino alla ripresa autunnale, c'è un'altra priorità per la maggioranza. Per tutelare le cinque cariche istituzionali, e in particolare per bloccare il processo milanese che vede imputato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, l'ex lodo Maccanico è approdato al Senato e deve essere approvato con urgenza, prima dell'inizio del semestre europeo di presidenza italiana. La conferenza dei capigruppo della Camera ha già calendarizzato la discussione per l' aula, dal 16 al 21 giugno. Il "lodo" però è un provvedimento «tampone» che sospende il processo Berlusconi ma che non risolve il processo Sme-Ariosto che vede imputato, tra gli altri, Cesare Previti. Ne è consapevole l'onorevole Michele Saponara: «Il discorso sull'immunità è un discorso a venire. L'iter di riforma costituzionale richiederebbe almeno otto, dieci mesi. Per ora facciamo i processi... sperando che i giudici capiscano che non ci sono prove per una sentenza di condanna». In caso contrario, i tempi ci sono per reintrodurre l'immunità prima della sentenza d'appello.

PROSPETTIVE E PREVISIONI DOPO IL VOTO NELLE CITTÀ

Buttiglione: rimpasto? È una brutta parola

■ «Rimpasto è una brutta parola, non si dice». Se la cava così, il ministro delle Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione. Prima la verifica, poi il rimpasto, il dopo elezioni riporta a galla espressioni tipiche della prima Repubblica. La sostanza, però, non cambia: il centrodestra, pur rastrellando voti anche nell'ultima tornata elettorale, comincia ad interrogarsi sui passi da compiere

Rocco Buttiglione

Berlinguer: elezioni, vince chi ha detto no alla guerra

■ «Il fatto che in tre elezioni diverse, in Inghilterra, Spagna e Italia, siano state premiate forze che si sono opposte alla guerra, è dovuto alla presenza dei movimenti». Lo ha sottolineato il parlamentare Giovanni Berlinguer del correntone Ds durante il dibattito sul libro di Mario Capanna «Verrò da te», che parla dell'incontro tra l'ex leader del '68 e quattro giovani No Global.

Giovanni Berlinguer

Bertinotti: clima favorevole al referendum

■ «Dopo le elezioni c'è un clima nel Paese molto favorevole ai referendum. Certo è che i partiti fondamentali dello schieramento di centrosinistra dovrebbero essere indotti a cambiare posizione». Lo ha detto Fausto Bertinotti, ieri a Milano alla presentazione di un libro di Vittorio Agnoletto, affrontando il tema del referendum sull'articolo 18.

Fausto Bertinotti

INTERVENTO A SORPRESA DEL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA IN SINTONIA CON IL QUIRINALE

«Basta con le liti che stanno lacerando l'Italia»

Appello di Letta: ce lo insegna Ciampi. Il Presidente: la Costituzione è viva

Amedeo La Mattina
ROMA

Il contesto e l'occasione rendono ancora più significative le parole pronunciate da Gianni Letta, la colomba per eccellenza di Palazzo Chigi, che vede nelle «divisioni e contrapposizioni esasperate» un vero rischio per «il tessuto nazionale». Nel giorno in cui la maggioranza presenta al Senato un emendamento che ricalca il Lodo Maccanico, i concetti e il linguaggio dell'«uomo ombra» di Silvio Berlusconi hanno dato adito a svariate interpretazioni (compresa quella di una improbabile presa di distanza dalle polemiche del premier). Ma su una cosa nessuno ha dubbi: le dichiarazioni di Letta sono perfettamente in sintonia con la «filosofia» di Carlo Azeglio Ciampi e tendono a recuperare un confronto con l'opposizione (e non a caso ieri sera Francesco Rutelli è salito al Colle). E' questa la stella polare del Presidente della Repubblica, che non si stanca di sollecitare le parti politiche al confronto rispettoso, a coltivare il senso dell'unità nazionale. Cosa che ha fatto anche ieri mattina al Quirinale durante la cerimonia per la consegna delle onorificenze ai Cavalieri di Gran Croce.

La Carta costituzionale italiana è «viva ed attuale», ha detto Ciampi, «mantiene intatta tutta la sua «vitalità». Alla vigilia del 2 giugno, ha invitato a vivere la festa della Repubblica come un'occasione per dedicare alla famiglia le proprie attenzioni. Un modo per declinare in vari modi e a vari livelli l'unità delle istituzioni che reggono la società civile, compreso il luogo simbolo del Quirinale, «casa» degli italiani». E' qui, ha sottolineato il Capo dello Stato rivolgendosi ai Cavalieri di Gran Croce, «c'è la società civile stretta attorno alle sue istituzioni, attorno alla sua Carta costituzionale che sente viva ed attuale».

Ecco, questo continuo porre l'accento su ciò che unisce, è per Letta la vera cifra del Presidente della Repubblica. Leggendo un testo scritto, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio si è rivolto direttamente a Ciampi e gli ha riconosciuto che «sta scrivendo la nuova storia della Repubblica italiana». E che è «una opera meritoria» ridare a tutti gli italiani l'orgoglio della propria cittadinanza. Un'opera tanto più meritoria, «saggia e lungimirante, in un momento difficile caratterizzato dalle divisioni e dalle contrapposizioni esasperate che rischiano di lambire, se non lacerare il tessuto nazionale».

Ovviamente in queste parole l'opposizione ha visto il volo delle «colombe» della Casa delle libertà messe a tacere negli ultimi tempi dai «falchi» e dalle esternazioni di Berlusconi, soprattutto sulla giustizia. Ma per il ministro degli Esteri Franco Frattini «è inimmaginabile che Gianni Letta abbia potuto fare dichiarazioni in contrasto con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi». Più di un sospetto in questo senso ce l'ha invece Pierluigi Bersani, dei Ds, secondo il quale le parole di Letta sono comunque rivolte più alla maggioranza che all'opposizione: «Le frasi del solitamente silenzioso Gianni Letta lasciano il segno, e non possano essere rubricate con le interpretazioni latte e miele che Bondi ci offre per dovere d'ufficio». Ma cosa ha detto il portavoce di Forza Italia, Bondi? Di condividere le parole di Letta e che una contrapposizione permanente «alla lunga sfibra il tessuto della nostra democrazia». Non solo. Per Bondi, «anche in questa occasione Letta si è dimostrato tra le personalità che hanno il più alto senso dello Stato: tutti abbiamo il dovere di accogliere le sue parole, per riportare il confronto politico sulla base della comprensione reciproca e di una competizione mai dimentica del bene comune. Naturalmente anche la sinistra deve prendere sul serio queste parole».

A sorpresa, in controtendenza il presidente dei senatori di Fi, Renato Schifani. Il quale esclude un riferimento a Berlusconi, ma poi conferma le considerazioni di Bersani: Letta si sarebbe riferito alle «fibrillazioni della maggioranza all'indomani del risultato elettorale». Gavino Angius è invece convinto che Letta innanzitutto abbia puntato il dito sul presidente del Consiglio e «poi, forse, ad altri». Un plauso, ma con molte riserve, alle affermazioni del sottosegretario viene anche dalla Lega, purché non si trasformi - questo l'ammonimento del capogruppo alla Camera, Alessandro Cè - nella speranza di un ritorno della Prima Repubblica, «ammiccando al consociativismo». Mentre il leader dell'Udc Marco Follini dice di riconoscersi «totalmente nelle parole di Letta. Come sempre e anche di più».

Diverse le interpretazioni delle parole dell'uomo-ombra di Palazzo Chigi. Per l'Ulivo è un richiamo al premier

Ma Bondi e Frattini smentiscono: impossibile che Gianni sia in contrasto con il Cavaliere

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

IL SOTTOSEGRETARIO NON «ESTERNAVA» DA VENTI MESI

Il «capo delle colombe» in campo dopo due anni

Le sue parole hanno acceso il dibattito. Angius: il suo invito era rivolto a Berlusconi. La Russa: parlava alla minoranza litigiosa

retroscena
Ugo Magri
ROMA

GIANNI Letta che occupa il centro della scena è evento più raro della nascita di un panda gigante. Archivio alla mano, l'ultima volta in cui il braccio destro del presidente del Consiglio o, come lo definisce il Cavaliere, «il mio angelo lavoratore» s'è concesso qualche considerazione politica risale al 6 ottobre di due anni fa: durante la commemorazione dell'ex sindaco comunista di Roma Luigi Petroselli, Letta tratteggiò uno schizzo della sua res publica ideale, quella in cui maggioranza e opposizione si affrontano duramente ma con fair play, e tutti insieme lavorano per il bene comune. Da allora, per i successivi venti mesi, è rimasto dietro le quinte in operoso silenzio. Ecco perché il suo discorso pronunciato ieri al Quirinale, con l'elogio di Carlo Azeglio Ciampi e l'esortazione a smetterla con le liti, già sarebbe bastevole a far notizia.

Ma a puntare i riflettori sul personaggio più schivo del governo ha contribuito pure il presidente dei senatori Ds, Gavino Angius, suggerendo un'interpretazione del suo discorso che nelle scuole di giornalismo verrebbe etichettata come «l'uomo che morde il cane». Letta, secondo Angius, ha criticato Silvio Berlusconi; a chi altri sennò potrebbe indirizzarsi l'invito a tenere i nervi a posto? Ne è nato il solito ping-pong, col presidente dei senatori azzurri Renato Schifani lesto a precisare che Gianni Letta non criticava certo il premier ma la maggioranza troppo litigiosa; e il capogruppo di An alla Camera, Ignazio La Russa, orientato piuttosto a ritenere che Letta ce l'avesse con l'opposizione di centrosinistra.

Una cosa è fuori dubbio. Al presidente della Repubblica quelle parole sono piaciute assai. E conoscendo la naturale propensione diplomatica dell'Ambasciatore berlusconiano, vien da pensare che il suo obiettivo fosse proprio quello: recapitare sul Colle un messaggio di serenità, dissipare le incomprensioni fra Palazzo Chigi e Quirinale, far sapere al Capo dello Stato che il Cavaliere nutre massima fiducia nella sua persona, garantire che dal centro destra non verranno pugnalate nel momento in cui si avvicina la madre di tutte le battaglie, la resa dei conti fra politica e giustizia.

Il sottosegretario Gianni Letta

Un indizio l'ha offerto Silvio Berlusconi medesimo. Proprio negli stessi attimi in cui Letta porgeva a Ciampi il suo messaggio di pace, profittando di una cerimonia alla quale partecipava nella curiosa veste di sottosegretario con delega alle onorificenze, a Palazzo Chigi il premier si sfogava davanti ai ministri. Alcuni dei quali, uscendo, si sono precipitati a raccontare che Berlusconi ha picchiato duro sui magistrati milanesi, preannunciando sfracelli. Non solo farà gravi rivelazioni quando tornerà nell'aula del processo Sme («mi sto preparando molto bene con i miei avvocati, dimostrerò carte alla mano che è stato tutto un imbroglio»), ma è determinatissimo a mettere in pista una rivoluzione dell'ordinamento giudiziario «perché così non si può più andare avanti». Neanche il Milan campione d'Europa è riuscito a distrarlo per più di qualche ora dal solito rovello: come impedire che la sua immagine di statista venga sfregiata da una condanna, sia pure in primo grado.

Un sistema in verità ci sarebbe, sono settimane che se ne parla. Basterebbe approvare in tempo il «lodo Maccanico», e tutti i processi alle più alte cariche dello Stato verrebbero sospesi. Ma è una corsa a ostacoli, perché anche i giudici hanno fretta, e l'opposizione nega il via libera. Ecco dunque Letta appellarsi ai moderati dell'altro fronte, paventando la lacerazione dello stesso tessuto nazionale. «Evitiamo un inutile spargimento di sangue», manda soavemente a dire l'alter ego del premier. «Colombe di tutto il mondo, uniamoci», è l'esortazione rivolta tra le righe ai moderati dell'altro fronte, «prima di dover cedere il campo ai falchi».

Quanto a Ciampi, Letta nutre per lui un sincero affetto. Non ha faticato dunque a definire «saggia e lungimirante la sua opera», né a sostenere che «sta scrivendo la storia della Repubblica italiana». Ma con quel discorso che riflette tanti ragionamenti fatti in privato, ha inteso certo esprimere qualcosa di più: la pubblica garanzia che l'ex Governatore di Bankitalia non si lascerà tirare la giacca. E saprà resistere a chi gli intima di non firmare il «lodo Maccanico». Dopo Francesco Cossiga, ieri è sceso in campo anche Oscar Luigi Scalfaro: quella legge «farebbe strame della Costituzione», ha messo in guardia l'ex-Presidente, lui di certo non l'avrebbe fatta passare. Altra storia, altri tempi.

Ricusazione dei giudici, no alla richiesta di Previti

Processo Sme: la corte d'appello multa l'imputato. Oggi prosegue la requisitoria

MILANO

Istanza respinta e mille euro d'ammenda, così come aveva chiesto la procura generale: la corte d'appello di Milano dà quindi torto in pieno a Cesare Previti che aveva chiesto la ricusazione dei giudici del processo Sme. «Una decisione assurda», reagiscono i suoi avvocati, che preannunciano ricorso in Cassazione.

La quinta sezione penale, che ormai sulle questioni sollevate da Previti ha parecchie sentenze già emanate, questa volta non è neppure entrata nel merito della questione - l'asserita «inimicizia» e «lesione dei diritti della difesa» - dichiarando semplicemente inammissibile l'istanza, presentata troppo tardi. «A prescindere da qualsiasi fondatezza o meno delle argomentazioni poste a sostegno della domanda di ricusazione - si legge nell'ordinanza - la stessa si palesa tardiva per due ordini di ragioni».

La prima è che, come prevede il codice, se la causa di ricusazione è sorta nel corso dell'udienza, l'istanza deve essere proposta prima del termine dell'udienza stessa cioè il 23 maggio o, al massimo, «in caso di difficoltà logistiche il giorno successivo»: Previti invece ha depositato la richiesta in cancelleria il 26 «palesemente fuori termini».

I giudici d'appello, però, non si limitano ad una semplice questione di calendario per giudicare «tardiva» la richiesta: osservano che questo ritardo è doppio perché contesta i contenuti di un'ordinanza emessa ancora prima (il 16 maggio) e che con ciò «sembra evidente il tentativo di provocare surrettiziamente una riapertura dei termini normativamente previsti per l'istituto della ricusazione». Questo comportamento fa «travisare i profili della temerarietà dell'istanza» e da qui la condanna al pagamento dell'ammenda.

Al centro delle contestazioni di Previti, anche il 23 maggio, c'era l'ordinanza precedente: quella con cui il tribunale del processo Sme aveva respinto la richiesta di ascoltare (o riascoltare) alcuni testimoni e soprattutto di «acquisire, anche attraverso perquisizione e sequestro» il fascicolo 9520 dove, secondo la difesa del parlamentare di Forza Italia, la procura nasconderebbe degli atti. Da questa ordinanza, emessa appunto il 16 maggio, l'accusa di Previti al tribunale di «sistematica elusione dei diritti della difesa e sistematica copertura delle condotte illegittime del pm»: cioè le motivazioni della ricusazione.

La questione dei termini viene contestata da Previti: «C'erano tre giorni di tempo per presentare l'istanza - sostiene - ho ragione e prima o poi qualcuno me lo riconoscerà». I suoi avvocati, Giorgio Perroni e Alessandro Sammarco, vanno più in là: sostengono che i giudici d'appello, fermandosi ad una questione di tempi, «hanno voluto evitare un argomento scottante e delicato, evidentemente hanno il problema di difendere a tutti i costi atti che non vogliono farci vedere; c'è stata un'invenzione normativa per non affrontare il problema nel merito». Gli stessi legali, però, dicono che per ora non si rivolgeranno alla procura di Brescia. Questione non da poco perché era stato lo stesso tribunale ad indicare loro che, se pensano si siano violate le norme, esiste la strada tracciata dal codice: rivolgersi a chi spettano le indagini sui magistrati milanesi (Brescia, appunto). Lo stesso imputato, a chi gli chiede se ha valutato l'eventualità di presentare una denuncia a Brescia in relazione alla gestione del fascicolo 9520 da parte della procura di Milano, risponde: «Almeno per adesso no, preferisco percorrere le vie normali, perchè ho troppa ragione per mettermi nelle mani di una denuncia». «Per il momento seguiamo strade meno traumatiche», spiega l'avvocato Perroni. Col processo Imi-Sir le strade furono ricusazioni a catena. [r. m.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Non bisogna dunque suscitare in loro alcuna speranza, né fondata sull'eloquenza, né comprata col denaro, di poter ottenere il vostro perdono in considerazione del fatto che il loro sbaglio è stato dettato da umana debolezza: non si è trattato infatti di un'offesa involontaria, ma di un complotto sapientemente orchestrato, e solo una colpa involontaria può meritare perdono.

TUCIDIDE,
La guerra del Peloponneso,
lib. III, 40
(Discorso di Cleone per lo sterminio dei Mitilenesi)

DUBBI SULLA CREDIBILITA' DEI MOTIVI CON I QUALI E' STATO GIUSTIFICATO IL CONFLITTO DEL GOLFO

L'ITINERARIO DI BUSH

Oggi
1 **CRACOVIA** Incontro con il presidente polacco Aleksander Kwasniewski

Domani
2 **SAN PIETROBURGO** Incontro con il presidente russo Vladimir Putin

1 e 2 giugno
3 **EVIAN** Vertice G8, ospite il presidente francese Jacques Chirac

3 giugno
4 **SHARM EL SHEIK** Incontro bilaterale col presidente egiziano Hosni Mubarak e poi un vertice con leader arabi

4 giugno
5 **AQABA** Incontri bilaterali con il premier israeliano Ariel Sharon e palestinese Abu Mazen e possibile riunione collegiale

5 giugno
6 **DOHA** Incontro con il capo dell'Amministrazione civile provvisoria americana in Iraq, Paul Bremer, e con il generale Tommy Franks, comandante della campagna «Libertà per l'Iraq» seguito da una visita al quartier generale avanzato del Comando Centrale

AI COMUNI SI PARLA DI UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA, INTERROGAZIONI AL CONGRESSO USA

Bufera su Blair e Bush: «Bugie per attaccare l'Iraq»

Mentre il premier visita Bassora e il Presidente parte per il Medio Oriente

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Le armi proibite di Saddam Hussein non si trovano e la questione fa ombra al viaggio del premier britannico, Tony Blair, in Iraq e a quello che il presidente americano, George Bush, si accinge a compiere in Medio Oriente e nel Golfo.

L'affondo più duro è firmato dalla radio della Bbc, alla quale un alto funzionario dell'intelligence britannica ha rivelato che il dossier sulle armi di distruzione di massa iracheno - reso pubblico lo scorso settembre da Washington e Londra e che ha dato inizio alla campagna diplomatica per il rovesciamento di Saddam Hussein - venne «trasformato una settimana prima della diffusione su ordine di Downing Street». «L'esempio lampante di queste modifiche - ha raccontato l'ufficiale - fu la frase che le armi potevano essere adoperate con un preavviso di 45 minuti: non era contenuta nel testo originale e venne aggiunta contro la nostra volontà perché non era affidabile, si fondava infatti su un' unica fonte e credevamo fosse sbagliata». Le obiezioni sollevate all'epoca fecero tremare il governo Blair: Robin Cook lasciò il ministero che deteneva e più di un sottosegretario lamentò carenze ed errori di giudizio.

Di fronte alle rivelazioni della Bbc è stato il ministro della Difesa, Adam Ingram, a replicare: «Tutte le parole del dossier erano frutto dell'intelligence, la guerra è stata combattuta sulla base di tutte le accuse, molte delle quali avevano sostanza, il mondo intero sapeva che cosa Saddam possedeva». Ingram ha però ammesso che «la questione del preavviso di 45 minuti non venne verificata». La bufera di polemiche ha coinciso con l'arrivo di Blair a Bassora, in Iraq, ed è stata sollevata l'ipotesi di una commissione d'inchiesta. A premere in questa direzione sono in primo luogo gli esponenti della sinistra laburista, tenaci avversari di Blair sulla guerra. «Al momento questa ipotesi è prematura - ha affermato il conservatore Tom King, ex presidente del Comitato parlamentare sulla sicurezza - ma se questi dubbi dovessero continuare a persistere il problema si porrebbe con evidenza».

Le rivelazioni della Bbc coincidono con quelle giunte ieri dalla tv americana «Cbs» secondo la quale il lancio di 40 missili Tomahawk che inaugurò «Iraqi Freedom» nel tentativo di decapitare il regime avvenne in realtà contro un luogo dove non c'era alcun bunker e dove non è stato trovato alcun resto umano. A confermarlo è stato Tim Madere, l'ufficiale del V Corpo dell'Us Army incaricato delle ispezioni nei siti di Baghdad. «Abbiamo cercato senza trovare nulla» ha dichiarato. All'epoca il capo della Cia George Tenet sostenne che le «Fattorie di Dora», lungo il Tigri, erano state attaccate - modificando i piani d'avvio delle operazioni - perché vi era la quasi assoluta certezza della presenza di Saddam Hussein e dei suoi figli nelle Fattorie. Anche negli Stati Uniti le commissioni parlamentari aumentano, con il passare dei giorni, le richieste di informazioni al governo per appurare se le notizie diffuse sull'Iraq erano veritiere. I sondaggi affermano che l'opinione pubblica americana continua a ritenere non necessario il ritrovamento di armi di distruzione di massa per giustificare la guerra oramai vinta, ma la questione che si profila è politica e riguarda i rapporti fra Congresso e amministrazione Bush, cioè la veridicità delle informazioni date dal governo.

Proprio per rispondere a queste critiche il vicecapo del Pentagono, Paul Wolfowitz, ha rilasciato una lunga intervista al periodico «Vanity Fair» spiegando che la decisione di indicare nelle armi proibite la giustificazione dell'attacco venne presa dalla Casa Bianca «per ragioni burocratiche». «Vi erano altri motivi per la guerra ma l'unico sul quale tutti potevano convergere erano le armi di distruzione di massa», ha detto Wolfowitz, indicando nel «secondo grande motivo» il fatto che il rovesciamento di Saddam «avrebbe consentito di ritirare le truppe dall'Arabia Saudita togliendo ad Al Qaeda uno dei suoi cavalli di battaglia».

In Iraq continuano le violenze (un altro soldato americano è stato ucciso) e continua la ricerca delle armi proibite: i portavoce della Cia hanno affermato ieri di essere arrivati alla conclusione che due camion trovati nel Nord Iraq in marzo e aprile siano in realtà laboratori mobili per armi di tipo batteriologico. A quasi due mesi dalla caduta di Baghdad l'Amministrazione sembra convergere sulla tesi del Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, secondo cui «le armi potrebbero essere state distrutte da Saddam prima della guerra». Resta da vedere se questo basterà al Congresso.

LA CNN RIVELA

«Centcom scampò a un razzo iracheno»

ROMA. Solo per pochi secondi, un missile iracheno non riuscì a colpire il centro comando delle forze terrestri Usa a Doha nel Kuwait, nelle fasi finali della guerra in Iraq. Lo scrive la Cnn nel sito on line. Il missile fu intercettato da un Patriot mentre stava per raggiungere il suo bersaglio. Se fosse sfuggito all'intercettazione, il comando militare della coalizione sarebbe stato spazzato via. All'incidente hanno assistito i giornalisti della rete televisiva americana. Fino ad oggi, la storia non è stata raccontata per un embargo imposto dalle autorità statunitensi. Il «colpo di coda» di Saddam Hussein c'è stato il 27 marzo scorso, col conflitto agli sgoccioli. Secondo gli esperti militari, si trattava di un al-Samoud, lanciato da una zona a nord di Bassora. (ApBiscom)

Il premier britannico Tony Blair passa in rassegna le truppe di Sua Maestà a Bassora

Uno 007 rivela alla Bbc che il dossier sulle armi proibite preparato da Downing Street venne «drammatizzato» prima di essere reso pubblico

Un ufficiale americano a Baghdad afferma che non esistevano bunker nel complesso colpito con 40 missili il primo giorno di guerra

Ford TDCi.
Da oggi la tecnologia Turbo Diesel Common-rail diventa per tutti.

valida fino al 31 maggio 2003

gamma Ford TDCi

Ford Fiesta tre porte TDCi 1,4 70cv	Ford Fusion cinque porte TDCi 1,4 70cv	Ford Focus tre porte TDCi 1,8 100cv
10.500 € con ecoincentivi ford	12.500 € con ecoincentivi ford	14.500 € con ecoincentivi ford
4 airbag, abs	4 airbag, abs	4 airbag, abs climatizzatore

Inoltre in esclusiva da Authos
con IdeaFord anticipo zero e prima quota agosto 2003.
IdeaFord il modo più innovativo di acquistare l'auto.

Authos s.p.a.
authos@ifasgruppo.it
Ford

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535

NUOVA APERTURA DAL 3 GIUGNO 2003 A CHIVASSO IN STRADA TORINO, 4bis
Per informazioni: Numero Verde 800558899 dalle 9,00 alle 18,00

ifas GRUPPO Dal 1951, auto e servizi

QUALCOSA SI MUOVE NEL TORMENTATO SCENARIO MEDIORIENTALE

CHE COS'E' LA ROAD MAP

La Road Map (l'itinerario) è un piano di pace messo a punto dal Quartetto - Ue, Onu, Russia, Usa - e presentato al governo israeliano e dall'Autorità palestinese lo scorso 30 aprile. Il suo obiettivo è una "risoluzione finale e completa" del conflitto israelo-palestinese entro il 2005 e la creazione di uno Stato palestinese indipendente e democratico che viva fianco a fianco in pace e sicurezza con Israele

FASE 1 (estate 2003)

Israele deve:
- confermare il suo impegno per uno Stato palestinese indipendente e sovrano
- congelare la costruzione di nuovi insediamenti nei Territori occupati
- smantellare gli insediamenti costruiti dopo il marzo 2001
- ritirarsi dalle zone rioccupate con l'Intifada

L'Autorità palestinese deve:
- riconoscere il diritto all'esistenza di Israele
- smantellare le infrastrutture del terrorismo
- mettere fine alle campagne contro Israele
- tenere elezioni libere e corrette

FASE 2 (dicembre 2003)

- Impegno di Israele per garantire al nuovo Stato palestinese il massimo della contiguità territoriale
- Prima Conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente per istituire uno Stato palestinese provvisorio

FASE 3 (fine 2005)

- Seconda Conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente
- definizione di confini permanenti per lo Stato palestinese
- status di Gerusalemme
- smantellamento delle colonie ebraiche sul territorio palestinese
- soluzione del problema dei profughi
- pace tra Israele e altri Stati arabi

AL CENTRO DELLA DISCUSSIONE I PUNTI CONTROVERSI DEL «TRACCIATO DI PACE»

Sharon-Abu Mazen, dialogo ripartito a Gerusalemme

Più libere le città palestinesi in cambio di interventi contro il terrorismo

Aldo Baquis
TEL AVIV

L'incontro di quasi tre ore fra il primo ministro israeliano Ariel Sharon e quello palestinese Abu Mazen, ha fruttato ieri un primo passo in direzione del «tracciato di pace». Come «gesto di buona volontà», Sharon ha annunciato al capo del governo dell'Anp che allenterà la morsa nella quale sono strette le città della Cisgiordania e libererà alcuni dei prigionieri palestinesi. Ma il governo di Israele si aspetta un rapido ed efficace intervento contro il terrorismo da parte dell' Autorità palestinese.

Il gesto unilaterale di Sharon riguarderà la fine, da oggi, del blocco della Cisgiordania, il ritiro (secondo quanto scrive il quotidiano «Hàaretz») delle truppe dai centri di alcune città, il permesso a parte dei palestinesi di tornare ai posti di lavoro in Israele. Inoltre, è prevista la liberazione di alcuni palestinesi in carcere in Israele e l'alleggerimento dei blocchi stradali intorno ai centri urbani. Dovrebbero anche essere rilasciati di due alti esponenti dell'Olp, da tempo prigionieri nello stato ebraico. Uno dei due, come ha spiegato il ministro dell'Informazione palestinese Nabil Amr, è Taysir Khaled, membro del Comitato Esecutivo dell' Olp e dell'ufficio politico del Fronte Democratico per la Liberazione della Palestina (Fdlp). In cambio Sharon, secondo quanto si legge in un comunicato dell'ufficio del primo ministro israeliano, ha chiesto ad Abu Mazen di «agire in modo decisivo contro il terrorismo, smantellare le organizzazioni terroristiche, confiscare le armi illegali, fermare gli incitamenti alla violenza e creare un'atmosfera di pace». Un comunicato palestinese riferisce che «il primo ministro definisce l'incontro come serio, sincero e positivo». «È giunto il tempo - aggiunge il documento palestinese - che tanto i palestinesi quanto gli israeliani colgano l'occasione per fare la pace».

Si è trattato del secondo incontro in dieci giorni fra i due statisti che prevedono di rivedersi mercoledì ad Aqaba (Giordania), alla presenza del presidente George Bush e di re Abdallah II di Giordania. Sharon ed Abu Mazen avevano preparato l'incontro con grande cura. Il primo aveva fatto sì che il proprio recalcitrante governo accettasse il Tracciato di pace delineato dal Quartetto (Usa, Ue, Russia, Onu). Il suo partner palestinese ha avviato un dialogo con Hamas, per convincere gli integralisti a deporre le armi e lasciare spazio al dialogo politico.

Il grande assente della serata politica di Gerusalemme è stato ancora una volta Yasser Arafat, ieri impegnato ad ospitare il ministro degli Esteri della Nuova Zelanda dopo aver ricevuto il giorno precedente il suo omologo spagnolo, Ana Palacio. Dai microfoni allineati di fronte al suo quartier generale di Ramallah (ieri brulicante di operai, impegnati ad erigere il nuovo muro di cinta) Arafat ha lasciato chiaramente intendere di avere ancora saldamente in pugno le redini della alta politica palestinese.

Il colloquio di ieri fra i due premier è stato discretamente preparato da due équipes di funzionari israeliani e palestinesi per garantire nei limiti del possibile una conclusione positiva, che non desti cioè imbarazzo a Bush alla vigilia della sua spola in Egitto e in Giordania.

Prima di entrare da Sharon il colonnello Muhammad Dahlan, responsabile del ministero degli interni e della sicurezza preventiva, aveva sottolineato che più che le questioni generali (come quella, pure, importante di Gerusalemme) ai palestinesi della strada preme vedere fin da ora risultati tangibili: «Occorre che i carri armati israeliani scompaiano dalle strade, che cessino le uccisioni, le demolizioni punitive di case».

I due primi ministri dovevano affrontare la scorsa notte anche la questione dello scongelamento di ingenti fondi (in gran parti dazi doganali) trattenuti da Israele perchè non giungessero nelle mani di Arafat dalle quali - secondo l'intelligence di Israele - rischierebbero di proseguire fino alle cellule armate delle Brigate dei martiri di al-Aqsa. Ma il nuovo ministro palestinese delle finanze Salam Fayad, un economista di fama, incute fiducia sia a Washington sia a Gerusalemme. Non è escluso che Israele decida di utilizzare i fondi accantonati per rafforzare la immagine di Abu Mazen agli occhi dei palestinesi.

Molto interesse desta in Israele il dialogo intrapreso da Abu Mazen con i leader dei gruppi della intifada armata. «La nostra non è una logica di forza» - ha spiegato Dahlan - Crediamo piuttosto negli accordi». Gli stessi dirigenti di Hamas hanno confermato che - in

> Il grande assente Arafat resta il regista della politica: ieri ha ricevuto a Ramallah il ministro degli Esteri neozelandese

cambio del rilascio di prigionieri e di un impegno israeliano a sospendere le violenze - loro stessi sospenderebbero per settimane gli attentati in territorio israeliano. Discretamente, potrebbero anche aver aggiunto in un orecchio di Abu Mazen che si asterranno anche da attacchi contro soldati e coloni nei Territori.

Anche ieri due palestinesi armati sono stati uccisi in scontri a fuoco con reparti israeliani. Un altro palestinese è rimasto ucciso ieri sera quando un carro armato israeliano ha sparato una cannonata su un villaggio nel centro della striscia di Gaza. Lo hanno reso noto fonti mediche e della sicurezza palestinesi. La notizia però è stata smentita dalle autorità israeliane, secondo le quali il giovane sarebbe morto mentre preparava un ordigno.

Il primo ministro israeliano Ariel Sharon. Tocca al «falco» Sharon cimentarsi in un'impresa in cui i suoi predecessori laburisti avevano fallito: la pace fra palestinesi e israeliani

LA VISITA DI PERA

«Israele chiede aiuto all'Italia»

■ GERUSALEMME. Ariel Sharon, durante un incontro con il presidente del Senato italiano Marcello Pera, ieri in visita ufficiale a Gerusalemme, ha chiesto che l'Italia, «Paese amico», aiuti l'Europa ad assumere una posizione «più bilanciata» nei confronti dello Stato ebraico. Sharon si dice «preoccupato» per le posizioni assunte dall'Europa sull'evolversi del conflitto israelo-palestinese ed ha invocato un ruolo forte per il nostro Paese, ora che si avvicina la presidenza di turno del semestre europeo, «per fare sì che l'Europa assuma una posizione più equilibrata e più vicina alle ragioni dello Stato ebraico». Non basta. Il premier israeliano ha detto al presidente del Senato che Israele vede Yasser Arafat come «l'ostacolo maggiore» sulla via della pace, esplicitando una volta di più il veto ad incontrare il leader palestinese «per i capi di Stato e di governo amici ed alleati». Marcello Pera alla vigilia dell'incontro aveva pronunciato una pesante sconfessione di Arafat («Ha fallito, Abu Mazen è il leader e l'Europa deve sostenerlo con forza»). Il più diffuso quotidiano palestinese ha criticato Pera. In un articolo ha affermato che con le sue dichiarazioni il presidente del Senato italiano starebbe «incitando i leader europei contro Arafat». Pera avrebbe così «appoggiato la posizione israeliana», che propugna il completo isolamento internazionale di Arafat, «contro quella della maggior parte dei Paesi europei», ribadita dalla presidenza di turno greca dell'Unione europea nel recente vertice di Creta. [Ansa]

OTTIMISMO PRIMA DEL COLLOQUIO CON IL COLLEGA DELLO STATO EBRAICO

«Spero di convicere anche la Jihad e Tanzim»

Il capo del governo dell'Anp: confido nel loro senso di responsabilità

intervista
Nahum Barnea, Roni Shaked
TEL AVIV

RITENGO che la settimana prossima concorderò con Hamas un'intesa per il cessate il fuoco»: lo afferma il premier palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) in un'intervista rilasciata al quotidiano Yediot Ahronot di Tel Aviv a poche ore dal suo incontro con il primo ministro israeliano Ariel Sharon. L'intervista sarà pubblicata oggi per esteso. Queste alcune anticipazioni.

«Hamas - ha detto il premier - si impegnerà a porre fine al terrorismo sia in Israele sia nei Territori. Una volta raggiunto un accordo con Hamas, spero di concordare intese analoghe con Tanzim (emanazione di Al Fatah) e con la Jihad islamica, ma ancora non abbiamo avuto il tempo di incontrarci. Su questo tema manteniamo contatti con i loro dirigenti sia nei Territori sia all'estero, e anche con i loro attivisti rinchiusi nelle carceri israeliane. Un accordo potrebbe essere raggiunto prima di mercoledì, giorno del vertice di Aqaba in Giordania con Sharon e con il presidente degli Stati Uniti George W. Bush.

La disponibilità di massima di Hamas a una «hudna» (il termine arabo che indica una sospensione provvisoria delle ostilità) deriva, spiega Abu Mazen «dal senso generale di responsabilità che essi avvertono nei confronti del popolo palestinese».

Israele, notano gli intervistatori, teme che Hamas sfrutterà questo periodo di pausa per recuperare le forze perdute e prepararsi a nuove offensive. Abu Mazen replica che la attività militari di Hamas cessarono del tutto e aggiunge: «Israele deve aiutarci: liberando i prigionieri e astenendosi da nuove iniziative militari».

E se Hamas disattendesse queste attese, l'Autorità nazionale palestinese ricorrerebbe alla forza nei suoi confronti, come avvenne nel 1996?

«Noi non torniamo indietro. Una guerra civile non ci sarà mai».

Che cosa dirà al premier Sharon?

«Che intendo accettare la proposta israeliana di assumere il controllo della sicurezza nelle zone palestinesi che saranno

Il premier palestinese Abu Mazen

> Dal 1967 nessun leader di Gerusalemme ha mai pronunciato la parola "kibush", occupazione militare. Ora che quello attuale lo ha fatto è giunto il momento di passare ai fatti, cioè di porre fine all'occupazione

sgomberate dall'esercito. Per il momento a Gaza disponiamo appena del 30 per cento della capacità militare che avevamo in passato. In Cisgiordania non abbiamo più alcuna forza, per via delle occupazione militare israeliana».

Che cosa pensa delle recenti dichiarazioni di Sharon in cui ha auspicato la fine della occupazione militare dei Territori?

«Dal 1967 non c'era mai stato alcun leader israeliano che avesse pronunciato esplicitamente la parola "kibush" (occupazione militare). E' eccellente. Adesso procederemo verso la fase successiva: dopo che Sharon ha descritto la situazione in termini così corretti, è giunto il momento di arrivare ai fatti. Cioè di mettere fine all'occupazione militare».

Sharon ha anche precisato di non voler più vedere il popolo palestinese soggiogato da Israele, ma non ha parlato tanto della terra...

«No, non ha corretto le sue dichiarazioni. Lui si è illuso. Se solo le persone sono sotto occupazione militare, che fine hanno fatto le loro terre? Con espressioni del genere si torna agli Anni Settanta, quando i dirigenti israeliani dicevano che nei Territori vivono persone, ma negavano la loro esistenza in quanto popolo. Erano disposti a ricercare per loro solo soluzioni umanitarie, ma non una soluzione nazionale».

Copyright Yediot Ahronot

Pubblicità

Devi perdere «Peso»? È arrivato «Meta-Peso»

Il nuovo trattamento contiene tre distinti preparati in pillole:
Anti-Fame da assumere prima dei pasti
Riduci-Calorie dopo i pasti
Anti-Grasso prima di coricarsi

Nei laboratori di Ricerca Axio è stato sviluppato un innovativo trattamento sinergico per perdere peso. Il nuovo preparato Anti-Chili ad uso orale è composto da tre distinte pillole in un'unica confezione, da assumere giornalmente associate ad una dieta ipocalorica: "Meta-Fam", l'anti-fame che favorisce la riduzione dell'appetito, "Meta-Kal", il riduci-calorie che limita l'assorbimento di grassi e zuccheri e "Meta-Grass", l'anti-grasso che interviene sul metabolismo dei grassi.

Il preparato denominato «Meta-Peso» è reperibile nelle Farmacie italiane in dosaggi diversificati in base al proprio stato di sovrappeso: lieve, moderato e forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Sconto € 5,00 AXIO
In Farmacia
Su 1 confezione di "Meta-Peso"

NUOVA SESSIONE PLENARIA E NUOVE POLEMICHE

Due giorni per trovare l'intesa su Mister euro

Sul tavolo della Convenzione, oggi e domani a Bruxelles, c'è il tema cruciale della governabilità della moneta unica, che ora riguarda 12 Paesi su 15. Nella futura Unione che sarà a 25, i Paesi che l'adottano saranno una minoranza

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Nuova sessione plenaria della Convenzione e nuove polemiche. Congelata, per adesso senza accordo, la questione delle future istituzioni - se ne riparlerà il 6 giugno - i padri costituenti della Grande Europa affrontano oggi e domani il capitolo economico sulla base di un progetto di Valéry Giscard d'Estaing che già divide. E non sorprende, perché sul tavolo c'è un tema cruciale: come governare l'euro, che oggi è la moneta comune di dodici Paesi membri su quindici, in una Unione che sarà a venticinque e che farà diventare minoranza - dodici contro tredici - i soci del club dell'euro. Non solo: in discussione c'è anche la delicata questione delle «cooperazioni rafforzate», che dovrebbero essere estese alla difesa europea, e quella del finanziamento del bilancio comunitario che è fonte tradizionale di aspri litigi.

Ma il punto più controverso è legato alla governance economica. In un protocollo annesso alla bozza di Costituzione, Giscard propone di creare un «mister euro». Una specie di super-ministro dell'Economia, espresso dai soli Paesi della zona euro, che avrebbe il compito di fare da sponda politica alla Banca centrale europea che rimarrebbe, comunque, padrona delle scelte di carattere monetario. Mister euro, sotto l'aspetto formale, sarebbe il presidente dell'Eurogruppo, che già oggi esiste. Ma non più a rotazione semestrale: la sua carica dovrebbe durare almeno due anni, con la stessa logica del super-presidente del Consiglio europeo, per «rappresentare l'eurozona nelle istituzioni internazionali, migliorare la cooperazione economica tra i Paesi della moneta comune e coordinare il controllo per il rigore nei bilanci».

La proposta di Giscard parte da una considerazione incontestabile: quando l'Ecofin - che è il Consiglio dei ministri dell'Economia e delle Finanze - riunirà i rappresentanti di tanti Paesi che non hanno l'euro, il coordinamento risulterà ulteriormente annacquato. E il rischio di una Unione più grande, ma più debole, si rovescerà anche sulla moneta comune. Ecco, allora, l'idea di rafforzare l'Eurogruppo che rimarrebbe una struttura informale, ma che acquisterebbe autorità e visibilità con la presidenza «stabile» rappresentata, appunto, da mister euro. Tutto pacifico, allora? Assolutamente no. Perché contro il progetto Giscard c'è un fuoco incrociato di critiche. Di segno opposto, come è ormai normale nell'agitata vita della Convenzione, ma concentrico.

Le critiche arrivano dalla Commissione Prodi e dall'Inghilterra, oltre che dai dieci nuovi Paesi dell'Unione. La Commissione è favorevole al coordinamento, ma considera mister euro l'ennesimo spostamento dell'asse del potere europeo in direzione intergovernativa a danno di quella comunitaria. Romano Prodi ha ripetuto tante volte che «l'euro ha una madre, ma non un padre». La «madre» è la Banca centrale, il «padre» è quella politica economica davvero comune che ancora manca. L'obiettivo, quindi, è condiviso. Ma lo strumento per raggiungerlo è diverso. Il commissario agli Affari economici e monetari, Pedro Solbes, lo ha spiegato chiaramente: «Crediamo che la soluzione migliore per la rappresentanza unica della zona euro sia affidarla alla Commissione».

Per l'Inghilterra, invece, mister euro sarebbe la sanzione di un'Europa a due velocità. Con quella della moneta comune che si potrebbe allontanare sempre più mettendo gli altri di fronte al bivio: entrare o essere emarginati da certe scelte. Un bivio che gli inglesi non accettano. Londra rivendica il diritto di contare nelle questioni di cooperazione economica anche rimanendo fuori dall'euro come avviene adesso nell'Ecofin. Tanto più che in autunno ci sarà in Svezia il referendum sull'euro e il fronte dei Paesi fedeli alle loro monete nazionali (oggi Inghilterra, Danimarca e Svezia) potrebbe perdere una pedina di peso. E' vero che dal primo maggio del 2004 arriveranno comunque i dieci «nuovi» che, per statuto, devono rimanere il lista d'attesa almeno due anni per poter entrare nell'euro. Ma gli equilibri non sono gli stessi.

E' un groviglio non meno intricato di quello istituzionale. Sul super-presidente del Consiglio europeo, la composizione della Commissione e il ministro degli Esteri il dibattito ufficiale riprenderà soltanto la prossima settimana, ma l'opposizione alla bozza di Giscard continua a organizzarsi. Dopo le critiche aspre di Romano Prodi che ha definito «un passo indietro» la Costituzione così come è stata proposta, i rappresentanti di quindici Paesi - Austria, Finlandia, Portogallo, Irlanda, Danimarca, Svezia e tutti i «nuovi» tranne la Polonia - si sono riuniti a Vienna e hanno confermato che si opporranno «in modo fermo» alla modifica del sistema delle rotazioni delle presidenze. Un altro segnale per la Convenzione.

In discussione c'è anche la delicata questione delle «cooperazioni rafforzate» (che dovrebbero essere estese alla Difesa europea) e quella del finanziamento del bilancio comunitario: una fonte tradizionale di aspri litigi

Il presidente della Convenzione europea Valéry Giscard d'Estaing riceve il premio Carlomagno ad Aquisgrana

VALERY GISCARD D'ESTAING

«Guai a restare divisi»

■ BERLINO. Il presidente della Convenzione europea Valery Giscard d'Estaing ha sollecitato un «forte impegno dei responsabili politici» europei a favore della nuova costituzione europea affermando con forza che «sarebbe una disgrazia per l'Europa se si rimanesse divisi». Ad Aquisgrana (Aachen), la città occidentale tedesca dove gli è stato conferito il prestigioso Premio Carlomagno (Karlspreis), l'ex presidente francese - il cui progetto di nuova costituzione europea è stato da più parti criticato - ha sottolineato come l'Europa abbia bisogno «di andare più avanti nelle sue ambizioni». L'Europa, ha spiegato con allusione ai contrasti che ancora permangono sulla bozza di costituzione Ue da lui messa punto, deve preoccuparsi essa stessa per la sua sicurezza, e deve coordinare meglio la sua politica economica. Per questo, ha osservato, sono necessari «solidi organi nella Ue», che «da un lato poggino sull'identità degli stati e dall'altro sul bene comune europeo». Esprimendosi a tratti in francese e a tratti in tedesco, Giscard d'Estaing (che è nato a Coblenza, nel sudovest della Germania) ha auspicato un'Europa forte e stabile, in grado di divenire un protagonista «più rispettato nella vita internazionale». La costruzione dell'Europa, ha osservato, è il progetto «più pacifico e promettente» che si sia mai avuto nel vecchio continente. «Nessuno potrebbe assumersi la responsabilità di far fallire un tale progetto per motivazioni egoistiche o di parte». In una solenne cerimonia nel Municipio di Aquisgrana a Giscard d'Estaing è stato consegnato ieri il Premio Carlomagno per il suo grande contributo e il «compito storico di redigere una costituzione per l'Europa unita». [Ansa]

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è cristianamente mancato

Giovanni Morlacchi

Lo annunciano la moglie Elvira con il figlio Ernesto con Marzia e i nipoti Tato e Chicco e con la figlia Piera con Roberto e la nipote Anna.
— Parabiago, 29 maggio 2003.

Riccardo Renacco con la moglie Rossella Grazzini e la figlia Alice sono vicini a Piera per la perdita del padre

Giovanni Morlacchi

— Torino, 29 maggio 2003.

Arrivederci NONNO, ora vola in Cielo ma non pensare di riposarti, gli Angeli e i Santi dopo averti accolto avranno certamente delle nuove calzature. Tua nipote Anna Renacco.

Matilde Marchese Mezzano ricorda

Giovanni Morlacchi

e porge alla signora Elvira le più sentite condoglianze.
— Torino, 29 maggio 2003.

Lo Studio Renacco partecipa al dolore della signora Piera Morlacchi Renacco per la scomparsa del padre

Giovanni Morlacchi

— Torino, 29 maggio 2003.

Carlo Ponzellini, Paolo Sandri con tutti gli Agenti ed i Colleghi di Samsung Electronics Italia sono vicini a Carmen ed ai bambini in questo momento di profonda tristezza per la prematura perdita dell'amico

Marco Giavara

Il vuoto che rimane è infinitamente grande, ma il ricordo della tua generosità d'animo ci aiuterà a colmarlo. Con sincero affetto e stima.
— Cernusco S/N, 30 maggio 2003.

E' mancata

Libera Gagnone (Mari)

di anni 95

Funerali venerdì 30 maggio nella parrocchia Spirito Santo di Gassino Torinese.
— Gassino T.se, 29 maggio 2003.

Cristianamente è mancato

Giovanni Petrosso

anni 54

Lo annunciano la moglie e il figlio. Funerali oggi 30 ore 10 parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 28 maggio 2003.

Improvvisamente è mancata

Marzietta Giuso ved. Rognone

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore i figli e i parenti tutti.
— Torino, 28 maggio 2003.

Rosa Beruto ved. Sra

Commossi partecipano il fratello Andrea con Enrico, le nipoti Laura con Gigi, Alessandro e Paolo, Carla con Aldo, Tiziana e Matteo, la cognata Maria De Angelis con Wanda.
— Torino, 28 maggio 2003.

Antonio Forte partecipa al dolore dei consuoceri e della figlia Carla.

Gli anatomi patologi dell'università di Verona partecipano al lutto per la scomparsa dell'insigne maestro

prof. Raffaele Lattes

— Verona, 29 maggio 2003.

Adalberto Donna e Pier Giacomo Betta esprimono il loro dolore per la scomparsa del

prof. Raffaele Lattes

— Alessandria, 29 maggio 2003.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

avv. Armando Musso

di anni 87

Lo annunciano i figli e parenti tutti. Si ringraziano i dottori Francesco Torta, Luisa Torta e Guido Barberis dell'Ospedale Maggiore di Chieri. Funerali nel Duomo di Chieri sabato 31 c.m. alle ore 14,45.
— Chieri, 29 maggio 2003.

Il Rotary Club di Chieri partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'amico

Armando Musso

Socio Fondatore del R.C. di Chieri.
— Chieri, 29 maggio 2003.

Cristianamente è mancata

Rosa Bosco ved. Perinetto

Ne danno il triste annuncio: il nipote Lauro con la moglie Cristina e le nipotine Carlotta e Ludovica, il cognato Enrico, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutte le signore che amorevolmente l'hanno assistita. Funerali sabato 31 maggio alle ore 9 parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 29 maggio 2003.
O.F. Niggi - Moncalieri - Tel. 011/645084

Lauro Morra commosso partecipa al dolore.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza partecipa con la preghiera al dolore del dott. Raimondo Ongaro e dei suoi familiari per la perdita del papà signor

Diego Ongaro

— Torino, 29 maggio 2003.

Improvvisamente è mancato

Domenico Leonardi

di anni 40

Lo piangono la moglie Antonella, la piccola Aurora, mamma, papà, sorelle, parenti tutti. Per giorno e ora funerale telefonare allo 0123 41316 venerdì 30 dopo le ore 10.
— Torino, 29 maggio 2003.

Graziella Neschi e Mario Beria si uniscono a Paolo, Pietro e Marina nel piangere l'indimenticabile

Anna Rubini Biagi

— Ivrea, 29 maggio 2003.

Ha raggiunto il suo Carlo

Maria Fumero ved. Canta

Ne danno il triste annuncio il figlio Enzo e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 31 maggio ore 9 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La cara salma riposerà nel cimitero di Villanova d'Asti.
— Torino, 28 maggio 2003.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Ugo Stratta

autotrasportatore

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, i figli Carlo con Iose, Alessandra con Dario. Rosario venerdì ore 21, funerali sabato ore 10,30 parrocchia San Pietro in Serravalle.
— Serravalle d'Asti, 29 maggio 2003.

I colleghi della Foot Locker Italy partecipano commossi al dolore di Marinella per la scomparsa della mamma

Maria Paradiso

— Torino, 28 maggio 2003.

ANNIVERSARI

1997 31 MAGGIO 2003

Franco Colombo

Il filo dell'aquilone si è spezzato
In un soffio, così, mi sei sfuggito
La tua anima s'è aperta come un'ala
Sul prato verde, sto, ancora sbalordita
S. Messa 1 giugno 2003 S. Rosa via Bardonecchia 85 ore 11.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 ● Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 ■ Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 ■ Dom. e festivi 18,30-20

NECROLOGIE TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola € 6,98**
ADESIONI: In presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 8,94**
ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola € 6,38**
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 6,38**
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

Ministero della Salute
Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
World Health Organization

sabato 31 maggio non fumare, indossa la t-shirt più firmata al mondo.

tobacco free film tobacco free fashion

Nelle principali piazze d'Italia ti aspetta la t-shirt più firmata al mondo.
Un'iniziativa assolutamente unica ed esclusiva in collaborazione con le firme più prestigiose della moda.
Riceverai, inoltre, un'utile guida sul fumo.
Con il tuo contributo potrai sostenere il nostro impegno per la lotta contro il tabagismo.

SABATO 31 MAGGIO 2003 GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO

Con il Patrocinio della Camera Nazionale della Moda Italiana

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
NUMERO VERDE 800.99.88.77

Se sei un cliente TIM (sono escluse le utenze aziendali) puoi inviare un SMS al costo di 1 euro (IVA inclusa) al numero 44771, TIM lo devolverà a LILT IVA esclusa.

SI INASPRISCE IL DIBATTITO DOPO LA PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO DI CARTA

Il Cancelliere socialdemocratico tedesco Gerhard Schroeder

Germania, il governo rosso-verde progetta un taglio alle pensioni

■ Alla luce della critica situazione delle finanze pubbliche, il governo tedesco rosso-verde intenderebbe tagliare le pensioni per tappare i buchi di bilancio: riflessioni in tal senso sono giunte sia dai verdi sia dal ministro delle finanze Hans Eichel (Spd). Secondo la capogruppo dei verdi al Bundestag Katrin Goering-Eckardt, si deve cambiare la formula delle pensioni e anche il contributo statale agli enti di previdenza «non può alle lunghe restare così come è ora». Anche Eichel, stando al quotidiano Neue Osnabrueck Zeitung di mercoledì, avrebbe annunciato a una riunione della direzione Spd che sarà necessario tagliare il contributo dello Stato agli enti previdenziali e dunque, di conseguenza, le pensioni: lo stanziamento pubblico ha raggiunto 73,1 miliardi di euro, un aumento di 30 miliardi dal 1997. In dichiarazioni alla Leipziger Zeitung di oggi, la Goering-Eckardt ha detto che ci sono persone con pensioni minime dove non è possibile tagliare, ma molte altre dove «un congelamento dell'adeguamento non cambierebbe nulla e dove si può sicuramente pensare a una riduzione del livello pensionistico». I verdi, ha detto, non accetteranno un aumento dei contributi per la pensione nel 2004 al 19,8%. Adesso sono al 19,5%, ma a causa della cattiva congiuntura si prevede un aumento al 19,8%. In aggiunta, ad aprile la situazione degli enti previdenziali è ulteriormente peggiorata: per la prima volta quest'anno le riserve sono scese sotto il livello del 50% delle uscite mensili fissato per legge. Le cosiddette «riserve oscillanti» sono scese infatti ad aprile al 47%: uno sviluppo «da prendere molto sul serio», ha dichiarato un portavoce del ministero della Sanità. In caso di riduzione del contributo statale anche le pensioni verrebbero tagliate: secondo Eichel, per il 2050 il contributo dello stato raggiungerà circa il 60% delle spese complessive per le pensioni e più della metà del bilancio dello stato: un livello inaccettabile, avrebbe detto alla riunione Spd.

IL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO CONTRO LA BOZZA DI GISCARD D'ESTAING

Fini: le radici giudaico-cristiane nella Costituzione Ue

«Bisogna introdurre il voto a maggioranza in politica estera e difesa»

ROMA

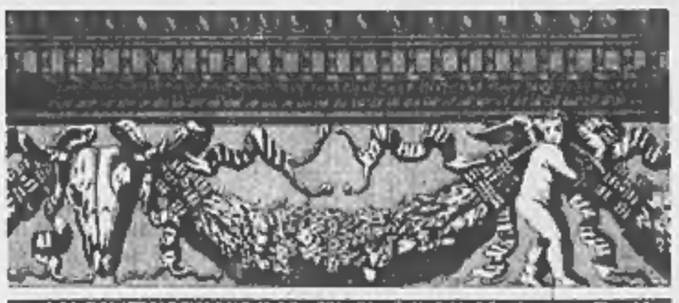
Tra un Prodi paladino dell'Europa federale contro l'Europa intergovernativa, e un Giscard d'Estaing attestato sulla linea del realismo, che però a detta di Giuliano Amato presenta «il rischio di un compromesso al più basso livello», si inserisce Gianfranco Fini. Il quale ieri da Varsavia ha reindossato i panni del rappresentante del governo italiano alla Convenzione e ha ripetuto il proprio allarme: si arrivi al metodo delle decisioni prese a maggioranza almeno nelle questioni di politica estera. Il governo italiano, ha spiegato il vicepremier, considera opportuno che venga accantonato il metodo dell'unanimità, sin qui proposto dalla bozza di Costituzione che verrà discussa ancora domani e sabato dal presidium della Convenzione. Il rischio del voto unanimistico «è quello di una paralisi dell'Unione, per cui l'estensione del voto a maggioranza in politica estera e di difesa è da considerarsi necessaria perché l'Europa sia capace di avere un ruolo».

Fini ha spiegato nuovamente di ritenere la critica avanzata da Prodi alla bozza di trattato costituzionale «ingenerosa, perché tutti, a partire dal presidente Ciampi, hanno messo in evidenza come la Convenzione sin qui abbia lavorato con un forte senso riformista». Un riconoscimento, quello del capo dello Stato, che era in verità il preambolo di un'esortazione a portare a compimento il progetto per dare governabilità alla nuova Europa a 25. Ma in ogni modo a Fini non sfugge che «sul tema dell'architettura istituzionale ci sono ancora delle questioni aperte». Ha glissato sulla polemica tra comunitaristi e intergovernativi, «non esiste un'equiparazione automatica tra peso e ruolo dei governi e mancanza di slancio verso l'Europa», anzi «c'è l'esigenza di rafforzare contemporaneamente tutte le istituzioni europee». E ha buttato acqua sul fuoco circa l'assenza, nell'articolo primo della bozza costituzionale, dell'aggettivo «federale»: «Chi ha visto in questa decisione del presidium, da me condivisa, una sorta di arretramento, una sorta di peso maggiore degli Stati a danno delle istituzioni comunitarie, secondo me non ha colto il senso del lavoro della Convenzione». Ma l'italiano che guidava quei lavori, il vicepresidente Giuliano Amato, non ha nascosto invece, con un'intervista pubblicata ieri dal «Corriere della Sera», la propria preoccupazione: «Tra dieci anni l'Europa dovrebbe essere guidata da una testa unica, che a quel punto sarà il presidente del governo europeo. Ma certo oggi non si sa da dove questo governo potrebbe saltar fuori. Vedrei bene che nella Costituzione venisse fissata almeno una data, che per adesso non c'è, perché l'Europa a due teste non può durare a lungo».

> Da Varsavia, dove è in visita, il vicepremier avverte che mantenendo le decisioni all'unanimità l'Unione rischierebbe la paralisi. Per Amato occorre fissare una data per istituire un presidente

Forse anche perché parlava da Varsavia, capitale dell'unico Stato europeo che ha nella Costituzione la parola «Dio», Gianfranco Fini ieri è tornato anche su un altro punto: la costituzionalizzazione dei valori giudaico-cristiani. Poiché nel preambolo stilato dal presidium si fa riferimento ai valori spirituali, «occorre fare un passo ulteriore, la verità storica impone che si dica chiaramente che si tratta di radici ebraico-cristiane».

Un tema rilanciato ieri anche da molti altri cattolici impegnati in politica, a cominciare da Antonio Tajani di Forza Italia che a Bruxelles, con il partito popolare europeo, si è molto speso su questo fronte. Il tempo per intervenire ci sarebbe, poiché Giscard d'Estaing ha «allungato» il calendario dei lavori, che si devono però chiudere prima del vertice di Salonicco, ovvero entro il 12 giugno. Ma il punto è che assai difficilmente si arriverà a raggiungere il risultato. Tra gli scogli principali, Stati come la Francia, che hanno nella Costituzione il valore della laicità. C'è un precedente importante. Alla vigilia di Nizza, il vertice che doveva varare la Carta dei diritti di cittadinanza, il presidente di quella convenzione, il cristiano-sociale Herzog, ricevette una telefonata da Jacques Chirac: se nel testo c'è un riferimento esplicito alla religione, lo Stato francese non può mettere la propria firma. Da allora, la strategia dell'Eliseo non è cambiata. Ed è lo scoglio più duro che il Vaticano ha trovato sulla sua strategia di pressing. Nonostante Karol Wojtyla ne abbia parlato direttamente, al tempo della sua visita a Roma, al presidente della Convenzione Valéry Giscard d'Estaing, il quale non prese alcun impegno. Più esplicito fu l'irlandese Patrick Cox, presidente del Parlamento europeo, il quale ricordò al Papa che la questione era già stata risolta negli Anni Cinquanta, quando si trattò di definire la bandiera europea. C'era chi voleva che tra le dodici stelle in campo azzurro fosse iscritta una croce, ma la proposta fu respinta. [a. r.]



IL PREAMBOLO

La nostra Costituzione è chiamata democrazia perché il potere è nelle mani non di una minoranza, ma del popolo intero

Tucidide

«Coscienti che l'Europa è un continente apportatore di civiltà; che i suoi abitanti, arrivati in ondate successive dalle prime ere dell'umanità, vi hanno sviluppato progressivamente i valori che fondano l'umanesimo: l'uguaglianza tra gli esseri umani, la libertà, il rispetto della ragione, ispirandosi alle eredità culturali, religiose e umaniste dell'Europa che, nutrita inizialmente dalle civiltà elleniche e romana, segnata dallo slancio spirituale che l'ha percorsa e le cui tracce sono presenti nel suo patrimonio, poi dalle correnti filosofiche dei Lumi, ha ancorato nella vita della società la sua percezione del ruolo centrale dell'essere umano e dei suoi diritti inviolabili e inalienabili, così come del rispetto del diritto.

Convinti che l'Europa ormai riunita intende proseguire questa parabola di civiltà, di progresso e di prosperità, per il bene di tutti i suoi abitanti, compresi i più fragili ed i più bisognosi; che vuole mantenersi un continente aperto alla cultura, al sapere e al progresso sociale; e che desidera approfondire il carattere democratico e trasparente della sua vita pubblica e operare per la pace, la giustizia e la solidarietà nel mondo.

Persuasi che i popoli dell'Europa, sempre restando fieri della loro identità e della loro storia nazionale, sono decisi a superare le loro antiche divisioni e, uniti in modo più stretto, a forgiare il loro destino comune.

Sicuri che "Unita nella sua diversità", l'Europa offre loro le migliori possibilità di proseguire, nel rispetto dei diritti individuali e nella coscienza delle responsabilità verso le generazioni future e del pianeta, la grande avventura che ne fa un ambito privilegiato dell'esperienza umana».

SM

IL CARDINALE SEBASTIANI, CAPO DELLA PREFETTURA DEGLI AFFARI ECONOMICI DELLA SANTA SEDE

«Cancellati i valori della fede che sono motivo d'orgoglio»

«Gli oppositori francesi dimenticano che la matrice religiosa era stata riconosciuta nel '700 dall'Encyclopédie, manifesto della modernità»

intervista

Giacomo Galeazzi

CITTA' DEL VATICANO

«CANCELLARE il cristianesimo dalla nuova Costituzione equivale a privare l'Europa delle proprie radici bimillenarie. E' paradossale che proprio mentre ci si prepara a costruire la casa per il futuro comune, si rimanga schiavi del passato, ossia di un certo laicismo superato e oscurantistico». Il cardinale Sergio Sebastiani, presidente della Prefettura degli Affari Economici della Santa Sede, organizzatore del Giubileo e diplomatico di lungo corso, dà voce alla delusione d'Oltretevere per l'assenza di qualsiasi richiamo al cristianesimo nel testo della Convenzione. «Invece di andare orgogliosi dei valori sui quali si basano due millenni della nostra storia - osserva il ministro vaticano dell'Economia -, li si rimuove per assurdo pudore, per mancanza di coraggio».

Cardinale Sebastiani, nella Carta dell'Ue non c'è traccia di riferimenti al cristianesimo. E' caduto nel vuoto, dunque, l'appello di Giovanni Paolo II ai costituenti?

«Non è così. Per restare all'Italia, sia Giuliano Amato che Gianfranco Fini si riconoscono nelle parole del Papa sul posto che spetta al cristianesimo nel vecchio continente. Non un privilegio bensì un dato di fatto per la fede che ha impregnato di umanesimo la cultura e le istituzioni europee. Un'impostazione condivisa, peraltro, da protestanti e ortodossi e dalla quasi totalità del mondo politico ma non, evidentemente, dal presidente Valery Giscard d'Estaing. C'è ancora tempo, comunque, per porre rimedio al salto logico che irrazionalmente sta privando l'Europa del proprio Dna. Il Pontefice e l'insieme delle Chiese Cristiane parlano nel pieno rispetto della laicità, con l'obiettivo di veder riconosciuta la libertà religiosa nella sua dimensione non solo individuale e culturale, ma pure sociale e comunitaria. Quando ero alla nunziatura di Parigi ho avuto modo di conoscere bene Giscard d'Estaing, quindi so quanto influisca sull'attuale fase di stallo una certa impostazione francese di stampo iper-laicista».

Era prevedibile una contrapposizione così forte sulla menzione di Dio?

«E' una contrarietà tanto più sorprendente se si considera che l'atto di nascita delle nazioni europee è praticamente un battesimo religioso. Le radici cristiane hanno nutrito la storia europea e devono continuare a farlo nel futuro. Ora che si sta consolidando la sua unità, è illogico che l'Europa smetta di essere se stessa. Soltanto la memoria può preservare l'Ue dal duplice rischio del laicismo ideologico e dell'integralismo settario».

Lei è stato a lungo nunzio ad Ankara. Il richiamo al cristianesimo potrebbe ostacolare l'allargamento a Paesi musulmani come la Turchia?

«Il Papa si è appellato ad un'idea di Europa non chiusa in sé (nel destino di fare da civiltà e stimolo di progresso per il mondo di cui va legittimamente fiera) ma aperta al dialogo e alla collaborazione con gli altri popoli della terra. Un'Europa conscia delle proprie fondamenta spirituali è la migliore garanzia al servizio della pace e della solidarietà senza confini. Un simile riferimento non toglie nulla alla giusta laicità delle strutture politiche. Al contrario, aiuta a non uscire di strada, a restare uniti sui valori. Le radici cristiane sono una linfa e alimentano pure principi come il ripudio della guerra e l'impegno per il superamento degli squilibri economico-sociali».

Il cardinale Sergio Sebastiani

> «Ma c'è ancora tempo per porre rimedio al salto logico che sta privando il Continente del suo Dna. Su questo protestanti e ortodossi concordano con noi»

La Francia per secoli è stata il baluardo della cristianità, oggi lo è dell'esclusione di Dio dalla Costituzione europea?

«Innanzi tutto, non è un riconoscimento di "status" ciò che perseguono il Papa e tutte le Chiese cristiane, bensì un cammino comune per ricucire anche le recenti lacerazioni scoppiate all'interno del continente. Il Papa rimarca come il cristianesimo sia patrimonio comune dell'Oriente e dell'Occidente. E' palese che tra quanti redigono la Carta siede qualcuno per cui nell'Unione europea non c'è posto per Cristo. Così facendo, però, si calpesta una verità storica e inconfutabile come l'importanza delle radici cristiane dell'Europa. Si dimentica che la matrice cristiana del vecchio continente era stata riconosciuta nel Settecento dalla stessa Encyclopedie di Diderot e D'Alambert, il manifesto del mondo moderno. Marginalizzare le religioni non è solo un'ingiustizia. E' un errore di prospettiva»

IL MINISTRO DEGLI ESTERI AUSTRIACO: VOGLIAMO UN COMMISSARIO CIASCUNO E LA ROTAZIONE SEMESTRALE

«Il presidente della Convenzione deve ascoltare gli Stati»

Benita Ferrero-Waldner: bisogna assolutamente conservare l'eguaglianza fra tutti i Paesi, grandi e piccoli

intervista

Emanuele Novazio

ROMA

I piccoli Paesi non ci stanno: la bozza di Costituzione europea presentata da Giscard d'Estaing ci penalizza in alcuni punti qualificanti, riassume a «La Stampa» il ministro degli Esteri austriaco Benita Ferrero-Waldner, a Roma per un incontro di lavoro con il collega Franco Frattini e per colloqui con il presidente della Repubblica Ciampi e quello della Camera Casini: «Giscard d'Estaing deve ascoltare la volontà degli Stati, non imporre il suo progetto».

La bozza premia il metodo intergovernativo, con la scelta di un presidente permanente, e conferma il diritto di veto in temi chiave quali esteri, difesa e fisco. Cosa significa questa impostazione per un Paese di piccole dimensioni come l'Austria?

«Un presidente permanente per il Consiglio europeo non è una buona idea. La presidenza deve funzionare come adesso, con rotazione semestrale. Conservare l'eguaglianza fra tutti i Paesi è estremamente importante, è un problema di equilibrio fra Paesi. E non vedo assolutamente perché il nuovo sistema di presidenza debba far guadagnare efficienza all'Europa: l'efficienza potrebbe piuttosto essere molto migliorata decidendo a maggioranza qualificata in politica estera. Purtroppo non è previsto nella bozza presentata da Giscard».

I Paesi piccoli stanno pensando di coalizzarsi contro i grandi, interessati a rafforzare il potere dei governi, in questa ultima fase della Convenzione?

Benita Ferrero-Waldner

> «Non è possibile presentare un proprio progetto pronto sin dall'inizio»

«Abbiamo già cominciato a mettere insieme le posizioni dei piccoli Stati attraverso il nostro rappresentante alla Convenzione. Bisogna che si presti attenzione a quel che vogliono gli Stati d'Europa: non può accadere che il presidente della Convenzione europea non dia retta alla maggioranza degli Stati europei e presenti semplicemente il proprio concetto di Costituzione, pronto fin dall'inizio. Ripeto: bisogna stare a sentire gli Stati: e che cosa vogliono gli Stati? Vogliono un commissario per ogni Paese, perché questo principio vale per la loro identificazione, e per rendere più efficiente l'Europa vogliono un presidente eletto della Commissione che rappresenterebbe anche la comunità. Perché costruire una amministrazione parallela intorno a un presidente del Consiglio europeo?».

L'Italia la pensa diversamente: che cosa vi siete detti, lei e il ministro Frattini?

«Ci siamo presentati le rispettive posizioni, ognuno ha ribadito all'altro la propria. Non abbiamo raggiunto nessun accordo».

Non ha riscontrato aperture da parte dell'Italia, che punta adesso a un ufficio di presidenza?

«Al momento no. Certo, l'Italia ha avanzato l'idea di affiancare al presidente del Consiglio un ufficio di presidenza i cui membri possano essere scelti a rotazione. Ma mentre cerchiamo di unificare il ruolo di due persone (Solana e Patten) in politica estera, finiremmo per fare al più alto livello lo stesso errore che vogliamo evitare altrove. Non ha alcun senso».

L'ingresso nell'Ue dei nuovi Paesi dell'Est crea nuovi equilibri, ridisegna l'Europa: l'Austria è in una posizione strategica, affacciata com'è all'Est. Una opportunità per riequilibrare l'influenza di altri "musi" e per contare di più?

«Le coalizioni sono ad hoc. Quando si hanno gli stessi interessi negli stessi ambiti il risultato naturale è una coalizione».

La presidenza italiana dell'Ue è preceduta dalle polemiche fra Berlusconi e Prodi. Un rischio per il semestre?

«Credo che quella italiana sarà una buona presidenza. Ritengo che Berlusconi e Prodi agiranno con sufficiente professionalità per fare avanzare l'Europa».

L'INCHIESTA GIUDIZIARIA SULL'«AFFAIRE» VISTA DA CHI DENUNCIA DI ESSERE STATO L'UFFICIALE PAGATORE

«Versai io le tangenti per Telekom Serbia»

Dai verbali svizzeri riemergono le accuse del faccendiere Marini Scettico il presidente della commissione parlamentare: «Non ci sono riscontri». Si attende la rogatoria sui documenti sequestrati

MILANO

Si contraddice sulle cifre della presunta tangente per l'affaire Telekom Serbia, un giorno dice che ammontava a 55 milioni di dollari, il giorno dopo a 173 miliardi di lire. Ma quando si tratta di accusare, la memoria di Igor Marini si fa di ferro. E davanti ai magistrati di Lugano, che l'8 maggio gli mettono le manette con l'accusa di riciclaggio, il faccendiere fa mettere nero su bianco: «E' chiaro che il danaro che è transitato per conti bancari svizzeri era provento di una truffa perpetrata da persone che erano al governo in quel periodo in Italia e con incarichi di governo, nonché di corruzione». E se qualcuno non avesse capito ancora bene, il giorno dopo la sua deposizione davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta, alla quale aveva accennato quali fossero i nomi in codice dei beneficiari della tangente, Igor Marini insiste: «Il 2 maggio 2002, durante un pranzo in un ristorante romano, l'avvocato Paoletti mi fece capire che la cosa era molto seria tanto che avrei dovuto temere per la mia vita, perché i famosi signori Ranocchio e Ranocchia erano il signor e la signora Dini».

Pranzi misteriosi, minacce, coltelli, c'è di tutto nei racconti di Igor Marini ai magistrati svizzeri che da tre settimane lo tengono in carcere, prima a Lugano e adesso a Berna. Ci sono racconti ancora tutti da verificare, passaggi di danaro di cui dice di avere le carte che però nessuno ha mai visto. E ci sono i nomi e i cognomi, quello dell'ex ministro degli Esteri Lamberto Dini e della moglie, e quello degli altri due politici italiani che lui tira in ballo, per questa vicenda: «Paoletti mi disse che Cicogna era Fassino, tirò fuori il giornale "Il Messaggero" che riportava la foto dell'ex sottosegretario agli esteri Fassino, attuale segretario Ds, e mi disse che era quel Fassino. Poi mi disse che Mortadella è quell'uomo di Reggio Emilia a cui piace andare tanto in bicicletta, se non hai capito è Romano Prodi».

L'avvocato Paoletti ha sempre smentito di aver collaborato con Igor Marini per non dire di tutto il resto. Prodi, Fassino e Dini hanno da tempo querelato il faccendiere. Anche l'avvocato romano di Marini, Luciano Randazzo, invita a prendere con le molle queste dichiarazioni: «Temo che Igor Marini possa essere strumentalizzato visto che parla e straparla. Mi sembra poi che voglia rimanere in Svizzera, forse per paura di qualcuno. Non per niente fa richieste ossessive di tutela». Ma è tra i componenti della commissione parlamentare d'inchiesta sull'affaire Telekom Serbia, che ci sono le maggiori perplessità, anche se accompagnate da molte polemiche, sulle dichiarazioni del detenuto Igor Marini.

Il primo a frenare è il presidente della commissione, Enzo Trantino, di An: «Su Marini mancano ancora riscontri. Noi rimaniamo fermi al metallico principio di garanzia, dateci i riscontri e stabiliremo l'attendibilità». Il vicepresidente, il diessino Guido Calvi, boccia in blocco le dichiarazioni di Marini: «E' inaffidabile, da lui arrivano nuove falsità». Francesco Nan di Forza Italia, dice che bisogna fare in fretta: «E' necessario che le autorità svizzere accelerino l'autorizzazione relativa ad una verifica della documentazione alla quale si riferisce Marini».

E allora non resta che aspettare la rogatoria della commissione, per conoscere i segreti di Marini che nei verbali si definisce «ufficiale pagatore» della tangente e giura di avere le prove di quei passaggi di danaro, su conti correnti aperti in banche di mezzo mondo. Le prove sono negli scatoloni del notaio Boscaro all'Ufficio fallimenti di Lugano. Nessuno le ha viste. Sono sotto sequestro. I parlamentari della commissione sperano di analizzarle entro la fine di giugno. Così come i magistrati di Torino Marcello Maddalena e Bruno Tinti che hanno aperto da tempo l'inchiesta penale. E in attesa, anche oggi nel carcere di Berna, Igor Marini continua il suo racconto davanti ai magistrati elvetici. [f. pol.]

Oggi un altro interrogatorio a Lugano mentre i magistrati torinesi aspettano di visionare le prove

Igor Marini al suo arrivo in Svizzera accompagnato dai due deputati italiani Giovanni Kessler e Enrico Nan

VERTICE UE-RUSSIA

Berlusconi a S. Pietroburgo

Ci sarà anche Silvio Berlusconi oggi tra i capi di Stato e di governo che prenderanno parte alle celebrazioni ufficiali per il trecentesimo anniversario della fondazione di San Pietroburgo. Una cerimonia che toccherà tutti i luoghi «topici» della città fondata da Pietro il Grande, massima espressione dell'architettura italiana in Russia. Dopo una visita alla magnifica Cattedrale di Sant'Isacco, i leader mondiali assisteranno ad un concerto al teatro Marinsky. La sera si concluderà con una cena ufficiale, aperta da un discorso di Putin, a bordo della nave Silver Whisper ormeggiata sulla Neva. La mattina di domani sarà dedicata al summit Ue-Russia, che vedrà intorno al tavolo per due ore i Quindici più i dieci nuovi membri con il presidente russo. La conferenza stampa di Berlusconi è prevista alle 11,30, al termine del vertice. Successivamente i capi di Stato e di governo inaugureranno il Palazzo dei congressi Konstantinovsky. Insieme a Putin, Berlusconi ripartirà alla volta dell'Italia domenica mattina.

L'EX CAPO DELLO STATO PRESENTA IL LIBRO DELL'EX LEADER SESSANTOTTINO

Capanna, Scalfaro e il mondo nuovo

Michela Tamburrino

ROMA

SUONA il telefono a casa Capanna. Risponde Mario, dall'altra parte un ragazzo, Massimiliano Coccia. «Incontriamoci il 15 febbraio a Roma, in coda al corteo, davanti alle bandiere per la pace». Un rapporto d'amicizia nato spontaneo tra un giovane e quello che potrebbe essere il suo maestro. Un po' come racconta il libro di Capanna: «Verrò da te», sottotitolo, «Il mondo presente e futuro», (Baldini, Castoldi, Dalai editore) dove però le giovani anime inquiete sono quattro, vengono dal G8 di Genova e hanno scelto di rimanere in contatto. Si scrivono, ma sentono che alla loro conversazione epistolare manca qualcosa. E la voce adulta, è la testimonianza diretta capace di farsi filo conduttore per capire gli errori, per ipotizzare un rimedio.

Ieri l'autore l'ha detto a chiare lettere in Campidoglio dove ha presentato il suo lavoro: «Il libro propone un confronto, una tenzone tra il vecchio modo di pensare, l'ecatombe, e un nuovo modo che può permetterci di proseguire il percorso. Indispensabile il cambiamento, pena la fine». Accanto a Capanna il presidente emerito della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che si gira spesso a guardare il giovane Caccia allo stesso tavolo, sembra gli voglia passare il testimone, dice che a lui e a quelli come lui che vuole parlare: «Su sei miliardi di persone, 3 vivono con due dollari al giorno. Ventidue milioni di morti se li porta via l'Aids. Su questi dati incontrovertibili e tragici pesa la prepotenza dell'avere e del possedere che qualcuno ha elevato a dottrina del presente. Prepotenza, come la guerra preventiva, un delitto e lo dico da magistrato». Carrellata da testimone fino allo sguardo dei giorni nostri, l'Onu e l'Iraq: «La guerra in Iraq ha travolto il diritto internazionale, ha travolto l'etica dei diritti umani. Nella nostra Costituzione subito si parla di lavoro e di individui e se entrano in scena le armi, sono inquadrate in uno scenario di legittima difesa. Ma anche in questo caso, non cessa di essere un male». Ancora, l'America che oggi non ha superpotenze in grado di bilanciarla, pericolosa mancanza di equilibrio e della democrazia che non sempre lavora a vantaggio della persona. «L'umanità è al bivio - ammonisce il senatore a vita - solo un Parlamento mondiale con donne e giovani può portare a grandi idee, erroneamente giudicate utopiche e alla salvezza». Un parlamento mondiale è la svolta rivoluzionaria di Capanna che uscita così com'è dal libro si farà proposta al Parlamento Europeo forte di tutte le firme che riuscirà a raccogliere.

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

LE REAZIONI ALL'AVVICENDAMENTO ALLA GUIDA DEL GIORNALE

Falomi (Ds): il Polo vuole la «normalizzazione»

■ «La vicenda del Corriere della Sera dimostra che evidentemente in questo paese non si riesce nemmeno a sopportare un giornale equilibrato, che certamente non può essere accusato di essere di opposizione». Lo dice il capogruppo Ds in Commissione di vigilanza, Antonello Falomi. «Non si sopporta nemmeno la più piccola critica e si cerca di normalizzare e di chiudere ogni spazio di opinione».

Antonello Falomi

Gasparri: la politica deve restar fuori

■ Quello del «Corriere» è «un problema degli editori», le «decisioni spettano al cda» e il mondo politico «deve stare lontano da questo tipo di vicende»: lo ha detto il Ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri. «Non è un problema del governo: i governi non nominano i direttori dei giornali. Vi è un consiglio di amministrazione e una società e quindi le decisioni spettano al Consiglio di amministrazione».

Maurizio Gasparri

Violante: le libertà del Paese sono in pericolo

■ «Quando si attacca la libertà di stampa sono le libertà generali del Paese ad essere in pericolo»: lo dice Luciano Violante, presidente dei deputati Ds. «Stiamo vivendo un momento molto difficile per la libertà dell'informazione. Basta pensare al tentativo in atto di defenestrare il direttore del più importante quotidiano italiano, che non si è supinamente allineato agli interessi del premier».

Luciano Violante

IL CAMBIO AL TERMINE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI RCS MEDIA GROUP

Corriere, De Bortoli si dimette Folli designato nuovo direttore

Maurizio Romiti: una scelta di continuità. Il cdr: rispettate le procedure La Fnsi: 3 giorni di agitazione, uno forse per il quotidiano di via Solferino

MILANO

Stefano Folli nuovo direttore del Corriere della Sera, Ferruccio de Bortoli che dà l'addio a via Solferino e lascia anche il mondo del giornalismo, passando alla guida della Rcs Libri. Si conclude così, poco prima delle 22 di ieri e dopo tre ore di riunioni fra azionisti, il cambio della guardia alla direzione del maggior quotidiano italiano tra i cui editori - riuniti nella Rcs Media Group - si contano molti nomi di peso nella finanza e nell'industria italiana.

Successione ormai prevista, quella al Corriere, dopo che le voci sull'uscita di De Bortoli si intensificavano da almeno una settimana e specie dopo che martedì scorso erano apparse nero su bianco le prime indiscrezioni sul sito Internet Dagospia. Ma questo non toglie che le reazioni, da parte di una buona fetta del mondo politico e dell'informazione, siano molto nette e allarmate, visto che l'uscita di De Bortoli viene legata alle difficoltà che la sua linea editoriale ha incontrato con il governo Berlusconi. Intanto la giunta della Federazione nazionale della stampa, il sindacato unitario dei giornalisti, conferma un pacchetto di tre giorni di sciopero generale della categoria, «uno forse per la questione Corriere». La Fnsi esprime «grande preoccupazione per una situazione del sistema della comunicazione che pone ai giornalisti seri problemi per l'indipendenza della categoria e la libertà dei media».

Gli azionisti del gruppo editoriale - ci sono Fiat, Mediobanca, Gemina, Generali, Italmobiliare, Banca Intesa e Pirelli - spiegano al contrario di aver salvaguardato l'identità e l'indipendenza del quotidiano e sottolineano come tutte le decisioni siano state prese all'unanimità, senza le spaccature tra soci che alcuni ipotizzavano. Un comunicato di Rcs Quotidiani afferma che il Consiglio della società e il nuovo direttore «hanno riconfermato l'autonoma e consolidata linea editoriale del quotidiano nel solco della sua storica tradizione» e che lo stesso consiglio «ha preso atto» delle dimissioni, date per «motivi del tutto personali» da De Bortoli, «pur ribadendo grande stima delle alte qualità professionali e pieno apprezzamento della linea editoriale sviluppata dal direttore». Toni identici anche da parte di Maurizio Romiti, amministratore delegato di Rcs Media Group: «Con le decisioni prese sono state confermate e ribadite l'autonomia e l'indipendenza del Corriere».

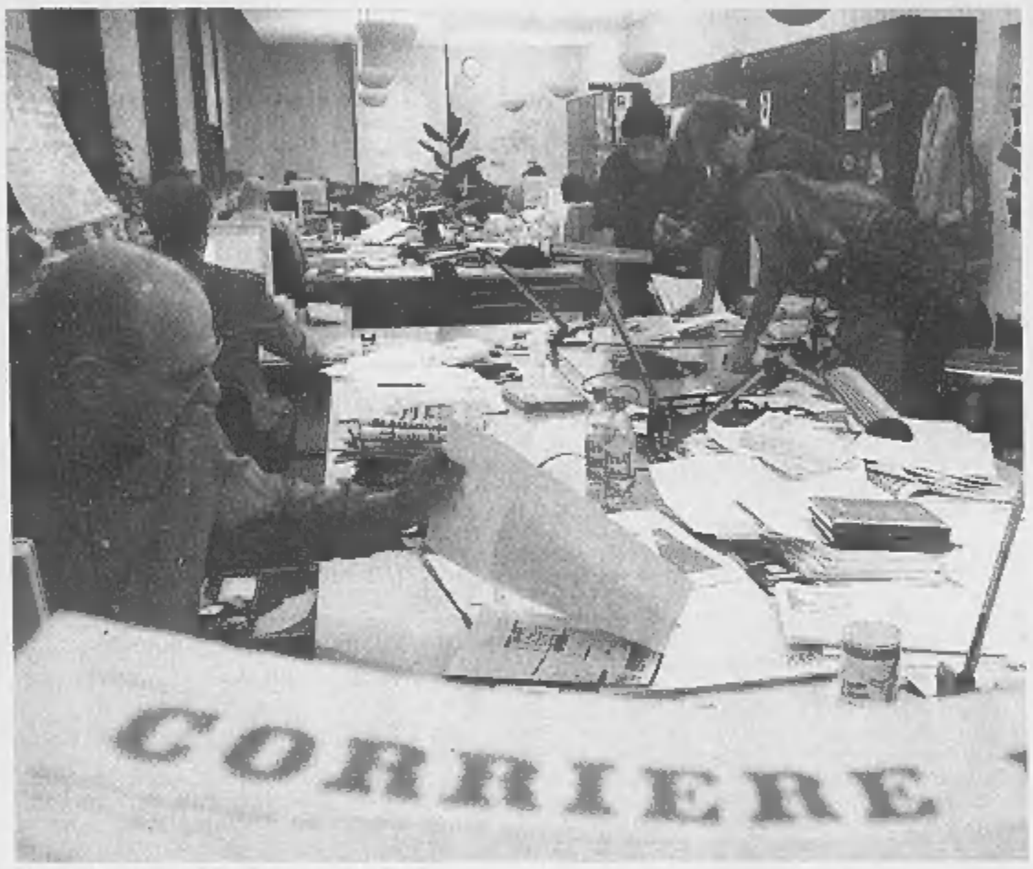
Al doppio appuntamento di ieri, prima con il direttivo del patto di sindacato di Rcs Media Group, che riunisce i maggiori azionisti, e poi con il consiglio di amministrazione di Rcs Quotidiani, la società cui spetta formalmente la nomina del nuovo direttore, c'è come previsto un intervento dello stesso direttore uscente per chiarire i motivi della sua decisione. Nell'insolita cornice dell'Angelicum - un teatro gestito dai frati che ospita le riunioni dei soci - De Bortoli spiega che la sua direzione è arrivata alla «fine di un ciclo». E le polemiche con il governo e la maggioranza, quanto hanno pesato? Nella sala dell'Angelicum il direttore parla di un «logoramento», mettendolo in relazione non solo con questo governo, ma anche con quelli precedenti, e aggiungendo comunque che proprio negli ultimi mesi le difficoltà hanno toccato il culmine. Alla fine della sua esposizione il consiglio rinnova la sua fiducia a de Bortoli e gli rivolge un appello - votato all'unanimità - perché resti. Ma le dimissioni, come prevedibile, sono irrevocabili e aprono la strada alla nomina di Folli, notista politico del giornale da dodici anni. A tarda sera, dopo che il presidente di Rcs Media Group, Guido Roberto Vitale, ha dato comunicazione della nomina al Comitato di redazione (Cdr), i giornalisti del Corriere si riuniscono in assemblea.

«Abbiamo ottenuto il rispetto delle procedure. La redazione darà il parere preventivo sulla proposta di candidatura di Stefano Folli alla direzione, come previsto dagli accordi», dice il membro storico del Cdr, Raffele Fiengo. Il Comitato di redazione ha riferito ai colleghi di aver «chiesto a Vitale i motivi di questo cambio di vertice, lui ci ha risposto: De Bortoli ha motivato le dimissioni con la stanchezza fisica e psichica in lungo periodo e credo che sia doveroso da parte nostra accettarle. Noi gli abbiamo ripetutamente chiesto di ritirarle. De Bortoli, però, non ha ritenuto di recedere dal suo proposito». Nei prossimi giorni il Cdr avrà un incontro con la redazione, ne seguirà un altro coi vertici della Rcs, quindi un incontro con Folli che esporrà il suo programma. **[f. man.]**

Stefano Folli, 26° direttore del Corsera

Ferruccio De Bortoli, direttore uscente

Gli azionisti prima provano a trattenere il giornalista, al timone da sei anni. Dopo, spiegano: «È stata riconfermata l'autonoma e consolidata linea editoriale, nel solco della nostra storica tradizione»



La redazione della cronaca del Corriere della Sera

DOPO L'INTERVISTA CONTESTATA DI SOCCI A BERLUSCONI

Il centrosinistra chiede all'Authority di sanzionare la Rai per il caso Excalibur

■ Il centrosinistra chiede all'autorità per le comunicazioni di sanzionare la Rai per il mancato riequilibrio dell'intervista di Berlusconi a Excalibur. Con una diffida inviata all'autorità per le comunicazioni e, per conoscenza, al presidente e al direttore generale della Rai, i deputati Paolo Gentiloni (Margherita) e Francesco Giordano (Rifondazione comunista), più i senatori Antonello Falomi (Ds) e Stefano Boco (Verdi) invitano l'authority a procedere «irrogando le sanzioni previste dalla legge n. 249/97» e riservandosi ogni ulteriore iniziativa di legge. La diffida fa seguito all'esposto che i rappresentanti del centrosinistra presentarono lo scorso 12 maggio sulla trasmissione Excalibur con l'intervista al presidente del Consiglio. Con delibera del 16 maggio scorso l'Authority stessa aveva dato seguito alla diffida del centrosinistra, invitando formalmente la Rai «a garantire una situazione di riequilibrio».

Antonio Socci

IL MINISTRO SULLA DELIBERA CHE CHIEDE PIÙ RISPETTO PER LA DONNA IN VIDEO

Gasparri: la donna in tv? Cerchiamo di evitare un'immagine solo strumentale

■ Per il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, bisogna evitare «un'immagine, soltanto strumentale, della donna nella televisione e nell'informazione»: lo ha spiegato ieri a Trieste, rispondendo alle domande dei giornalisti sulla delibera della Rai che invita a un maggior rispetto per l'immagine della donna. «Cerchiamo di alimentare un'inversione di tendenza - ha detto Gasparri - però non è molto facile: i problemi sono tanti, le televisioni sono tantissime, ma dare un senso del limite credo che sia importante per tutelare, per esempio, i minori, ed evitare un'immagine, soltanto strumentale, della donna nella televisione e nell'informazione, in generale». «Quando sono arrivato al ministero - ha ricordato - avevo un solo direttore generale donna su cinque, mentre oggi ce ne sono tre su cinque».

Lucia Annunziata

IL MOVIMENTO DI RUTELLI DIFFONDE NUOVE ANALISI DEL VOTO: NIENTE KO

Gasbarra: la Margherita è un partito che non c'è

Enrico Gasbarra dopo il successo elettorale di domenica scorsa

Francesco Rutelli ad un comizio della campagna elettorale per Gasbarra

ROMA

Dopo le polemiche nella Casa della libertà, ora tocca alla Margherita: si sapeva che il voto di domenica e lunedì scorsa avrebbe avuto ripercussioni soprattutto all'interno dei Poli. La conferma viene dal nuovo scontro che si sta aprendo nel partito di Rutelli. Contro la sua leadership pare scendere in campo proprio il trionfatore della sfida elettorale a Roma, Enrico Gasbarra, che all'ombra di Veltroni - da vicesindaco - è riuscito a strappare la presidenza della Provincia all'uscente Moffa, di An. Forte di questo risultato personale, Gasbarra usa toni critici: «Sono un militante della Margherita e non mi hanno mai chiesto un consiglio per la gestione del partito». Poi, va giù a testa bassa: «Che identità deve avere questo partito? Bisogna dargliene una. Non basta [illegible] un mix anonimo [illegible] esprimere ogni tanto qualche candidatura. Bisogna allargare la classe dirigente, darsi una linea. Non basta essere un'alternativa alla sinistra dentro al centrosinistra».

Una prima risposta, indiretta, a Gasbarra è venuta dai dati esaminati ieri sera durante una lunga riunione dell'esecutivo della Margherita: è una replica alle interpretazioni del voto amministrativo, secondo le quali l'area di Rutelli sarebbe stata schiacciata dal successo della Quercia, uscendo piuttosto malconcia dalle urne. Di certo, il nuovo partito ha dovuto scontare il mancato «traino» che nel 2001 aveva avuto con la leadership nell'Ulivo dell'ex sindaco di Roma presentatosi come candidato premier contro Berlusconi. Molti nel partito non amano la linea impressa da Rutelli, che qualcuno riassume così: «Vuole fare della Margherita la Forza Italia del centrosinistra». Appunto, Gasbarra non ci sta e accusa: «Manca l'identità». Se poi i voti non arrivano, si capisce perché ieri l'esecutivo sia stato piuttosto teso.

Attraverso l'analisi di quelli che definisce i «dati veri» sulla consultazione di mezzo termine, la segreteria di via delle Vergini replica al tam-tam di accuse. Secondo l'ufficio elettorale, il dato nazionale sulle città capoluogo che hanno votato il 25 e il 26 maggio (9 Comuni capoluogo e 12 Province) assegna alla Margherita il 12,7%, ai Ds il 15,4%, a Forza Italia il 15,3% e ad An il 10,9%. «La Margherita - spiegano - è saldamente il terzo partito. Basta dunque con le campagne strumentali e infondate sui risultati delle amministrative». In base a questi dati i quattro primi partiti sono separati al massimo da 5 punti percentuali. La Margherita, che nel 2001 comprendeva anche l'Udeur, aveva il 15,1. Se si toglie il 2,2% dell'Udeur la flessione «è pari appena allo 0,4%». Dalla Margherita fanno inoltre notare che su 26 sindaci di centrosinistra eletti al primo turno nei Comuni superiori ai 15 mila abitanti, 13 sono della Margherita».

Se gli ex Ppi invitano a lavorare su un potenziale elettorato moderato che non si può lasciare a Mastella, più in generale c'è il problema del centrosinistra e dei rapporti con Bertinotti. Per Rutelli «l'Ulivo ha cambiato pelle, perché c'è una generale tendenza al proporzionale anche all'interno della coalizione e questo crea problemi di cui bisogna prendere atto per il futuro, anche pensando alle europee». Parisi avrebbe ammesso la necessità di ricominciare a strutturare il partito. Una necessità sulla quale si era soffermato anche l'ex presidente del Senato, Nicola Mancino, che in una intervista aveva polemizzato anche con Ciriaco De Mita sul risultato in Campania, chiedendo il congresso. Mancino è convinto che la Margherita debba diventare un «soggetto ben strutturato», mentre «oggi è debole».

Nel «direttorio» non è mancato qualche accenno al nodo dei rapporti con Prc: per Carra bisogna capire in che termini si può parlare di Ulivo allargato a Prc; Rutelli avrebbe detto che bisogna scongiurare il pericolo, più grave di un modello «Biancaneve e i sette nani», di una coalizione che sia «una marmellata confusa». Va dunque colta la palla al balzo dell'accordo con Prc per far sì che l'Ulivo si interroghi sulla sua organizzazione e sul bisogno di un maggior coordinamento interno. [r. i.]

MASTELLA: BISOGNA ALLARGARSI AL CENTRO

«L'Ulivo come il Milan, ai rigori»

■ «Le elezioni per il centrosinistra sono andate bene ma non deve montarsi la testa. È come il Milan di ieri sera, può alzare la coppa ma non deve dimenticarsi di aver vinto ai rigori, ai punti...». Lo afferma il leader dell'Udeur Clemente Mastella, mentre ribadisce che la strada per tornare a vincere è quella «dell'allargamento al centro». «Ormai - osserva Mastella - la diarchia Ds-Margherita non c'è più. La sinistra ha fatto il pieno dei voti e la partita si gioca al centro. Il problema è che di fronte a una crisi reale di Forza Italia l'elettorato moderato si rivolge all'Udc e non al partito di Rutelli». «Chiediamo che finisca questo ostracismo continuo nei nostri confronti e che vi sia un rispetto per l'Udeur che - sottolinea Mastella - finora non c'è stato».

Azienda leader nella grande distribuzione nell'ambito del potenziamento della propria rete di vendita relativa all'area piemontese ricerca:

CAPO REPARTO DI IPERMERCATO
• SETTORE SCATOLAME
• SETTORE DEPERIBILI
• SETTORE NON ALIMENTARE

Il candidato ideale è diplomato/laureato, proveniente dalla grande distribuzione, capace di agire in un contesto operativo e di pianificare e organizzare le attività. È dotato di leadership e spirito commerciale, orientato ai risultati economici, in grado di gestire autonomamente le risorse umane attraverso uno stile motivante e partecipativo. È richiesta la disponibilità alla mobilità sul territorio piemontese. Il nostro Cliente è in grado di offrire l'inserimento in un ambiente professionale e attento alla valorizzazione dei collaboratori, una retribuzione adeguata alle capacità e alle esperienze maturate, concrete opportunità di sviluppo professionale e di carriera e un aspetto remunerativo commisurati ai risultati raggiunti. *La selezione, rivolta ad ambo i sessi (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla Società Cliente. Praxi garantisce i diritti previsti dalla Legge 675/96 e invita a consultare sul sito www.praxi.com l'informativa sulla Privacy. Segnalare eventuali preclusioni per Gruppi o Società ponendo la dicitura "RISERVATO" sulla busta e nell'OGGETTO della e-mail (sl10757@praxi.com) contenente il CV siglato con il Rif. SF 10757. Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com*

PRAXI
PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

RESPONSABILI COMMERCIALI DI AREA
PER TORINO E PROVINCIA (RIF. SP 10760) – PER CUNEO E PROVINCIA (RIF. SP 10761)

Il nostro Cliente è una dinamica Società operante nel campo delle telecomunicazioni e dei servizi, caratterizzata da una consolidata presenza pluriennale sul territorio e da una continua e costante espansione. Nell'ambito di un attento piano di sviluppo e potenziamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare SOLIDI E QUALIFICATI PROFESSIONISTI DELLE VENDITE cui affidare la gestione della clientela attuale e la promozione nei confronti di quella potenziale per le zone di loro competenza. Una buona cultura generale, pregresse esperienze maturate in trattative commerciali con AZIENDE (provenienza gradita ma non determinante da servizi, articoli per ufficio, elettronica di consumo, informatica), l'abitudine a ragionare per obiettivi e ad operare in autonomia costituiscono i requisiti necessari. Le condizioni economiche, comprensive di fisso e incentivi, saranno tali da soddisfare candidature professionalmente preparate. *Le persone interessate, ambosessi (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP.....di specifico interesse) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10760@praxi.com - sp10761@praxi.com o via posta. Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com*

PRAXI
PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

RESPONSABILE VENDITE ITALIA
(accessoristica e ricambistica auto; mercato di riferimento: grossisti/distributori, punti vendita specializzati)

Il nostro cliente è una solida azienda torinese produttrice e distributrice world-wide. Ci ha incaricati di assisterla nell'individuazione di una figura professionale di età intorno ai 35-38 anni abituata a operare in prima persona e a garantire una costante e continua presenza sul territorio in trattative commerciali finalizzate a grossisti/distributori e a punti vendita specializzati gestendo anche agenti con deposito. Spiccate capacità organizzative, abitudine a ragionare per obiettivi, forte determinazione nel perseguire i risultati e la disponibilità a viaggiare con una certa frequenza completano i requisiti. La posizione prevista è garanzia di contenuti professionali ed economici che potranno soddisfare candidature professionalmente qualificate. *Le persone interessate, ambosessi (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10762) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10762@praxi.com o via posta. Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com.*

PRAXI
PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Multinazionale leader nel settore Energia ricerca per l'area Valle d'Aosta e Canavese un
BRILLANTE VENDITORE
per l'acquisizione di nuovi clienti
Si richiede laurea o diploma e un'età compresa tra 23-30 anni. Si richiede inoltre residenza nella zona di Ivrea. Offriamo assunzione a tempo indeterminato, auto e incentivi nonché la possibilità di crescere in ambiente dinamico e in grande espansione. Inviare Curriculum, a:
Publikompass 14/A - Via Carducci, 29 - 20123 Milano

Azienda operante nella progettazione e costruzione stampi, e stampaggio in lamiera [illegible]
RESPONSABILE PROGETTAZIONE STAMPI
Gli stampi sono di piccole e medie dimensioni. Si utilizza il CAD e lo sviluppo prodotto avviene con macchine a c.n. e tradizionali. L'azienda vuole coinvolgere il candidato nell'impresa. La posizione è offerta ad esperti che considerino anche il contratto di consulenza.
Ricerca Quadri e Dirigenti — Via Rattazzi 3 10123 Torino
MARIA RITA COSTANTINO

Azienda leader nella costruzione di macchine utensili in provincia di Torino (TO OVEST), operante nel mercato nazionale ed internazionale ricerca: INGEGNERE MECCANICO O TITOLO/ESPERIENZA EQUIVALENTE
Da inserire come
ASSISTENTE AL D. COMMERCIALE
Opportunità considerevole per un laureato [illegible], grintoso, con personalità stabile e matura che voglia applicarsi alla VENDITA ALTA TECNOLOGIA con trattative commerciali complesse svolte con clienti industriali internazionali. Si richiede ottima conoscenza della lingua, la lingua tedesca rappresenta titolo preferenziale, disponibilità a viaggi e trasferte di lavoro ed esperienza specifica nel settore.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati/e garantendo il trattamento dei dati secondo l'art. 13 L. 675/96. Inviare CV citando il rif. 5216 a
MCM SELEZIONE srl - Corso Re Umberto, 49 - 10128 TORINO

RESPONSABILE DI FILIALE per la Filiale di AOSTA Rif. RP AO
Avrà la responsabilità completa della gestione della filiale, del relativo conto economico, dello sviluppo commerciale, del coordinamento dell'attività logistico-operativa e del personale.
Requisiti: età 35-40 anni - diploma o laurea - qualificata esperienza operativa e commerciale nel settore trasporti o servizi affini - buona conoscenza della realtà economica di zona - dinamicità - [illegible]
BARTOLINI CORRIERE ESPRESSO
La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77 - L. 125/91). L'azienda offre inquadramento, retribuzione e possibilità di carriera di sicuro interesse. Si invitano ad inviare il curriculum nella banca dati utilizzando il sito http://www.bartolini.it in via subordinata può inviarlo via fax al numero 051-535906 indicando il riferimento della posizione e autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96
Bartolini S.p.A. - Via E. Mattei, 42 - 40138 BOLOGNA

CASA EDITRICE OPERANTE DA 19 ANNI CON ENTI PUBBLICI SELEZIONA
AGENTI PER VENDITA SPAZI PUBBLICITARI
Nelle Provincie del Piemonte
Si richiede: età 20-60 anni, comprovata serietà, determinazione.
Si offre: provvigioni ai massimi livelli, anticipi, formazione, continuità lavorativa nella zona di residenza.
Tel. 0522/333252 Fax 0522/557167

Contacta
Il Call Center CONTACTA SpA ricerca, per impiego part-time o full-time
• Operatori telefonici con attitudine alla comunicazione commerciale ed alla vendita (rif. ST TMK).
• Operatori telefonici con conoscenza della lingua tedesca (rif. ST GER).
Tel. 800-18.99.10
e-mail: selezione@contactaspa.com

OT CONSULTING
yourqualitypartner
WWW.OTCONSULTING.COM
Società di consulenza informatica in forte espansione, ricerca per l'apertura della filiale di Torino:
• **Key Account Manager** (Rif. 05.03 KAM)
Con pluriennale esperienza nello stesso ruolo presso società di Consulenza e Sviluppo Software. Il candidato ideale è inserito nel tessuto economico sociale Piemontese e gestisce nel ruolo di **Key Account** le principali realtà Torinesi in ambito **Assicurativo, Bancario** ed **Industriale**.
• **Direttore Tecnico** (Rif. 01.099 DT)
Laureato in discipline tecnico scientifiche con almeno **10 anni di esperienza** nel settore IT, che ricopra da alcuni anni il ruolo di Direttore Tecnico, con profonda conoscenza delle metodologie ad oggetti, lo standard UML, le architetture client server, web based e wireless. Sarà considerato titolo preferenziale una comprovata esperienza nella gestione di trattative commerciali.
• **Analisti Funzionali** (Rif. 05.03 AF)
Pluriennale esperienza nella consulenza presso i clienti.
Conoscenza della metodologia **Object Oriented** e dello **UML** con esperienza nell'analisi di soluzioni per la **Pubblica Amministrazione**, sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza di tematiche legate alla Gestione Documentale, ai Sistemi di Workflow Management ed agli Atti Amministrativi.
• **Neolaureati in Ing. Informatica/Ing. Gestionale** (Rif. 05.03 Neo)
con grande passione, [illegible] e **attitudine per l'information technology**.
La società è in grado di fornire una retribuzione e dei Benefits di sicuro interesse. Inviare C.V. specificando il riferimento ad O.T. Consulting via Calvi di coenzo N° 12 42100 Reggio Emilia oppure a Recruitment@otconsulting.com.

castorama
BRICOLAGE + DECORAZIONE + GIARDINAGGIO + EDILIZIA
CASTORAMA, gruppo KINGFISHER, leader in Europa, terzo nel mondo nel settore del bricolage con più di 600 negozi e circa 45.000 collaboratori, è un'azienda in forte crescita, che punta a diventare il primo gruppo di bricolage nel mondo. Per l'apertura nel 2003 di Collegno (TO) ricerchiamo:
COLLEGNO (Torino)
RESPONSABILE GESTIONE & LOGISTICA (RGL)
Collaboratore diretto del Direttore, coordina l'equipe della logistica, delle casse e della contabilità, siete i garanti dell'organizzazione, del circuito delle merci in negozio, dei processi amministrativi e finanziari, in una logica di appoggio al commercio.
CAPI SETTORE (CS)
Responsabili commerciali del vostro universo di prodotto e membri dell'equipe di direzione, sviluppate la dinamicità commerciale del vostro settore e lo spirito di servizio al cliente attraverso il coordinamento dei Capi Reparto.
CAPI REPARTO (CR)
Siete responsabili della resa commerciale del vostro reparto e della soddisfazione dei clienti. Animate un'equipe di addetti vendita e sviluppate le logiche commerciali per una linea di prodotti.
RESPONSABILE LOGISTICA (RL)
Organizza il lavoro della squadra logistica facendo applicare le procedure aziendali al fine di garantire un flusso della merce eccellente.
ASSISTENTE DI DIREZIONE (AD)
Collaboratrice diretta del Direttore, gestisce l'assunzione, l'accoglienza e l'integrazione dei nuovi collaboratori. È l'interlocutrice privilegiata per le pratiche amministrative e gestionali relative al personale di negozio.
RESPONSABILE MERCHANDISING (RM)
Collaboratore diretto del Direttore, applica in negozio le politiche di merchandising dell'azienda al fine di ottimizzare l'esposizione dei prodotti e garantire l'immagine commerciale del punto vendita.
Aspettiamo le vostre candidature complete di cv e lettera di motivazione indicando il ruolo richiesto all'indirizzo e-mail risorse.umane@castorama.it o a Castorama Italia - Direzione Risorse Umane - Via Val Formazza, 10 - 20157 MILANO

A.I.S.A.
Arezzo Impianti Servizi Ambientali S.p.A.
Estratto bando di gara
La società A.I.S.A. - Arezzo Impianti Servizi Ambientali S.p.A. - Via Trento e Trieste n. 163 - 52100 Arezzo - indice una gara con la procedura ristretta dell'appalto - concorso di cui al D.Lgs. 358/92 e s.m.i. per la fornitura in opera di apparecchiature elettromeccaniche di triturazione secondaria, vagliatura e sistemi ausiliari di trasporto a nastro e a catena, altre caratteristiche come da capitolato d'oneri, per il potenziamento e l'adeguamento funzionale con recupero di CDR dell'esistente linea di selezione dell'impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani di San Zeno e valle del trituratore primario. Il sistema di aggiudicazione della fornitura è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile sulla base dei seguenti elementi applicati congiuntamente in ordine decrescente di importanza: - prezzo - caratteristiche progettuali e qualità in riferimento alle indicazioni del capitolato d'oneri - prestazioni e consumo energetico - termine di consegna. Il termine massimo per l'ultimazione della fornitura in opera è di 75 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dell'ordine. La società appaltante si avvale della procedura accelerata allo scopo di aggiudicare la fornitura, istituzionalmente necessaria, entro il 22/7/2003. I soggetti interessati a concorrere alla gara dovranno presentare formale istanza di partecipazione, redatta in competente carta legale e in conformità del bando integrale di gara, da trasmettere, entro il termine perentorio fissato per le ore 13 del giorno 7 giugno 2003, al seguente indirizzo: A.I.S.A. SpA - Via Trento e Trieste, 163 - 52100 Arezzo. Il testo integrale del bando di gara è reperibile presso la sede aziendale di Via Trento e Trieste, 163 - Arezzo (tel. 0575.359838; fax 0575.359821). Il bando di gara è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 23 maggio 2003 e verrà pubblicato in forma integrale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le istanze che perverranno non vincolano in alcun modo la società appaltante, la quale diramerà gli inviti alle imprese richiedenti ritenute idonee, a proprio insindacabile giudizio, entro 30 giorni dalla data del presente avviso.
Arezzo, 23 maggio 2003
IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Antonio Mantelni

[redacted] BURRO DI CACAO [redacted] GRASSI [redacted]

Il governo recepisce la direttiva della Ue sulla denominazione del «cioccolato puro»

■ Via libera del Consiglio dei ministri alla direttiva comunitaria sulla denomina[redacted] del «cioccolato puro». Potranno avvalersi [redacted] questo status solo i prodotti che conterranno come ingrediente aggiuntivo burro di cacao. Tutti quelli che utilizzeranno altri grassi vegetali riporteranno la diz[redacted] «Cioccolato» sulla confezione. [redacted] decreto mira [redacted] fornire ai consumatori un'informazione corretta sugli ingredienti. «È un provvedimento che conferma gli impegni assunti coi produttori per la tutela della qualità - [redacted] detto il ministro delle Politiche agricole, Alemanno - anche a sostegno della tradizione artigianale: infatti [redacted] prevista la possibilità [redacted] utilizzare l'aggettivo puro per indicare i prodotti di cioccolato nei quali non siano usati grassi vegetali oltre [redacted] burro [redacted] cacao»

Il decreto vuole fornire ai consumatori un'informazione corretta sugli ingredienti

PREMIATI I MIGLIORI [redacted]

Concluso «NewspaperGame 2003», iniziativa didattica ideata da La Sicilia Multimedia

■ Si è concluso ieri [redacted] al Teatro Piccini di Bari «NewspaperGame 2003»: ha visto la partecipazione [redacted] 1200 scuole elementari, medie e superiori e di 600 [redacted] studenti che si [redacted] cimentati [redacted] gioco del giornalismo (ideazione e redazione di una pagina) aiutati da 12 mila docenti. Sono state distribuite nelle aule degli istituti [redacted] sei regioni [redacted] milione di copie dei 4 quotidiani coinvolti (La Gazzetta del Sud di Messina, Il Tempo di Roma, La Gazzetta del Mezzogiorno di Bari e La Sicilia [redacted] Catania) [redacted] partnership [redacted] la concessionaria di pubblicità Publikompass. La manifestazione conclusiva ha visto la premiazione delle migliori pagine realizzate degli studenti. Tra gli ospiti Al Bano e Pippo Baudo che nel 2002 ha sostenuto la prima edizione dell'iniziativa ideata da La Sicilia Multimedia

NUOVA FRONTIERA DELLA MEDICINA ALL' OSPEDALE SAN MARTINO DI GENOVA

Operato [redacted] sveglio È il primo intervento [redacted]

Il paziente ha 70 anni e sta bene, gli è stata praticata un'anestesia epidurale toracica Il chirurgo: si tratta di un intervento meno invasivo, i tempi di recupero sono più rapidi

Alessandra Pieracci
GENOVA

Per la prima volta in Italia, e forse centesimo caso in tutto il mondo, un paziente è stato operato al cuore in anestesia locale, perfettamente lucido, [redacted] grad[redacted] di rispondere alle domande di chirurgo e a anestesista durante l'intervento. Pionieri dell'eccezionale operazione, il professor Luigi Martinelli, direttore della dividione di cardiochirurgia dell'ospedale San Martino, e il primario anestesista Pasquale De Bellis. Il paziente, il cui decorso postoperatorio è pienamente soddisfacente, è il settantenne signor Lorenzo che, operato mercoledì, oggi ritornerà a casa.

Tecnicamente, si è trattato [redacted] praticare una finestra pericardica pleurica [redacted] inserimento di uno stimolatore, un intervento a cuore battente quasi di routine se eseguito in anestesia generale. Ma in questo caso è stata praticata un'iniezione epidurale toracica, ed è stato un evento tale da suscitare scalpore e profonda emozione tra gli stessi specialisti.

E ora l'obiettivo dell'équipe cardiochirurgica sarà quello di effettuare anche alcuni by-pass in anestesia locale, quelli, come spiega il professor De Bellis, pluridecennale esperienza in neurochirurgia e chirurgia pediatrica, per i quali [redacted] necessaria circolazione extracorporea. Il maggior ospedale genovese, uno dei più grandi d'Europa, segue infatti la linea della chirurgia mini invasiva, ovvero [redacted] minor conseguenze debilitanti, più veloce recupero, ricovero più breve e tempestivo rientro a casa.

Nel caso del signor Lorenzo, l'intervento è stato deciso per un versamento pericardico costrittivo: il liquido formatosi tra il cuore e la membrana che lo avvolge, appunto il pericardio, scringeva il muscolo cardiaco in una morsa che ne ostacolava le contrazioni. Il chirurgo ha quindi asportato parte del pericardio, ha drenato il liquido in eccesso ed ha introdotto un elettrodo. Il tutto mentre parlava con il paziente, con una partecipazione emotiva insolita in sala operatoria.

«Mentre chiedevo al paziente se andava tutto bene - ricorda sorridendo il professor De Bellis - [redacted] risposto che sentiva male ad un braccio. Ci siamo subito allarmati, ma [redacted] professor Martinelli che si [redacted] appoggiato al braccio mentre operava».

«La difficoltà tecnica - spiega il professor Martinelli, allievo del cardiochirurgo Viganò, pioniere dei trapianti a Pavia e successivamente primario [redacted] Trento - sta nel fatto che quando si apre il torace il polmone tende a collassare e quindi richiede una ventilazione forzata. Nel nostro caso questo non è avvenuto o è avvenuto solo parzialmente con il polmone sinistro. Il paziente non ha avuto difficoltà respiratorie e dopo tre quarti d'ora è potuto tornare nella sua stanza».

Secondo il chirurgo, nel mondo fino a questo momento sono un centinaio gli interventi di questo tipo, ma in letteratura scientifica non ne risultano altri in Italia.

L'intervento al San Martino è durato meno di un'ora e mezzo, e il tempo ridotto è essenziale per prati[redacted] l'anestesia locale. «È comunque ci viole una bella [redacted] e una lunga esperienza sia del chirurgo che dell'anestesista, non è cosa da principianti» puntualizza il profes[redacted] De Bellis. «Ho applicato una tecnica che conoscevo bene ma che non avevo mai utilizzato per interventi nella zon[redacted]. In genere l'epidurale toracica viene effettuata come terapia antidolorifica».

«L'anestesia locale - dice il primario - viene sempre più adoperata in ortopedia, ginecologia e per gli interventi al basso addome e gli arti inferiori. L'epidurale inietta un farmaco che agisce sulla dura madre, la guaina che avvolge il midollo spinale, impedendo così agli stimoli dolorosi di arrivare al cervello».

«Quando ho proposto [redacted] signor Lorenzo di sottoporsi [redacted] questo tipo di anestesia, mi ha detto che si fidava di me. E insieme abbiamo aperto una strada», conclude il professor De Bellis.

[redacted] UNA SCUOLA IN QUARANTENA

«Sars, in autunno rischio paralisi negli ospedali»

■ «La Sars? Non temiamo tanto la malattia quanto la paura della malattia. Una paura che in autunno potrebbe diventare panico e causare il caos negli ospedali italiani». È il preoccupante pronostico di due noti specialisti, lo pneumologo milanese Luigi Allegra e l'infettivologo genovese Dante Bassetti. «Non esistono ancora dati certi - hanno detto in [redacted] incontro [redacted] i giornalisti - sulla diffusibilità [redacted] virus [redacted] sull'andamento dell'epidemia, nè sappiamo [redacted] certezza [redacted] esisterà un rischio Sa[redacted] anche in Italia, certezza che si avrà solo nei prossimi mesi, ma dobbiamo essere preparati ad aspettarci l'inaspettabile». Anche sul virus della malattia [redacted] sa poco: indiscutibile che [redacted] coinvolto un coronavirus, ma finora lo si è trovato solo nel 40% dei casi di Sars. E secondo i due specialisti «sarebbe forse il [redacted] inviare qualche esperto in Cina, perchè non ci si può basare solo sui cinque [redacted] italiani» per [redacted] una malattia che ha dimostrato di «avere agenti diversi, diversa epidemiologia, diversa trasmissività». Che cosa accadrà quando con i primi freddi ogni persona che mostrerà i sintomi dell'influen[redacted] avrà paura [redacted] avere il virus della polmonite atipica? [redacted] Milano - hanno osservato i due specialisti - ci sono 150 letti per malattie infettive, senza considerare la Sars. Il pericolo tangibile è che centinaia di persone con [redacted] paura della Sars mandino nel [redacted] il sistema ospedaliero». Proprio per evitare che il panico generi caos, Allegra [redacted] Bassetti propongono la creazione, [redacted] livello del medico di base e [redacted] specialista pneumologo, di un «filtro» in grado [redacted] evitare l'intasamento degli ospedali con falsi casi di Sars. A Toronto le persone in quarantena per la Sars sono [redacted] cinquemila di cui 1700 studenti e professori [redacted] scuola media. Secondo le ultime stime, le persone infette sarebbero una settantina. [redacted] metropoli canadese è la [redacted] occidentale più colpita dall'epidemia. La scuola in quarantena rimarrà chiusa per dieci giorni, dopo la scoperta di uno studente con i sintomi della Sars. I controlli sanitari sono stati intensificati in tutta la città mentre negli ospedali le regole di igiene sono diventate molto severe, per evitare che [redacted] virus possa lasciare l'ambiente ospedaliero. Il bilancio [redacted] morti a Toronto è salito a 29. Il ministero [redacted] Sanità cinese ieri ha annunciato altri due decessi [redacted] causa della Sars, portando a 327 il numero dei [redacted] nel Paese (in tutto il mondo finora [redacted] 750). Uno dei decessi è [redacted] a Pechino, il secondo nella vicina p[redacted] di Hebei. Pechino [redacted] entrando «in una fase cruciale nella battaglia di maggio contro la Sars», ha commentato Liu Qi, segretario del Partito comunista della capitale.

Il paziente operato [redacted] Genova ritornerà a casa già oggi

ALLARME DAI LABORATORI

[redacted] Sasso [redacted] sequestro

Roberto Ettorre
L'AQUILA

Il laboratorio più importante del mondo nel campo della ricerca della fisica nucleare, quello del Gran Sasso, è quasi completamente abusivo [redacted] altamente pericoloso [redacted] l'ambiente. [redacted] questa la conclusione a cui sono giunti gli uomini del Corpo Forestale dello Stato al termine delle indagini disposte dalla procura [redacted] Teramo, dopo l'incidente del 16 agosto 2002, quando circa 50 litri di trimetilbenzene (un diluente usato per un esperimento) finirono in uno scarico dei laboratori e nelle acque del torrente Mavone, inquinandolo.

Dal rapporto del Corpo Forestale (10 mila pagine che raccolgono l'attività investigativa) [redacted] emerso che nel laboratorio, che sorge alle falde del Gran Sasso, nel cuore dell'omonimo Parco nazionale, vi sono molte carenze nei sistemi di sicurezza, tanto da renderlo pericoloso per l'ambiente. Una situazione che ha indotto il gip [redacted] tribunale di Teramo, Giovanni Cirillo, a disporre il sequestro preventivo della sala «C» dei laboratori (un terzo della struttura), dove si svolgeva l'esperimento «Borexino» che richiedeva l'utilizzo di pseudocumene, un derivato della sostanza che finì nel torrente Mavone. Il provvedimento di sequestro proibisce l'ingresso a chiunque,

Il laboratorio del Gran Sasso

tranne che ai tecnici dell'Agenzia regionale per [redacted] tutela ambientale, alla commissione regionale d'inchiesta, al personale del laboratorio e a quanti [redacted] addetti alla sicurezza dello stesso.

Nei 18 faldoni del rapporto sono [redacted] evidenziate importanti carenze: la mancanza dell'autorizzazione per lo scarico [redacted] liquidi; l'utilizzo di acque pubbliche senza concessioni; la mancanza dell'autorizzazione allo scarico in atmosfera [redacted] aeriformi; [redacted] mancanza del certificato di prevenzione [redacted]di nonostante la presenza di 2 mila tonnellate di sostanze infiammabili; [redacted] mancanza [redacted] nulla osta dell'ente Parco; l'assenza della valutazione di impatto ambientale; la mancanza del certificato di agibilità degli impianti; l'inosservanza della normativa sugli stabilimenti pericolosi. La Forestale ha anche messo in evidenza una serie di «debolezze strutturali» del sistema «non compatibili con la pericolosità delle sostanze utilizzate». Un macigno, insomma, che pone seri interrogativi sull'utilizzo della struttura.

Dopo aver preso atto [redacted] provvedimento, la giunta esecutiva dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare (Infn) ha deciso di «sospendere ogni attività implicante la manipolazione di liquidi di qualsiasi natura nell'ambiente dei laboratori sotterranei». Inoltre il presidente dell'Istituto, Enzo Iarocci, ha chiesto al governo un intervento urgente «per consentire un ritorno alla normale attività dei laboratori in condizioni che garantiscano la tranquillità dei cittadini. Tutto ciò per evitare un incalcolabile danno all'attività scientifica e delle altre istituzioni impegnate in rilevantissimi esperimenti».

L'inchiesta è ancora in una fase iniziale. Intanto, la Provincia di Teramo valuterà la possibilità di richiedere [redacted] risarcimento per i danni arrecati all'ambiente e alla comunità. Legambiente ha chiesto che venga valutata la possibilità di chiusura di «tutte le attività che possano costituire rischio per la salute e l'ambiente». Stessa richiesta hanno fatto i Verdi. Il Wwf, invece, ha parlato di «vittoria amara [redacted] chi da anni sostiene la pericolosità dei laboratori».

La [redacted] S.R.L.
cerca per le [redacted] di:
[redacted] - MILANO - BOLOGNA - ROMA
AGENTI DI [redacted]
E OPERATRICI CALL CENTER
A cui affidare [redacted] vendita di servizi e prodotti nel settore [redacted] telecomunicazioni. Inviare curricula via fax al n. 02/29401631
e-mail: e.carotenuto@tiessetl.it

GTT - [redacted] S.p.A.
Estratto avviso esito di gara
Il GTT - Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (ex SATTI S.p.A.) rende noto che in data 12/5/2003 è stata aggiudicata la gara di cui al ba[redacted] SATTI n. 6/02 (licitazione privata, ai sensi dell'art. 21 c.1, lett. b) L. 109/94 smi e [redacted] del DPR 554/99), per l'appalto a corpo dei lavori di rinnovo binari tra le stazioni di Cuorgnè e di Pont della F[redacted] Canavesana, nonché il rifacimento [redacted] tutti i marciapiedi di stazione.
Offerte pervenute: n. 4. È risultata aggiudicataria [redacted] SALCEF S.p.A. - via [redacted] Pietralata, 140 - 00150 Roma.
Copia integrale del presente avviso è in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
IL DIRETTORE GENERALE DIVISIONE [redacted] Ing. Rodolfo Notaro
L'AMMINISTRATORE DELEGATO avv. [redacted] Gariglio

COMUNE DI BRESCIA
SETTORE PROVVEDITORATO
Procedura aperta - Estratto di bando di gara
Si rende noto che il Comune di Brescia indice un Pubblico Incanto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), del D.to L.vo 157/95, come modificato dal Decreto Legislativo 65/2000, con aggiudicazione ai sensi dell'[redacted] 23, comma 1, lettera a), di detto Decreto per l'affidamento dei servizi vari connessi connessa con le attività cimiteriali [redacted] il periodo [redacted] 01.08.2003 al [redacted], [redacted] un importo complessivo presunto di [redacted] 700.000,00 = (oneri [redacted] esclusi).
Il bando di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni dell'U[redacted] Europea in data 26 maggio[redacted] ed è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Brescia e nell'apposito Albo in via Marchetti, 3-Brescia e visionabile sul sito internet www.comune.brescia.it. Indicazioni più pre[redacted] potranno [redacted] richieste al Settore Provveditorato tel. 030/2977503.
Le offerte, nelle forme e con i documenti indicati nel capitolato speciale d'appalto, dovranno pervenire al Comune di Brescia, Settore Provveditorato, via Marchetti, 3-Brescia entro le [redacted] del giorno [redacted] luglio 2002. La gara si svolgerà il giorno seguente alle [redacted] 10,30.
Il Responsabile del Settore Dott. Francesco Falconi

Studio del Dott. Gérard BAUDOUX
Avvocato - 8 rue Alfred Mortier
06000 NIZZA - Tel. (00 33) 4 93 80 83 01
VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA
UN [redacted] DUE [redacted] PIU' UN [redacted] ED [redacted] CANTINA
"Palais de France", Promenade des Anglais N° 19 - 06000 NIZZA
GIOVEDI' 19 GIUGNO 2003 [redacted] ore [redacted] al Palazzo di Giustizia - NIZZA
PREZZO BASE : 198.183,72 €
Visite : martedi' 3 giugno 2003 - venerdi' 13 giugno 2003 dalle ore 14 alle 15
[redacted] clausol[redacted] e condizioni della vendita sono stipulate nelle condizioni generali depositate alla Cancelleria del Tribunale di Grande Istanza di Nizza il 13/03/03 possono essere consultate presso lo studio del Dott. Gérard BAUDOUX, e presso la Cancelleria del Tribunale di Grande [redacted]

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE
PROVINCIA DI SAVONA
Avviso d'asta
L'amministrazione Comunale indice Asta Pubblica il 29/07/2003 per la vendita di immobili separatamente dei seguenti immobili:
• immobile (alloggio + magazzino) sito in Albisola Superiore Via Piave civv.45-47-49-51. Prezzo a base d'asta Euro 170.000,00.
• fabbricato rurale sito in Albisola Superiore fraz. Ellera via Schiappapietra civ.58, con terreno annesso (mq 4.870,00). Prezzo a base d'asta Euro 49.900,00.
Per informazioni tel. 019.482295 int 252.
Il bando è pubblicato sul sito internet all'indirizzo www.comune.albisola-superiore.sv.it/avvisi/.
Albisola Superiore, 30/05/2003
IL DIRIGENTE RESPONSABILE Ing. Frolandrino Rarnale

PK publikompass
Corso [redacted] - 10126 TORINO Tel 011 665 32 11 - Fax 011 665 33 00
Via Carducci 29 - [redacted] Tel 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 50

L'ACCATTONAGGIO DEI PICCOLI E I SUOI DILEMMI MORALI

Vigili e numeri verdi per i bimbi di strada

In Italia ottomila minori (quasi tutti stranieri) costretti a chiedere l'elemosina
Mantovano: «Non serve soltanto la repressione, ma si deve agire anche attraverso i servizi sociali». A Roma un pulmino raccoglie i baby mendicanti

Gianpaolo Marro
ROMA

Ognuno di loro porta i segni della disperazione, della violenza, del disagio. Vivono per strada, sembrano soli, ma in realtà sono «seguiti» dai loro sfruttatori pronti ad impadronirsi del denaro che sono riusciti a racimolare in ore di accattonaggio. Lavano i vetri delle auto in sosta ai semafori, fanno i parcheggiatori abusivi, vendono fazzoletti o altra mercanzia, per «versare» gran parte dell'incasso al mercato dello sfruttamento (dai 50 ai 100 euro al giorno). In tutta Italia il fenomeno dei baby accattoni - in maggioranza stranieri, da Russia, Moldavia, Albania, Romania, Marocco - è rappresentato da un esercito di minori: sono 8 mila.

L'allarme per questi ragazzini è stato lanciato ieri al Forum organizzato dall'Osservatorio sul lavoro minorile, istituito dalla Fondazione Banco di Napoli per l'assistenza all'infanzia. Il problema è diffuso e complesso e - si è sottolineato - non si può risolvere solo con la repressione, ma ricorrendo anche all'intervento integrato di carabinieri, polizia di Stato, polizia municipale, servizi sociali. E anche con altre iniziative, come «numeri verdi» dove segnalare situazioni di disagio per, poi, intervenire con azioni mirate.

La legge non punisce chi chiede l'elemosina, ma chi sfrutta con questo scopo minore di 14 anni; chi mendica con un bambino non è punibile salvo che non sia responsabile di lesioni al piccolo. «Questo esercito di 8 mila minori costretti a mendicare - dice il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano - si dividono in due fasce: una prima, più ristretta, di bambini, soprattutto albanesi e marocchini, che si collegano al racket dell'immigrazione clandestina, gestito da associazioni criminali che spesso utilizzano i minori anche come corrieri della droga o nella prostituzione».

C'è poi la fascia, molto più numerosa, dei bambini Rom. «Un fenomeno - secondo Mantovano - quello dell'accattonaggio infantile, che ha radici profonde nella cultura di queste comunità nomadi. Soprattutto nei confronti di questa seconda fascia che si può intervenire, coinvolgendo polizia municipale e servizi sociali che devono agire in stretto coordinamento. E si deve estendere l'esperimento del poliziotto e carabiniere di quartiere».

Francesca Martini parlamentare della Lega Nord, propone l'istituzione di un numero verde «Sos infanzia» a livello territoriale per garantire un pronto intervento rapido ed efficace e per denunciare casi di minori sfruttati. Il vicecommissario dell'Inail, Antonio Parlato, lancia l'idea di utilizzare anche i poliziotti in congedo. Le denunce per accattonaggio fra maggio e dicembre 2002 sono state 263: 78 in Lombardia e solo 6 in Campania ma «in realtà il fenomeno dello sfruttamento minorile è particolarmente diffuso a Napoli, città dove lavora il 30 per cento dei ragazzini tra 10 e 14 anni e dove c'è un piccolo esercito di bambini immigrati "di strada". Qui le denunce sono dovute alla presenza di problemi più importanti di criminalità organizzata che oscurano il fenomeno dell'accattonaggio minorile».

Nell'ultimo anno in Italia sono state denunciate 416 persone per il racket dello sfruttamento. L'osservatorio sul lavoro minorile ha istituito un numero verde (800.900.904) per raccogliere le denunce. Sono tante le iniziative per affrontare l'emergenza: a Roma un pullmino gira per la città e raccoglie i bambini di strada e li porta in centri di accoglienza. Finora sono stati accolti 29 rumeni e 8 bosniaci. Il Comune prepara anche manifesti che invitano la gente a non dare soldi ai piccoli mendicanti.

> Lotta alle organizzazioni criminali: ogni adolescente rende dai 50 ai 100 euro al giorno. I ragazzini vengono impiegati anche come corrieri della droga e nella prostituzione

Sono ottomila in tutta Italia i «baby accattoni»

DON ZEGA

«Non basta l'elemosina per tacitare la coscienza»

La scena è quotidiana, il fotogramma di questo film della disperazione è ad ogni semaforo: gli automobilisti si fermano e dietro al finestrino appare un bambino che chiede denaro.

Don Leonardo Zega, come deve comportarsi un cattolico?

«Il ragionamento è duplice: da cristiano e da cittadino. Il primo impulso è fare l'elemosina senza pensare ad altre considerazioni. Insomma seguire il detto: "Prima fai il bene e poi ragioni". Certo la realtà dei piccoli accattoni è un fenomeno sociale di vasta portata. I numeri purtroppo lo confermano. Tutti, senza distinzioni, devono farsi carico di questo problema. Non si può continuare a scoprire un giorno sì e l'altro anche che esistono queste realtà. La nostra responsabilità di cristiani è fare tutti i passi necessari perché l'intera società, la comunità civile, a partire dai Comuni, intervenga. Non possiamo permettere che il problema emerga solo quando viene presentata un'indagine».

Si deve andar ben oltre al gesto della monetina passata dal finestrino. Non in che modo?

«Fare la carità per scaricare la propria coscienza e scaricare anche la responsabilità di chi ha il dovere d'intervenire rischia di essere un cattivo servizio per questi bambini. Anzi si trasforma in una nuova forma di ingiustizia. Questo aiuto è la forma meno nobile del condividere. La linea è quella di trovare il tempo e il modo per parlare con i bambini, risalire alle loro origini, alle ragioni delle loro difficoltà quotidiane. Ecco il ruolo della comunità. L'elemosina, oltre a non risolvere il problema, di fatto aggrava la situazione. Questi soldi alimentano lo sfruttamento. Chi "gestisce" e manovra questi bambini è incitato a coltivare l'industria dello sfruttamento».

Qual è il compito del volontariato?

«Ovviamente può fare molto di più il singolo. Sono tanti i gruppi che si occupano della cura e della tutela dei bambini abbandonati, vittime di soprusi e violenza, ma i bambini costretti all'accattonaggio non rientrano ancora nella scala delle priorità. Ci si interessa di orfani, di bambini da adottare, dei piccoli del terzo mondo, ma si deve focalizzare più attenzione a quest'emergenza dei bambini sfruttati nelle città».

Come deve programmare gli interventi la società?

«L'azione può iniziare dai Comuni, che rappresentano il primo punto d'incontro fra i bisogni della comunità e lo Stato. Anche le parrocchie e la comunità cristiana devono spendersi. E' ora di risvegliare la coscienza collettiva».

[g. p. m.]

GESUALDI

«Sostegno alle famiglie di queste povere vittime»

ROMA

«Dare una prospettiva diversa da quella della disperazione, della vita in strada, della violenza. Una strada lunga ma non certo impossibile». Franco Gesualdi, presidente del Centro nuovo modello di sviluppo (la sede è Vecchiano, in provincia di Pisa) traccia quello che può essere il percorso di riscatto per i ragazzini di strada.

Come è possibile disegnare un futuro per «i piccoli accattoni»?

«L'intervento deve essere incisivo: innanzitutto fare un censimento delle situazioni di disagio nei piccoli centri come nelle città. Si deve capire perché tante famiglie sono costrette a mandare i figli a chiedere soldi in strada. L'azione è qui, nella comunità familiare. La soluzione può essere nel dare lavoro precario ai genitori di questi bambini oltre a sostenere l'ingresso nella scuola dei minori, seguirli nelle lezioni ma anche a casa perché non subiscano altre umiliazioni».

Nella vita di tutti i giorni, quando un ragazzino ci chiede del denaro per strada, come si può contribuire al loro riscatto e a farli uscire dalla condizione di vittime?

«L'elemosina è la più grande tentazione che si può avere. Serve solo ad aiutare la coscienza ma non risolve la situazione in cui noi abbiamo condannato migliaia di derelitti. Inconsapevolmente si sostiene la macchina dello sfruttamento e si ingrassano quegli "imprenditori dell'elemosina" che stanno alle spalle dei ragazzini. Come intervenire quindi? Agire sia attraverso un'azione tampone, sia in maniera più articolata. Nell'immediato essere vicino a chi è nella condizione di oppressione chiedendosi il perché di questa realtà. Dobbiamo indirizzarci ad allacciare rapporti con la comunità, con le famiglie e attivarci non solo a livello delle associazioni, ma con interventi di tutta la comunità civile a partire dai Comuni e i servizi sociali».

Quindi l'azione è anche di sensibilizzazione.

«Occorre andare oltre all'azione della quotidianità. Non solo mettere il cerotto del momento ma tentare di ricucire la ferita con un'azione sul piano politico perché non si generino altre situazioni di questo genere. La nostra società, volutamente, genera emarginazione e povertà e poi ci troviamo con il problema di cosa fare nell'immediatezza. Bisogna spezzare l'ingranaggio dell'oppressione. Ovviamente non è un problema di risorse. La questione è soprattutto l'uso di queste risorse e di voler tentare di indirizzarle sempre più alla soluzione dei gravi problemi di disagio».

[g. p. m.]

FERRARA, NELLA MACCHINETTA INVECE DELL'ACQUA VERSATO UN LIQUIDO TOSSICO E INCOLORE

Avvelenati dal caffè all'insetticida

Muore un pensionato per un tragico errore. Grave l'amico

Andrea Rossini
FERRARA

Un tragico sbaglio, un sorso di caffè per cominciare al meglio una giornata di lavoro, è costato la vita a un operaio in pensione e ridotto in gravi condizioni un allevatore di conigli, due amici cresciuti assieme a Santa Maria Codifiume, nel Ferrarese. Per caricare la macchinetta automatica invece dell'acqua minerale, ieri mattina hanno utilizzato una bottiglia contenente un micidiale insetticida – il Restosan, solubile, incolore - e sono rimasti intossicati.

Amici di vecchia data, s'erano dati appuntamento per le 7.30. L'ex operaio s'era offerto di fare alcuni lavoretti di saldatura per l'allevatore. Prima di mettersi all'opera, però, la proposta: facciamoci un caffè. Invece è stata servita una dose letale d'insetticida. Dal capanno adibito a ufficio Giancarlo Zanella, 56 anni, pensionato con l'hobby della saldatura, e il padrone di casa, Marino Quacchio, 55 anni, titolare della fattoria «Green Rabbit», si sono precipitati nella casa colonica attigua per chiedere aiuto, in preda a dolori lancinanti allo stomaco.

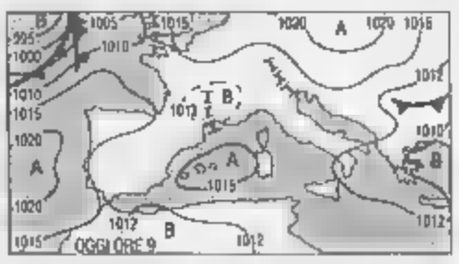
Alla figlia ventenne di Quacchio, che stava facendo colazione, hanno gridato: «Ci siamo avvelenati». La ragazza ha chiamato il 118 con le urla di sottofondo dei due uomini. Zanella si è accasciato sul pavimento ed è morto dopo pochi minuti. Quacchio è stato trasportato in elicottero all'ospedale Maggiore di Bologna. Le sue condizioni sono in via di miglioramento: non ha mai perso conoscenza e non è in pericolo di vita (la gastroscopia ha dato esito negativo).

A salvargli la vita è stato un gesto di cortesia: come d'abitudine ha trattenuto per sé il primo caffè uscito dalla macchinetta, riservando all'amico la seconda tazzina, in teoria più gustosa, in pratica letale perché con meno acqua residua nel beccuccio e quindi meno diluita. Quacchio, allevatore noto nella zona, è stato interrogato in ospedale dai carabinieri e ha fugato ogni dubbio sull'episodio. «Sono stato io a cercare dell'acqua e poi a riempire il serbatoio della macchinetta - ha detto - ho trovato la bottiglia in ufficio e, tra una chiacchiera e l'altra, non ho notato niente di strano». Resta da comprendere come possa essere fuggito ai due l'odore acre della sostanza tossica. L'insetticida, in ogni caso, non doveva essere lì.

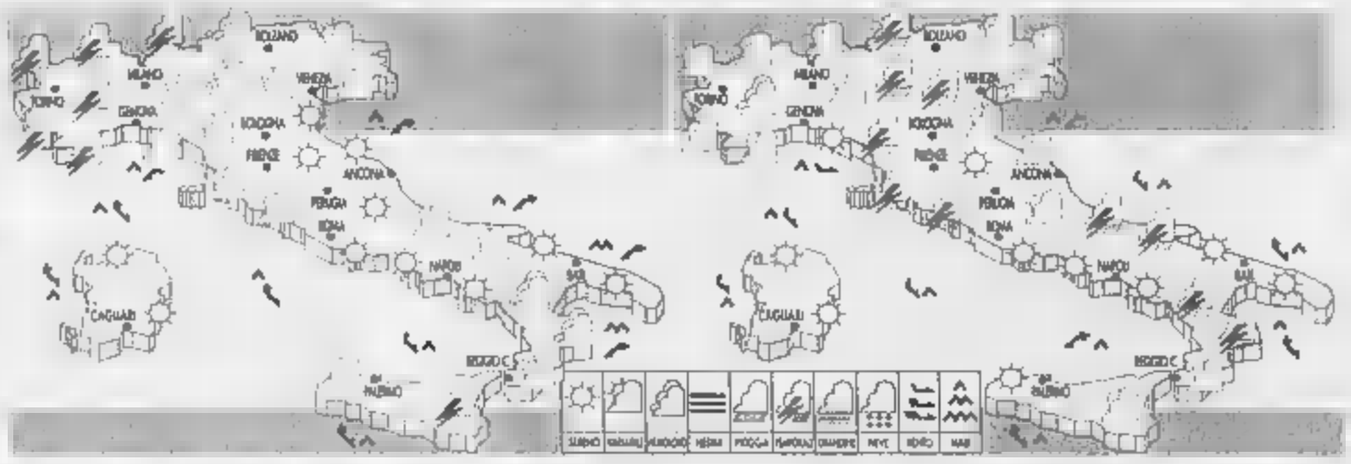
Sulla bottiglia – sequestrata dal pm Cinzia Apicella e consegnata al Ris di Parma per accertamenti – è visibile una scritta vergata a stampatello con un pennarello nero, piuttosto sbiadito: Veleno. È stata la moglie dell'allevatore a dare spiegazione della circostanza: «Ho messo io l'insetticida nella bottiglia vuota (il Restosan, a base di metonil, è carbammato tratto dalla reazione tra ammoniaca e acido carbonico) per mio consuocero, che fa l'agricoltore e mi l'aveva chiesto per darlo alle piante. Ma s'è scordato di ritirarlo e la bottiglia è rimasta fuori posto».

Sarà l'autopsia sul cadavere di Zanella, prevista per oggi, ad accertare l'attendibilità della ricostruzione. Il medico-legale dovrà valutare se sul rapido decesso hanno influito i problemi cardiaci di cui il pensionato soffriva da tempo.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO COFFRE DI



IL CLIMA ESTIVO. Sull'Italia si afferma un clima estivo, caldo e soleggiato, appena disturbato, durante il pomeriggio, dall'insorgenza di nubi cumuliformi in prossimità delle zone montane con possibilità di locali temporali. Queste caratteristiche si riproporranno anche nei prossimi giorni e le temperature tenderanno a salire di alcuni gradi.
Tendenza per dopodomani. Sarà una giornata calda e soleggiata specialmente lungo le coste. Zone alpine ed appenniniche si avranno nubi pomeridiane, con possibilità di brevi temporali, più probabili su Alpi orientali e Alto Veneto.



OGGI. Al prevalente durante la mattinata, su gran parte della Penisola, farà riscontro, il pomeriggio, la comparsa di nubi temporalesche sulle zone alpine e prealpine e su quelle appenniniche meridionali. Non si esclude qualche temporale su alta Lombardia e basso Piemonte.

Tempo soleggiato per tutta la giornata lungo le coste e sulla Sardegna. Nel pomeridiane con possibili temporali di breve durata sulle Alpi Centro-orientali e lungo le zone appenniniche compresa la Sicilia orientale. Venti deboli a prevalente regime di brezza lungo le coste.

CITTA' ITALIANE

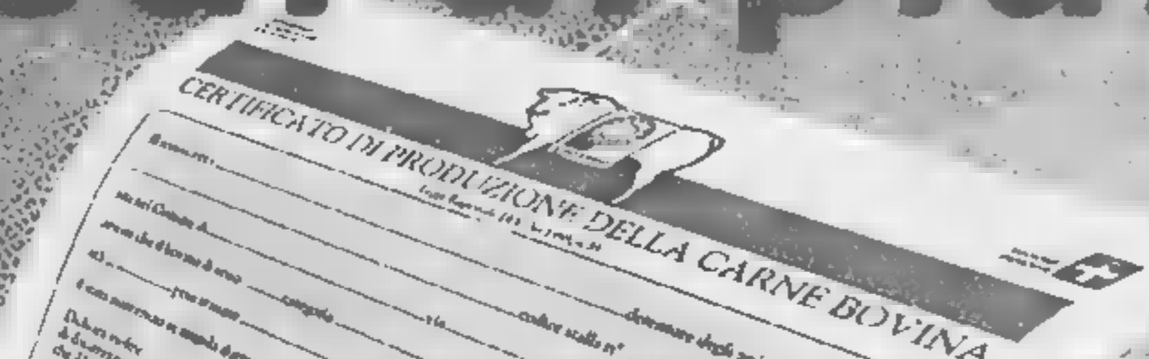
	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	25	Bologna	16	29	Bari	16	25
Bolzano	14	29	Firenze	18	31	Napoli	15	29
Verona	19	30	Pisa	14	29	Potenza	14	23
Trieste	22	29	Ancona	16	25	S. M. Leuca	18	
Venezia	19	30	Perugia	15	29	Reggio C.	18	25
Milano	18	31	Pescara	16	26	Palermo		
Torino	16	26	L'Aquila	12	28	Catania	14	27
Cuneo	16	25	Roma Ciamp.	17	30	Messina	17	25
Genova	21	30	Roma Fium.	14	28	Alghero	14	28
Imperia	23	27	Campobasso	15	22	Cagliari	15	30

CITTA' ESTERE (PREVISIONE MAGGIO)

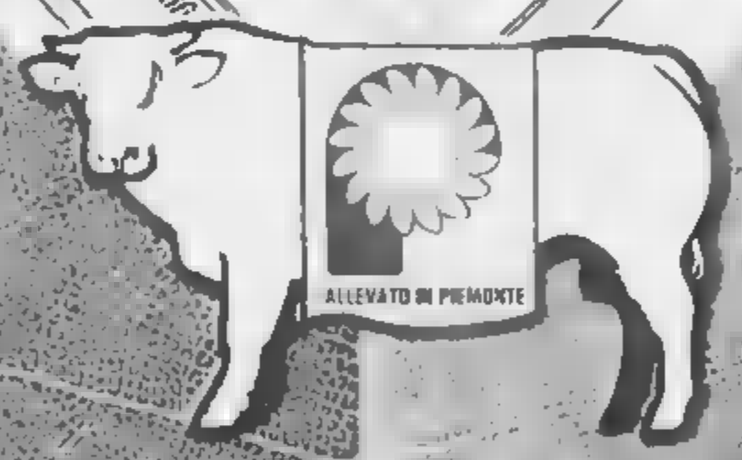
	min	max			min	max	
Amsterdam	15	26	parz. nuv.	Lisbona	13	28	
Atene	14	24	nuvoloso	Londra	13		parz. nuv
Bangkok	25	33	temporale	Los Angeles	np	np	np
Berlino	14	28	sereno	Madrid	15	29	temporale
Bruxelles	15	26	nuvoloso	Montecarlo		24	parz. nuv.
Bucarest	14	27		Montreal	np	np	np
Budapest	17		parz. nuv.		7	16	parz. nuv.
Buenos Aires	6	14	piovaschi	New York	np	np	np
Copenaghen	10	19	parz. nuv.	Parigi	np	np	np
Dublino	10	18	parz. nuv.	Pechino	15	29	parz.
Francoforte	17	28	parz. nuv.	Praga	np	np	np
Gerusalemme	17			Rio de Janeiro	18	27	sereno
Ginevra	15	24	piovaschi	Sofia	np	np	np
Helsinki	4	13	nuvoloso	Sydney	12	16	temporale
Istanbul	14	22	sereno	Tokyo	np	np	np
Il Cairo	19	31	sereno	Varsavia	np	np	np
Johannesburg	8	19	sereno	Vienna	np	np	np

LANCIA CHECK&DRIVE.
6 MINUTI PER PENSARE ALLA VOSTRA AUTO, 365 GIORNI PER PENSARE A VOI STESSI.
Con la bella stagione arriva la voglia di viaggi e di weekend fuori città, ma prima di partire ricordatevi di verificare il buono stato della vostra automobile. Per la vostra serenità scegliete Lancia Check & Drive, il tagliando di manutenzione programmata dedicato alle automobili Lancia, che oltre a garantirvi l'utilizzo di Ricambi Originali, vi offre un anno di Targa Assistance valido in tutta Europa: un servizio di assistenza completo, comprensivo di traino, officina mobile, auto sostitutiva o assistenza stradale 24 ore su 24.
Prenotate Lancia Check & Drive è facile e veloce, basta rivolgersi alle Concessionarie, alle Officine Autorizzate Lancia oppure visitare il sito buy@lancia.com cliccando sulla sezione e-garage. Lancia penserà a tutto quanto, e a voi non resterà che godervi 365 giorni in assoluta tranquillità.
Relazioni con il Cliente Lancia 199 - 826262 al costo di una chiamata interurbana
TARGA ASSISTANCE
VALORIZZA LA TUA AUTO

Al tuo macellaio chiedi di più!



Il marchio Carni Bovine Certificate valorizza la qualità delle carni prodotte in Piemonte e tutela i consumatori. Allevatori e Macellai che utilizzano il Marchio seguono precise regole e si sottopongono a specifici controlli del Servizio Sanitario Regionale.



CARNI BOVINE CERTIFICATE

Marchio Istituito con Legge Regionale 35/98

Trovate l'elenco delle macellerie, dei ristoranti e delle aziende di trasformazione aderenti su:
www.asprocarne.com

Per quesiti o informazioni è attivo il Forum sul sito di Asprocarne

AGRIPIEMONTE CARNE
Corso Regio Parco 4/5B
10121 Torino
Tel. 011.562.93.08

REGIONE PIEMONTE

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità

ASPROCARNE
Via Silvio Pellico, 10
10022 Carmagnola (To)
Tel. 011.971.53.06

Dopo 20 anni di attività DITTO

BOUTIQUE UOMO - DONNA
Via Nicola Fabrizi, 119 - TORINO

CHIUDE DEFINITIVAMENTE

SCONTI REALI FINO AL 80%

DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE VUOTARE I LOCALI

Le migliori marche

Rodolfi, Dolce & Gabbana, Piero Guidi, Guess, Carrachiara, M. Kaji, Alpha, Massimo Rebecchi

ORGANIZZAZIONE DITTO

011.7412638 WWW.DITTOCONSULT.IT

LA TRATTATIVA RIPRENDERÀ LA PROSSIMA [illegible]

Riforma della scuola, i sindacati giudicano positivo l'incontro con la Moratti

■ «Un incontro positivo»: è un giudizio unanime quello dei sindacati che ieri sono stati convocati dal ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, per avviare un confronto sui grandi temi delle politiche educative e della riforma della scuola. Un confronto auspicato da tempo dalle forze sociali e che ha visto la presenza - per la prima volta dall'insediamento del ministro - ■ rappresentanti delle segreterie confederali che hanno affiancato Cgil, Cisl e Uil scuola. Hanno partecipato anche Snals, Confsal, Gilda e Cida. Fonti ■ ministero hanno parlato della nascita ■ una «alleanza ampia» con i sindacati. Il ministro ha proposto l'apertura di tavoli di confronto, in particolare sulle competenze Stato-Regioni. Il primo appuntamento è per martedì prossimo quando si discuterà dell' alternanza scuola-lavoro, uno dei punti più criticati dai sindacati

Per il ministro Moratti inizia una fase più distesa nei rapporti col sindacato

PER GLI [illegible] VISTO [illegible] EURO

Da ottobre più facile entrare negli Stati Uniti per chi possiede un passaporto ■ lettura ottica

■ A partire dal primo ottobre prossimo gli italiani che desiderano recarsi negli Stati Uniti - seguendo il programma «Viaggio senza visto» (Visa Waiver Program) - dovranno esibire un passaporto a lettura ottica. A chi desidera utilizzare il vecchio passaporto (rilasciato prima dell'introduzione dell'attuale e più [illegible] documento) l'ambasciata americana ricorda che occorre richiedere un visto d'ingresso negli Stati Uniti come non immigrante: la tariffa per la presentazione della domanda, [illegible] rimborsabile, è di 100 euro. Non sono invece previsti cambiamenti nelle procedure per chi è già in pos[illegible]so di un passaporto a lettura ottica. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito www.usembassy.it/cons

ESPONENTI DELLO SPETTACOLO, SPORT, ARTE ■ PROFESSIONISTI INSIGNITI AL MERITO DELLA REPUBBLICA

«Italia, nazione forte» Sessantatré i premiati

Andrea di Robilant
ROMA

«L'Italia è una nazione dal nerbo forte, che ha valori antichi, sa progettare a lunga scadenza, vuole continuare ad avere il posto che merita nella comunità internazionale e non dispera di fronte alle incertezze ■ alle difficoltà». Questo ha premesso Carlo Azeglio Ciampi nell'insignire dell'ordine al merito della Repubblica sessantatré esponenti della società civile.

Dunque artisti, sportivi, giornalisti ■ professionisti di chiara fama, ma anche italiani meno noti che si distinguono nella loro vita di ogni giorno: [illegible] veterinaria ■ Genova, una «Top gun» della Marina, un agente della polizia stradale e anche un [illegible] vedente che ha attraversato a piedi il deserto del Gobi. In tutto Ciampi ha insignito nove Cavalieri di Gran Croce, dieci Grandi Ufficiali, ventuno Commendatori, sette Ufficiali e sedici Cavalieri.

L'ordine di Cavaliere di Gran Croce ■ andato allo scrittore giornalista de La Stampa Enzo Bettiza, alla fondatrice del Fai Giulia Maria Crespi Mozzoni, al pedagogo Mario Lodi, al direttore d'orchestra Francesco Petracchi, al regista Ettore Scola, alla poetessa Mariá Luisa Spaziani, al vincitore della Coppa America di vela Ernesto Bertarelli e alla fondatrice del Movimento dei focolarini Chiara Lubich. A sorpresa, Ciampi ha insignito anche Steven Spielberg, il grande regista di E.T. e Schindler's List.

Nel campo dello spettacolo - oltre a Scola e Spielberg - Ciampi ha insignito i due protagonisti di «Travolti da un insolito destino...», Giancarlo Gianni[illegible] (Grande Ufficiale) ■ Mariangela Melato (Commendatore). [illegible] attrici Paola Quattrini e Caterina Boratto [illegible] Commendatore mentre l'attore ■ regista Mario Scaccia è Grande Ufficiale.

L'elenco più lungo ■ quello dei giornalisti/scrittori. Con Bettiza, [illegible] stati insigniti altre due firme illustri de La Stampa: Oreste del Buono (Grande Ufficiale) e Mario Rigoni Stern (Cavaliere di Gran Croce). E poi la psicologa e autrice Gianna Schelotto (Commendatore), i giornalisti sportivi Giacomo Crosa (Cavaliere) e Alfredo Provenzali (Commendatore), lo scrittore ■ poeta Carlo Villa (Commendatore), la vincitrice del Premio Strega 2002 Margaret Mazzantini (Cavaliere), il poeta e critico letterario Renato Minore (Commendatore). E padre Giulio Albanese, giornalista e direttore dell'Agenzia di stampa dei missionari italiani (Grande Ufficiale).

Tra gli sportivi, Ciampi ha voluto insignire il pilota di Formula 1 Alessandro Zanardi (Cavaliere), che proprio in questi giorni è tornato in pista dopo aver perso le due gambe in uno spaventoso incidente. «Alex ha dato a tutti un esempio di eccezionale forza d'animo», ha commentato il [illegible] dello Stato. Il grande ex del motociclismo mondiale Giacomo Agostini è diventato Commendatore ■ con lui Arturo Maffei, saltatore in lungo che detenne il primato italiano dal 1936 al 1968, e Pietro Rava, mitico difensore (e unico superstite) della nazionale di calcio campione del mondo nel 1938.

Nel campo dell'arte, il soprano Cecilia Bartoli è diventata Cavaliere mentre la pittrice Giosetta Fioroni, della Scuola di piazza [illegible] Popolo, è Grande Ufficiale, così come il maestro Bruno Bottinelli (mentre il maestro Gino Petracchi è Commendatore).

Seguono tanti altri nomi meno noti dietro cui ci sono storie di vita esemplari: medici, assistenti sociali, esponenti del volontariato. Tra le tante storie spicca quella dell'ingegnere Raffaele Panebianco, 43 anni, non vedente, che ha corso per 150 chilometri, dal Tibet alla Muraglia Cinese, passando appunto dal deserto del Gobi ■ che oggi è Cavaliere della Repubblica. Sono Cavalieri anche Marco Crozzoli, l'agente di polizia stradale che ha coordinato i soccorsi evitando che il maxitamponamento sulla A14 del 13 marzo scorso p[illegible] ulteriori vittime, la guardia marina Daniela Giordano, prima donna italiana pilota, e la veterinaria Claudia Gili, l'esperta di cetacei all'Acquario di Genova. «Non ci posso credere», ha detto dopo essere stata informata. «Sono emozionatissima».

Su proposta del ministro degli Esteri Franco Frattini, Ciampi ha anche conferito la Stella della Solidarietà italiana a 87 personalità italiane ■ straniere.

Oreste del Buono

Fra gli sportivi anche il pilota Zanardi nominato cavaliere Medaglia a sorpresa quella di Spielberg Fra i giornalisti-scrittori Oreste del Buono Mario Rigoni Stern ed Enzo Bettiza

Enzo Bettiza insieme con Carlo Azeglio Ciampi

Mario Rigoni Stern insieme con il capo dello Stato

PER L'ESTATE MANCANO 15 MILA LAVORATORI A TEMPO

Stagionali, il governo allarga le quote immigrati

Oggi l'annuncio di Maroni dopo l'appello delle imprese agricole e alberghiere

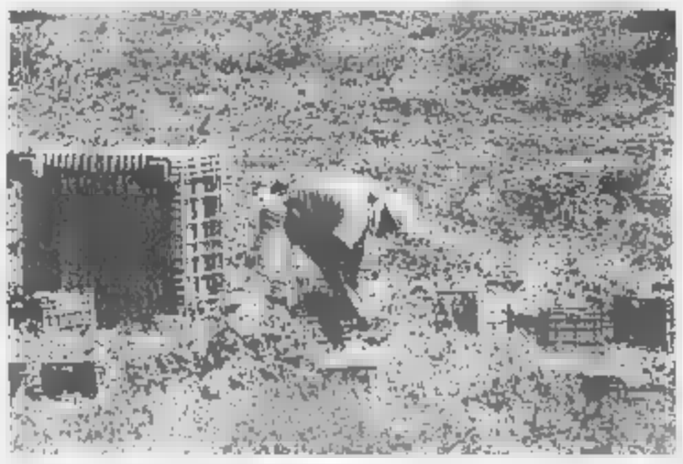
Giacomo Galeazzi
ROMA

Dopo mesi di rinvii, interlocuzioni, [illegible]mi, il governo accetta [illegible] mettere mano alle quote dei lavoratori immigrati stagionali. Una decisione chiesta a gran voce dalle imprese agricole ■ turistico-alberghiere a corto di dipendenti per la stagione estiva (mancano 15mila extracomunitari); verrà ufficializzata oggi dal ministro del Welfare Roberto Maroni nel vertice con le parti sociali.

La svolta, però, rischia di tradursi in una corsa contro il tempo e, per i necessari passaggi burocratici, di non riuscire ■ colmare subito le esigenze delle aziende. «Se dobbiamo attendere l'approvazione del regolamento di attuazione della legge Bossi Fini- protesta la Confederazione italiana agricoltori (Cia)-, [illegible] situazione non si sbloccherà prima di settembre, quando cioè non si ha più bisogno di manodopera stagionale. Intanto le imprese agricole e le aziende turistico-alberghiere restano sull'orlo del collasso per la mancanza di lavoratori a termine». Dalla richiesta [illegible] datore di lavoro al reale inserimento del lavoratore extracomunitario in azienda possono trascorrere, infatti, fino a 3-4 mesi. Troppi per le aziende agricole che devono fare i conti con i cicli stagionali delle produzioni (ortaggi in primavera, frutta in [illegible] e vendemmia in settembre). Un autentico itinerario ad ostacoli.

Ma la lentezza delle procedure burocratiche rischia comunque di annullare gli effetti del provvedimento

Il percorso, infatti, inizia con la domanda di autorizzazione inoltrata dal datore di lavoro alla Direzione provinciale del lavoro che la rilascia dopo circa 20 giorni, poi il datore di lavoro porta la domanda alla questura che rilascia il nulla osta dopo altri 20 giorni. Il datore di lavoro trasmette autorizzazione e nulla osta al lavoratore che si deve recare per 3 volte all'ambasciata o al consolato nel proprio Paese (la prima per prendere appuntamento per consegnare la documentazione, la seconda per consegnare la documentazione, la terza per ritirare il visto) e questo può richiedere da uno a tre mesi. Dopo il rilascio del visto da parte dell'ambasciata il lavoratore arriva in Italia e deve andare entro 8 giorni alla questura [illegible] ricevere il permesso di soggiorno. Solo a questo punto può cominciare a lavorare. Considerato che prima di fare la richiesta il datore di lavoro deve attendere l'autorizzazione da parte del ministero del Welfare di nuovi flussi di ingresso (15mila il fabbisogno aggiuntivo secondo le organizzazioni sindacali dell'agricoltura) bisogna fare in fretta affinché, sostiene la Coldiretti, già nei primi giorni di giugno possano essere disponibili nuove quote. Per far ciò bisogna però rendere operativi gli strumenti previsti dalla legge Bossi-Fini per semplificare le procedure e ridurre i tempi per agevolare imprese e lavoratori (Sportello Unico e permesso pluriennale). La [illegible] di uffici «ad hoc» nelle questure ■ nelle direzioni provinciali del lavoro consentirebbe di dimezzare i tempi burocratici sul territorio nazionale. Accanto allo sportello Unico, secondo gli imprenditori agricoli, è indispensabile un sistema informatico unificato per la gestione dei flussi immigratori che consentirebbe una semplificazione ed una velocizzazione delle procedure. L'introduzione del permesso pluriennale che ha una durata di tre anni permette, poi, la presenza del lavoratore per tre periodi della durata di nove mesi.


In Italia mancano 15 mila addetti stagionali

LA STAMPA

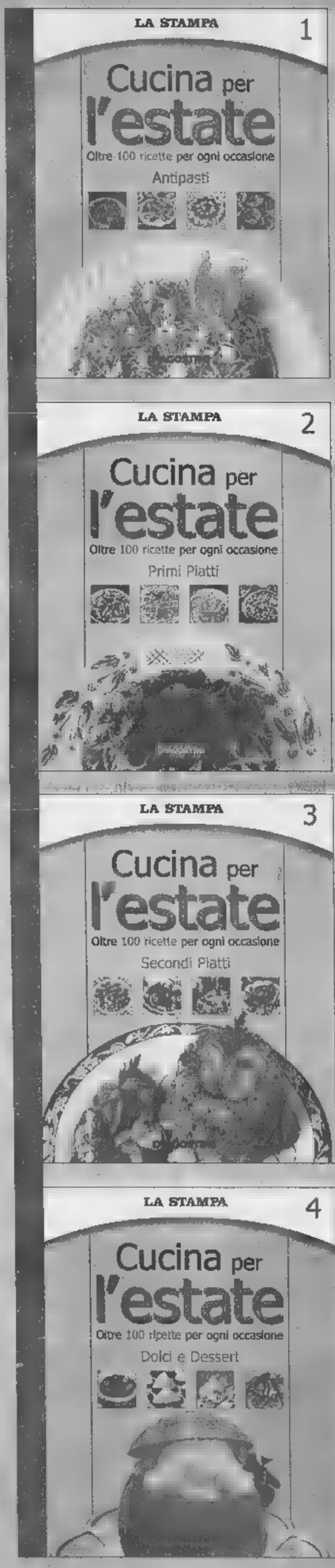
Cucina per l'estate

I 4 volumi seguono l'ordine tradizionale delle portate: il primo è dedicato agli Antipasti, il secondo ai Primi Piatti, il terzo ai Secondi Piatti e il quarto ai Dolci e ai Dessert. Le ricette proposte (oltre 400), di facile comprensione e preparazione, sono state scelte pensando al periodo estivo, quando il clima vacanziero non invita a trascorrere troppo tempo davanti ai fornelli.

In ogni ricetta, corredata da un ricco apparato di immagini, sono riportate le varie fasi della preparazione dei piatti e il relativo tempo d'esecuzione. Insomma, un'opera alla portata anche dei cuochi alle prime armi.

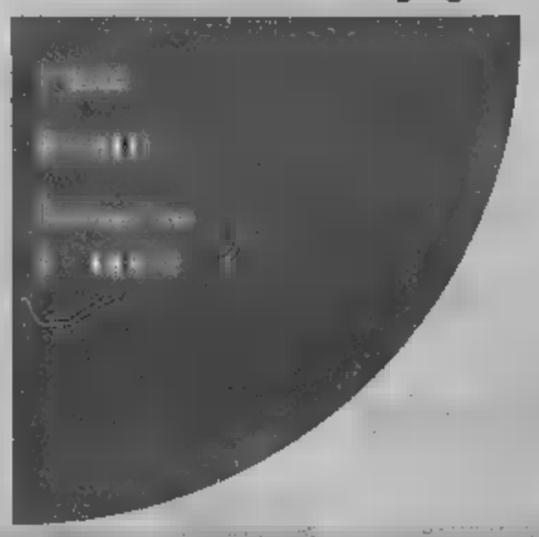
Non resta quindi che augurarvi buon lavoro e... buon appetito!

a soli 5.00* più quotidiano

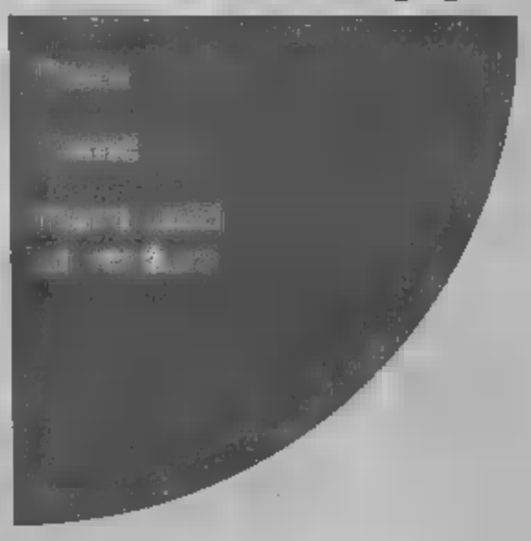


VOLUME 1
Antipasti
In edicola da sabato 7 giugno

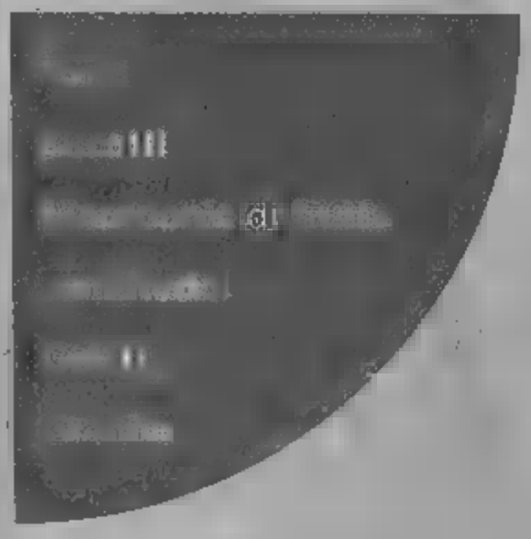
VOLUME 2
Primi piatti
In edicola da sabato 14 giugno



VOLUME 3
Secondi piatti
In edicola da sabato 21 giugno



VOLUME 4
Dolci e Dessert
In edicola da sabato 28 giugno



iativa valida per lettori di Piemonte, Valle d'Aosta, delle province di Savona e Imperia.
abbonati annovolgersi per informazioni al numero verde 800 01 1959 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.00
apubblicazione. Un'unica soluzione a cui aderisce l'iniziativa. Pagamento in contrassegno al prezzo di € 20,00 compresa spese di spedizione.

PIEMONTE
provincia d'europa

IERI POMERIGGIO NELL'AUDITORIUM DELLA BANCA POPOLARE IL DIBATTITO CON I LETTORI E IL DIRETTORE MARCELLO SORGI

Il tavolo dei relatori: da sinistra Roberto Cota, Ernesto Auci, Enzo Ghigo, Marcello Sorgi, Giuseppe Grosso, Luigi La Spina, Siro Lombardini, Maurizio Pagani e Marco Boroli

COTA
«Non è uno slogan ma una realtà concreta Possediamo tutti i segni distintivi per un ruolo guida tra cui la ripresa economica e industriale»

MANICA
«Per superare le difficoltà ci vuole una sinergia Puntiamo ad esempio sul documento di programmazione economica e sulla Finanziaria»

Per il «secondo polo» Novara chiama Torino e la Regione risponde

La città ha tutti i titoli per candidarsi come capitale del territorio orientale Ghigo: «Realtà imprenditoriali e punti eccellenti di cui essere orgogliosi»

Amblel
Gianfranco Quaglia

Sì, Novara ha tutti i titoli per diventare, anzi per confermarsi capitale del Piemonte orientale. Questo «Nordest del Nordovest» non è acefalo e neppure vuole subire la pressione di uno sviluppo incontrollato, quel vento che soffia da altre zone e rischia di comprimere un territorio-cerniera come il Novarese.

Il messaggio, chiaro e forte, è arrivato dal dibattito che «La Stampa» ha organizzato ieri a Novara, sotto il titolo Nordest del Nordovest, nuove prospettive di sviluppo economico del Novarese». Il direttore Marcello Sorgi, con l'amministratore delegato Ernesto Auci e i vertici dell'Editrice, ha incontrato i novaresi del capoluogo e della provincia. Quella di Novara è stata la seconda tappa (debutto ad Alessandria) del giro d'orizzonte che «La Stampa» sta conducendo in tutto il Piemonte, con l'inchiesta dell'editorialista Luigi La Spina e i dibattiti che seguono.

A discutere di Novara e delle sue prospettive, ieri nell'Auditorium della Banca Popolare di Novara, c'erano tutte le massime autorità locali e i vertici dell'amministrazione regionale, il governatore Enzo Ghigo e il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota.

Al tavolo dei relatori, con Sorgi e Auci, il caporedattore delle edizioni piemontesi Giuseppe Grosso, Luigi La Spina, il presidente della Bpn, Siro Lombardini, il vicepresidente vicario «De Agostini» Marco Boroli, il presidente della Provincia Maurizio Pagani.

Marcello Sorgi ha illustrato il significato dell'iniziativa della «Stampa» accentuando la condizione novarese: «Una città che vive un rapporto controverso, a metà strada fra Milano e Torino, dalla quale forse è di non ricevere abbastanza». Ernesto Auci ha sottolineato: «Un grande giornale nazionale fortemente radicato in queste aree può dare un contributo in una fase di incertezza economica come quella che stiamo attraversando».

Eppure questo è un territorio che può vantare significative e radicate presenze economiche, che resistono bene alle incertezze del momento. Siro Lombardini, economista, da sei anni alla guida della Bpn, ha ricordato la fase critica, esaminando uno scenario mondiale i cui effetti negativi si riverberano anche sul Novarese: «Per superare il momento difficile è necessario puntare sull'innovazione, sulle piccole imprese e sul significativo mondo dell'artigianato».

Marco Borolivice presidente De Agostini

Siro Lombardini, presidente Bpn

Banche e realtà imprenditoriali di spessore internazionale, come l'Istituto geografico De Agostini, con un 20% di presenza sul territorio a cui resta fortemente radicato, così ha ricordato Marco Boroli. E allora, forti di queste certezze, perché il Novarese si sente «figlia lontana» e guarda a Torino «matrigna»?

L'interrogativo si traduce in un messaggio-appello al capoluogo piemontese. Ed è il presidente Enzo Ghigo a dare la risposta e rassicurare: «Avete realtà di cui andare orgogliosi, come appunto il De Agostini e possibilità enormi, caratterizzate dalla posizione geografica e un sistema di infrastrutture. Pensiamo all'Alta Capacità, al Centro intermodale merci, al centro fieristico di che è a portata di mano. Adesso il territorio deve giocare le sue carte. Devo dire che non ho colto un atteggiamento di chi si sente dimenticato e guarda a una Torino matrigna, anche se giustamente Pagani e il sindaco ci hanno chiesto più attenzione. L'attenzione c'è». Aggiunge Ghigo: «Aumenterà l'offerta anche con gli investimenti olimpici».

Massimo Giordano, sindaco di Novara: «Il nostro territorio è un "boccone prelibato" che molti vogliono cogliere. Qualcuno è stupito critiche da mossa al concetto di una grande Novara, io sono per una Novara che sia forte, come è avvenuto ad esempio per Verona o Lille in Francia, due città che hanno saputo fare delle risorse infrastrutturali punti vincenti. Ma per fare ciò dobbiamo trovare accordo sul territorio».

Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale: «Novara capitale del Piemonte Nord-orientale è uno slogan ma una realtà, abbiamo tutti i segni distintivi, tra cui la ripresa economica e industriale. E l'attenzione dei mezzi d'informazione, in particolare della "Stampa", per il territorio e la sua identità è apprezzabile».

Giuliana Manica, capogruppo Ds in Consiglio regionale: «Per superare le difficoltà occorre una sinergia fra soggetti diversi, i mezzi esistono: puntiamo ad esempio sul documento di programmazione economica e sulla Finanziaria. Il territorio deve fare sistema».

Un territorio vicino a Malpensa e per questo toccato anche da problemi ambientali. Lo ha ricordato Marco Grazioli del Covest, che si è rivolto a Ghigo per richiamare l'attenzione sul tema dell'impatto ambientale. Maurizio Pagani, presidente della Provincia, rivolgendosi al sindaco: «Caro Massimo, dobbiamo mettere insieme le nostre forze, dobbiamo parlare di un sistema Novara ed elaborare un progetto "consentito" per far sì che nei prossimi anni il Novarese e il capoluogo non subiscano gli effetti di tutto il traffico pesante che si riverserà qui».

Marcello Sorgi con il governatore Enzo Ghigo e il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Martedì tocca Cuneo

Per discutere sul futuro economico del Piemonte il direttore della Stampa Marcello Sorgi incontra i lettori in serie di convegni in tutti i capoluoghi provinciali. Dopo Alessandria e Novara in a Cuneo con dibattito dedicato alla fine dell'isolamento. Il punto di partenza sono le autostrade che dopo lunga attesa sono finite (la Torino-Savona) oppure finalmente in cantiere (la Cuneo-Alba-Asti).
Ecco l'elenco completo dei prossimi appuntamenti.

Martedì giugno (ore 18) Centro di Cuneo, corso Dante 41.

BIELLA. Mercoledì 11 giugno (ore 18) Salone teatro dell'Unione Industriale, via Addis Abeba 2.

Mercoledì 18 giugno (ore 18) Camera di commercio, piazza Risorgimento 12.

ASTI Mercoledì 25 giugno (ore 18) Centro culturale San Secondo, via Carducci 22.

VERBANIA. Mercoledì 9 luglio (ore 18) auditorium Famiglia Studenti-Il Chiostro, via Fratelli Cervi 14, Intra.

Nuove Rover 75 2.0 CDTi Turbo Diesel 131 CV.

A partire da € 23.660.*
Finanziamento a tasso zero fino a € 15.000 in 3 anni
in alternativa fino a € 2.000 di supervalutazione dell'usato.**
Di serie: climatizzatore - ABS con EBD - 4 airbag
Disponibile anche in versione Tourer Autocarro. Presso i Concessionari condizioni speciali per aziende e professionisti.
ROVER INFO 848.800.929 www.rover.it
A CLASS OF ITS OWN
*75 importo finanziato €15.000; spese istruttoria €150,00; importo finanziato comprensivo di spese €15.150; 36 rate da €420,85; TAN 0,01%; TAEG 0,83%. Dal Concessionari che partecipano all'iniziativa salvo approvazione di Rovertin. Fino al 30 gi

Chiedete il bis.

Panasonic GD87.
Tra i più smart al mondo.

Panasonic GD55.
Il cuore e l'anima della tecnologia.

Panasonic GD87 e Panasonic GD55 insieme fino al 6 giugno per farvi risparmiare 270 euro.

Panasonic GD55 insieme un prezzo [illegible] euro più vero da valo[illegible]
MMS scorter [illegible] accesso diretto a [illegible]
Panasonic GD55 swap del valore di 299 euro
con [illegible]

Per informazioni

omnitel

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE 2003
SUPERSTRIKE
www.bancaintesa.it
Banca Intesa

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE 2003
SUPERSTRIKE
www.bancaintesa.it
Banca Intesa

Al via l'«Autostrada [redacted] mare»

Tremonti lancia «l'autostrada del mare». Il progetto - presentato ieri dal ministro dell'Economia - punta a trasferire dall'asfalto [redacted] mare il traffico dei veicoli pesanti. A trasportare i Tir lungo l'Adriatico saranno dieci navi navi che faranno spola continua fra porti quali Trieste, Taranto, Trapani e Gioia Tauro. Sarà creata una società ad hoc. Si punta di entrare nella afas[redacted] sperimentazione entro due-tre anni.

[redacted] martedì 4 ore [redacted] sciopero

Martedì prossimo, il 3 giugno, il personale di terra e volo di Alitalia si fermerà per 4 ore (dalle 12 alle 16) per uno sciopero nazionale indetto da Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Anpac, Anpav, Atv e Up. I sindacati rimproverano al management di tagliare i voli intercontinentali, dove i conti migliorano, finendo col deprimere indirettamente anche il mercato domestico, già aggredito dalle compagnie «low cost».

POSITIVO L'EFFETTO DELLE IMMATRICOLAZIONI AUTO AIUTATE DAGLI INCENTIVI. PROSEGUE IL CALO DEI RENDIMENTI DEI TITOLI PUBBLICI: CERTIFICATI AL 2,21%

L'Iva spinge le entrate fiscali, Btp e Cct cadono ancora

Buone notizie per Tremonti: da gennaio incassato il 6,5% in più

[redacted]

Buone notizie per i conti pubblici, grazie al combinato disposto dell'aumento delle entrate fiscali nei primi quattro mesi dell'anno e [redacted] nuovo record (in discesa) per i rendimenti dei titoli di Stato. Tra gennaio ed aprile, le entrate fiscali (calcolate dal ministero dell'Economia secondo il criterio della competenza) hanno mostrato una crescita del 6,5%, [redacted] quota 91.688 milioni di euro. In particolare, è l'Iva che continua a correre, con una crescita del 7% e 1.711 milioni di euro in più [redacted]. Si tratta di [redacted] effetto delle immatricolazioni automobilistiche del primo scorcio dell'anno, aiutate dagli incentivi. Positivo [redacted] che l'andamento dell'Irpef, anche se nel solo mese di aprile il gettito dell'imposta sul reddito ha segnato il passo, con un aumento del solo 0,6%.

Secondo il ministero dell'Economia, questa frenata va letta come il primo effetto della riduzione [redacted] tasse introdotta con la Finanziaria 2003. In generale, i dati segnano una tendenza [redacted] linea [redacted] i mesi precedenti. Scendendo in dettaglio, le imposte indirette hanno dato [redacted] gettito di 46.290 euro (+7,3%): per le casse del fisco questo significa un maggior gettito di 3.159 milioni di euro in più. Meno veloce la crescita [redacted] imposte dirette, che hanno garantito 45.378 milioni (+5,6%). Le imposte sui consumi segnalano soprattutto il buon andamento dell'Iva, da sempre considerato un indicatore importante. È l'effetto trascinamento delle immatricolazioni automobilistiche legate agli incentivi ecologici scaduti alla fine di marzo ad aiutare gli incassi, più che l'andamento della congiuntura economica, notoriamente fiacca. La crescita Iva del primo quadrimestre è [redacted] del 7%: l' imposta ha raggiunto quota 26.230 milioni di euro, con un maggior guadagno per l'erario di 1.711 milioni rispetto all scorso anno. A dare spinta agli incassi sono soprattutto gli scambi interni (+1.528 milioni di euro, +7,3%) che le importazioni (+138 milioni; +4,9%). Che l'Iva sia salita grazie agli eco-incentivi è dimostrato anche dal crollo del gettito del bollo auto: le tasse automobilistiche sono crollate del 97,9% proprio perché gli incentivi consentivano agravi su questo tributo e non toccavano l'Iva.

E intanto, ieri nuovo record in discesa per i rendimenti dei titoli pubblici. Il tasso lordo dei Cct, ha toccato il valore minimo del 2,21%, con un calo di un punto percentuale e mezzo rispetto al 3,76% di maggio 200[redacted]. Per i Btp, che rappresentano nel complesso quasi il 60% dei titoli di stato italiani, l'erosione nell'asta di ieri è stata di oltre due punti per il titolo triennale (dal 4,48% di maggio 2002 al 2,43% fatto segnare ieri, nuovo minimo assoluto) e di 1,36 punti percentuali per il decennale rispetto a un anno fa (3,92% ieri, minimo da gennaio '99). I rendimenti per i risparmiatori si assottigliano ancora di più se si prendono in considerazione i rendimenti al netto di tasse e commissioni.

Il tasso netto dei Cct è sceso all'1,91%, il livello più basso di sempre, e quello dei Btp a tre anni è stato pari al 2,21%. Valori ben inferiori al [redacted] d'inflazione, che rapportati in termini reali danno un rendimento negativo. Ed è significativo che sia stata superata la soglia psicologica (ma [redacted] solo) di un tasso [redacted] sotto il due per cento. Una brutta notizia per i risparmiatori, che comunque scambiano il rendimento negativo (il capitale non tiene il passo dell'inflazione) [redacted] la maggiore sicurezza rispetto ad altre forme [redacted] risparmio più rischiose. Una manna per il ministero dell'Economia, che riesce a finanziare il debito pubblico a buon mercato. Ragionando a spanne, su oltre 1.000 miliardi di euro di debito pubblico italiano (1.182.519 milioni al 30 aprile), un ipotetico calo del tasso medio d'interesse sul complesso dei titoli di Stato di un punto percentuale (tasso pari [redacted] 3,74% l'anno scorso) ammonterebbe a circa 10 miliardi di euro, grosso modo il valore di una legge finanziaria di discrete dimensioni. (r.r.)

FORTE CALO DEGLI SCIOPERI, PERSI 3,9 MILIONI DI ORE

Salari lontani dall'inflazione

■ La crescita dei salari continua a mantenersi [redacted] di sotto [redacted] quella [redacted] prezzi: ad aprile, secondo i dati diffusi dall'Istat, l'indice delle retribuzioni ha messo a segno un aumento dello 0,2% rispetto [redacted] mese precedente e dell'1,7% nei confronti di aprile 2002, ben [redacted] punto percentuale in meno rispetto all'inflazione che, sempre ad aprile, ha toccato il +2,7%. Nei primi quattro mesi del 2003 le retribuzioni sono cresciute del 2,0% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'Istituto di statistica rileva, inoltre, un crollo della conflittualità del lavoro, [redacted] un [redacted] ore perse nei primi quattro mesi dell'anno pari a circa 3,9 milioni, l'82,4% in meno nei confronti dell'analogo periodo del 2002. Hanno influito astensioni dal lavoro per estensione art.18. Sulla base della dinamica precedente e dei contratti in vigore alla fine [redacted] aprile, l'indice delle retribuzioni [redacted] già acquisito per l'intero 2003 rispetto al 2002 un incremento dell'1,5 per cento, valore superiore di un decimo di punto percentuale al tasso d'inflazione programmato.

COME INCASSA IL FISCO

d[illegible] p[illegible]	[illegible] 20[illegible]	[illegible] col 2002
Imposte Dirette	45.378	+5,6%
Imposte Indirette	46.290	+7,3%
di cui Iva	26.230	+7,0%
Gettito totale	91.688	+6,5%
Aprile 2003		
Gettito mensile	21.177	+3,5%

[redacted]

Fazio, il tempo dell'azione e del consenso

Domani le considerazioni con l'invito a tagli e riforme

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

analisi

Stefano Lepri

URGENTE una politica economica incisiva che tagli la spesa e renda più [redacted] lo Stato, urgenti le riforme di struttura, da realizzare in un clima di collaborazione nazionale: dovrebbero essere queste le [redacted] guida delle «considerazioni finali», forse più attese quest'anno di altri, che il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio leggerà domani. Nel governo e nella maggioranza aleggia qualche timore che, dopo il caldo incoraggiamento del 2001 e gli amichevoli rimproveri [redacted] 2002, questa volta arrivi un giudizio più severo. Ma chissà; nel palazzo bianco di Via Nazionale si suggerisce anche di diffidare dei seminatori di zizzania.

Nulla sarà sicuro fino all'ultimo momento, trattandosi di Antonio Fazio, un uomo per cui il lavoro non ha orari. Stamattina [redacted] 11 il governatore in carica dal 1993 leggerà un testo provvisorio delle sue undicesime considerazioni a una trentina di alti dirigenti e funzionari della Banca; ma nemmeno stasera, quando si brinderà in tipografia, si potrà esser certi che quel testo (che dalla trentina di pagine di Carlo Azeglio Ciampi negli anni sta lievitando verso le 40) sarà davvero giunto alla sua versione definitiva.

Sarà forse solo a tarda sera che deciderà fin dove spingere la [redacted] «parresia»: [redacted] il parlare liberamente, in franchezza, secondo un termine ignoto ai più trovato in [redacted] lettera dell'apostolo Paolo. [redacted] magari inserirà qualche altra parola rara e ad effetto, attinta anch'essa ai testi dei padri della Chiesa che gli sono cari. Al sodo, la sua convinzione sembra che è questo il [redacted] di agire, prima che la legislatura superi la mezza via, in tempo per far sì che la ripresa economica attesa per la fine [redacted] 2003 e il 2004 sia in Italia vigorosa e non a rimorchio di altri Paesi.

E' probabile che il governatore riporti alla luce un'idea che caratteristicamente è apparsa nei suoi discorsi fin dalla fine del '94: [redacted] provvedimenti di assetto generale dell'economia, capaci di ordinarne l'andamento per un periodo prolungato, richiedono un consenso più ampio di quello di una maggioranza di governo, la collaborazione dell'opposizione come delle forze sociali. Vi puntò molto nelle considerazioni del 1999, sotto il centro-sinistra; vi ha fatto un cauto accenno (il «consenso costituente») [redacted] ultimo discorso [redacted] rilievo, quello [redacted] Forex il [redacted] gennaio.

Sarà magari un «sogno», [redacted] ha detto qualche settimana fa, veder l'Italia tornare a crescere «a un ritmo stabile e sostenuto» che offra ai giovani «occupazione di qualità». Il timore di un declino dell'Italia, di un rimpicciolimento del suo ruolo economico [redacted] do, Fazio lo espresse nelle considerazioni del 2000, irritando il centro-sinistra allora al governo. Ora il «declino», per alcuni aspetti almeno confermato dalle analisi della Banca (nel [redacted] «diversamente che nelle altre principali economie, le nostre esportazioni hanno registrato una diminuzione rispetto al 2001; è proseguito il declino delle quote [redacted] delle imprese italiane nel commercio mondiale» si legge nell'ultimo Bollettino) è diventato un cavallo di battaglia del centro-sinistra all'opposizione.

E' mancato il «nuovo miracolo economico» che due anni fa Fazio si attendeva da una maggioranza parlamentare finalmente ampia e al riparo da ogni imboscata. Né si avverte più quel clima di sintonia tra Banca d'Italia e governo. Lo spettro che aleggia nei corridoi di via Nazionale 91 ha le forme di un disegno di legge per fissare in 10 anni il mandato (oggi illimitato, a garanzia dell'autonomia) [redacted] governatore. Sono, per ora, chiacchiere. [redacted] è anche certo che il governatore terrà duro sugli spunti polemici sollevati dal ministro Giulio Tremonti: difenderà l'efficacia della vigilanza sulle aziende di credito e l'opportunità di mantenerla affidata alla Banca d'Italia, come pure l'azione compiuta per evitare che le nuove regole bancarie di «Basilea 2» rechino danno alle piccole imprese.

Secondo l'agenzia di stampa Adn-kronos, Fazio «potrebbe» chiedere una manovra-bis di finanza pubblica. Questo pare improbabile. [redacted] Banca d'Italia c'è effettivamente preoccupazione per i conti [redacted] Stato, [redacted] non per il 2003, dove l'aumento della pressione fiscale dovuto al condono e la diminuzione delle spese per il debito dovuta al calo dei tassi daranno un contributo positivo. Dal 2004 in poi, con l'esaurirsi delle *«una tantum»*, potrebbe emergere [redacted] modo grave quella «tendenza della spesa pubblica corrente ad innalzarsi dopo anni di stasi» che Fazio ha già rilevato. Il suggerimento sarà quindi per una legge finanziaria 2004 «strutturale» accompagnata dall'avvio di un pacchetto di riforme: pensioni, amministrazione più efficiente, più concorrenza sui mercati dei prodotti, nuove [redacted] di flessibilità del lavoro, investimenti in infrastrutture, nella ricerca, nella scuola.

L'EURO TORNA S[redacted] 1,19. NUOVO RECORD CON LO YEN

Piazza Affari ai massimi dell'anno

■ Con l'avanzata fatta registrare ieri, grazie alla crescita superiore alle attese [redacted] Pil Usa, i mercati di Londra e Milano hanno segnato i nuovi livelli massimi [redacted] dall'inizio dell'anno, mentre [redacted] situazione resta più debole per gli altri listini del Vecchio Continente. In particolare, l'indice di riferimento britannico Fts-100 ha chiuso oggi a quota 4086,3 punti con un attivo complessivo da inizio anno del 3,63%. Per il Mib30, che [redacted] invece chiuso a 25.319 punti, il bilancio del 2003 vede [redacted] crescita [redacted]. Giornata movimentata per l'euro che è tornato a conquistare quota 1,19 dollari con un massimo [redacted] seduta di 1,1901. La moneta unica europea ha poi ripiegato attorno a 1,1890 dollari. La moneta unica ha poi arrotondato i massimi sullo yen fino a segnare [redacted] nuovo record a quota 140,07.

INDAGINE ACLI-CENSIS SULL'UNIVERSO DEI COLLABORATORI. DE RITA: STANNO BENE, CON QUALCHE AMBIGUITA'

I Co.co.co? Soddisfatti, ma sognano un vero contratto

Piace la mansione svolta, un po' meno il salario. La grande incognita resta la pensione

Gian Carlo Fossi

ROMA

I «co.co.co», cioè i collaboratori coordinati e continuativi, sono per lo più soddisfatti delle loro mansioni e delle relative retribuzioni. Sette su dieci non si lamentano, secondo una ricerca delle Acli in collaborazione con il Censis presentata ieri dai rispettivi presidenti Luigi Bobba e Giuseppe De Rita, ma il loro sogno rimane il posto fisso anche se «ci penseranno domani». Non è dubbio il rilievo acquisito da questa formula contrattuale, alternativa al lavoro dipendente a tempo indeterminato o determinato, che soprattutto negli ultimi due anni ha assicurato poss[redacted] una prestazione e di un compenso ad un numero consistente di persone disoccupate o in cerca del primo lavoro. Nello stesso tempo, però, l'indagine mette a fuoco non pochi punti negativi e preoccupanti insieme all'urgenza di adeguati interventi correttivi.

Il risultato un po' a sorpresa è l'emergere di una mancanza di angoscia per il presente («Stanno bene come stanno, sebbene con qualche ambiguità», sottolinea De Rita): il 72% dei co.co.co. consultati si è d[redacted] soddisfatto per le mansioni svolte, il 54,2% della retribuzione; il 64,7% è tuttavia consapevole che si ritroverà una pen[redacted] inadeguata, ma il 58,% non fa nulla per garantirsi una vecchiaia adeguata. Appena il 21,6% [redacted] i contributi alla gestione separata dell'Inps e [redacted] 9,1% ha [redacted] polizza sanitaria. Sono anche protagonisti di un accentuato «nomadismo contrattuale»: dalle collaborazioni coordinate e continuative (81%) [redacted] passati alle collaborazioni [redacted] sionali (62,8%), ai lavori informali (39,1%) o stagionali (30,8%), ai contratti di dipendenza a tempo determinato (27,8%), ai lavori interinali (19,3%).

Ci sono altre curiosità affiorate dall'indagine. Gli aspetti positivi di qu[redacted] condizione sono stati individuati nella libertà di conciliare il tempo di lavoro [redacted] il tempo libero (38,7%) e nell'autonomia (20,3%). Aspetti critici: instabilità (44,8%), discontinuità dei pagamenti (24,6%), orizzonte temporale limitato dei contratti (17,1%). Aspetti penalizzanti: mancanza di sicurezza previdenziale (65,5%), mancanza di tutele sindacali (66,3%), mancanza di stabilità lavorativa (62,8%). L'aspettativa maggiore (37,6%) è un contratto collettivo che tuteli la categoria. Uno su due (56,4%) può contare sul sostegno della famiglia, mentre il 35,8% su quello degli [redacted]. Quale l'identikit del lavoratore co.co.co? Ha un'età compresa fra i 30 e i 39 anni (51%); vive in famiglia (56,3%), è in leggera predominanza donna (53,9%), risiede al Nord (61,1%), non è sposato (70,9%), ha un diploma di scuola media superiore (66,7%) o la laurea (30%), la sua passione è Internet (61,2%).

La ricerca, spiega Bobba, ci dice che la flessibilità attuale, traducendosi in pratica più in una riduzione di tutele a costo che nella promozione di una effettiva mobilità indotta da una competizione su conoscenze e innovazione, rischia di penalizzare le famiglie, [redacted] imprese e i co.co.co senza adeguata rete familiare: rischia, insomma, di accentuare la contrazione della voglia di rischiare ed investire sul futuro. E Tiziano Treu, ex ministro del lavoro ed esponente [redacted] Margherita, rileva che l'indagine evidenzia [redacted] chiarezza la necessità di procedere ad un profondo rinnovamento del welfare che si occupi anche dei lavoratori più esposti: [redacted] proposte delle Acli sono in linea con quelle della Margherita e dell'Ulivo in materia di stato sociale. Purtroppo il governo è rimasto sordo a queste problematiche e il Libro Bianco appare solo un libro dei sogni».

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena ■ Carmagnola
011 9952155
www.anniazzurri.it

IL PRESIDENTE: LA STRATEGIA SARÀ OPERA DI TUTTI QUELLI CHE LAVORANO PER IL LINGOTTO. NEL CONSIGLIO IFI ENTRA LUPO RATTAZZI

Agnelli: un piano corale per il rilancio Fiat

«Pronto a giugno, occupazione in prima linea»

Federico Monga
TORINO

Ci vorrà ancora un mese per sapere, nei dettagli, come sarà la Fiat del nuovo corso targato Umberto Agnelli. Tutto il vertice del Lingotto sta lavorando per presentare il piano di rilancio alla fine di giugno. E' stato proprio Agnelli, nella veste di presidente dell'Ifi durante l'assemblea della holding di partecipazioni che si è tenuta ieri mattina, ad annunciare la scansione dei tempi e a dare qualche indicazione sulle linee ispiratrici della nuova strategia operativa.

Gli obiettivi principali sono la riduzione dell'indebitamento e il recupero di redditività ed efficienza, finalità che saranno perseguite senza mai dimenticare le implicazioni per chi lavora nel gruppo. «Il piano - ha spiegato il presidente del gruppo Fiat - sarà completo e risponderà all'esigenza di come riuscire a mantenere il massimo dell'occupazione rendendo l'azienda efficiente e tale da dare i risultati economici che giustamente gli azionisti si attendono». Il 2002 è andato come è andato. Basta guardare il risultato di bilancio approvato ieri dall'Ifi: 226,9 milioni di euro di perdita, per effetto soprattutto della crisi patita dal gruppo Fiat. Adesso si deve ripartire.

Uno dei capitoli da affrontare, per il Lingotto, è quello della posizione finanziaria. Alcune dismissioni hanno già contribuito a ridurre l'esposizione della Fiat. «L'indebitamento del gruppo (Ifi-Ifil) - ha spiegato ieri Agnelli parlando all'assemblea Ifi - è pari al per cento del patrimonio netto». Un livello «non preoccupante», che va tenuto sotto controllo estrema attenzione».

«Le finanziarie (come l'Ifi, ndr) - ha osservato Agnelli - vivono unicamente sull'entrata dei dividendi delle società partecipate queste oggi sono in una condizione difficile per dare dividendi nel breve termine. Se si identificano delle strade per ridurre l'indebitamento è vantaggio di tutti i soci».

Questi argomenti, insieme con le nuove strategie industriali, saranno al centro di un piano che, ha spiegato ieri Agnelli, non è solo dell'amministratore delegato Giuseppe Morchio ma «di tutti quelli che lavorano in Fiat, quindi un piano operativo complessivo dell'azienda Fiat, che tutti a quel momento avranno sposato e tutti si impegneranno a lavorare per raggiungere i risultati in esso contenuti».

Le prime mosse del nuovo corso hanno sinora trovato l'appoggio del mondo bancario che, alla luce dei numerosi accordi finanziari siglati con il gruppo, seguono da vicino il del rilancio. «La famiglia Agnelli - è il commento presidente di Unicredit, Alessandro Profumo, in un'intervista concessa a Panorama Economy oggi in edicola, sul momento attuale del gruppo Fiat - ha fatto delle mosse giuste quelle di concentrare il gruppo sull'automotive, di realizzare cessioni importanti e di affidare la guida operativa a un manager esterno (Morchio ndr) di grande qualità».

Tornando all'Ifi, ieri l'assemblea ha approvato anche l'autorizzazione all'acquisto di proprie, ordinarie e/o privilegiate per massimi 100 milioni ha confermato alla presidenza Umberto Agnelli. Vice sarà Gianluigi Gabetti e segretario l'avvocato Franzo Grande Stevens. Dal consiglio, che rimarrà in carica fino al 2006, esce Susanna Agnelli che ha lasciato il posto a figlio Lupo Rattazzi. Gli altri consiglieri sono Annibale Avogadro di Collobiano, John Philip Elkann, Gabriele Galateri, Andrea Nasi Pio Teodorani Fabbri.

COMPRA FIDIA PER 157 MILIONI, DEBITO COMPRESO

Edison vende l'Antibioticos

Edison ha ceduto Antibioticos Fidia, l'azienda farmaceutica di Abano Terme, per 157 milioni di euro. L'operazione, al centro da giorni delle indiscrezione dei mercati, è annunciata ieri una nota di Foro Buonaparte. Il valore della vendita comprende il rimborso di debiti finanziari verso Edison e l'accollo dell'indebitamento finanziario netto verso le banche. L'effetto economico per Edison è sostanzialmente neutro, mentre la posizione finanziaria migliora appunto 157 milioni. Con questa operazione, riferiscono le fonti, «volge ormai alla conclusione» programma di dismissioni per complessivi 9 miliardi (7 nel 2002 e altri 2 miliardi previsti nel 2003). Antibioticos, 300 milioni di fatturato, produce tra l'altro penicilline e principi attivi antitumorali.

Umberto Agnelli

SI PARLA DI SPIN OFF IMMOBILIARE, COME PER INTESA (+3,7%)

Voci sulla Benetton
Il titolo vola: +11%

MILANO

Benetton per giorno vera star Piazza Affari. Ieri i titoli del gruppo veneto hanno messo a segno un progresso del 10,77% (toccando un prezzo di riferimento di 8,682 euro) recuperando parte delle perdite segnate da inizio anno e avvicinandosi alle quotazioni di metà gennaio. Forti gli scambi, pari a 2,3 milioni di pezzi a fronte dei 400 mila circa della vigilia. Dopo l'impennata iniziale, il titolo ieri mattina si è mantenuto ben oltre gli 8,5 euro, tanto da segnare una prima sospensione al rialzo e, poco dopo, un ulteriore stop per rientrare agli scambi mantenendo progressi stabilmente ben oltre il 10%, fino al massimo dell'11,13%. Bene anche la controllata Autogrill salita del 3,7% a 9,274 euro.

Dal quartier generale di Ponzano Veneto si escludono operazioni in cantiere, quali spin-off immobiliari come ipotizzato da rumor di mercato (oppure delisting, ipotesi che né cielo né in terra»), mentre si ricorda che ieri nuovo amministratore delegato del gruppo, Silvano Cassano, con il management, ha incontrato «parte dei soci di minoranza, alcuni grandi azionisti istituzionali». L'occasione, spiega un portavoce, «è servita per capire come l'azienda viene valutata».

Il titolo, afferma un operatore, era indubbiamente trattato a sconto negli ultimi mesi, quindi non mi sorprende affatto che diversi fondi abbiamo avviato le ricoperture, proprio sulle attese delle nuove iniziative da parte del management. Anche se il balzo segnato da Benetton è troppo ampio».

Cassano, che da poco ha sostituito Luigi De Puppi, ha una missione ben rifocalizzare l'azienda sul «core business», rinnovare la squadra, aumentare il grado di competitività che sul mercato si traduce soprattutto in un più forte appeal.

Voci un possibile spin off immobiliare, nel Mib 30, ieri hanno messo anche a Banca Intesa (+3,7%, mentre l'indice europeo di settore ha fatto solo +0,87%). Secondo rumors di mercato la banca milanese progetterebbe un'operazione da circa 500 milioni di euro. «Lo hanno fatto altre banche, non è da escludere possa fare anche Intesa», commentava ieri un trader. Varie fonti finanziarie hanno confermato l'esistenza dossier, questo non sarebbe ancora stato vagliato dai vertici lo studio, che riguarderebbe esclusivamente immobili non strumentali, verrà completato in tempo, l'operazione «potrebbe portata al cda del 24 giugno». [r. e. s.]

GARRAFFO: GUARDIAMO CON INTERESSE ALL'AVIO

«Grande ripresa per Ge nel secondo semestre»

Marco Mascioga
MILANO

Più attenzione all'Europa, «l'orecchio costantemente al terreno» per individuare possibili acquisizioni in italia e una buona dose fiducia nei risultati dei prossimi tre trimestri. E' con questo programma che Ferdinando Beccalli presidente amministratore delegato di General Electric Europa e Mario Garraffo presidente di GE Italia si apprestano ad affrontare i prossimi mesi dell'anno. Il primo trimestre del 2003, che aveva registrato un calo dei profitti del 9%, dovrebbe essere un ricordo: «Siamo fiduciosi di poter ribaltare quel dato negativo - spiega Beccalli - E per farlo puntiamo soprattutto sulla seconda metà dell'anno».

Per il momento nulla sembra poter incrinare la fiducia nel futuro dell'ingegnere responsabile dei mercati europeo, africano e mediorientale del colosso americano. Non la Sars («I nostri business non sono stati colpiti in maniera significativa»), non la picchiata del dollaro («Siamo presenti sia in paesi di area euro che in altri legati alla divisa americana queste oscillazioni si bilanciano») e neppure le attenzioni riservate dal commissario europeo alla Concorrenza Mario Monti alle acquisizioni più recenti. «La bocciatura della fusione con Honeywell stato un caso isolato - spiega - Beccalli - Da allora, nella sola Europa, siamo venuti in controllo di altre 6 società, senza mai incorrere in sanzioni. Lo staff di Monti sta raccogliendo informazioni sulle ultime acquisizioni, per ora non ha espresso pareri negativi». In Italia, ha spiegato Garraffo, «guardiamo con interesse a Fiat Avio, anche se acquisire un nostro licenziatario di cui siamo a nostra volta clienti è una priorità».

Le ragioni dell'interesse della società americana verso l'Europa e il bacino del Mediterraneo sono molteplici. «Il potenziale crescita è enorme - prosegue Beccalli - Ogni paese offre prospettive interessanti: in Europa occidentale c'è richiesta di servizi, in quella orientale troviamo costi del lavoro contenuti e grandi risorse intellettuali. A spingerci verso la Russia e il Medio Oriente la carenza infrastrutture per produzione energia». Un tema reso attuale dalla caduta del regime Saddam Hussein in Iraq, dove, spiega Beccalli, già stata formata task force per mettere a punto una strategia comune per i nostri business.

ECONOMIAFLASH

CES, NUOVO Nuovo vertice per la Confederazione europea sindacati (Ces). Il nuovo congresso, che si è chiuso ieri a Praga, ha eletto la nuova segreteria. Tra i sette membri del direttivo guidato dall'inglese John Monks (333 voti), è stato eletto l'attuale responsabile per le Politiche europee della Cgil Walter Cerfeda (333 voti) che dopo 31 anni lascia quindi il sindacato Corso Italia. Presidente del sindacato (carica solo onorifica) è Candido Mendez (357).

RIACQUISTA AD HONG KONG. Basicnet ha riacquisito per 1, 7 milioni di dollari la proprietà dei marchi Kappa e Robe di Kappa per i territori di Hong kong e di Taiwan ceduti a Phenix co., società giapponese, partecipata dal gruppo Mitsui, a cui erano stati ceduti nel 1994.

SELLA. Banca Sella torna ad aprire sportelli nella regione: ha aperto infatti due nuove succursali in Piemonte, a Ronco ese Torino, che portano 182 il numero complessivo delle agenzie in Italia. In Piemonte gli sportelli sono 129: 72 in provincia di Torino, 33 nel biellese, 10 nel vercellese, 7 nel , provincia di Alessandria e 2 nel novarese. Per il 2003 Banca lla prevede l'apertura di altre sei succursali.

PER Il gruppo Aem Torino ha ottenuto, primo fra i gruppi energetici nazionali, la certificazione proprio Sistema Integrato Qualità sulla base delle nuove norme internazionali Iso 9001:2000, note Vision state anche confermate le certificazioni dei Sistemi di Gestione Ambientale della Sicurezza.

IPI: 74,%. L'opa su Ipi, lanciata da Risanamento il maggio, si è chiusa il 23 maggio con adesioni pari al 42,98% delle azioni oggetto dell'offerta al 18,93% del capitale sociale di Ipi. Pertanto, comunica con una nota la società guidata da Luigi Zunino, Risanamento incrementa la partecipazione al 74,88 per cento.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI AVVIA LE PROCEDURE PER LA NOMINA. BENEDETTO (BANCOPOSTA FONDI) DESIGNATO COME NUOVO CONSIGLIERE

Cardia nuovo presidente Consob

Un grand commis di Stato al posto di Spaventa

Francesco Manacorda

MILANO

La designazione è arrivata proprio nel giorno del suo sessantanovesimo compleanno. Da ieri Lamberto Cardia, scelto per la successione di Luigi Spaventa dal consiglio dei ministri, è il presidente in pectore della Commissione nazionale per le società e la Borsa. La sua nomina diverrà effettiva dopo il parere - obbligatorio ma non vincolante - delle commissioni Finanze di Camera e Senato e naturalmente dopo l'uscita di Spaventa, prevista per la fine di giugno.

E' una scelta tutta interna alla struttura della Commissione, quella fatta dal governo, visto che Cardia è il consigliere con maggiore anzianità di servizio tra quelli che siedono al vertice della Consob: nominato nel 1997 dal governo Prodi quando a capo della Commissione era appena arrivato Tommaso Padoa-Schioppa, ha terminato un primo mandato di cinque anni ed è stato riconfermato nel 2002 proprio dal governo Berlusconi. E interna, in qualche modo, è anche la designazione del quinto che andrà a ricoprire il posto lasciato libero dall'uscita di Spaventa: Paolo di Benedetto, anch'egli designato ieri dal consiglio dei ministri, è un'avvocato che da un triennio guida BancoPosta Fondi, ma che in precedenza ha lavorato per quindici anni proprio alla Consob.

Presidente di sezione della Corte dei Conti, professore di Economia e contabilità alla Luiss, consigliere d'amministrazione di Iri ed Eni, Cardia ha anche ricoperto incarichi politici, visto che è stato segretario al Consiglio dei ministri durante il governo Dini del 1995-96, e ha ricoperto numerosi altri incarichi alla guida dei gabinetti di vari ministeri, tra cui quello del Tesoro, sempre con Dini. Ma il dato forse più significativo nel suo lungo curriculum - oltre che la permanenza in Consob - è l'incarico che gli è stato affidato proprio dall'attuale governo, di coordinare la commissione destinata a riordinare l'intero sistema delle autorità indipendenti.

Nei suoi sei anni in Commissione il presidente designato ha avuto la possibilità di applicare in modo approfondito le sue competenze giuridiche e nell'ultimo anno ha seguito particolarmente da vicino i dossier più difficili - sui quali per la verità la Consob si è trovata anche al centro di alcune polemiche - da Sai-Fondiaria a Olimpia-Pirelli.

La designazione di Cardia ha un carattere sostanzialmente bipartisan - tanto è che due precedenti passaggi parlamentari per la sua nomina in Consob il presidente designato ha sempre ottenuto il parere favorevole all'unanimità - ma certo un profilo il suo assai diverso da quello del presidente uscente. Se Spaventa ha sempre avuto intensi contatti con il mondo accademico straniero, Cardia è un uomo per il quale la nomenklatura e la burocrazia italiana non hanno segreti, se il profilo di Spaventa è sempre stato fortemente accademico, in Cardia prevalgono invece i tratti del grand commis pubblico, del tecnico del diritto, e Spaventa ha sempre avuto una precisa connotazione politica che lo ha portato a competere anche direttamente sul piano elettorale con Silvio Berlusconi, Cardia non è certo sgradito al governo, sebbene non gli si possa attribuire un'etichetta politica definita.

Diverso è il discorso sugli impegni che attendono la Consob con la nuova guida e, probabilmente, sull'orientamento che Cardia vorrà dare alla Commissione, dove assieme a lui e a Di Benedetto siederanno Filippo Cavazzuti (che scade il prossimo anno), Enrico Cervone e Carla Rabitti Bedogni. Spaventa, nella sua ultima relazione annuale, ha chiesto a governo e parlamento di dotare la Commissione di maggiori strumenti per tutelare gli azionisti di minoranza e combattere gli abusi di mercato. Ma esecutivo e parlamento fino ad ora - basta prendere ad esempio la legge sul falso in bilancio o la nuova disciplina delle società - sembrano al contrario intenzionati ad attuare una deregulation spinta piuttosto che a rafforzare i poteri si sanzione e di controllo di magistratura e autorità di regolazione. In questa congiuntura la nuova Consob dovrà trovare i propri spazi di azione, tenendo conto anche di un'opinione pubblica sempre più attenta e preoccupata sui temi del risparmio e degli investimenti, di un'Europa che vorrebbe attribuire poteri incisivi alle autorità di vigilanza di a un progetto per il riordino delle autorità indipendenti - alla cui partenza proprio Cardia ha collaborato - che potrebbe cambiare anche in modo sensibile il suo profilo.

Lamberto Cardia, designato ieri alla guida della Consob

SECONDO L'ACRI, REDDITIVITA' SALITA DEL 5,7 PER CENTO

Le fondazioni guadagnano di più

Sale al 5,7per cento la redditività del patrimonio, al netto delle imposte e dei proventi straordinari, per le Fondazioni di origine bancaria. Lo rileva l'Acri anticipando i dati aggregati relativi allo stato di 15 Fondazioni che detengono il 60% del sistema in termini di patrimonio. I dati di bilancio delle Fondazioni, sostiene l'associazione, «risultano positivi nonostante l'andamento dei mercati finanziari e confermano il trend tracciato negli scorsi anni a seguito della riforma Ciampi». Le migliori prestazioni si registrano sul fronte delle partecipazioni bancarie, che hanno generato una redditività netta media del 10,8%, contro il 6,9% segnato lo scorso anno. Il buon rendimento delle partecipazioni bancarie - che si sono ridotte per le 15 Fondazioni in esame del 18,5%, passando al 46% del patrimonio nel 2001 al 36,5% nel 2002 - ha compensato la riduzione della redditività degli investimenti finanziari, scesa dal 3,7% del 2001 al 2,6% del 2002.

IL GARANTE DELLA BORSA

1 LA
La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) è nata nel '74. È un'autorità amministrativa indipendente col compito di controllare il mercato mobiliare italiano, tutelare gli investitori, efficienza e trasparenza del mercato.

2 CONSIGLIO A CINQUE
La Commissione è un organo collegiale, composto da un presidente e da 4 membri: oltre a Cardia e Di Benedetto, in consiglio siedono Filippo Cavazzuti, Enrico Cervone e Carla Rabitti Bedogni. Sono nominati dal Presidente della Repubblica su proposta del presidente del Consiglio, durano in carica 5 anni e possono essere confermati una sola volta.

NUOVI POTERI
In base alla proposta di direttiva europea per le autorità di vigilanza presso la Consob avrà nuovi poteri ispettivi, informativi e di intervento.

CONTINUA LA TRATTATIVA CON LE BANCHE. IL 30 GIUGNO ASSEMBLEA SUL PIANO E AUMENTO DI CAPITALE

Passi avanti per il riassetto del gruppo Lucchini

MILANO

Un mese, da qui al 30 giugno, per salvare il Gruppo Lucchini. Tanto resta a disposizione del gruppo siderurgico e delle banche per il piano di riassetto messo a punto dalla Lazard e necessario, in prima battuta, a far fronte alla scadenza del bond da 300 milioni di euro che ha messo in grossa difficoltà, dal punto di vista finanziario, il gruppo bresciano. Il quale ha intanto archiviato il 2002 con perdite superiori al previsto.

La situazione, dopo lunghe trattative, sembra però indirizzata verso uno sbocco positivo. Sul tavolo del consiglio di amministrazione che si è riunito ieri sera è infatti arrivata una disponibilità di massima di un gruppo consistente di istituti di credito (sui 42 che vantano crediti verso Lucchini) che, dopo l'aggiornamento deciso lo scorso 21 giugno, ha per il momento consentito almeno di fissare al 30 giugno l'assemblea straordinaria dei soci chiamata a dare il via al piano di riassetto del gruppo e all'assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio, ad abbattere le perdite e ricostituire il capitale come vuole la prassi. Assieme alle nuove manifestazioni di disponibilità sono però arrivate anche diffuse richieste di modifiche al progetto di riorganizzazione sia per quanto riguarda l'impegno della famiglia Lucchini nel previsto aumento di capitale e dei diversi attori, sia sul fronte delle dismissioni e delle garanzie al sistema creditizio. Inoltre non è ancora definito il nome dei soggetti bancari che dopo il no di Mediobanca si faranno carico del prestito ponte da 140 milioni garantito dalla vendita di Elettra. Un intervento questo che vedrebbe in primo piano i gruppi Intesa e Unicredit e che, insieme a un finanziamento in pool per 220 milioni e all'aumento di capitale di uguale valore, costituisce la via indicata per raccogliere le risorse necessarie a uscire dalla crisi.

Altra questione ancora da definire è quella legata all'aumento di capitale, che dovrebbe essere coperto per 100 milioni di euro dalla famiglia Lucchini, per 60 milioni dagli altri attuali azionisti (accetto il fondo Fidia, che è in via di scioglimento) e i restanti 40 milioni da nuovi soci bancari o finanziari (nei giorni scorsi erano circolati i nomi di Emilio Gnutti e Romain Zaleski).

Il Cda ieri ha approvato il progetto di bilancio (legato al piano di ristrutturazione), chiuso con una perdita netta superiore a un terzo del capitale (ben oltre quindi a 140 milioni di euro), che richiederà in assemblea l'abbattimento del capitale. Sempre il 30 giugno, a soli undici giorni dalla scadenza del bond, farà il suo ingresso in consiglio Enrico Bondi, destinato a ottenere vicepresidenza operative, ed eventuali altri membri in rappresentanza di nuovi soci o delle banche creditrici. [r. e. s.]

FIOM: NO AL CONTRATTO

Metalmeccanici Confapi, altra firma separata

ROMA

Accordo fatto per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici di Unionmeccanica-Confapi. A firmare, dopo una volata durata tutta la notte, però ancora una volta solo Fim e Uilm. La Fiom infatti ha duramente criticato l'intesa che ricalca quella siglata lo scorso mese con Federmeccanica. In busta paga dei circa 400 mila metalmeccanici delle piccole imprese, dunque, andranno 90 euro per il V livello. Un incremento salariale che soddisfa tute blu di Cisl e Uil che avevano chiesto un aumento di 92 euro. Un livello molto lontano invece dai 135 euro richiesti da Fiom.

Soddisfatta Unionmeccanica. «Si tratta di un contratto, oneroso ma equilibrato, che risponde alle specificità delle piccole e medie industrie - dice Alberto Maria [illegible] -. Un patto formativo tra imprese e lavoratori che pone le basi per una innovazione dinamica del rapporto di lavoro, la sperimentazione della riforma dell'inquadramento professionale, nuove flessibilità degli orari. Giudizi positivi anche da Fim e Uilm. «È un accordo importante. Un buon contratto, purtroppo anche questo siglato senza la Fiom», commenta Tonino Regazzi, leader delle tute blu della Uil che punta il dito ancora una volta sui metalmeccanici della Cgil che «non hanno fatto nessuno sforzo per arrivare ad un contratto ma sono rimasti ancorati alla propria piattaforma». «Un accordo totalmente negativo» ribatte Francesca Re David della segretaria nazionale della Fiom, per la quale «è stato compiuto un atto di assoluta gravità».

Nei particolari l'intesa prevede un aumento salariale a regime di 90 euro medi sui minimi contrattuali, distribuiti in tre tranches: 45 euro il 10 luglio 2003, 24 il 10.2.2004 e 21 il 10.12.2004. A questa erogazione si aggiungono 220 euro di una tantum, di cui 115 con la retribuzione di giugno e 105 a gennaio 2004. Sul piano normativo oltre alla commissione di lavoro per la riforma dell'inquadramento da far decollare sperimentalmente nel settembre del 2005 e a regime nel 2007 l'accordo prevede l'introduzione del «patto formativo» per incentivare la formazione praticata dalle imprese e fidelizzare i lavoratori e l'istituzione di un Ente bilaterale nazionale.

Ford presenta la nuova Ka 70CV. Unica, irresistibile e ancora più ricca di contenuti. Il motore Duratec, euro 4 con testata in alluminio garantisce maggiori prestazioni e minori consumi. L'eccezionale stabilità, la tenuta in curva di 0,91g rendono la vostra guida un'esperienza entusiasmante. E oggi il comfort totale del climatizzatore e la completa dotazione di serie con il doppio airbag la rendono, se possibile, ancora più unica.

Ford Ka 70CV con **climatizzatore** e doppio airbag

€ 7.950

IdeaFord

Vivila come vuoi, contaci sempre

Confartigianato Piemonte
Imprese

Federazione Regionale dell'Artigianato
Piazza Bodoni 3 Torino
tel. 011/8127500 fax 011/8125775
e-mail: confartig.piemonte.it
www.confartigianato.piemonte.it

Coordinamento Regionale Ufficio Stampa: Massimo Bondi

Hanno collaborato :
Daniela Bianco, Roberto Borsalino, Giansecondo Bossi, Alessio Cochis, Renzo Fiammetti, Lino Fioratti, Roberto Nalio e Carlo Napoli.

PROSPETTIVE FUTURE: ISTRUZIONI [redacted] L'USO

Riprendono oggi le presenze periodiche di Confartigianato Piemonte sul maggiore quotidiano piemontese. Lo scopo è sempre quello che ci ha indotti a cominciare, nel 2001, ad utilizzare uno spazio su "La Stampa" per raggiungere in modo più diretto e diffuso gli artigiani. Vogliamo infatti dare informazioni sintetiche, ma chiare, sulle principali attività ed iniziative da noi svolte in rappresentanza degli artigiani, richiamare l'attenzione su temi e proposte di particolare importanza e favorire anche un confronto corretto e costruttivo con i nostri interlocutori istituzionali, ed in primo luogo con la Regione Piemonte.

A seguire troverete alcune attività che terranno banco di qui all'estate. A cominciare da oggi, giorno in cui si sta svolgendo (presso la nostra sede di piazza Bodoni 3 a Torino) un seminario intorno ai temi inerenti la sicurezza sul lavoro. Scopo dell'incontro è approfondire gli aspetti essenziali relativi all'applicazione pratica del decreto legislativo 626 alla luce degli ultimi aggiornamenti.

Sarà costituito, a giorni, il Consorzio energia piccole imprese (area nord-ovest) cui parteciperanno le Federazioni regionali e le Associazioni provinciali appartenenti a Confartigianato e concernenti quattro regioni: Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta. Il Consorzio nasce per offrire alle imprese artigiane l'opportunità di risparmi nell'acquisto di energia, nell'ambito della liberalizzazione del mercato energetico tuttora in atto.

Entro il mese di giugno verrà organizzato un seminario di analisi politica e dibattito tecnico circa le nuove regole in materia di credito attualmente in discussione al comitato di Basilea; con particolare attenzione alle criticità per le imprese artigiane e le Pmi e relativamente al nuovo ruolo che le cooperative artigiane di garanzia avranno l'onere di coprire in questo cambiamento.

Alla fine di luglio sarà approvato il progetto di fusione tra i Confidi promossi da Confartigianato Piemonte per giungere, entro la fine dell'anno, alla costituzione di un nuovo Confidi unico regionale per il sostegno dell'accesso al credito delle imprese artigiane e delle Pmi.

Nell'attesa della riforma sugli ammortizzatori sociali, per la quale il Governo ha delega, si sta preparando una giornata di studio che analizzerà i contenuti del nuovo sistema di sostegno al reddito per le piccole imprese col coinvolgimento delle Parti sociali. E, prima della pausa estiva, si terrà anche un seminario sul lavoro interinale che interesserà l'agenzia Adarte (società di fornitura di lavoro temporaneo), espressione del sistema Confartigianato.

Un convegno unitario costituirà il riflettore sull'imprenditoria artigiana al femminile, realtà in crescente evidenza. Come ogni anno ci sarà poi l'appuntamento con l'Assemblea generale di Confartigianato Piemonte, tradizionale momento di bilancio e di analisi in prospettiva futura.

RC AUTO: LA CONVENZIONE CON L'ANIA GARANTISCE IL CONTENIMENTO DEI COSTI DI RIPARAZIONE

I pezzi di ricambio costituiscono la voce di costo che incide in maniera più rilevante sul prezzo

La categoria dei carrozzieri di Confartigianato Piemonte esprime forte perplessità su alcuni risultati dell'indagine conoscitiva sul settore Rcauto svolta dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

In particolare gli artigiani carrozzieri sottolineano che, contrariamente a quanto sostenuto dall'Antitrust, l'applicazione dei parametri previsti dalla convenzione (alla quale hanno aderito **16.000** carrozzerie) tra l'Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici) e la categoria prevede tariffe più basse della media e consente un contenimento dei costi di riparazione. La convenzione ha inoltre introdotto strumenti chiari e trasparenti (quali le modalità di riparazione e la tariffa oraria) ed ha rappresentato un punto di riferimento ed un elemento di equilibrio del mercato.

Inoltre vengono contestate le affermazioni del Garante secondo cui Ania e carrozzieri avrebbero fissato congiuntamente anche il costo dei pezzi di ricambio che, invece, sono di esclusiva pertinenza delle case costruttrici. Proprio questi ultimi costituiscono, peraltro, la voce di costo che incide in maniera più rilevante sul prezzo delle riparazioni e che, nel corso degli [redacted] ha registrato gli [redacted] menti maggiori.

"Soltanto il **47%** del costo complessivo del sinistro -ricorda Gianfranco Canavesio, presidente regionale dei carrozzieri piemontesi di Confartigianato- è determinato dall'effettivo risarcimento del danno che comprende, a sua volta, quello [redacted] lativo alle cose e quello relativo alle persone. Per il primo, di stretta pertinenza degli autoriparatori rispetto al totale liquidato, la manodopera incide nella misura del **41,5%** mentre i ricambi e i materiali di consumo rappresentano rispettivamente il **47,5** e l'**11%**. Tutto ciò a fronte di un aumento, dal '94 al 2000, [redacted] **60%** per quanto riguarda il costo dei ricambi nazionali ed esteri e dell'**80%** per i materiali di consumo. Il restante **53%** del costo complessivo del sinistro consiste nei costi di gestione da parte delle stesse compagnie assicurative e si perde, cioè, nei rivoli di spese giudiziarie e consulenze di ogni genere".

Confartigianato Piemonte respinge la possibile soluzione indicata dall'Authority di ricorrere a forme di riparazione diretta attraverso carrozzerie "fiduciarie" delle compagnie. Tale opzione, infatti, non risolverebbe i problemi dei costi Rc-auto. Al contrario, si verificherebbe un pesante condizionamento del mercato dell'autoriparazione, col rischio di una grave penalizzazione del comparto e conseguenti effetti negativi per l'occupazione.

Si riproporrebbe, inoltre, lo strapotere delle compagnie e si creerebbero mercati paralleli fra autoriparatori "fiduciari" ed altre imprese non convenzionate, con gravi turbative della concorrenza e ledendo, di fatto, la libertà di scelta dell'utente. Senza dimenticare i pericolosi effetti sulla qualità della riparazione e quindi sulla sicurezza collettiva. Confartigianato è disponibile a confrontarsi nel merito presso le sedi istituzionali con tutti gli interlocutori interessati ad individuare un'equa soluzione del problema.

31° CONGRESSO DI CONFARTIGIANATO CUNEO: BILANCIO DI METÀ MANDATO

Bilancio di metà mandato e modifiche statutarie, questi i due temi principali su cui verterà il trentunesimo congresso di Confartigianato Cuneo che vedrà il suo svolgimento **domenica [redacted] giugno** ad Alba, presso la sede della fondazione Ferrero.

L'appuntamento si aprirà con la relazione del presidente provinciale Sebastiano Dutto sull'attività svolta nell'ultimo biennio cui seguiranno gli approfondimenti relativi ai rapporti con la Confederazione nazionale. Tra questi, il pieno adeguamento delle realtà provinciali al "sistema" confederale che agisce sui tre livelli territoriali: centrale, regionale e provinciale nonché sulle categorie.

Confartigianato Cuneo, attraverso un'apposita [redacted]mmissione consultiva, ha di recente operato una profonda revisione dello Statuto andando ad individuare, secondo le linee guida confederali, i punti che necessitano di un'impostazione più moderna ed efficiente per ottimizzare al meglio l'azione sindacale ed i servizi.

In particolare, si è voluto dare nuova opportunità di partecipazione agli associati nell'impostare l'attività individuando (nell'ambito di: zone, categorie, gruppi di opinione e consulta dei mestieri) le modalità fondamentali con cui i soci possono manifestare, in forma diretta o mediata, la loro presenza nella vita associativa.

"Le realtà zonali e i gruppi -sottolinea Dutto- **rappresentano la nostra forma più concreta [redacted] espressione territoriale attraverso [redacted] quale possiamo recepire, in tempo reale, le esigenze delle imprese e tradurle in risposte immediate ed efficaci. Una loro presenza più operativa all'interno dei nostri organi collegiali significa maggiore capillarità di ascolto sul territorio e, dunque, migliore interazione tra associazione e aziende artigiane".**

Inoltre, sempre riferendosi alle direttive emanate dalla Confederazione nazionale, Confartigianato Cuneo aprirà la base associativa anche alle piccole e medie imprese e al lavoro autonomo e indipendente, continuando però a riservare la possibilità di accedere agli incarichi dirigenziali ai soli imprenditori artigiani.

Di conseguenza, proprio in sede congressuale, verrà presentata la nuova denominazione dell'organizzazione che diverrà **"Confartigianato Imprese Cuneo"**.

FORMAZIONE CONTINUA

Adesione gratuita al Fondo artigianato formazione (Farf): entro il 30 giugno

Nello sviluppo delle imprese la formazione del personale sta assumendo un ruolo sempre più importante. **Un'impresa che vuole distinguere la propria offerta sul mercato deve necessariamente puntare sul patrimonio di conoscenze, competenze e abilità dei propri dipendenti.**

Nel 2001 è stato costituito il **"Fondo artigianato formazione"** per dotare il comparto di uno strumento in grado di monitorare i fabbisogni formativi reali e dare risposte specifiche e qualificate alle esigenze degli artigiani.

E' facile immaginare a questo punto una domanda: "Certo, la formazione è una questione di indubbio interesse, ma chi pagherà per questo Fondo?" Aderire non costerà nulla.

I contributi per sostenerlo sono quelli che le aziende stanno già versando all'Inps per ogni dipendente (nella misura dello 0,3% mensile) ma che, fino ad oggi, confluivano alle regioni che li utilizzavano per la formazione continua a favore di tutte le imprese, non solo quelle artigiane.

Con l'adesione al Fondo artigianato formazione (Farf) i contributi delle aziende artigiane che aderiranno diventeranno disponibili a favore delle stesse e dei loro dipendenti e non saranno utilizzabili da altre.

Tanto maggiori saranno le disponibilità per l'artigianato quanto maggiore sarà il numero delle imprese aderenti. Con l'adesione si potrà avere un'adeguata risposta formativa attraverso il finanziamento di piani aziendali, territoriali o settoriali. **Per ogni informazione supplementare rivolgersi alle associazioni territoriali Confartigianato indicate a piè di pagina.**

Da [redacted] perdere, per coloro che sono interessati, sarà l'appuntamento del **16 giugno**, giorno in cui si terrà un seminario che affronterà temi e domande in vista della scadenza di fine mese.

PERCHE' ADERIRE AL FONDO?

- ***Perché non costa nulla***
- ***Perché, visto che state già pagando, potrete richiedere al Fondo artigianato i contributi per la formazione nella vostra azienda***
- ***Perché le opportunità di richiedere formazione cresceranno in misura proporzionale alle adesioni***
- ***Perché sarà più facile offrire una formazione che risponda alle reali esigenze produttive, di cui si ha realmente bisogno e non stabilita in linea teorica***

COME CAMBIA IL MERCATO ENERGETICO

Nuove opportunità per le imprese artigiane

Liberalizzazione del mercato energetico anche a misura di impresa artigiana e di pmi. Questa l'opportunità di concreto risparmio da parte delle aziende in possesso delle caratteristiche di cliente idoneo, così come stabilito dalle recenti riforme. In particolare è [redacted]idotta la sogl[redacted] consumi annuali [redacted] energia elettrica per l'accesso al mercato libero, riduzione da [redacted] milione di kwh a centomila. A questo cambiamento si è aggiunta la totale apertura del mercato [redacted] gas (con l'abolizione [redacted] ogni soglia) e l'avvio della borsa elettrica e dell'acquirente unico.

Le novità [redacted] mercato energetico e le azioni che il sistema Confartigianato sta ponendo in atto sono state illustrate nel corso di un convegno alla Camera di commercio di Baveno (Verbania) che ha registrato la presenza di Ernesto Testa (vicepresidente nazionale di Confartigianato), Marco Pigni (responsabile Confartigianato del settore energia) e Flavio Saracino (presidente federazione produttori energie rinnovabili). Nella foto il tavolo dei [redacted]latori.

Nel corso dell'incontro, oltre ai contenuti della nuova normativa, è stata illustrata l'attività che Confartigianato realizzerà per l'assistenza alle imprese che avranno accesso al mercato libero. Confartigianato è stato ed è soggetto attivo e partecipe degli incontri che hanno condotto alla definizione dei processi di liberalizzazione del mercato energetico e considera sempre, come momento importante, l'approvazione di una vera apertura del mercato dell'energia, così strategico per le piccole imprese.

Sono inoltre in fase di definizione concrete iniziative per l'acquisto e la distribuzione di energia a condizioni di favore per le imprese artigiane e per le pmi.

Consorzio Confartigianato Formazione Piemonte Valle d'Aosta

FORMAZIONE: IL VALORE DELL'ACCREDITAMENTO

A partire da luglio 2003 i finanziamenti pubblici per la formazione professionale potranno essere erogati esclusivamente ad operatori che si siano accreditati nella regione in cui agiscono. Sebbene l'accreditamento derivi da una normativa nazionale, l'applicazione delle regole operative per l'accreditamento varia sensibilmente tra le regioni italiane.

In Piemonte la scelta è stato verso un sistema molto complesso che prende spunto [redacted] normativa Iso 9001/2000 e che obbliga l'operatore che si vuole accreditare a seguire un iter simile alla certificazione di qualità. Infatti la Regione ha definito le regole per l'accreditamento con l'approvazione, nel dicembre 2001, dei manuali sinottici che dettagliano tutte le fasi che compongono l'attività di un ente di formazione ed evidenziano i parametri di controllo ritenuti significativi inserendoli in una check-list di riscontro cui fanno riferimento i valutatori regionali in sede di verifica ispettiva.

Confartigianato Formazione svolge la sua attività su tutto il territorio regionale coprendo anche la Valle d'Aosta ed abbracciando molte tipologie formative: quella continua per le imprese, quella per disoccupati, per apprendisti, quella relativa al periodo di obbligo formativo e quella a catalogo [redacted] finanziata che a pagamento).

Confartigianato Formazione è una struttura consortile cui aderiscono tutte le associazioni del sistema Confartigianato Piemonte e Valle d'Aosta. Il modello operativo prevede il loro coinvolgimento ed è mirato in particolare a fornire la migliore qualità del servizio per tutte le tipologie [redacted] utenze e le categorie di appartenenza delle piccole imprese. Un'attività che coinvolge ormai centinaia di allievi nelle diverse strutture dislocate sul territorio regionale.

La sede centrale di Torino è certificata Iso 9001/2000 ed ha superato la visita di accreditamento (30 aprile 2003), così come altre sedi: Vercelli (5 maggio), Novara (12 maggio), Verbania (19 maggio), Asti (26 maggio), Alessandria (27 maggio), Biella (prevista il 3 giugno), Gabiano (specializzazione artigianato artistico - prevista il 9 giugno). Per quanto riguarda la [redacted]de di Aosta, l'accreditamento è previsto per fine giugno ma con modalità diverse in quanto le regole operative, pur essendo simili (anche se meno dettagliate) a quelle piemontesi, prevedono visite ispettive di controllo durante la gestione delle attività formative e non prima.

Si è giunti ad un punto in cui l'esperienza [redacted] fino ad oggi impone qualche riflessione. In primo luogo bisogna prestare attenzione all'approccio culturale nei confronti dell'accreditamento uscendo da una visione puramente burocratica che rischia di soffocarlo. Non è pensabile, se non a costi molto elevati (personale e strutture), sostenere un sistema così articolato con finanziamenti regionali non pienamente soddisfacenti: il rischio è dover risparmiare sulla qualità dei docenti e dell'organizzazione. Se invece l'approccio è innovativo bisogna riflettere su quella check-list di valutazione, compararla con il flusso di attività ed informalizzare le procedure che sono ripetitive.

Confartigianato Formazione si sta impegnando in questa direzione e, grazie all'accreditamento, i miglioramenti organizzativi sono evidenti. Ci sono molte cose che potranno essere ottimizzate in futuro, ma va riconosciuto lo sforzo della Regione Piemonte, l'impegno messo in campo e i risultati ottenuti. Ogni regola funziona se viene seguita con buon senso e professionalità, nella vera ottica del miglioramento e non certo in quella burocratica.

Siamo in un momento di grossa confusione normativa nel settore della formazione professionale, sia nazionale che regionale; la speranza risiede nel nuovo spirito di collaborazione tra pubblico e privato e nella possibilità di alzare la qualità del servizio per l'utenza attraverso quella degli enti erogatori. E' questo l'unico modo affinché il valore dell'accreditamento diventi l'accreditamento del valore.

Per qualunque informazione:
Confartigianato Formazione
tel. 011/836181 - fax 011/813.47.98
www.confartigianatoformazione.it
info@confartigianatoformazione.it

ASSOCIAZIONI TERRITORIALI

ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA V.C.O.	TORINO	[redacted]
Spalto Marengo Palazzo Pacto	P.zza Cattedrale,2	Via Galimberti,22	Via 1° Maggio, 8	Via S. F. d'Assisi,5/d	Via Cernaia, 20	Largo M. D'Azzo,11
Tel. 0131/286511	Tel.0141/596211	Tel.015/8551711	Tel.0171/451111	Tel. 0321/661111	Tel. 011/5062111	Tel. 0161/217655
Fax 0131/226600	Fax 0141/596299	Fax 015/8551722	Fax 0171/697453	Fax 0321/628637	Fax 011/5062100	Fax 0161/54901
www.confartigianatoal.com	www.assoart.at.it	www.confartigianatobiella.it	www.confartcn.it	www.artigiani.it	www.conf-art.to.it	www.artigiani.vc.it

SANPAOLO

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 8494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Cane d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573568; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53341; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro [redacted] intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
[redacted] **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,44

3 **Lavoro Offerte**
[redacted] **Affitti Offerte**
[redacted] **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 [redacted]
Euro 2,44

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,56**
- tecnici **Euro 1,50**
- altre domande **Euro** [redacted]

Avvisi urgenti, data fisso, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data [redacted] il quadruplo. Urgentissimi: [redacted]

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia. Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi si possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A. "PRESTIT" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4395). Tel. 011.581.7621.

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00. UIC 4404. Prometeo Porta Nuova 011.509.6550 - Prometeo Porta Susa 011.437.9383 - Novara 0321.393.008 - Alessandria 0121.325.514.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere azienda? Aziende Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.[redacted]. Chiamata gratuita 800.096.440.

ACQUISTIAMO [redacted] attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. [redacted] contanti. Tel. 02.295.15014.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA magazziniere ambosesso, giovane, patente C cerca grossista elettrodomestici in Vinovo per zona operativa Piemonte - Liguria - Lombardia. Inviare curriculum a [redacted]

CONCESSIONARIA auto in Torino assume elettrauto meccanico. Ambosessi telefonare 011.260.0993.

FRESATORE [redacted] CNC [redacted] ambosesso veramente capace azienda costruzione attrezzature zona stadio cerca. Tel. 011.730.7889.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] e GS Sportelli ricercano apprendisti/e max 24 anni con spiccate doti commerciali e propensione per la vendita. Inviare Curriculum Vitae [redacted] personale.kds@lostorino.it - oppure [redacted] Spa via Egeo 18 - 10134 Torino.

[redacted] **D'OULX** albergo cerca personale per stagione estiva esperto e referenziato. [redacted] tel. 0122.850.158 - 0122.850.400.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanza, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione [redacted] o continuativa. [redacted] corso formativo gratuito. Tel. 011.690.3743 - E-mail: csteanimazione@libero.it

AGENZIA formativa ricerca personale ambosesso amministrativo esperto in rendicontazione. Scrivere: Publikompass 8544 - 10100 Torino

[redacted] gruppo di agenzie viaggio [redacted] per le provincie di Aosta, Alessandria, Biella, Asti, Torino, Vercelli, Novara, Verbania, Cuneo, giovani 18 - 30enni, ambosessi diplomati o laureati, dinamici seriamente interessati a lavorare nel settore agenzie viaggi - turismo. Richiedesi forte motivazione. Offresi contratto impiegatizio od equipollente. Attività nella provincia di residenza. Scrivere Publikompass 5450 - 10100 Torino.

[redacted] costruttrice beni strumentali [redacted] giovane impiegato / impiegata ufficio export. Studi superiori, plurilingue, disponibilità a viaggi, buona esperienza. Inviare curriculum fax 011.600.5506.

CENTRO elaborazione dati ricerca n. 1 esperto/o contabile, età max 32 anni. Inviare curriculum presso: Con Data Srl Via Parone 8 - Torino.

CERCASI contabile esperta ed autonoma per S.p.A. sita in zona industriale San Mauro Torinese autoporto Pescarito, anche part-time. Ambosessi inviare curriculum vitae e-mail: giodi@fibrecolor.it - fax 011.895.0979.

CERCASI seg[redacted] / segretario, automunita, max 24 anni, [redacted] PC, per studio immobiliare. Inviare curriculum via fax 011.596.732 - o telefonare allo 011.500.156.

IMPIEGATA con [redacted] ufficio paghe, diploma superiore cerca importante azienda meccanica. Ambosessi scrivere: Publikompass 8545 - 10100 Torino.

MAX 24enne cercasi con titolo di studio ragioneria per assunzione immediata con apprendistato. Ambosessi inviare curriculum a Pragmos Risorse Umane Srl - via Vela 35 - 10120 Torino.

MEDICONF spa, primaria azienda settore tessile, seleziona: - Responsabile punto [redacted]. Richiedesi esperienza acquisto nel settore abbigliamento uomo, età 25 - 35 anni. Offresi retribuzioni e incentivi. [redacted] lavoro Via Botero. Inviare dettagliato curriculum a Franca Panero fax 011.520.052.55

MOBILI GRANATO cerca venditori esperti settore mobili. Contratto impiegatizio. Ambosessi telefonare ore 19,30 / 20,30 allo 011.627.0449 - 011.625.945.

NUOVO MASTER
HS & T
[redacted]
Torino giugno 2003
Creato dall'esperienza di direttori del personale e formatori. Durata: 22 sabati e tempo pieno più 10 testimonianze serali.
Master completo: € 3.600,00. Solo modulo selezione o gestione € 1900,00 iva compresa. Facilitazioni pagamento.
Possibilità stages.
Info: 011.562.8285 - 011.516.8864.

PRIMARIA azienda engineering seleziona un interprete traduttore ambosessi. Perfetto tedesco parlato e scritto (gradita conoscenza tecniche ambito automotive) per inserimento in organico con contratto iniziale a tempo determinato. Astenersi se non i possesso dei requisiti richiesti. Per appuntamento [redacted]. 011.680.4771 orario ufficio.

SEGRETARIA/O corrispondente inglese referenziata, c[redacted] pacchetto Microsoft Office, disponibile subito cerca. Ravedati - Montevecchio 45 Torino.

Società finanziaria seleziona
Impiegati
o
Operatori Telefonici Telemarketing
Si offre assunzione più provvigioni.
Ambosessi inviare curriculum vitae a:
Publikompass 8480 - 10100 Torino

SOCIETA' immobiliare ricerca segretaria/o diplomata motivata, dinamica, bella [redacted], conoscenza PC.- Casa&Impresa 011.548.900.

STUDIO notarile ricerca persona esperta/o nella redazione e gestione autonoma di atti immobiliari. Inviare curriculum via fax [redacted] numero 011.581.2782.

TRONY
ricerca:
- Responsabile di magazzino/logistica pluriennale esperienza (astenersi se [redacted] in possesso dei requisiti richiesti)
- Addetti vendita
- Impiegati d'ufficio
- Addetti magazzino
Ambosessi presentarsi con curriculum venerdì o sabato ore 8 - 20 via Mombasiglio, 79 Torino oppure telefonare per appuntamento 011.327.2244.

TECNICI

ARCHITETTURA studio cerca ambosessi architetti esperti grandi progetti edili Autocad - Rederings. [redacted] curriculum fax 011.650.0110.

GRUPPO multinazionale società di assi[redacted] tecnica e manutenzione grafica ricerca manutentore elettrico disponibile al lavoro su 3 turni contratto formazione. Sede lavoro: Torino. Ambosessi: Publikompass 5449 - 10100 Torino.

SOCIETA' di progettazione/costruzione apparecchiature ed impianti nel campo [redacted]ing su [redacted] componenti automotive, cerca tecnici diplomati/laureati con esperienza integrazione sistemi elettromeccanici. [redacted] capacità conduzione [redacted] ro autonomo. Conoscenza [redacted] inglese. Ambosessi Scrivere: [redacted] kompass 5511 - 10100 Torino

DIRIGENTI

Primaria azienda italiana settore
'Tecnologie Informatiche'
per espansione del proprio organico ricerca:
RESPONSABILE RETE COMMERCIALE
aventi i seguenti requisiti: età 30 - 45 anni, esperienza di vendita nel settore tecnologie informatiche, esperienza gestione parco agenti, ottime capacità relazionali, autonomia, orientamento al risultati, motivazione elevata.
Zona di competenza:
ITALIA - EUROPA
Sede di lavoro: Torino.
I dati saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezione garantendo i diritti di cui all'art. 13 L. 675/96. La ricerca è rivolta a uomini e donne secondo L. 903/77.
Inviare curriculum vitae, allegando il consenso al trattamento dei dati personali L. 675/96 a:
STARTER 2000 Srl
Via Aosta 4/10 - 10078 Venaria (To)
oppure e-mail
personale@starter2000.com

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA di servizi cerca operatrici/operatori per attività specialistica di comunicazione telefonica. Richiede buona cultura, spiccata comunicativa, carattere estroverso e dinamico, conoscenza p.c. Offre iter formativo altamente qualificato, contratto a norma di legge, possibilità di [redacted] professionale. Tel. per appuntamento 9.00 - [redacted] / 14.00 - 19.00 allo 011.554.0585.

CENTRO [redacted] adiacente [redacted] Nuova, ricerca telefonista/i buona comunicatività, per attività di call - center, inquadramento di legge, buona retribuzione. Tel. 011.433.7182 - 011.195.2121.

[redacted]

[redacted] di comunicazione pubblicitaria di Torino seleziona agente / account ambosesso per vendita propri servizi nel nord Italia. Richiedesi esperienza minima biennale di vendita anche in altri settori, cultura superiore, auto propria, disponibilità da luglio. Offresi interessanti provvigioni e premi al superamento degli obiettivi. Inviare curriculum a: Publikompass 5446 - 10100 Torino.

AGENZIA Generale della Milano Assicurazioni ricerca sub - agenti ambosesso con esperienza specifica nel settore. Si affida portafoglio clienti. Per colloquio telefonare 011.555.065.

ALBACOM Partner ricerca personale [redacted] dita su ampio portafoglio servizi e prodotti, preferibilmente con esperienza. Disponibile formazione tecnica, possibile fisso mensile. Asta Consulting Srl corso Savona 25 / 9 - Moncalieri. Tel 011.640.2704 - fax 011.640.4219.

[redacted] locale [redacted] 10 figure [redacted] in [redacted] dipartimenti. Offresi [redacted] 1.032,00 di base più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0900.

CERCASI venditore pubblicità editoriale. Offresi fisso, rimborso [redacted], provvigioni. Zona provincia Torino. Ambosessi. G&G Marketing 011.600.7570.

CONCESSIONARIA in esclusiva di spazi pubblicitari su impianti di arredo urbano e cartellonistica ricerca Agenti per le regioni Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto. Offresi: elevati guadagni, anticipi provvigionali mensili, rimborso spese nel periodo di prova. Costituisce titolo preferenziale la provenienza dal settore. La ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi. (L. 903/77). Per colloquio inviare curriculum vitae corredato di autorizzazione al trattamento dei dati (L. 675/96 - privacy) via fax al n. 011.667.7407, oppure telefonare ore ufficio al n. 011.663.9971.

DITTA cosmetica leader [redacted]ca promoter con spiccate capacità relazionali e dialettica per promuovere la vendita presso erboristerie/farmacie in Torino. Automunita [redacted] esperienza. Ambosessi inviare curriculum vitae al fax 011.649.2797.

DITTA [redacted] carta detergenti antinfortunistica cerca agenti per Torino Cuneo e provincia con P. Iva. Ambosessi telefonare 011.966.4402.

[redacted] **SRL** specializzata nella vendita [redacted] prodotti [redacted] all'utilizzatore finale, [redacted] ziona venditori. Ottimo trattamento [redacted] nomico. Ambosessi inviare curriculum fax 011.402.7169 - tel. 011.402.7111 - www.clamig.it

FASTWEB [redacted] leader nel settore TLC, fornitore di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti singoli ambosessi ed agenzie. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Inviare curriculum a FastWeb - via Paolo Veronese, 252 - Torino, agenti@fastweb.it - fax 011.569.9377 - tel. 011.569.9365.

GIORDANO ARREDA
cerca
VENDITORI
con esperienza specifica nel settore
Si offre ottima retribuzione oltre compenso provvigionale.
Sede di lavoro: Feletto Canavese.
Per informazioni ambosessi telefonare 0124.490.545.

[redacted] compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.564.1606

IMPORTANTE azienda cerca abile venditore / venditrice settore ceramiche arredo bagno. Inviare curriculum fax 011.663.064 - tel. 011.617.1752.

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE ricerca agenti per seria opportunità di lavoro offresi ottimo trattamento retributivo max 35enni gradita ma non indispensabile esperienza nel settore. [redacted] nare 011.563.5440.

STUDIO [redacted] **SAS** affiliato Tecnocasa ricerca giovani diplomati per ampliamento organico ufficio ben avviato. Per colloquio telefonare 011.904.6711.

(continua)

PALAZZO BRICHERASIO
con il patrocinio di REGIONE PIEMONTE

Piero D'Amore

Madonna

SALE STORICHE PALAZZO BRICHERASIO
VIA LAGRANGE 20 - TORINO
22 MAGGIO - 31 MAGGIO
LUNEDÌ 14-20 - MARTEDÌ E MERCOLEDÌ 9-20 - DA GIOVEDÌ [redacted] 9-23

IL PUNTO SUI MERCATI

Bancari in evidenza

La Borsa di Milano raggiunge un nuovo massimo dall'inizio dell'anno: +21,5% ri-[redacted] ai minimi. A seduta chiusa ieri il Mibtel ha guadagnato lo 0,62% a 18.382 punti, il Mib30 lo 0,54% a 25.319, il Numtel lo 0,33% a 1.208. Star di giornata la Benetton con un balzo quasi da un dici punti percentuali. Fra le blue chips i maggiori guadagni sono per Banca Intesa (+3,7%). Secondo rumors di mercato la banca milanese progetterebbe uno spin-off immobiliare. «Lo hanno fatto altre banche, non è da escludere lo possa fare anche Intesa», sottolinea un trader. Bene anche Parmalat (+3%), Mediolanum (+2,8%) e Finmeccanica (+2,7%). Salgono anche il San Paolo (+1,6%) e la Popolare di Verona e Novara (+1,5%). Scendono Mediaset (-1%), Saipem (-0,8%) ■ Seat (-0,8%). Fra i titoli a minore flottante si fanno notare Sirti (+11%) e Benetton (+10,9%), quest'ulti-[redacted] con volumi molto alti rispetto alla media del periodo: 2,3 milioni di scambiato contro i 430mila di ieri. Nel Midex si segnala Lottomatica (-3,48%) in una seduta positiva anche per Espresso (+1,51%) e per Tod's (+1,15). Male invece Alitalia (-1,28%). Male invece la Juventus, che paga la sconfitta di ieri sera nella finale di Champions League (-8,3%). Sul Nuovo Mercato si fanno notare Novusphar-[redacted] (+5,2%), El.En (+2,6%) e Acotel (+2%). Male Cto (-6,6%) e Cardnet (-1,2%). In lieve ribasso i due big del listino tecnologico: Tiscali (-0,4%) ed e.Biscom (-0,1%).

CAMBI VALUTE

[illegible]

ORO CHIUSURE

[illegible]

INDICI

Valori di Milano		%
MIB	17830	+0,75
MIBTEL	[redacted]	+0,62
MIB 30	25319	+0,54
MIDEX	21570	+1,41
MM (Ristretto)	4674	+0,14
DJ Eurostoxx 50	2310	+0,04

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Giu.03	25125	25359	25125	25455
Set.03	24695	24898	24695	24975
Dic.03	25015	25024	24935	25015
Mar.04	-	25204	-	-

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	26,0000	0,00
Banca Ifis	8,2300	+0,12
Banca Pop. dell'Adriatico	7,2300	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	30,4320	+0,33
Banca Pop. di Luino e Varese	7,5900	+0,53
[redacted] Pop. di Sondrio	10,7500	0,00
Borgosesia	3,7400	-6,27
Borgosesia rnc	1,9050	-2,31
CIT	2,2500	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1130	+2,73
Elios Holding Milano	0,4550	+1,11
Ferrovie Nord Milano	1,2700	+0,79
MGP	0,7400	+5,71
MGP risparmio	0,7400	+3,06
Sicc	0,7400	+2,78

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 277.83 (-0.29); Bruxelles (Bel 20) 1899.04 (-0.54); Francoforte (Dax Xetra) 2906.71 (-0.44); Hong Kong (Hang Seng) 9508.55 (-0.02); Londra (Ftse 100) 4083.60 (+0.29); Madrid (Ibex 35) 6483.00 (+0.16); Parigi (Cac 40) 2969.18 (+0.66); Sydney (AllOrd) 2983.60 (+0.25); [redacted] (Nikkei) 8375.36 (+1.71); Zurigo (Smi) 4664.00 (0.00); New York (Dow Jones) 8711.18 (-0.93); Nasdaq 1574.95 (+0.75).

TASSI DI MERCATO

1st Area Euro	2,500%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	3,000%
Usa Fed Funds	1,250%	Tus Svizzera	4,500%
Tus Gran Bret.	3,750%	Libor Usa 1m.	1,322%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m.	1,221%

RENDIMENTI ESTERI

[illegible]		[redacted]	3,780%
[redacted]	3,470%	FRA 10 anni	3,830%
USA 30 anni	4,460%	ESP 10 anni	[redacted]
CAN 10 anni	[redacted]	HOL 10 anni	[redacted]
UK 10 anni	[redacted]	SVE 10 anni	3,850%
UK 30 anni	[redacted]	GIA 10 anni	4,390%

PRIME RATE ABI

Dal 03 Dicembre 2002	
Tasso ufficiale riferimento	2,375%

Meleaucuora 0,450.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,7830	2,8216
1 mese	2,4000	2,4333
2 mesi	2,3230	2,3552
3 mesi	2,2920	2,3230
4 mesi	2,2590	2,2903
5 mesi	2,2400	2,2711
6 mesi	2,2300	2,2609
7 mesi	2,2100	2,2408
8 mesi	2,2090	2,2396
9 mesi	2,1980	2,2285
10 mesi	2,1910	2,2214
11 mesi	2,1840	2,2143
12 mesi	2,1780	2,2082

ORO E MONETE

	Euro
Sterlina (v.c.)	60,460 - 82,130
Sterlina (n.c.)	60,980 - 84,900
Sterlina (post. 74)	60,980 - 84,700
Marengo italiano	57,640 - 67,100
Marengo Svizzero	56,290 - 63,520
Marengo Francese	53,780 - 63,010
Marengo Belga	53,780 - 63,010
Marengo Austriaco	55,260 - 63,010
20 Marchi	60,690 - 80,050
10 Dollari liberty	191,096 - 247,900
10 Dollari Indiano	247,930 - 304,710
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St. Gaudens	369,270 - 431,240
4 Ducati Austria	152,870 - 175,600
100 Corone Austria	293,350 - 330,530
100 Pesos Cile	179,730 - 216,010
Krugerrand	291,554 - 335,700
50 Pesos Messico	346,540 - 397,570

LEGENDA. **Azioni:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità [redacted] nella seduta. Il prezzo di riferimento è costruito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli scambiati. **Euro 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati. L'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario corrente delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 29-05-2003

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-05-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

[illegible]

CONVERTIBILI

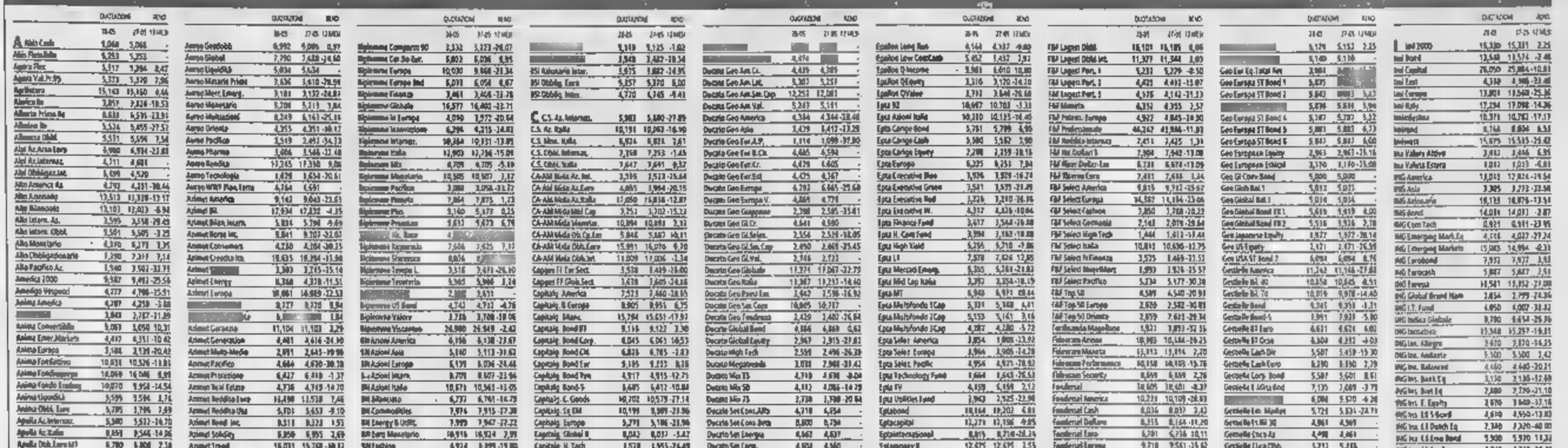
	Quotaz.	Preced.
[illegible]		

BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
16/06/03	18	99,909	2,090
16/07/03	47	99,732	1,940
15/08/03	78	99,557	1,940
15/09/03	109	99,371	1,890
15/10/03	139	99,202	1,810
14/11/03	169	99,078	1,780
15/12/03	200	98,871	1,780
15/01/04	231	98,684	1,820
16/02/04	263	98,531	1,790
15/03/04	291	98,371	1,820
15/04/04	322	98,211	1,800
14/05/04	351	98,065	1,800

EURO 50

[illegible]



CABINA ARMADIO
Bonus
50%
Acquista oggi la tua
Cabina
fino al 50%
del suo valore in
Attrezzature
interne è compreso
nel prezzo
Le nostre Qualità
Produciamo armadi da 65 anni
53 negozi specializzati
Certificazione UNI EN ISO 9001
Garanzia 10 anni
5 aree di prodotto
Progetto e montaggio gratuiti
I nostri vantaggi
Armadio su misura
al prezzo di serie
Su tutti i prodotti dell'area SOLUZIONE
puoi avere il tuo armadio costruito
su misura nelle tre dimensioni: altezza,
profondità, larghezza. Tutto al prezzo di serie,
senza nessun costo aggiuntivo.
Finanziamento a tasso 0%
Acquista oggi un armadio Estel
e inizi a pagarlo dopo
in 24 comode rate.
0%
Attrezzature interne armadio
comprese nel prezzo
Fino al 33% del valore dell'armadio.
Promozioni non cumulabili
L'EMPORIO DEGLI ARMADI
ESTEL
LA PIÙ GRANDE CATENA SPECIALIZZATA D'ITALIA.

[illegible]

CALL

[illegible]

PUT

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 28/05/2003

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. B
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,5	5,47	5,49
Pioneer Funds - International Short-Term	5,18	5,16	5,19
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,53	4,51	4,52
[redacted]			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,04	5,98	6
Pioneer Funds - International Bond	6,01	5,95	5,98
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,73	5,65	5,71
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4,91	4,83	4,88
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,03	5,86	5,93
Pioneer Funds - Strategic Income	4,96	4,96	[redacted]
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,3	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,4	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,81	5,7	5,76
Pioneer Funds - French Equity	9,06	8,93	9,04
Pioneer Funds - Core European Equity	4,47	4,39	4,44
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,69	2,66	2,69
Pioneer Funds - Top European Players	3,62	3,55	3,58
Pioneer Funds - Top European Research	2,68	2,63	2,66
Pioneer Funds - European Small Companies	4,8	4,71	4,76
[redacted] Funds - Eastern European Equity	6,51	6,34	6,44
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,43	3,37	3,39
Pioneer Funds - America	3,43	3,37	3,41
Pioneer Funds - U.S. Value	3,63	3,56	3,61
Pioneer Funds - U.S. Growth	3	2,95	2,99
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,12	4,05	4,11
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,04	3,97	4,03
[redacted]IONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,41	3,36	3,39
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	[redacted]	2,85	2,88
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,6	1,58	1,59
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	[redacted]	2,82	2,87
Pioneer Funds - Greater China Equity	3,77	3,69	3,73
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	2,87	2,83	2,86
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3	2,95	2,99
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,92	2,86	2,91
Pioneer Funds - Global Technology	1,21	1,19	1,22
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,63	1,61	1,63
Pioneer Funds - Global Consumers	3,54	3,49	3,53
Pioneer Funds - Global Energy	3,76	3,72	3,77
Pioneer Funds - Global Industrials	3,46	3,41	3,45
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,17	6,1	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,25	5,18	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,22	4,18	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,5	3,46	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	2,95	2,9	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
[redacted]. 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Società per Azioni
ISTITUTO FINANZIARIO INDUSTRIALE
Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 26
Capitale Sociale Euro 61.730.000
(iscritta nel Registro delle Imprese di Torino n. 00470400011)

BILANCIO ESERCIZIO 2002

I bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2002, [redacted] relazioni e la documentazione relativa all'Assemblea tenutasi il [redacted] maggio 2003 sono a disposizione del pubblico presso la [redacted] Italiana S.p.A. e presso la sede sociale.
Il verbale assembleare di approvazione del bilancio sarà [redacted] a disposizione del pubblico entro i termini di legge.
Il fascicolo [redacted] bilancio sarà inoltre disponibile sul sito INTERNET: www.gruppoifi.com.

SANPAOLO AM
ASSET MANAGEMENT

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato nella riunione del 28 maggio 2003 il Rendiconto Trimestrale del fondo *SOLUZIONE 1* al 31 marzo 2003 ed ha stabilito di porre in pagamento, per ognuna delle quote in circolazione al 28 maggio 2003, il seguente importo:

SOLUZIONE 1 Euro 0,036

Tale importo sarà posto in pagamento a decorrere dal 5 giugno 2003, contro stacco della cedola n. 24 di **SOLUZIONE 1**, tramite la Banca Depositaria (Sanpaolo IMI S.p.A.).
Dal 28 maggio 2003 il [redacted] della quota [redacted] fondo tiene conto dello stacco [redacted] cedola.
I possessori di certificati singoli di [redacted] 1 [redacted] ultima cedola n. 24, unitamente alla cedola, dovranno consegnare alla Banca Depositaria i certificati medesimi per il riaffogliamento.

Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A. - Via Giolitti, 56 – 10123 Torino

CITTÀ DI ALBA
PROVINCIA DI CUNEO
E[redacted] bando di gara

Si rende noto che è in pubblicazione il bando per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del [redacted] complesso sportivo polifunzionale - piscina coperta, da esperirsi a [redacted]rma dell'art. 6, comma 1° lett. b) e art. 23, comma 1° [redacted] b) del [redacted] Lgs. 157/1995. [redacted] offerte [redacted] valutate [redacted] il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, per mezzo posta o mano, entro le [redacted] 12 del gi[redacted] luglio 2003 all'indirizzo: COMUNE DI ALBA - Ufficio Contratti - Piazza Risorgimento n. 1 - 12051 - Alba (Tel. 0173/292271). Il bando integrale è pubblicato sul sito internet www.comune.alba.cn.it. Può essere ritirato presso [redacted] Contratti o richiesto via e mail all'indirizzo contratti@comune.cn.it. Responsabile del procedimento è l'ing. Enzo [redacted] (0173/292325).
Il bando è s[redacted] inviato alla C[redacted] il 24 maggio 2003.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. ENZO NOVELLO

COMUNI ASSOCIATI [redacted] CASALGRANDE, CASTELLARANO E RUBIERA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
Con sede presso il Comune di Scandiano
Ufficio Associato
Via Vallisnari, 6 - 42019 Scandiano (RE)

Fornitura servizio refezione scolastica alunni e adulti delle scuole materne elementari medie dei Comuni di Casalgrande, Castellarano e Rubiera e al personale avente diritto, compreso quello del Nido. L'intero appalto (Lotto unico) verrà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. b) del D. Lgs. 157/1995.
Durata del Contratto: Comune di Casalgrande e Castellarano: durata triennale 01/09/2003 – 31/08/2006.
Comune di Rubiera: durata biennale 01/09/2004 – 31/08/2006.
Valore presunto dell'intero appalto con riferimento alla durata contrattuale per tutti i Comuni contraenti pari a complessivi € 1.320.623,00 IVA esclusa.
Indirizzo presso il quale inviare offerta: Comune di Scandiano – Ufficio Associato – Corso Vallisneri n. 6 – 42019 Scandiano (RE) Tel. 0522 764230 - 764211 - Fax 0522 764271
Termine ultimo per il ricevimento delle offerte, conforme al bando integrale e disponibile presso il suddetto Ufficio Associato: ore 12.00 del 24/07/2003
Apertura plichi: ore 9.00 del 25/07/2003
Data invio bando alla G.U.C.E.: il 26/05/2003
Data Residenza Municipale: il 30/05/2003
IL DIRETTORE ASS. COMUNI: dott. Emilio Bindi

COMUNE DI TORINO

Ai sensi dell'art. [redacted] della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi [redacted] bilancio preventivo 2003 ed al rendiconto 2001 (1):

1 - le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

euro

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2003	Accertamenti da rendiconto ANNO 2001
Avanzo di amm.ne	20.850.000,00	-
Tributarie	583.406.749,00	377.543.347,66
Contributi e Trasferimenti	435.793.113,00	587.807.024,57
(di cui dallo Stato)	194.844.835,00	351.868.840,21
(di cui dalla Regione)	202.765.544,00	211.737.227,31
Extratributarie	342.337.430,00	280.761.149,02
(di cui per proventi servizi pubblici)	[redacted]	132.593.020,32
Totale [redacted] di parte corrente	1.362.187.291,00	1.245.911.520,75
Alienazioni di beni e trasferimenti	757.530.100,00	307.065.228,43
(di cui dallo Stato)	87.390.161,00	11.918.489,33
(di cui dalla Regione)	37.929.559,00	10.583.726,88
Assunzione prestiti	1.211.942.409,00	226.880.701,70
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	-	-
Totale entrate conto capitale	1.969.472.509,00	[redacted]
Servizi per conto di terzi	204.245.490,00	140.528.801,47
TOTALE	3.555.905.290,00	1.929.366.230,36
Disavanzo di gestione	-	39.857.425,95
TOTALE GENERALE	3.555.905.290,00	1.969.223.656,30

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2003	Impegni da Conto CONSUNTIVO ANNO 2001
Disavanzo amm.ne	-	-
Correnti	[redacted]	1.233.707.771,00
Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento (95.868.068,00)	-	-
Totale spese di parte corrente	1.371.163.068,00	1.233.707.771,00
Spese di investimento	1.780.827.643,00	527.264.139,12
Totale spese conto capitale	1.783.827.643,00	527.264.139,12
Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	195.869.089,00	67.722.944,71
Servizi per conto di terzi	204.245.490,00	140.528.801,47
TOTALE	3.555.905.290[redacted]	1.969.223.656,30
Avanzo di gestione	-	-
[redacted]	3.555.905.290,00	1.969.223.656,30

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal rendiconto, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

[redacted]

	Amministrazione gestione e controllo	Istruzione pubblica	Cultura	[redacted] trasporti	Territorio e ambiente	Settore sociale	[redacted]
Personale	84.527.826,36	79.506.756,66	[redacted]	9.037.056,74	[redacted]	66.841.291,94	292.738.260,45
Prestazioni di servizi	72.969.664,89	74.690.747,21	22.467.379,81	36.311.864,44	133.616.078,41	96.896.973,74	436.593.008,59
Interessi passivi	15.536.756,66	[redacted]	6.122.815,32	43.369.945,65	9.537.096,62	5.433.699,00	87.196.884,48
Investimenti effettuati direttamente dall'Amm.ne	82.315.509,44	[redacted]	14.135.114,32	62.371.686,44	92.711.525,86	[redacted]	255.677.943,99
Investimenti indiretti	5.512.967,48	237.053,72	11.615.115,66	11.062.377,15	[redacted]	435.358,43	37.852.292,49
TOTALE	260.664.945,69	157.250.110,70	[redacted]	152.143.016,42	223.481.446,47	218.782.249,85	1.109.858.197,98

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2001 desunta dal rendiconto:
(Euro)

Avanzo di amministrazione - fondi vincolati	1.336.272,64
Avanzo di amministrazione - fondi non vincolati	27.089.855,11
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2001	28.426.127,75

Ammontare [redacted] fuori bilancio comunque esistenti e risultanti [redacted]lla elencazione allegata al rendiconto dell'anno [redacted]

4 - le principali entrate [redacted] spese per abitante desunte dal rendiconto [redacted] le seguenti: (Euro)

Entrate correnti	1.382,82	Spese correnti	1.369,28
di cui		di cui	
tributarie	419,03	personale	403,35
contributi e trasferimenti	652,18	prestazioni di serv.	526,38
altre entrate correnti	311,61	altre spese correnti	439,55

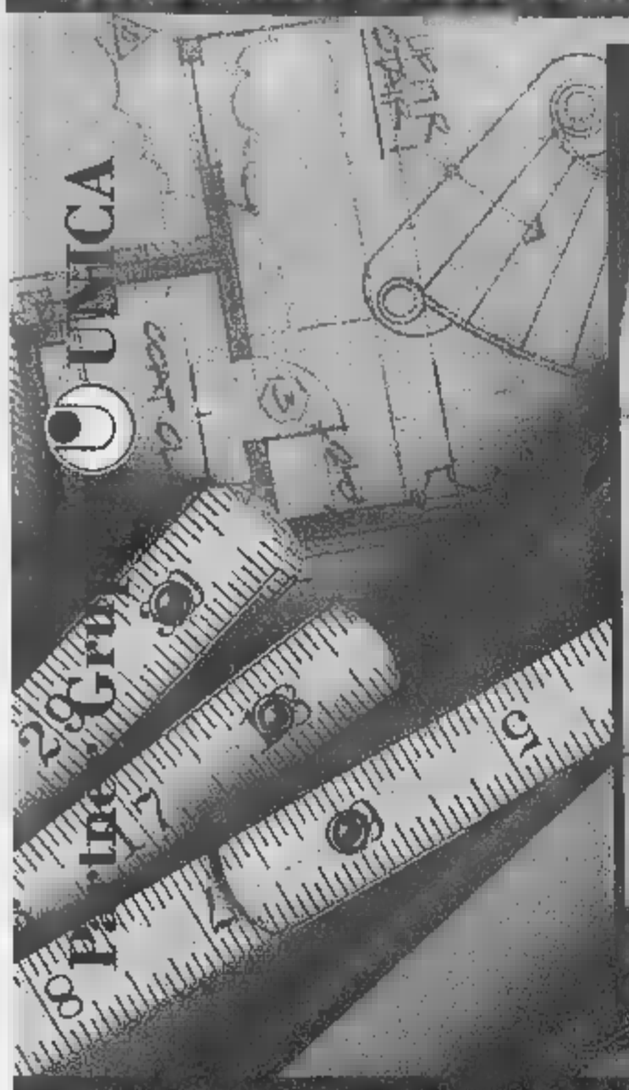
(1) I dati si riferiscono all'ultimo rendiconto approvato

IL DIRETTORE FINANZIARIO
dott. Domenico [redacted]

IL SINDACO
on.le Sergio Chiamparino

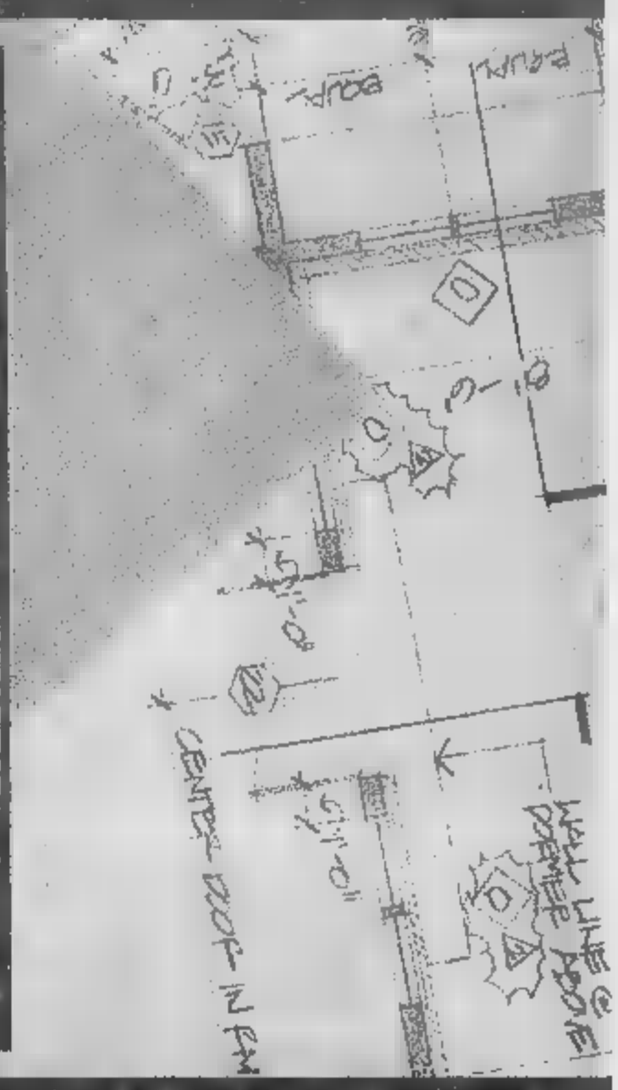
OCCASIONE IRRIPETIBILE!

[illegible] Azzurra con tre mete, [illegible] per [illegible] atti [illegible] toglie [illegible] iasi [illegible] in [illegible] amo [illegible]



NEL CUORE DI NIZZA

[illegible] fila, in splendida palazzina d'epoca prestigiosa [illegible] anche duplex mansardati, piani alti con caratteristico [illegible] da Euro 95.000



[illegible] i mercati più [illegible] d'Europa. Il prestigio, i servizi, i collegamenti con l'aeroporto internazionale, per operazioni di [illegible] la Costa [illegible] con il suo clima [illegible] a [illegible] una valida alternativa. L'investimento [illegible] può [illegible] anche [illegible] e deve [illegible] le [illegible] operazioni [illegible] Costa [illegible] che [illegible] per [illegible] per una sicura rivalutazione [illegible] per [illegible] popolazione, +4%, [illegible] è la [illegible] per [illegible]

Juan [illegible] pins

Signorile palazzina completamente ristrutturata, con [illegible] giardino, grande [illegible] condominiale, a [illegible] mt. [illegible] spiagge [illegible] sabbia, mono/bi/trilocali [illegible] [illegible] 175.000,000

[illegible] piccola [illegible] palazzina ristrutturata, zona pedonale "vieil antibes", [illegible]

[illegible] da Euro 115.000,000

[illegible]

In villa prestigiosa [illegible] piscina, elegante ampio [illegible] biservizi, ampio [illegible] panoramicissima, parking

530.000,000 [illegible]

Nizza

Occasionissima, in pieno centro, [illegible] giardini, prestigioso [illegible] con piscina, [illegible] da [illegible] investimento [illegible] [illegible] garantito 9 [illegible]

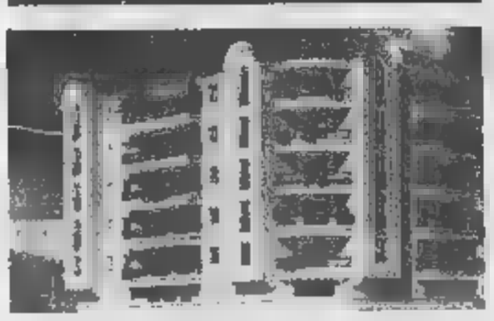
da Euro 65.000,000

[illegible] opportunità [illegible] investimento/ [illegible] in prestigioso [illegible] [illegible] 4,5% netta, possibilità [illegible] [illegible] mono/bilocali [illegible] [illegible] 85.000,00. [illegible] [illegible] garantita [illegible] [illegible] primario [illegible] operatore europeo

[illegible]

Prestigiosa [illegible] in [illegible] stile provenziale [illegible] grande [illegible] tutta ristrutturata [illegible] architetto, [illegible]

590.000,000 [illegible]



Nizza

[illegible] prestigioso [illegible] angolare centralissimo, a soli 100 metri [illegible] mare, alle spalle [illegible] famoso hotel Negresco, magnifici alloggi con [illegible] e parking

[illegible] 128.000,000

Cagnes [illegible]

Splendida [illegible] occasione, in prestigioso condominio [illegible] [illegible] verde, [illegible] comprensorio signorile, [illegible] piscina, a soli [illegible] [illegible] mare, magnifici mono-bi-trilocali [illegible] grandi [illegible] soleggiatissime da [illegible] 160.000,00

ISIT

Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

[illegible] - Via [illegible] Vittoria, [illegible] - Tel. 011.8177687 • [illegible] - Tel. [illegible] - [illegible] [illegible] - Tel. 0033.4.93168062

[illegible] le [illegible] on-line [illegible]-immo.fr [illegible] il [illegible]

Numero Verde 800-777510

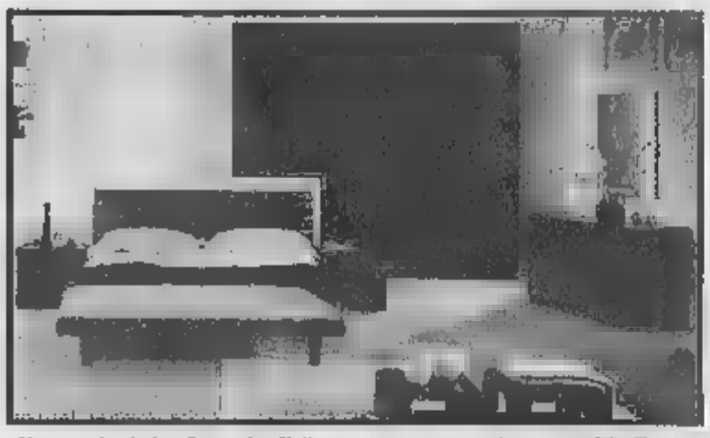
10 MOTIVI PER SCEGLIERE IL

CENTRO DEL MOBILE

C.so IV Novembre, 97
Cuneo (Tel)
tel. 0123.617.657

IL PIU' GRANDE MOBILIFICIO DELLE VALLI DI LANZO

AMPIO PARCHEGGIO

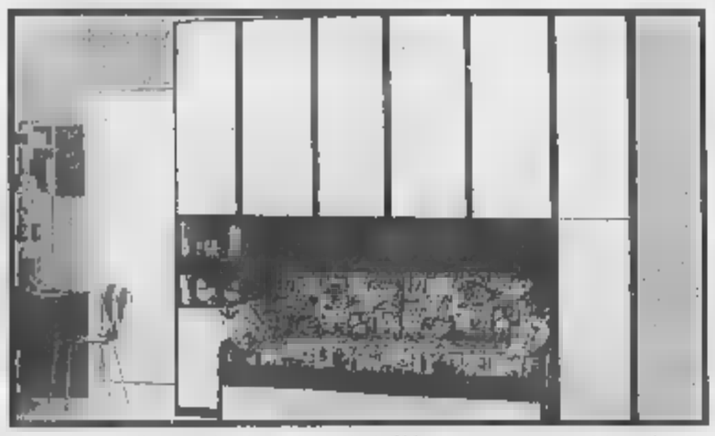


Nuova ■ colori e di grande effetto questa camera moderna completa ■ dio, comò, comodini, specchiera e letto

PREZZO DI LISTINO € 1.250,00 PREZZO SCONTATO € 750,00

Moderno e pratico soggiorno cm. 225, disponibile in diversi colori

PREZZO DI LISTINO € 1.250,00 PREZZO SCONTATO € 590,00



Comodo ■ pratico questo stupendo ponte L.290 cm. con ■ sfondate ■ doppio letto, disponibile in altre finiture e colori. Completo di copriletto e cuscinature

PREZZO DI LISTINO € 1.800,00 PREZZO SCONTATO € 890,00

1. 3.000 mq di esposizione completamente rinnovata con mobili di alta qualità
2. Le più grandi firme dell'arredamento
3. Pagamenti in 12 mesi senza anticipo e senza interessi
4. Consegna e montaggio sempre compresi nel prezzo
5. Architetti in sede per progettazioni personalizzate
6. Gratuitamente i nostri architetti a casa tua
7. Falegnameria interna per arredamenti su misura
8. Realizzazione cucine in muratura su misura
9. Ampio parcheggio privato
10. Porta un sogno, trovi un tesoro

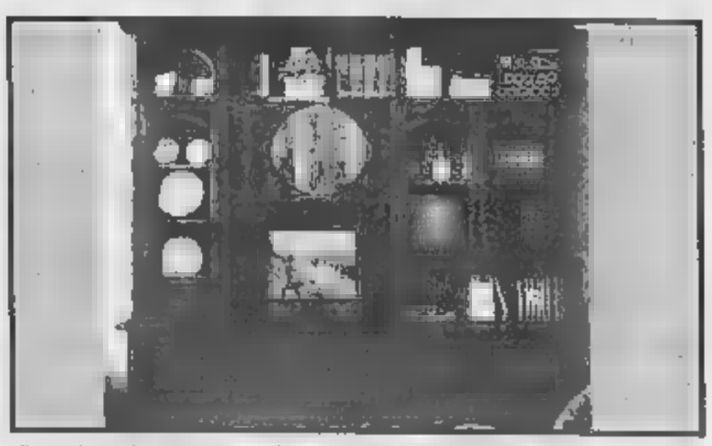
Molto bella questa cucina in arte povera di cm. 300, completa ■ elettrodomestici

PREZZO SCONTATO € 4.450,00 2.450,00

NOCE NAZIONALE

Stupenda camera in pregiatissimo noce nazionale, composizione come da foto

PREZZO DI LISTINO € 5.400,00 PREZZO SCONTATO € 2.350,00



Il vero legno in questa parete in arte povera, tutta in massello da ■ perdere !!!

PREZZO DI € 2.600,00 PREZZO SCONTATO € 1.300,00

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

L'ultimo scritto del duce

Era scomparso da decenni e nessuno sapeva più dove fosse: è l'ultimo scritto di Benito Mussolini, vergato il 27 aprile 1945. Ora è tornato inaspettatamente alla luce. Tutti i particolari della vicenda sono pubblicati da oggi sul sito dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia: www.anpi.it

Nolte in Tv

Per La Storia siamo noi la Educational presenta (oggi alle 8.05 su Raitre) un'intervista di Myrta Merlino con Ernest Nolte (foto), lo storico tedesco considerato uno dei padri del revisionismo. Segue una ricostruzione della figura di Robert Kennedy, ucciso a Los Angeles il 5 giugno 1968.

Morto Pierre Restany

È morto a Parigi il critico d'arte Pierre Restany. Aveva 73 anni. Noto soprattutto per la teoria del «nuovo realismo», con la quale ha proposto uno sguardo nuovo sul mondo contemporaneo della città, nel 1960 aveva fondato a Parigi e a Milano il gruppo dei «nuovi realisti» che comprendeva Cesar, Christo e Niki de Saint-Phalle.

LORO «PREPOTENTI«, NOI «INAFFIDABILI»: L'ULTIMA OPERA DI GIAN ENRICO RUSCONI, DA OGGI IN LIBRERIA, RACCONTA LA DIFFICILE AMICIZIA FRA I DUE PAESI

ITALIA - GERMANIA una storia di pregiudizi

Esce oggi, nella «Biblioteca Einaudi», l'ultimo libro di Gian Enrico Rusconi: *Germania Italia Europa*. Sottotitolo: *Dallo stato di potenza alla «potenza civile»* (373 pagine, 22,00 euro). Pubblichiamo la prima parte dell'introduzione.

Gian Enrico Rusconi

ITALIANI e Tedeschi sono convinti di conoscersi molto bene. Ma non è vero. Sanno troppo poco della loro storia reciproca, depositata in memorie controverse e unilaterali. Parlo della storia politica degli ultimi centocinquant'anni, che ha forgiato in maniera decisiva il modo con cui i due popoli si identificano a vicenda.

Quella tra Italia e Germania è stata una storia difficile, tormentata, conflittuale. Naturalmente da decenni la situazione è cambiata. Ma quando la storia politica precedente non viene più rivisitata o è riservata agli specialisti, nell'immaginario collettivo rimangono precipitati di esperienze passate o narrazioni impermeabili alla riflessione critica. Si sedimentano subculture, trasmesse quasi invariate, di generazione in generazione, nonostante il mutare dei costumi e il dilatarsi dei contatti. I vecchi stereotipi si mimetizzano, subiscono metamorfosi senza cambiare realmente.

Negli ultimi decenni, nelle generazioni più giovani, Italiani e Tedeschi si sono creati simpatici rapporti di amicizia. Ma essi si sovrappongono a residui di memoria collettiva male elaborati o non elaborati affatto.

A livello politico, nelle classi dirigenti a Roma e a Berlino, la lunga positiva cooperazione, durata mezzo secolo, ha lasciato in eredità una conoscenza piuttosto superficiale. La diversità di orientamento dei governi in tema di costruzione dell'Unione Europea e di politica estera comune causa di tanto in tanto freddezze e frizioni (come nel caso della crisi irachena e dell'azione di guerra che ne è seguita). Ovviamente qui interferiscono le posizioni specifiche dei governi in carica, per cui diventa problematico parlare di «Tedeschi» e «Italiani» in generale. Eppure, al di là delle differenze dei governi, che hanno maggiore o minore affinità a livello di ceto politico e intellettuale, non si sente mai il bisogno di approfondire la reciproca conoscenza. Ci si accontenta di una disinvolta conclamata amicizia, che in realtà ha fragili basi. Memorie e politica si muovono su piani diversi e sconnessi.

Così la «relazione particolare» tra Italia e Germania continua a essere carica di luoghi comuni, positivi e negativi, di cliché, di pregiudizi buoni e cattivi che non è difficile sintetizzare. I Tedeschi sono visti dagli Italiani come ordinati, scrupolosi, efficienti, seri, ma troppo spesso fastidiosamente rigidi e occasionalmente maldestri pedagoghi, in fondo anche prevaricatori. Di contro gli Italiani sono percepiti dai Tedeschi come cordiali, simpatici, elastici e di pronta adattabilità, maestri nella gestione del caos, abili nell'arrangiarsi, ma opportunisti, mal organizzati e, in definitiva, poco attendibili. I Tedeschi sono campioni nell'industria, nel senso più completo del termine, gli Italiani sono campioni nell'arte, nel senso più esteso del termine. Naturalmente con qualche eccezione (come la mitica coppia Ferrari-Schumacher).

Secondo questi luoghi comuni la vita pubblica e la società civile italiane sono vivaci e stimolanti, ma cronicamente instabili e pericolosamente esposte alla criminalizzazione (mafiosa), mentre di contro, agli occhi degli Italiani, nella società tedesca sono sempre latenti, nella mentalità e nella psicologia della gente, rigidità e venature autoritarie, etnocentriche se non addirittura razziste.

La maggioranza dei Tedeschi per decenni ha considerato il sistema politico italiano un esempio incorreggibile di instabilità e inefficienza, salvo poi sorprendersi della crisi e trasformazione dei primi Anni Novanta e rimanere di nuovo sconcertata degli assestamenti successivi. Viceversa gli Italiani sono rimasti stupiti (non senza una qualche intima soddisfazione) nello scoprire che il celebrato «modello tedesco» non funziona più e ha difetti che ricordano da vicino quelli a noi strani. Ci si lascia andare ai giochi verbali sulla italianizzazione della Germania, dopo che anni prima ci si era baloccati con quelli sulla (possibile) germanizzazione dell'Italia.

C'è di peggio. Quando i disaccordi diventano acuti, ricompaiono improvvisamente brandelli di memoria collettiva irriflessa, riferita a eventi storici ormai lontani, che hanno tuttavia lasciato profondi segni sottocutanei. Bastano pochi di qualche peso perché precipiti addosso all'altro passato carico di sgradevoli valutazioni reciproche. In questi momenti gli Italiani ritornano a essere «inaffidabili» tout court e i Tedeschi ridiventano «prepotenti». Quando poi si perde il controllo dei propri pensieri o delle proprie parole, dietro all'inaffidabilità degli Italiani si fa strada l'accusa assai più maliziosa di una loro tendenza al «tradimento» o, più semplicemente, di «machiavellismo». Viceversa il rimprovero, rivolto ai Tedeschi, di coltivare aspirazioni egemoniche, lascia presto il posto all'accusa di prepotenza venata di razzismo.

Riemerge un passato plasmato su traumi di guerra e contrasti brutali che culmina in quel fatale 1943, stigma reciproco di tradimento e di prevaricazione. È rimasto impresso nelle memorie e negli immaginari collettivi, impermeabile alle considerazioni della storiografia più seria, italiana e tedesca, e scisso dalle trasformazioni culturali e politiche dei decenni successivi.

Di fatto il mezzo secolo e più di buoni rapporti politici e culturali tra Germania e Italia, che è seguito, non ha lasciato nella memoria tracce paragonabili al mezzo secolo precedente. Lo stesso vale per la pluridecennale convergenza nei processi di integrazione europea e nelle politiche estere dei due paesi, sino alla cooperazione nelle iniziative militari a fini umanitari nella ex-Jugoslavia. Collegare criticamente il presente al passato è uno dei compiti della nostra ricostruzione.

Nelle fotografie di Donatella Piccone, forchettate di spaghetti e crauti, alimenti simbolo di italiani e tedeschi

Scontri e incontri

Da Bismarck a Schroeder

Alberto Papuzzi

ITALIA-Germania 4 a 3: la semifinale di un campionato del mondo che gli azzurri non vinsero (Messico, 1970), ma quella partita è rimasta nella storia, non solo del calcio. Perché nel gioco degli stereotipi che avvinghiano Italiani e Tedeschi ha rappresentato (finalmente!) la rivincita da sogno, il riscatto da un'inferiorità che nei decenni si è espressa in una miriade di pregiudizi: alti e biondi i Tedeschi, bassi e scuri gli Italiani; loro guerrieri impavidi, noi eroi per caso (da Gassmann e Sordi nella *Grande guerra* a Vittorio De Sica nel *Generale Della Rovere*); loro prepotenti, se non crudeli, noi furbastri, se non truffaldini; loro tecnologici, noi creativi; loro crauti e birra, noi spaghetti e vino; loro *Lili Marlen*, noi *O' sole mio*, e così via, fino all'ultimo luogo comune.

Nel suo nuovo saggio, *Germania Italia Europa*, Gian Enrico Rusconi ci fa capire le ragioni di questi stereotipi, mettendo a nudo la trama di rapporti bellici e politici, economici e culturali, che li ha generati e alimentati. Disegnando la storia di un'amicizia difficile, dalle guerre di indipendenza alla cooperazione europea, passando per le due guerre mondiali, combattute ad alleanze sempre rovesciate.

Secondo il modello di già sperimentato nelle precedenti opere sul problema tedesco (*Germania: un passato che non passa*, 1987, o *Clausewitz, il prussiano*, 1999) e negli studi sulla politica italiana (*Se cessiamo di essere una nazione*, 1993, o *Come se Dio non ci fosse*, 2000), il politologo e germanista dell'Università di Torino usa una notevole quantità di fonti, per considerare in particolare due grandi cicli storici: quello dello Stato nazionale di potenza (che si conclude drammaticamente con Fascismo e Terzo Reich) e quello postbellico dello Stato democratico, che opera per la costruzione dell'Europa nel quadro dell'occidentalismo e dell'atlantismo.

Un ricco stuolo di protagonisti affolla queste pagine, da Bismarck a La Marmora, da Bülow a Giolitti, e via via Mussolini, Hitler, Ciano, Badoglio, Adenauer, De Gasperi, per arrivare fino a Kohl e Andreotti e ai leader politici dei giorni nostri. Ci sono personaggi meno noti, come quelli che avvalorano l'ipotesi di un «Badoglio tedesco», che è uno dei capitoli più sorprendenti. Nella parte finale del saggio, l'autore considera i rapporti fra Germania e Italia alla luce della costruzione dell'Unione Europea: terreno di conquista, il Vecchio Continente diventa soggetto di azione unitaria. In questo contesto, Rusconi propone per l'Europa (e per gli Stati che la compongono) la nozione e la chance di «potenza civile».

Che cosa s'intende? «Potenza civile» racchiude l'idea di un'associazione di Stati che, sulla base di una sovranità condivisa fra i partner, impegna le sue risorse nella cooperazione e di fronte ai conflitti dà la priorità alla loro ricomposizione, promuovendo strumenti di giustizia internazionale. A questo passaggio non c'è alternativa - scrive Rusconi nell'ultima riga - se l'Europa non vuole perdere la sua nuova identità politica».

PARLA L'ECONOMISTA AMERICANA CHE DOMENICA SARÀ A EVIAN CON MIGLIAIA DI MILITANTI ANTI-G8

Susan George: contro il terrorismo, rifondiamo il Wto

Francesca Pad

DOMENICA la scrittrice americana Susan George sarà a Evian, indistinguibile tra migliaia di antigiottini in piazza contro il vertice dei grandi della terra. «Nessuno li ha eletti alla guida del pianeta e governano anche male», sentenzia l'economista che da venticinque anni si occupa di fame nel mondo. In libreria è uscito da poco il suo saggio *Fermiamo il Wto* (Feltrinelli), 104 pagine per smantellare le strategie neoliberiste dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (Wto).

Le priorità del G8 sono lotta al terrorismo, recessione economica, sviluppo in Africa. Le sue, signora George?

«Primo: rifondare il World Trade Organization. Il Wto considera il mercato un valore supremo. Una logica che consente alle multinazionali d'investire due terzi del budget in nuove acquisizioni anziché creare lavoro. Poi viene la povertà, la madre di tutti i mali».

E il terrorismo?

«Una minaccia seria. Ma si contrasta andando nella direzione opposta a quella di George W. Bush. Attac, l'associazione di cui sono vicepresidente, lo ripete da tempo: urge un piano globale di redistribuzione delle risorse e la fine dei paradisi fiscali. Sbaglia chi ritiene la tassa Tobin sulle transazioni finanziarie e la cancellazione del debito proposte riformiste. Sono in atto sarebbero rivoluzionarie. Sarà un caso, ma appena la destra conquista il potere tenta di detassare i più ricchi. L'arma contro il terrorismo è costruire un mondo più inclusivo».

Susan George, autrice di *Fermiamo il Wto*

Il presidente brasiliano Lula da Silva suggerirà al G8 d'investire nei paesi poveri per avere sicurezza. Funzionerà?

«La diseguaglianza produce e va compensata. Ma non mi faccio illusioni sugli organismi internazionali, tante parole e poca democrazia. Il G8? Nessuno l'ha votato, è illegittimo. L'unica chance per i potenti è ascoltare la società civile. Si parla da vent'anni di cancellare il debito. I paesi ricchi prendono impegni teorici; il debito è un ottimo affare per il controllo, altro che colonialismo. Invece, dal basso, migliaia di volontari lavorano ogni giorno per incoraggiare l'economia dei deboli».

Nel 1972 il Club di Roma annunciò la fine delle risorse a disposizione dell'uomo, «The limits of growth». L'esaurimento non c'è stato. Un errore prospettico?

«Il Club si concentrò sul consumo delle risorse. Il problema non è solo attingere dalla natura, ma farne una pattumiera. Su questo siamo a un punto critico. L'economia vede l'ecosistema come una parte del mercato globale, invece è il contrario. Dobbiamo ribaltare al più presto il cannocchiale».

LA [redacted] Quotidiano fondato nel 186[illegible]

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo [redacted] redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [redacted]
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
[redacted] Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 0116568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa via G. Bruno 84, Torino
Sebe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quarta Strada 15, Catania
Nuova SAMP spa, via della Giustizia 21, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mezzocorona (Tn)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. [redacted] 14/5/1948
Certificato n. 4661 del 26/11/2003
La tiratura [redacted] giovedì 29 maggio 2003 è [redacted] di [redacted] copie

LA CONVENZIONE EUROPEA

SERVE UN GOVERNO FORTE

Giorgio La [redacted]

CARO Direttore, il nodo davanti al quale [redacted] trova la Convenzione europea e dal quale nasce lo scontro fra Prodi e Giscard d'Estaing non è nuovo. Prodi difende, a mio avviso giustamente, la concezione federalistica dell'Europa. In questa visione le istituzioni [redacted] ricalcate su quelle degli Stati Uniti: la Commissione rappresenta in nuce il governo federale, mentre il potere legislativo dovrebbe essere ripartito fra una Camera, eletta in proporzione alla popolazione, ed un Senato composto da un ugual numero di rappresentanti per ciascun paese membro.

In realtà, questo traguardo federale è sempre stata un'ipotesi aspramente contestata in [redacted] all'Unione europea sia da parte dell'Inghilterra, contraria a far parte di un'Europa politica, sia dalla Francia decisa a far valere un modello confederale, nel quale il potere di decisione è affidato [redacted] rappresentanti dei governi che conservano, nelle materie importanti, il diritto [redacted] veto.

Lo scontro si è ripresentato nel corso [redacted] decenni. Una prima volta, a metà degli [redacted] Sessanta, l'impostazione francese prevalse con il compromesso di Rambouillet che previde [redacted] principio dell'unanimità nelle decisioni importanti. Successivamente fu lo [redacted] Giscard d'Estaing a istituzionalizzare il Consiglio Europeo da cui successivamente scaturirono i vari Consigli dei ministri e che concretizzò sostanzialmente [redacted] modello confederale.

I limiti del metodo confederale sono ormai evidenti: per fare dell'Europa [redacted] soggetto politico significativo, nel campo della politica estera o della politica economica, servirebbe un organo [redacted] governo investito da [redacted] mandato popolare e capace di decidere a maggioranza. Ma proprio per il prevalere delle resistenze contro la concezione confederale, non vi sono stati progressi sostanziali in questa direzione nei trattati di Maastricht, Amsterdam e Nizza.

La Convenzione è stato l'estremo tentativo di aggirare l'ostacolo affiancando ai rappresentanti dei governi le delegazioni parlamentari. Ma questa strada, che lo stesso Prodi aveva favorito, si è rivelata un'illusione. Le posizioni francesi non sono cambiate. Aver affidato [redacted] presidenza a Giscard d'Estaing e la segreteria a un inglese ha spinto nettamente a favore di una concezione tenue del rapporto europeo e per la prima volta [redacted] Germania, che nel dopoguerra insieme all'Italia e ai paesi del Benelux aveva difeso la visione federale, si è allineata alle posizioni francesi. In queste condizioni l'esito appare sostanzialmente scontato così come risulta inevitabile il prolungarsi di quella inesistenza dell'Europa come soggetto politico [redacted] cui vediamo tutti i giorni le conseguenze sul [redacted] dell'economia e della politica estera.

Presidente Commissione Finanze [redacted] Camera

E UN PARLAMENTO CHE CONTI

Valdo Spini

CARO Direttore, nel dibattito in corso alla Convenzione sull'avvenire dell'Europa, per arrivare alla [redacted] del nuovo Trattato costituzionale, il problema vero è far emergere il rapporto intercorrente tra le scelte istituzionali. Come si fa ad immaginare una politica [redacted] più incisiva a livello europeo senza rafforzare, anzi magari indebolendo, il ruolo e la rappresentatività della Commissione? Il problema [redacted] è solo quello di rafforzare la collaborazione intergovernativa, quanto piuttosto di dare alla Commissione reali poteri di politica economica a livello dell'Unione. Quanto alla politica estera, l'idea di rafforzare la PESC senza affrontare il nodo del voto a maggioranza qualificata, sarebbe del tutto illusoria nel momento in cui siamo ormai 25 paesi membri destinati ad aumentare ulteriormente nel futuro. Le stesse novità positive dell'istituzione del ministro degli Esteri europeo e dei progressi nella politica di difesa europea, hanno bisogno di trovare la loro valorizzazione nel quadro della crescente affermazione di una politica estera dell'Unione in quanto tale.

Per questo, l'opinione pubblica italiana, [redacted] soprattutto le nostre istituzioni responsabili, in primo luogo il Governo, dovrebbero preoccuparsi di una serie di punti cruciali della nuova Costituzione. Intanto la proposta di una presidenza unica dell'Unione. Chi scrive ha presentato un emendamento abrogativo a quel comma dell'articolo che regola il Presidente del Consiglio europeo e che stabilisce la sua incompatibilità [redacted] qualsiasi altra carica. Ciò proprio per non chiudere la strada ad una presidenza unica dell'UE. Tutti infatti possono vedere che un'Europa a due teste, in perpetuo conflitto e competizione di rappresentanza rappresenterebbe una complicazione della sua vita interna e dei suoi meccanismi di funzionamento.

Vi è poi, *last but not least*, il problema del ruolo dei cittadini europei. Questi devono poter [redacted] per un Parlamento Europeo che conti di più. Invece, dobbiamo leggere nel testo Giscard che i capi di Governo o di Stato si eleggono tra di loro un presidente stabile e a tempo pieno, mentre, per presidente della Commissione inviano al Parlamento Europeo una candidatura secca, semplicemente da prendere o da lasciare.

Sviluppare il ruolo del Parlamento Europeo significa incentivare la crescita dei partiti, quindi concorrere ad una sprovincializzazione dei dibattiti politici nazionali per far affermare, sia pure progressivamente, dei lineamenti politici ed ideologici europei. Prospettiva questa irrinunciabile per chiunque voglia una reale crescita della politica e del suo ruolo nelle grandi contraddizioni di un mondo globalizzato.

Membro supplente della Convenzione europea in rappresentanza della Camera dei Deputati

UN DECRETO PERMETTE TITOLI DI STUDIO TELEMATICI

L'università fai da te per gli «utenti» finali

Raffaele Simone

IL diavolo non è nei dettagli, [redacted] crede il popolo, ma nei decreti ministeriali. Di questi nessuno si accorge, perciò è proprio lì dentro che si nascondono le trovate più avventurose di un gruppo di governo. Ne volete un esempio? E' presto fatto: il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato il 19 aprile scorso un decreto (di cui, a quanto pare, i rettori delle università italiane non sono stati neanche messi al corrente) che darà una spallata fatale al sistema universitario italiano, con il pretesto virtuoso di modernizzarlo. Il decreto infatti inventa nientemeno una nuova specie animale, le «università telematiche».

Il decreto prevede che i titoli accademici (quindi lauree, master, dottorati e così via) potranno [redacted] rilasciati da istituzioni universitarie create da soggetti pubblici e privati, che prenderanno appunto il [redacted] [redacted] «università telematiche». Queste entità operano infatti in rete, stabiliscono il rapporto con lo studente mediante un contratto, diffondono materiali didattici, tengono esami, e possono perfino reclutare propri professori e ricercatori propri a tempo indeterminato. Siccome professori e ricercatori possono non essere sufficienti alla bisogna, le università telematiche possono ingaggiare, mediante contratti di diritto privato, anche altre persone che posseggano i «requisiti tecnico-professionali» necessari (professionisti, operatori e altri: todos profesores). La qualifica di «università telematica» viene conferita su domanda da un comitato di esperti composto da sette persone, di cui tre designate dal Ministro dell'istruzione e tre dal Mini[redacted] per l'innovazione e le tecnologie (le università «vere» sono lasciate del tutto da parte). Le delibere sono vagliate dal consiglio universitario nazionale (detto più comunemente CUN).

> Un altro contributo alla privatizzazione e all'impoverimento della ricerca di qualità

Già il linguaggio di questo decreto mette sconforto, per le penose e insistenti metafore tecnologico-aziendali di cui la gestione Moratti si è fatta paladina: gli studenti sono chiamati «utenti finali», si discute delle «architetture di sistema» dei [redacted], e, nell'art. 3, [redacted] accenna [redacted] una [redacted] oscura denominata «adattività», ovvero la possibilità di personalizzare la sequenzializzazione dei percorsi didattici sulla base delle performance e delle interazioni dell'utente coi contenuti online». E' detto proprio così, e converrete che non è poco.

Ma la sostanza è anche peggio. Tradotto al popolo, il decreto stabilisce che qualunque entità pubblica o privata [redacted] (anche un imprenditore o - si può temere - una scuola di ripetizioni a pagamento, di quelle di cui, in mancanza di università di alto livello, l'Italia rigoglia) può creare un'università telematica, quindi reclutare professori, [redacted] corsi e rilasciare titoli accademici, al di fuori di ogni verifica da parte del sistema universitario vero e proprio.

Si tratta di un altro, poderoso contributo alla privatizzazione dell'università e soprattutto alla degradazione della ricerca [redacted] alto livello, di cui la presente maggioranza non è particolarmente preoccupata. Un'università è infatti un'entità delicatissima, perché ha bisogno di due cose che si accumulano coi decenni ma si distruggono [redacted] nulla: una collettività qualificata e omogenea di persone e un know how specifico, in cui l'insegnamento è il precipitato faticoso di una cosa pregiata e facilmente degradabile. Questo qualcosa si chiama «ricerca». Non [redacted] [redacted], nel mondo civile, università che non abbiano la ricerca come propria centrale energetica. L'invenzione delle università telematiche si libera di questi fastidiosi dettagli, e invita tutti, anche i più disinvolti, a darsi da fare (purché documentino alcuni requisiti, tra cui ovviamente la fondamentale «adattività») per acchiappare per contratto i loro «utenti finali». Poveri «utenti finali», povera ricerca, povero paese...

Università Roma Tre

Guido Ceronetti

BATTUTE di caccia al nastro della macchina [redacted] scrivere portatile... Scrivo per intero: l'abbreviatura «portatile» può già suscitare incomprensione. Gli ultimi generati del secolo XX ne ignoreranno del tutto l'esistenza. E la gloria.

Perché ci fu gloria. Come amico [redacted] gloria, resto attaccatissimo a questo strumento. Meccanico sì, ma inseparabile dalle mani. Un punzecchiante paradiso musicale: il ticchettìo di cinquanta e cento e mille macchine per scrivere in un'azienda, una redazione, riproduceva alla scala umana il suono dell'arnia, incarnava l'operosità cittadina e si levava come un coro di vinti, di [redacted]gnati da paesaggi urbani diventati inflessibili. Dalle invecchiate pitture futuriste emana un fiotto sonoro di queste macchine, insieme al Morse, ai pali ronzanti del telegrafo, a un brontolìo lontano di cannoni e al moto delle eliche prima [redacted] volo.

La gloria dei grandi Inviati Speciali catapultati in Cina, nella Mosca rivoluzionaria, nel Messico villista, nell'India dei funerali di Gandhi e nell'Israele di Ben Gurion. Hemingway a Madrid, Montanelli a Budapest, Luigi Barzini al raid Parigi-Pechino, Parise e Corradi in Vietnam...

E la gloria dei dattiloscritti, [redacted] chiamati, senza troppa imprecisione, *manoscritti*? Quasi tutti i capolavori del Ventesimo furono consegnati agli editori in fogli battuti a macchina, dagli autori stessi con due dita o da segretarie rapite d'ammirazione con dieci, e ipsofacto dopo i primi capitoli risucchiate dal gorgo come amanti. Gli autori correggevano [redacted] la stilografica, aggiungevano o eliminavano frasi: [redacted] dattiloscritto [redacted] mano nobile reca i segni della mente in travaglio e onora l'archivio dove sarà consultato per l'edizione critica. Agghiaccia [redacted] superstiziosa perfezione nuda di errori e di pentimenti del manufatto che esce oggi dalla stampante, la riduzione di trecento pagine condite dalla Sofia eterna a un dischetto che taglia come una lama.

Avendo la fissazione del giornalismo, imparai a diciotto anni a [redacted] con dieci dita, presi anche un diploma in stenodattilografia, ma cominciai a battere sui tasti già a undici-dodici, mettendo giù due o tre parole in [redacted] interminabile minuto. Oggi ancora compiato una linea di oltre cinquanta battute, se non devo pensarci sopra, in pochissimi secondi. [redacted] per lavorare mi occorre il ricambio del nastro inchiostrato. E a questo punto senti la stretta tecnologica, il ricatto implacabile di una oscura, gelida, stregata Necessità. C'è *tutto*: però i ricambi [redacted] una quantità di strumenti del secolo più meccanizzato sono spariti in [redacted] di collassi gravitazionali voluti, diretti, scatenati silenziosamente dalla Potenza tecnica - [redacted] Horlà di Maupassant. Certamente non si tratta [redacted] *Caso*... Ti è concesso [redacted] tenere in casa lo strumento, a patto che non ne faccia uso, che sia diventato ricordo. [redacted] si tratta di oggetti [redacted] bellezza, [redacted] [redacted] li usi più sono cadaveri da fossa comune e calce viva sopra; tuttavia se proprio là hai battuto a macchina la resa della Germania o del Giappone, *Il Processo*, *Il Dottor Zivago*, *Le Occasioni*, la sentenza di Norimberga, l'oggetto può finire in qualche museo, c[redacted] la vasca di Marat nella foresta di meraviglie del Musée Grévin.

Ogni volta che un nastro della mia eccellente portatile tedesca impallidisce, [redacted] anche a me d'impallidire, nell'affannata ricerca di [redacted] *Nastro Umido* (perché a volte [redacted] trovi a mucchi, te li sbolognano subsahariani, soldi buttati e ricominci il safari). Una ricerca del genere può durare più settimane, ma il nastro che puoi trovare quasi sempre è semisecco e non hai scampo. L'introvabilità totale [redacted] que[redacted] prezioso ricambio è ormai alle porte. Ma sono [redacted] vecchio, accanito, imperturbabile idealista: [redacted] ultime [redacted] che scriverò le consegnerò in grafia manuale, la stilografica vive, combatte ancora.

LETTERE

Le due Italie • La scuola che vogliamo davvero • Aiuti ai paesi poveri

Il partito dei furbi e quello dei fessi

Condivido il p[redacted] [redacted] lettore (*La Stampa* di mercoledì) per il quale esistono due partiti, uno dei furbi e uno dei fessi, ma con qualche distinguo. Tra i secondi ci sono tanti dipendenti, con i loro stipendi sempre più inadeguati e il miraggio di una pensione [redacted]pre più lontana. Ci sono gli insegnanti, con le loro ignorate responsabilità, i magistrati quotidianamente messi in croce, i tanti la[redacted]atori seri e impegnati, spesso sfiancati dalle carenze di personale, tutte categorie così invise [redacted] deluso lettore. Ci sono tutti coloro che pagano le tasse completamente, perché trattenute già [redacted] fonte. Ci sono i pensionati che ancora sognano un assegno da 516 euro. Tra i furbi ci sono invece i troppi commercianti, artigiani, imprenditori con redditi fiscali da fame e [redacted] e [redacted] da sogno comprate chissà come, gli evasori perennemente salvati dal condono, i politici e gli amministratori locali sempre attenti al tornaconto personale e di partito e mai alla gente che sono chiamati a guidare. Esistono sì due Italie, caro Sig. Ercolini, [redacted] molto diverse e, mi spiace doverlo rilevare, molto meno trasversali agli schieramenti di [redacted] lei le immagina. Tutti i fessi, come [redacted], che conosco e ho descritto, di questo governo e della sua politica avrebbero fatto volentieri a meno.

Ferencin Costante, Borgaretto

Il tempo pieno non è un parcheggio

Ascoltando la trasmissione radiofonica *Prima Pagina*, ho sentito dire dal giornalista che le situazioni [redacted] tempi pieni scola[redacted] sono dei parcheggi e non delle valide realtà dal punto di vista dell'apprendimento. Com[redacted] genitore e come insegnante trovo inaccettabile che possano essere espressi giudizi così generalizzati e perentori senza una reale cognizione di causa. Tutto ciò era conseguente alla telefonata di un ascoltatore (elettore di centrodestra) che evidenziava la gravità dell'eliminazione dei te[redacted] pieni da parte della riforma Moratti e si chiedeva come sia possibile introdurre anche inglese e internet nella scuola elementare, [redacted] [redacted] ridotto l'orario a 27 ore. «Elimineremo quale altra attività per introdurre queste malgrado la riduzione?» - si chiedeva. Guardandomi intorno e ascoltando il parere di altri genitori, ritengo che le esperienze di tempo pieno siano quasi sempre positive ed emergano anche situazioni di eccellenza, che andrebbero estese e non paralizzate da riduzioni di orario e creazioni di insegnanti di serie A e di serie B com'è negli intendimenti della riforma Moratti.

Claudio Berretta, Torino

A RISPOSTA **di O.d.B.**

Tartassati dall'errore disumano

STIMATISSIMO signor Oreste del Buono, la ringrazio per aver pubblicato la mia lettera «La vita avvelenata dei poveri clienti» ma ci tengo a fare alcune doverose precisazioni. 1) Il mio problema si è risolto perché, su indicazione dei miei ex superiori del Contact Center [redacted] Torino, ho richiesto [redacted] lettera ufficiale dalla Banca all'Enel dove risultava il mancato accredito; la Banca ha fatto le sue ricerche (perché non aveva provveduto prima, nonostante i miei ripetuti interventi?) ed ha [redacted] to che l'importo era stato bonificato ad [redacted] persona [redacted]! 2) Alle mie rimostranze presso il direttore della Filiale è emerso che esisterebbero delle lacune informatiche nei flussi automatici e che nel mio [redacted] come in altri, l'abbinamento avviene manualmente. 3) Il direttore della Banca ed un mio ex Capo di Torino si sono chiariti, in mia presenza, telefonicamente. Tutto questo p[redacted] onestà [redacted] fatti realmente accaduti, per chiarire che questa volta [redacted] [redacted] stata colpa dell'Enel (da me accusata ingiustamente), per dimostrare che [redacted] ho inteso «sputare nel piatto dove ho mangiato per anni» (come qualcuno ha avuto la bontà di affermare) e anche per confermare che all'Enel, come in tanti altri uffici pubblici, esistono persone che svolgono con impegno, passione e serietà il loro lavoro.

Maria Luisa Biamino, Barolo (CN)

GENTILE corrispondente, sono [redacted] che la questione si sia risolta, che l'Enel non abbia colpe. Ma devo dirle che un dettaglio della sua lettera mi ha allarmato: là dove lei riferisce che il suo bonifico era stato accreditato a una persona omonima. A quanto pare, più i sistemi elettronici [redacted] estendono, più guai succedono: sistemi bloccati (spesso il lunedì mattina) in banca, bonifici dispersi, spese attribuite tre volte anziché una, nomi assenti da ogni lista pertinente, alterazioni di dati, eccetera. Pare che l'errore disumano [redacted] sia [redacted] frequente dell'errore umano.

Oreste del Buono

Una lezione dagli Stati Uniti

Il sig. Banfi ha proprio ragione, [redacted] [redacted]agli [redacted] prendiamo solo le cose peggiori e non le migliori. Così noi vogliamo introdurre l'immunità parlamentare mentre negli Usa sarebbe inconcepibile. Avallo dunque l'appello del Sig Banfi, e chiedo anch'io un avvicinamento agli Stati Uniti [redacted] democrazia più longeva al mondo) specialmente in questi punti: magistrati eletti dal popolo e dipendenti dall'esecutivo, Corte Suprema nominata dal Senato su proposta presidenziale (esecutivo negli Usa), separazione rigida tra magistratura inquirente e giudicante. Quando raggiungeremo questi traguardi anche noi potremo ritenere assurda l'immunità parlamentare.

Andrea Gilli, Torino

Il diritto [redacted] critico Raspelli

Sulla *Stampa* del 27 maggio mi ha molto colpito la notizia della causa intentata dalla McDonald's ai danni del celebre critico gastronomico Raspelli e contemporaneamente la lettera dell'On. Nerio Nesi su Kissinger e Allende. Può sembrare irriverente mettere a confronto una notizia tutto sommato «di costume» con una delle grandi tragedie del XX secolo, l'assassinio di Salvador Allende che diede il via alla dittatura di Pinochet in Cile, tuttavia trovo un filo in comune: nel 1973, secondo Kissinger, [redacted] Stati Uniti [redacted] potevano permettersi [redacted] perdere il Cile» (e che, era roba loro?), nel 200[redacted] McDonald's non può permettersi di subire critiche da chi, facendo [redacted] critico di mestiere ed esercitando il [redacted] santo diritto di esprimere la propria opinione, ha semplicemente detto che [redacted] patatine fritte gli fanno schifo! Perciò sono del tutto d'accordo [redacted] l'On. Nesi e [redacted] anch'io del tutto imperdonabile quello che [redacted] USA hanno fatto in Cile (e in molte altre parti del mondo...), e contemporaneamente esprimo la mia solidarietà a Raspelli: anche a me McDonald's fa schifo e, almeno a [redacted] mia, nel mio paese, reclamo il diritto di dire e di mangiare quello che voglio!

Luca Salvi, Verona

Che fine fanno i miei 25 euro?

Perché in un paese straniero definito «povero» o [redacted] «terzo mondo» dove il reddito pro-capite [redacted] per un nucleo familiare si [redacted] mediamente sui 100 dollari [redacted] circa 100 euro, se [redacted] tramite le variegate associazioni umanitarie verso 25 euro al mese (ad esempio) riesco ad adottare, far studiare, un singolo bambino. In paesi [redacted] la Repubblica Democratica del Congo la somma di 516 euro, applicando con una formula il «coefficiente di conversione della parità del potere d'acquisto» (ovvero come definito dal decreto attuativo della Finanziaria 2003 appena varato, il numero di unità di moneta locale necessario per l'acquisto nel mercato locale della [redacted] quantità di beni e servizi acquistabili sul mercato statunitense con un dollaro) corrisponderebbe in questo paese sfortunato a 5,99 euro.

[redacted] io dall'Italia riuscissi a dare direttamente a quel povero africa[redacted] la mia donazione di 25 euro mensili, questi varrebbero allora come 2153 euro, lo farei diventare ricco. Perché invece questo non succede? Perché a quanto sembra i miei euro vengono a loro volta convertiti e laggiù arrivano solo le gocce? Perché fare un pozzo per l'acqua costa milioni e milioni quando la gente di quei poveri posti sopravvive con poche decine di dollari all'anno? Perché non creare dei canali diretti per dare questi soldi a quella povera gente?

Claudio Vio, Venezia

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco [redacted], tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini [redacted] tel. 06.47661 fax 06.48823906.484885 Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049 Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381 fax 011.5637958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199 Estero: € 296. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc 3502 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde [redacted]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958, E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. [redacted]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200811, fax 06 42011663. Napoli via A. Depretis 31, tel. [redacted] 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa. Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 54317.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

CARLO ROSSELLA HA RACCOLTO I SUOI RACCONTI DALLA FLORIDA, PUBBLICATI L'ESTATE SCORSA SULLA «STAMPA»

Miami, trappole di miele in paradiso

Musica, trasgressione, storie terribili e donne pericolose

Aldo Cazzullo

MIAMI, in uscita da Mondadori, raccolta dei racconti pubblicati sulla *Stampa* nell'estate scorsa e scritti dal direttore di *Panorama* Carlo Rossella, è un libro a più livelli di lettura: divertente, fresco, leggero, anche colto, con riferimenti alla musica anni 30, alla politica, alla storia. E disegna un mondo che ad alcuni lettori apparirà fiabesco, «la porta del paradiso», in cui i barboni dormono sotto le palme, donne bellissime approcciano il passante, i pusher richiamano i clienti fischiettando un vecchio motivo di Harry Belafonte, e ad altri orrendo, una grande palestra dedita al culto del corpo, dell'immagine, dell'effimero, in cui ci padri vogliono assomigliare ai figli».

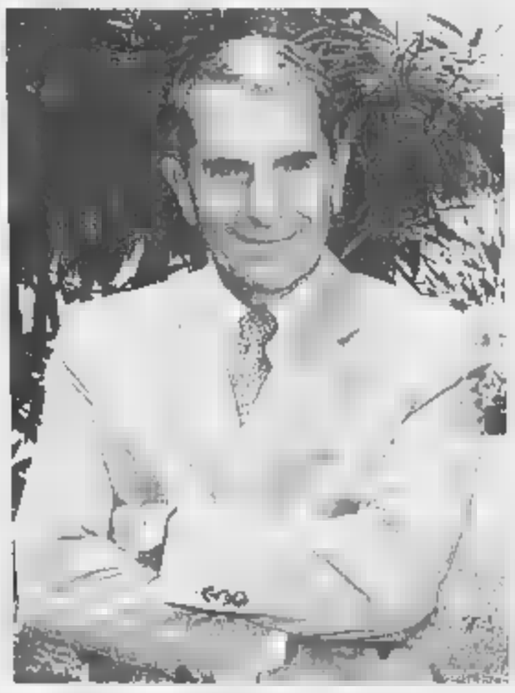
Lei, Rossella, quale variante sceglie?

«La prima. A me Miami piace. Vi vedo riprodotta la Riviera adriatica della mia infanzia, le case a un passo dalla spiaggia, i divertimenti, la libertà. Il mare come lo si viveva negli anni 50. A Miami ad esempio vado al cinema tutti i giorni: ce n'è uno a Lincoln road, 15 sale, tutti i di prima visione, aria condizionata, pop corn, diet coke. Poi ci librerie fantastiche con le novità latinoamericane, negozi di dischi con musica classica e afrocubana. L'America ai Tropici. Un'America organizzatissima, dove tutti, anche gli haitiani e i cubani, cosa fare e come farlo. Compreso il mio tassista di origine centramericana, Paredes».

Compresi gli argentini?

«Quella argentina è l'ultima ondata, ci sono i ricchi e i poveri, molti dei quali con i passaporti italiani, che entrano senza visto e vivono da clandestini. A Nord Beach c'è il quartiere della piccola borghesia argentina, affascinante, po' malinconica. Gli argentini sognano l'Argentina, non mettono radici, sono instabili, aspettano i loro giornali, quando arriva *Clarín* esaurito in un minuto. Non hanno dimenticato, parlano di Kissinger, della repressione di Videla, parlano e bevono. Il bere accompagna la conversazione e la vita a Miami, si comincia a bere all'inizio del pomeriggio, mojito, daiquiri, e la sera c'è in giro tanto ghiaccio a raffreddare la temperatura. cena tardi, alle 7 nei ristoranti trovi solo gli yankees del Mid-West, arrossati dal sole come aragoste. La notte gli italiani si muovono come a Ibiza o a Capri».

> Mi ricorda la Riviera adriatica della mia infanzia, i divertimenti, la libertà. Il mare come lo si viveva negli Anni 50



Carlo Rossella: il suo *Miami* è in uscita da Mondadori

> Modelle in cerca del principe azzurro, vizi notturni e al mattino sermoni in spagnolo pieni di fiamme dell'inferno

E la mattina vanno in chiesa, come lei, a sentire i sermoni in spagnolo, che minacciano castighi eterni per i vizi notturni.

«Anno quei sermoni vecchio stile. Ce ne sono ottimi nella chiesa sulla Sesta, accanto all'ospizio cubano pieno di vecchi che non hanno fatto fortuna e conversano all'ombra delle palme come un paese del nostro Sud. Sermoni (ma ascoltati) pieni di fiamme dell'inferno, di fine del mondo. Qui ne sanno qualcosa: è ancora viva la memoria di Andrew, l'uragano che devastò il paradiso».

Il libro dà anche un contributo al revisionismo storico: i cubani vi rimpiangono i dittatori, sulla tomba di Machado c'è sempre un omaggio floreale, e anche Batista non era poi così male.

«I cubani di Miami adorano la Cuba d'altri tempi, ascoltano vecchie canzoni, il trio Matamoros, Celia Cruz. Kennedy è considerato traditore, neanche Hemingway è amato, troppo amico di Castro. E sotto certi aspetti Cuba ricorda L'Avana di Batista, l'industria del vizio dove riparavano i Costello e gli altri gangster americani. La differenza è che la prostituzione non è organizzata. Ci sono ragazze bellissime, brasiliane, argentine, ma non battono, adescano. La polizia le punirebbe. Così ti approcciano normalmente, si lasciano offrire da bere, poi a un tratto gelano la conversazione: "I'm a business woman". Li cade il sogno. Per chi va oltre, fanno almeno 150 dollari».

Nel suo libro però anche le dilettanti prendono l'iniziatiche

«Sì. Le donne a Miami ti guardano, al bar, al ristorante, finché avviene l'incontro. Ci sono molte donne sole che vengono a marito. Ricordo una battuta di un vecchio film americano, quelli che guardo la notte: "Ci sono più ricchi a Miami che cocchi su albero". Vengono modelle e modelline che sognano il principe lasciano nulla al caso, curano il corpo con cura maniacale, come tutti a Miami, ginnastica, chirurgia plastica, allenamento, abbronzatura, corpi longilinei, perfetti, stesi sulla spiaggia accanto a decine di creme diverse. non ha fortuna, chi trova l'uomo giusto, fa altro».

Spie ne ha incontrate?

«Una diplomatica cubana, che immagino sia i 18 espulsi poco fa da Washington. Bellissima. Una "honey trap", trappola di miele. E poi vecchi agenti dei servizi panamensi, salvadoregni, argentini, dal passato nascosto molto bene, che raccontano storie terribili. Come quella del generale di Santo Domingo, che teneva in ufficio 12 vestiti tutti uguali, tutti bianchi. A ogni interrogatorio si cambiava mandava in lavanderia l'abito schizzato di sangue. Entrava e usciva immacolato».

Poi c'è il satanista.

«Uno speculatore edilizio di si dice abbia fatto sparire moglie, che organizza party inquietanti. Non l'ho conosciuto di persona, quello è racconto riportato. Ho tentato di entrare in casa sua, quella con le immagini dei demoni, ma non ci sono riuscito. Renato Balestra sì. È un mio grande amico. In Italia c'è chi ride di lui, ma in America gode di grandissima considerazione. A Miami poi una star. Se giri con lui entri dappertutto».

Lei è stato nella casa di Versace, però.

«L'avevo vista quando c'era ancora lui, tanti anni fa. Ci sono tornato mentre giravano un film. Era vuota, senza un mobile; avevano portato via tutto. set la casa quando lui era vivo. Conduceva vita sofisticatissima. Mimmi lo considerava il Grande Gatsby, un'icona del gusto, so, della trasgressione globalizzata. E lo riveriva. Miami la trasgressione. Se a trasgredire è un bel giovane è considerato divertente. Se un ricco e potente, è un simbolo venerare».

Come mai ha deciso di passarci le vacanze?

«Su invito di quello che nel libro chiamo il mio amico B., Paolo Borgomanero. E su sollecitazione di S., un'argentina sfuggente misteriosa, cui mi lega un rapporto interessato ma platonico. scusi, non posso dire altro».

Ci dica però come finisce l'ultimo racconto, quando all'alba esce dal locale con la cantante cubana.

«Non è finita male. Non tutto male. In senso metaforico. Problemi logistici: era molto sudata e non si era fatta la doccia. Erano belle notti però. Dormivo pochissimo e quasi sempre di giorno, mi svegliavo alle 5 e mezzo. Il resto era vita».

Interattività, multimedialità, ipertestualità Nuovi media, questo è il problema

Paolo Murialdi

DALLA realizzazione del primo computer sono trascorsi più di sessant'anni: da quella del personal poco più di venti. Ormai anche in Italia sono molti coloro che hanno confidenza con questo strumento; frequentano Internet, contribuiscono ad accelerare e a estendere il Web: per lavorare, per socializzare, per divertirsi via elencando. Ma pochi navigatori conoscono le complessità e le problematicità insite nel campo dei nuovi media basati sul digitale.

«Questo campo - ci dice Francesca Pasquali - non si compone di oggetti singoli, definibili con precisione, quanto piuttosto di relazioni; un campo che elegge dinamismo e molteplicità a propria peculiarità. Al contempo area di ricerca e sistema tecnologico e sociale, il campo dei nuovi media si delinea in chiave problematica a chi voglia indagarlo».

Francesca Pasquali
I nuovi media
Carocci editore
196 pagine, € 15,50

L'autrice del *I nuovi media* fa parte del gruppo di studiosi che operano presso l'Osservatorio della comunicazione dell'Università Cattolica di Milano. Uno degli esponenti di questa scuola è Fausto Colombo che presenta il lavoro della adepta.

La storia delle opinioni e delle discussioni sulla definizione dei nuovi media, sulle teorie e sui significati concreti o immaginari, è particolarmente complessa. La bibliografia è molto folta.

Il primo capitolo del saggio è intitolato «Un campo di indefinizioni». La stessa etichetta «nuovi media» - scrive l'autrice - «ha acquisito un ruolo egemonico proprio in virtù della sua indefinitezza. Adottiamola, dunque, così come comune suggerisce, a indicare quei media che nascono dalla convergenza fra digitale e telecomunicazioni».

Comunque, al di là di tutte le novità e le ben marcate differenze, nuovi e vecchi media restano interconnessi e sono coinvolti in processi che gli studiosi definiscono «ibridazione»; cioè una mescolanza di elementi eterogenei.

Non solo. Nella breve storia del computer c'è stato momento in cui si affermata una ridefinizione fondamentale dello strumento: da mezzo di calcolo a mezzo personale, e a produttore dello sviluppo delle reti di comunicazione.

Questo cambiamento è avvenuto negli anni Settanta. È stato determinato dalla crescita eccezionale della microelettronica e è accompagnato a riflessioni culturali e a nuovi impieghi sociali. Si cominciò a parlare molto di libertà e accessibilità universale all'informazione. Sono nate e diventate popolari idee o concetti particolari come interattività, multimedialità, ipertestualità.

Il saggio Francesca Pasquali è specialistico. Il lettore non attrezzato trova il soccorso nell'ampio glossario curato da Giovanna Mascheroni. Nel quale - per fare un esempio - troviamo questa definizione di ipertesto: «Indica strutture testuali composte da blocchi di testo fra loro connessi da collegamenti elettronici all'interno dei quali il lettore può costruire percorsi di lettura differenti». Per questo l'ipertestualità ha trovato buona accoglienza anche nella critica letteraria.

Completa il volume la «Sitografia»: è uno dei numerosi neologismi creati per parlare dei nuovi media e del mondo digitale. una guida che descrive siti, aggiornata al novembre .

"IL LOISIR DEI PARCHI URBANI"

Arte, e

Sala conferenze della
Corso Galileo Ferraris
Torino

7 giugno 2003
9,30 - 18,00

Interverranno:
L' Assessore alla Cultura della Città di Torino **Fiorenzo Alfieri**
l'Assessore Cultura della Regione Piemonte **Giampiero Leo**
rappresentanti degli Enti Locali
Il Responsabile dell'Area Culturale della Compagnia San Paolo **Dario Disegni**
Relazioni specifiche verranno esposte da:
Carmen Belloni sociologa
Enrica Borghi artista
Francesca Comisso a.titolo

Luisella D'Alessandro Presidente del Comitato Ponte Mosca
Xavier Douroux storico dell'arte moderna
Claude Faure artista
Richi Ferrero artista scenografo
Piero Gilardi artista
Massimo Venegoni architetto

Per informazioni: tel. 011 8191253
ass.parcoartevivente@libero.it

GAM GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA TORINO

In collaborazione con BGS

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

PER certi aspetti è un Coppola minore, meno spettacolare e magniloquente che in altri suoi film (dai tre episodi del «Padrino» ad «Apocalypse Now»), più circoscritto, legato a un solo personaggio e alla sua vicenda esistenziale. Un Coppola che si limita apparentemente a illustrare la storia di un'illusione, di un sogno che potrebbe diventare realtà se incontrasse l'opposizione di chi detiene il potere. Un Coppola che potremmo definire intimista, con qualche spunto autobiografico, se non fosse che il suo alto senso dello spettacolo, la sua mano sicura nel dirigere gli attori e nel confezionare un prodotto che funziona sotto tutti gli aspetti, dànno al suo film uno spessore inconsueto, ne fanno un'opera di sottile inquietudine, che pone delle domande e si dà qualche risposta. Non foss'altro perché è storia di Preston Tucker, pioniere dell'industria automobilistica, costruttore negli Anni 40 di quella che doveva essere la più bella macchina del mondo, coraggioso e idealista, costretto dalle grandi case di Detroit a rinunciare all'impresa, sconfitto ma interiormente vincitore, è una storia vera. E Coppola vi si identifica, anch'egli inventore di un cinema d'autore succubo delle regole ferree di Hollywood, del potere del denaro, che tutto compra e tutto appiattisce. Il film, che segue l'avventura di Tucker giorno dopo giorno, mese dopo anno, dagli entusiasmi iniziali allo sconforto e alla rinuncia finale, si sviluppa con un racconto piano e conseguente, senza scosse o forti cesure. È una narrazione scorrevole che indugia a volte sul personaggio a volte sull'ambiente, cercando di restituirne, anche storicamente, la biografia e l'opera. Ed è questa scorrevolezza, questa apparente semplicità, a far balzare in primo piano la sfida di Tucker alla società del tempo, l'individualismo e l'idealismo contro il conformismo e la violenza del potere finanziario, allora come ora.

TUCKER. UN UOMO E IL SUO SOGNO
Sabato 31 maggio alle 14,00 su La7.
Film americano del 1988 diretto da Francis Ford Coppola con Jeff Bridges, Joan Allen, Martin Landau, Frederic Forrest, Mako, Elias Koteas.

LE DIVE SUL SET DEL FILM TV DI CANALE 5 «LA VITA DEI SANTI»

Loren e Ferilli, duetto in nome dell'italianità

Sofia:ho incontrato un'amica, non è facile il giudizio di una ragazza Sabrina: ero intimidita, recitare con lei è come ricevere un premio

intervista

Simonetta Robiony

Inviata a MACERINO

Hanno scelto un paese che pare Rio Bò di Pallazzeschi, tra case, un bar, la piazza della scuola, quella della chiesa e tanti muretti di pietra rosa appollaiati sopra una collina dietro Acquasparta, in Umbria, per ambientare le scene italiane del film-tv che Sofia Loren, ma lei si firma Sophia come quando fu lanciata, e Sabrina Ferilli stanno girando per la prima volta in coppia. Finanziato da Mediatrade, CTV network e Capri-film ma prodotto da Gabriella Martinelli e Giovanna Arata, girato in Italia e Canada, in onda su Canale 5 l'anno che viene ha un titolo fuorviante, «La vita dei santi», anche se i santi sono solo quelli di un libro edificante letto e riletto al protagonista bambino. Storia di emigrazione e miseria, ricco di colpi di scena e misteri, tratto dalla trilogia dell'italo-canadese Nino Ricci, ruota intorno a due donne, la Loren e la Ferilli, e due maternità difficili, affrontate in modo opposto. La Loren, vedova come nella «Ciociara», ha avuto un figlio frutto di uno stupro, un bambino che affida al fratello e a sua moglie chiedendo di crescerlo per non esporlo ai pettegolezzi delle malelingue del paese. La Ferilli, sua giovane cognata, rimasta incinta di un altro uomo, sola decide di tenere la sua creatura sfidando le chiacchiere delle comari, ma affronta il viaggio verso il Canada per presentarsi al marito emigrante e spiegargli è successo. Diretto da Jerry Ciccoritti il film è un affresco corale che abbraccia vent'anni, dalla fine della guerra al principio dei 70. Sabrina Ferilli e Sofia Loren parlano un po' in coppia, seduti vicine sotto un pergolato, un po' ognuna per suo conto, rispondendo, però, a domande analoghe. Sofia porta una camicia di seta bianca, alcuni gioielli, un pantalone nero, Sabrina una camicia di cotone bianco e jeans. La Loren emana un'aria da star, anche se confessa di aver spiato da una finestra il gruppo di giornalisti prima di trovare il coraggio di affrontarli. La Ferilli ha un'aria da ragazza della porta accanto, anche se è stata al trucco prima di recitare la scena della giornata. Entrambe sono dirette, semplici, apparentemente sincere, ma una è la nostra grande diva da esportazione; l'altra un'attrice nostrana di grande popolarità. Tra pochi giorni il set chiude. La Loren sarà a Roma per il restauro di «Una giornata particolare», la Ferilli si prepara per una commedia di Luca Manfredi.

L'incontro tra due attrici provoca gelosie: il vostro com'è andato?

Loren: «Avevo visto la Ferilli a una sfilata di moda: buongiorno, buongiorno. E basta. Ma quando mi hanno detto che avrei lavorato con lei sono stata contenta. Mi sembrava avesse una personalità prorompente, vivace, giustamente rustica. Ci siamo incontrate sul set e mi è piaciuta ancora di più. Mi ha coperto con una valanga di baci».

Ferilli: «Per me lavorare con la Loren è un punto d'arrivo. Ho sempre cercato di interpretare personaggi rappresentativi della nostra cultura. Lei che di queste storie è stata protagonista portando l'immagine dell'Italia nel mondo può che essere il mio modello ineguagliabile. E dico ineguagliabile perché non ho il suo talento e i registi che ha avuto lei non ci sono più. Incontrarla mi ha emozionato. Non è mai un rapporto alla pari, con Sofia: ti pare di aver accanto una immagine virtuale».

L: «E io non ero intimidita? Essere giudicata da una collega più giovane mette ansia».

Nel vostro film c'è un segreto familiare che viene rivelato solo alla fine: trovate sia giusto tacere per anni?

L: «Se si tace per il bene della famiglia, per l'educazione ricevuta, per il rispetto della religione, sì, lo trovo giusto. I panni sporchi non vanno messi in piazza».

F: «Sta mania di dirsi tutto e subito non mi convince, anche perché scarichi su un altro le tue responsabilità. Meglio riflettere a lungo prima di confessare una colpa».

Occorre sempre pagare un prezzo?

L: «Più o meno si paga tutto».

F: «Il successo nella vita pubblica va sempre a scapito della vita privata».

Tra i tanti ruoli interpretati ce n'è uno preferito?

L: «Tutti i film di De Sica e l'ultimo della Wertmuller, "Francesca e Nunziata". Perfino i miei figli hanno detto: "Mamma, sei proprio brava!" E se lo dicono i figli...».

F: «Forse "Almost America" dei fratelli Frazzi, un'altra storia di emigrazione girata interamente in inglese. E' là che ho preso il coraggio di recitare in una lingua non mia. Ma sono come un merlo indiano, ripeto parola per parola. E se mi cambiano watch con look mi crolla il castello».

L: «Io l'inglese l'ho imparato mentre giravo "La fortuna di essere donna" di Blasetti, con una maestra irlandese che mi teneva sotto torchio».

La battaglia più difficile?

L: «Mettere al mondo i figli. Non accettavo di non poterne».

F: «Conquistarmi una credibilità. Le donne sanno fare tutto ma ancora non sono credibili».

Il presidente Rai Lucia Annunziata ha chiesto che l'immagine femminile in tv sia più rispettata: meno corpi spogliati, più parole intelligenti. Siete d'accordo?

L: «Mah, oggi il mondo va così. Gli eccessi, però, anche di nudità, non mi sono mai piaciuti».

F: «Sarebbe meglio chiedesse che in Rai ci fosse più informazione e meno sciocchezze. E' la volgarità di politici e non politici ad offendere. Coprire le gambe alle ballerine è una scusa per non cambiare niente».

Cosa desiderate adesso?

F: «Tornare al cinema. Mi pare ancora il mezzo di comunicazione più contemporaneo. L'ho fatto con "L'acqua, il fuoco" di Emmer».

L: «Dei nipoti. Mia sorella ne ha cinque. Ma non posso interferire nella vita dei miei figli».

In cosa pensate di somigliarvi?

F: «Abbiamo entrambe un cuore aperto che può esser facilmente colpito».

L: «Non abbiamo frequentato la scuola di recitazione. Siamo istintive».

Le donne nude in tv? «Gli eccessi sono sempre sgradevoli» «Sì, ma i politici sono peggio»

Sofia Loren e Sabrina Ferilli in una scena del film-tv in onda su Canale 5 l'anno prossimo «La vita dei santi» storia di emigrazione e miseria, ricco di colpi di scena e misteri, tratto dalla trilogia dell'italo canadese Nino Ricci

«FILME DE AMOR»

BRESSANE MEDITAZIONE SUL SESSO

Edoardo

TRA i film presentati al Festival di Cannes recentemente concluso, il film di Julio Bressane intitolato «Filme de amor» conferma l'appartata densità di un autore per il quale il cinema è forma di pensiero, territorio linguistico, riflessione. Nel caso particolare, possiamo parlare anche di film trattato, meditazione sul sesso, rappresentazione di una Cerimonia, in cui ognuno dei tre personaggi, e due donne, appartenenti a una microsocietà lavoratrice (commessa, manicure, barbiere), gioca un ruolo scoperto in una logica di finzione. Citando il filosofo tedesco Aby Warburg che, nel suo saggio «Nascita di Venere» parla delle Tre Grazie, Thalia, Abgail e Eufrosyne, come rappresentazione simbolica dell'Amore, della Bellezza e del Piacere. Bressane affronta il tema del Desiderio, spingendo l'analisi in avanti spietatamente, in una convulsa digressione tra teoria e pratica. Si avverte subito un senso di desolazione e di degrado nelle prime sequenze che mostrano una Rio periferica, come corpo fantasma di una realtà sociale e descrivono la stanza dell'appartamento dove avviene la rappresentazione, nell'oscuro magma in un bianconero che sfuma in un colore bruciato. Come in un sogno angoscioso la Cerimonia, supportata da una serie di dialoghi e di citazioni di autori classici (Bataille, Breton, Sade, Balthus) che sono il motore del meccanismo filmico, svolge il suo rituale gestico, in una tensione visiva dove il tratto realistico si invola in una danza aerea di matrice surrealista. La stessa maniera di recitare e di porsi dei tre personaggi mantiene questa sospensione tra realtà e finzione, in una situazione che vuole «segnare» il sesso come solo oggetto di linguaggio, nella impossibilità di trovare una equivalenza analogica (se così può definirsi), che si rifletta sui corpi.

Bressane avverte questa inattuabilità della jouissance come forma visiva e coglie l'importanza dell'operazione sessuale come un valore di scambio, piacere contro piacere, in una astrazione assoluta dalla realtà. L'immagine dell'«Origine du monde» di Courbet, rifatta sul corpo nudo di un pube, conferma questa scelta estrema, questa visione di espiazione e di morte, in un immaginario dove si impastano l'arte moderna, la danza, la musica e il cinema nella dimensione propria di un autore-filosofo come Julio Bressane, la cui filmografia completa si è potuta conoscere solo lo scorso anno, nell'omaggio di Torino Film Festival.

GIOVANI BAND A FOGGIA

Renzo Arbore

Anche Arbore per «Univers in musica»

Anna Langone

FOGGIA

Università e studenti insieme per il primo Festival dedicato alle band giovanili, ma anche ai murales, allo sport, alla creatività dei writers. E' «Univers in musica», la rassegna live che l'Università di Foggia ha allestito ieri nel centro della città, coinvolgendo centinaia di giovani, anche di docenti dell'ateneo ed artisti. La band vincitrice avrà la possibilità di realizzare un sogno: l'incisione di un Cd, ma anche l'autore del murales più bello ha portato a casa un bel premio, una fotocamera digitale. E in omaggio allo slang giovanile, non potevano mancare gli SMS: all'ideatore di quello più azzeccato per pubblicizzare l'Università è stato assegnato un telefonino.

Ma fare musica, assistere ad esibizioni sportive e di danza, a spettacoli di cabaret, incontrare la squadra del Foggia Calcio appena promossa in C1, è un'occasione in più per avvicinare i giovani all'Università, parlando il loro linguaggio. Non a caso i pullman-segreterie delle cinque facoltà sono rimasti a disposizione dei ragazzi per l'intera manifestazione e nell'iniziativa sono stati coinvolti moltissimi studenti dell'Ateneo, che sfiora i diecimila iscritti. «Questa vuole essere una manifestazione pensata dai giovani, per i giovani - ha detto il rettore Antonio Muscio -. Ed è anche un'iniezione di cultura di legalità in un momento difficile della città», ha concluso, facendo riferimento alla sequenza di omicidi e mala che si sono verificati nelle ultime settimane.

E per mezza giornata, fino a notte fonda, Foggia è stata simbolicamente consegnata agli universitari, che saranno i futuri politici, imprenditori, dirigenti, espressione di una scelta vincente qual è quella di preferire l'ateneo della propria città. Questo il messaggio di «Univers in musica», che ha aperto la campagna di comunicazione istituzionale dell'ateneo foggiano quest'anno affidata a due testimonial d'eccezione: il ministro per l'Innovazione tecnologica Lucio Stanca e lo showman Renzo Arbore, ambedue foggiani, legatissimi anche all'Università. All'inaugurazione dell'anno accademico, ricordando gli anni di studi e di goliardia, hanno improvvisato un duetto sul ritornello di «Oi Marì».

RAMAZZOTTI PRESENTA «9», IL SUO 9° ALBUM E IL NUMERO DEI CENTRAVANTI

Eros: serio, senza piangermi addosso

Ma tutto l'album è marchiato dall'assenza di Michelle Hunziker

Marinella Venegoni

Inviata a

Juventus e canzoni sono grandi amori nella vita di Eros Ramazzotti: e inevitabilmente si è parlato anche di calcio ieri alla presentazione del nuovo album «9». L'artista è apparso provato dalla sconfitta a Manchester della sua squadra del cuore: «Però mi ha fatto piacere vedere che gli italiani all'estero al seguito delle due squadre si sono comportati civilmente, senza episodi da hooligans. La partita non è stata comunque emozionante, e mancava Nedved...». Poi, via con la musica: «9» è appunto il nono disco di inediti della sua carriera (nonché «il simbolo dei centravanti, perchè nella vita bisogna sempre andare all'attacco»), 13 brani in prevalenza ballads, con un tessuto musicale ambizioso e a tratti sofisticato, con venature blues, molta chitarra, una interpretazione che abbandona certi birignao nasali del passato per tornare a una più sobria incisività; è un cd di pura marca Ramazzotti, che segna il ritorno a un mondo consolidato dopo le aggressività di «Stile libero» che non gli appartenevano granché: non a caso quello fu un periodo di sua spropositata grandeur psicologica, economica ed esistenziale, di cui ha pagato in molti modi le conseguenze.

Svettano nell'album brani dedicati a persone care: «Canzone per lei» per la figlia Aurora, è già destinata a diventare l'inno dei papà separati, e della loro sofferenza quando abbandonano i figli dopo un weekend passato insieme; «Mamarà» è invece un reggae che ricorda Mamma Raffaella da poco scomparsa, venato di malinconia delicata: «Non volevo scrivere una canzone strappalacrime - ha spiegato lui ieri -. Lei è stata fondamentale nella mia vita, e voglio ricordarla in modo speciale. Anche il singolo, «Un'emozione per sempre», è stato inciso nel ricordo di uno che c'è più: Alex Baroni, di cui Ramazzotti fu il primo produttore.

Però tutto il disco è malinconico, tenerone, visibilmente marchiato dall'assenza più grande è sua moglie Michelle Hunziker, bellissima star di Zelig, che lo ha lasciato come ben sanno tutti coloro che leggono i rotocalchi o li guardano nelle mille tv: dove lei appare a fianco di un nuovo (e non altrettanto aitante) fidanzato; in quanto a Eros, possono anche metterlo in mezzo a venti modelle, ha sempre un'espressione da cane bastonato. Anche ieri è parso dimesso, e provato da questa nuova difficile prova della vita: «Questo è un disco molto personale come tutti gli altri - ha confessato -. Un disco molto serio, senza piangersi addosso. In questo momento non ho voglia di gestire la mia vita a fianco di un'altra donna: non n'è una, ce ne sono tante, purtroppo per loro». Che ne dice del successo di Michelle? «So quanto vale: siamo stati sposati per sette anni. E' quel che si è meritata, sono contento per lei ma il problema poi è di mantenerlo, questo successo: bisogna essere seri, ogni tanto, e non ridere sempre», sbotta rivelando pungente spirito critico. La incontrerà, stasera, sul palco del Festivalbar? «No perché io parlerò con Salvetti della manifestazione, che ha 40 anni come me». Eros li compirà il 29 ottobre prossimo, e li festeggerà con un tour mondiale che parte l'11 ottobre da Ancona; la seconda tratta, nella primavera prossima, dovrebbe debuttare a Torino.

Eros Ramazzotti non perde occasione per parlare bene dell'ex moglie Michelle Hunziker

GUERRA E OMOSESSUALITÀ PER L'ESORDIENTE FOX

Con «Yossi e Jagger» Israele racconta i suoi anni peggiori

ROMA

In Israele ha avuto un gran successo di pubblico restando in sala per due mesi consecutivi a Tel-Aviv con proiezioni sempre affollatissime. E adesso, forte del consenso ottenuto in patria e dei premi ottenuti al festival gay di Torino, a quello di Berlino e al Tribeca, «Yossi e Jagger» arriva in Italia distribuito da Metacinema di Giovanni Tamberi. Diretto dall'esordiente Eytan Fox con mano adulta, basato su una storia vera di alcuni anni fa, interpretato da Ohad Knoller e Yehuda Levi, il Tom Cruise locale, è ambientato in una base militare al confine tra il Libano e Israele, dove un gruppo di giovani ebrei presta il servizio di leva obbligatorio che in quel paese, per la perenne tensione con i palestinesi, significa andare in guerra.

Sono tutti ragazzi di vent'anni: hanno voglia di vivere, ballare, far l'amore, leggere, studiare e devono invece confrontarsi con l'incubo di una morte onnipresente. Due di loro, Yossi, ufficiale di carriera, e Jagger, caporale di leva, si amano, si cercano, progettano un futuro comune, pur non osando rivelare la loro omosessualità. Finirà tragicamente: Jagger, il più spregiudicato e allegro, salta su una bomba, e Yossi, il più tormentato, neanche davanti alla morte dal compagno avrà il coraggio di raccontare il loro segreto.

Costato duecentomila dollari appena, girato con l'appoggio di una tv via cavo, non sostenuto in alcun modo dall'esercito una scusa, «Yossi e Jagger» è diventato un parlare con entusiasmo e commozione. Spiega il regista: «Credo che, in modo strano, abbia consentito agli israeliani di tirar fuori ciò che avevano nel loro cuore. Questi ultimi due anni sono stati i peggiori della nostra storia. Non possiamo più raccontare la guerra in maniera tradizionale perchè noi siamo diventati i cattivi e i nemici i buoni. La confusione emotiva che abbiamo dentro ha trovato la sua espressione nella confusione dei ruoli sessuali con cui i protagonisti vivono il loro amore. Anche se non tutti i israeliani sono guerrafondai come Sharon e tutti sono sensibili omosessuali come Yossi e Jagger».

[si. ro.]

TIVÙ & TIVÙ

[redacted] Comazzi

Un altro programma gettato nella notte: spreco di denaro e di bei temi come la pubblicità

GAP, lo fanno e lo nascondono

IL programma si chiama «GAP - Generazioni alla prova», è dedicato ai giovani, non a caso gioca sull'acronimo, il famoso salto generazionale. Lo trasmette Raiuno per RaiEducational, lo conduce Chiara Gamberale, e a che ora lo mandano in onda? Alle due di notte. Ora, non per ritornare sull'argomen[redacted] degli orari impossibili, anzi, proprio per ritornarci, ci si chiede: ma è mai possibile? Dice che la televisione non attira i giovani, o li può attirare soltanto «Zelig» o uno sceneggiato trasversale come «Un medico in famiglia» (e già lì, significa che qualche possibilità c'è, no?). Allora, delle due l'una: o si ritiene che una trasmissione come «GAP» ai ragazzi non pi[redacted], e dunque non si sprecano soldi per realizzarla; oppure nella trasmissione si crede e le si dà un'altra chance. Che senso ha farla, e poi coscienziosamente nasconderla? Sarà per tenere occupata la sede di Napoli?

Detto questo, non è che «GAP» sia una trovata rivoluzionaria o arditamente sperimentale. È un programma tradizionale, di impianto consolidato (uno studio con pubblico, un ospite, un conduttore che fa [redacted] collante), però i temi trattati potrebbero «acchiapparE». Qualche notte fa, a esempio, l'ospite era Anna Maria Testa, pubblicitaria, docente a Scienza della comunicazione, e si parlava, naturalmente, [redacted] pubblicità. Argomento affascinante, [redacted] e delizia [redacted] aziende [redacted] consumatori, lettori, spettatori, passanti, dato che in ogni angolo, in ogni frammento di vita, si trovano sollecitazioni al consumo di un marchio. Dove il marchio, ricordava Testa, p[redacted] essere anche un personaggio politico. Si parlava in modo serio, ma assolutamente accessibile, di «decodifica differenziale», che sarebbe il modo diverso che ognuno ha di avvicinarsi al messaggio pubblicitario. Non tutti, cioè, rispondono nello stesso modo alla stessa sollecitazione. I pubblicitari dividono il pubblico per «atteggiamenti, bisogni, valori e visioni del mondo», nella consapevolezza che «il grande gioco della comunicazione [redacted] sfida all'imprevisto». Insomma, faranno i loro sondaggi, ma nessuno [redacted] infallibile. Una ragazza ha chiesto un parere su quegli spot che si ricordano molto bene, ma che non fanno ricorda[redacted] il prodotto. «Discutibili». Inoltre, diceva Anna Maria Testa, non si deve caricare la pubblicità di compiti che non le appartengono. Tutti dovrebbero fare la loro parte. Che, per noi consumatori, è anche quella di difendersi. I pubblicitari lo sanno, che corrono questo rischio, e quindi diventano sempre più aggressivi (così almeno si percepisce). Noi che guardiamo la tv, speriamo che una volta o l'altra capiscano quanti soldi sprecano rivolgendosi a tutti in modo indiscriminato. È vero che non si possono scaricare su [redacted] loro compiti che non hanno (come quello di fare una bella tv), però un intervento potrebbe essere fondamentale per migliorarla, anche quella generalista: se [redacted] altro perché una bella tv renderebbe [redacted] più anche ai pubblicitari e alle imprese che rappresentano.

alessandra.comazzi@lastampa.it

[redacted] D.

[redacted]
I [redacted] anni dello Stadio Olimpico [redacted] *Sfide* (Raitre, 23,20), il prossimo GB (*8 e mezzo*, La7, 20,30).

CRIMINALI
«Ogni società ha il tipo di criminali che si merita» (Robert Kennedy) (*La storia siamo noi*, Raitre, 8,05).

MAGHI
Andrea Monti [redacted] convinto che sia lecito «usare la scienza in tv per intrattenere»: «Una figura [redacted] Houdini per esempio, [redacted] suo tempo uno "scienziato", gli alchimisti lo erano» (*Sfera*, La7, 21,30)

GUARITORI
I guaritori sudamericani, detti curanderos, mescolano la medicina tradizionale india (a base di ricette magiche ed esoteriche) con le medicine occidentali. Esercitano nei mercati di Lima, La Paz, Città del Messico. I loro rimedi: clisteri di latte, cataplasmi di patate lesse e foglie di maguey (un tipo di agave), uova di termiti intinte nel limone (*Miracoli*, Rete 4, 21).

Federica Panicucci

RESISTENZA
Steven S[redacted] a proposito dell'aikido (arte marziale giapponese): «La cosa più importante che puoi imparare è come trovare il sentiero della minima resistenza [redacted] usarla [redacted] attaccare gli altri» (*Trappole sulle montagne rocciose*, Raitre, 21).

[redacted]
Secondo Federica Panicucci, il collega Dario Vergassola «ripete continuamente che dopo aver fat[redacted] l'operaio quasi dieci anni, farebbe qualsiasi co[redacted] pur di [redacted] tornare [redacted] lavorare» (*Bulldozer*, Raidue, 23,15).

TEMPO LIBERO
Quando non lavora la [redacted] se [redacted] occupa di più Massimo Dapporto [redacted] «pensare o anche immaginare storie da rappresentare»: «Ho [redacted] per diversi soggetti. Poi c'è la [redacted] che mi rilassa molto, non seguo ricette, invento tutto» (*Casa famiglia 2*, Raiuno, 20,65).

I PROGRAMMI DI [redacted]

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30 – 20.00 – 11.30 – [redacted] – 13.30 – 0.30

GIORNO
- [redacted] **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 **Unomattina** [redacted] Luca Giurato, Roberta Capua. Regia [redacted] Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Economia oggi** (7.05) - **Tg1 Lis - Che tempo fa** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00-9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) Diciassettesima edizione del programma contenitore di informazione e intrattenimento
- 10.40 **Tuttobenessere**
- 11.10 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso**
- 11.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
- 11.25 **Che tempo fa**
- 11.35 **S.O.S. Unomattina**
- 12.00 [redacted] **prova** [redacted] Gioco
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.05 **Casa Raiuno** [redacted] Massimo Giletti
- 16.15 **La vita in diretta** [redacted] Michele Cucuzza
- 18.45 **L'eredità** Gioco condotto da Amadeus

SERA
- [redacted] **Il Castello** Gioco Conduce Pippo Baudo
- 20.55 **Casa Famiglia 2** Serie "Fame d'amore" con Mas[redacted] Dapporto, [redacted] Gazzolo, [redacted] Soldano, Mario Scaccia. Regia di Riccardo Donna
- 23.05 **TV 7** A cura di Fabrizio Ferragni, Barbara Modesti, Fabio Massimo Rocchi
- 23.50 **Tribuna** [redacted] **Referendum - Messaggi autogestiti**
- 0.10 **Giorni d'Europa** a cura della T.S.P. Settimanale d'approfondimento, attualità e informazione sui problemi [redacted]
- [redacted] **Nonsoloitalia** con Andrea Montanari - **Che tempo fa - Appuntamento al cinema**
- 1.10 **Sottovoce** [redacted] e con Gigi Marzullo. Regia di Cateri[redacted] Nobiloni Laloni
- 1.45 **Rai Educational** "Internet cafè"
- 2.15 **Trafficanti di** [redacted] Film (giallo, 1992)
- 3.55 [redacted] **palude dei coccodrilli** Film-tv
- 5.25 **Gli Antennati**

RAIDUE

TELEGIORNALE: 10.00 – 20.30 – 13.00 – 0.30 – 17.50

GIORNO
- 6.00 **Cercando cercando** [redacted] Nicoletta Leggeri
- 6.05 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica [redacted] cura di Luciano Onder (Replica) Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
- [redacted] **La voce "L'Espresso"**. Regia di E. E. [redacted]
- 6.30 **I vostri soldi**
- 7.00 [redacted] **Cart mattina**
- 9.15 **Due per tutti**
- 9.45 **Rai educational**
- 10.05 **Sì, Viaggiare**
- 10.15 **Nonsolosoldi**
- 10.25 **Meteo2** Previsioni del tempo
- 10.30 **Notizie**
- 10.45 **Tg2 Medicina 33**
- 11.00 **I fatti vostri** Varietà
- 13.30 **Tg2 Costume** [redacted] **società**
- 13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
- 14.05 **Al posto tuo** Talk-show
- 15.30 **L'Italia sul Due**
- 16.30 **Bubusette** Varietà
- 17.00 **Art Attack**
- 17.25 **Cartoni animati**
- 17.35 **Tribuna del Referendum - Posizioni a confronto**
- 18.00 **Sportsera**
- 18.25 **Seven days** Telefilm
- 19.05 **Cops squadra speciale** Telefilm

SERA
- 20.00 **Eureka** Gioco conduce Claudio Lippi - 1ª parte
- 20.05 **I classici Disney**
- 20.25 **Eureka** Gioco conduce Claudio Lippi - 2ª parte
- 20.55 **Eureka** Gioco conduce Claudio Lippi - 3ª parte
- 21.00 **Furore** Varietà conduce Daniele Bossari, [redacted] Giacomo Ciccio Valenti. Regia di Franco Bianca
- 23.15 **Bulldozer** Varietà [redacted] Vergassola, Federica Panicucci. Regia di Ranuc[redacted] Sodi
- 0.55 **Sì, viaggiare**
- 1.05 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribu[redacted] Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 1.15 **Meteo2 - Appuntamen[redacted]o al cinema**
- 1.20 **I vostri soldi**
- 1.50 **Nikita** Telefilm
- 2.35 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
- 2.45 **Tuttobenessere**
- 3.20 **Gattoguardia**
- 3.25 **L'anima e il corpo**
- 3.35 **Cercando cercando**
- 4.10 **Anima**[redacted] **Immagine**
- 4.15 [redacted]

RAITRE

TELEGIORNALE: 12.00 – 19.00 – 14.00 – 19.30 – 14.20 – 22.45

GIORNO
- 6.00 **Rai News 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News Collegamento con [redacted] satellitare.
- 8.05 **Rai Educational** La Storia siamo noi: "Notte e Robert Kennedy"
- 9.05 **Aspettando Cominciamo bene** [redacted] Pino Strabioli. Regia di Graziella Pluchino
- 10.00 **Cominciamo bene** conducono Toni Garrani, Elsa Di Gati, con Furio Busignani. Regia di Roberta Ricca. (Per la sola Regione Sicilia **Messaggi autogestiti** (11.45)
- 12.25 [redacted]**ro e dintorni** Rubrica sportiva 86° Giro d'Italia. Conduce A. [redacted] Stefano
- 12.45 **Cominciamo bene - Le storie**
- 13.10 **Moonlighting** Telefilm
- 14.50 **Ciclismo: 86° Giro d'Italia**
- 17.20 **Geo magazine**
- 18.55 **Tg3 Meteo** a cura del [redacted] meteorologico dell'Aeronautica

SERA
- 20.00 **A tutta tappa 86° Giro** d'Italia conduce Alessandro Fabretti
- 20.20 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- [redacted] [redacted] **posto al sole** Soap Opera
- 21.00 **Trappola** [redacted] **montagne rocciose** Film (azione, 1995) con Steven Seagal, [redacted] Bogosian. Regia di Geoff Murphy
- 23.00 **Tg3 Primo Piano**
- 23.20 **Sfide**
- 0.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica [redacted] Rubrica [redacted] anticipazioni cinematografiche a [redacted] dell'Anicagis
- 0.30 **Giro notte** 86° Giro d'Italia. A cura [redacted] Lorenzo Roata
- 1.00 **Rai Educational - Internet Cafe'** conduce Andrea Pezzi
- 1.35 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica

CANALE [redacted]

TELEGIORNALE: [redacted] – 1.00 – 13.00 – 2.30 – 20.00 – 3.45

GIORNO
- 6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e** [redacted]
- [redacted] **Verissimo mattina** [redacted] rotocalco del Tg5 propone servizi dedicati all'informazione, all'approfondimento, agli avvenimenti di cronaca italiana e internazionale, senza dimenticare quella rosa. Uno spazio dedicato alla moda, al costume e al gossip
- 9.30 **Tg5 - Borsa flash**
- 9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia [redacted] Paolo Pietrangeli (Replica)
- 11.30 **Chicago Hope** Telefilm
- 12.30 **Vivere** Soap Opera con Fiorenza Marchegiani
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera con R. Moss, S. Flannery, J. McCook
- 14.10 **Emporio** Soap Opera
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **Uomini e donne** Talk-show
- 16.10 **Amici di Maria De Filippi** Varietà
- 17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
- 18.35 **Passaparola** Gioco presentato da G. Scotti

SERA
- 20.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Regia di Antonio Ricci
- 21.00 **Ciao Darwin 4** Varietà conduce Paolo Bonolis, con la partecipazione [redacted] Luca Laurenti. Regia di Beppe Recchia
- 23.20 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia [redacted] Paolo Pietrangeli
- 1.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Regia di Antonio Ricci (R)
- 2.00 **Innamorati pazzi** Telefilm "Colpo [redacted] fulmine" [redacted] Paul Reiser, Helen Hunt, Leila Kenzle
- 3.00 **Un giustiziere** [redacted] **New York** Telefilm "La luce del[redacted] stelle" [redacted] Woodward, Robert Lansing, William Zabka, Steven Williams
- 4.15 **Melrose place** Telefilm "I tasselli mancanti"
- [redacted] **Flipper** Telefilm "Il tesoro [redacted] Flipper"

ITALIA [redacted]

TELEGIORNALE: 12.25 – 18.30 – 1.30

GIORNO
- 7.00 **Cartoni animati** Junior combinaguai - I Puffi - Doraemon - Belle e Sebastien - La Pantera Rosa
- 9.00 **Tarzan - La grande avventura** Telefilm "I lottatori di karate"
- 9.30 **Arturo** Film (comm., 1981) con Dudley Moore, Liza Minnelli, John Gielgud, Geraldine Fitzgerald, Jill Eikenberry. Regia [redacted] Steve Gordon. All'interno: [redacted] Arturo, miliardario eccentrico, scavezzacollo, [redacted] più giovane, è costretto a sposarsi. Ma chi? La sbiadita rampolla [redacted] la povera affascinante..
- 11.30 **Mac Gyver** Telefilm
- 13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
- 13.40 **Cartoni animati**
- 15.00 **Beverly** [redacted]**lls, 90210** TF
- 15.55 **Cartoni animati**
- 17.25 **Lizzie Mc Guire** Telefilm
- 18.00 **Willy il principe di Bel**[redacted]**r** Telefilm
- [redacted] **Arrivano i Rossi** Varietà
- 19.30 **La Tata** Telefilm Francesca una "tata" speciale e anticonformista

SERA
- [redacted] **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
- 20.45 **Cartuno Picchiarello - Braccio di ferro**
- 21.00 **Distretto di polizia 3** Telefilm "L'incidente" - "Sequestro lampo" [redacted] Claudia Pandolfi, Giorgio Pasotti, Ricky Memphis, Giorgio Tirabassi. Regia di Monica Vullo
- 23.15 **Studio Aperto presenta Lucignolo - Nella curva dei campioni**
- 0.15 **Gran Prix Moto** Rubrica sportiva Servizi [redacted] approfondimenti a cura degli inviati della redazione Motori, con [redacted] curiosità, le polemiche e i "dietro [redacted] quinte" del GP
- 1.05 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma [redacted] Fabio Cazzaniga
- 1.40 **Amici di Maria De Filippi** Varietà (R)
- 2.20 **Highlander** Telefilm "La profezia" [redacted] Adrian Paul, Jim Byrnes
- [redacted] **I cinque del quinto** [redacted]**no** Telefilm

RETE 4

TELEGIORNALE: 11.30 – 13.30 – 18.55

GIORNO
- [redacted] **Esmeralda** Telenovela [redacted] Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini [redacted] si ritrovano
- [redacted] **Libera di amare** Telenovela con Adela Noriega, Andres Garcia. Regia [redacted] Alejandro Frutos Luciana è un'affettuosa [redacted]gazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'[redacted] notte d'amore...
- 7.25 **T.J. Hooker** Telefilm
- 8.15 **Peste e corna**
- 8.30 **Tg4 Rassegna stampa**
- 8.45 **Quincy** Telefilm
- 9.45 **Batticuore** Telenovela
- 10.30 **Febbre d'amore 50**
- 11.40 **Forum**
- 14.00 [redacted] **ruota della fortuna** Gioco
- [redacted] **Solaris, il mondo** [redacted] **360°** Documentari
- 16.00 **Sentieri** Soap Opera
- 16.10 **Ritorno a Peyton Place** Film
- 19.35 **Sipario del Tg4**
- 19.50 [redacted] **Texas Ranger** TF

SERA
- 21.00 **Miracoli** con Piero Vigorelli, Elena Guarnieri. Regia di Rodolfo Ruberti
- 23.05 **Notte cult**
- 0.05 **La sai l'ultima sui matti?** [redacted] (comm., 1982) con Anna Maria Rizzoli, Bombolo, Enzo Cannavale, Giorgio Porcaro, Gegia. Regia di Mariano Laurenti. All'interno: [redacted] - **Tg4 Rassegna stampa** [redacted] una clinica psichiatrica, gestita da una conturbante dottoressa [redacted] succedono di tutti i colori. Ma non tutto il male [redacted] per [redacted].
- 2.05 **Tv Moda** [redacted] Jo Squillo
- 3.05 **La supplente** [redacted] [redacted] **città** Film (comm., 1979) con Carmen Villani, Vincenzo Crocitti, Francesco [redacted]. Regia di Vittorio De Sisti. All'interno: **Meteo**
- 4.20 **Passaporto per l'oriente - Cinque mamme e** [redacted] **culla** Film (comm., 1951) con Gina Lollobrigida, Marcello Mastroianni, Eva Bartok, Anne Vernon. Regia [redacted] Tully Montgomery, [redacted] Marcellini. All'in[redacted]: **Meteo**

[redacted]

[redacted]
Divertente commedia di Steve Gordon con il rimpianto Dudley Moore e Liza Minnelli. Arturo, un miliardario eccentrico, scavezzacollo, giovane ma non troppo, è costretto a sposarsi. Ma dovrà scegliere tra [redacted] matrimonio [redacted] interesse [redacted] una sbiadita rampolla [redacted] l'amore di Linda, una ragazza povera ma affascinante. [redacted] 9.30 ITALIA 1

Film d'amore [redacted]
Dopo l'enorme successo di «Mimì metallurgi[redacted]...», Lina Wertmüller firma un'altra commedia grottesca [redacted] l'affiatata coppia Giannini-Melato. Inizi anni Trenta: [redacted] contadino della bassa lombarda, per vendicare un amico anarchico, va a Roma per uccidere il duce. Ma finisce in [redacted] di tolleranza [redacted]... [redacted] ITALIA 1

I FILM DI OGGI

Katharine Heigl e Steven Seagal in una scena del film «Trappola sulle montagne rocciose»

Trappola sulle montagne [redacted] ★★
21.00 RAITRE USA [redacted]. REGIA: [redacted] MURPHY. CON STEVE[redacted] SEAGAL, ERIC BOGOSIAN, KATHARINE HEIGL, EVERETT MCGILL, MORRIS CHESTNUT. DUR: 1H40'

Seagal «faccia d'acciaio» (improvvisato produttore-sceneggiatore) diretto dall'artigiano Murphy in un'avventura tutta [redacted]. Il [redacted]lito psicopatico (il Bogosian di «Talk Radio») minaccia di distruggere la Terra [redacted] un satellite spaziale se non avrà un miliardo di dollari. Ma il duro Ryback vigila e, ovviamente, riuscirà a fermarlo...

Ritorno a Peyton Place ★★
16.10 RETE 4 USA 1961. REGIA: JOSÉ FERRER. C[redacted] CAROL LYNLEY, JEFF CHANDLER, ELEANOR PARKER, MARY ASTOR E TUESDAY WELD. [redacted]: 2H2'

L'attore José Ferrer firma [redacted] sequel del famoso mélo, tratto dal libro di Grace Metalius. Dopo la pubblicazione del libro sui vizi privati dei concittadini, Allison decide di tornare per risolvere alcuni problemi provocati dalle sue rivelazioni. Però dovrà affrontare l'ostilità della stessa madre. Discreto il cast, tra cui la mitica Astor del «Mistero del falco».

Trafficanti di [redacted] ★★
2.15 RAIUNO USA [redacted] REGIA: KEVIN CONNOR. CON PETER WELLER, LORI SINGER, STACY KEACH, ALEXANDRA PAUL, JOHN RHYS-DAVIES E MICHAEL ANDERSON JR. DUR: 1H43'

Bel cast, capeggiato dall'ex «Robocop» Peter Weller, per un discreto thriller firmato Kevin Connor. Un investigatore, soggetto a crisi depressive, si vede [redacted] [redacted] fratello [redacted] l'ex moglie. Ma lo shock lo spinge [redacted] indagare testardamente fino alla scoperta di tutta [redacted] verità. E riuscirà a prendere anche i colpevoli...

La 7

- 6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.30 **La7 del Mattino - Rassegna stampa**
- 9.00 **Donne all**[redacted] **specchio** conduce Monica Setta
- 9.10 **Mia economia**
- 9.15 **Due minuti un libro** con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del [redacted] libro
- [redacted] **Fa'** [redacted] **cosa giusta**
- 11.00 **New York New York** Telefilm
- 12.00 **Tg La7** Notiziario
- 12.20 **Linea mercati**
- 12.30 **S.M.A.C. Spettacolo, musica, arte a cultura**
- [redacted] **L'ispettore Tibbs** Telefilm
- 14.05 **L'isola degli spiriti** Fi[redacted]
- 16.00 **Fa' la cosa giusta**
- 17.00 **Donne allo specchio**
- 17.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
- 18.30 **National Geographic - Adventure Zone** Documentari
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.20 **Sport 7**
- 20.30 **8 e Mezzo**
- 21.30 **Sfera**
- 23.00 **Tg La7** Notiziario
- 23.10 **Star Trek Deep Spa**[redacted] **Nine** Telefilm
- 0.10 **Pallavolo: Italia-Brasile** 3ª gara
- 2.00 **Cnn** Collegamento [redacted] diretta [redacted] satellite con [redacted] rete televisiva americana che trasmette 24 ore su [redacted]

TMC2/MTV

- [redacted] [redacted] Notiziario
- 10.10 **Pure Morning**
- 11.50 **Flash** Notiziario
- 12.00 **Music non stop**
- 14.00 **Dismissed**
- 14.30 **Slam Dunk** Cartoni animati
- 15.00 **Total Request Live! a Roma**
- 16.00 **Music non stop**
- 16.50 [redacted] Notiziario
- 17.00 **Select**
- [redacted] **Hit List Italia** Rubri[redacted] musicale
- 19.00 **Total Request Live! a Roma**
- 20.00 **Music non stop**
- 21.00 [redacted] **Sly Cops**
- 22.00 **Punk'D**
- 22.30 **Banzai** Varietà
- 23.00 **Nu Edge**
- 23.30 **Best of Heineken Jammin' Festival**
- 23.55 **Flash** Notiziario

[redacted]

- 7.00 **Inbox**
- 10.00 **Surfin'**
- 10.50 **TgA Flash**
- 11.00 **Energy**
- 11.35 **TgWeb**
- 11.40 **Energy**
- 12.00 **Azzurro**
- 13.00 **Compilation**
- 14.00 **Call Center**
- 15.00 **Inbox**
- 16.00 **TgWeb**
- 16.05 **Play.it**
- 17.00 **TgA Flash** Notiziario
- 17.05 **Dance Chart**
- 18.00 **Music Meeting**
- 18.55 **TgA Flash** Notiziario
- 19.00 **Pacini@peruzzo.com**
- 19.05 **Azzurro**
- [redacted] **Music Zoo**
- 20.30 **Chart.Us**
- 21.30 **Inbox**
- 22.30 **Pacini@peruzzo.com**
- 22.35 **Compilation**
- 23.30 **TgWeb**

[redacted]

- 7.05 **Dervis - Il derviscio** Film
- 9.05 **I compari** Film
- 11.05 **Coppi** [redacted] **la dama bianca** Documentari
- 12.00 **Prendi i soldi** [redacted] **scappa** Film
- 13.30 **Quasi quasi** Film
- 14.50 [redacted] **rivincita delle bionde** Film
- 16.30 **The Day Reagan Was** [redacted] Film
- 18.05 **I predatori della palude** Documentari
- 19.05 **La repetition - L'al**[redacted] Film
- 20.35 **Prima** [redacted]
- 21.00 **Qualcuno come te** Film
- 22.35 **Sfida all'Everest** Documentari
- 23.40 **Pesi leggeri** Film
- 1.15 **In the Bedroom** Film (dr., 2001)

[redacted]

- 7.30 **Lo sciagurato Egidio**
- 8.30 [redacted] Rubrica sportiva
- 8.55 **Hockey NHL: New Jersey-Anaheim**
- 11.00 **Tennis: Roland Garros**
- 14.15 **Sport news**
- 14.30 **USA sport** Rubrica sportiva
- 14.45 **NBA Action** Rubrica sportiva
- 15.15 **Tennis: Roland Garros**
- 19.15 **Basket Nba: Dallas Mavericks-San Antonio Spurs**
- 21.00 **+Motori**
- 22.30 **Tennis: Roland Garros oggi** Rubrica sportiva
- 23.35 **Hockey NHL: New Jersey-Anaheim**
- 1.35 **NBA Action** Rubrica sportiva (Replica)

[redacted]

- [redacted] **Condo painting** Film
- 8.05 **Napoleone cucciolo pasticcione** Film
- 9.25 **Amici** [redacted] **atto III** Film
- 11.20 **Il barbiere di Rio** Film
- 13.10 **Biancaneve nella foresta nera** Film
- 14.50 **Indocina** [redacted]
- 17.15 **Emozioni pericolo**[redacted] Film
- 18.50 **Autopsia di un so**[redacted] Film
- 21.00 **Marlowe: omicidio a Poodle Springs** Film
- 22.30 **Il Segnafilm** Rubrica cinematografica
- 23.00 **Fate come se non ci fossi** Film
- [redacted] **Cadaveri eccellenti** Film
- 2.35 **Così fan** [redacted] Film
- 4.10 **Wishmaster 2** [redacted]

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; [redacted]; 17; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.03 Questione di Borsa; [redacted] Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.00 Spettacoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Laradiocolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento News; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e Società; 14.10 Nuovi Italiani; [redacted] Voci dal mondo; 14.39 Magazine; 15.00 Scienze; 15.05 [redacted] perso il trend; 16.00 Europa; 16.08 86° Giro ciclistico d'Italia; 17.05 Baobab (notizie in corso); 17.30 Affari; [redacted] Bit; 18.37 Mondomotori; [redacted] Affari; 19.36 Ascolta, [redacted] fa [redacted] 19.40 Zapping; [redacted] Europa risponde; 21.00 Casa Famiglia (OM); 21.05 Zona Cesarini; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.21 [redacted] ma falso; 23.23 Uomini [redacted] camion; 23.36 [redacted]

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30
6.48 Tex Willer; 9.00 Il ruggito del coniglio; [redacted] Il Cammello di Radio2 - La TV che balla; 12.47 Sport; 13.00 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; [redacted] Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; [redacted] Il Cammello di Radio2; [redacted] Cocktail; [redacted] Viva [redacted].

RADIOTRE: Gr 6.45; [redacted] 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
10.51 Il Terzo Anello; [redacted] Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; [redacted] Il Terzo Anello. Dedica musicale: L'esotismo; 14.30 Il [redacted] anello. Letterature, scrittori dal mondo a Massenzio; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; [redacted] Il Terzo Anello. L'identità europea; 19.03 [redacted]llywood Party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; [redacted] Il consiglio teatrale; 20.30 Il Cartellone; 22.00 La stanza della musica; 0.15 Fonorama.

[redacted] **102.5** Gr: in onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 Ed [redacted] [redacted] a voi; con Luca Viscardi, Anto[redacted] Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; 15.00 The Flight, [redacted] Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta [redacted] Ponti; 19.00 Onore[redacted] DJ, conduce [redacted] Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti [redacted] Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari, con Mi[redacted] 2.00 Crazy Club, con Alberto [redacted] e dalle 4.00 con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

contoBancoPosta Costa [redacted] meno, ti [redacted] di più. [redacted]
Posteitaliane

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

COMMEDIA

«My name is Tanino»

Una scena del film

In una lettera all'amico Giuseppe che rappresenta il filo narrativo, l'aspirante regista Tanino, nato e cresciuto a Castelluzzo del Golfo non lontano da Trapani, riferisce sul viaggio tanto sognato e repentinamente realizzato negli Stati Uniti. Racconta la visita malriuscita a una ragazza americana conosciuta al mare in Sicilia, l'assorbimento da parte di una grande famiglia mafiosa che vuol fargli sposare la brutta figlia del sindaco, la fuga, l'incontro con un venerato cineasta povero e morente, l'espulsione di polizia dall'America. Ogni cosa è voluto dalla mafia nella vita del protagonista, Corrado Fortuna bello e vitale.

MY NAME IS TANINO
di Paolo Virzì
con Corrado Fortuna, Rachel McAdams, Frank Crudele, Jessica De Marco; Italia, 2002.

TORINO, cinema Ambrosio, Due Giardini, Medusa, Pathé, Reposi, StudioRitz, Warner; **MILANO**, Anteo, Excelsior, President; **GENOVA**, America, Cineplex, Uci; **ROMA**, Admiral, Adriano, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Gregory, Gulliver, Jolly, Maestoso, Metropolitan, Roxy, Sala Troisi, Trianon, Uci, Warner; **NAPOLI**, Alcione, Arcobaleno; **PALERMO**, Tiffany

COMMEDIA

«Tosca e altre due»

È un privilegio generazionale aver visto Franca Valeri recitare in palcoscenico con Alberto Bonucci e Vittorio Caprioli nel magnifico trio comico I Gobbi, averla sentita applaudire appassionatamente dallo stesso tipo di persone che prendeva in giro nei suoi sketch. E' un privilegio collettivo aver visto Franca Valeri nelle cine-commedie che la televisione trasmette e ritrasmette. «Tosca e altre due», il dramma di Tosca vista dalla portineria di Palazzo Farnese a Roma, un mix tra i due generi superitaliani (melodramma e commedia), è tratto da un testo teatrale scritto e portato in scena da Franca Valeri con Adriana Asti per quattro stagioni: la prima portinaia e moglie di un carceriere di Castel Sant'Angelo, la seconda moglie dell'uomo che sta torturando Cavaradossi, lo svolgersi canoro della tragedia ai piani alti del palazzo dopo un prologo recitato da Carlo Cecchi. Un pastiche singolare e divertente d'impianto teatrale, con Roma ricostruita in Umbria a Papigno oppure usando come fondali grandi tele settecentesche. In questo ambiente le due attrici danno il massimo della propria comicità a crudeltà, mostrando un'armonia che si era già avuto modo di constatare in palcoscenico.

TOSCA E ALTRE DUE
di Giorgio Ferrara
con Franca Valeri, Adriana Asti, Memè Perlini, Angelica Ippolito, Franco Interlenghi, Andrea Roncato; Italia, 2003.

TORINO, cinema Eliseo; **MILANO**, Colosseo; **GENOVA**, Ariston; **ROMA**, Intrastevere, Rivoli; **NAPOLI**, Filangieri; **PALERMO**, Metropolitan

DRAMMATICO

«L'isola» di Favignana

Il primo film diretto da Costanza Quatriglio è un'analisi fisica e sociopsicologica dell'isola di Favignana, lontana da Trapani; e anche della mattanza dei tonni che i pescatori chiamano «isola» perché delimita lo spazio e chiude i tonni dentro le reti prosciugando a poco a poco l'acqua circostante. Ma un'isola sono pure gli abitanti senza contatto col mondo esterno: soprattutto il quattordicenne Turi e la sorella che lo ama, Teresa, bambina bellissima di dieci anni. La realtà che appare solare e positiva non nasconde i conflitti famigliari, la fatica, la paura sotterranea di non venirne fuori.

L'ISOLA
di Costanza Quatriglio
con Ignazio Emades, Veronica Guarrasi, Erri De Luca, Marcello Mazzarella; Italia, 2003.

TORINO, cinema Greenwich; **MILANO**, Eliseo; **GENOVA**, Sala Sivori; **ROMA**, Quattro Fontane; **NAPOLI**, Filangieri

FANTASCIENZA

«Matrix reloaded»

Keanu Reeves è Neo, il predestinato

Intelligenza zero, però molto divertente: grande maestria dei registi, abilità tecnica straordinaria, perfetto come scenografie e coreografie d'azione. Il film americano dei fratelli Andy e Larry Wachowski, secondo episodio d'una trilogia cominciata con «Matrix» nel 1999 e destinata a concludersi nel prossimo novembre con «The Matrix Revolutions», mix di fantascienza, kung fu di Hong Kong, cyberpunk, spiritualismo e filosofie stupide, è concluso dall'avvertimento «Continua». Il film è elegantissimo: fa incino spietato di Keanu Reeves, bellezza perfetta di Monica Bellucci che muore per meno di cinque minuti. Tra i fantastici scontri coreografati da Yuen Wo-Ping, il più affascinante è quello tra l'eroe Neo e una cinquantina di cloni vestiti e stilizzati agenti del Fbi e chiamati infatti Agente Smith, tutti identici e violenti. Naturalmente questo tipo di scontri si ripetono sempre uguali e la meraviglia che suscitano è limitata dal fatto di sapere che sono basati su trucchi ed effetti speciali: non un'esaltazione di straordinarie capacità atletiche, prove fisiche estreme, ma simulazione, velocizzazione, esagerazione da cartone animato.

MATRIX RELOADED
di Andy e Larry Wachowski
con Keanu Reeves, Laurence Fishburne; Usa, 2003.

TORINO, Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Cineplex, Eliseo, Marx, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Colosseo, Ducale, Excelsior, Maestoso, Plinius; **GENOVA**, Cineplex, Lux, Ritz, Uci; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Empire, Europa, Galaxy, Gulliver, Lux, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Reale, Royal, Roxy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Universale, Warner; **NAPOLI**, Ambasciatori, Arcobaleno, Corso, Duel, Felix, Modernissimo, Vittoria; **PALERMO**, Abc, Golden, King

COMMEDIA

«B.B.& il cormorano»

Arrivato ai nostri cinema subito dopo la presentazione alla Settimana della critica del festival di Cannes, è la storia di un adolescente confuso, asociale, vergine e introverso, che sogna di andare a New York a fare rock. Per mettere da parte i soldi del viaggio si impiega come idraulico in sul mare che è in realtà un'ex colonia cadente in pezzi su un litorale toscano degradato. Il padrone è un cialtrone, i turisti si inferociscono. Il cormorano è un uccello tipico della costa tirrenica che ha fama di andare dove lo porta il vento: come il personaggio centrale del film o come la direzione amatoriale di Edoardo Gabriellini, regista-protagonista.

B.B.& IL CORMORANO
di Edoardo Gabriellini
con Edoardo Gabriellini, Selen, Carolina Felline; Italia, 2003.

MILANO cinema Eliseo; **ROMA**, Intrastevere

AVVENTUROSO

«Triplo gioco» di Neil Jordan

Neil Jordan, irlandese, anni, il regista «La moglie del soldato», tenta un remake ancora più difficile di quello «Non siamo angeli» Michael Curtiz che diresse nel 1989: rifà un film francese di Jean-Pierre Melville adorato e classico, «Bob le Flambeur» (1956), «ritratto malinconico di un dandy quarantenne della malavita» (Morandini) che non uscì in Italia ma venne trasmesso dalla Rai nel 1979. Tentativo riuscito. Riuscito pure, volontario o involontario che fosse, il tentativo di salvare la vita professionale di Nick Nolte rovinata dall'alcol, che in questo film offre a 62 anni una prova eccellente del proprio talento: sembra essersi risollevato nettamente dalla crisi alcolismo che lo stava rovinando. Nel film è protagonista, giocatore «compulsivo» e anche eroinomane amico di un poliziotto, rimasto senza soldi organizza rapina al Casinò di Montecarlo, intenzionato a rubare certe preziose opere d'arte conservate nel caveau. Storia secca e dark di doppiezze e di inganni, d'amicizia scolorita e di azione sfrenata. E anche di buone azioni: Nolte vuole a ogni costo sottrarre una ragazza al mondo della prostituzione.

TRIPLO GIOCO
di Neil Jordan
con Nick Nolte, Ralph Fiennes, Emir Kusturica; Inghilterra,

TORINO, cinema Reposi
MILANO, Arlecchino
GENOVA, Olimpia
ROMA, Adriano, Pasquino (v. o.)
NAPOLI, Santa Lucia

COMMEDIA

«Una settimana da Dio»

Jim Carrey, Dio per sette giorni

La classica commedia-con-Dio americana, la bravura del fantastico Jim Carrey, hanno fatto sì che questo film raccolga negli Stati Uniti un di pubblico superiore a quello «Matrix Reloaded». Un reporter televisivo riceve da Dio un regalo straordinario: per una settimana potrà assumere i poteri divini, onnipotenza, onniscienza, facoltà di essere contemporaneamente in ogni luogo. Purtroppo i poteri divini si accompagnano ai divini doveri: il nuovo Dio è assediato dalle più svariate richieste e quando, esasperato, decide di accontentare tutti i postulanti, è un vero e proprio disastro.

UNA SETTIMANA DA DIO
di Tom Shadyac
con Jim Carrey, Morgan Freeman, Jennifer Aniston; Usa, 2003.

TORINO, cinema Adua, Arlecchino, Cineplex, Fiamma, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner; **MILANO**, Apollo, Arcobaleno, Brera, San Carlo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambassade, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Giulio Cesare, Gulliver, Lux, Odeon, Quirinale (v. o.), Reale, Roxy Parioli, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **PALERMO**, Astoria, Aurora, Lux

HORROR

«Paura.com» sito tremendo

I navigatori Internet vengono invitati una voce di donna suggestiva e suadente a collegarsi con il sito «paura. . Le immagini del sito, prima seducenti, diventano poi raccapriccianti, capaci di provocare vere allucinazioni visive. Alcuni cominciano a perdere sangue dagli occhi, muoiono. Poliziotto e scienziata indagano, ma l'agente si collega al sito maledetto e si trasforma in delle vittime predestinate: ha soltanto due giorni per risolvere il mistero, per salvarsi la vita, per rinnovare la sempre più frequente formula horror-Internet.

PAURA.COM
di William Malone
con Stephen Dorff, Natasha McElhone, Stephen Rea, Udo Kier; Inghilterra, 2002.

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Warner Village; **MILANO**, Metropol, Odeon; **GENOVA**, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Ambassade, Atlantic, Cineland, Galaxy, Gulliver, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI**, Abadir, Adriano, Warner Village; **PALERMO**, Arlecchino, Holiday

AVVENTUROSO

«X-men 2» mutanti sexy

Più azione, più amori, più stupefacenti effetti speciali, più soldi (120 milioni di dollari per la realizzazione), più mostri mai stati sensazionali: e un po' meno divertimento, a causa della sceneggiatura piatta, pigra. Gli X-Men lottano per salvare se stessi dalla distruzione; un generale vorrebbe ucciderli tutti utilizzando Cerebro, la macchina telepatica, mentre Magneto vorrebbe utilizzare la macchina per sterminare gli umani. I mutanti tratti dai fumetti di Stan Lee sono sempre personaggi magnifici, dolenti reietti superdotati in lotta per il diritto di esistere, ma la storia inventata per loro risulterebbe puerile a un dodicenne.

X-MEN 2
di Bryan Singer
con Hugh Jackman, Brian Cox, Ian Mckellen;
Usa, 2003.

TORINO, cinema Etoile, Medusa, Pathé, Warner Village; **MILANO**, Manzoni, Orfeo, Splendor; **GENOVA**, Uci; **ROMA**, Adriano, Atlantic, Cineland, Gulliver, Lux, Stardust, Warner Village; **NAPOLI**, Warner Village; **PALERMO**, Adam's, Imperia

HORROR

«The Eye» Trapianti

Due fratelli gemelli thailandesi che lavorano a Hong Kong sono i registi di questo horror particolare. Una ragazza cieca recupera la vista attraverso una nuova arditissima operazione di trapianto di cornea, ma vede più di quanto vorrebbe vedere: fantasmi, persone sfigurate, misteriose figure in nero, incubi che quasi la portano alla follia, apparizioni spaventevoli e assedianti da cui teme di non potersi liberare. Decide di rintracciare la donatrice di cornea nel villaggio natale in Thailandia; scopre che la donna aveva pure qualità e facoltà di veggente, scopre che è morta suicida; dovrà salvarsi da sola. Molta atmosfera e una brava interprete.

THE EYE
di Oxide e Danny Pang
con Lee Sin Jie, Lawrence Chow; Hong Kong/Inghilterra/Thailandia/Singapore, 2002

TORINO, cinema Cineplex, Etoile, Medusa, Pathé, Warner Village; **MILANO**, Odeon, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Stardust, Tristar, Warner Village; **NAPOLI**, Arcobaleno, Duel, Warner Village; **PALERMO**, Dante, Finocchiaro

DRAMMATICO

«Good bye, Lenin!»

Film-fenomeno per almeno due ragioni. E' da tempo il primo nell'elenco degli incassi in Germania, con un successo rarissimo per commedia tedesca. Affronta il problema della Germania orientale che non si rassegna a scomparire nonostante siano passati anni dall'unificazione del paese, della Repubblica Democratica Tedesca che rimane nel cuore, nelle abitudini e nelle nostalgie dei suoi ex cittadini, del comunismo morto che non vuol morire. Un figlio adolescente cerca di ricreare la realtà pre-Caduta del Muro di Berlino per non turbare la madre appena svegliatasi dal coma: divertente, ingegnoso.

GOOD BYE, LENIN!
di Wolfgang Becker
con Daniel Brühl, Katrin Sassa; Germania, 2003

TORINO, Eliseo, Nazionale; **MILANO**, Brera; **GENOVA**, Sala Sivori; **ROMA**, Eden, Greenwich, Paris, Quattro Fontane; **NAPOLI**, Academy Astra; Lubitsch

DRAMMATICO

«Antwone Fisher»

Denzel Washington, l'attore nero vincitore di due Oscar, debutta nella regia raccontando il percorso esistenziale di Antwone Fisher: infanzia di abbandoni e maltrattamenti, dopo l'arruolamento in Marina (altre sevizie) mostra comportamenti rissosi e violenti, viene costretto a seguire una terapia analitica, con l'aiuto dello psicoanalista e dell'innamorata impara ad affrontare i suoi traumi e ad avere la forza di rintracciare la propria famiglia originaria. Storia vera di redenzione tratta dall'autobiografia di Fisher best-seller negli Stati Uniti, piena di emozioni e di coraggio. Manca del tutto la retorica del film di buoni sentimenti.

ANTWONE FISHER
di Denzel Washington
con Derek Luke; Usa, 2003

TORINO, cinema Adua
GENOVA, Universale
ROMA, RoxyParioli, Warner Village

ANIMAZIONE

«Il libro della giungla 2»

Nuova avventura dei personaggi già noti, soprattutto Mowgli e Baloo, con molte allusioni al passato a cominciare dalla canzone «Bastano poche briciole». La nuova storia comincia esattamente dove finiva la prima puntata. Il bambino ora vive nel villaggio, adottato da una famiglia locale, ma la nostalgia della giungla e degli animali è troppo forte: torna indietro, affronta di nuovo il pericolo dalla feroce tigre Shere Kan. Più interessanti di tutti i personaggi sono appunto la tigre e poi il pitone, l'avvoltoio. Il film, realizzato dalla sezione australiana della Disney animation, è piacevole.

IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2
di Steve Trenbirth
Usa, 2003

TORINO, cinema Pathé; **GENOVA**, Uci; **ROMA**, Madison; **NAPOLI**, La Perla

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

ASSISTENZA A 5 STELLE
★★★★★

TORINO Volpiano 011 9952155
TORINO Santena 011 9454515
TORINO Carmagnola 011 9722540

www.anniazzurri.it

A due passi dal Centro
Facile parcheggio
in Piazza Barcellona

Divertirsi... Vincendo!

BINGO MIMOSA

... Il fiore VINCENTE per giocare a BINGO in città

Super Bingo
con vincite fino
a 40.000 Euro
Già vinti migliaia
di Euro

Super Cinquina

Servizio Ristorazione,
Sala Giochi per bimbi, Sala TV

Premi speciali
BINGO ORO
BINGO ARGENTO
BINGO BRONZO

lunedì, martedì ■ mercoledì ore 20-02
giovedì, venerdì e sabato ore 18,30-03
domenica: ore 17-03

Via Pirelli, 60 [illegible] Torino Tel. 01 [illegible]

A TUTTO SONY

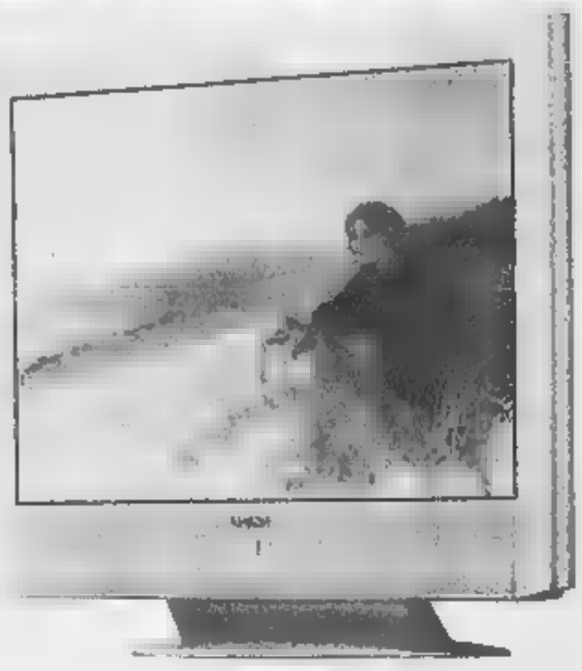
DA STIEVANI TUTTO SONY IN 3 ANNI, SENZA INTERESSI, A TASSO ZERO. PRIMA RATA 2004

TAN 0% TAEG 0%

Da STIEVANI, oggi puoi trovare tutto il mondo Sony. Tutte le più recenti novità, una grande vetrina di prodotti altamente tecnologici che ti permettono di soddisfare il tuo potenziale creativo. Da sempre Sony è sinonimo di continue avanzatissime innovazioni . Sony non solo un marchio straordinario, ma uno stile di vita. Chi sceglie Sony, sceglie di entrare a pieno titolo nel futuro prossimo, in un mondo il cui potenziale è infinito.

STIEVANI TI OFFRE LA POSSIBILITA' DI CONOSCERE IL MONDO SONY

SONY
KZ-32TS1 Plasma WEGA



KZ - 32TS1 Plasma WEGA

Il design sottile e elegante del Plasma WEGA 32" all'ultima tecnologia Sony, fornisce una soluzione che comprende TV tuner, ingressi AV multipli, altoparlanti di alta qualità e un supporto coordinato

STIEVANI

...HA TUTTO SONY

L.go GIACHINO, 23 - TORINO - Tel. 011.21[illegible].66

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 VENERDÌ 30 MAGGIO 2003

OGGI

9,00 Golf. Pga Tour Eurosport
11,00 Tennis. Roland Garros Tele+
14,15 Sport news Tele+
14,45 Basket Usa. Nba action Tele+
14,50 Ciclismo. 86° Giro d'Italia Raitre
15,15 Tennis Roland Garros Tele+
18,00 Sportsera Raidue
19,15 Basket Usa. Finale: Dallas-San Antonio (diff) Tele+
21,00 Tennis. Roland Garros Eurosport
0,15 Gran Prix Moto Italia1

Sacchi: la prudenza non fa spettacolo

PARMA. «In questa finale è uscita la nostra natura: siamo un popolo di prudenti». Arrigo Sacchi (foto) non si è divertito: «Buona gara nel primo tempo, poi squadre intimorite. Viviamo in un ambiente dove chi vince è un fenomeno e [illegible] perde uno stupido. Non c'è equilibrio nei giudizi. [illegible] gioca prima di tutto per non perdere e poi si pensa a vincere. All'estero è il contrario. Sono felice per il Milan, felicissimo per Ancelotti e mi spiace tanto per Lippi che resta un grandissimo allenatore».

IL PRESIDENTE ONORARIO ELOGIA I BIANCONERI ANCHE PER LA SENSIBILITA' DIMOSTRATA ALLE INIZIATIVE DI CARATTERE SOCIALE VOLUTE DAL CLUB

Agnelli: tremenda delusione ma resta il bilancio positivo

«Perdere una partita così fa male però sono contentissimo di come la Juve si è comportata sportivamente perché ha vinto il campionato ed è arrivata alla finale di Coppa, un risultato di primissimo ordine»

Federico Monga
TORINO

Il giorno dopo l'umore del presidente d'onore della Juventus è quello [illegible] tutti i tifosi bianconeri. Un delusione «grande», «tremenda». Ma c'è di che consolarsi. Basta tirare le somme di fine stagione. Bisogna tornare [illegible] la mente alla cavalcata vittoriosa del campionato italiano e alle grandi sfide europee in altri templi del calcio che hanno portato la Signora fino all'Old Trafford.

Dalla tribuna dello stadio dei sogni all'assemblea Ifi non sono passate neanche dodici ore. Troppo poche per cancellare quegli undici metri che hanno fatto gioire il Milan e mandato al diavolo la grande accoppiata scudetto-Champions league sulle maglie della Signora. Umberto Agnelli è impegnato nel rispondere di fronte agli azionisti di conti, indebitamento, strategie future di rilancio dell'auto. Incassa pure l'apprezzamento di un socio della holding finanziaria che cita la Juventus come modello di gestione.

In platea qualcuno storce il [illegible]. Si [illegible] «Parlare [illegible] di Juve forse non [illegible] [illegible] La scottatura inglese è ancora fresca. Sarebbe ingeneroso chiudere [illegible] semplice e fugace battuta («I rigori? Questa volta è andata bene al Milan, [illegible] contento per loro») detta in tutta fretta per non finire nell'ingorgo all'aeroporto di Manchester. E allora, dopo aver approvato il bilancio [illegible] dell'Ifi, Agnelli mette in fila anche la stagione del calcio. Volendo affidarsi al linguaggio dei [illegible]nieri [illegible] stata davvero una partita doppia.

Nella colonna «avere» manca la coppa, quella con gli orecchioni. Lo scotto dei calci di rigore, anche per il primo tifoso della Juve «sarà difficile da dimenticare». «Una delusione tremenda perdere una partita del genere». I crediti però [illegible] mancano. Anzi.

Infatti alla «delusione tremenda» bisogna comunque arrivarci. Prima vincendo [illegible] scudetto offerto in regalo dall'Inter [illegible] poi rivincendolo, quasi a mani basse, l'anno successivo, con le concorrenti a farsi del male da sole, a suon di rimonte, muscoli, polmoni e colpi di classe. Le stesse armi che hanno portato la squadra di Lippi vicino alla [illegible] d'Europa, gelando il Camp Nou di Barcellona [illegible] una manciata di secondi dalla fine dei tempi supplementari e schiantando, quindici giorni dopo, il Real Madrid grandi firme. E così Agnelli può essere «contentissimo di come la Juve quest'anno si è comportata sportivamente perché ha vinto il campionato italiano ed è arrivata alla finale di Coppa dei campioni che è un risultato di primissimo ordine». Una finalissima, una partita secca, invece, si può perdere. Anche tre volte di fila. Basta chiamarla maledizione. Bisogna puntare alla prossima.

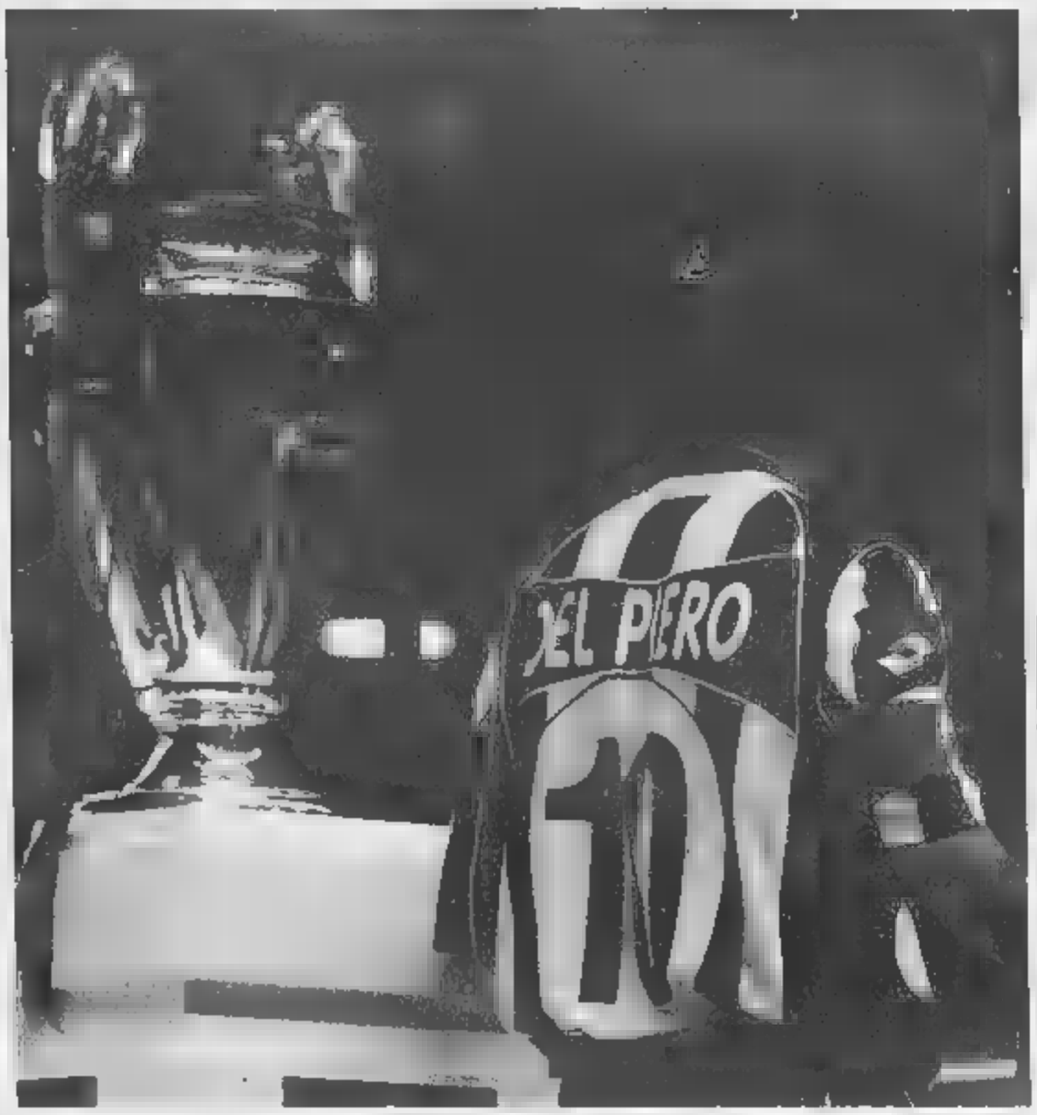
Nel bilancio di fine stagione c'è comunque una posta nuova che non ha prezzo. Che vale più di tanti rigori tirati sotto la pressione di perdere tutto [illegible] pochi metri a con le gambe indurite da 120 minuti di scatti, contrasti e scivolate: la solidarietà dei giocatori che hanno cantato, regalato [illegible] loro volto e il loro tempo ai bambini dell'ospedale Gaslini di Genova. «Sono contentissimo - ha chiuso il suo conto in bianconero Agnelli - delle iniziative di carattere sociale che la Juve ha intrapreso. Penso sia parte del suo dovere e poiché la maggior spesa di queste iniziative è la disponibilità dei giocatori a rendersi attivi e presenti, devo dire che tutti si sono dimostrati estremamente volonterosi, attivi e hanno raggiunto dei risultati di notevole consistenza».

Il campionato è finito con il ventisettesimo scudetto, la coppa inafferrabile è andata. Il nuovo padiglione dell'ospedale Gaslini che oggi sarà inaugurato con i soldi raccolti dalla squadra di capitan Del Piero & Co resta.

FERRARA RAPPRESENTERA' I COMPAGNI

Oggi inaugurazione [illegible] Gaslini

[illegible] TORINO. L'unico [illegible] non manca mai il sorriso è Luciano Moggi. Anche nel [illegible] difficili, il dg [illegible]ova [illegible] battuta [illegible]te: «Non è stata una sconfitta perchè la partita si [illegible] conclusa pari. Poi [illegible] venuti i rigori e li può succedere di tutto. Bravo il Milan, bravo Ancelotti e bravi anche noi a non vincere tutto, altrimenti gli altri non giocano più. Spero che [illegible] prossimo anno si ripeta una stagione altrettanto fantastica, anche se, [illegible] abbiamo visto, [illegible] molto difficile essere [illegible] uno in tutto». La maledizione delle finali: «Per la prossima volta [illegible] pensando [illegible] evitare la squalifica di Nedved e gli infortuni [illegible] Tudor e [illegible]. Se riusciremo a risolvere questi problemi potremmo vincere la Champions». Mercato: «Non c'è molto da lavorare, dobbiamo valutare i giocatori in prestito come Miccoli e Blasi che arriveranno sicuramente. Poi la squadra [illegible] fatta». Oggi Ferrara, in rappresentanza dei compagni, sarà [illegible] Genova [illegible] l'inaugurazione dell'Abbazia di [illegible] Gerolamo [illegible] Quarto presso l'ospedale infantile Gaslini. I lavori di ristrutturazione sono stati resi possibili dalle iniziative benefiche lanciate da Del Piero e compagni. Infine, in giornata controlli ecografici per Tudor e Davids usciti per problemi muscolari a Manchester.



Si sono ancora divisi i destini di Alex Del Piero e della Coppa più ambita: la Champions League resta stregata per i bianconeri

Umberto Agnelli all'Old Trafford

FRA MERITI INVIDIE E DOVERI

Roberto Beccantini

Le tre semifinaliste italiane e la prima finale tutta nostra hanno sancito il riscatto, ufficiale, di un movimento che era uscito con [illegible] ossa rotte dal Mondiale [illegible] dalle ultime edizioni delle coppe. Resta [illegible] gioco, e qui si può, [illegible] deve migliorare. Non v'è dubbio che i due euroderby di San Siro e Juventus-Milan abbiano offerto uno spettacolo mediocre. Sarebbe però ingeneroso basarsi esclusivamen[illegible] sullo s[illegible]rcio culminante della stagione e trascurare i mesi [illegible] le partite che lo hanno modellato. Gli spagnoli parlano di «attentato al calcio». Come la mettiamo, cito [illegible] memoria, con il 4-0 che il Milan inflisse, in trasferta, al Deportivo La Coruña? E il 3-0 [illegible] Valencia firmato Roma vogliamo o no prenderlo in considerazione? Senza dimenticare il 3-1 della Juve al Real Madrid, considerato un capolavo[illegible] da tutti i critici, perfino da quello del «Times».

I meriti del Milan sono indiscutibili: ai punti, mercoledì sera, avrebbe vinto ben prima del 120'. A coloro che mettono in risalto i tre pareggi che lo hanno condotto alla grande impresa - 0-0 e 1-1 con l'Inter, 0-0 con la Juve - consiglio di ripassare la storia della competizione: nel 1988, il Psv Eindhoven [illegible] laureò campione dopo [illegible] collezionati addirittura cinque (1-1 e 0-0 con il Bordeaux, 1-1 e 0-0 con il Real, 0-0 con il Benfica). Detto che l'ultima finale senza gol risaliva al 1991, e noi non c'entravamo (Bari: Stella Rossa-Olympique Marsiglia), non mi pare che Bayern-Valencia del 2001 sia stato un epilogo da tramandare ai posteri, anzi. A Glasgow, l'anno scorso, fu una papera di Butt, portiere del Bayer Leverkusen, a introdurre il gol di Raul, la risposta di Lucio e il prodigio balistico di Zidane. Con Butt al posto di Buffon, penso alla paratissima su Inzaghi, anche a Manchester ci saremmo divertiti di più.

Per carità, fra Real-Manchester United e Milan-Inter (o Juve-Milan) non c'è stato paragone: neppure fra le difese. La fortuna è risultata determinante, non meno, però, dell'umiltà e del carattere palesati dalle nostre squadre. L'autunno del Milan è stato imperiale, lo stesso dicasi di alcune partite della Juve, che si è presentata a [illegible] Ferguson con lo scudetto in tasca. Il galattico Real, tanto per rendere l'idea, ha perso [illegible] Champions e rischia grosso nella Liga. La nostra scuola si ispira alla copertura. Soltanto il Milan di Sacchi/Capello e la prima Juve di Lippi ne hanno forzato la secolare tendenza. A Old Trafford ha vinto il nostro pubblico (come [illegible] Parigi, nel 1998, in occasione della [illegible] Uefa tra Inter e Lazio): il nostro gioco aveva vinto prima. Se all'estero ci detestano, invidia ci cova.

Domani, con la Roma in Coppa Italia, il Milan disputerà la 61ª (e ultima) partita stagionale. È in pista dal 18 agosto. Sfido chiunque - inglese, spagnolo, tedesco - a reggere per più di nove mesi sempre allo stesso livello. L'estetica rimane [illegible] concetto relativo, soprattutto se l'equilibrio «tira» verso l'alto. Non saremo mai belli, ma dobbiamo sforzarci di essere un po' meno brutti.

CAPITAN MALDINI E L'ALLENATORE I PRIMI A USCIRE DALLA SCALETTA CON [illegible] TROFEO FRA LE [illegible] E [illegible] LA COPPA ITALIA

Ancelotti [illegible] Dida, i nuovi simboli del Milan vincente

Il tecnico: «Questa mia prima coppa è la base di partenza. Possiamo aprire un ciclo»

[illegible]
Roberto Condio
Inviato a MILANO

C'I mancava da 7 anni, la coppa con le orecchie grandi. L'ha riportata in Italia il Milan, ieri alle 17,19, mentre a Malpensa pioveva e c'erano almeno 7-8 gradi in meno rispetto a Manchester da dove i neo campioni d'Europa erano partiti 106' prima sotto un sole ben poco inglese. Tanta gente ad aspettare l'aereo rossonero, in ritardo [illegible] un'ora e [illegible] e reduce da notevoli turbolenze in volo. Dalla scaletta sono scesi per primi con la coppona in mano Carlo Ancelotti [illegible] Paolo Maldini, le due bandiere, seguit[illegible] dal vicepresidente Adriano Galliani e dal sindaco di Milano, Gabriele Albertini, ch[illegible] ha viaggiato con la squadra dopo averla vista vincere ai rigori a Old Trafford. Giocatori tutti con la t-shirt celebrativa bianca fatta preparare dallo sponsor tecnico del Milan. Una valanga di flash, qualche mezza frase concessa nella bolgia e poi via, beffando i 2500 tifosi in attesa fuori da Malpensa. Un «rompete le righe» valido solo per qualche ora perché oggi [illegible] già vigilia del ritorno della finale di Coppa Italia con la Roma: dopo il 4-1 dell'andata un'agevolissima occasione per incamerare il secondo trofeo di un'annata straordinaria.

Facce stanche ma mai così felici, quelle degli uomini del Diavolo. Avevano dormito pochissimo, prima di lasciare Manchester. Berlusconi li aveva ringraziati e salutati negli spogliatoi di Old Trafford, prima di tornare già in nottata a Roma. Poi, la lunga notte nel ritiro a 40 km dalla città. Una festa senza follie, sobria. Fra i tiratardi non c'era l'eroe della finale, il quasi trentenne Nelson de Jesus Silva ovvero Dido, un brasiliano strano non tanto perché fa il portiere quanto per la riservatezza. «Sono andato a dormire presto», ha detto ieri sull'aereo, mano nella [illegible] con la moglie, seduto sulla [illegible] fila dei genitori. Si toccava la medaglia d'oro di re d'Europa e ricordava [illegible] [illegible] notta magica: «Dite che [illegible] entrato nella storia per aver parato tre rigori alla Juve, ma io il calcio lo vedo diversamente: ha vinto la squadra, bravissima a non farmi correre pericoli veri durante i 120' di gioco. Anche se sono stato io il protagonista, sento questa Champions mia quanto il Mondiale vinto l'estate scorsa [illegible] il Brasile senza aver giocato un minuto. Conta il gruppo, il tempo [illegible] il lavoro che passi con i tuoi compagni per costruire il trionfo».

Eppure, mercoledì Dida ha rischiato di [illegible] esserci. «Ho avuto paura di non farcela perché 20 giorni prima mi ero rotto un dito. C'era però tempo per recuperare e ce l'ho fatta. Troppo bello: campione d'Europa al primo vero anno col Milan. Ringrazio Ancelotti per la fiducia. Per completare la festa [illegible] manca soltanto il Brasile: sogno un posto da titolare, già nella Confederation Cup di metà giugno. Non importa se farò [illegible] vacanze: ne vale la p[illegible]».

Gongola, naturalmente, pure Ancelotti. Nessuno più oserà chiamarlo perdente. «E' la pri[illegible] coppa, spero non resti l'unica. Deve essere una [illegible] di partenza. Questa squadra può aprire un ciclo: le serve soltanto [illegible] po' più di continuità nel gioco e nel lavoro. Stagione trionfale, finale vinta meritatamente: tutti quelli della Juve mi hanno fatto i complimenti, è stato bello. Il momento peggiore dell'anno? Contro l'Ajax: lì, sinceramente eravamo "fatti". Poi, per fortuna, abbiamo ritrovato brillantezza e ora siamo qui a goderci questa gioia immensa che personalmente mi ripaga [illegible] tutte le delusioni avute».

In forma strepitosa (e [illegible] mancherebbe...), Galliani. Fa i complimenti alla Juve sconfitta («Ha giocato [illegible] gran partita, poi si [illegible] comportata da Signora [illegible] sempre»), ad Ancelotti («C'è molto di suo in questa vittoria, è stato bravo a far convivere Rui, Pirlo [illegible] Rivaldo, ad avvicinare questo Milan a quello di Sacchi») e alla squadra («Tutti confermati, faremo un solo innesto importante, l'organico sarà [illegible] 25 giocatori»). [illegible] dice eccitato dal poter lottare nella prossima stagione per 6 titoli (fra campionato, Coppa Italia, Champions, Intercontinentale e doppia Supercoppa [illegible] prega i cronisti di non chiedergli di tradurre il tutto in soldi. «Lasciatemi fare il romantico, almeno per oggi. Prima della finale, a Old Trafford guardavo la coppa e sognavo. Adesso è realtà. Credetemi: a inizio stagione ci speravo ma non me l'aspettavo specie dopo quegli ultimi 5' da incubo nel preliminare di Liberec. Invece, è venuta fuori una stagione indimenticabile».

Ancelotti e Maldini, alle loro spalle Galliani: «Tutti confermati, un solo innesto»

Il portiere brasiliano: «Sento questa vittoria mia come quella del Mondiale della scorsa estate a Tokyo»

«I tre rigori parati? La vera paura di non farcela l'ho avuta 20 giorni fa quando mi sono rotto il dito»

PREMIER E' RIMASTO VICINO ALLA SQUADRA ROSSONERA PARTECIPANDO ANCHE ALLA RIUNIONE TECNICA

Carraro ringrazia i tifosi per il loro comportamento

■ ROMA. «Dopo la serata ■ Manchester è doveroso esprimere ■ caloroso ringraziamento a Milan ■ Juventus che hanno onorato il nostro calcio dando vita a ■ finale che rimarrà nella storia». Il presidente della Figc, Franco Carraro, ha così espresso ■ sua soddisfa- ■ per la finale tutta italiana ■ ha esteso il ringraziamento «alle tifoserie per il loro corretto comportamento».

Franco Carraro, presidente della Figc

Il veleno di Ronaldo «Che brutto spettacolo»

■ «Non è stato ■ bello spettacolo. Gli italiani possono pensare che gli spagnoli criticano il loro modo di giocare, però ■ stata una finale brutta ■ noiosa per gli spettatori. Anche se il ■ è campione, siamo noi a giocare il miglior calcio d'Europa». Ronaldo ■ ■ ■ misure nel commentare Milan-Juve: «Potevamo giocarla noi quella partita».

Ronaldo: «La finale potevamo giocarla noi»

Feroci critiche dalla Spagna «Un attentato ■ calcio»

■ ■ Feroci e senza limiti le critiche della stampa spagnola. Il più corrosivo è il madrileno As, che parla addirittura di un «attentato al football», sostenendo che si dovrebbe «proibire che due italiane giochino una finale europea, dato che ■ basta una per essere considerata una tragedia». El Mundo Deportivo parla di una «catena evolutiva spezzata», dal momento che «non si può giocare peggio di così».

Di rigore, e grazie: l'ironia nei titoli spagnoli

QUARTA CHAMPIONS, LA PRIMA A BARCELLONA NELL'89 CONTRO LO STEAUA

Berlusconi vuole il record di Bernabeu

E' a due Coppe dal mitico presidente del Real

Giancarlo Laurenzi
Inviato a MANCHESTER

Appoggiato con il braccio a 45 gradi sulla portiera (sintomo di parziale relax), mentre pochi metri più a sinistra Platini svicolava verso il tendone delle celebrità senza un flash che ■ illumi- ■ almeno i chili, Berlusconi firmava autografi sui biglietti che i tifosi in delirio avrebbero riportato in Italia come Gronchi Rosa. Era già sceso nello spogliatoio per brindare, e ora, protetto dalle guardie del corpo virtuali (Bonaiuti, Fede, Confalonieri), spiegava a chi provava ■ estorcergli rasoiate agli alleati ■ governo che «se parliamo di verifiche quella più dura da superare erano ■ rigori di Champions», e dal sorriso smagliante capivi che il sapore del trionfo ancora ■ bocca era il digestivo per i bocconi ingoiati controvoglia lunedì. Il presidente del Milan-Consiglio è arrivato alla sua quarta Coppa Campioni vinta nell'arco di 14 ■ (cominciò a Barcellona nell'89, 4-0 allo Steaua, doppiette di Gullit e Van Basten), e nella sua testa - statene certi - il nuovo obiettivo è incidere il proprio nome al posto di quello di Santiago Bernabeu, che con il Real ■ vinse 6, di cui 5 di fila (dal '56 al '60). Che sia un presidente ideale, ■ fondo, lo ha confermato anche Rivera, totem rossonero e suo rivale politico: «Dovrebbe fare solo quello, gli riesce benissimo, mentre per il Paese ■ più i danni che fa...».

Berlusconi è ripartito ■ partecipare alla festa nell'albergo di Prestbury, 25 km da Manchester, ■ in regalo ha lasciato le delizie preparate dal suo chef Sergio Persichini, aiutato dal cuoco della squadra Oscar Basini. Una torta tutta bianca (per scaramanzia), tinta di rossonero dopo il rigore finale segnato da Shevchenko. E una serie ■ primi piatti da leccarsi i baffi: gnocchi gratinati, tortelli alla parmigiana, trofie al pesto, tagliatelle alla bolognese, orecchiette. Più limitato il parco dei secondi: cosciotto d'agnello, roast-beef. Nelle sale del Mottram Hall Hotel si è andati avanti fino all'alba intrisi di alcol, ■ invitati tra squadra, dirigenti, parenti e vip e mentre i più sfollavano, Ancelotti e i suoi ragazzi hanno chiesto una razione supplementare di pasta, 4 chili e mezzo di pennette all'amatriciana spazzate via poco prima delle 5 del mattino. Infine, mentre alcune star andavano a dormi-

Shevchenko lo esalta: «E' un genio, il suo discorso all'ora ■ pranzo mi ha trasmesso serenità al momento di tirare ■ rigore decisivo»

Nella notte la festa con 300 persone Pennette poco dopo le 4 e prima di una incredibile partita di calcetto nel giardino dell'albergo

re, chi ■ per la fatica fatta (Sheva, Inzaghi), chi per le fatiche vicine (Rui Costa, avviato in camera con la moglie), chi sentendosi corpo estraneo (Rivaldo), un gruppo di invasati mai sazi ■ uscito sul prato davanti all'albergo, improvvisando ■ ■ di calcetto durata mezz'ora: Kaladze, Nesta, Brocchi, Pirlo, Ambrosini, Gattuso, Abbiati, Dalla Bona, i 4 preparatori di MilanLab.

Era un'esaltazione nata dopo il discorso fatto da Berlusconi all'ora di pranzo, quando a tavola (tra pasta, pesce e crostata di frutta) il presidente aveva voluto indicare Rui Costa ■ modello della simbiosi gradita tra classe innata ■ spettacolo preteso ■ insindacabile obiettivo. Concentrazione totale, serviva. Berlusconi è stato vicino alla squadra fino in fondo, partecipando ■ che alla riunione tecnica. A Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte ■ fedelissimo ■ Forza Italia, aveva dovuto spiegare la rinuncia all'inaugurazione di Ca- ■ Piemonte: «Non posso venire, devo restare con la mia squadra. E comunque vada, vinciamo ■».

Quando Sheva ha trafitto ■ rete di Buffon e i cuori dei 12 milioni di tifosi juventini, Berlusconi è rimasto in trance, appeso alla balaustra della tribuna, appena scosso dai baci di Maroni e Galliani. Si ■ ricordato della raccomandazione fatta poche ore prima a Gattuso («Genny, mi raccomando con Zambrotta») e della carezza profetica sulla testa ■ Paolo Maldini («Alzerai al cielo la Coppa, 40 anni dopo tuo padre»). S'è convinto che alla base di ogni successo c'erano i suoi blitz, incurante di invadere la sfera tecnica di Ancelotti. Le due punte insieme e Serginho in campo: questo ha preteso, ribadendolo a brutto muso nell'intervallo del derby d'andata, semifinale di Champions.

Shevchenko lo ha ripagato: ■ presidente ■ un genio, la sua visita mi ha trasmesso una serenità unica. Tirare un rigore mi trasmette ■ nervosismo insopportabile, in genere. Stavolta il tragitto sull'erba prima dell'esecuzione mi ■ sembrato un tappe- ■ volante. Non sono mai ■ così felice, e impazzisco di gioia all'idea di aver vinto la Coppa davanti alla mia famiglia: papà, mia sorella, Kristen (la mamma era rimasta Milano, ndr)». Sheva sapeva che - in caso di errore - il sesto penalty della serie sarebbe stato tirato dai piedi soffici di Inzaghi. Ed ■ questa la cosa più incredibile. Che sia ■ sereno davanti a un pericolo incombente di tali dimensioni.

Shevchenko abbracciato da Dida. Se l'ucraino avesse fallito il penalty, il successivo sarebbe stato calciato da Pippo Inzaghi

IL COMPORTAMENTO DEI TIFOSI DI MILAN E JUVE HA STUPITO I NOSTRI DENIGRATORI D'OGNI

La polizia inglese esalta l'ultrà italiano

«Educati e corretti con i rivali, un vanto per il vostro paese»

Tifosi italiani allo stadio: nessun incidente tra opposte fazioni ha macchiato la festa del calcio di mercoledì a Manchester

Gabriele Marcotti

ECCO la reazione che non ti aspettavi. L'Inghilterra non ■ raggiunto livelli spagnoli nel vituperare il nostro calcio, ma poco ci mancava prima della finale di Old Trafford. Tra chi metteva le ■ avanti, temendo una finale catenacciara e difensivista che «avrebbe messo tutti a dormire» a chi parlava di migliaia di «teppisti ultrà» privi ■ biglietto che avrebbero messo sottosopra Manchester, la stampa inglese era piena di moniti più o meno anti-italiani. E invece sono stati tutti (o quasi) sorpresi, ma in positivo. A cominciare ■ dalle forze dell'ordine. Gli oltre quarantamila sostenitori italiani arrivati a Old Trafford si sono comportati benissimo, ■ conferma Alan Hutchings, responsabile dei servizi di polizia della finale: «I tifosi sono stati estremamente ben educati, un vanto per il loro paese e per il loro calcio».

Chi era presente non ha potuto non notare come la gara sia stata totalmente priva degli squallidi contorni che troppo spesso circondano le partite negli stadi italiani. Niente spranghe e coltelli e niente tafferugli (nell'anti-stadio juventini e milanisti facevano comunella sotto l'insolito sole inglese). ■ posto di battaglioni di polizia in assetto anti-sommossa con caschi e manganelli, solo poliziotti (peraltro disarmati) che passavano più tempo a farsi fotografare sorridenti con quelli dei Fighters o della Fossa che non a reprimere i facinorosi. ■ un ■ d'ordine, i famosi steward, impeccabile, soprattutto nel tollerare i tantissimi striscioni, che negli stadi inglesi solitamente non sono né previsti, né ben accetti. Ma si è trattato di una serata particolare ■ le forze dell'ordine hanno mostrato la giusta flessibilità. Guardando lo splendido Old Trafford condito da un gran tifo italiano è stato a tratti una visione di ■ potrebbe essere - ma purtroppo non è - l'esperienza-stadio in Italia, ma anche in Inghilterra. Già, perché se è vero che quanto a ordine, sicurezza e modernità degli impianti siamo indietro rispetto agli inglesi, ■ il profilo ■ tifo - inteso ■ torcida e coreografia - sono loro che possono imparare da noi. Parola ■ Ron Atkinson, ex-tecnico del Manchester United, ora opinionista televisivo. «Non ho mai visto Old Trafford così caldo e colorito - ha dichiarato - le due tifoserie hanno donato un atmosfera spettacolare ed affascinante allo stadio, sarebbe bello se fosse sempre così». Un commento non casuale perché ■ freddezza del pubblico abituale di Old Trafford ■ stata rimarcata più volte da vari addetti ai lavori, tra cui Roy Keane, capitano dello United: «Ci sono troppi che pensano più a mangiare panini con i gamberetti che non a incitare lo United».

Un riferimento ai molti abbonati *corporate* del club. Ma anche ■ stampa inglese ■ toglie il cappello. Il tenuto 0-0 c'è stato, ma lo spettacolo, almeno per 60 minuti si è visto, eccome. E, se è vero che nell'epilogo è venuto a ■ il ■ gioco, la tensione e l'intensità della gara è stata comunque coinvolgente ed affascinante. «Un boccone prelibato per intenditori» titola il Daily Mail che scrive: «Uno che dice di annoiarsi di fronte ad una gara del genere non capisce che il calcio è una metafora intensa e drammatica della vita umana... Senza l'amaro non può esserci il dolce... Non ■ ■ che l'attenzione alla difesa degli italiani è frutto della vigliaccheria, della paura di perdere, semplicemente hanno una concezione diversa dell'equilibrio. E in questo noi inglesi possiamo imparare parecchio». D'accordo anche ■ *Times*: «A vedere la gara di ieri sembra che il calcio sia ■ sport italiano nato per caso in Inghilterra. Le due squadre hanno offerto ■ spettacolo ■ il ritmo di un duello di fioretto e l'intelligenza di una gara ■ scacchi. Lo 0-0 non deve illudere. Per i 90 regolamentari abbiamo avuto il privilegio di assistere al miglior pareggio a reti inviolate della storia». ■ulla stessa lunghezza d'onda anche il *Guardian*: «Il calcio italiano ■ tornato all'avanguardia, quello che più ci fa piacere è che lo ha fatto non con i metodi degli anni passati ma enfatizzando la velocità unita alla fantasia».

COSI' E' SFUMATA LA CHAMPIONS NELLA DRAMMATICA NOTTE DELL'OLD TRAFFORD

Serata no per David Trezeguet a Manchester: suo l'errore nel primo tiro dal dischetto parato da Dida

Paolo Montero si dispera dopo essersi fatto parare il calcio di rigore

Alla fine dei 120' alcuni bianconeri non se la sono sentita di calciare dal dischetto Tacchinardi: «Quello è sempre un momento molto delicato, va chi ha più birra in corpo»

Ieri la squadra con lo staff dei dirigenti è stata premiata dal sindaco di Torino Una festa a metà dopo la grande delusione Del Piero: «Abbiamo tutti bisogno di vacanza»

E' finita: Buffon dei miracoli questa volta non ce l'ha fatta

IL PORTIERE DELLA JUVE RIVELA IL SUO SEGRETO: «MI ERO GIA' CIMENTATO CON SUCCESSO AI TEMPI DELL'UNDER 18»

Buffon: volevo tirare io il primo rigore

«E' stata una grande sofferenza, loro erano più tranquilli»

Fabio Vergnano

Il giorno dopo, sostiene Gigi Buffon, è la fotocopia di quello precedente. Nel senso che certe delusioni si metabolizzano in tempo, non basta una notte, fra l'altro insonne a causa di un ritorno a casa che si è concluso con l'alba vista dal finestrino dell'aereo, per cancellare una delusione cosmica. Per una volta si parte dalla fine. Centoventi minuti di gioco non contano nulla rispetto a quello che è successo dopo. Ancora i rigori nel destino europeo della Juve: come nel 1996 la Champions arrivò dal dischetto, così mercoledì sera è volata via perchè qualcuno ha tradito e chi si è assunto la responsabilità di tirare aveva le gambe molli ed era sopraffatto dalla tensione.

E' toccato a Lippi designare i rigoristi. Un summit in mezzo al campo dove nel frattempo scesi anche Giraudo e Moggi. Marcello ha fatto la conta, ha interpellato le prime scelte, poi è passato ai riservisti. Per ammissione dell'allenatore qualcuno si è chiamato fuori. Forse Ferrara, Tacchinardi e Thuram, ormai allo stremo delle forze, certo per un improvviso attacco di codardia. Non restava che raschiare il fondo del barile e precettare i più coraggiosi. Sappiamo com'è andata. E non sono bastate le prodezze di Buffon a evitare che la Coppa finisse nelle mani dei milanisti.

Ormai il numero uno bianconero è un autentico specialista. Dopo il rigore salva-scudetto parato a Fiora, quello salva Champions bloccato a Figo, pensava di aver esaurito il bonus rigoristico, invece ha dovuto esibirsi in mondovisione arpionando prima il tiro di Seedorf (paratona) poi quello di Kaladze. Ieri Buffon è stato premiato dal sindaco Sergio Chiamparino per la conquista dello scudetto. Tutti i bianconeri (a parte Trezeguet in Francia per impegni personali e Birindelli che ha avuto un leggero malore al momento di entrare in municipio) hanno preso parte a una cerimonia che non è stata certamente allegra nonostante si celebrasse un'impresa importante. Buffon, ancora una volta grande protagonista, è stato l'unico ad accettare di ritornare sulla partita con il Milan. Tutti gli altri in fuga precipitosa verso le vacanze che sono già iniziate e termineranno il 18 luglio, giorno del raduno a Saint Vincent. Molto schietto Supergigi: «Dopo questa delusione le mie parate passano in secondo piano e mi sento ridimensionato anch'io. Le colpe? Abbiamo avuto difficoltà nel ripartire quando rubavamo la palla al Milan e non abbiamo saputo approfittare dell'infortunio di Roque Junior che ha lasciato il Milan in dieci».

La sequenza dei penalty che hanno deciso la Champions League 2003: Trezeguet parato; Serginho gol; Birindelli gol; Seedorf parato (nella foto il volo di Buffon); Zalayeta parato; Kaladze parato; Montero parato; Del Piero gol; Shevchenko gol

Ma è dei rigori che si parla. Buffon rivela un retroscena: «Io disposto a calciare per primo. L'ho fatto passato quando giocavo nella Under 18, me la sentivo. Poi state prese altre decisioni e cinque nomi sono saltati fuori. Sono stati minuti di grande sofferenza, quando tiravano i milanisti ho preferito non guardare, Dida era più sereno. Alla fine me ne andato assistere alla premiazione. Ci momenti in cui uno preferisce restare solo con stesso, avevo voglia una doccia, del resto non mi importava più nulla». Rannicchiato su se stesso, le spalle voltate alla porta, Buffon non ha visto le facce stralunate dei suoi compagni al momento mettere il pallone sul dischetto: «Sono situazionoi delicate, in cui la fortuna ha un peso determinante. Se a calciare non sono gli specialisti è tutto più difficile. Già Roma nel '96 non tirarono i numeri . Non so se davvero anche mercoledì qualcuno ha rinunciato. Dopo due parate su Fiore e Figo, tutti dicevano che andavamo ai rigori avremmo vinto noi. Ma quando troppo sicuro è garantito che capita l'opposto di quello che ti aspetti».

Aldilà di tutto una Juve deludente rispetto a quella che ha travolto il Real: «Non eravamo noi stessi, abbiamo sentito troppo il peso della partita e l'assenza di Nedved. Non siamo riusciti contenere il Milan, abbiamo avuto grosse difficoltà nel primo tempo. Rispetto al Real avevamo tutto da perdere perchè di davano per favoriti e le cose cambiano. Come capita al secondo portiere che sta sempre meglio del titolare».

Tacchinardi, uno dei rigoristi mancati, ammette: «Quella rigori è una situazione delicata. C'è chi non se la sente, sono già stati bravi quelli che si sono assunti la responsabilità di calciare. E' stata una finale strana, ma la stagione resta comunque fantastica. L'unica parziale consolazione è che abbia vinto Ancelotti che in passato ha sempre perso le partite decisive». Infine, niente festa per lo scudetto. La voglia di follie si fermata a undici metri dalla gloria europea.

Un male oscuro taglia le gambe in finale all'Europa

Marco Ansaldo

Vycpalek sbagliò l'avversario, il Trap la marcatura, Lippi le scelte. Nei trent'anni che dividono la prima finale di Champions League persa dalla Juve da quella di mercoledì a Manchester, il filo ininterrotto porta agli errori commessi dalla panchina: forse l'unica costante per spiegare il fenomeno più incomprensibile, cioè la ragione per cui la Juventus ha sbagliato quasi tutte le finali cui ha partecipato.

Si parla di maledizione, però le maledizioni appartengono all'irrazionale e non si può immaginare che la Juve subisca oggi paura dell'evento come negli anni Settanta e Ottanta: sono cambiati i giocatori, gli allenatori, i dirigenti, persino la sede per cui bisognerebbe credere che il curiosissimo virus ha traslocato insieme ai mobili. Sono cambiate persino le vigilie. Longobucco ricordava l'incubo del ritiro in un castello sperduto vicino a Belgrado mentre l'Ajax, nel '73, si preparava alla partita come a una festa con mogli, fidanzate e bagni in piscina. Non la vigilia di Manchester non è stata lugubre e ha ricalcato quella del Milan. Lippi ha insistito a lungo sul fatto che, a differenza che nel '97 e '98, la Juve s'è preparata senza le tossine del dopo scudetto. L'esito non è cambiato: i bianconeri hanno sbagliato la partita prima che si arrivasse ai rigori.

Marcello Lippi

Allora cos'è all'origine di questo male oscuro? Le finali della Juventus hanno avuto un denominatore comune: lo sfioramento atletico e la confusione tattica. Con l'eccezione di quella persa a Belgrado dall'Ajax che era troppo superiore (la sfortuna del povero Vycpalek fu trovare quell'avversario contro il quale decise fin dall'inizio di giocare a prenderle il meno possibile), le altre volte i bianconeri partivano alla pari o favoriti. In campo non lo hanno dimostrato. L'unica grande partita la giocarono nel '96 con l'Ajax eppure rischiarono ai rigori dopo aver dominato gli olandesi; sulla finale dell'Heysel è meglio stendere il velo (anche se fu partita vera).

Restano i quattro naufragi più gravi. Ad Atene arrivò una squadra spenta nell'animo e molle nelle gambe. In quel caso pesò l'aspetto psicologico, la troppa sicurezza che rese i bianconeri impreparati alle difficoltà e si discusse a lungo della marcatura di Gentile su Bastrup che Heppel spostò a destra da trascinarsi appresso il controllore e lasciare a Magath la libertà per arrivare al tiro. Trap ha sempre contestato questa interpretazione tattica e Platini di aver seguito le sue disposizioni qualcosa con l'Amburgo funziona. Quanto a Lippi, le sue scelte hanno fatto discutere. Contro il Borussia a Monaco fuori nel primo tempo Del Piero, che entrò nella ripresa sul 2-0 ma non bastò a completare la rimonta. L'anno successivo, più che la formazione, fu sbagliato l'approccio. Manchester è stata una sintesi delle due esperienze: formazione discutibile e poca energia. Una Juve lontanissima da se stessa con l'alibi dell'assenza di Nedved, minimizzata alla vigilia e esaltata dopo la sconfitta. Camoranesi è finito tre mesi e non poteva dare qualità, la rinuncia a Birindelli (tra i più in forma) è un altro errore: quando è entrato ha tenuto la fascia sinistra meglio di Montero, che al centro ha reso più di Tudor. Pesano le defaillances di Trezeguet e Del Piero, la giornata opaca di altri e l'infortunio a Davids che non si possono imputare a Lippi, perchè, con mezz'ora in superiorità numerica, la Juve ha speso le energie nei supplementari attaccando il Milan che ormai non ne aveva più?

UNO PSICODRAMMA DIETRO LE SFIDE DECISE DAI PENALTY: E' CAPITATO DI SBAGLIARE A ZICO E PLATINI, MARADONA E BAGGIO

La lotteria che manda in tilt anche i campioni

Gigi Garanzini

SARÀ anche vero, come da tanti anni si raccomanda De Gregori, che non bisogna aver paura di tirare un calcio di rigore. Si mette la palla sul dischetto, si fa per evitare lo sguardo del portiere dopodiché, se si è sicuri di se stessi al cento per cento, si fissano le gambe del portiere, solo quelle, si osserva in che direzione stanno caricando per la spinta e senza mai abbassare lo sguardo sul pallone si calcia in sicurezza dall'altra parte. Come a Manchester Shevchenko e Del Piero. Se si è sicuri soltanto dal novantanove in giù, se si teme di aver la freddezza di rallentare la rincorsa e abboccare al primo movimento, fintato, dal portiere, si decide prima dove calciare: e non è detto che la botta centrale, purché violenta e purché sotto la traversa, mai rasoterra per evitare i piedi del portiere, sia meno efficace del tiro angolato. Nessuno ha calciato così, l'altra sera. Sia Serginho che Nesta che Birindelli hanno battezzato un angolo, e il primo ha tolto la classica ragnatela all'incrocio dei pali. Anche Seedorf ha calciato a quel modo: e non ha nulla da rimproverarsi perché sul suo destro incrociato Buffon ha compiuto l'unica, vera, grande parata della saga finale: appena appena un po' meno strepitosa di quella sul tuffo di Inzaghi nel primo tempo.

Chissà gli altri quattro la conoscono, la canzone di De Gregori. Se gli ha attraversato la mente in quei quaranta metri percorsi lentamente, dalla cuccia del centrocampo al patibolo del dischetto. Probabilmente no. Anzi certamente no. Perché gli avrebbe fatto da training autogeno, gli avrebbe allentato per un attimo la pressione, gli avrebbe ispirato un bel respiro profondo di quelli che l'emozione per un po' l'allontanano. Invece no. A fregarli è stata proprio la paura. La paura di sbagliare, di non farcela, il dubbio irrisolto su dove dirigere lo quel maledetto pallone. Nulla di inedito, è capitato a Zico, a Platini, a Maradona, a Baggio potrà ben succedere a Trezeguet, a Zalayeta, a Montero, a Kaladze. Ma certo, quattro rigori tremebondi, molli, telefonati. Figli di una paura che puoi aspettarti da Zalayeta, per freddo che possa essere, non da uno sgherro come Montero che ti dà l'idea di non sapere davvero che cosa sia.

Tutti stranieri, tra l'altro. Questo non consolerà certo la Juventus, ma almeno la lotteria dell'Old Trafford è servita a sfatare la leggenda secondo cui, con l'eccezione degli ultimi Europei, sono gli italiani i più tremebondi dal dischetto nelle occasioni che contano. Gli errori di Donadoni e Serena nella semifinale di Napoli '90, quelli di Baresi, Massaro e Baggio a Pasadena '94, Albertini e Di Biagio a Parigi '98: lapidi scolpite nel muro del pianto del calcio italiano. Stavolta no. Stavolta dieci tiratori tutti e tre gli italiani andati a bersaglio, nell'ordine Birindelli, Nesta e Del Piero.

Ma come sempre soltanto gli errori a restare nella rètina, prima, e nella memoria poi. Quello che non lo doveva calciare, quello che doveva tirarlo prima, quello che l'avrebbe segnato a occhi chiusi. Venti milioni e fischia davanti alla tv, calcolandone ragionevolmente una metà di juventini uno che non avesse un'altra lista di rigoristi, e un altro ordine di priorità. E poi che significa autogestione, come fa Lippi a non decidere lui la lista?

La decide, la decide. Ma solo soremando chi la sente, chi non ha il muscolo che tira o l'occhio sbarrato dalla fatica e dalla tensione. Carletto allora che ha tolto due rigoristi come Pirlo e Rui Costa quando ormai era chiaro che nessuno avrebbe fatto gol prima dell'alba? E' il fascino - perverso - delle lotterie, a Roma nel '96 non aveva avuto paura Jugovic, a Manchester non l'ha avuta Shevchenko. E chissà se l'ha avuta Inzaghi, davvero l'è svignata come Falcao dicianno- fa con il Liverpool, e se è stato Ancelotti a tenerlo lontano da un dischetto dove fa danni più della grandine. Il piatto destro di Platini a Tokyo issò la Juventus sul tetto del mondo. Due anni dopo contro il Real nemmeno riuscì a batterlo il suo rigore. Lo ha ricordato giusto l'altra sera, aggiungendo perfido: «Vidi solo la buca sul dischetto che avevano fatto Brio e Favero».

Una lapide scolpita nel muro del pianto del calcio italiano Roberto Baggio dopo il rigore fallito nella finale dei Mondiali Usa '94 a Pasadena vinta dal Brasile

[illegible] POTREBBE SVINCOLARSI [illegible] PARAMETRO ZERO

Lopez mette in mora la Lazio: «Mi deve 2 milioni di euro» La società: «Iniziativa inutile, pagheremo gli arretrati»

■ ROMA. L'attaccante della Lazio Claudio Lopez ha [illegible] in mora la società per il mancato pagamento degli stipendi. La notifica da parte [illegible] legali dell'argentino è arrivata ieri presso la sede [illegible] Formello. Il club ha venti giorni di tempo (fino al 17 giugno) per pagare gli arretrati, che secondo il giocatore ammontano a circa 2 milioni di euro. Altrimenti Lopez sarebbe svincolato [illegible] parametro zero. La replica della società: «Una azione inutile. Come abbiamo già detto rientra nei piani già comunicati alla squadra il pagamento completo delle retribuzioni ai calciatori che [illegible] hanno aderito all'Accordo Quadro». Tra l'altro la Società segnala che, in linea con i requisiti previsti per l'iscrizione [illegible] prossimo campionato, la stessa dovrà ottenere da parte di tutti tesserati la liberatoria relativa alle retribuzioni spettanti per la stagione appena terminata.

Claudio Lopez, attaccante della Lazio

SOSPESA [illegible] NUBIFRAGIO L'AMICHEVOLE [illegible]

Torino, dal 15 luglio il ritiro a Macugnaga, Salice e Cantalupa Zaccarelli [illegible] Cravero stringono i tempi per il difensore Crosa

■ TORINO. Si sta per concludere la stagione del Torino. Dopo l'amichevole di ieri a Centallo, sospesa sullo 0-0 al 30' [illegible] primo tempo per un nubifragio, i granata si ritroveranno giovedì [illegible] Orbassano e venerdì prossimo disputeranno a Cossato l'ultima partita della stagione. Raduno della [illegible] squadra il 15 luglio, poi il ritiro in tre fasi: Macugnaga, Salice Terme e Cantalupa. Intanto, Zaccarelli e Cravero attendono notizie dal River Plate che dovrebbe decidere [illegible] destino del difensore centrale Crosa, diventato la prima scelta per il reparto arretrato [illegible] prossima formazione titolare in serie B. [illegible] non dovesse andare in porto questa operazione è già pronta l'alternativa che punta all'acquisto di un esperto difensore spagnolo. [illegible] dg granata Zaccarelli [illegible] stato ieri tra gli ospiti d'onore della 18ª tappa del Gir[illegible] d'Italia Vicoforte-Chianale. [a. ben.]

Cravero e Zaccarelli, strateghi del Toro

DURANTE I RIGORI SI E' REGISTRATO ADDIRITTURA L'87% DI SHARE

Finale record: alla tv 20 milioni di italiani

Mai nessuna partita tra club aveva ottenuto un'audience così elevata Grande business per Mediaset che ha trasmesso la diretta: mini spot venduti a quotazioni iperboliche, per il Tg5 un «traino» eccezionale

ROMA

Un record di ascolti per la finale della Champions League, c[illegible] 20 milioni e 193 mila paia [illegible] occhi (il 67,27% dei telespettatori) incollati davanti al video in media, con una punta di addirittura 22.129.000 (l'87% [illegible] share) durante i calci di rigore che hanno fatto vincere il Milan.

L'eccezionale performance televisiva rappresenta un record storico di ascolti per Canale 5 e ha trascinato con sé tutti gli altri programmi, inclusi Tg5, andato in onda dall'Old Trafford di Manchester, che ha battuto il Tg1 con oltre 1 milione di spettatori in più del concorrente.

Ultrasoddisfatta, Mediaset spiega [illegible] grande successo col fatto che a sfidarsi fossero due delle squadre più amate dagli italiani: la Juve, che pare raccogliere il favore del 20% dei tifosi, e il Milan, terza col 14% dopo l'Inter, amata dal 16% dei tifosi (mentre la Roma, eliminata nella Coppa, si ferma al 9%).

Tradotto in una quindicina di minispot pubblicitari sparpagliati abilmente nei momenti di pau[illegible] del gioco (falli, sostituzioni, rimesse, eccetera) - come del resto richiede la legge - il match ha fruttato alla prima tv commerciale italiana qualche milione di euro. Quanti esattamente, Publitalia rifiuta [illegible] sempre [illegible] dire. [illegible] a Mediaset [illegible] più prodighi. «Quel che possiamo affermare - commentano - è che le richieste [illegible] tantissime [illegible] non siamo riusciti a soddisfarle che in minima parte. Questa è comunque la dimostrazione che anche in un mercato pubblicitario al ribasso, quando c'è un evento forte gli investimenti arrivano».

Che il business della Coppa sia ottimo lo dimostrano le parole di Piersilvio Berlusconi. «Non [illegible] qui [illegible] come tifoso», ha detto infatti il presidente di Mediaset, in Gran Bretagna anche per trattare i prossimi diritti con la Uefa, da anni aggiudicati al Biscione.

Il record dell'altra sera ha superato il precedente, relativo alle partite di club, che [illegible] era aggiudicato Rai Uno nel lontano 1989 Milan-Stoaua nel 1989, 19.673.000 telespettatori.

Prima ancora era stata [illegible] volta di Juventus-Ajax, 19.420.000 telespettatori e il 65.89% [illegible] share, su Mediaset nel 1996. Ma prima dell'Auditel, Widzew-Juventus (1983) e Borussia-Inter avevano superato i [illegible] milioni. [illegible] più alti comunque restano gli ascolti storici della Nazionale, sempre trasmessi dalle reti Rai. Dalla famosa Italia-Argentina del '90, [illegible] 27.535.000 (87.2%) a Italia-Bulgaria del 94, [illegible] 25.749.000, giù fino al decimo posto nelle partite più viste dagli italiani raggiunto da Italia-Camerun nel 1998, con 23.543.000 di telespettatori. Per non parlare dell'epica finale Italia-Germania (1982), in era pre-Auditel, vista da 36.700.000 milioni di cittadini. Record tuttora imbattuto.

L'altra [illegible] Juventus-Milan nei 90 minuti regolamentari ha avuto una platea di 20.122.000 spettatori, scesi a 19.928.000 nei tempi supplementari, per poi risalire a picco nei rigori fino a 22.458.000 nel preciso minuto che corrisponde alle [illegible] 23,24. Malgrado l'ora tarda.

Ben più modesto, ovviamente, il risultato di «Pressing Champion league» su Italia 1, lo speciale per appassionati che seguiva la partita, con poco più di [illegible] milioni di spettatori, pari però al 23.6%. Nessuno stupore dunque se nell'insieme, le tre reti Mediaset hanno stracciato brutalmente le tre [illegible] della Rai, battendole con [illegible] share del 73.3% nella prima [illegible] [illegible] del 69.3% nella seconda, e pure nelle 24 ore, [illegible] 40.35%. [m. g. h.]

I RECORD [illegible]

CALCIO NAZIONALI
Italia-Argentina, Mondiali 9[illegible] - Raiuno
27.537.000

CALCIO CLUB
Juventus-Milan, Champions League 2003 - Canale 5
20.193.000

FORMULA 1
Gran Premio [illegible] [illegible] 2000 - Raiuno
14.086.000

MUSICA
Festival di Sanremo [illegible] con Baudo - Raiuno
[illegible]

SHOW
Grande Fratello finale 2000 - Canale [illegible]
[illegible]

FILM
«La vita è [illegible] di Roberto Benigni - Raiuno
[illegible]

FICTION
«Maresciallo [illegible] [illegible] - Raiuno
15.024.000

Tifosi in piazza, il maxischermo manda in onda [illegible] immagini in diretta tv

ANDATA DELLO SPAREGGIO RETROCESSIONE CON L'ATALANTA

La furia della Reggina si infrange su Taibi

REGGIO CALABRIA

[illegible] (3-5-2)	0	ATALANTA (4-4-2)	0
Belardi [illegible] Jiranek 6, Vargas 5,5, Franceschini 5,5 (22' st Nakamura 5); Dia[illegible] 6, Paredes 6, Mozart 6,5 (31' st Bogdani 6), Co[illegible] 6,5, Falsini 6; Bonazzoli [illegible] (27' [illegible] Savoldi 5), [illegible] [illegible]chele 5,5.		Taibi 8; Rustico 6, Carrera 6,5, Sala 5, Bellini 6,5; Zenoni 6, Berretta 6,5 (27' st Gautieri 6), Dabo 6,5, Doni 5; Rossini 5, Vugrinec 5 (19' st Natali 6).	
All.: De Canio 6		All.: Finardi 6	

Arbitro: De Santis 5,5

Ammoniti: Zenoni, Doni, Mozart, Sala, Cozza, Savoldi, Gaut[illegible].
Espulso: 19' st Sala.

REGGIO CALABRIA

In dieci nella mezz'ora finale, ma l'Atalanta resiste e compie un bel passo verso la permanenza in serie A. Grazie a Taibi, inutilmente fischiato dai suoi ex tifosi, grande protagonista. Finisce 0-0 al Granillo, Finardi sorride ma non troppo. Dovrà stare molto attento [illegible] sua squadra domenica sera nel match di ritorno [illegible] Bergamo. Un pareggio con gol regalerebbe la [illegible] A alla Reggina.

L'avvio dei padroni di casa è rabbioso e per due volte De Santis [illegible] li aiuta. C'è un fallo di mano [illegible] Rustico, perdonato dall'arbitro, e soprattutto un abbraccio a Di Michele condonato a Carrera. L'ex juventino, a 39 anni, [illegible] l'anima della difesa bergamasca minata dai continui falli di Sala che regalano alla Reggina una serie di calci di punizione ai limiti dell'area di Taibi. I due specialisti, Cozza e Mozart, si alternano senza fortuna. M[illegible] le grandi occasioni da gol sono dell'Atalanta, vanificate dall'egoismo degli attaccanti [illegible] Finardi: prima Vugrinec non passa al liberissimo Rossini, poi [illegible] quest'ultimo a non vedere l'arrembante Berretta. Doni è nervoso (ammonito con troppa severità una spinta a centrocampo, Cozza la vittima, il nerazzurro salterà il ritorno) [illegible] rischia l'espulsione nei battibecco con De Santis. Al 40', in mischia, Di Michele, da due metri, centra il ginocchio di Taibi.

Un tiro altissimo di Doni apre la ripresa. Reggina di nuovo all'assalto: tanta confusione, nessun pericolo per Taibi. L'Atalanta fi[illegible] palla, Dabo danza in mezzo al campo, lo 0-0 va benissimo. Sala complica tutto facendosi espellere (ennesimo fallo [illegible] Bonazzoli) [illegible] sulla conseguente punizione Paredes, in mischia, sbaglia [illegible] pochi metri. Entra Nakamura e si guadagna [illegible] punizione. Va lui al tiro, Taibi para con tranquillità. E' scomparso Doni, quello della Reggina diventa un assedio. Savoldi cade in area, De Santis fa proseguire. Al 39' Bogdani sta già per urlare di gioia, quando Taibi mette in angolo il suo colpo [illegible] testa. Savoldi si tuffa in area, De Santis [illegible] punisce con un cartellino giallo. E Taibi mette a tacere i tifosi calabresi deviando il bel tiro di Diana. Doni completa la sua serata no, perdendo il pallone ad un passo da Belardi. Ma non è finita, ancora Taibi fa il miracolo sul tiro di Paredes nei minuti di recupero.

NELLE PROVE RAIKKONEN, CHE DEVE DIFENDERE DUE PUNTI DI VANTAGGIO, È 11° E ALONSO ADDIRITTURA 14°

Ferrari, subito un pieno a Montecarlo

Schumi e Barrichello dominano: qui è fondamentale partire in testa

Stefano Mancini
inviato [illegible] MONTECARLO

Nessuno è ancora riuscito a superare Michael Schumacher e la GA, la [illegible] Ferrari candidata ai record. In [illegible] all'esordio in Spagna nelle tre sessioni del Gran Premio (p[illegible] qualifiche, qualifiche e gara), il bis in Austria, il miglior tempo ieri nella prima giornata [illegible] Gp [illegible] Montecarlo.

Il pilota tedesco ha preceduto di tre decimi il compagno Barrichello, mentre la concorrenza arranca con distacchi dal mezzo secondo in su (molto [illegible] su). Questione di gomme, si giustificano McLaren, Williams [illegible] Renault. Sospettano che la Ferrari abbia scelto una mescola troppo morbida perché possa reggere in gara. Proprio come fece un [illegible] fa la McLaren (con le Michelin), che qui conquistò l'unico successo della stagione. Coulthard tenne dietro proprio Schumi, che lo [illegible] fino [illegible] traguardo senza nessuna possibilità di sorpasso.

Questo è il tormentone del Gran Premio più anomalo del campionato di Formula 1. Il tracciato è un percorso strappato alla viabilità cittadina e circondato da 32 chilometri di guard rail, montati [illegible] smontati in fretta per ospitare l'evento. Correre qui è un misto tra la pazzia e [illegible] sfida, ammettono gli addetti ai lavori.

Il circuito è st[illegible] modificato [illegible] allargato alle curve della Rascasse [illegible] delle Piscine, in modo che - almeno ipoteticamente - qualche spericolato possa osare un sorpasso. «Migliora la sicurezza e saranno più facili i doppiaggi - sostiene Barrichello -. Per il resto [illegible] cambia nulla: se hai davanti uno che gira 3 secondi più lento non ci puoi fare nulla. O ti [illegible] strada o gli resti dietro». Prendiamo a[illegible] Coulthard come esempio: nel 2001 incocciò nella Arrows di Bernoldi e la seguì a lungo, maledicendola.

Ecco perché è fondamentale partire in testa. In [illegible] Ferrari regna l'ottimismo. Il dt Ross Brawn spegne le illusioni dei rivali: «Abbiamo trovato subito lo pneumatico giusto». Barrichello conferma: «La Bridgestone [illegible] ha fornito due tipi di gomme, entrambi ottimi». Della monoposto si sa già che è la migliore. Ma non è soltanto una questione di cavalli o aerodinamica. A Montecarlo il pilota fa la sua parte e non sono ammessi errori. Schumi non ne ha commessi, i suoi giovani, presunti eredi sì. Raikkonen, che domenica difenderà i due punti [illegible] vantaggio che ancora ha sulla Ferrari del campione del mondo, è scivolato all'undicesimo posto (1" e 6 il suo ritardo), Alonso è addirittura 14°, Webber è nono con l'alibi della pista sporca, perché prima che fosse il suo turno è esploso il motore della Sauber di Frantzen, spruzzando olio per qualche centinaio di metri. Al contrario, driver più esperti hanno reso per quel che valgono. Come i due italiani: Trulli è quarto, Fisichella settimo con una Jordan che vive dei suoi exploit. O come Button, un [illegible] baby, addirittura terzo con la BAR che Villeneuve non è riuscito a spingere oltre la 12ª piazza.

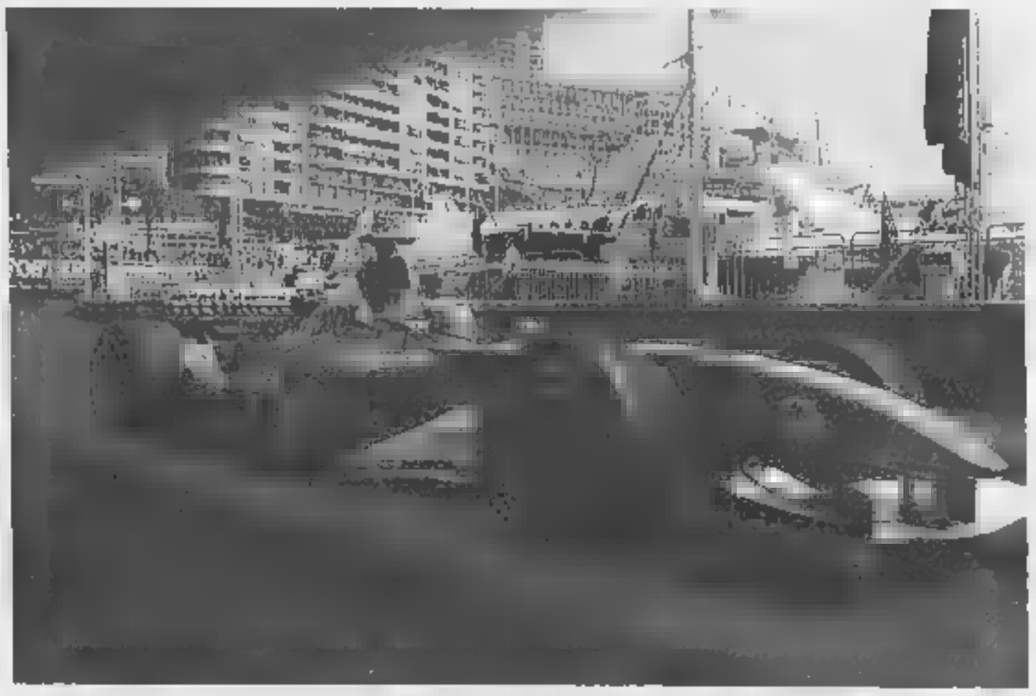
Domani si azzera tutto. Gli ultimi saranno i primi [illegible] partire e lasceranno un leggero strato di gomma sull'asfalto a vantaggio dei big. Spera soprattutto Raikkonen, bravo ad accumulare punti in avvio di stagione e a piazzarsi con regolarità in posizioni da podio. Schumacher vuole superarlo in classifica o almeno raggiungerlo. E [illegible] successo, che per lui significherebbe raggiungere Senna a quota sei, passa soprattutto dalla pole position. «Girare da soli uno alla volta non è quel gran vantaggio - spiega Schumacher -. In passato [illegible] sempre riuscito a trovare il momento giusto senza traffico. Le modifiche al circuito? Quando la sicurezza aumenta è sempre positivo, anche se diminuiscono le difficoltà». Intanto [illegible] gode il venerdì libero («ho i miei impegni privati, certo non lo dico in giro»), [illegible] come prevede la tradizione del Gp monegasco.

Rubens Barrichello, al contrario, preferirebbe accelerare la pratica: «La pausa mi annoia. Andrò al casinò a giocare a carte con mio padre. S[illegible] fosse stato mio nonno - ride - avrei potuto fare una partita [illegible] bocce (è ct della nazionale brasiliana di bocce, ndr)».

«Vincerà la Ferrari» prevede Alessandro Zanardi, che presto riceverà da Ciampi la croce al merito di Cavaliere della Repubblica per l'eccezionale forza d'animo dimostrata dopo l'incidente [illegible] 2001 in [illegible] perse le gambe. Lo sfortunato pilota ha seguito le prove dalla sua casa a Bologna «ma - assicura - il pronostico l'avevo fatto prima».

Programma. Domani: ore 14 qualifiche (Raidue e Tele +); dome[illegible] [illegible] 14 Gp di Monaco, [illegible] giri di 3,340 km, per un totale di 260,520 km (Raiuno e Tele +).

Per Schumi è l'ora degli autografi


La Ferrari F2003 GA va a caccia di record dopo aver vinto la gara d'esordio in Spagna e aver fatto il bis in Austria

DUE MODIFICHE AL TRACCIATO DOVREBBERO FAVORIRE SORPASSI E DOPPIAGGI

Un circuito che esalta il campione

Cristiano Chiavegato
MONTECARLO

ANCHE se nel Principato i giochi d'azzardo regnano sovrani, [illegible] pista non è ammesso il bluff. Soprattutto [illegible] i nuovi regolamenti in vigore nel Mondiale di Formula 1. Conta il campione. Ne sanno qualcosa Kimi Raikkonen [illegible] Fernando Alonso, i giovani rampanti, che ieri hanno toppato le prequalificazioni. Un giro solo e chi sbaglia paga. I rischi sono molteplici: bastano una frenata troppo brusca, una traiettoria sbagliata anche [illegible] pochi millimetri, per compromettere tutto. [illegible] [illegible] la figura del fesso. Ha detto il ventunenne pilota spagnolo della Renault: «I cordoli ti possono anche aiutare, ma se ti fidi oltre misura diventano una trappola, ti sbattono fuori».

Opinione condivisa da Barrichello: «Se la vettura non è equilibrata in modo perfetto, meglio andare al 99 per cento. Spingendo al massimo, [illegible] [illegible] del circuito diventa [illegible] percorso ad ostacoli. Così il miglior compromesso diventa un rebus. Se perdi qualche decimo [illegible] secondo puoi scalare diverse posizioni nello schieramento. Ma allo stesso tempo nelle qualificazioni di domani si dovrà pensare alla gara, avere il carico di benzina necessario per attuare la strategia giusta».

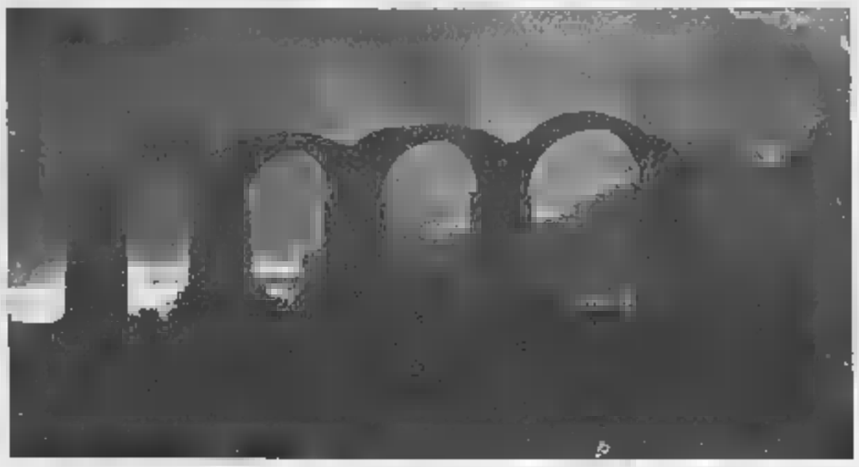
Il budello [illegible] cemento, asfalto [illegible] guard-rail monegasco esalta la guida e l'intelligenza dei piloti. Non si improvvisa. E' vero che ci sono tanti automatismi per aiutare i driver (pensare al passato quando la trasmissione era dura e meccanica, con più di diecimila cambiate in [illegible] giri [illegible] corsa), che il controllo di trazione e partenza evitano possibili svarioni. Ma è l'uomo a fare la sua parte, più che altrove. Un solo giro domani, 3340 metri da percorrere in apnea, con la [illegible] concentrazione, all'ultimo respiro. Ogni riferimento è importantissimo, gli occhi, le mani, i piedi devono essere più veloci della vettura per [illegible] commettere il minimo errore. Le squadre, quando le monoposto [illegible] dai box, non possono più fare nulla. I piloti [illegible] soli con [illegible] stessi, con nessuna possibilità di rimediare [illegible] qualcosa va storto.

Senza dimenticare i possibili imprevisti. Come il successo ieri quanto la Sauber di Frentzen ha ridotto l'asfalto simile [illegible] un'insalata, zeppo d'olio. Chi è passato dopo era già battuto in partenza. E [illegible] qualcuno, dopo che il compagno ha stabilito [illegible] miglior tempo, rompesse il motore di proposito per mettere i difficoltà i rivali? Partire per ultimo, [illegible] Schumacher, sarà un vantaggio [illegible] uno svantaggio? La risposta al campione ted[illegible]

Itinerari naturalistici nell'Alessandrino alla scoperta e alla ri-scoperta di luoghi affascinanti

Andar per parchi e sentieri, lungo fiumi e torrenti

Una serie di suggerimenti per coniugare l'ambiente, la storia e la cultura



Da sinistra, in senso orario, immagini di Crea, degli archi romani ad Acqui, della Valle Scrivia, della villa di Marengo nella piana alessandrina e di [illegible] faggeta a Caldirola

ALESSANDRIA

Una vacanza in provincia di Alessandria? Sì, con piacere.

Molti sono gli itinerari, con tappe curiose, interessati, accattivanti. Mettiamoci, dunque, in cammino.

VAL [illegible] OSSONA. Info: Associazione naturalistica La Pietra Verde (0131.784636)

Caldirola, ovvero il bosco, la faggeta, il pascolo. È un percorso panoramico che si sviluppa sul crinale dei monti che dominano le alli Borbera e Curone, con una ampia vista che può spaziare sulla pianura Padana, fino ad abbracciare le Alpi.

Guardamonte, itinerario naturalistico archeologico all'insediamento ligure-romano, con il tipico ambiente a «calanco» e con ricchi giacimenti fossiliferi dei Monti Panola e Vallassa.

[illegible]: viaggio nel Medio Evo alla riscoperta dei valori naturalistici, storici e culturali della Val Curone. Possibili tappe a Viguzzolo, Volpedo, Fabbrica Curone, Abbazia di Rivalta Scrivia, Novi Ligure a Oratorio della Maddalena in Novi.

I mestieri di una volta. Un interessante percorso per le vie di due piccoli paesi della Val Curone, Brignano Frascata e San Sebastiano: nel primo al lavoro il ciabattino che confeziona a mano le calzature dall'a A alla Z, nel secondo il fabbro, del falegname e del fornaio.

Alla ricerca delle orchidee selvatiche. Escursione naturalistica nei dintorni del monte Vallassa e [illegible] grotte di San Ponzo, tra querce, castagni e incolti.

Garbagna. Un percorso gradevole nell'Alta Val Grue, con visite a un antico mulino, nel laboratorio di un falegname, all'alveare.

AREA CASALESE. Info: Cooperativa Arturo (0142.79558 oppure 3294705537).

Parco [illegible] Crea. Percorrendo i sentieri, immersi nel bosco, che da secoli guidano i pellegrini verso il Sacro Monte di Crea, [illegible] segue un percorso alla scoperta della storia di questo antico luogo e della realtà naturale che lo circonda, fino a raggiungere il «Paradiso».

Trekking Ponzano-Casalino-[illegible]. Alla scoperta del bosco nelle colline del Basso Monferrato, viaggiando su antiche strade che mettevano in [illegible] i piccoli centri immersi in questo ricco scenario naturale.

[illegible] [illegible] l'antica capitale del Monferrato, terra di vigne e castelli, con tappe [illegible] sinagoga, tra le più belle d'Europa, al bellissimo Duomo di recente restaurato, al castello, al centro storico.

Dal feudo al fiume. Si costeggiano le mura dell'antico castello di Gabiano, in Val Cerrina, si attraversano boschi e si raggiunge la sponda destra del fiume Po.

Valle Cerrina, boschi borghi e sorgenti. Itinerario sulle antiche «strade» della Valle Cerrina attraverso borghi, cascine, sorgenti.

ACQUESE E DE [illegible]. Info: Cooperativa Alasia (339.8526066).

I romani e l'ambiente. Usi e costumi della civiltà romana

[illegible] risorse dell'ambiente. [illegible] percorso alla scoperta del gesso come materiale utilizzabile per diversi scopi, non solo artistico.

VALLE SCRIVIA. Info: Associazione Ava (333.3498412)

Parco e ambiente fluviale. È un esempio stupefacente di come un territorio, fortemente deturpato da interventi umani scorretti, ha saputo risorgere e diventare un'oasi naturalistica di grande pregio. «Il recupero ambientale del torrente Scrivia - ha scritto la rivista Oasis - è partito dal basso, grazie alla cooperazione tra enti locali e associazioni di volontariato. È nato, così, il Parco intercomunale dello Scrivia, con le zone di protezione della fauna [illegible]

OVADESE, OVVERO I LUOGHI DELLA RESISTENZA. Info: Cooperativa Gaia (0143.896157-339.7288810).

I luoghi della [illegible]. Percorso nella memoria storica alla riscoperta degli importanti avvenimenti accaduti in Val Borbera durante la Seconda Guerra Mondiale con visita ai luoghi che furono teatro della lotta di Liberazione nell'Appennino Ligure-Alessandrino e al Museo della Resistenza, a Palazzo Spinola di Rocchetta.

Sulle tracce dei cercatori d'oro. Era una pratica antica che ha fortemente condizionato nei tempi passati l'economia locale e che oggi sopravvive come passatempo e [illegible] hobby, oltre che in alcune manifestazioni di forte richiamo. Si può percorrere un sentiero panoramico dei laghi della Lavagnina, una località di grande attrazione sia dal punto di vista geologico (qui c'erano antiche miniere aurifere) sia botanico. Possibile la visita al Museo dell'Oro nel Comune di Lerma, ricco di attrezzi e testimonianze legate alla lavorazione aurifera.

[illegible] OVVERO I LUOGHI [illegible]. Info: Cooperativa Gaia (0143.896157-339.7288810).

Museo del ciclismo e della bicicletta. È il più grande d'Europa e [illegible] gli anni [illegible] ciclismo romantico, dei mitici eroi del pedale, tra cui primeggiano Fausto Coppi e Costante Girardengo, a cui si aggiungano i grandi gregari: Ettore Milano, Andrea Carrea, Luciano Pavodi, Franco Giacchero, Mario Gervasoni, Pierino Zanelli e Carlo Campora.

[illegible] LA PIANA ALESSANDRINA. Info: Cooperativa Gaia (0143.896157-339.7288810).

Marengo. Un itinerario storico nel museo della battaglia napoleonica di Marengo (che fu combattuta il 14 giugno 1800). Sabato 14 e domenica 15 giugno è in programma la rievocazione storica con gruppi in costume. È possibile anche visitare il parco storico circostante la Villa di Marengo.

Strategie della Provincia

Binomio salvaguardia-fruizione

[illegible]

«L'assessorato alla Tutela e Valorizzazione ambientale persegue [illegible] da anni una politica ambientale tesa a coniugare la salvaguardia del territorio con la sua migliore fruizione da parte dei cittadini». È, in sintesi, la [illegible] di azione del settore Ambiente della Provincia di cui si fa portavoce il dirigente **Giuseppe Puccio**.

Spiega: «Le iniziative intraprese mirano a valorizzare alcune aree del territorio che, per le loro caratteristiche paesaggistiche, naturalistiche e culturali attraggono e rendono palpabile la riappropriazione dei beni territoriali».

[illegible] l'ottica di questo indirizzo, lo scorso anno [illegible] stati avviati numerosi interventi.

Uno riguarda l'area Guardamonte in Val Curone, che coniuga in maniera esemplare la bellezza [illegible] natura e, del paesaggio con alcuni beni archeologici di primaria importanza storico- culturale.

Inoltre, nell'area fluviale del torrente Scrivia si sta realizzando un progetto che, grazie all'intenso lavoro svolto da personale dell'Assessorato e dai volontari, mira a creare in quell'area un'ampia zona che oggi può vantare un elevato pregio naturalistico tanto da poter [illegible] considerata interessante meta turistica. Nell'ambito di questo progetto è prevista la ristrutturazione [illegible] del vecchio mulino di Novi, cosiddetto «Maglietto», destinato a diventare base logistica per attività di educazione e didattica ambientale.

Uno scorcio di Guardamonte, meta di affascinanti passeggiate

In Val Borbera e in Val Cerrina, poi, sono stati realizzati interessanti e affascinanti sentieri naturalistici.

«Oltre a queste iniziative - prosegue Puccio - l'assessorato svolge un intenso lavoro di sensibilizzazione e di educazione ambientale, complementare, di fatto, a tutte le iniziative realizzate sul territorio».

Con questo presupposto, l'assessorato promuove puntualmente il «Trofeo nazionale di escursionismo» che, oltre all'aspetto competitivo, mira alla valorizzazione della Val Borbera e della Val Curone, che da anni ne sono lo straordinario scenario naturale.

Per accompagnare, inoltre, questo avvicinamento all'ambiente, l'assessorato provinciale all'ecologia ha organizzato nel 2002 il primo «Corso per accompagnatori naturalistici»: sono state preparate [illegible] ventina di guide a disposizione di coloro che desiderano apprezzare in modo approfondito le variegate bellezze del territorio.

UNA TERRA TUTTA DA VEDERE

«Fauna e paesaggio vanno tutelati perché sono un'importante risorsa»

L'assessore provinciale alla Tutela e alla Valorizzazione ambientale, Ennio Negri, «Il paesaggio non è soltanto un bene da difendere, ma è una risorsa che promuove sviluppo per il territorio». Da qui una serie di iniziative per rendere fruibile l'ambiente e itinerari per scoprire luoghi affascinanti

ALESSANDRIA

Beni ambientali da tutelare, ma non per una funzione statica meramente contemplativa, bensì per [illegible] fruizione ad ampio raggio.

Così l'assessore provinciale all'Ecologia, **Ennio Negri**, intende l'accostamento al territorio. Così ha indirizzato, in questi anni, la politica di tutela e valorizzazione ambientale: «Il paesaggio e la fauna non vanno visti soltanto in funzione di un rapporto corretto con la natura, ma anche [illegible] risorsa da utilizzare proprio per produrre sviluppo per la nostra provincia. Mi rendo conto - aggiunge - che, per molti anni, alla natura si è associata una visione negativa, per via delle numerose calamità e degli inquinamenti che hanno coinvolto il territorio. Invece, nell'Alessandrino, grazie soprattutto alla sensibilizzazione dei cittadini e alle molteplici azioni attuate da istituzioni e da associazioni la nostra provincia [illegible] soltanto è uscita da questo tunnel, ma può anche vantarsi di essere in pole position».

L'assessore Negri intende pertanto offrire una sventagliata di spunti per una «scoperta-riscoperta delle bellezze e del valore della nostra fauna e del nostro paesaggio ricco di storia e [illegible] cultura. Insomma - dice Negri - l'ambiente non è soltanto il territorio, ma anche il vissuto di [illegible] comunità, che si coniuga nel passato, nel presente e nel futuro».

In questo modo si esplica un'azione sinergica tra l'assessorato all'Ambiente di Negri e quello al Turismo dell'assessore Giancarlo [illegible]. L'ambiente, salvaguardato, tutelato, «risorto», diventa meta ambita di quel «turismo dolce» e di quel «turismo verde» che cerca luoghi dove prevalgono gli aspetti affascinanti della natura.

La Provincia, proprio per attuare progetti di fruizione del territorio, lo ha attrezzato e ha organizzato corsi di formazione del personale, perché «sia capace di mettersi al servizio di chi arriva e vuole scoprire».

In che direzione muoversi? Molti sono i percorsi suggeriti, tra pianura, collina e monti, tra fiumi e torrenti.

Assessorato Tutela e Valorizzazione ambientale

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PAVIMENTI
PAVESINAG
POTRAI VISITARE A
NOSTRE
UNA FANTASTICA LOCALITA' A TUA SCELTA
TRA VENEZIA, ROMA, FIRENZE ...
Abbiamo migliorato
il servizio
GARANTITO A VITA
ACQUISTA DAL PRODUTTORE
CHIAVI IN MANO
PAVEBLOC è
00 39
00 39

LA CAROVANA AFFRONTA LA PROVA PIÙ LUNGA: TRAGUARDO IN SALITA

L'ordine d'arrivo della 18ª tappa

■ L'ordine di arrivo della 18ª tappa Santuario di Vicoforte-Chianale Valle Varaita ■ km 174: 1. Dario Frigo (Fassa Bortolo) in 5h 23'43", media 32,250 km/h, abbuono 20"; 2. S■■■i ■ 10" abbuono 12"; 3. Totschnig (Aut) a 2'38" abbuono 8"; 4. Popovych (Ukr) ■ 3'12"; 5. Rumsas (Lit) a 4'01"; 6. Noé; 7. Pellizotti a 4'04"; 8. Garzelli a 5'08"; 9. Gontchar (Ukr); 10. Casar (Fra); 11. Mazzoleni a 5'29"; 12. Lanfranchi a 5'37"; 13. Baranowski (Pol) a 6'59"; 14. Belli a 6'59"; 15. A. Garcia Quesada (Spa); 16. Faresin a 7'43"; 17. Sabaliauskas (Lit) a 9'01"; 18. Spezialetti a 9'36"; 19. Scarponi a 11'54"; 20. Zaballa (Spa) a 12'23"; 23. Pantani a 15'59"; 53. Aitor Gonzalez (Spa) ■ 26'50"; 132. Petacchi ■ 50'45". Classifica generale: 1. Simoni (Saeco) 79h 24'54"; 2. Garzelli a 7'08"; 3. Popovych (Ukr) a 7'19"; 4. Noé a 9'19"; 5. Totschnig (Aut) a 9'29"; 6. Rumsas (Lit) a 10'14"; 7. Frigo a 12'27".

LA TAPPA DI OGGI

Oggi la Canelli-Formazza di 239 km

■ Oggi si disputa la 19ª tappa Canelli-Formazza Cascata del Toce di 239 chilometri attraverso le province di Asti, Alessandria, Vercelli, Novara e Verbano Cusio Ossola, dunque interamente in Piemonte. E' la tappa più lunga del Giro d'Italia e propone ■ quinto e ultimo arrivo in salita. Dopo 200 km interamente pianeggianti, i corridori dovranno infatti affrontare gli ultimi 39 km ■ salita verso Formazza ■ quota 1675, con pendenze anche del 12 per cento. Considerata l'enorme fatica spesa dai corridori nella frazione di ieri resa difficile dal maltempo - e che ■■ inoltre definito ulteriormente le posizioni ■■ classifica - per oggi è possibile anche che qualche scalatore, già tagliato fuori dalla prime posizioni, attacchi. Questo senza coinvolgimento dei big della graduatoria generale già definita.

UNA GIORNATA DA TREGENDA SULLE ALPI CUNEESI. PETACCHI FUORI TEMPO MASSIMO CON ALTRI 34

Neve e grandine piegano Pantani Il Giro a Simoni, la tappa a Frigo

Giorgio Viberti
inviato a CHIANALE

«E' stata una tappa d'altri tempi, ■■ ciclismo epico. Terribile». Simoni trema e insieme sorride sornione dopo ■■■ ■■■ il ■■ sigillo rosa al Giro che ieri ha rispolverato l'album dei ricordi con una giornata memorabile. Pioggia, freddo, grandine, addirittura una spruzzata ■■ ■■■ sui corridori intirizziti lungo i sottilissimi nastri d'asfalto che disegnano il Colle d'Esischie e il Colle di Sampeyre, entrambi ben oltre i ■■■ metri di altitudine. Sui quali è successo di tutto. Casagrande si è ritirato quasi subito, vinto dalla fatica e da ■■■ crisi gastrointestinale.

Garzelli ha stuzzicato inutilmente il leader Simoni appena la strada ha cominciato ■ salire, salvo poi volare fuori strada e accusare infine un ritardo ■■■■ difficilmente colmabile. L'ucrai■■ Popovych ■ crollato per la fame mentre sembrava padrone della corsa. Pantani stava dando un saggio di equilibrismo e follia in discesa quando non ha potuto evitare ■■■ drammatica collisione con Garzelli, scivolatogli davanti: per il Pirata ferite profonde, oltre un quarto d'ora di ritardo all'arrivo e rischio di forfait al via della tappa odierna. Petacchi infine ha vissuto «il giorno più brutto della carriera», arrivando fuori tempo massimo con altri 34 ritardatari. Per non dire delle ■■■■■ auto bloccate dal ghiaccio e di una moto finita fuori strada. Alla fine soltanto due corridori hanno avuto la forza di sorridere: Dario Frigo, splendido vincitore dopo una prima parte di Giro inferiore alle attese, e il solito Gilberto Simoni, accontentatosi questa volta ■■ posto d'onore ma sempre più saldo sul suo solidissimo trono rosa.

La 18ª tappa Santuario di Vicoforte-Chianale, 174 km con quattro Gp della Montagna, era stata annunciata ■■■ la più dura e temuta di questo Giro, ma pochi alla vigilia avrebbero immaginato simili scenari danteschi. «Mi è tornata alla mente la tormenta di neve sul Gavia nel Giro dell'88» ha detto Frigo dopo l'impresa. Le polveri si erano accese già sulla salita del Colle d'Esischie verso il Fauniera, secondo Gp della Montagna e prima selettiva asperità. E' stato Garzelli a lanciare il guanto della sfida a ■ km dalla vetta, scattando dal gruppetto dei migliori che in quel momento stava inseguendo una dozzina di ardimentosi in cerca di avventure. «Mi ha sorpreso, anche ■ sapevo che qualcosa si sarebbe inventato» avrebbe poi ammesso Simoni, che però ha subito replicato all'scorrimo rivale. La battaglia era cominciata, ma intanto si era già defilato Casagrande, ritiratosi per problemi di salute e allungando così la sua lunga serie nera al Giro: sconfitto in extremis nel 2000, caduto alla prima tappa nel 2001, espulso per una scorrettezza in volata l'anno scorso.

Compattatisi un po' i distacchi lungo la discesa verso la Valle Maira, ecco profilarsi l'apocalisse lungo la successiva ■■■■ il Colle Sampeyre, complice l'inclemenza atmosferica. Pioggia, freddo, poi grandine, persino la neve hanno cominciato a martoriare gli increduli arrampicatori. La dozzina ■ battistrada ha cominciato a sgranarsi, mentre dalle retrovie, quando mancavano 7 km allo scollinamento, ecco profilarsi uno sprazzo rosa nel livido pomeriggio autunnale: era Simoni, naturalmente, a caccia di un'altra impresa dopo Zoncolan e Pampeago. L'impennata del leader ha subito fatto male a ■■■ e Scarponi, poi anche a Garzelli e Pantani. Soltanto Frigo e poi l'ucraino Popovych hanno saputo rispondergli ■ i tre, dopo aver risucchiato tutti i fuggitivi che ancora li precedevano, si sono portati appresso il tedesco Totschnig, arrivando in vetta in ■■■■ polare: strada trasformata in una pista da short track e prati imbiancati da ghiaccio e neve. Pericolosissimo in quelle condizioni affrontare la successiva ■■ picchiata verso la Valle Varaita, tanto che proprio Garzelli, nel tentativo di recuperare il ritardo ■■ Simoni, è uscito per la tangente in curva, disarcionando anche Pantani. Il primo è ripartito, ma con svantaggio raddoppiato, il Pirata invece è rimasto a lungo per terra prima di rimettersi a pedalare più ■■■ l'orgoglio che con le gambe.

Per entrambi non si sarebbero state più chance. Molto più avanti, infatti, sull'ultima salita verso l'arrivo Frigo suffragava il proprio cognome sfruttando un clima ■■ classica del Nord ■ Simoni gli arrivava ■ pochi secondi, con tutti gli altri disseminati a ranghi ■■a valle: Totschnig a 2'38", Popovych a 3'12", Rumsas, Noé e Pellizotti a oltre 4', Garzelli ■ più ■ 5', Pantani a oltre un quarto d'ora, Aitor Gonzalez ■ quasi 27', Petacchi (in lacrime!) addirittura a 50'45" e per questo messo fuori corsa perché giunto oltre il tempo massimo con altri 34 corridori tra cui Sacchi, Pieri, Tosatto e Bennati. Ritirato, oltre a Casagrande, anche lo scalatore messi■■■ Perez Cuapio. Ad essi oggi potrebbe aggiungersi Pantani: «Ho molto male su tutto il lato sinistro del corpo - ha detto ■■■ Pirata, stravolto dalla fatica e dal dolore -. Garzelli mi è caduto davanti e non ho potuto evitarlo. Peccato, perché stavo recuperando e avevo buone sensazioni». Solo stamane si prenderà la ■■■■ potrà continuare o deciderà invece■■ di ritirarsi, come nel 2001 ■ 2002. La sua strada è sempre in salita.

Gilberto Simoni pedala nella ■■■. A fine gara ammette: ho avuto paura

Volando nella bufera sui colli della Val Varaita la maglia rosa si conferma leader assoluto E' lui il più duro e il più tattico «E' stata una gara d'altri tempi epica e terribile»

Marco Pantani dopo la caduta che ha coinvolto anche Garzelli. Il Pirata non ha fratture, stamane si decide se potrà continuare

IL CRUDELE DIO DEL CICLISMO IN QUEL DRAMMA DEL PIRATA

Gianni Romeo
CHIANALE

QUANDO i nostri colleghi di cinquant'anni fa raccontavano i drammoni ■■ ciclismo qualche lettore arricciava il naso. Ora per fortuna c'è la televisione ■ testimoniare ■■ le sue eloquenti immagini che i drammoni nel mondo della bici esistono davvero. Il sole aveva illuso la carovana, ieri alla partenza da Vicoforte, ma la perfidia ■■ maltempo ■■ tale che le prime staffilate della gelida pioggia cominciavano a colpire la schiena del gruppone proprio dopo i chilometri facili.

I corridori non avevano nemmeno più il tempo di invocare ■■■ Mago con una preghierina, perchè l'imponente santuario incollato sulla strada che saliva alla Fauniera era sfilato ormai quasi in■■■bile alla loro destra, avvolto dalle nebbie.

Poi, ancora più perfida, arrivava la grandine. La mulattiera che si snodava sul dorso del colle Sampeyre e scendeva in Val Varaita diventava una saponetta da mettere i brividi soltanto a guardarla. Sembrava avesse nevicato.

Pensate cosa voleva dire ieri affrontare quella stradina su due stretti tubolari scendendo «prudentemente», avrebbero poi detto i malcapitati, a 40 all'ora. Siamo qui ■ chiederci come soltanto Pantani e Garzelli siano stati le vittime di quella saponetta. Evidentemente il dio del ciclismo chiede un prezzo alto ai corridori, ma in cambio ■■ proteggerli.

Scendevano senza ■■■ potuto coprirsi ■■ la mantellina impermeabile, intirizziti, i muscoli duri come il legno stagionato, c'erano 3 gradi, avrebbero dovuto alimentarsi ma non potevano ■■■■■ nemmeno un dito dal manubrio. La crisi era in agguato. E infatti in 35 sarebbero poi giunti fuori tempo massimo, fuori dal Giro, il beffardo premio per aver voluto concludere la tappa a tutti i costi.

Stefano Garzelli

Anche Pantani ha voluto arrivare a tutti i costi. Quello di ieri è stato il giorno del definitivo riscatto, ■■■■ uomo ■ ■■■■ corridore, per come ha saputo soffrire fino al traguardo. Era con Garzelli impegnato a inseguire Simoni, una manciata di secondi, l'avrebbero certamente preso. Avremmo letto un ordine d'arrivo del tutto diverso, se quel famoso dio del ciclismo non volesse ■■■■■ far espiare a Pantani chissà quali colpe e a Garzelli il fatto di assomigliargli molto, quasi fosse un gemellino giovane. Sarebbero arrivati insieme ai primi, ora saremmo qui ■ ■■■■■ ■ un Giro ■■■■■ aperto e Pantani all'altezza dei migliori. Nulla di tutto questo. Cade Garzelli davanti, lo infila Marco da dietro, i danni peggiori ■■■■ per lui. Sta a lungo seduto sul prato, gli buttano un asciugamano sulle spalle per proteggerlo, come si fa ai pugili ■■onati nell'angolo. Ma lui dal suo angolo tro■■ la forza di rialzarsi, di tornare sul ring. L'immagine dà commozione. La vita sportiva ■ Pantani è intricata ■ cadute, reali e anche metaforiche. Ma quella di ieri è la più dolorosa perchè lo frena nel momento in cui il ciclismo ci stava riconsegnando un uomo e un corridore.

Non aveva attaccato all'inizio perchè le circostanze glielo avevano impedito, Garzelli aveva mosso le acque e Simoni ■■■■ dovuto suo malgrado rispondere, tirando il collo al gruppetto dei migliori; ma era lì, Marco, ■■■ nella posizione del contrattaccante che vola sui primi pronto a colpirli. Non meritava■■ questa crudeltà del destino. Restano 97 corridori. Che Marco stamane sia o no fra i 97, si è guadagnato l'affetto ■■■ le strade negli ultimi giorni gli hanno testimoniato.

Al via il Progetto Operativo Difesa Suolo

Podis: Dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio un impegno importante per sostenere le regioni del mezzogiorno.

Roma. "Il progetto operativo difesa suolo, Podis del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, è al nastro ■ partenza". Lo ha detto,con soddisfazione, il sottosegretario all'ambiente, onorevole Francesco Nucara presente alla giornata di presentazione ufficiale che si è svolta nei locali del ministero dell'ambiente di Via Cristoforo Colombo 112.
Erano presenti i 42 giovani risultati idonei alla selezione bandita ■ finanziata con i fondi del Quadro Comunitario di Sostegno. Gli esami, che hanno riguardato complessivamente 450 giovani laureati, su mille domande presentate, hanno rappresentato un grosso impegno per gli esperti della Direzione Generale della difesa del territorio guidata dal Direttore Generale ing. Bruno Agricola.
" Ringrazio tutti quelli che hanno collaborato al progetto che ha richiesto un notevole impegno anche in termini di risorse – ha continuato il sottosegretario - ed in particolare il Generale Matteo Facciorusso che ha rappresentato il fulcro centrale ■ tutta l'operazione, mettendo a disposizione tutte le proprie energie per la buona riuscita del progetto che tutte le altre amministrazioni ci invidiano".
Si tratta di personale specializzato in scienze forestali, ingegneria, geologia, agraria, legge, con anni di esperienza professionale e che attraverso severi esami affrontati presso il Podis ha dimostrato di essere pronto ad impegni anche maggiori.
Nucara ritiene che essi siano in grado di offrire le migliori garanzie per svolgere al meglio la funzione che sarà loro richiesta.
Il personale selezionato, altamente qualificato, costituirà le unità ■ supporto presso le regioni obiettivo 1: - Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna e molti di loro andranno ad operare presso le Autorità ■ bacino.
Ma sarà importante anche il lavoro ■ informazione, di raccolta dati, di riproduzione cartografica, sulle condizioni del suolo che la Task force costituita attraverso il Podis saprà mettere a disposizione delle strutture già esistenti sul territorio.
L'intento principale è quello di fare un salto di qualità con l'utilizzo di giovani professionisti che andranno a sviluppare ■ strumenti che la Pubblica Amministrazione ha a disposizione a cominciare dai sistemi informativi territoriali per l'attuazione di coerenti politiche di programmazione e pianificazione da parte di tutti i soggetti preposti al governo del territorio.
In questa maniera le regioni del mezzogiorno potranno disporre ■ un personale altamente qualificato, adatto ad operare negli interventi di protezione del suolo e per la prevenzione delle calamità naturali.
"Siamo andati incontro ■ due esigenze - ha detto Nucara nel corso dell'incontro con i giovani selezionati - da una parte il governo italiano si è proposto di svolgere un ruolo attivo per incrementare l'occupazione, dall'altra, il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio è impegnato direttamente per la salvaguardia del nostro patrimonio ambientale".
Nucara ha concluso ■ suo intervento al Podis considerando quello compiuto con l'individuazione del personale delle unità che saranno dislocate presso le regioni, " il primo passo di una strategia volta ■ compiere un profondo rinnovamento degli attuali sistemi di governo e gestione ambientale del territorio".

On. Francesco Nucara sottosegretario ■■ ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

S■■■SH

■ **MOTO, MORTO JEFFERIES.** Ancora una tragedia sul circuito motociclistico■■ dell'Isola di Man: nelle prove del Tourist Trophy è morto David Jefferies, pilota, 30 anni, nordirlandese, su Suzuki 1000. Era il detentore del ■■■■ e il primatista del giro più veloce del circuito. Aveva vinto sei volte il Tourist Trophy. Un altro pilota, Jim Moodie, è rimasto ferito.

■ **ZAMORA ■ LIBRERIA.** Oggi alle 18 presso la libreria Fnac di via Roma a Torino, presentazione del romanzo «Zamora» scritto dal giornalista del Corriere della Sera, Roberto Perrone. Oltre all'autore saranno presenti l'inviato de La Repubblica Maurizio Crosetti ed Evelina Christillin, vice presidente del comitato di Torino 2006.

■ **■■■■ ■■■■ LA FARINA.** Silvia Farina Elia è arrivata al terzo turno al Roland Garros battendo la ceca Ondraskova 6-1, 6-2. Eliminata Francesca Schiavone che ha ceduto all'ucraina Vakulenko 6-3, 6-4.

■ **BASKET, BENETTON CORSARA.** Ieri sera, gara-2 delle semifinali scudetto (al meglio delle cinque): Montepaschi Si-Benetton Tv 78-81 (0-2); Skipper Bo-Lottomatica Rm 83-80 (1-1). Domani, gara-3.

■ **VOLLEY, ITALIA-BRASILE.** Dopo il doppio 3-0 sul Portogallo, l'Italia gioca stasera (ore 20,30 a Firenze) la terza partita della World League contro il Brasile campione■■ del mondo. Replica domenica alle 15,30 a Bologna. A Tolentino, Italia-Cuba femminile 3-1.

■ **RAPINA A CASA CAPIROSSI.** Tre banditi armati hanno razziato le case dei genitori e del fratello del campione di motociclismo Loris Capirossi, a Gallisterna, sulle colline di Riolo Terme (Ravenna). È accaduto ieri mattina alle 11.

■ **■■■■ ■■■■** «La odio, mi ha ■■■■ in questa condizione che ancora non capisco. Vorrei averla stuprata. Anzi, adesso violenterei davvero lei e la madre». Lo ha detto un furibondo Mike Tyson alla tv Usa Fox. Le parole di Tyson si riferiscono all'accusa di stupro mossa ■■ Desiree Washington, che nel 1991 sostenne di essere stata violentata a Indianapolis facendolo condannare a sei anni di reclusione.

SPAZIO AFFARI

LAVORO 4

AUTISTI

MAGAZZINIERE carrellista uso po, patente C - ADR base più cisterna, cerca lavoro. Tel. 338.585.1484.

PERSONALE

CUOCO cucina mediterranea, [illegible] lavoro in Torino. Libero primo giugno. Massima serietà. Tel. 333.479.2094 - 011.771.0327.

IMPIEGATI

CONTABILE 38enne quindicinale esperienza [illegible] Qe, banche clienti fornitori fatturazione esamina proposte. Telefonare ore pasti 011.647.2240 - 328.738.7279.

INGEGNERE elettronico esperienza assistenza clienti, produzione, personale, subfornitori, qualità, acquisti, inglese, esamina proposte. Tel. 347.075.9808.

LAUREATO in Scienze della Comunicazione con varie esperienze ufficio commerciale, Tel. 011.696.5737 - [illegible].

NEOLAUREATO in economia, [illegible] esperienza in ambito fiscale e caricamento dati aziendali, cerca lavoro. Messaggio Tel. 011.800.2004.

RAGIONIERA commercialista 45enne, espertissima bilanci, dichiarazioni, contabilità, costi di gestione, lunga esperienze responsabile amministrativo, in mobilità, offresi a serio ditta. Tel. 011.935.1875 - 339.542.5619.

RAGIONIERA 29enne con esperienza contabilità di magazzino e fornitori, cerca lavoro full - time. Tel. 348.604.[illegible].

RAGIONIERA [illegible] impiegata contabile amministrativa, gestione banche, clienti / fornitori, bilancio, conoscenza buon inglese, tedesco scolastico Valuta proposte. Tel. 011.203.244.

SEGRETARIA direzione madrelingua tedesco buona [illegible] francese inglese ventennale esperienza commerciale e amministrativa offresi. [illegible].527.1189.

[illegible] inglese, spagnolo, 38enne con quindicennale esperienza Import/Export, valuta proposta. Tel. 011.899.448 - [illegible].3854.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO [illegible]

ATTICI prestigiosi in finitura [illegible] vicinanze del parco della Tesoriera [illegible] splendida vista a 360 gradi impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

CENTRO città impresa prenota alloggi signorili con garages in nuovo edificio di prestigio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2059.

PRECOLLINA villa settecentesca con parco e piscina. Appartamento mq 320, giardino privato. Trattativa riservata. Tel. 011.650.4246.

SAN PAOLO [illegible] Bobbio libero ingresso salone 4 camere cucina 2 servizi ripostigli cantina. GR 011.505.[illegible].

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco e giardino privato, finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.[illegible].

TORINO PR[illegible]

DR[illegible] adiacente [illegible]o ottimo stato piano alto salone cucina 2 camere bi servizi cantina box auto. GR 011.505.039.

ABBAGLIANTI pista sky Cervinia, confortevole alloggio in tipico chalet. Finiture legno - pietra. Vista [illegible] 135.000,00. Tel. 030.914.0277.

AMANTI bella casa, [illegible] Thule, vista piste sky proprio di passi, intervallo mansarda nuovissima. [illegible] 119.000,00. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

ALBENGA [illegible] bilocale grande terrazza vivibile, soleggiata, vista mare, occasionissima € 93.000,00. Area Casa 0182.555.627.

[illegible] mare, bel trilocale, terrazzo vivibile, vista mare, garage. Prezzo affare! Area Casa [illegible]82.555.627.

BORGHETTO [illegible] confine Loano (Sv) impresa [illegible] direttamente in nuovo complesso residenziale bi / tri- [illegible] giardini o balconi profondi. A partire da € 120.000,00. [illegible]. 019.675.840 - [illegible]impresacappelluto.com

BORGHETTO [illegible] **SPIRITO** [illegible] contesto residenziale di nuova costruzione bi/trilocali con giardino o terrazzi. Ottima esposizione. Possibilità box. Da € 144.000,00. Tel. [illegible].051.

[illegible] **SPIRITO** ecil 200 mt mare bilocale doppia esposizione. Possibilità box Euro 124.000,00. Tel. 0182.841.051.

LAIGUEGLIA, nuovi appartamenti fronte mare, completamente arredati, vendita assicurata 7 - 8%. [illegible] Euro 147.000,00. [illegible]. 035.704.314.

LOANO bilocale 600 mt mare 2° piano luminoso soleggiato € 170.000,00 trattabili, piazzalmmobiliare.it - 328.192.7511.

[illegible]

Complesso residenziale
in costruzione
tecnologicamente avanzato
500 m. dal mare
centrale immerso nel verde
Impresa Fresia
vende direttamente alloggi e box.
Tel. 019.676.6036 - 335.616.4269
fresia1952@libero.it

LOANO direttamente da impresa prenotiamo alloggi di nuova costruzione, ottima rifiniture. Inizio lavori maggio 2003. Tel. 019.677.699 - 339.188.5414.

LOANO vendo da impresa appartamenti a partire Euro [illegible].000,00 [illegible] residenziale 600 metri mare. Alla prenotazione blocco prezzi fino [illegible] Tel. 019.674.064 - 339.613.1108

NOLI nell'antica repubblica marinara 200 metri dal mare, vendiamo alloggi di nuova costruzione residenziale, direttamente da impresa. Tel. [illegible] - 339.180.5414.

PIETRA LIGURE vendesi bi / trilocale ordinati in zona tranquilla ottima esposizione possibilità box. Tel. 336.665.0627.

PIETRA [illegible]e 50 metri mare [illegible] monolocale, arredato, balcone, piano alto € 119.000,00. Casedipietra 019.670.524.

VARIGOTTI rarissima opportunità fronte [illegible] accesso diretto [illegible] trilocale ampio [illegible] sul mare vista impagabile box. www.aricase.it tel. 0182.645.094.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 59.000,00 rasa nella 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!!

AFFARE Golfe Juan: splendidi appartamenti pronti, vista mare, spiaggia a piedi, da € 95.000,00 cantina e parking inclusi! Affrettatevi! Italgest 848.842.842.

AFFARE Mentone centro, [illegible] / casinò a piedi. Prendiamo splendidi appartamenti [illegible], grande bilocale con terrazza a soli € 1[illegible] park[illegible] compresso! Italgest 848.842.842.

AFFARI [illegible] confine - Beausoleil, novità a pochi passi dal Casinò: magnifici appartamenti nuovi, vista mare, monolocali, bilocali, trilocali, attici prestigiosi, prezzi lancio da € 119.900,00 parcheggio sotterraneo compreso. Italgest [illegible].

[illegible] Nizza splendidi appartamenti nuovi da € 81.100,00! Paghi solo € 12.220,00 più rata mutuo € 292,00 autofinanziabile con affitti! Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Cannes, occasionissima, fronte mare, splendidi appartamenti, € 84.000,00, resa garantita 4[illegible] più utilizzo.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, bella vista mare, 50 metri mare appartamenti pronta consegna, € 110.000,00. Occasionissima!!

CANNES immobile [illegible]gioso, vista mare, 75 mq 2 camere, servizi, cucina, 20 mq terrazzo, garage. € 330.000,00. Chrisopha 348.775.6835 - [illegible].

[illegible] centro storico, palazzo epoca ristrutturato, splendido caratteristico bilocale, cucina arredata € 110.000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

[illegible]

[illegible] CHIERI adiacente [illegible]vo negozio con sottonegozio collegato adatto vari usi anche ufficio GR 011.505.[illegible].

VENDESI [illegible] capannone [illegible] strada San Gillio strada Pianezza mq 740 completo uffici ed impianti, prezzo interessante, dilazioni senza interessi. Tel. 011.541.552.

IMMOBILIARE AFFITTO 6

TORINO CITTA'

ALLOGGI [illegible] in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701.853.

IMMOBILIARE AFFITTO 7

TORINO [illegible]

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni varia metratura stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.826.

LIGURIA

[illegible] **SANTO SPIRITO** vicino mare alloggi condizionati maggio e mesi estivi anche settimana. Aurora Immobiliare 0182.650.771.

ITALIA

NUMANA Riviera del Conero [illegible]llimo villette, case a schiera. Richiedete catalogo gratuito. Visitate il nostro sito: [illegible] gianlucacasevacanze.it. Casa Vacanze 60026 Numana (Ancona). [illegible]. 071.739.016.7 Fax 071.739.132.0.

IMMOBILIARE AFFITTO 8

[illegible]

ALLOGGI ville vuoti o arredati per nostre referenziatissima clientela con pagamento [illegible] assicurato nessuna spesa per i proprietari. Incontriecasa 011.701.853.

IMMOBILIARE AFFITTO 9

[illegible] ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volture, Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.617.7242.

[illegible] ARAGONAUTO acquista [illegible] fuoristrada contanti volture [illegible] corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

ABBIANO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Mancalieri 310, Torino. Tel. [illegible].1370 - [illegible].

ACQUISTA auto ogni tipo con volture. Massima valutazione. Autosalone D'Elia [illegible] Chivasso 241 - Torino. Tel. 011.322.616.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti [illegible] Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1690 Torino.

[illegible] **TT ROADSTER** [illegible] CV privato vende , Km 19.000 grigio metallizzato, interni in pelle, luglio 2000. Euro 23.000,00. Telefonare 335.619.9096.

AUTOTORTONA acquisto vetture e fuoristrada ogni tipo max [illegible]. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1043 - 011.888.554.

ALBERGHI E RISTORANTI 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONÈ PIEMONTE Hotel 3 Arie posizione incantevole, piscina. Qualità prezzo eccellente. Tel. 0171.928.176.

[illegible] **GILVANO** *** Diano Marina, centrale, [illegible] mt dal mare, elegante, garage, camere con tutti comforts, ideale per famiglie. Appartamenti mono e bilocali con vista mare. www.hotelsilvano.it - tel. 0183.493.014.

[illegible] Villaggio La Rocca [illegible] / bilocali sul [illegible], spiaggia privata. Tel. 0184.265.222. - www.rocca.it -

[illegible] [illegible]A Hotel Olympic *** 0183.497.656 - 0183.498.844 centrale, [illegible] familiare, ottima cucina, camere confortevoli, telefoni. Parcheggio [illegible] tutto. Giugno bimbi fino 6 anni gratis. www.hotelolympic.it

DIANO [illegible]**MARINA** [illegible] Roma 0183.495.474 - Lungo passeggiata mare con servizi, tv, scelta menù, pesce tutti i giorni. Prezzi speciali.

FINALE LIGURE Hotel Conte *** tel. 019.680.234, 30 mt mare, offerte vantaggiose prima quindicina di giugno.

www.hotelconte.it

[illegible] albergo Isabella 019.696.663 corso Europa 2 trattamento familiare, servizi tv, specialità pesca, lire € 35,00.

PIETRA [illegible] Hotel Villa Tolinese, camere Tv, [illegible] balconi. Mese giugno pensione completa € 37,00 - luglio € 41,50 - agosto € 46,50. Tel. 019 616.132.

RIMINI Rivazzurra - Hotel Ariete *** - tel. 0541.375.639. Sulla spiaggia. Piscina. Parcheggio. Scelta menu. Delizioso buffet. Ottimissima pensione [illegible] € 32,00. Speciali piani famiglia. Baby - club.

SPOTORNO Hotel Bristol *** 019.741.231, parcheggio, pensione completa [illegible] 47,00 a 60,00 spiaggia compresa..

ATTIVITÀ COMMERCIALI 11

A. MARIO 54enne, amministratore delegato, solo da troppo tempo, generoso, cerca max 50enne, gentile scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.[illegible].

A. MAURI [illegible] 50enne, chirurgo estetico, divorziato, villa in collina conoscerebbe coi max 35enne, carina, buona, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9617.

ATTIVITÀ VARIE 13

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA [illegible] 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

[illegible]**CHITA'** acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, specchi, massima serietà. Tel. 0175.248.802 - 335.602.0365.

• LE CONFERENZE
mercoledì 4 giugno
• 9.30 → La sostenibilità ambientale negli edifici del futuro: eco-efficienza energetica [illegible] Idrica in architettura.
→ Le città dell'idrogeno: futuro prossimo o lontana chimera? Potenzialità [illegible] politiche a sostegno della società dell'Idrogeno. → La gestione ambientale nella filiera [illegible].
• 14.00 → La sostenibilità am- [illegible] negli edifici del futuro: esperienze di progetti pi- [illegible] in Europa. → La città dell'idrogeno: futuro prossimo o lontana chimera? I progetti dimostrativi: testimonianze della distanza percorsa.
→ Certificazione ambientale, quale bilancio? I risultati [illegible] [illegible] ricerca sul campo.
• 18.00 → *Cerimonia di inaugurazione, saluto delle autorità e cocktail di benvenuto.*
giovedì 5 giugno
• 9.30 → La sfida dell'acqua: soluzioni strategiche, tecnologiche, gestionali e formative – Risultati [illegible] prospettive [illegible] del dopo-Kyoto.
→ Politiche per la mobilità sostenibile [illegible] [illegible] urbana: innovazione e fattori [illegible] successo per la loro attuazione.
→ L'ecolabel europeo per il servizio di ricettività turistica. Primo esempio di applicazione dello schema al settore [illegible] [illegible].
→ Le città dell'idrogeno: futuro prossimo o lontana chimera? Quali i problemi tecnici [illegible] insoluti, quali i temi [illegible] più interessanti?
• 14.00 → La sfida dell'acqua: soluzioni strategiche, tecnologiche, gestionali e formative – Best Practice dall'Italia dell'Acqua.
→ La finanza per lo sviluppo sostenibile: strategie e strumenti per contribuire all'efficienza energetica.
→ Tecnologie, soluzioni per la gestione eco-efficiente [illegible] l'acqua nel settore tessile.
→ Dalla LCA agli EPD – Dichiarazioni ambientali [illegible] prodotto: prospettive per [illegible] PMI [illegible].
venerdì 6 giugno
• 9.30 → Dall'efficienza energetica alle fonti rinnovabili. Certificati verdi, bianchi [illegible] blu: [illegible] strumenti per ridurre [illegible] emissioni di gas climalteranti?
(continua alle ore 14.30).
→ Tecnologie [illegible] soluzioni per [illegible] gestione eco-efficiente dell'acqua [illegible] settore agroalimentare.
→ Gestione ambientale e valore economico.
• 14.00 [illegible] Comunicazione ambientale d'impresa.
→ Presentazione [illegible] [illegible] le "Carta e Cartone – [illegible] alla raccolta differenziata".
• 17.00 → Testimonial dell'Eco- [illegible]: testimonianza sul tema "Economia [illegible] Ecologia nella Nuova Europa" [illegible] "pillole" [illegible] vincitori [illegible] Premio di Laurea Eco-efficiency.

sabato 7 giugno
• 10.00 → Torino e il Piemon- [illegible] laboratori per [illegible] mobilità sostenibile. Politiche territoriali e soluzioni tecnologiche innovative.

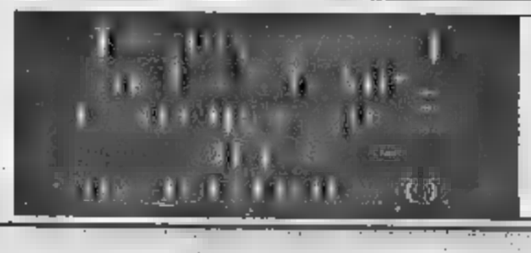
• L'ESPOSIZIONE
10.000 mq. di spazi espositivi per far [illegible] prodotti, servizi e tecnologie [illegible] grande pubblico.

• SPECIAL EVENT
• HydroTech – Evento [illegible] Brokeraggio
• E-Parliament [illegible] Energy Project
• Tavola Rotonda ICLEI [illegible] "Acquisti ecologici [illegible] mezzi di trasporto pubblico locale – bus e tram"
• Bio-Case
• Forum di Agenda 21 della Provincia di Torino

• Il programma è in [illegible] sviluppo. Per conoscere gli aggiornamenti e [illegible] te il sito internet.

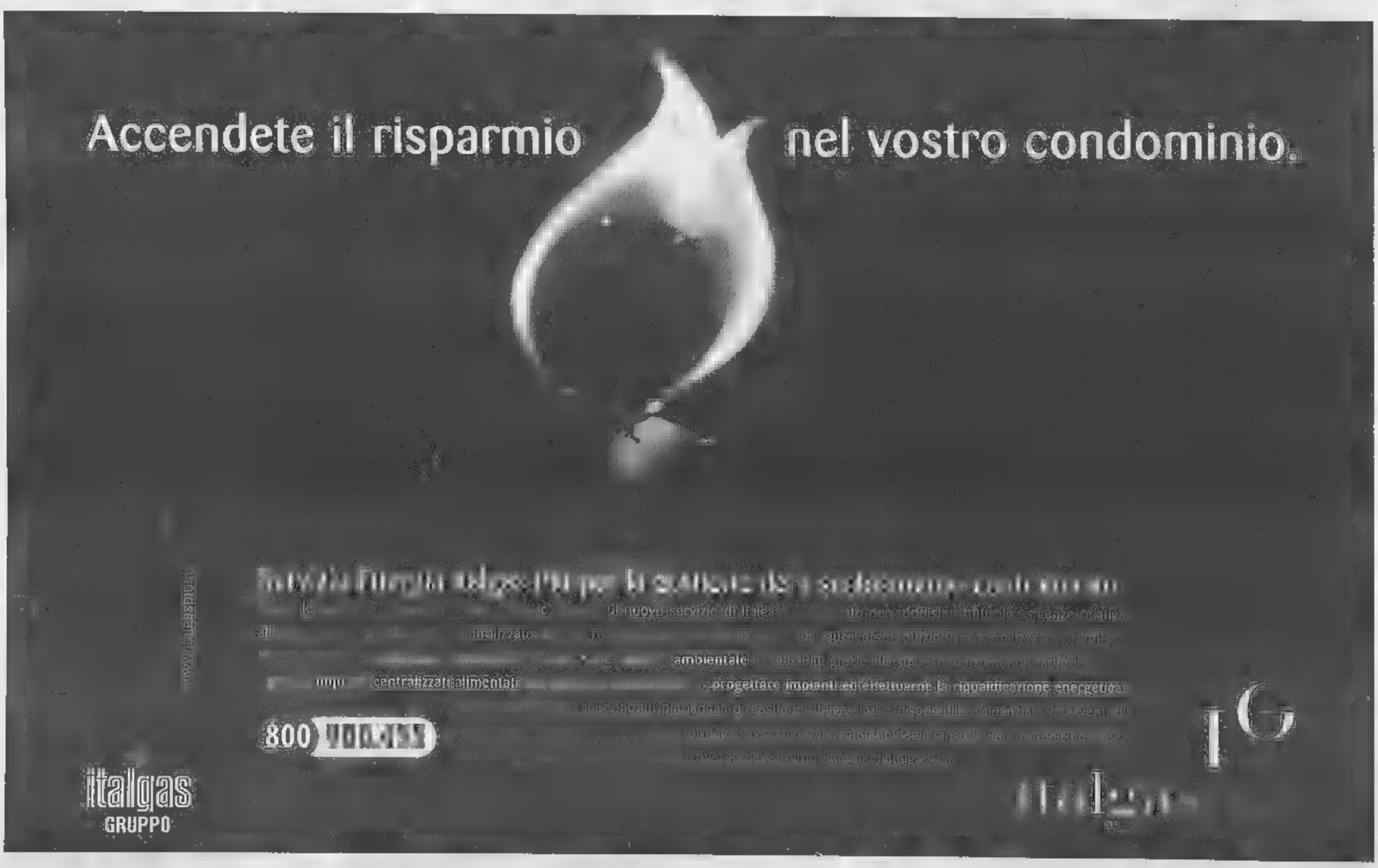
ingresso gratuito info: www.eco-efficiency.net

ENVIRONMENT PARK · Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio · REGIONE PIEMONTE · [illegible] · Città di Torino · Partner [illegible]



MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

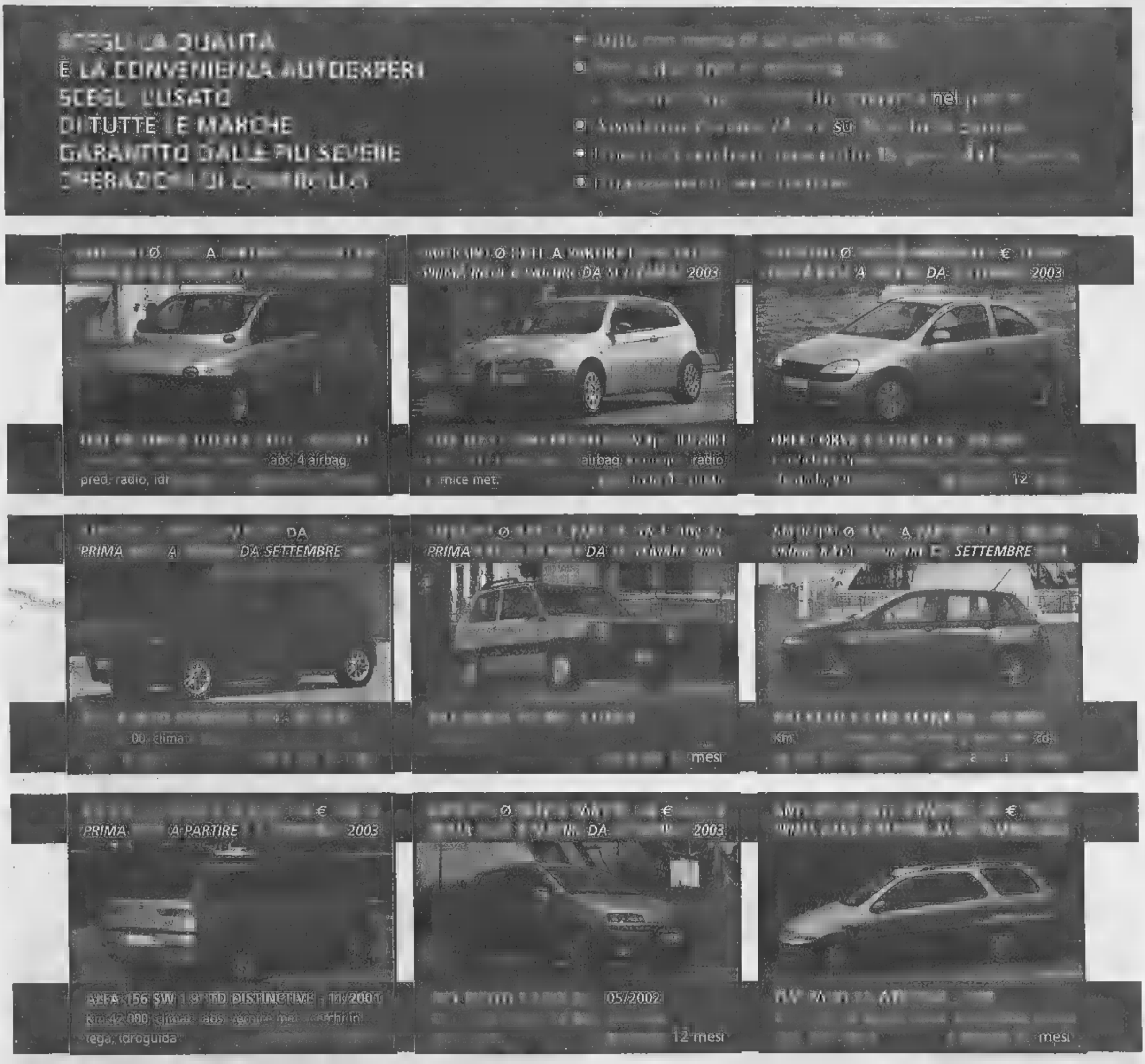
LA STAMPA



Autoexpert

Il marchio dell'usato.

www.autoexpert.it



*escluso spese di volturo - finanziamento

Siamo aperti la domenica pomeriggio

P AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

Torino - Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311
www.fiatviva.it

CONCESSIONARIA FIAT

viva

CI MUOVIAMO CON VOI

INTERCEA

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

CORSA CLUB 1.0 3p a € 8.900

Non finiremo mai di stupirvi.

AGILA CLUB 1.0 a € 8.650

Ecoincentivi Opel fino a € 1.500

in più

Tasso 0% in 36 mesi
intero importo/anticipo zero*

Su Agila e Corsa, ecoincentivi Opel con riduzione del prezzo di listino fino a € 1.500. Se poi hai un qualunque usato, in permuta o da rottamare, avrai in più anche un finanziamento a tasso zero in 36 mesi. Scegliendo Agila Club 1.0 o Corsa Club 1.0 3p, il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero. Occasioni come queste non capitano tutti i giorni. Ti aspettiamo.

www.opel.it

GMAC Services

*Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT esclusa - importo massimo finanziato - rata mensile per n. mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/€ 8.650 - 8.650 - 240,28x36 - 0% - 1,54%. Corsa Club 1.0 3p/€ 8.900 - 8.900 - 247,22x36 - 0% - 1,49%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica 200. In collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31/05/03 e in caso di usato da rottamare o in permuta, cumulabile con altre offerte in corso.

Vadolango
CARMAGNOLA
Via Polirino 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102745
VOLPIANO
C.so Regina Margherita
Tel.
ifaa
Dal 1957, usato e servizi

CIRIÈ
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

EBCAR
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

COLLEGNO
C.so Francia 348 - Tel. 011/4051791
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel.
GENCAR
ifaa
Dal 1951,
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056

DEFENDINI
Gestione Uffici Posta
tel. 011.88.19.326/329

LA STAMPA
PAGINA 35 VENERDÌ 30 MAGGIO 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

DEFENDINI
Gestione Uffici Posta
tel. 011.88.19.326/329

Motorizzazione ferma

Il sistema informatico della Motorizzazione (via Bertani 41) sarà interrotto dalle 20 di oggi alle 8 [redacted] 9 giugno. In questo periodo, non sarà possibile ottenere patenti e carte [redacted] circolazione, oltre a tutti i documenti che necessitino di lavorazione al computer

«Carriera&Futuro»

Si svolgerà oggi e domani nel padiglione [redacted] uno del Lingotto l'8ª edizione di «Carriera&Futuro - Salone del lavoro [redacted] della formazione». L'ingresso è gratuito. La manifestazione è dedicata ai giovani e al loro ingresso nel mondo del lavoro

Rapporto sulla città

Domani [redacted] 9,45, Galleria d'arte moderna [redacted] via Magenta 31, sarà presentato il «Quarto rapporto annuale sulla Grande Torino», presentato [redacted] specialisti incaricati da Eau Vive e Comitato Giorgio Rota, con la collaborazione della Compagnia di San Paolo

COSTERA' 58 MILIONI E DOPO I GIOCHI SARA' RICONVERTITO A SEDE FIERISTICA: IN CASO DI NECESSITA' PUO' TORNARE A OSPITARE MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Al Lingotto il primo impianto di Torino 2006

Via ai lavori del palazzetto per il pattinaggio

Maurizio Tropeano

E' da p[redacted] passata l'una di ieri quando le ruspe iniziano ad abbattere uno degli edifici di proprietà delle ferrovie che sorge [redacted] Sud del Lingotto dove sarà realizzato l'Oval, il palazzo del Ghiaccio da 58 milioni di € che ospiterà le gare di pattinaggio veloce e che alla fine dei Giochi Olimpici invernali sarà riconvertito ed utilizzato come spazio fieristico. I lavori di demolizione costituiscono l'avvio del pri[redacted] cantiere di [redacted] impianto sportivo che si apre sotto la Mole. E' [redacted] struttura imponente «capace di ospitare quattro campi [redacted] calcio», spiega l'ingegner Domenico Arcidiacono, direttore generale dell'Agenzia 2006. I progettisti, gli architetti Pino e Alessandro Zoppini, hanno reinterpretato il linguaggio del Lingotto e della successiva ristrutturazione realizzata da Renzo Piano [redacted] hanno realizzato una struttura senza colonne interne in grado di adattarsi alla futuro utilizzo fieristico voluto dalla città che per questo motivo ha tirato fuori 7 [redacted]oni di €. I 25 mila metri quadrati [redacted]l'Oval infatti, si andranno ad aggiungere ai circa 60 mila del Lingotto fiere e serviranno per realizzare «un centro-fieristico in grado di permettere alla città di [redacted] in competizione con spazi espositivi di medie-grandi dimensioni», spiega Elda Tessore, [redacted] comunale alle Olimpiadi.

Secondo il presidente del Toroc, Valentino Castellani, si tratta di «un evento importante perché iniziano i lavori di uno degli impianti più spettacolari delle Olimpiadi e che costituirà un'importante eredità per la città». Castellani, ma anche il direttore dell'Agenzia 2006, Mimmo Arcidiacono, hanno sottolineato l'importante ruolo «svolto dalla Regione che ha permesso [redacted] chiudere la conferenza dei servizi in tempo utile per rispettare il cronoprogramma».

Mario Piovano illustra le prossime tappe del cantiere: entro la fine di giugno dovrebbe essere abbattuto anche il secondo grande capannone costruito sull'area che entro pochi mesi diventerà di proprietà del Comune. I lavori di bonifica dovranno essere completati entro ottobre per permettere di iniziare il montaggio della struttura prefabbricata. Nel febbraio del 2004, poi, inizieranno i lavori [redacted] allestimento che dovranno essere [redacted] ultimati entro novembre per permettere di ghiacciare la pista e ospitare, con ogni probabilità, i campionati mondiali di pattinaggio che serviranno anche da test event. I grandi volumi interni possono [redacted] suddivisi attraverso paratie mobili in tre [redacted] con ingresso indipendente. Sono mobili anche le tribune in grado di ospitare 8200 posti. Alla fine dei Giochi ne rimarranno 2000 da utilizzare per eventuali eventi agonistici.

Jean-Claude Killy, sopra l'Oval del Lingotto

Dopo l'abbattimento dei fabbricati esistenti si passerà all'arredo Lì saranno ospitati i campionati mondiali che serviranno da test per la grande kermesse

[redacted]

Il Cio: rispettati i tempi

La visita di Killy si chiude senza rimproveri

Quando il presidente del Comitato di coordinamento Olimpico, Jean-Claude Killy, e il presidente esecuti[redacted] dei Giochi, Gilbert Felli, hanno letto il comunicato che annunciava la conferenza stampa per l'inizio dei lavori dell'Oval, hanno verificato di persona come la tirata d'orecchi del presidente Cio Jacques Rogge fosse servita ad accelerare le procedure. Ma nella visita istruttoria che i due membri del Cio hanno effettuato mercoledì sotto la Mole, Toroc e Agenzia hanno tirato fuori altre [redacted] «A giorni [redacted] i lavori di scavo [redacted] demolizione [redacted] nuovo Palahockey all'ex Comunale, del villaggio media al Bit e quelli per realizzare i sottoservizi e le fognature del sottopasso di corso Spezia», spiega l'ingegner Domenico Quirico, vicedirettore generale del Comune. Aggiunge Mario Piovano, vicedirettore dell'Agenzia 2006: «Ad oggi sono stati aperti la metà dei cantieri previsti. Il cronopro[redacted] consegnato a febbraio ai vertici del Cio è stato rispettato in pieno».

Dunque, la macchina organizzativa dei Giochi sembra aver superato il pre-esame del Comitato Olimpico - che tornerà a Torino il 19 e 20 giugno - come confermano le dichiarazioni del presidente dell'Isu (International Skating Union) e membro della Giunta, Ottavio Cinquanta: «L'aereo olimpico ha avuto un decollo precario mentre la velocità di crociera adesso [redacted] buona e sono convinto che avrà [redacted] buonissimo atterraggio». Cinquanta è il dirigente sportivo che nei mesi scorsi con le sue puntuali osservazioni contribuì ad evidenziare il rischio di ritardi che culminò nell'allarme lanciato da Rogge. Adesso è soddisfatto.

Sembra sbloccarsi anche la questione del Comunale. Ieri [redacted] un incontro tra il sindaco Chiamparino, l'assessore al Bilancio, Peveraro e i vertici del Toroc è stato concordato che i soldi che serviranno per installare le tribune mobili per la cerimonia inaugurale dei Giochi li sborserà il Comitato organizzatore. Trattative ancora in corso, invece, per il p[redacted] della Salute. Ieri il vicesindaco, Marco Calgaro, ha illu[redacted] prima all'assessore regionale alle Olimpiadi, Ettore Racchelli, e poi al futuro proprietario dell'area Fiat Avio, Luigi Zunino, le proposte [redacted] città: non solo le nuove Molinette ma anche un parco urbano. I diritti edificatori sarebbero concentrati ai confini dell'area riconoscendo a Zunino un contributo economico (si parla [redacted] 13 milioni) per la riduzione della metratura. Se [redacted] riparlerà a giorni. Tutto bene, allora? No. La Regione non ha gradito l'esclusione dalla conferenza stampa dell'Oval, soprattutto perché arriva dopo le polemiche politiche innestate dalle dichiarazioni dell'assessora Tessore. Al Toroc minimizzano e annunciano l'invio di una lettera di scuse. [m. tr.]

IL DOPO SADDAM

Le aziende piemontesi nell'Iraq

E' tutta una questione di velocità, di organiz[redacted]ione, di capacità [redacted] «far sistema»; così anche le imprese piemontesi dei settori delle infrastrutture, dell'edilizia, dell'impiantistica [redacted] della formazione del personale potrebbero partecipare [redacted] ricostruzione dell'Iraq nel ruolo, ovviamente, di subfornitori.

Sette grandi appalti sono già stati fatti dalla United States agency for international development (Usaid), l'agenzia governativa americana per gli aiuti alla ricostruzione dell'Iraq, e altrettante ditte Usa per cifre che si aggirano dai 2,5 ai 680 milioni di dollari.

Il 90 per cento delle attività di ricostruzione di ponti, edifici, aeroporti, scuole, ospedali, strade, centrali elettriche andrà ai subfornitori. Ed è in questa nicchia che anche le imprese piemontesi asp[redacted] a [redacted] l'aiuto del Centro estero delle Camere. C'è tempo fino al 2 luglio - quando ci sarà un nuovo incontro a Washington organizzato dalla Equity International che si occupa di organizzare conferenze internazionali sulla ricostruzione in Iraq.

E ieri il Centro estero ha organizzato un incontro a Torino con il presidente della Equity, William Loiry, per ragionare con gli imprenditori e la Regione sulle azioni da organizzare [redacted] dell'incontro del 2 luglio.

Il presidente del Centro estero Francesco Devalle ha spiegato: «Già nel '97 [redacted] Piemonte avevamo ricevuto la visita di una delegazione della confindustria irachena per avviare relazioni economiche che poi si sono inceppate per [redacted] deterioramento della situazione politica in Iraq, ma oggi credo che ci siano tutti i presupposti perché si possano avviare delle collaborazioni».

Devalle ha anche ricordato [redacted] ci sono 250 aziende italiane che hanno lavorato al programma «Food for oil» e che ora potrebbero partecipare alla ricostruzione.

L'assessore al Commercio estero della Regione, Matteo Brigandì, ha sottolineato che «il momento per decidere se e come muoversi è adesso» mentre William Loiry ha ricordato che «le imprese italiane interessate [redacted] ricostruzione irachena devono muoversi rapidamente, registrarsi all'Usaid, candidarsi con i "prime contractors", cercare partnership [redacted] grandi gruppi internazionali, essere competitive nei costi». [m. cas.]

PARTECIPA AL GIOCO
"200 SECONDI"
E TROVA LA
TUA METÀ
TORINO - Via S. Secondo, 76/a
Tel. 011.506.98.17
26 agenzie nel Nord Italia - incontri garantiti da contratto

[redacted]

Molinette, la pettinatrice in corsia

Claudio Laugeri

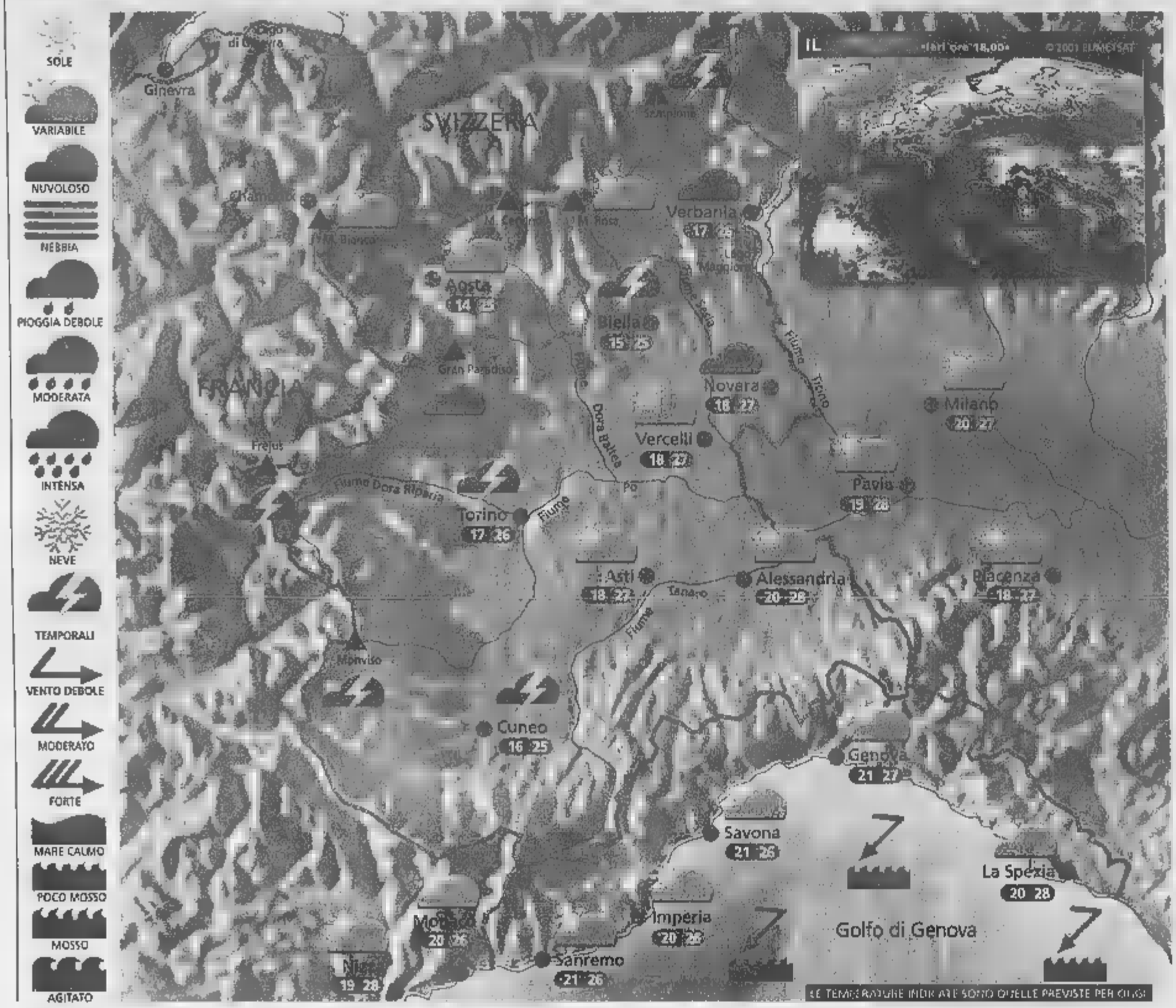
UNA città di [redacted] mila abitanti ha almeno [redacted] bar, un negozio di alimentari [redacted] magari [redacted] emporio, una lavanderia, un barbiere e un parrucchiere, una rivendita di giornali e una libreria. Dalla prossima settimana, anche la «città nella città» dell'ospedale Molinette (6 mila dipendenti, mille e [redacted] ricoverati, [redacted] mila tra malati e parenti in visita ogni giorno) avrà tutto questo. Di più: i malati che non possono alzarsi dal letto avranno la possibilità di prenotare barbiere e parrucchiere in camera, di acquistare libri e giornali senza uscire dalla loro stanza, di mandare i panni e lavare [redacted] garanzia che li riavranno in 24-36 ore. [redacted] è questo servizio «personalizzato» a rendere unica in Italia l'iniziativa dell'ospedale torinese.

«Tutto senza sottrarre spazi ai reparti e senza spendere un centesimo. Anzi, facendo guadagna[redacted] qualcosa all'Azienda sanitaria» dice con orgoglio Lia [redacted] Marco, dell'Ufficio relazioni con il pubblico, [redacted] dell'operazione avviata quattro anni fa. Il primo risultato è stato l'apertura del bar, nel 2001. «Abbiamo sfruttato il tetto del pronto soccorso nuovo e di quello vecchio. Su quella base sono stati collocati i prefabbricati» spiega Di Marco. L'emporio aprirà il 3 giugno, con l'insegna «Market&edicola», affidato in gestione alla ditta «Effer due», del gruppo «Fas spa», la stessa che gestisce la ristorazione all'aeroporto di Caselle, oltre al bar delle Molinette. L'appalto è vantaggioso per entrambi: gestione per 9 anni, con canoni di 50 mila euro per l'emporio e 2[redacted] per il bar. Spese (costruzione comprese) a carico della ditta. La proprietà rimane dell'ospedale, che dopo 9 anni può decidere se rifare una gara d'appalto oppure utilizzare le strutture in al[redacted] modo.

L'emporio sarà aperto dalle 7 alle 20, il servizio nei reparti avverrà soltanto al mattino. «All'inizio, poi seguiremo le richieste. Il nostro obiettivo è offrire un servizio più vicino possibile alle esigenze della clientela» dice il direttore generale di «Fas spa», Gianluigi Cerlini. «Bisogna [redacted] tribuire [redacted] un ambiente sereno per i malati, non farli sentire in un ghetto» s'infervora Di Marco, fautrice di quest'accoppiata pubblico-privato. Certo, poche centinaia di migliaia di [redacted] una goccia nel [redacted] del bilancio da 400 milioni delle Molinette. «Ma l'importante è la filosofia, offrire senza spendere soldi pubblici né sottrarre spazi preziosi alle attività dei reparti» aggiunge Di Marco.

Le cifre dei primi due anni di attività del bar fanno pensare a [redacted] ottimo business per la parte pubblica e per quella privata: il milione di euro investito [redacted] «Fas spa» ha fruttato il doppio. «Ci sono da togliere tutte le spese di ammortamento e di personale, comunque posso dire che siamo quasi in pareggio» confessa Cerlini, felice dell'accoppiata pubblico-privato. Un matrimonio d'interesse, ma con tutte le premesse per funzionare.

BOLLETTINO METEO



Situazione Aria relativamente fresca ed instabile in quota determinerà per la giornata odierna una moderata attività temporalesca, soprattutto in montagna; comunque l'alta pressione nei prossimi giorni conquisterà il Mediterraneo garantendo tempo soleggiato e progressivamente più caldo su tutta la Penisola.

Previsioni Al mattino nubi sparse di tipo cumuliforme con qualche rovescio isolato; con il passare delle ore belle schiarite associate ma nel pomeriggio nuova intensificazione della nuvolosità a partire dalle montagne con rischio di brevi acquazzoni a sfondo temporalesco che potranno ancora marginalmente interessare le aree di pianura e le zone costiere liguri. In serata tendenza a generale rasserenamento. Temperature stazionarie su valori abbastanza elevati. Ventilazione debole. Domani abbastanza soleggiato; nel pomeriggio isolati temporali.

WEEKEND

È dura la vita del montanaro...

Bisogna distruggere la vecchia immagine idilliaca che rappresentava il montanaro come un essere privilegiato, a diretto contatto con la natura e lontano dai problemi del mondo. Il vecchio pastore seduto su una roccia che osserva le nuvole, è sempre stato associato all'idea di saggezza incontaminata. Forse sarebbe più facile interpretare queste immagini come segno di grande stanchezza. La gente di montagna ha sempre lavorato per sopravvivere e non per creare profitto. Lo sforzo per raggiungere questo risultato si compie in pochi mesi, 5 per l'esattezza, i mesi in cui cioè il suolo è libero da neve. A primavera si zappa il campo di bassa quota e si porta il bestiame fuori dalle stalle ai pascoli intermedi, tra i 1000 e i 1500 m., a giugno comincia la transumanza e si sale con le vacche all'alpeggio, sperando che non nevichi o geli, perché altrimenti le vacche possono morire. All'inizio dell'autunno le mucche rientrano nelle stalle, si miete la segale e l'orzo e si raccolgono le patate. Prima che cada la neve bisogna provvedere a far legna. Questa vita così faticosa ha provocato l'abbandono della montagna in moltissime valli alpine: provate ad esempio a risalire la valle dell'Orco fino a Ceresole Reale; troverete decine di masi, baite e cascine dove non ci abita più nessuno da anni.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	17 24	REGGIO CALABRIA	20 25
BARI	19 25	ROMA	20 27
BOLOGNA	20 27	VENEZIA	22 25
CAGLIARI	19 26	BARCELLONA	16 26
CATANIA	19 26	BRUXELLES	14 24
CATANZARO	20 24	FRANCOFORTE	15 26
FIRENZE	18 27	GINEVRA	13 24
OLBIA	18 25	LONDRA	13 25
PALERMO	20 25	MONACO DI BAVIERA	13 23
PERUGIA	16 26	PARIGI	16 27
POTENZA	15 23	ZURIGO	13 22

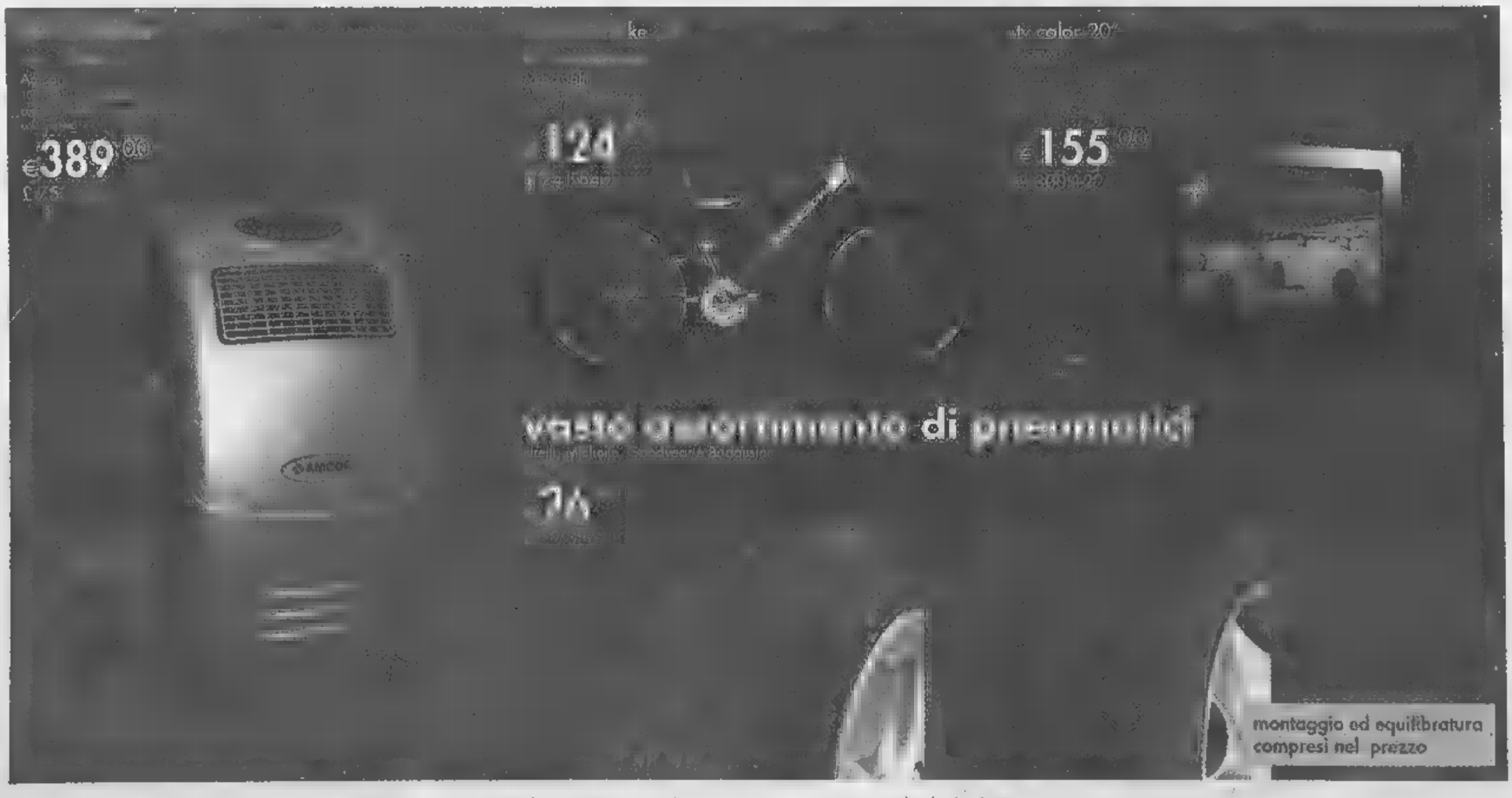
IL SOLE: sorge alle ore 5 e 47 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 21 e 7 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 18 minuti; cala alle ore 20 e 40 minuti

AIGE per la casa
www.aige.it

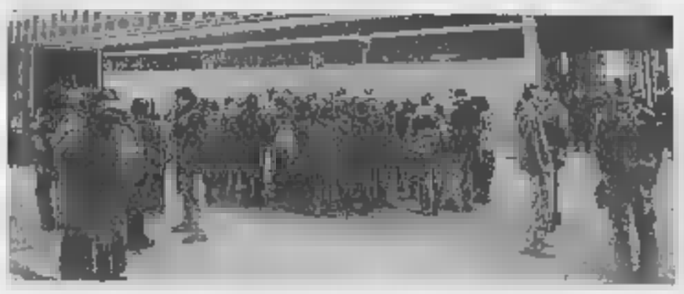
offerte valide fino a
sabato 7 giugno

PANORAMA



Panorama Torino strada per Settimo 371 tel. 011 2230811 (Uscita tangenziale Abadia di Stura) www.e-panorama.it

NELL'EX CAPITALE DELLE TELECOMUNICAZIONI



Studenti di fronte alla palazzina sede della Rai torinese in via Verdi

Un documento degli enti locali per il rilancio ■ sedi e attività

■ Il piano «LaRai@Torino» è stato scritto da Regione, Provincia e Comune dopo la consultazione di forze economiche, sindacali e dell'università. I punti essenziali: 1) Torino deve avere strutture decisionali specifiche di corporate, ■■■■ ■ produzione, esempio: vicedirezione generale dell'Area Finanza; 2) centri direzioni per aree vocazionali: cultura, scienza; ricerca tecnologica e digitale; produzione radiofonica e tv di qualità; comunicazione sociale e di servizio pubblico. Alla ■■ si chiede ■ progettare insieme il trasferimento ■■■ divisioni Radiofonia, ■■ Educational, di Rai Sat di creare la Direzione Segretariato Sociale e di canali tematici in digitale; 3) Miglior utilizzo dell'Orchestra sinfonica nazionale e riapertura dell'Auditorium; sviluppo della vocazione culturale ■■ centro di produzione torinese, ■■■ fiction di qualità; potenziamento del centro ricerche, strategico per l'evoluzione dell'intero sistema; valorizzare le attività del tg scientifico Leonardo e di Ambiente Italia e approfondire le proposte di tg-cultura e di una striscia quotidiana di informazione dedicata ■■■ Nuova Europa, che con l'Italia si affaccia sul Mediterraneo. Richieste analoghe senso sono già state anticipate alla Rai in commissione di vigilanza dall'on. Giorgio Merlo, che ora con chi si è mobilitato a Torino chiede risposte concrete.

Il convegno «larai@torino» si aprirà stamane, ore 9, all'Eikonteatro, in c. Giulio Cesare ■■ bis. Introdurrà il regista Massimo Scaglione, presidente del Comitato Palazzo della Radio, poi rappresentanti di università, banche, imprese. ■■■ 18, l'Annunziata, interverrà alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, per la presentazione del libro «Professione giornalista» ■ Alberto Papuzzi, con l'editore Carmine Donzelli e il direttore de La Stampa, Marcello Sorgi. Alle ■■ concerto in via Borgo Dora 61, con l'Orchestra nazionale sinfonica Rai e spettacolo ■■■ la presenza di Piero Chiambretti, Bruno Gambarotta, Luciana Littizzetto e Dario Voltolini.

Domani, ore 9,30, presso l'Unione Industriale, via Fanti 17, riprenderà il convegno con esponenti Cgil, Cisl, Uil, Snater, rappresentanti dell'Ordine dei giornalisti e del sindacato giornalisti, ■■ Comitato Palazzo della Radio. Interverranno ■ sindaco Chiamparino, i presidenti del consiglio regionale, Roberto Cota, della Regione, Ghigo, e della Provincia, Bresso.

DALLA PRESIDENTE DELLA TV PUBBLICA LA CITTÀ E IL PIEMONTE ATTENDONO RISPOSTE AGLI INTERROGATIVI SUSCITATI DAL CONTINUO IMPOVERIMENTO DI VIA VERDI

«La Rai torinese deve tornare a contare di più»

Due giorni di convegno con l'Annunziata

Luciano Borghesan

Per due giorni Lucia Annunziata ascolterà Torino e il Piemonte. Parte dalla città dell'ex Eiar, dove hanno avuto i natali telefono, radio e tv, il suo giro per l'Italia della Rai. Vuole visitare i centri di produzione, gli uffici, sentire dirigenti e redazioni. La presidente Rai parlerà solo ■ conclusione del convegno sulla grave situazione determinatasi nell'ex capitale delle telecomunicazioni per il costante trasloco delle attività.

In dieci anni questo è il sesto arrivo di ■■ presidente dell'emittente pubblica. Demattè, Letizia Moratti, Siciliano, Zaccaria, Baldassarre...., tutti ■ ■■ sempre prodigati in promesse non mantenute. Zaccaria le aveva anche firmata in un documento con gli enti locali. Baldassarre aveva voluto nel ■■ studio, a Saxa Rubra, il dipinto di Casorati che aveva dato il nome a una sala dell'edificio di via Cernaia. Un ricordo di Torino? Per la verità, quella «promozione» (accompagnata da un secondo Casorati e da ■■ Chessa) non era stata ben accolta dai dipendenti del palazzo di vetro, destinato ■ diventare albergo o centro commerciale.

L'Annunziata tornerà con il Casorati che ha trovato nell'ufficio ■ cui lavora ■■ pochi mesi. Lo riconsegnerà ■ Torino. Un bel gesto, anche simbolico: a questa città che ha dato, si deve anche saper rendere.

Il presidente deve indirizzare, al cda spetta decidere e al direttore generale Flavio Cattaneo realizzare. E qui c'è bisogno di fatti concreti. L'allarme è stato ■■■■ da tempo ■■ sindacati, dagli enti locali, dai parlamentari. Negli ultimi ■■■ - anche a causa dell'aggravarsi della crisi industriale - si è diffusa l'esigenza di rafforzare le eccellenze internazionali della prima - storicamente - regione italiana ed europea. Ora sono in campo cittadini, intellettuali, operatori: lo fanno proponendo innovazioni, mentre a Milano già si è festeggiato ■■ piazza, con Raidue alleata.

Su La Stampa ■ è svolta un'approfondita riflessione. Lo ■■■■ Giovanni De Luna, che ha aperto quel confronto, ■■■ il modo in cui si discute del decentramento della Rai nel Paese: dà talvolta l'impressione di ■■■ ■■■■ che si spartisce ■■■ carcassa». Avverte: «Lo smembramento sarebbe il colpo di grazia per una Rai in crisi ■■ ascolti, che sta soccombendo rovinosamente nel duello con Mediaset». Per il docente universitario, ■ conduttore di programmi radiofonici e televisivi di successo, «bisogna tornare al modello che ha fatto grande la Rai: quando a dividersi le fasce ■■■ palinsesto erano le reti (azzurra, gialla etc.) sul territorio: le sedi periferiche intervenivano nelle trasmissioni a catena, organizzavano fette intere del palinsesto, in un disegno coordinato dal centro, ma che cercava di sfruttare ogni sede regionale secondo le particolari abilità e inclinazioni di ognuna».

Un cervello unitario, un decentramento funzionale. De Luna condivide l'enunciato dell'Annunziata in commissione vigilanza. «Anche per il confronto-concorrenza con Mediaset - dice -. Le reti di Berlusconi, presenti solo a Roma ■ Milano, sono condannate a interpretare ■ territorio esclusivamente in termini di consumi e di mercato. Propongono agli italiani di riconoscersi in un unico model- ■ culturale, un'omologazione che ha proprio nel consumare tutti le stesse cose la sua matrice identitaria più forte. La Rai può riscoprire altre identità: quella nazionale più ■■■■■ sui valori dell'appartenenz■■■ile e identità locali più legate alla concretezza delle ■■■■ culture, tradizioni».

■■ esempi per Torino sono espressi nel documento elaborato da Regione, Provincia e Comune, e di cui riferiamo sopra: «Una proposta seria, ■■■ velleitaria. Gli enti locali non possono spingersi più in là, esiste un delicato problema di autonomia aziendale, di organigrammi consolidati. Ma certo un segnale incoraggiante dall'azienda dovrebbe venire nel varo di una dirigenza locale in grado di gestire produzioni complesse». E' piaciuta l'idea di Tuttolibri di creare un tg-cultura. «Inoltre, Torino - conclude De Luna - ha scadenze che la devono vedere comunque in prima fila. Con le Olimpiadi, c'è il cinquantenario della tv». Nel 1954 il segnale partì da quella via Verdi che oggi l'Annunziata visiterà con due torinesi voluti al fianco: l'ex direttore del centro di produzio■■, Maurizio Ardito, ora nel suo staff, e l'attuale, Tommaso Genisio, subentrato all'interim romano di Lorenzo Vacchiona

La presidente della ■■ Lucia Annunziata e il direttore generale Flavio Cattaneo

Lo storico Giovanni De Luna

Sul tavolo anche la proposta del Tg cultura E intanto Saxa Rubra riconsegna un Casorati

OPERATO A PAGAMENTO

«Quell'intervento ■■ autorizzato dal paziente»

■ ■■ del signor S.G. non è stato esaminato dalla Commissione oncologica interna del Cto e quindi non risulta nei normali protocolli. Certo, è stato operato presso la divisione di ■■eurochirurgia ma nella sua cartella clinica ha firmato una dichiarazione dove ha scelto di farsi operare a pagamento». Enrico Bighetti, direttore generale del Cto, annuncia il risultato della verifica amministrativa avviata dopo la denuncia di un cittadino - resa pubblica ■■ consigliere regionale di Rifondazione Ma■■ Contu, di aver pagato 25 mila € - per un intervento di cancro al cervello che invece avrebbe dovuto essere gratuita in base ai protocolli regionali. Bighetti conferma l'esistenza ■ una lista d'attesa perché «la divisione effettua interventi di altissima specializzazione». Aggiunge che gli interventi intramoenia sono stati 47 su 820 e precisa: «Il paziente ■ scelto liberamente, lo ha confermato un suo parente, l'intervento a pagamento». Per Contu il caso è aperto: «Perché chi ■ visitato privatamen- ■ il paziente lavorando anche in una struttura pubblica non l'ha informato dalla possibilità di rivolgersi alla rete oncologica regionale?».

SFILANO DAVANTI AL PROCURATORE AGGIUNTO GUARINIELLO I MEDICI E I PAZIENTI «PIZZICATI» DAI CONTROLLI INCROCIATI

Truffavano l'Asl moltiplicando le prescrizioni

Le ricette mediche venivano contraffatte per lucrare sui rimborsi dei farmaci

Alberto Gaino

Truffe sui farmaci rimborsabili, l'ennesimo caso si presenta nella forma più semplice: la moltiplicazione dei prodotti sulle ricette. Lo scenario è questo: il medico di famiglia prescrive a un paziente un medicinale, una o più confezioni in base alle restrizioni decise dalla Regione, ma poi all'Asl di competenza arrivano moduli del servizio sanitario con l'«aggiunta» di 4-5 farmaci. Non necessariamente costosi, ma rigorosamente a carico della collettività. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha predisposto i primi interroga- ■■ ■ medici ■ pazienti coinvolti dai controlli in corso: gli uni e gli altri «negano di saperne qualcosa. Si ricorrerà a consulenze grafologiche per risalire alle manine che hanno aggiunto le prescrizioni extra.

Le ricette contraffatte ■■■ migliaia e tanta hanno in comune il particolare di essere state compilate in stampatello o con il computer dai medici ■ base. Anche per questo il magistrato sospetta che p■■■■ aver avuto un ruolo nella truffa alcuni farmacisti, gli stessi che hanno presentato «all'incasso» le ricette con le fustelle relative ai prodotti consegnati, ma ■ chi? A clienti che ora negano? ■ ■ collaboratori perché li bruciassero nei camini di case di campagna, com'è emerso nell'inchiesta sul titolare della Farmacia della Consolata? Considerato il gran numero ■ ricette su cui si sta lavorando, non è da escludersi che il meccanismo sia anche servito a creare un mercato ■■■ di medicinali.

Fra le specialità a carico del servizio pubblico che compaiono in quest'ultima indagine una parte ha effetti dopanti. Un particolare che potrebbe consentire di chiarire meglio come in una farmacia ■ potessero cedere sottobanco prodotti a base di eritropoietina a cittadini arabi che, poi, li vendevano a ciclisti ■ maratoneti della domenica. Un bel «giro» segnalato dall'Ordine dei farmacisti.

Il suo presidente, Pietro Sampietro, commenta: «Finalmente si cominciano a controllare le ricette. ■■ siamo i primi ■■ ■■■■ interesse che si facciano seriamente queste verifiche ■ le eventuali riduzioni di fatturato di farmacie, sia chiaro, non giustificano assolutamente ■■■ di truffa ■■ danni dell'ente pubblico. Reati che, ■■ verranno accertati, saremo i primi ■ condannare. Quest'ultimo caso, di cui non ero a conoscenza, ha un precedente: 3-4 anni fa, ■ titolare ■ una farmacia ■ zona Francia venne inquisito per aver contraffatto centinaia di ricette. Attendiamo ■ sentenza definitiva per procedere disciplinarmente nei confronti del collega».

Lei ha accennato alla riduzione di fatturato. «La spesa farmaceutica in Piemonte è scesa nettamente con l'introduzione del ticket: -18 per cento in un anno, fra febbraio 2002 e 2003. Altro indicatore: a Torino, a causa del deficit demografico, vi sono ormai 3200 abitanti per farmacia ■■■■ i 4000 previsti dalla legge».

«IL LUNGO VIAGGIO ■■■ ■■ CAUSATO IL DECESSO»

Reintegrati i medici del morto in ambulanza

■ E' ■■■ ritirata la «sospensione» ai quattro medici ■ Saluzzo ■■ mirino per la vicenda dell'operaio colpito da infarto ■ morto ■ Domodossola dopo tre ■■ ■ viaggio alla ricerca di un letto in reparto di rianimazione. Lo ha deciso ieri la direzione sanitaria dell'ospedale dopo aver letto la relazione tecnica sulla vicenda che ha sollevato scalpore ■■ tutta Italia con ■■■■ e polemiche roventi tra amministratori e politici. Nel mirino ■■ ■■ altri, anche l'assessore alla sanità D'Ambrosio, attaccato con durezza da sindacati dei medici italiani e dall'ordine ■ categoria nella provincia ■ Cuneo. Sempre ■■ il direttore dell'Asl 17, Antoniq Fabbricatore, è tornato sull'argomento in una conferenza stampa per precisare: «Nessuna odissea fra gli ospedali ■■ Piemonte: sono partiti da Saluzo e sapevano dove andavano. Certe notizie sono false e deviant■. ■ casello di Domodossola erano attesi dalla polizia che li ha scortati all'ospedale. Altro che malasanità». Ed ha aggiunto: «Dal punto di vista medico e professionale è stato fatto il necessario. ■■ relazioni presentate a livello di Asl e dalla ■■■■■■■■ regionale confermano che tutti i protocolli sono stati rispettati». Il direttore sanitario Flavio Boraso ha detto: «Il sistema ha funzionato, però il caso era molto grave: il decesso ■ avvenuto in un letto di rianimazione, con le assistenze mediche necessarie. Le commissioni tecniche hanno accertato che il tempo per il trasporto è stato ininfluente».

DOMENICA UN APPUNTAMENTO PER ATTIRARE L'ATTENZIONE SUL FIUME

Sul Po come sulla Senna e sul Tamigi

Ambiente e sport s'incontrano con la regata dei parchi italiani

Alessandro Mondo

Sul Po come sul Tamigi e sulla Senna, lavorando di braccia e ■■ schiena per volare verso il traguardo scivolando rapidi sulle acque del fiume. Giornata intense, quella di domenica, all'insegna di un'iniziativa che ■■ anni rappresenta la perfetta sintesi fra sport, ambiente e - perché no - l'enogastronomia, celebrato attraverso la degustazione di prodotti tipici lungo i Murazzi (dalle 10,30).

Si tratta della ■■■ ■■■ dei parchi italiani (15-18,30) - dalla Reale Società Canottieri Cerea, in viale Virgilio 61, ai Murazzi del ■■ -, disputata fra diciotto equipaggi ciascuno dei quali sarà abbinato ■■ un'area protetta. Presente, tra gli altri, Carmine Abbagnale con i colori del Parco del Vesuvio. L'evento è organizzato da Regione, Provincia, Comune, Parco Fluviale del Po Torinese, Federazione Italiana Canottaggio, Associazione remiera «Sport». Protagoniste della giornata - nell'ambito della seconda manifestazione nazionale proposta dalla Consulta delle province rivierasche del fiume («Un Po per tutti) -, le «gjole» in legno pronte a competere sui mille metri del campo di gara. E soprattutto il fiume, strappato per un giorno all'indifferenza dei torinesi.

A proposito: ■■■ se la passa il Po? In quali condizioni di salute versa il tratto cittadino ■■ fiume? Salvatore De Giorgio, responsabile della pianificazione delle ■■■■ idriche per ■■ Regione, ■■■ ha dubbi: «Sta decisamente meglio rispetto al passato - spiega -. I due principali imputati, cioè gli scarichi civili ed industriali, sono finalmente intercettati e monitorati. Ma intorno e dentro al fiume c'è ancora molto lavoro da fare. A partire da un altro tipo di scarichi: quelli legati alla zootecnia e all'agricoltura, responsabili di ■■■ inquinamento diffuso che coinvolge tutto il bacino del Po».

Non solo. ■■■ ■■■■ ■ tratto urbano, il problema principale del fiume è legato alla sua configurazione. Qualcosa di molto simile ad un bacino artificiale, chiuso fra due sbarramenti - la diga del Pascolo a Moncalieri e la chiusa «Michelotti» subito dopo le Gran Madre - progettati per garan■■■ ■■■ città ■■■ disponibilità di acqua costante anche nei periodi critici. Peccato che a farne le spese, commenta De Giorgio, sia proprio il Po. La riduzione della corrente ai minimi termini favorisce il deposito di sedimenti ■■ fondale (in progressivo innalzamento) e la diminuzione dell'ossigenazione naturale responsabile, fra l'altro, del proliferare ■■i banchi di alghe a bordo riva visibili in questa stagione. Ad aggravare la situazione, l'inadeguatezza delle contromisure: «Le periodiche operazioni di dragaggio si limitano alla fascia lungo le rive ed in prossimità dei bocchettoni di immissione degli scarichi. Soprattutto, vengono svolte non per fare pulizia ma quel tanto che basta a garantire il pescaggio dai battelli. Mentre la rimozione della melma che ingombra il fondale, almeno quella, non potrebbe che far bene al Po».

Molto il stato fatto per rinvigorire il fiume (controllo degli scarichi; accordi stipulati con Enel ed Aem per garantire un rilascio di almeno 15 metri cubi di acqua al secondo nei periodi di siccità; pulizia delle sponde ad ampio raggio ■■■■ quest'estate dalla Regione), molto ancora resta da fare. In questo senso, la svolta potrebbe essere sancita dal piano di tutela regionale varato a fine anno.

Per informazioni sulla giornata di domenica: www.regione.piemonte.it - www.parks.it - www.unopertutti.it

Un'immagine della regata dei parchi italiani giunta ormai alla sesta edizione Domenica in acqua scenderanno sedici equipaggi Ci saranno, tra gli altri, Carmine Abbagnale e l'equipaggio della Canottieri Stabia

REGIONE PIEMONTE
POLITECNICO DI TORINO
legacoop
CORFP
SAA

CONVEGNO
IL RUOLO DELL'ECONOMIA CIVILE NELLO SVILUPPO DI TORINO E DEL PIEMONTE

3 giugno 2003, ore 9 - 13,30
Centro Congressi Torino Incontra - ■■■ Giolitti ■■ Nino Costa, ■ - Torino

Interventi di
Gianluigi Bulsei, Antonio Buzzigoli, Giovanni Daverio, Tom Dealessandri, Giuseppe De Pascale, Johnny Dotti, Giulio Ecchia, Vittorio Ferrero, Alessandro Messina, Gilberto Pichetto Fratin, Dario Rei, Grazia Sestini, Nereo Zamaro

Il Convegno ■ organizzato nell'ambito del Corso di Alta Formazione per Imprenditori Sociali.

Si ringrazia per il contributo la Camera ■ Commercio di Torino.

Per informazioni: CORFP - TEL. 0[illegible]

FINE DELL'ANNO SCOLASTICO FRA LE PROTESTE

Studenti dell'Adoration davanti alla direzione didattica in via Pietro Micca

Adoration occupata, braccio di ferro tra proprietà e studenti del liceo

Diffidati dal varcare la soglia della scuola. Da ieri, ai due professori licenziati dall'Adorazione Cadorna, non è più permesso entrare nell'istituto. Neppure per concludere l'anno scolastico, ormai agli sgoccioli. L'invito è stato notificato al preside Marcello Croce e alla vicepreside Graziella Pignari con una raccomandata in cui si chiede la consegna di registri, chiavi e documenti. Immediata la reazione degli studenti del liceo e dei genitori che - dopo una formale richiesta di intervento indirizzata l'altro ieri al cardinale Severino Poletto - hanno cominciato l'occupazione della scuola. Aule deserte, ieri mattina, e studenti raccolti per una pacifica manifestazione sul piazzale, immerso nel verde della collina. «Rischiamo anche di perdere l'anno scolastico - spiegano - perché si potrebbe arrivare al blocco degli scrutini. E poi, quelli di noi che devono affrontare un esame di maturità hanno perso serenità e concentrazione. Stiamo sacrificando giorni di studio per una battaglia che ci sembra giusta e doverosa, nel rispetto dei principi morali che ci sono stati insegnati».
«O capitano, mio capitano». Se non fosse che qui è tutto vero, sembrerebbe di essere sul set di un film. «L'attimo fuggente», e i ragazzi (e non solo loro) che difendono a spada tratta i loro due professori. «Hanno sempre dimostrato grande umanità e comprensione - continuano - non possiamo girarle e far finta di niente».
Verso le 11 una delegazione composta da una cinquantina di ragazzi si dirige verso via Pietro Micca, chiedendo di essere ricevuta negli uffici del Miur. Richiesta accolta dopo un quarto d'ora, sotto l'occhio vigile di una pattuglia della polizia e tre agenti della Digos. Nel frattempo, il tam-tam delle ultime novità rimbalza sui telefonini dei genitori, che in serata si ritrovano in assemblea, con un gruppo di docenti, per costituire un comitato. C'è chi avanza anche l'idea di un esposto alla magistratura. «Toglieremo i nostri figli da scuola se non ci sarà un ripensamento». Ma l'istituto di viale Curreno non sembra aver intenzione, per ora, di fare marcia indietro. Anzi. In un comunicato ai giornali chiede di non occuparsi più della faccenda.

SCHIARITA DOPO LA MOBILITAZIONE DEGLI INSEGNANTI. OGGI ASSEMBLEA ALL'AVOGADRO E AL LICEO COTTINI, CONFERMATA L'OCCUPAZIONE IN SETTE ISTITUTI

Salvate centinaia di cattedre dai tagli di Tremonti

Trattativa fra sindacati e Miur regionale per rivedere le norme sulle 18 ore

Maria Teresa Martinengo

Una significativa schiarita è arrivata ieri sul problema della saturazione delle cattedre a 18 ore di insegnamento frontale, rivoluzione negativa per insegnanti, allievi e in generale per la qualità della scuola pubblica, determinata dai risparmi della legge Finanziaria. In pratica, per tagliare centinaia posti di lavoro (di docenti precari), le cattedre sono state «riorganizzate» in modo da impedire ai professori di avere una, due o tre ore «a disposizione» per sostituire i colleghi in malattia, seguire progetti (disagio, studi ieri, recupero, laboratori), per tenere aperte le biblioteche. Questa riorganizzazione impedisce la continuità didattica (per arrivare a 18 ore, in certi indirizzi di studi storia e italiano vengono divisi e il docente di storia deve insegnare in nove classi). Per tutto questo è nata una mobilitazione che ha portato finora a manifestazioni, assemblee, generale blocco delle adozioni dei libri mentre sono programmate a partire da martedì occupazioni in sette istituti.

Ieri, dunque, la svolta. Cgil, Cisl, Uil Scuola e Snals, dopo aver incontrato la Direzione regionale del Miur più volte (parallelamente cresceva la mobilitazione sostenuta soprattutto da Cub e Cobas), spiegano: «Il Direttore regionale ha inviato una nota a tutti gli Uffici scolastici provinciali con la quale si danno disposizioni perché vengano raccolte le richieste di correzioni, da parte delle scuole, dei principali errori legati alla strutturazione delle cattedre. Tutto questo per provvedere a restituirle un organico di fatto».

«Non è proprio la quadratura del cerchio - dice Paolo Iennaco, vice direttore regionale dell'Istruzione -, ma si è compiuto un notevole passo avanti. Le premesse per una soluzione soddisfacente ci sono tutte, anche se non potremo ritornare alla stessa situazione di prima. I Csa rileveranno i bisogni entro il 6 giugno. Dopo quella data procederemo alle modifiche direttamente, con l'autorizzazione del direttore Luigi Catalano, senza bisogno di passare dal ministero».

In effetti, le disposizioni in base alle quali sono stati eliminati tanti posti da arrivare a togliere la cattedra a insegnanti che lavoravano nella stessa scuola da anni, dicono che per quest'anno non si devono creare «sovrannumerari». A ieri, invece, si erano

Entro il 6 giugno i Csa rileveranno i reali bisogni delle singole scuole Dopo di che si procederà alle correzioni del caso in modo da restituire a tutte organici adeguati

realizzate situazioni-limite come quella di una docente di Materie pittoriche del liceo artistico «Cottini» che avrebbe rischiato di essere «riconvertita» in insegnante di sostegno.

I casi previsti per le correzioni sono (sulla base delle segnalazioni giunte puntualmente ai sindacati dalle Rsu): cattedre costituite con un numero di ore di lezione superiore a 18 (fino a 21); trasformazione di cattedre interne in cattedre "orario esterne" in presenza di titolare; non attribuzione delle ore dell'area di approfondimento nell'istruzione professionale e dell'area di progetto nell'istruzione tecnica. Ancora Cgil, Cisl Uil e Snals: «Alle scuole verrà anche richiesto di indicare il fabbisogno di ore/cattedre per introdurre correzioni ai disagi provocati dall'interruzione della continuità didattica che non possono essere affrontate con gli strumenti della flessibilità interna».

La manifestazione degli insegnanti lunedì scorso in via Pietro Micca, quando simbolicamente bloccarono il traffico per 10 minuti

La Cub Scuola è cauta «Questa apertura è ancora da verificare e comunque bisogna puntare al completo ritiro delle norme sfasciacattedre»

«Quanto previsto dalle leggi finanziarie per il 2003 sulla struttura delle cattedre ha prodotto disagi enormi rispetto ai reali effetti di "risparmio" della spesa», dicono Alberto Badini (Cgil), Enzo Pappalettera (Cisl), Diego Meli (Uil) e Franco Coviello (Snals). «L'intervento correttivo, che si attiva con le disposizioni della Direzione regionale dell'Istruzione, dimostra questa insensatezza e dovrà essere considerato al momento della formulazione della prossima finanziaria che dovrà eliminare queste disposizioni». In caso contrario, le condizioni peggioreranno ancora, coinvolgendo anche la scuola media inferiore.

La Cub Scuola è cauta di fronte alle novità di ieri. «Invitiamo i colleghi - dice il coordinatore Cosimo Scarinzi - a mantenere la mobilitazione: le aperture dell'Ufficio Scolastico regionale vanno verificate nella fase di applicazione e comunque bisogna puntare al ritiro delle norme sfasciacattedre. Le scuole che preparano l'occupazione per la prossima settimana sono già sette». Oggi alle 17, all'Itis Avogadro, nuova assemblea, mentre alla stessa ora al liceo Cottini di via Castelgomberto, si tiene un'assemblea con i genitori seguita dall'«aperitivo della Riforma».

Gli allievi vanno in scena

Via alla Festa Teatrale, oggi Giornata dell'Arte

Con venti scuole, una trentina di spettacoli, 500 studenti-attori in scena allo Juvarra dal 3 al 7 giugno, la «Festa Teatrale» della scuola superiore di Torino e della Provincia, giunta alla settima edizione, è cresciuta ancora e, a scorrerne il programma, ha fatto un salto di qualità. Docenti e allievi, ancora una volta, hanno lavorato con entusiasmo per tutto l'anno scolastico a rivisitazioni di classici, lavori originali, musical, a rappresentazioni di teatro ombre, di danza, di espressione corporea e così via, toccando tutti i possibili generi.

La manifestazione, curata come sempre dalla professoressa Antonella Martina (liceo artistico Cottini) e dal professor Giovanni Reale (Istituto Boselli), è realizzata grazie al contributo di Comune, Provincia e della Circoscrizione 1 (il presidente Luca Piovano ha annunciato che uno spettacolo sarà scelto per aprire la rassegna estiva di teatro amatoriale nel cortile del Museo di Scienze Naturali).

Teatro e scuola è un binomio che in Piemonte, e a Torino in particolare, funziona da molti anni e ha dato grandi soddisfazioni a docenti e studenti. Un modo diverso di affrontare varie discipline, dall'italiano alla storia, alle lingue (alcuni testi sono rappresentati in lingua originale). La professoressa Maria Pia Muscarello dell'Irre (ex Irrsae), l'istituto che si occupa di ricerca e aggiornamento nella didattica, ha ricordato l'esperienza-fiore all'occhiello in Italia del progetto «Tespi», realizzata tra il '97 e il '99. «Sarebbe importante sensibilizzare i dirigenti scolastici - ha suggerito il preside del Boselli, Giorgio Maccagno, alla rappresentante dell'Irre, presieduto dal professor Roberto Alonge, storico del teatro - a sostenere progetti didattici che utilizzino l'espressione artistica teatrale». In effetti, anche iniziative collaudate come la «Festa Teatrale» rischiano, con i tagli che investono il mondo della scuola, di essere seriamente messe in pericolo. «In parecchi istituti questo lavoro ha dato frutti - ha spiegato la professoressa Martina -, si sono create vere e proprie équipe che simulano vere compagnie teatrali». Spesso, per realizzare i lavori di qualità, gli istituti si avvalgono anche dell'apporto di professionisti.

E oggi, per la scuola torinese, è la Giornata dell'Arte promossa dal Miur e dalla Consulta Provinciale degli Studenti. Dalle 9 alle 15 la manifestazione sarà ospitata dal I Liceo Artistico, via Carcano 31. Le opere dell'estemporanea di pittura saranno esaminate da una giuria di esperti ed artisti, presenti il direttore regionale del Miur Luigi Catalano, gli assessori Paola Pozzi, Gianni Oliva e Giampiero Leo. [m.t.m.]

Torino 2006 XX Olympic Games
IPC
Città di Torino
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Paralympicday
Lo sport è in città, Torino è il suo centro
ATLETI DISABILI E RAGAZZI INSIEME PER UNA GIORNATA DI SPORT

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino
SANPAOLO
TORINO always on the move SPORT E TEMPO LIBERO

IERI AL LICEO LA CONCLUSIONE DELL'INIZIATIVA DEL GRINZANE CAVOUR E DE LA STAMPA

Otto giornalisti in erba premiati all'Alfieri

Gli articoli scelti fra i 30 mila partecipanti al concorso Scrivere il giornale

La presidente della Provincia Mercedes Bresso, l'assessore all'Istruzione Gianni Oliva, il sovrintendente scolastico Luigi Catalano e i giornalisti de La Stampa hanno premiato ieri al liceo Alfieri gli studenti vincitori della dodicesima edizione del concorso Scrivere il giornale. Auditorium affollato, per la cerimonia finale di questa iniziativa del Premio Grinzane Cavour che ha coinvolto nel corso dell'anno scolastico circa mila ragazzi delle scuole di Torino e provincia, di Aosta, e due licei di Asti.

Gli articoli sono stati scelti fra quelli scritti dai giovani dattori dopo una serie di incontri con i giornalisti de La Stampa, e pubblicati sia su TorinoSette sia su La Stampa Web (www.lastampa.it). I premi sono andati a Emanuele Ferragatta, del liceo scientifico Ferraris (sezione cultura), Ireno Zarrigo, scientifico Einstein (cronaca), Lisa Randone, europeo Umberto I (economia), Roberta Merlo, scientifico Ferraris (scienza), Margherita Bonino, classico Aosta (spettacoli), Edoardo Bonetto, Itc Pascal di Giaveno (sport).

Menzione speciale per Elena Gontel dello scientifico Bérard di Aosta e, nella sezione on line, premio a Fabrizio Scisci, del liceo scientifico Ferraris: il suo pezzo ha avuto oltre 11 mila voti per un totale di 33 mila.

Il vice direttore de La Stampa, Vittorio Sabadin, ha tenuto una lezione su come stanno cambiando i giornali. E rivolgendosi ai giovani ha detto: «La società è molto cambiata negli ultimi anni, e i giornali devono adeguarsi. La collaborazione con il mondo della scuola è per noi preziosissima. Non solo perché avvicina tanti ragazzi alla lettura, ma anche perché attraverso i loro occhi ci indica quale percorso dobbiamo seguire. Dai giovani, il giornale ha molto da imparare».

Studenti ieri al liceo Alfieri in occasione del Premio Grinzane Cavour

COMUNQUE CAMPIONI

Accolti dal consiglio, dalla giunta e dal sindaco Chiamparino: «Peccato non celebrare la Coppa, però lo scudetto l'avete vinto alla grande A Manchester c'ero e ho tifato per voi, io granata ho sofferto e sperato con voi. Spero che il nuovo stadio diventi un mito e ospiti una finale Juve-Toro»

Un momento della festa in Comune alla Juventus

GIOCATORI E DIRIGENTI PREMIATI IN SALA ROSSA: «SIETE UNA RISORSA DELLA CITTÀ E RAPPRESENTATE UNA OPPORTUNITÀ DI CRESCITA

«Torneremo a vincere nel nuovo Delle Alpi»

Festa in Comune alla Juventus reduce dall'Old Trafford

Claudio Giacchino

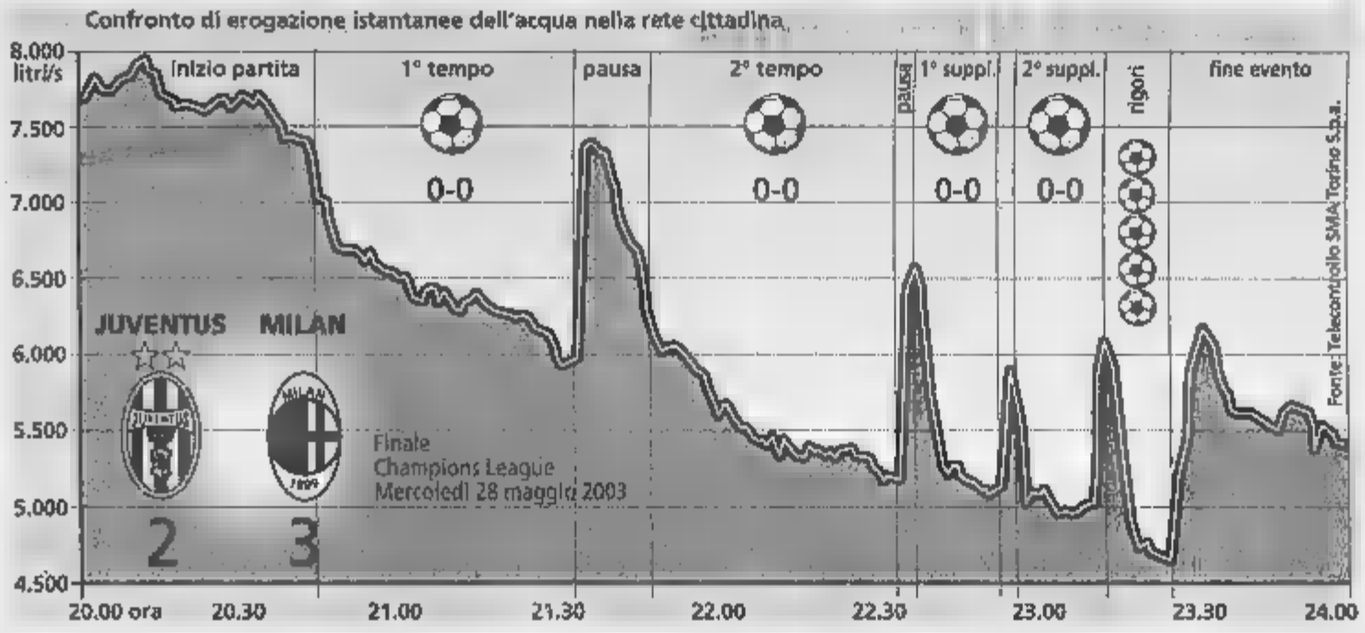
Festa in Comune alla Juventus reduce dalla sfortunata finale di Manchester. I bianconeri, accompagnati dal presidente Chiusano e dalla dirigenza, è entrata alle 17 in Sala rossa stipata di consiglieri e impiegati alla caccia dell'autografo: unico assente il centrantì Trezeguet, in permesso «come - hanno ironizzato alcuni fan - già lo era stato durante la partita contro il Milan». Chiamparino ha tenuto un breve discorso elogiando squadra e società «che sono una risorsa della città, rappresentano un'oppurtunità di crescita» e ricordato che l'appuntamento a Palazzo civico era, un anno, fu saltato per difficoltà organizzative varie e «dunque, avete dovuto rivincere lo scudetto per venire qui. Peccato non si possa celebrare anche la conquista della Coppa, però il campionato l'avete vinto alla grande. Io, a Manchester c'ero e ho tifato per voi, io granata ho sofferto e sperato con voi». Risate dai banchi affollati, qualche «Ma va' là, tu avrai gufato», «Non ti crediamo», «Bravo, hai fatto bene», «Taci, torinista, il silenzio è d'oro». Il sindaco ha ripetuto, nel divertimento generale, di a Manchester juventino» e il prosindaco Calgaro l'ha spalleggiato «I gufi sono ben altri, li conosciamo bene, sono noti».

Chiamparino ha ricordato che presto la Juventus giocherà in un Delle Alpi «Siamo riusciti a compiere un'operazione alla quale tutto il mondo sta guardando con curiosità e interesse, mi auguro lo stadio diventi un mito come l'Old Trafford e ospiti una finalissima di Chiampion's, magari tra Juve e Torino». Altre risate, altri frizzi: poi, omaggiata la memoria di «due grandi tifosi», Gianni Agnelli e Ezio D'Angelo, ragazzo di Alcamo assassinato a Porta Nuova dopo Juve-Real Madrid, via con la premiazione: targa di Palazzo Civico a Chiusano, targhe la bandiera di Torino a Giraudo, Moggi, Bettega e Lippi e medaglie con le Porte palatine ai giocatori.

Brevi i discorsi di Chiusano e Giraudo. Il presidente: «Siamo fieri di essere qui, la nostra stagione è stata straordinaria, è dedicata alla memoria dell'avvocato Agnelli, volevamo offrirgli anche la Coppa, purtroppo ci è sfuggita mano all'ultimo istante. A ogni modo, abbiamo vinto lo scudetto numero 27 e l'obiettivo è quello tanto caro all'Avvocato: raggiungere quota 30». L'amministratore delegato del club bianconero ha ringraziato «il consiglio comunale per conclusione della vertenza stadi che è durata 8 anni, il nostro progetto all'avanguardia, rappresenterà una straordinaria opportunità per la Juventus e la città, in termini lavoro, immagine ed economia». E' seguito il rinfresco: s tutti, assessori, consiglieri, impiegati, uscieri, vigili alla caccia dell'autografo mentre centinaia di tifosi attendevano fuori, in piazza, per applaudire i giocatori e Lippi.

A proposito di tifosi, il ritorno dall'Inghilterra è stato massacrante per quasi tutti, l'aeroporto di Manchester s'è trasformato ben presto gigantesco bivacco di gente stanca arrabbiata perchè la partenza conti a rimandata. il jet della Juve è decollato con solo un'ora ritardo, tutti gli altri hanno accumulato ore e ore di attesa. Il record della sfortuna ai milanisti che abitano in Piemonte, il loro è giunto a Caselle alle 14,32: sarebbe dovuto atterrare nel cuore notte, 11 ore prima. «A Manchester - hanno commentato i fan rossoneri - la disorganizzazione era totale, il fatto che la partita sia andata per le lunghe, ai rigori, ha complicato la già complicata situazione. Il nostro era uno dei primi voli programmati, nel caos è diventato l'ultimo. Per fortuna che s'è vinto, almeno l'attesa infinita è stata più sopportabile».

LA PARTITA I RUBINETTI DEI TORINESI



Ai rigori d'acqua Strade deserte, cifre auditel da capogiro e consumo d'acqua ridotto. Tra i dati per misurare l'attenzione dei torinesi finalissima c'è anche quello Smat, legato all'erogazione dell'acqua. A inizio partita si registrano quasi 8 mila litri al secondo, che crollano tra i 7 mila e i 5 mila e 900 durante il primo tempo. Un picco, va da sé, durante l'intervallo. Di nuovo lontani da rubinetti e bagni per tutto il secondo tempo. Segue un zig-zag continuo tra tempi supplementari e rigori con appena 4 mila e 600 litri.

Specchio dei tempi

«A Santa aspettano conoscere tenaci novantenni» - «Non basta un divieto di sosta drogati» - «Sono pochi 17 iscritti la classe viene soppressa» - «Resto marchiato come trasgressivo»

Il presidente della Circoscrizione 2 (Santa Rita - Mirafiori Nord) ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo "La burocrazia rischia di fare naufragare la tenacia dei novantenni", ritengo opportuno precisare che la proposta avanzata dai firmatari non è mai giunta, né mai è stata formalizzata, presso gli uffici circoscrizionali. Non ho mai avuto il piacere di prendere visione della stessa, di cui non conosco, e neppure i coordinatori conoscono, i tratti generali.

«Non siamo a conoscenza, quindi, di quali fini si prefigga l'iniziativa, ad esempio se si parla di mensa popolare opp luogo aggregativo "pom"; non sappiamo chi debba gestire e cosa, la cucina oppure la distribuzione ed il refettorio; non capiamo che ruolo debba avere l'Istituto Alberghiero, con cui la collaborazione è ottima; non riusciamo ad individuare coloro di noi si dimostrati "stupefatti" e neanche da chi parta la proposta oggetto. Ins siamo all'oscuro di tutto!

«Unico dato e coinvolgimento reale del quartiere, in merito, è il tentativo in corso di recuperare parte dell'Istituto Colombatto (trattasi di edificio pertinenziale dismesso tempo) per inserirvi attività sociali legate ai giovani e meno giovani. La nostra proposta, collocata in un territorio ricco di bocciofile, centri d'incontro e progetti mirati terza età, è aperta al confronto: la condizione è quella di palesarsi nelle opportune sedi per conoscere e discutere».

Juri Bossuto

Un lettore ci scrive:

«Vietare la sosta delle auto a Porta Palazzo per evitare lo spettacolo dei tossici non mi sembra la strada migliore. Così risulteranno danneggiati gli abitanti della zona che, già assediati da quella marmaglia, verranno a perdere preziosi posti auto: e i tossici continueranno tranquillamente da un'altra parte le loro pratiche. Avanzo un'altra proposta, che mi sembra più sensata. Si lascino i posteggi, in da permettere ai tossici di andarsi a drogare davanti tutti. E lì si va a pizzicare uno per uno, rendendo loro almeno la vita difficile prendendogli le impronte digitali, ad esempio (visto che spesso anche autori di reati impuniti) a cercando di risalire agli spacciatori che sono il vero problema. Questi ultimi non si nascondono nemmeno dietro le auto, ma soprattutto nemmeno di fronte alle forze dell'ordine che, con grande impiego di agenti, presidiano la piazza».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo la classe 3ª B indirizzo aziendale dell'Istituto Plurindirizzo Statale "B. Vittone" Sede Associata (ex Lagrange). Verso la fine dell'anno scolastico siamo venuti sapere che per la nostra classe non ci sarà futuro, poiché secondo le ti disposizioni, il numero degli alunni iscritti (17) è inferiore a quello stabilito (20 con portatore handicap) per cui il Provveditore non ha concesso la IV sezione "tecnico della gestione aziendale".

«Alla nostra richiesta di spiegazione ci è risposto che potevamo iscriverci tutti all'indirizzo turistico che invece, richiesto, è stato concesso oppure frequentare altri Istituti. Dopo numerose proteste ci è stato comunicato che le decisioni prese erano ormai definitive.

«L'anno scolastico prossimo, avremo così due classi turistiche, di cui una inutile, al posto dell'aziendale, il risultato di mandare allo sbaraglio 17 ragazzi e il futuro dell'Istituto eliminando di fatto un indirizzo di studi (aziendale) la qualifica è maggiormente richiesta dal tessuto economico locale».

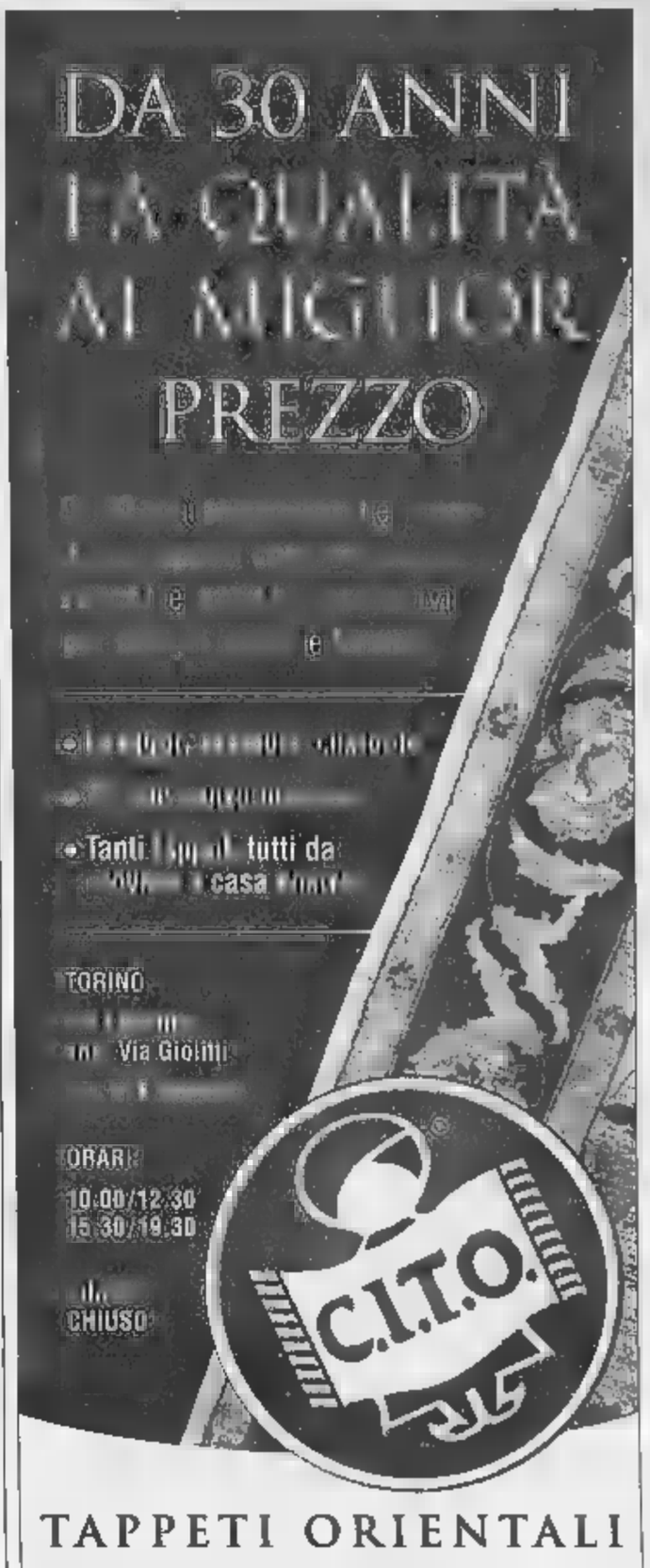
Seguono firme

Un lettore ci scrive:

«Finalmente,dopo una lunga elaborazione mentale (ho paura dell'ago) ho deciso di donare il sangue, spinto non solo dal desiderio di fare qualcosa per gli altri ma anche per onorare una tradizione di famiglia che ha visto mio padre prima e fratello dopo donatori. Ma, ahimè la legge in materia non me lo permette, nel mio passato c'è una macchia. Praticamente ho fatto di stupefacenti (per intenderci hashish). E non importa è ormai che non fumo, non bevo, svolgo attività fisica ho vita sessuale normale. La legge non contempla il ravvedimento. Per essa rimango trasgressivo. Ma chiedo: se il mio sangue dopo gli opportuni controlli risultasse, ai fini di una donazione, non infetto, sarebbe da considerare, a causa del mio passato meno "buono"? Credo che uno dei motivi per cui siamo costretti ad importare sangue risieda proprio in una legislazione non adeguata ai tempi».

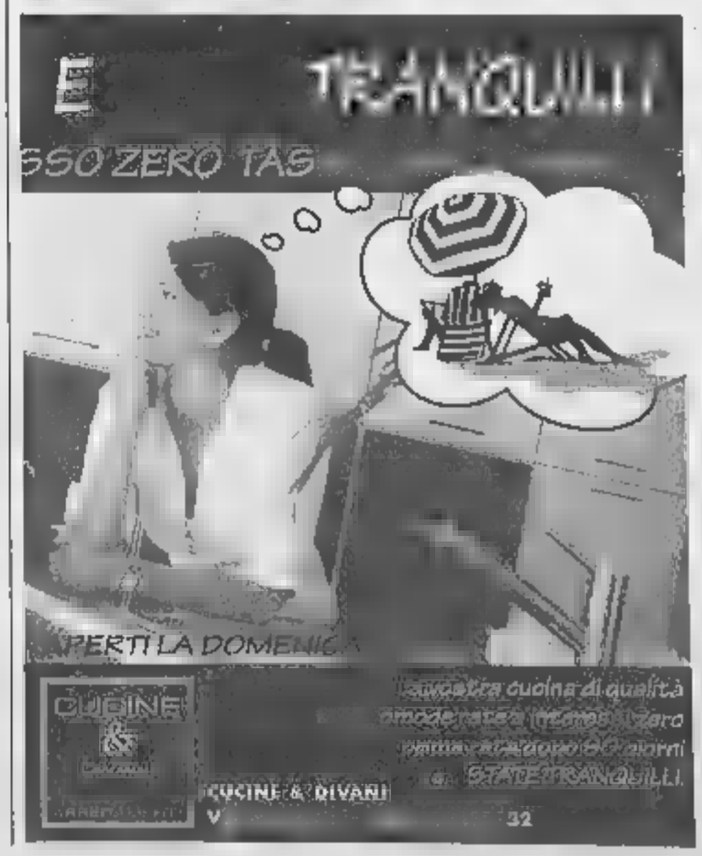
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



Per pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

VENERDÌ 30 MAGGIO
Serata Degustazione Farinata Piadina e Normale
FORNO A LEGNA
Via Postumia 57/3 Torino tel. 011.700259
In OMAGGIO porzione di farinata a tutti i partecipanti



S'INAUGURA OGGI IN CORSO VALDOCCO NELLE SALE DEL PALAZZO JUVARRIANO DEI QUARTIERI MILITARI

Un museo per i diritti umani

Coniugherà la storia con l'eternità dei valori

Francesca Paci

Una galleria dei diritti umani sembra la sparata di un visionario. Come catalogare l'aspirazione alla felicità. Il nuovo «Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà» scommette di coniugare contingenza storica ed eternità dei valori. La testimonianza delle battaglie per i principi fondamentali, il rischio presente che le democrazie involvano in dittature della maggioranza come denuncia nel saggio «The future of freedom» il politologo americano Fareed Zakaria, il futuro da costruire in un mondo di violazioni (l'ultimo rapporto di Amnesty International sul 2002 mette all'indice 151 paesi).

Ricavato nelle sale settecentesche del palazzo juvarriano dei Quartieri Militari, la nuova sede espositiva debutta oggi alla presenza delle autorità cittadine e del senatore Oscar Luigi Scalfaro nella guida di Torino. I turisti estivi troveranno un cantiere ancora aperto, con la mostra sull'immagine estera dell'Italia dal 1946 allestita accanto alla biblioteca in divenire, gli ultimi ritocchi di un lavoro durato tre anni. In autunno l'intera struttura sarà a regime.

Il percorso museale è un viaggio avanti e indietro nel corso del tempo. L'entrata è corso Valdocco numero 4 (tel. 011/4434472), ricorda ai torinesi più maturi la storica sede del quotidiano «La Gazzetta del Popolo». Il rifugio antiaereo, scoperto nei sotterranei dei Quartieri Militari durante il restauro, sarebbe servito ai giornalisti durante i raid della seconda guerra mondiale. La visita alla galleria dei diritti si chiude, come un cerchio simbolico, nella cripta a dodici metri di profondità.

Tappa numero uno, la sala d'accoglienza. Un documentario firmato Guido Chiesa sulla lotta partigiana a Torino e in provincia, materiale audiovisivo sugli anni tra il '38 e il '45, una cronologia formato cinema con la date delle carte fondamentali, dalla Costituzione italiana del 1947 al documento europeo sui diritti fondamentali siglato il 7 dicembre del 2000. Tutte, rilegate, sono in distribuzione all'ingresso. Gratuite, come il biglietto.

Al primo livello c'è la sede-laboratorio dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza (Ancr), coinquilino dell'Istituto Piemontese per la storia della Resistenza e dello spazio mostre nei quattro piani del condominio della memoria.

Ancora una rampa di scale per l'area espositiva e la sala cinematografica da ottanta posti che l'autunno [illegible] rà una programmazione tematica settimanale. Infine, l'appartamento dell'Istituto Piemontese, aule, archivi, sale conferenze.

Il cantiere della libertà è aperto, in corso Valdocco come in tutto il mondo. Ieri [illegible], a poche ore dall'inaugurazione, una fanciulla metteva ordine per i primi visitatori correndo senza tregua su e giù per le scale. Sopra ai jeans, indossava una maglietta bianca con la scritta cubitale «Quello che il bruco chiama fine del mondo, il resto del mondo chiama farfalla». Benvenuta a Torino, galleria dei diritti umani.

Alla vernice partecipa l'ex presidente Oscar Luigi Scalfaro
I lavori sono durati tre anni e devono ancora concludersi
La struttura dovrebbe essere completata all'inizio dell'autunno

Un interno del «Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà»

L'ARCHIVIO CINEMATOGRAFICO DELLA LOTTA PER LA LIBERAZIONE: MEMORIA, MA NON SOLO

Prende forma il grande sogno di Paolo Gobetti

Gianni Rondolino

Sono cinque, fra film e video, i programmi cinematografici che il pubblico potrà seguire durante tutto il giorno nella nuova sede di quello che può essere chiamato il "Palazzo della Resistenza", in via del Carmine 13, che s'inaugura questa mattina alle 10,30, alla presenza di Oscar Luigi Scalfaro.

Un palazzo che ospita, fra l'altro, l'Archivio Cinematografico della Resistenza fondato da Paolo Gobetti nel 1966, un luogo quasi mitico della cultura resistenziale italiana, nato con lo di raccogliere il materiale audiovisivo riguardante la lotta di liberazione, il movimento antifascista in Italia e in Europa, la storia del Novecento, attraverso i film, i documentari, le interviste appositamente realizzate; e di farlo conoscere, soprattutto ai giovani, con rassegne di film, videocassette, programmi scolastici, collaborazioni varie con l'Università.

Una di queste ha dato origine, nell'ambito del DAMS dell'Università di Torino, a un breve video fatto da un gruppo di studenti che hanno visionato molto materiale dell'Archivio e hanno scelto dei brani per comporre una sorte di meditazione sulla Resistenza. "Silenzio" è il titolo, e silenziosamente, con attenzione e partecipazione, il pubblico deve seguire le immagini e le parole che illustrano la lotta partigiana, i fatti salienti, le persone, i luoghi.

Un'opera che si affianca a un'antologia di film realizzati dall'Archivio, "Appena ieri", in cui si possono vedere sequenze tratte da "Lotta partigiana" di Gobetti e Risso, "Le prime bande" di Gobetti, "Donne in montagna e in città" di Cormio, "Cinecronache partigiane" di Amaducci e Gaglianone. E poi altro materiale di grande interesse per ricostruire la storia della Resistenza e il significato odierno.

Non è solo, questa, l'occasione di vedere e rivedere immagini ormai storiche. Nella sua nuova sede l'Archivio porterà a termine il grande lavoro di digitalizzazione di tutto il suo materiale, grazie all'impegno dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino, e diventerà sede, aperta al pubblico e agli studiosi, in cui troveranno posto la biblioteca, la cineteca, l'archivio fotografico e cartaceo: un nuovo luogo della cultura antifascista, che Paolo Gobetti sognava da anni e che finalmente si apre.

PNEUMATICI
SALASSA (TO)
Via Stazione, 57
0124.36.638

BOLLA
ABBADIA ALPINA PINEROLO (TO)
Via De Gasperi, 22
Tel. 0121.20.28.79 - www.bollapneumatici.it

CENTRO
SETTIMO (TO)
Strada Cebrosa, 106
Tel. 011.89.77.550

CUMIANA
CUMIANA (TO)
Strada Torino, 54
011.90.70.421

POIRINO (TO)
Carmagnola, 5
011.94.50.558

IL PNEUMATICI
CHIVASSO (TO)
Via Caluso, 19
Tel. 011.91.72.390

MALACARNE FLAVIO
CUORGNE' (TO)
Viale Mille, 5
Tel. 0124.65.11.91

FRANCESCO
TORINO
Lungo Stura Lazio, 187
Tel. 011.27.32.420 - www.montegrosso.it

TORINO
Via Monte Novegno, 13
Tel. 011.31.19.829

NONE (TO)
Via Orbassano,
Tel. 011.99.06.760

TORINO
Via Cervino, 62
Tel. 011.24.83.721 - www.pneuscenter.it

PIO
CHIUSA S. MICHELE (TO)
Via Torino,
011.96.43.326

RICCO TARAGLIO
TORINO
Corso Matteotti, 25
011.56.21.240

ROMEO VINCENZO
TORINO
Via Tirreno, 211 ang. Via Gorizia
Tel. 011.32.90.114

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Con l'approssimarsi dell'estate meteorologica per il 1° giugno, sull'Europa predomina un clima di instabilità generale, con cielo soleggiato al mattino seguito da annuvolamenti pomeridiani associa[redacted] a isolati temporali. Sul Piemonte assisteremo [redacted] questa situazione [redacted] temperature [redacted] rialzo. Un miglioramento più marcato è previsto da martedì in avanti. Ieri a Torino poco nuvoloso con temporali e 29,7 di massima, 17,1 di minima, 31% [redacted] umidità [redacted] 0,8 mm di pioggia alle 17. [redacted] l'anno [redacted] con 26,2 di massima, 19,2 [redacted] mini[redacted] [redacted] 44% di umidità.

L'ARIA — I rilevamenti effettuati ieri dall'Arpa per conto della Provincia di Torino	CO Monossido di carbonio — Massima media su 8 ore	NO_2 Biossido di azoto — Valore massimo orario	PM10 [redacted] — Media giornaliera (misura indicativa)	C_6H_6 Benzene — Media giornaliera	O_3 Ozono — Valore massimo orario	SO_2 Biossido di zolfo — Valore massimo orario
Valori limite per la protezione della salute umana. DM 2 aprile 2002, N. 60	10 mg/m3	200 µg/m3	50 µg/m3	10 µg/m3*	180 µg/m3**	350 µg/m3
	1,3	118	55	5,6	201	3

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco [redacted] bis/B; via Foligno [redacted] corso Orbassano 216; corso Maroncelli [redacted] corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [redacted]. Di [redacted] (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; co[redacted] Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50.

DENUNCIA DEGLI ACQUIRENTI: ABBIAMO PAGATO 9 MILA EURO PER UNA SETTIMANA IN SPAGNA

La multiproprietà era una truffa

Cedute da una società fantasma, 8 alla sbarra

L'offerta sembrava accattivante, un vero affare. Con 18 milioni di vecchie lire si poteva acquistare una settimana in multiproprietà a Torremilos, in Spagna. Spiagge da sogno, alloggi bellissimi: i dépliant per pubblicizzare quell'investimento erano rimasti impressi negli occhi di parecchi che erano stati «invitati» [redacted] partecipare alle convention [redacted] dalla società «Kronos» in noti albeghi cittadini. Era la primavera del 1999. In tanti, contattati al telefono da voci suadenti e gentili, avevano raccolto l'invito. «Si tratta di poche [redacted] Venga all'albergo dove abbiamo in programma [redacted] convention [redacted] tutti i nostri futuri clienti. Vedrà che non se ne pentirà».

In albergo lo staff della società riceveva gli invitati, offriva da bere, metteva tutti [redacted] proprio agio. Poi qualcuno passava a illustrare il grande affare: «Basta un minimo anticipo per bloccare una settimana di vacanza in un posto bellissimo. Altri hanno approfittato di questa opportunità e non se ne sono pentiti». Seguiva il rituale di tutte le «stangate», di quelle vendite sospette che dovrebbero far aprire subito gli occhi ai clienti, che si lasciano invece avvolgere [redacted] clima [redacted] festa, di sorrisi e allegria, di buonumore che aleggia nelle convention per scoprire, ma quando [redacted] troppo tardi, che sono stati turlupinati.

Lo hanno scoperto in sette, di essere stati presi in giro in quell'estate del 1999. E ieri è incominciato il processo (presidente Casalbore) contro otto imputati di truffa. L'udienza è slittata subito alla fine di settembre quando verran[redacted] sentiti i testimoni. In tre si sono costituiti parti civili con gli avvocati Trebbi, Dalla Torre e Patrito. Storie identiche. Racconta [redacted] signora nella denuncia: «Mi telefonarono [redacted] primi [redacted] luglio per invitarmi ad [redacted] riunione in un albergo. Trovai tante altre persone. Ci fecero vedere i dépliant, ci spiegarono che bastava un anticipo di [redacted] milione. Ricordo che ci regalarono un telefonino, una bicicletta e [redacted] anellino d'oro. Mi sembrò un affare. Accettai e qualche giorno dopo firmai assegni per 18 milioni. Firmammo un compromesso. Passarono i giorni, le settimane. Niente. Nessuno si fece più vivo. Un mio fratello carabiniere scoprì che la Kronos aveva due sedi, una operativa a Padova e l'altra legale a Verona. Era tutta una bufala. Alla sede di Verona ci rispose un [redacted] piuttosto arrabbiato: "Volete finirla di chiamarmi con questa storia della Kronos. [redacted] siete i primi a telefonarmi. Qui non c'è, non c'è mai stata nessuna Kronos». L'accusa è sostenuta dal pg Vittorio Corsi che ha avocato l'inchiesta. Gli imputati, coinvolti con ruoli diversi nelle varie truffe, [redacted] difesi tra gli altri dall'avvocato Franco Papotti. [n. pie.]

Un'immagine delle Canarie. Lì c'è il maggior numero di truffe sulle multiproprietà

SETTIMANE IN VENDITA

«In Veneto un distretto del bidone»

Danilo Cornacchia, [redacted] personaggio più in vista dell'ultima truffa sulle multiproprietà, è ancora uccel di bosco. I 4 arrestati mercoledì dalla Guardia di Fi[redacted] saranno interrogati [redacted] dal gip. Il fatto che «lavorassero» tutti fra Padova e Treviso [redacted] per il momento soltanto una coincidenza, ma non si può non notare [redacted] sottolineare [redacted] nella zona si è insediato da tempo [redacted] «distretto industriale» specializzato nella multiproprietà-truffa. Lo si rileva dagli atti del processo in corso di cui si dà notizia in questa stessa pagina e dalle e-mail inviateci [redacted] lettori. Una di queste: «Abbiamo notizia di numerosi truffati da alcune società aventi sedi nel Veneto (la maggior parte nella provincia di Padova), ma operanti sull'intero territorio della penisola. Le società in questione, tramite telefonate, lettere e via dicendo, con messaggi di pubblicità ingannevoli (quali vincite [redacted] premi, [redacted] in omaggio, eccetera) riuscivano a venderci settimane [redacted] multiproprietà e/o altri prodotti... Personalmente, sono stato contattato telefonicamente con "formule premio" da un'operatrice dell'Albamed srl (sede di Limena, Padova) e, dopo aver sottoscritto in un albergo di Roma cambiali per 20 milioni di lire, non [redacted] mai riuscito ad usufruire nemmeno di [redacted] giorno di vacanza presso la mia multiproprietà [redacted] Castillo Beach Club a Fuerteventura, Canarie».

Angelo Gigliotti mostra ai poliziotti la sua veranda blindata

GLI INQUILINI DI CORSO LIONE 54 CHIAMANO IL 113: SBARRE AI BALCONI [redacted] BAGNI STRANI

Disabili prigionieri nell'alloggio popolare

Corso Lione 54. Case popolari, molto dignitose, bella zona. Ma i disabili che ci vivono per poter stare un po' meglio [redacted]no stati costretti a chiamare il 113.

Prima storia: la signora Maria Caru[redacted] ha [redacted] anni, vedova, senza figli, 600 [redacted] di pensione al mese. Gambe paralizzate. Con la carrozzella elettrica in bagno non ci entra, [redacted] riesce a manovrare tra i sanitari. Dice la signora: [redacted] chiamato il 113 perché, prima [redacted] poi, mi accade qualcosa. Per lavarmi sono costretta tutti i giorni [redacted] pericolo[redacted] acrobazie ma io, al circo, [redacted] ho mai lavorato e figuriamoci adesso. E poi sono senza porta». Maria Caruso si esibisce in una prova pratica. La carrozzella si incunea [redacted] corridoio, sgomma vicino ai sanitari, così appiccicati l'uno all'altro da essere utili solo per i sette nani [redacted] non per Biancaneve [redacted] resta lì, distante da dove dovrebbe [redacted]ere se qualcuno [redacted] un po' di buon senso.

Seconda storia. Angelo Gigliotti ha 47 anni, ex dipendente di una coop, 236 [redacted] al mese. Paralizzato da una mielite progressiva, vive sull'amata-odiata carrozzella. E' un vecchio biker. Sul tetto dell'armadio del soggiorno sono allineati modellini di Harley Davidson, dalla 883, agli Sportster, alla Electra Glide, sino alle varie versioni della Dinah. [redacted] vera, nell'altra vita, modello Softail, 1340 cc, comprata in Germania per [redacted] mila marchi. Borchie e borse laterali. Con la moto [redacted] caduto giù da una scarpata, venti metri di volo, lesioni e ferite lievi, mi sono rialzato, ho riacce[redacted] il motore, ho tolto la polvere, [redacted] via. E adesso eccomi qui. Lavoravo al computer, ecco [redacted] risultato. L'Hd l'ho rivenduta e la mia due ruote adesso è questa». La carrozzella. Angelo è proprio arrabbiato: «La mia veranda non è una veranda. E' una gabbia per detenuti». In effetti, il balcone è circondato da robuste sbarre che ricordano una cella di Alcatraz o Saint Quentin. Il varco, in teoria aperto, è chiuso da un lucchetto, ma la chiave chi ce l'ha? Mistero. «Mi deprimo, vado a fumarmi una sigaretta e mi sembra di essere in galera. E anch'io ho il solito problema del bagno piccolo. Spero che la polizia faccia qualcosa».

la Notte delle Stelle

Motovelodromo Fausto Coppi - TORINO
4 giugno 2003 ore 20.30

con il Patrocinio de

La Gazzetta dello Sport

LA STAMPA

Comune di Torino

REGIONE PIEMONTE

LAURETANA®
L'acqua più leggera d'Europa

REGIONE PIEMONTE

ass. ruoteolimpiche

F.C.I.

REGIONE PIEMONTE
Sport nullo ti fa vincere sempre

PIAGGIO CENTER TOSA

Radio Energy

www.motovelodromo.com
info@motovelodromo.com

Corso Casale, 144 - TORINO
Info: 011 8196393 - Fax: 011 8196274

Ingresso tribuna € 8

Interno pista € 15

prodotti piemontesi

L'ISTITUTO HA

Alberghiero ampliato

Si è fatto il punto, ieri con la presidente della Provincia Bresso e il preside dell'Istituto, Merlone, sull'ampliamento dell'«Alberghiero» di Pinerolo. Verranno realizzate 5 stanze d'albergo con tipologie differenti per insegnare agli studenti la gestione delle camere. Vi sarà anche una sala convegni da 215 posti ed un sistema informatizzato per la prenotazione delle camere.

Aumentano gli iscritti all'Alberghiero

A IVREA

Il futuro del tribunale

«Il tribunale di Ivrea, il caso di un tribunale minore tra soppressione e valorizzazione» è il tema del convegno organizzato dalla Cisl del Canavese, in programma oggi alle 16 all'oratorio San Giuseppe. Partecipano i parlamentari Gianfranco Morgando, Raffaele Costa, Enrico Buemi e Mauro Chianale, il consigliere regionale Antonello Angeleri e l'avvocato Pierluigi Marengo.

Il tribunale di Ivrea a Palazzo Giusiana

INCIDENTE MONCALIERI

Precipita dal ponteggio

Un muratore di ni, Salvatore Roccaforte, è precipitato ieri pomeriggio da una impalcatura in un cantiere edile di Moncalieri, all'angolo di strada Carignano e Pastrengo. Il giovane, ferito la schiena e alla testa, era impegnato nei lavori di ristrutturazione di uno stabile. E' stato trasportato in elicottero al Cto: le sue condizioni non sono gravi.

Il muratore è ricoverato al Cto

BIANCA & N

SANITA'. Domani, dalle 8,30 alle 12,30, i medici del reparto di Pneumologia dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Giovanni Battista - Molinette faranno visite ed esami gratuiti. L'iniziativa è legata alla Giornata nazionale Respiro, organizzata dall'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri.

AEM. Il Gruppo Aem Torino ottenuto, primo fra i gruppi energetici nazionali, la certificazione del proprio sistema integrato di qualità sulla base nuove norme internazionali «ISO 9001:2000».

BOLLO AUTO. Fino a martedì 3 giugno è possibile pagare il bo auto scaduto alla fine di aprile; p il versamento si può rivolgere agli uffici postali o utilizzare il sito www.poste.it. In base ad un accordo sottoscritto dall'azienda, gli uffici postali regionali possono inoltre collegarsi con l'archivio centrale delle tasse automobilistiche gestito dall'Agenzia delle Entrate evitando agli utenti il calcolo del bollo e delle ventuali maggiorazioni.

La terza circoscrizione annuncia che domani (11-17) si svolgerà nel mercato di Racconigi, tra Frassinato e via Vigone, la manifestazione ecologica «Usa e Riusa».

NUOVO L'assessore all'Ambiente Dario Ortolano ha annunciato la prossima gna del nuovo canile-rifugio di strada Cuorgnè: l'apertura della struttura, visitata ieri dalla quarta e sesta commissione consiliare, è prevista per l'autunno. Il costo complessivo è stato di circa 1,5 milioni di euro.

E' stata presentata all'Unione Industriale la seconda edizione di «Eco-Efficiency Biennial», la rassegna internazionale in al Lingotto dal 4 al 7 . Questa edizione sarà dedicata alla produzione e al consumo eco-efficiente.

CAMERA DI COMMERCIO. A causa un guasto sulle linee telefoniche in questi giorni può risultare difficile mettersi in contatto con gli uffici della Camera di Commercio di via San Francesco da Paola 24, compresi gli sportelli del Registro Imprese. Per informazioni: www.to.camcom.it.

RIVOLI BLOCCA IL PROGETTO CHE HA GIA' AVUTO UN FINANZIAMENTO REGIONALE

«Quell'albergo sulla collina non può essere costruito»

Patrizio Romano
RIVOLI

Quell'albergo non s'ha da fare. Questa, in sintesi, la risposta del Comune di Rivoli alla richiesta, fatta un privato, di costruire albergo a cinque stelle sulla Collina morenica, proprio dietro il castello juvarriano. «Quando ho letto la sui giornali sono rimasto sorpreso: perché non ne sapevo nulla - confessa il sindaco Nino Boeti -. Comunque, ho già spiegato al progettista al privato quell'area è sottoposta a vincolo idrogeologico e alla Galassino: pertanto, non si può costruire nulla. Figurarsi un albergo». Ma la vicenda dell'hotel in collina tinge anche di giallo.

Già, perché all'ufficio protocollo, in data 17 settembre 2002, risulta depositata la pratica edilizia dell'albergo, di quell'incartamento si trova più traccia. «Sembra volatilizzato, nessuno ha mai visto - spiega l'assessore Marta Colombo -. Un fatto molto strano, perché i documenti qui non si perdono così facilmente». E le stranezze sono finite. Perché il progetto, consegnato in Comune tre giorni prima della scadenza dei termini per un bando regionale sulla legge 18 per l'offerta turistica, ha ricevuto un finanziamento di un milione e mezzo di euro. «E nessuno, né il progettista né il proprietario, per otto mesi - ricorda Colombo -, si curato di sapere che fine avesse fatto quella pratica. Solo dopo hanno chiesto un incontro al sindaco».

Insomma, giallo nel giallo. «Il guaio, adesso, è che per ricevere i finanziamenti devono far partire i lavori 60 giorni» ammette la Colombo. E così l'ufficio urbanistica sta lavorando freneticamente per valutare la richiesta. «Dubito che la risposta pos- positiva - aff l'assessore -. Quell'area è agricola e il piano regolatore prevede nessuna nuova costruzione». Anche se, come risulta alcune foto, vi sono ancora i ruderi costruzione. «Poi, sebbene nel bando non fosse richiesta, qui a Rivoli si costruisce nulla senza regolare concessione edilizia» rimarca serio il sindaco.

Comunque Boeti si dice disponibile ad ascoltare il privato e cercare una soluzione, ribadendo tuttavia la posizione della giunta. abbiamo trasformato un metro terreno agricolo in residenziale neanche vicino a corso Allamano - ribadisce -, in collina proprio impensabile». Ma quello lo stupisce di più è il comportamento della Regione. «Forse ha peccato di leggerezza - sostiene il sinda -, dando il finanziamento senza un okay da parte del Comune».

AVIGLIANA

Sconti per chi piazza i dehors

Tosap ridotta dell'80% per i dehors ad Avigliana. è partita dall'assessore al Turismo, Angela Bracco, con l'obiettivo incentivare il turismo nella città dei due laghi. Spiega: «Dopo l'ingresso della nostra cittadina, nel circuito delle città di charme, devono adottare tutte le strategie utili per rilanciare lo sviluppo del commercio che sicuramente porterà i suoi frutti anche dal lato turistico». Secondo il consigliere di minoranza Gian Luca Matl, «gli spazi nel centro storico dovrebbero essere gratuiti e in più il Comune dovrebbe fornire un arredo adeguato al borgo medioevale». In questi giorni si sta affrontando nella commissione competente anche il problema della viabilità nel centro storico e molto presto, l'amministrazione comunale convocherà un incontro con la popolazione per decid le soluzioni da adottare. Saranno rivisti i sensi di circolazione, divieti di sosta; potrebbe anche essere chiuso al traffico il cuore della città medioevale nei giorni festivi.

Il nuovo complesso alberghiero dovrebbe sorgere nella zona collinare

DOMANI DA BORGONE

In marcia per salvare la Valsusa

BORGONE. «In per la nostra valle» è la scritta che compare su manifesti e volantini sparsi in tutti i Comuni della valle di Susa. L'iniziativa in programma domani è partita dalla Conferenza dei sindaci della valle Susa e dalla Gronda Ovest Torino insieme alle due Comunità Montane l'obiettivo fermare «Tav, Elettrodotti, Raddoppio del Traforo Autostradale del Fréjus».

L'appuntamento per i manifestanti è stato fissato a Borgone alle ore 8,30 di fronte all'ex Cotonificio da dove partirà la marcia sulle due statali fino Bussoleno. Traffico paralizzato quindi da Borgone a Bussoleno fino alle ore 12 quando i marciatori per «Un No lungo sei chilometri» arriveranno a Bussolano.

La Comunità montana ha organizzato un servizio di Bus-Navetta che arriveranno a Borgone partendo da tutti i 40 Comuni della valle di Susa ed anche dai Comuni della Gronda Ovest Torino.

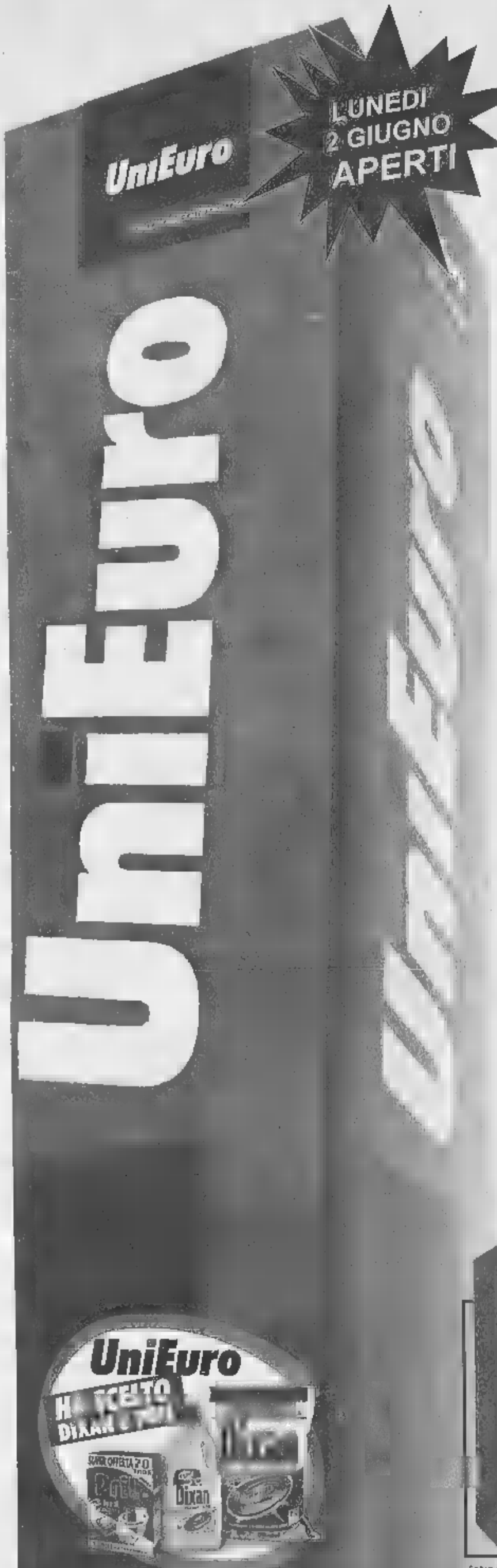
VIENI A SCOPRIRE CINEMA DIFFERENZA!
dal 30 maggio
MY TANINO
15.00 - 17.35 - 20.10
22.45 - 1.20**
14.50 - 17.40
MATRIX
13.00*- 13.30*- 14.00*
15.10 - 15.30 - 16.00
16.30 - 17.00 - 18.00
18.30 - 19.00 - 19.30
20.00 - 21.30 - 21.45
22.00 - 22.30 - 23.00
00.30**- 00.45**
1.00**- 1.20**
15.00 - 17.20 - 19.35
21.50 - 00.10**
UNA SETTIMANA DIO
13.00*- 15.15 - 17.30
19.50 - 22.15 - 00.40**
THE
20.30 - 22.40 - 00.55**
*solo sabato e domenica
**solo venerdì, sabato e domenica
maxischermo - parcheggio gratuito
Per prevendita tel. 011 [illegible]
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E

OGGI due giardini
GIOVANNI TAMBERI presenta un film di EYTAN FOX
Yossi and Jagger
la guerra porta confini, l'amore oltre
METACINEMA

STEPHEN DORFF NATASCHA REA
PauRa.Com
FEAR DOT COM
www.paurapuntocom.it
SFIDA LA PAURA! Clicca su www.lycos.it/paura
OGGI AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - CINEPLEX MASSAUA - IDEAL
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

Menù di viaggio
Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici
più eleganti, tutti provati e raccontati
per La Stampa da Edoardo Raspelli.
Il lettore servito.
I VOLUMI STAMPATI, DISTRIBUITI DA LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.
I libri de LA STAMPA

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia
su comode poltrone.



UNIEURO HA DECISO DI CAMBIARE GLI ELETTRODOMESTICI AGLI ITALIANI

IL TUO USATO VALE FINO A 300 €

Oltre 250 modelli tra cui scegliere. Alcuni esempi:

FRIGO GENERAL ELECTRIC
Side by Side, total no frost, capacità lorda 556l, Classe B, porte/fallo inox, dispenser elett. per acqua e ghiaccio, cassetti con regolazione dell'umidità.
~~€ 2.890,00~~
€ 300,00
€2.590,00

LAVATRICE ARISTON
carica dall'alto classe A/A carico 6Kg centrifuga reg. fino a 600 giri. Prog. speciali cachemere gold, partenza
~~€ 549,00~~
€ 100,00
€ 449,00

LAVASCIUGA INDESIT
classe B/A centrifuga regolab. fino a 1000 giri carico 5Kg a regolaz. automatica del
~~€ 499,00~~
€ 100,00
€ 399,00

LAVASTOVIGLIE BOSCH
Classe A/A, 4 programmi, 3 temperature, 5pio sale e brillantante, cestello superiore regolabile, filtro aputopulente, sistema antiallagamento
€ 439,00
VALUTANDO IL TUO USATO
€ 60,00
€ 379,00

Salvo esaurimento scorte,errori ed omissioni

SE HAI
LA CARD UNI EURO CLUB

ESTENDI LA GARANZIA FINO A 6 ANNI GRATIS!
Chiedi informazioni all'interno del punto vendita

Bentornati nell'era dell'abbondanza

UniEuro
www.unieuro.com

TUTTO INCLUSO
(TO) RIVALTA C.Soledoro V.Giavena,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Conelli,112 ang.C.Maroncelli t.01[illegible]
(TO) TORINO [illegible] 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAREA Str. Statale 228 Loge di Vialfrone, n° 8 tel.0125/676163
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Ronchi S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Matteotti 33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE loc. Gran Chemin, 1 [illegible]5415
(VC) VERCELLI fong.Ovest Str.Casalbur t.0161/294692
(BI) GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/496833
(CN) CASTAGNITO via Nalva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossanello,24 tel.0172/86611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sc[illegible]
GE) GENOVA Area Campi Zona Ipo e Castorama tel.010/6016883
(GE) GENOVA Bartoli P.zza della Vittoria,146/150 via Dino,29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro [illegible] V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Senessea 3/21 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vomeri,51 t.019/505378
CITY UniEuro
TORINO C.so Palermo,118 t.011/2484191
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO FLLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3178626
TORINO PORPANUOVA C.so V.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751642
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) INCHELINO MERCOLEDÌ V.Torino,127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Curino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO DEO CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castellamonte Terzano Str.Castelnuovo Nigra, 171 t.0124/582161
(TO) RIVAROLO Emiliani Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 15 tel.011/9566471
(TO) PINASCA Favoretto S.s.5 Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(NO) BORGOMANERO CORRI P.zza XX S[illegible]1762
[illegible] L'ANTENNA di Matteotti Via Chambery, 95 tel.0165/361008

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

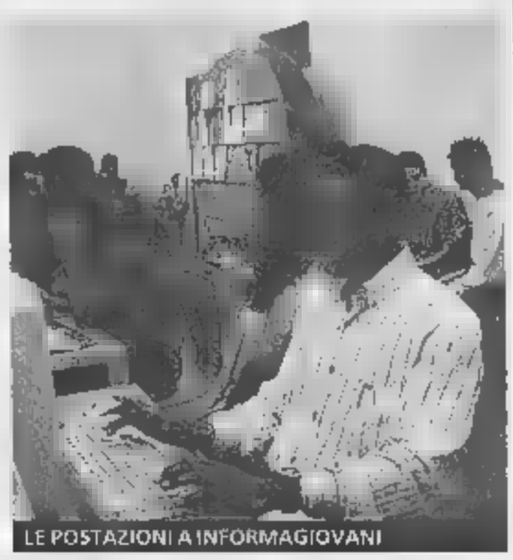
UN SORRISO PER LA VITA

Si svolge oggi la [illegible]sca edizione della manifestazione «Un sorriso per la vita», spettacolo di cabaret a fini benefici, organizzato dall'omonima associazione [illegible] Festival Nazionale del Cabaret con Rotary e Rotaract Distretto 2030. Nell'occasione verrà assegnato [illegible] torinese Gian Piero Perone (foto) il Premio TOP CAB, come miglior cabarettista della stagione. L'incasso sarà devoluto al Progetto Polio Plus della Rotary Foundation. Con il Trio Guadalupi, Mauro Ieva, Laura Magni, Urbano Moffa, Gian Piero Peron ed Emilio Stangalini. Teatro Nuovo, corso Massimo D'Azeglio 17, ore 21; tel. 011 650.02.11

ARMONIE DI FLAUTO E ARPA

Flauto e arpa sono fatti per [illegible]e insieme: grazia e delicatezza si sposano nella perfezione, creando atmosfere sognanti e [illegible]. Ed è propria questa [illegible] proposta per stasera alle ore 21, nel Circolo Dipendenti Comunali di corso Sicilia 12: qui Titta Sanità al flauto [illegible] Elisa Goria (nella foto) all'arpa [illegible] esibiscono in una serie di belle pagine che portano le firme [illegible] Debussy (Clair de lune), [illegible] (Granada), Vivaldi (Cantabile da Il Cardellino), Bozza (Berceuse [illegible] Serenade), Marais (Les folies d'Espagne), [illegible] (Sonata) e di altri autori ancora.

INTERNET caffè


LE POSTAZIONI A INFORMAGIOVANI

ROBERTO PAVANELLO
MONICA PEROSINO

Internet è diventato inseparabile compagno, al lavoro e nel privato. Postazioni volanti [illegible] do in tutta [illegible] città per facilitare anche chi non dispone di un computer o chi non può smettere di navigare nemmeno in pausa pranzo.

Si chiama Bu.net (www.il-bu.net), uno degli internet point più interessanti. Il wine café ristorante di via San Quintino 32 è un caffè letterario dell'era telematica. Sono una decina le postazioni internet, anche Mac e wireless; non tutti i tavoli, a forma di "@", ne hanno una. I monitor sono inseriti in una struttura che richiama i televisori degli Anni 50 in piena atmosfera vintage.

All'ora di pranzo il Bu.net si riempie di professionisti tra i 30 e i 40 anni. «Ci sono molti uffici nella zona - spiegano i proprietari Andrea, Mauro [illegible] Patrizia - e così i nostri clienti sono in particolare commercialisti e pubblicitari che approfittano della pausa pranzo per scaricare la posta e navigare». Nel tavolo vicino all'ingresso siede Lorenzo, [illegible] anni, di professione consulente, che smanetta col pc, mangiando [illegible]'insalata: «Quando non sono via per lavoro [illegible] piace venire a guardare la posta e [illegible] navigare [illegible].po'; due o tre volte a settimana. Mettersi davanti al computer di sera è triste, preferisco leggere un libro. [illegible] [illegible] un appassionato del Web, diciamo che [illegible] una dolorosa [illegible]

Navigare costa 6 centesimi al minuto, 8 dopo le 20, e il tipo di clientela cambia a seconda dell'orario, così al pomeriggio ci [illegible] in prevalenza stranieri e turisti. [illegible] sera può capitare che un gruppo di amici si trovi da noi per organizzare le vacanze - dicono i tre soci - e tanti chattano magari [illegible] una webcam. Come quel militare della Scuola d'Applicazione che viene sempre per "vedere" la fidanzata». Tante sono le iniziativa culturali e le cene a tema che il Bu.net organizza e le varie proposte sono online sul loro sito.

In piazza Statuto 9 c'è la cremeria Alice (www.cremeriaalice.it), che ha otto postazioni internet, due webcam [illegible] [illegible] stampante, navigare costa 3,60 € all'ora: [illegible] l'ora può essere anche suddivisa in più giorni - dice il proprietario Roberto Gabriele - siamo stati il primo locale a Torino, volevamo movimentare il pomeriggio e ci siamo riusciti. Due anni e mezzo fa c'era addirittura la fila, poi il numero degli utenti è diminuito. Ora vengono in prevalenza stranieri e studenti. Vicino a noi c'è una biblioteca che ha una sola postazione, così i ragazzi si rivolgono a noi. E' stata una buona scelta». E la fila sembra non finire mai alla sede dell'Informagiovani di via delle Orfane: le 10 postazioni sono sempre occupate (il servizio, gratuito, permette [illegible] collegarsi per 45 minuti, dal martedì al sabato, dalle 9,30 alle 18,30): i navigatori prendono il numerino e aspettano il proprio turno.

«La maggior parte dei nostri utenti sono giovani studenti, italiani [illegible] stranieri, ma non [illegible] quarantenni e, soprattutto d'estate, turisti» spiega Furio Ciccone, responsabile della [illegible] internet e del sito (www.comune.torino.it/infogio/). In uno dei quartieri più multietnici della città, a pochi passi [illegible] Porta Palazzo, i monitor si accendono sulle home page dei siti delle università straniere, dei giornali online senegalesi, marocchini, rumeni, ma chi viene qui si collega soprattutto per comunicare con amici e famiglia, per chattare o per raccogliere informazioni [illegible] stage estivi e campi di lavoro.

Alain Ndjinto, 25 anni, è a Torino per imparare l'italiano, poi si iscriverà al corso di laurea per diventare infermiere; ora lavora part-time, dalle 4 alle 6 di mattina: «Consegno "La Stampa" agli abbonati, - dice in un italiano quasi perfetto - vengo spesso qui per scaricare la posta, cercare lavoro e leggere giornali stranieri». Anche le sue vicine di postazione Sandra e Rosita Salyado, dall'Ecuador, scrivono, concentratissime, lettere agli amici e alle famiglie lontane. Si respira tutta un'altra atmosfera a Suite 29, il nuovo locale di via della Rocca 29: al clima da zainetto sulle spalle e relax alternativo si sostituisce [illegible] borsette in paillettes [illegible] visi da rivista patinata. In un angolo del bellissimo giardino interno, tra un aperitivo e quattro chiacchiere, Roberto Valentini, 31 anni, amministratore di una nota catena di gastronomie continua a lavorare, collegato alla postazione di un pc portatile che il locale offre ai clienti gratuitamente. «E' l'unica stazione mobile in Italia - spiega Emanuele Ottaviano, uno dei gestori del locale - che permette di liberarti dalla schiavitù dei cavi: i nostri clienti la usano soprattutto per divertirsi un po', [illegible]dere la televisione in streaming o sbrigare la posta arretrata».

I locali si attrezzano per offrire un passaggio in navigazione a chi ha bisogno della rete per lavoro o per diletto

Molti utenti sono stranieri Con la posta elettronica scambiano notizie con parenti e amici e le distanze si accorciano

DOVE

Collegamenti anche gratuiti

■ Tra chi offre collegamenti gratuiti la maggior parte delle biblioteche civiche e i centri dell'Università. Ecco invece alcuni degli Int[illegible]et point a pagamento in città: «1Pc4you», via Verdi 20G, tel. 011/835908; «@Hi», via Montebello 13, tel/fax: 011/8154058; «bu.net», via San Quintino 13/F tel. 011/4407517; «Cremeria Alice», Piazza Statuto 9 tel. 011/5628890 011/538898; «EquaMente», via F.lli Vasco 6/b tel. 011/8179041; «Interlink», via Ormea 108 bis tel/fax: 011/6693751; «Internet Point Dam», via Cesalpino 53 tel. 011/2217760; «Internettrain CarloAlberto», via Carlo Alberto 18 tel. 011/543000; «Internettrain Politecnico», via Monginevro, 3/a tel. 011/338111; «Pluriservices Cyber Net Point», via dei Quartieri 4 tel/fax: 011/5217404; «Soundtown», via Bertholiet 25 tel. 011/6596331; «Thenetgate», via Carlo Alberto 1F tel. 011/8129844; «Watch C@fè», via Passalacqua 5/f tel/fax: 011/532062.

LA [illegible]

«Riparazioni velocipedi» Commercianti nell'800

«Premiata Ditta» espone fatture, «réclames» [illegible] progetti per negozi Un viaggio nel tempo tra artigiani e botteghe

ANGELO MISTRANGELO

Nello spazio mostre dell'Archivio Storico comunale, nei locali ristrutturati dell'ex palazzo dell'anagrafe in via Barbaroux 32, è aperta la mostra «Premiata Ditta», ideata da Luciana Manzo e Fulvio Peirone. Si tratta di un viaggio [illegible] ritroso nel tempo, di un recupero di quelle che erano le fatture, i progetti per negozi, le «réclames» nella Torino dell'Ottocento.

Un viaggio che svela gli aspetti del commercio, dell'artigianato e della manifattura in un periodo in cui - scrive Luciana Manzo in catalogo - la contrada Dora Grossa (oggi [illegible] Garibaldi) [illegible] con editto reale - «primariamente destinata per li negozianti, e mercatanti più riguardevoli, cioè d'oro, d'argento, di seta, di panno, di tela, et altri di simile condizione». I negozi nella prima metà dell'800 «avevano una modesta semplicità», come scrive Vittorio Bersezio ne «I miei tempi», le botteghe, prosegue, «non avevano né vetrine, né lucide insegne, né merci in mostra, né splendore di specchi, né indorature, né eleganze di mobili, né sfolgorio d'illuminazione...».

Solo i caffè e [illegible] confetterie erano arricchite da stucchi, specchi con cornici dorate, decorazioni e sofà in velluto. [illegible] seconda metà del secolo, invece, avvenne una sostanziale trasformazione con le nuove norme sull'ambiente urbano, che stabilivano: «...Neppure è lecito di esporre al pubblico insegne od iscrizioni senza permesso del Vicario» [illegible] quali «non [illegible] possono fare sul nudo muro, ma solamente sovra puliti quadri [illegible] proporzionata grandezza...». La mostra restituisce l'immagine di una città [illegible] attraverso il progetto per la decorazione [illegible] negozio di liquorista [illegible] Carlo Bonino [illegible] la cartoline pubblicitarie di Baratti e Milano o, ancora, l'intestazione della fattura commerciale della confetteria di Angelo Sciamengo e q[illegible] dei F.lli Stratta di piazza San Carlo, entrambe rilasciate alla Contessa di Bricherasio.

Su un'altra fattura, intestata alla Marchesa Invrea, si viene a conoscenza di un laboratorio speciale per la riparazione di velocipedi tenuto da Giuseppe Lucco. La sequenza dei documenti riporta l'attenzione sul magazzino [illegible] prezzo fisso di Giacomo Payrolero, dove si potevano acquistare tende da finestre, calze di seta, cravatte, busti, maglieria. La Manifattura di Carrozze dei Fratelli Diatto, la Fabbrica Nazionale Apparecchi per luce elettrica di Vincenzo Mongini, situata in via Po, le Cucine a petrolio «economiche e privilegiate» di Carlo Arietti, ci riportano a un tempo che sembra ormai lontanissimo con i lotti da viaggio di Giacomo Ferrero, i sarti, le edicole dei giornali, i Fratelli Paissa [illegible] la litografia Doyen. (Sino al 25 luglio, orario: 8,30-16,30 dal lunedì al venerdì, [illegible]: 011.4431811).

INTESTAZIONE DI UNA FATTURA COMMERCIALE

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

20-20K, formula per un mistero

Torino è una città ricca di sorprese e di misteri. Basta fare un giro dalle parti di Corso San Maurizio e imbattersi nella Festa di Polenta dell'Antonelli per intuire com'è fatta la nostra città. Apparentemente razionale. Ma in realtà folle. Tra le ricchezze torinesi c'è senz'altro Villa Capriglio, nobile magione strappata alcuni anni orsono all'assalto delle erbacce e all'oblio, che quando il caldo si fa caldo sul serio offre oltre alle sue meraviglie architettoniche e al suo fascino as[illegible] retrò anche una piacevole frescura. A Villa Capriglio vive Polniuman, il gatto con gli occhi (e la pettinatura) di Paul Newman. E sempre a Villa Capriglio (che si trova, lo ricordo ai più distratti o agli smemorati, al numero 67 di Strada Traforo del Pino; gli indirizzi sul web sono info @ villacaproglio.it e www. villacapriglio. It) l'Associazione Culturale «I Leonardi» ha organizzato per domani sera a partire dalle 21 e trenta un «Salotto minimale», ovvero una performance audiovisuale nella quale interverranno a rotazione Stefano Danusso, Dj Lavazza, Marco Palmieri, Stefano Amen, Dj Ter e Oxtongue. Il comunicato stampa a noi pervenuto recita, testuali parole: «I 20-20K e i PHORMAZERO si preparano [illegible] i loro fan ad affrontare un giugno pieno di sorprese nella sala dei misteri della villa». Nient'altro. Forse perché si tratta appunto di «sorprese» nella villa dei «misteri». Sia come sia, se siete a [illegible] delle une essendo attratti dagli altri, sapete dove rivolgervi. Mentre in città [illegible] ifera di una nuova grigliata da tenersi durante il fine settimana in un non meglio precisato luogo del Canavese, p[illegible] mercoledì prossimo [illegible] The Beach (altro punto di riferimento rinfrescante) City Living presenta a cominciare dalle 19 la prima «release», e cioè [illegible] compilation minimal-soundscape-electro-tech «In Aller Freundschaft», che in alemanno vuol dire «in totale amicizia». E alcuni dei protagonisti [illegible] «Salotto minimale» di Villa Capriglio torneranno in pista (o almeno in spiaggia). Le proiezioni saranno a [illegible] di don p. (vedi sopra alla [illegible] PHORMAZERO) [illegible] macchinari, strumenti e voci verranno manovrati da Music Delivery, E. Ascoli, Stefano Danusso, Illogik, Stefano Amen, The Voices, Dj Ter, General Elektrik, M.S. [illegible] Marco Palmieri. I 20-20 K, progetto minimale curato da quest'ultimo, è tra le novità più interessanti della stagione.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Ipoglicemia**
Lezione [illegible] «Ipoglicemia suggerimenti e consigli...» Interviene Bruno Alberto, dell'Unità Operativa di Diabetologia dell'Ospedale Molinette.
■ Associazione Diabetici, via San Domenico 28, ore 17,30, tel. 011.436.22.69

Ecuador
Padre Antonio Polo: «Un'esperienza di cooperativismo comunitario nelle Ande dell'Ecuador». Organizzano [illegible] tre Ong torinesi Cisv, Mais e Rete.
■ Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, ore 20,30

Polonia
Per il ciclo «Polonia. Storia, cultura e tradizioni», condotto da Jas Gawronsky e Carlo Porrati, oggi: «Usi, costumi e tradizioni nella Polonia di ieri e di oggi».
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 18,30, tel. 011.812.30.23

Yanomami
Don [illegible] Fonio approfondisce l'argomento «Tra gli Yanomami dell'alto Orinoco». Partecipano Luigi Coco e madre Felicita Mosso.
■ Museo di Storia Naturale Don Bosco, viale Thovez 37, ore 20,30, tel. 011.630.06.29

[illegible]
Padre Piazza, ministro per la povertà [illegible] disuguaglianze sociali di Bahia (Brasile), presenta il piano di cooperazione [illegible] la Regione Piemonte.
■ Salesiani Crocetta, [illegible] Caboto 27, ore 21

Incontri [illegible] Giobbe
Per il seminario «Incontri su Giobbe», Giuseppe Giordano, Ezio Risatti e Ortensia Barbarino: il silenzio di Dio». Ingresso libero.
■ Corpes, piazza Rebaudengo 22, ore 18, tel. 011.20.35.62

Alpinismo
Conferenza dell'alpinista Luca Maspes; organizzata dal Cai, a ingresso libero.
■ Chieri, Sala Conceria, via Conceria 2, ore 21, tel. 011.318.68.88

Venaria Scienza
Per «Venaria Scienza. L'esperto risponde» il dottor Paolo Moiraghi parla di «Nutrizione e alcol».
■ Venaria Scienza, via Nazario Sauro 18, ore 21

INCONTRI **Famiglia [illegible] lavoro**
Domani si svolgerà il convegno «Famiglia e lavoro: quale conciliazione?» organizzato dal Forum delle Associazioni Familiari del Piemonte.
■ Facoltà di Architettura, Aula 1, [illegible] Mattioli 39, ore 9, tel. 011.53.81.38

Sole e luna
Per il ciclo «Il Sole e la Luna», incontro sul tema «Sogni [illegible] emozioni».
■ Centro Studi Cultura e Società, via Vigone 52, ore 21,15, tel. 011.433.33.48

Protagonisti
Per la rassegna «Profili di protagonisti» del Balletto Teatro di Torino, incontro con Bud Blumenthal, coreografo americano. Conduce Chiara Castellazzi.
■ Centre Culturel Français, via [illegible] 23, ore [illegible]

Settecento [illegible] Torino
Sarà presentata oggi la Mostra «L'immagine del Settecento a Torino» in [illegible]0 fotografie, cd-rom e [illegible] prodotti dalla II B della Scuola Media Marconi di Torino.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 17, tel. 011.815.07.70

Bere [illegible]
Visita guidata alla mostra «La donna nella pittura italiana del Sei e Settecento. [illegible] genio e la grazia» cui segue degustazione di vini rari di produttrici piemontesi «Bere donna ovvero i [illegible]i del vino». Prenotazione obbligatoria.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 18, tel. 011.812.91.16

[illegible] [illegible] giovani
Forum dei Giovani, animato da ragazzi delle scuole superiori, tappa finale del percorso «A testa alta nel nuovo millennio: contro le nuove schiavitù» che ha coinvolto [illegible] classi delle scuole superiori della provincia di Torino. Ingresso libero. Interventi di Gianni Oliva, Maurizio Dematteis, Luca Rastello, Don Fredo Olivero e Rosanna Paradiso.
■ Cinema Massimo, Sala 1, via Verdi 18, ore 9,30-12,30, tel. 011.262.55.26

GLI

VARIE **Serata egiziana**

Serata egiziana con [illegible] e spettacolo [illegible] danza orientale [illegible] la partecipazione della danzatrice Jasmin.

■ Club Cleopatra, via Borgaro 88 int.3, ore 20, tel. 011.317.18.56

Acqua [illegible] Bernardo

[illegible] stati nominati i 16 vincitori del [illegible] «Illustra la Leggerezza dell'Acqua», promosso dalla S. Bernardo con Miur e Regione. Per la categoria «Baby Piemonte» ha vinto la seconda elementare di Benne che riceverà oggi il premio.

■ Benne, Scuola elementare, ore 10,30

Perle

Mini stage gratuiti sulle perle in occasione della mostra dedicata a raffinati monili.

[illegible]a Colombo, [illegible] Vercelli 114. Prenotare 011.850.372

Beauty

Degustazione di vini piemontesi di Donne Produttrici.

■ Fantaye, via Bonsignore 4/B, ore 18-20

LIBRI [illegible]

Presentazione del libro di Roberto Perrone «Zamora», Garzanti Editore. Interverranno, insieme all'autore, Maurizio Crosetti [illegible] Evelina Christillin.

■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 18

Maggiolibri

«La battaglia: storia [illegible] Waterloo», presentazione del libro di Alessandro Barbero in dialogo con Marco Gioannini e Giulio Massobrio.

■ Pinerolo, Biblioteca Civica Alliaudi, via Cesare Battisti 11, ore 20,45

TEATRO **Professore [illegible] violino**

Oggi e domani, la Compagnia Volti Anonimi porta in scena la commedia «Genesio Battaglino professore di violino» di Roda. La regia è affidata a Danila Stievano

■ Teatro Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia 104, ore 21, tel. 011.25.78.88

In scena gli under [illegible]

Shakespeare visto con gli occhi e i sentimenti dei ragazzi. Rivisitato ma non stravolto. E' quanto la compagnia Piccolo Teatro d'Arte si è ripromessa mettendo in scena «Faires».

■ Teatro Juvarra, via Juvarra 15, domani ore 15

Progetto [illegible]

«La ballata delle canaglie». Lettura animata tratta dall'omonimo [illegible] di Enrico Remmert (Marsilio Editore). Sarà presente l'autore. Età consigliata: dai 14 anni.

■ Settimo Torinese, Biblioteca Civica, piazza degli Alpini, [illegible] 10,30, tel. 011.800.10.40

Occhi

Spettacolo teatrale di story-telling, tratto da racconti della tradizione popolare «Tre occhi di sole», di e con Silvia Iannazzo.

■ Teatro Baretti, [illegible] Baretti 4, ore 21,15, tel. 011.669.95.94

MOSTRE **Planetario**

Personale di Franca Chiono dal titolo «Planetario», curata da Angelo Mistrangelo. In mostra fotografie a colori ■ sculture in titanio.

■ Chieri, Spazio Arte Vergnano, via Vittorio Emanuele 32, ore 18,30

INCONTRI **Giorgio Perlasca**

«Giorgio Perlasca: una piazza di Torino per ricordare il coraggio di [illegible] antieroe». Partecipano Mauro Marino, Franco Perlasca, Walter Altea e Agostino Ghiglia.

■ Turin Palace Hotel, [illegible] Sacchi 8, ore 21

MUSICA DOVE DI G[illegible]RR[illegible]IS

PORNORIVISTE. All' Hiroshima Mon Amour c'è il concerto dei Pornoriviste. I giovani punkers lombardi suonano alle 22,30 in via Bossoli 83.

OCCITANICA. Continua alla Tesoriera (corso Francia 192) la rassegna «Occitanica», organizzata dal Folk Club. Stasera alle 21 suonano Le Jardin des Mysteres di Eric Montebel ■ i Senhal.

ROCK. Davanti al Café Liber, in via Barbaroux 25, stasera suoneranno, a partire dalle 22, i Carnival of Sound. Alle 21, alla Manifattura di Cuorgnè i Farinaj dla Brigna; alle 22 El Barrio, in strada Cuorgnè 81, band emergenti a «Estabarrio 2003»; alla «Peste» di Rivoli, via Piave 23/a, [illegible] 22 rock e punk con Lisagenetica e Snuffer; i Dinotherium saranno al «La Locò» di Rivoli, in piazza Matteotti 9, alle 22,30, con un concerto di cover dei Dire Straits; a Roletto di Pinerolo, via Torino 21, alle 22 premiazione del concorso «Il gusto del proibito», [illegible] l'esibizione dei Forzaquattro; alle 21, per il festival Controcorrente 2003, a Torassi di Chivasso, Mr. Fucci, Cornholions e Lou Dalfin; all'Hopstore di Ivrea, in via Lago San Michele 13, la Rig[illegible] Band, alle 22.

I DIRE STRAITS

JAZZ. Gli allievi del Centro Jazz Torino si esibiranno alle ore 22 al Viejo Rincon di via Francesco Petrarca [illegible]. Al Magazzino di Gilgamesh di piazza Moncenisio 13 bis, invece, ci saranno gli Autoblues 65, dalle 22. [illegible] Odwalla saranno allo Chalet di Brusasco, via Martiri della Libertà 2/4, verso le 21,30.

CARTELLONE TEATRALE

L'Europa si trova all'Espace Amleto salvato da un clown

SILVIA FRANCIA

Terza edizione per «Il Teatro Europeo», rassegna ideata e diretta dal regista Beppe Navello, in programma da oggi a d[illegible] [illegible] all'Espace di [illegible] Mantova. «La speranza di capirsi» ■ il titolo scelto, quest'anno, per la manifestazione: nelle precedenti edizioni furono «La difficoltà» e «La possibilità», le parole-emblema dell'iniziativa.

«Al di là del gioco di parole, la storia di questo festival [illegible]ta [illegible] progressione nel percor[illegible] di avvicinamento fra realtà artistiche di diversi paesi [illegible]pei» commenta Navello. E aggiunge: «Siamo una piccola testimonianza del fatto che esistano modi meno accidentati di quelli della politica e dell'economia per cercare l'integrazione tra culture così [illegible] orgogliose come quelle europee». In sintonia, quest'anno la rassegna allarga i propri orizz[illegible] e accoglie, per confrontare esperienze diverse, oltre agli artisti italiani e francesi anche gruppi provenienti da Repubblica Ceca, Spagna, Svizzera e Germania. Inaugurazione stasera alle 20,30 con i francesi della Compagnie Albedo in «Les Bighrozeurs». Il gruppo, che ha partecipato a centinaia di festival, porta in scena un curioso drappello di «mostri»: personaggi alti due o tre metri, [illegible] il lungo collo snodabile, lo sguardo attonito e inquisitore, buffi e inquietanti al tempo stesso. Sempre stasera, alle 21,45, Linx Visual Theatre (Svizzera) presenta «Mode» di Christian [illegible]t[illegible].

Debutto italiano, per questo spettacolo concepito [illegible] un défilé di moda assurdo ■ surreale. Costumi-sculture, abiti costruiti con materiali vari, indossati da attori-mannequin «raccontano l'assurdità dei nostri luoghi comuni in materia ■ moda», spiega il regista. Domani alle 20,30 tocca al [illegible] Antonin Novotny [illegible] «Entretiens», pensosa performance di mimo, che diventa dialogo [illegible]a parole con il pubblico. Tra gli ospiti successivi, Habbe et Meik (Germania) e la spagnola Marta Carrasco.

Uno Shakespeare molto rivisitato all'Araldo, dove stasera e domani Filarmonica Clown presenta «Amleto avvisato mezzo salvato» con la regia di Renato Sarti. La storia del «prence» ■ Danimarca ■ stravolta per iniziativa del buffone Yorick che decide di salvare Amleto dalla sua fine tragica. E ■ dà da fare, convinto che «una verità imparata da un buffone si ricorda per tutta la vita e oltre». E' tratto da prose e poesie di Guido Gozzano «Perfida tu brilli», spettacolo che viene proposto que[illegible] sera alle 21 alla Villa Il Meleto di Agliè, per la regia di Francesco Sala e l'interpretazione di Viola Pornaro e Enrico Ottaviano. ■ motivo ispiratore è l'anima primo-novecentesca, mistica ■ decadente, intaccata dalla malattia del tedio, divisa tra desiderio di rivoluzioni e incessante ricerca della «via del rifugio». «Parole nel silenzio. Cinque racconti di miniera» è il titolo dello spettacolo che Assemblea Teatro p[illegible] [illegible] miniera «Paola» di Prali [illegible] al 15 giugno (info: 011.30428.06). Teatro [illegible] parola, ma anche di impegno civile e [illegible] memoria storica, per questo collage di racconti [illegible] in [illegible] da Renzo Sicco e firmati da Bruno Arpaia, Massimo Carlotto, Erri De Luca, Laura Pariani ■ Gabriele Romagnoli. Dall'agonia dei minatori spagnoli nelle Asturie allo scontro uomo-miniera in [illegible] drammatica lotta per la sopravvivenza. [illegible] quartiere difficile è protagonista [illegible] «Torino-Mirafiori-Fiat-Italia» che l'associazione Teatro Reginald e l'Asociación Universitaria Interamericana presentano domani alle 21 al centro culturale [illegible] via Negarville 30/b (ingresso libero; info 011.710.139): spettacolo tratto dai racconti degli abitanti di Mirafiori Sud ■ da loro stessi rappresentato.

GIARDINO

Mogano e oro i colori dell'iris più bello d'Italia

Il migliore iris italiano del 2003, appena premiato al concorso internazionale [illegible] Firenze, è piemontese come il suo creatore che si chiama Augusto Bianco e, pensionato delle poste di San Gillio, ora vive [illegible] Gabiano in provincia di Alessandria, dove ibrida e raccoglie centinaia di iris di fama mondiale. Piemontesissimo anche il suo ultimo capolavoro, carico di corolle rosso mogano con tacche d'oro antico, che si chiamerà per sempre Bianca Micheletta, in memoria dell'indimenticabile signora dei fiori che fu un pilastro di Flor 61 e delle maggiori [illegible] botaniche torinesi.

Bianco ne parlerà nel prossimo incontro mensile organizzato dagli Amici delle Erbe in corso Moncalieri 18, alle 21 di lunedì 9 giugno. «Una chiacchierata alla buona», si schermisce. Meglio però prepararsi, sfogliando la sua web-page(www.biancoiride.it): il modo giusto p[illegible] entrare nel mondo dei migliori «iris barbata» con le loro sfumature di farfalla a gioiello, imparando a «leggere» la loro corolla suddivisa tra petali superiori o [illegible]illi e petali inferiori definiti ali. Su mille ibridi, spiega Bianco, 998 vengono scartati. [illegible] è una fatica premiata. E lo dimostrano i r[illegible]i internazionali che lui continua a ottenere in giro per il mondo, fronteggiando la concorrenza colossale dei produttori [illegible] larga scala di California, Oregon e Australia.

L'anno scorso il primo premio a Mosca [illegible]n l'iris «Aldo Ratti» con vessilli blu e ali azzurre, l'anno prima la segnalazione per il miglior blu a Firenze con il celuleo «Marcel Hayat». In alternativa, il pluripremiato «Te alla Pesca» giallo sole ■ salmone con barbe arancio oppure i trofei Usa ottenuti con «Sopra il Vulcano»(vessilli brace ■ orchidea, ali borgogna e barbe ocra).o «Mezza Cartuccia» (flussi vinosi su sfondo grigio cielo e ciclamino).

luiare@infinito.it

"Questo sorriso è la mia risposta alla Celiachia"

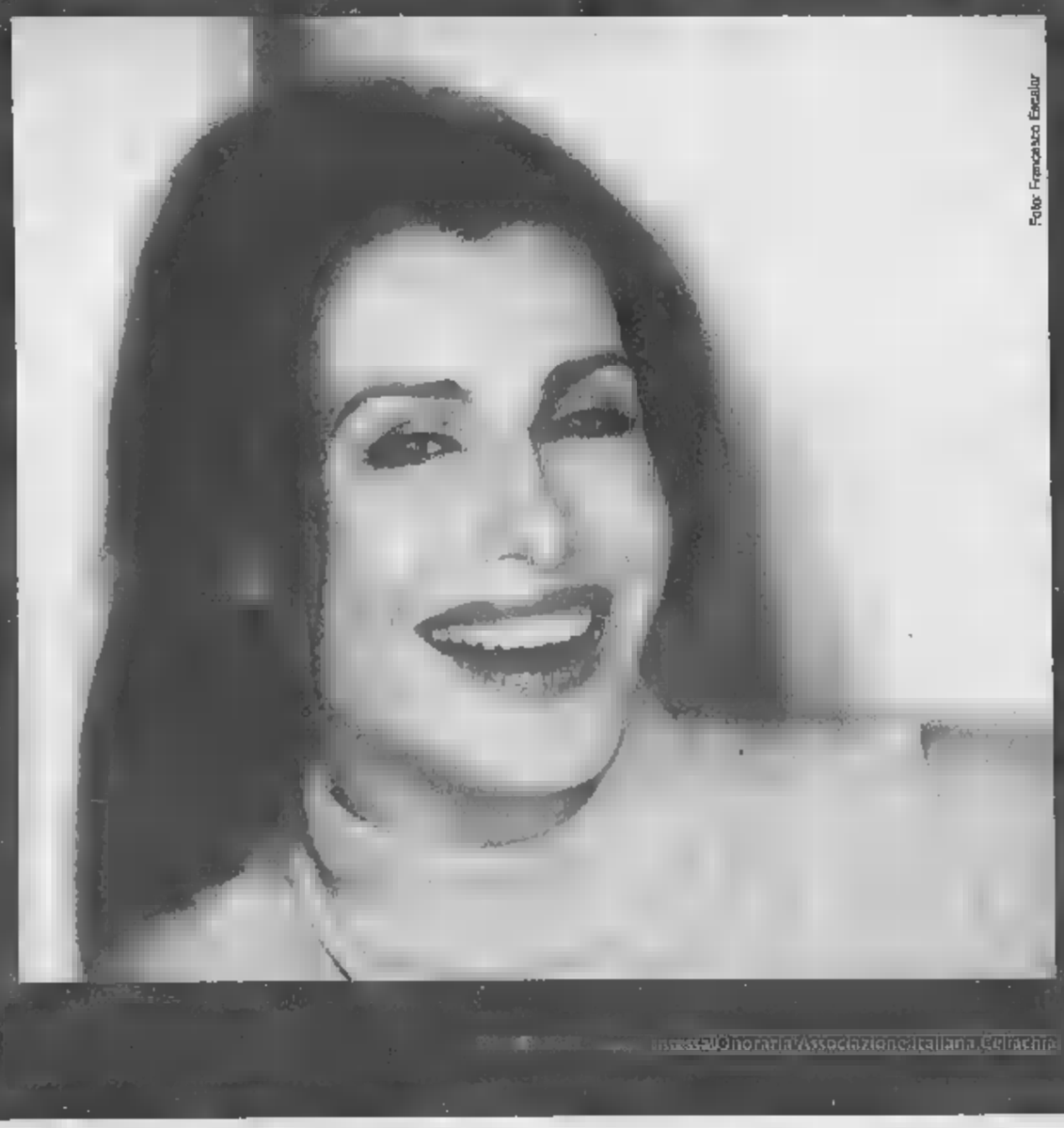


Foto: Francesco Esposito

Testimonial Associazione Italiana Celiachia

9 CELIACI SU 10 NON SANNO DI ESSERLO

La celiachia è un'intolleranza al glutine poco conosciuta, facile da diagnosticare

INFORMATI IN FARMACIA

[illegible] FARMACISTI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA AL TUO SERVIZIO

Farmacia Amica al tuo servizio

www.farmaciaamica.org

PROMOZIONE SALUTE PIEMONTE.
REGIONE PIEMONTE
federfarma piemonte

In collaborazione con
Associazione Italiana Celiachia Piemonte - Valle d'Aosta

www.glimitalia.it

CULTURA

Nel Palazzo D'Azeglio l'Italia di Luigi Einaudi

ANGELO D'ORSI

Un libro ripercorre la storia della Fondazione voluta dal Presidente e dal primogenito Mario

In uno scritto di oltre trent'anni fa, Luigi Firpo descriveva [illegible] «dimora signorile della vecchia Torino»: Palazzo D'Azeglio. Quando si ha a che fare con simili case, la storia dei muri e [illegible] arredi [illegible] meno di quella delle persone che in quegli spazi hanno vissuto. E la famiglia D'Azeglio non è certo stata una delle minori, nella vicenda dell'aristocrazia subalpina.

Ma c'è poi una storia recente, finché il palazzo giunge, dalle [illegible] della famiglia Agnelli, sotto forma di comodato gratuito, ad una istituzione [illegible] a partire dalle eccezionale biblioteca di Luigi Einaudi: una istituzione ovviamente a lui intitolata.

La sua esistenza è [illegible] di un approfondito studio di Maria Teresa Silvestrini («La Fondazione Luigi Einaudi. Storia di una istituzione culturale»), edito dalla Fondazione stessa, con il contributo della Regione Piemonte: un capitolo importante della storia della città, [illegible] primo luogo [illegible] cato intellettuale.

La nascita della Fondazione ebbe una gestazione abbastanza lunga, dopo che già erano stati assegnati a Dogliani nel novembre 1960, un anno avanti la morte di Einaudi (30 ottobre 1961), [illegible] alla sua stessa presenza, le prime borse di studio per giovani laureati (Giampaolo Pansa e Massimo Salvadori). In quell'occasione, solenne anche per le presenze (Italo Calvino, Mario Soldati, Delio Cantimori, Ernesto Sestan, Giuseppe Grosso, Alessandro Galante Garrone...), Einaudi aveva auspicato che [illegible] nuova generazione che si affacciava agli studi avviasse quella storia «della grande speranza», ossia la speranza di un'Italia nuova, per la quale tanti avevano lottato nel drammatico biennio '43-'46, e che solo in parte aveva trovato esito. Un monito, prima che un invito accademico, che, accanto alla sua preziosa raccolta libraria, fu il vero lascito su cui si costruì l'impresa.

Essa nacque, dunque, nel 1964, collocandosi inizialmente in altre sedi, in collegamento con la coeva Fondazione Agnelli, trasferendosi a Palazzo D'Azeglio solo [illegible] fine degli anni Sessanta. Decisiva fu la spinta propulsiva dei figli del «presidente», specie del primogenito, Mario, [illegible] dei tanti allievi di Gioele Solari, finito negli Stati Uniti negli anni del fascismo e poi rimastovi, salvo i puntuali rientri piemontesi, nella tenuta di San Giacomo, sulla collina doglianese. Mario Einaudi [illegible] appreso [illegible] gli States quella «cultura delle Fondazioni», da noi merce sconosciuta. E nei suoi primi anni di esistenza, l'istituzione fu un centro d'eccellenza, dando vita a [illegible] compenetrazione fra la biblioteca, la struttura e la comunità degli studiosi: gli «interni», ossia i borsisti, ai quali veniva assicurato anche [illegible] ambito «posto studio» nel Palazzo, e gli «esterni», ossia i frequentatori, che di anno in anno crescevano. Il Comitato Scientifico, composto sempre da personalità di assoluto valore (Franco Venturi, Luigi Firpo, Alessandro Passerin d'Entrèves, Norberto Bobbio, Piero Sraffa, Federico Caffè, Rosario Romeo, Witold Kula, Bronislaw Baczko...), fungeva da propulsore, mentre Mario Einaudi, variamente coadiuvato, fu il baricentro fra le diverse istanze. Numerosi i contributi concessi a giovani studiosi non italiani, all'interno delle direttrici della Fondazione, anco- [illegible] alla teoria economica, alla storia politica, economica, sociale e delle idee in età moderna e contemporanea, alla scienza e alla filosofia politica.

Non mancarono dissensi e rotture; in generale la Fondazione seguì l'incerto destino delle consimili istituzioni in un'Italia che considera lo studio un lusso, se non uno spreco. La battaglia delle strutture istituzionali (alla Biblioteca si era intanto aggiunto l'Archivio), fu così troppo spesso costretta a indirizzarsi alla mera sopravvivenza, la ricerca fu innanzi tutto ricerca di fondi: ma «Fondazione» dovrebbe significare tutt'altro, no? La storia della «grande speranza» auspicata da Luigi Einaudi è forse ora diventata la (piccola) speranza di un'altra storia.

[illegible] E ARTE

Lewit e Pistoletto ispirano i mini «architetti» di Rivoli

PATRIZIO ROMANO

Alla scuola elementare Allende di Rivoli si sono inaugurati i lavori svolti dagli studenti, sotto la supervisione del Dipartimento educazione del Castello di Rivoli. E' intervenuto l'artista Michelangelo Pistoletto. I ragazzi, ispirandosi ai suoi lavori, ma anche a quelli di Giuseppe Penone, Sol Lewitt e Pier Paolo Calzolari, visti al Museo d'arte contemporanea, hanno rivestito [illegible] colonne e alcuni box. «E' stata una bella esperienza per loro - spiega Anna Pironti del Dipartimento -, oltre che un modo per rendere più gradevoli gli spazi dove vivono». Infatti il progetto, in cui [illegible] stati coinvolti anche i bambini delle materne Arcobaleno e Maka- [illegible] o, è nato proprio da ragioni pratiche.

«L'intento era anche quello di decorare gli ambienti - [illegible] la Pironti -, creando poi una nuova dimensione in cui vengono coinvolti vista, tatto e olfatto». Al primo piano, ad esempio, gli studenti hanno trasformato le colonne [illegible] un albero [illegible] tanto di corteccie e in un prato, ma verticale. «Il box, invece, è rivestito da fogli, ricoperti di essenze, dalla paprika al timo, dal caffè al rosmarino» precisa [illegible] Pironti, aiutata in questo lavoro dall'insegnante Luciana Allasina. Le «opere», poi, sono state prodotte con materiali poveri o di riciclo. «Ad esempio, la "serra" al terzo piano - racconta -, ha le colonne rivestite di fiori finti e per terra un tappeto verde di gommapiuma». Insomma, «Space & life», come dice il titolo. «Forse è più corretto "spazio è vita" - afferma -, giocando anche con la traduzione».

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Com'è la gente in questa città?

Ciao Stefania, rispondo a Vincenzo, giovane meridionale che [illegible] si è mai ambientato a Torino, attraverso questa mail che mi [illegible] tempo fa da un amico.

C'era [illegible] uomo seduto all'ingresso [illegible] di una città. Un giovane si avvicinò e gli chiese: «Sono nuovo di qui, com'è la gente che abita in questa città?».
Il vecchio rispose: «Dimmi, com'era la gente della città da [illegible] dove vieni?». «Egoista, cattiva ed è per ciò che ero contento di andare via». «Troverai la stessa gente anche qui», rispose il vecchio.
Qualche tempo dopo, un altro giovane si avvicinò e fece [illegible] stessa domanda: «Sono appena arrivato, dimmi, com'è la gente [illegible] questa città?».
Il vecchio rispose allo stesso modo: «Com'era la gente nella città da dove vieni?». «Era gente buona, accogliente, benevola e [illegible]. Ho molti amici là, e ho fatto fatica a lasciarli». «Troverai la stessa gente anche qui», rispose il vecchio.
Un mercante, che a[illegible] ascoltato le due conversazioni, rimproverò il vecchio: «Come puoi dare risposte così diverse alla stessa domanda?».
Il vecchio rispose: «Figlio mio, ognuno porta il proprio universo nel cuore. Non importa da dove provenga: colui che non ha trovato nulla di buono nel passato, [illegible] troverà niente anche qui, mentre colui che aveva amici nell'altra città, troverà amici leali e fedeli, perché le persone sono nei nostri confronti ciò che noi troviamo in loro».

Anna (una torinese)

[illegible] anni a Torino

Caro Vincenzo, [illegible] anch'io un torinese (da 78 anni) e laureato al Politecnico e devo dire che condivido l'opinione che lei si fa della vita in città. Non si scoraggi. E' questione di tempo e di ricerca paziente nel proprio ambiente. Mi piacerebbe conoscerla [illegible] scambiare qualche idea. Vuole proprio che parliamo dei lati peggiori dei nostri concittadini? Vuole che ricordiamo l'avarizia ligure oppure il becerume toscano? O che ci rifacciamo alla falsa dignità dei siciliani? A ciascuno il suo ed a lei auguro di trovare la compagnia e le soddisfazioni che si aspetta.

Ferdinando Bassoli

Falsi

I cari vecchi pregiudizi sul piemontese falso e cortese stentano a morire [illegible] io mi rammarico molto di questo. [illegible] piemontese trentenne posso fare elogio [illegible] un lato tipico [illegible] carattere [illegible] torinese: il disincanto, che se preso negativamente porta [illegible] freddezza e chiusura, in positivo può portare all'attivarsi per cambiare, e capire che si può e si deve fare qualcosa per gli altri. Non credo che tutta la gente del Sud sia così ospitale e generosa [illegible] si vuol far credere; credo che al Sud la vita sia meno complicata.

Paolo V.

E cortesi

Cara Stefania, leggo volentieri il tuo angolo di posta e voglio aggiungere anche la mia voce alla lettera di Vincenzo P. Ma p[illegible] che noi torinesi (e di esserlo me ne vanto) dobbiamo sempre essere considerati «falsi e cortesi»? E' ora di finirla! Diffidenti? Può darsi, ma non vi chiedete il perché?

Marisa

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA [illegible] 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Se non avete progetti per il 2 giugno, venite a farne qualcuno all'IKEA.

Lunedì 2 giugno l'IKEA di Grugliasco rimarrà aperta con orario continuato dalle 10 alle 20.

GRUGLIASCO (TO) via Crea, 10.

IKEA®
Spazio alle idee.

il ghiottone errante

... un viaggio nei luoghi della qualità enogastronomica di Torino e dintorni

di Gastrnu Turin

... macellerie
panetterie
formaggi
pesce
gastronomie
pastifici
pasticcerie
cioccolato
enoteche
frutta
verdura
spezie
ristoranti...

<< ...ritengo questa iniziativa editoriale molto divertente e utile non solo per i torinesi, ma anche per i visitatori della nostra città interessati a conoscere più a fondo il nostro affascinante mondo dedicato alla cultura del gusto>>

Sergio CHIAMPARINO

Promozione limitata a Torino e provincia

In edicola dal 3 giugno a € 3,10 + LA STAMPA

A MONTALCINO LA PRIMAVERA SI QUALIFICA PER LA SEMIFINALE DI DOMENICA

Olivera, rigore vincente e la Juve elimina il Como

L'uruguaiano si è procurato il penalty decisivo al 40' di gioco Nella ripresa la squadra di Gasperini ha fallito altre occasioni

Aurelio Benigno

La squadra Primavera risolleva parte il morale della Juventus dopo la delusione di Manchester. I ragazzi Giampiero Gasperini hanno superato nei quarti di finale il Como grazie all'1-0 ottenuto (su rigore trasformato da Olivera) a Montalcino. Un risultato che qualifica i bianconeri alla semifinale che si svolgerà domenica (ore 21) Colle Val d'Elsa contro la vincente di Lazio-Lecce.

Alla Juventus è bastato un rigore realizzato Olivera al 40' del primo tempo per avere la meglio sul Como che ha messo in difficoltà i bianconeri, capaci però di controllare molto bene la partita senza correre particolari rischi. Un successo meritato, alla luce di una prestazione che ha ricordato molto quelle che hanno permesso alla squadra di Gasperini di conquistare il torneo di Viareggio a febbraio: determinazione, voglia di vincere, qualità superiore e soprattutto una miglior organizzazione di gioco.

Gasperini ha scelto for- ben quadrata in difesa, geometrica al centrocampo molto veloce in attacco, pace soprattutto di interpretare subito la partita lasciando pochi spazi al Como sfruttando molto bene le fasce laterali. Infatti, Gasperini che conosceva molto bene il Como, organizzato centrocampo a tre formato da Brighi, Pederzoli Paro capace di assistere e soprattutto alimentare il tridente offensivo molto veloce formato Clamente largo a destra, Scicchitano largo a sinistra e Olivera a fungere da perno centrale. Solida molto ben quadrata anche la difesa la coppie centrale Bartolucci e Gastaldello e i due esterni Urbano Konko che hanno pochissimo spazio alle punte del Como e infatti il portiere Mirante ha mai corso seri rischi se non un tiro di Andersson che ha colpito la parte superiore della traversa ancora sullo 0-0 e un tiro di Greco ben bloccato in tuffo nella ripresa.

La partita s'è decisa cinque minuti dalla fine del primo tempo: Olivera è entrato in affrontando il difensore del Como Careni che prima lo ha strattonato e successivamente atterrato proprio sotto lo sguardo dell'arbitro che ha indicato il dischetto del rigore. dagli undici metri Olivera non fallisce.

Nel secondo tempo i ragazzi di Gasperini hanno soprattutto controllato la partita rinunciare ad attaccare, infatti, prima Scicchitano, poi Zeytulaev e quindi lo stesso Olivera si sono presentati soli davanti al portiere fallendo però le clamorose occasioni per raddoppiare, ma legittimando così una vittoria che porta la Juventus ad un passo dal tricolore di categoria.

Olivera, uruguaiano come Zalayeta e Montero, ha realizzato su rigore nei quarti di finale col Como

TENNIS: IL CHALLENGER ALLO SPORTING

Galvani e Arguello fermati dalla pioggia Di Mauro beniamino

Silvia Garbarino

La pioggia ha guastato i piani del challenger Sporting-Circolo della Stampa che prevedeva ieri il completamento degli ottavi. Se per Galvani l'interruzione del match con lo spagnolo Navarro è stato un fastidio visto che era sotto di un game (4-5) del primo set, di ben altro umore l'italo argentino Martin V Arguello opposto alla Basti, testa di serie n. 7. Il fanciullo dalla pelle color ambra, seguito ad Olbia dall'ex campione argentino degli anni '80 Guillermo Peres Roldan, vinto il primo set al tie-break e stava conducendo 5-3 nel secondo: la decisione dell'arbitro di sospendere l'incontro quando Martin vedeva molto vicino successo contro il più quotato elvetico, gli ha iniettato un pizzico di furore negli occhi.

Non ha avuto modo di scaldare i muscoli invece il Starace, n. 178 Atp, killer al primo turno di Andrea Gaudenzi. Il giovanotto di Benevento, campione italiano in carica, deve incontrare lo spagnolo Perez. Match che si disputerà insieme agli altri due sospesi in mattinata (ora 10,30). L'unico confronto di ieri concluso, è stato quello fra il greco Mazarakis, testa di serie n. 4, e il francese Serra: il biondo ellenico ha risolto l'incombenza in un'ora scarsa con il punteggio di 6-3, 6-0. Incontrerà il vincente fra Galvani-Navarro.

Il tabellone del torneo propone oggi (ore 15) tutti i quarti, in cui spiccano le partite di Furlan contro l'iberico Viloca e Di Mauro l'altro spagnolo Serrano. Il trevigiano Furlan, già nei primi 100 al mondo e ora a 210 nella classifica Atp, seguito a Torino da moglie e pargoletto, si candida a un ruolo da favorito. Finora non ha trovato ostacoli degni del suo rango. Chi suscita simpatia e benevolenza anche fra il pubblico di appassionati è il siciliano Alessio Di Mauro, 314 Atp, un giocatore che ha nella volontà e nella velocità di gambe le armi migliori. Il quasi 26enne di Siracusa, allenato a Catania da Fabio Rizzo, ha eliminato la teste serie 1 del torneo, il francese Thomann, servendo anche bene (5 aces). «Ero stanco perché venivo da un altro incontro fiume con Andersen - dice - L'intervento del fisioterapista per il braccio sinistro (è mancino, ndr) mi ha riabilitato, poi in campo ho trovato fiducia. Sono contento perché finora ho giocato bene e battuto due ossi duri. Ora mi attende il confronto con Serrano che ho incontrato una volta sola, e pure battuto, cinque anni fa».

Le semifinali in programma domani: la prima dalle ore 14 a seguire la seconda, la finale si gioca domenica alle 14,30.

ARBITRO SMENTITO: 26 MESI IN MENO AL PRESIDENTE DEL TARCISIA SASSI

Referto sbagliato, squalifica ridotta

Per comminare squalifiche ed inibizioni il documento che il giudice sportivo tiene in considerazione è il referto arbitrale. A meno che esso non venga smentito. E così è avvenuto in merito alla vicenda che lo scorso 2 marzo aveva coinvolto il presidente del Tarcisia Sassi, Francesco Poliseno, e il direttore di gara del match Tarcisia Sassi-Balangero (2ª categoria). Dal referto direttore di gara si leggeva che Poliseno al termine della partita entrava due volte nello spogliatoio dell'arbitro sfondando la porta strattonando giacchetta nera in ogni parte del tanto costringere l'arbitro stesso ad andare al Pronto Soccorso dove gli veniva diagnosticata una prognosi di dieci giorni. giudice aveva così inibito a ricoprire incarichi sociali Francesco Poliseno fino al 2 marzo 2008.

La Commissione disciplinare ha invece smentito il referto arbitrale dopo aver la testimonianze di giocatori dirigenti di entrambe le squadre in cui si attesta che la porta dello spogliatoio non venne sfondata e che Poliseno non si introdusse nello stesso spogliatoio. La squalifica Poliseno viene ridotta al 31 dicembre 2003 poiché sono confermate le frasi di minaccia al direttore di gara pronunciate al termine della gara.

Squalifiche dei Dilettanti. *Eccellenza.* Due giornate Boscolo (Chieri). *Prima Categoria.* Due giornate a Spiteri (Poirinese). Una a Patanella (Atletico Mirafiori), Tresoldi (Aviglianese), Nalin (Cumiana), Masi (Strambinese), Pirotta (Virtus None). *Seconda Categoria.* Quattro giornate a Onano (Bussoleno 2000). Una a Negro (Mazzola), Falciola (Nuova Ipeas), Sassano (S. Donato).

La Rappresentativa piemontese gioca oggi (ore 19, via Taravellera, Giaveno) contro il Giaveno Coazze un'amichevole in vista della fase finale della Uefa Region's Cup in programma dal 22 giugno in Germania. Convocati i torinesi Capra, Lantella, Guasco, Rondi (Giaveno Coazze), Maio (Ivrea), Amatulli, Nastasi, Blandizzi, Montalto (Pinerolo), Colombino, Parisi, D'Errico, Romeo, Di Marzo (Rivoli).

JUNIORES. Risultati della fase eliminatoria del Torneo Primavera (cat. Juniores) organizzato dal Cirievauda: Rivoli-Vanchiglia 2-1; Juventus-Canavese 6-0; Juventus-Rivoli 2-0. La Juventus è già qualificata per le semifinali di domani.

SKATEBOARD. Il torinese Luca Gianmarco ha dominato a Parigi la quarta prova di coppa Mondo di skateboard. Gianmarco si imposto nelle prove di slalom speciale, parallelo e slalom gigante precedendo il Popov e l'australiano Price.

[redacted]

[redacted] 4477171 - i Lollypops
CLUB 84: C.so M. D'Azeglio [redacted]. Tel. 011.6689580: 15,30 e 21 Toorama e Chossy. 21 Festa delle Donne.
CRAZY ONE via Galliari [redacted] tel. 011.6505470 - [redacted], Astrid, [redacted], Helen, Hansen, più Crazy Girls.
[redacted] **MITHO** [redacted] 21 orchestra [redacted] Piobesi To[redacted] Tel. 011.[redacted].
[redacted] **LA TERRAZZA** 011.5215275 - h. 21,15 Pumaband
GARDEN: 011.6603443 - [redacted]. 21 Gribaudo party
LE ROI giardino [redacted] 21 una cascata di diamanti e altro.
PIPER Vigone tel. 011.9801402. Ore 21 liscio, latino amer.ni con d.j. Ingr. libero cons.ne obbligatoria.
TANGO SALA DANZE: [redacted] 21 il venerdì premiato orch. Cinzia.
TROCADERO NIGHT CLUB: via A. Doria 9. Erotic Show. Tel. 011.5620966

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Percorso nel [redacted]
DAVICO: Vladimir Pajevic
PIRRA: Corbelli Da Milano. Savinov Bogajleskaja - Il segno e il colore.
ROCCATRE: via della Rocca [redacted] tel. 011.838785 - [redacted].5045831 Rassegna di pittura

[redacted] LIGURE E [redacted]
GALLERIE [redacted] MODERNA
[redacted]

[redacted]**AN:** Pittori del '800 e '900
BIASUTTI: v. della Rocca 6 - Marino Marini
CARLINA: Carol Rama - Il rosso e il nero
NARCISO: Silenzio di Pino Deodato

[redacted] IL [redacted]
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

ALFIERI
Improrogabilmente fino al 5 giugno
Il giallo che si replica a Londra da 50 anni

INCASSO "DIVINO" NEGLI USA.
[redacted] CARREY [redacted] COSÌ GRANDE, MAI COSÌ DIVERTENTE!

OGGI AI CINEMA
ADUA - ARLECCHINO - FIAMMA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

OGGI ALL'IDEAL

OGGI AL LUX

OGGI ALL' EMPIRE
UNA GRANDE INTERPRETAZIONE DI GRETA SCACCHI

Un'avventura [redacted] momenti di assurdità comica, un inno ilare alla dolce insensatezza dei vent'anni.

OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - DUE GIARDINI - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - STUDIO RITZ

OGGI GREENWICH VILLAGE
"Un film magnifico che, sono sicuro, avrà molto successo" FRANCOIS DA SILVA - DIRETTORE DELLA QUINZAINE [redacted] REALISATEURS - CANNES 2003
"Mosaico di momenti di grazia catturati in un'isola di pescatori siciliani..." THOMAS SOLINEL - LE MONDE
"Molte anime convivono nell'isola, [redacted] convivenza armoniosa ed aggraziata" ROBERTO NEPOTI - LA REPUBBLICA
"Il più lungo e caloroso applauso (una [redacted] propria standing ovation) del pubblico e della critica al Festival di Cannes"

DA OGGI AL GREENWICH VILLAGE

DA OGGI AL KING

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20,00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

[redacted]ELECU[redacted]
14.00 Fun Tv; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Monitor-Opinioni a confronto. 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 La città domanda; 20.30 Videonotizie; 21.00 Casacosta; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
21.10 Primafila - 1ª parte; 22.40 Primantenna News; 22.55 Primafila - 2ª parte; 23.55 Autocassioni; 0.55 Primantenna Soft.

QUARTA RETE TV
20.00 Toro news; 20.30 Campane a festa; 22.30 T4 speciale; 22.55 Coming soon.

TELETIME
8.30 **La rapina più scassata del secolo**, Film; 14.30 **La porta dalle sette chiavi**, Film; 20.30 **Franco e Ciccio superstar**, Film; 22.45 **L'amante di Dracula**, Film.

QUINTA RETE
20.20 **Il silenzio nel deserto**, Film; 22.30 SOS Squadra speciale, TF; 23.15 Marco Polo Express, Documentario; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Lotto in salotto; 20.15 Tina mine; 20.35 Funari Forever; 22.15 Sorvegliati speciali, 23.30 Rondò sport.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; [redacted] L'ora [redacted] Buon Governo; 23.00 Monitor - Telegiornale.

RETE 7
20.30 [redacted] tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; [redacted].30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

[redacted]
[redacted] Generazioni; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.00 Mino Ferrari; 22.30 Grandangolo.

TAI 9
19.40 Tg 2000; 20.00 Generazioni; 20.30 Do-[redacted]; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.00 Mino Ferrari, Doc.; 22.30 Menestrello, viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti.

[redacted]
[redacted]00 Cartoni; 20.35 Effetti collaterali, Telefilm; 21.35 Qui studio sport - Tutto su Torino e Juventus; 22.30 Tele News; 0.15 Autoccasioni.

[redacted]ORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 Film; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 [redacted] Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted] CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011/51.57.511. Ap. 9-20. **Mostra Ylo Barrada - Photographies**, fino al 4/7 2003 dalle 13 alle 20.

ELFONTEATRO. C. G. [redacted] 29 bis, Torino. Tel. 011 197.08600. Dalle 9,30 alle 16 gli spazi di Elfonteatro saranno messi a disposizione gratuitamente per i lavori del comitato Palazzo della Radio. Durante i lavori sono previsti due intervalli con buffet.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel./fax 011 484.944. 27/7/03 piazza Conte Rosso Avigliana ore 21,30 **Rekopysem Albanu Van Worden. Teatr Biuro Podrózy**, regia di P. Szkotak. Info 011 484944. e-mail zonacastalia@libero.it.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 812.5606. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Morte per bocca** di G. Oldman (Usa, 1998, 112).

STALKER TEATRO. Piazza Montale. 14 bis/a, Torino. Dal 19 [redacted] maggio presenta la rassegna «Il gioco del gesto e della parola», con le scuole di Vallette e Lucento [redacted] collaborazione [redacted] l'Associazione Vides Main che si terrà presso il Teatro sociale di Innovazione Don Orione, piazza Montale 16, Torino. Per inf. 011 739.98.33 - [redacted].

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti [redacted]. Tel. 011 643.038. [redacted] 6 e 7 giugno 2003 La commedia della pazzia è ospite al Festival in Cort di Tarragona (Spagna). Per inf. santibriganti@teatranza.it.

TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 011 645.740. Dal 10 al 24 giugno presso Teatro Civico Matteotti verranno presentati i saggi-spettacolo degli allievi dei corsi 2002/03.

TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. Tel./fax 011.5172.826. Residenza multidisciplinare di Ivrea e del Canavese T. Dioniso in Vado a veder come diventa notte nei boschi, da G. Testori, con G. Moretti, V. Malosti. Regia V. [redacted].

[redacted] D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Comp. A. Bolens. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. www.annabolens.it.

DASL Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 669.9594. [redacted] 30 maggio ore 21,15 Teatro Baretti, via Baretti 4 To - **Tre occhi di sole**, spettacolo teatrale di e con Silvia Iannazzo. Intero € 10 - rid. 7.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386.067. Rassegna: Il Teatro Europeo 03 la speranza di capirsi. Ideazione B. Navello. Ore 20,30 spettacolo **Les Bigbrozaure** della Compagnia Alberto Francia; 21,45 **Mode di Lyaz** di C. Mattia, Svizzera; 23,15 **Momento conviviale** musica con Argan. Italia.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz:
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30" Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica [redacted] News 7.00-12.00
Intrattenimento [redacted] (con S. Melko) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano [redacted]
Non stop music 21.00

COSA C'È DA PATHÉ? www.pathe.it
I film su maxischermo dal 30/05 al 04/06
SPETTACOLI [redacted] PARTIRE DALLE 14.00

[redacted] RELOADED
Orario: 14.00*-14.30*-15.00 15-30-16,45-17,15-17.45 18.15-19.35-20,00-20,30 21.00-22.20-22.40
VEN-SAB 23.20-00.05-01.00
MY NAME [redacted]
Orario: 15.00-17.20-19.50 22.20 VEN-SAB 00.45
[redacted]
Orario: 20.10-22.35
VEN-SAB 00.50
PAURA.COM
Orario: 15.30-17.50-20.10 22.30 VEN-SAB 00.40

COW BOY BEBOP - THE MOVIE (ANIMAZIONE)
Orario: 15.10-17.40-20.10
HIGH CRIMES (ESCLUSO MARTEDÌ E GIOVEDÌ)
Orario: 20.05-22.30
VEN-SAB 00.45
[redacted] (ESCLUSO MARTEDÌ E GIOVEDÌ)
Orario: 15.00-17.30
UNA SETTIMANA DA DIO
Orario: 14.00*-15.30-15.50** 16.05*-17.50-18.15-20.10 20.30-22.30-22.45
VEN-SAB 00.40-00.50

STAR TREK - L[redacted]
Orario: 15.15-17.40
TRIPLO [redacted]
Orario: 22.35 VEN-SAB 00.50
ADAPTATION (ORIGINAL LANGUAGE [redacted] SOLO MARTEDÌ 03/06)
Orario: 15.25-17.50-20.15 22.35 TARIFFA 6,00 EURO
L'IMBALSAMATORE (RASSEGNA - SOLO GIOVEDÌ 05/06)
Orario: 15.00-16.50-18.50 20.45-22.45
TARIFFA 6,00 EURO
*SOLO VEN-SAB-DOM [redacted]

RADIO VERONICA ONE: LA RADIO DI PATHÉ LINGOTTO
PATHÉ LINGOTTO
11 sale, 2400 posti, audio do[redacted] surround, locali climatizza[redacted] cheggi

[redacted] TOSCA [redacted] SA TUTTO.
DELLE [redacted] NULLA....

Una divertente [redacted] fantastica incursione della commedia nel melodramma.

OGGI ALL' eliseo

le trame

L'ANIMA GEMELLA. Commedia. In un paese della Puglia Tonino è conteso dalla figlia di un imprenditore e da sua cugina. ● ● [Kong]
BLUE CRUSH. Avventura. Alle Hawaii tre ragazze alternano l'impegno da cameriere in hotel alla passione per il surf. [Ideal]
CITY OF GOD. Drammatico. Il crimine in una delle zone più povere di Rio de Janeiro attraverso gli occhi di un ragazzino. ● ● ● [Nazionale]
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA. Commedia. George Clooney racconta la storia vera di Chuck Barris, popolare conduttore tv nell'America degli anni Settanta e spietato agente Cia. ● ● ● [Doria]
IL CUORE [redacted]. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio [redacted] titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ● ● ● [Ciak, Fratelli Marx]
[redacted] PER CASO. Commedia. Abbandonata dal marito, Grace decide di andare a Londra per i funerali del suo cantante preferito: nella capitale londinese diventerà amica del suo amante (Rupert Everett). [Reposi]
IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco: scoprirà che è un rapito. ● ● ● [Alfieri, Greenwich]
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi conoscono un anziano che nasconde un segreto. ● ● ● [Massimo]
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle forti emozioni il figlio cerca di nascondere l'accaduto. ● ● ● [Eliseo, Nazionale]
HIGH CRIMES. Thriller. Un ex soldato viene arrestato dall'Fbi con l'accusa di aver compiuto un massacro di civili in Salvador: la moglie (Ashley Judd), brillante avvocato, ne prende la difesa in tribunale. ● ● [Ideal, Pathé]
L'ISOLA. Sentimentale. La trentenne Costanza Quatriglio descrive le abitudini e i rituali degli abitanti dell'isola di Favignana attraverso gli occhi di due ragazzini. [Greenwich]
YOSSI AND JAGGER. Drammatico. Da un fatto vero, la storia d'amore tra due ufficiali israeliani di una base militare al confine con il Libano. [Due Giardini]
LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Monty Brogan (Edward Norton). ● ● ● [F.lli Marx, Olimpia]
MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion. ● ● ● [Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Eliseo, Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
MY LITTLE EYE. Horror. Cinque ragazzi partecipano a uno show televisivo: devono stare chiusi per sei mesi in una sperduta casa di montagna. Nella baita cominciano presto a verificarsi fatti strani. ● ● ● [Medusa]
MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino. [Ambrosio, Due Giardini, Medusa, Pathé, Reposi, Ritz]
UN MONDO D'AMORE. Drammatico. Nel 1949 il ventisettenne insegnante Pier Paolo Pasolini viene accusato di corruzione di minorenni. [Fregoli]
NOVE REGINE. Thriller. L'argentino Fabian Bielinsky narra di due truffatori che si uniscono per progettare il «colpo della vita». ● ● ● [King]
PAURA.COM. Thriller. Un detective e una ricercatrice di New York indagano sulle strane morti di quattro persone che si erano collegate al sito internet fear.com. [Adua, Ambrosio, Massaua, [redacted], Medusa, Pathé]
PERDUTO AMOR. Commedia. Franco Battiato narra di un giovane siciliano che a metà degli anni Cinquanta si [redacted] a Milano in cerca di fortuna nel mondo della musica. ● ● ● [Olimpia]
PERSONAL VELOCITY. Drammatico. Il premiato lavoro di Rebecca Miller ritrae tre donne: Delia si è [redacted] separata dal [redacted], Paula è scappata da casa. ● ● ● [Erba]
IL PIANISTA. Drammatico. La storia vera di un pianista ebreo polacco [redacted] l'occupazione nazista. ● ● ● [Due Giardini]
PIAZZA DELLE CINQUE LUNE. Drammatico. Renzo Martinelli porta sullo schermo il caso Moro: dopo anni un procuratore riceve informazioni sul sequestro. ● ● ● [Greenwich]
IL POSTO DELL'ANIMA. Drammatico. A Candelaro una multinazionale americana annuncia l'intenzione di chiudere lo stabilimento: gli operai reagiscono e cercano di far assumere al fatto una rilevanza nazionale. ● ● ● [Massimo]
RESPIRO. Drammatico. La spregiudicata Grazia, sposata e madre di tre bambini, vive a Lampedusa nell'ostilità degli altri isolani. ● ● ● [Alfieri]
IL RONZIO DELLE MOSCHE. Commedia drammatica. Matteo, Felice e Franco sono gli ultimi tre della terra al centro di un ambizioso progetto: riportare la folla sulla terra per combattere noia e depressione. [Empire]
STAR TREK - LA NEMESI. Fantascienza. Questo decimo capitolo delle avventure dell'Enterprise vede il capitano Picard fronteggiare il pericoloso Shinzon. [Pathé]
SWIMFAN. Thriller. Ben è un bravo e affermato ragazzo: la sua tranquilla esistenza viene sconvolta dall'attraente e pericolosa Madison. [Lux]
THE EYE. Thriller. Sottoposta a un'operazione a Hong Kong, la ventenne Mun riacquista la vista: con i nuovi occhi vedrà cose apparentemente inesistenti. ● ● ● [Etoile, Massaua, Medusa, Pathé]
TOSCA E ALTRE DUE. Commedia. La storia della Tosca pucciniana raccontata dal punto di vista di una portiera e di un'amica. [Eliseo]
TRIPLO GIOCO. Azione. Nolte è un americano che dedito al gioco d'azzardo, progetta una rapina al casinò di Montecarlo. [Pathé, Reposi]
TUTTO O NIENTE. Drammatico. Dal regista di «Segreti e bugie», il ritratto di una proletaria famiglia londinese. ● ● ● [Centrale]
UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente». [Adua, Arlecchino, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
X-MEN 2. Fantasy. Tornano sugli schermi i mutanti creati dalla Marvel. ● ● ● [Etoile, Medusa, Pathé]

DOMENICA LA [redacted] PIER [redacted]

E' DI SCENA L'APOCALISSE

L'Abbazia di Fruttuaria compie mille anni. In quest'occasione, nella chiesa di Santa Marta a Montanaro, si svolgerà la mostra di Pierre Octave Fasani dal titolo «L'apocalisse», 22 dipinti in bois brûlé, che sarebbe «legno bruciato», una tecnica che il pittore di origine savoiarda (è nato a Bourg Saint Maurice nel 1925), e che vive e lavora nella Torre medievale di San Benigno, nel Canavese, ama particolarmente frequentare. La [redacted] sarà inaugurata domenica 31 alle 16 con una lezione di commento del Maestro, e resterà aperta fino a lunedì 2 giugno (orari, 10-12,30; 15,30-19,30).

Tutta la vita del maestro Fasani è animata dallo spirito religioso (è coadiutore salesiano) e da una profonda visione morale. Con i suoi bois brûlé Fasani lavora con il fuoco e da esso trae colori e trasparenze che soltanto egli riesce a percepire e anticipare nelle venature del legno, prima di distruggerle, creando. Scrive Luigi Carluccio, già presidente della Biennale di Venezia, nella presentazione della rassegna: «Tutto ciò che non è necessario alla rappresentazione è respinto ed il pittore può accostare liberamente, rapidamente, seguendo i suggerimenti dell'estro, i fantasmi immaginari e fissarli ancora trepidanti sul cartone, [redacted] segni e colori - e sovente sono la stessa cosa - cioè colori trascinati nell'ispirato vorticare del gesto, annotati nel medesimo grumo di tinte preziose, a volte squisite, irreali, trafitte da luci irrequiete, che con la loro mobilità svelano sguardi, gesti e contorni segreti».

[a.c.]

LISTA TORNABUONI
● ● ● ● BELLO
● ● ● INTERESSANTE, DIVERTENTE
● ● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
1° spett. € 3; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Adua 100 Paura.com di W. Malone con S. Dorff, M. McElhone. Vietato [redacted] 18 [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Adua 200 Chiuso per lavori.
Adua 400 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800
Int. € 6,50, rid. 4,50.
Solferino 1 Respiro, di E. Crialese con V. Golino, V. Amato, F. Casisa. Or.: 20,15; 22,25.
Solferino 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia. Or.: 20,30; 22,30.
Alfieri Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007.
Entro 17,55 € 4,25; cinecard 2,50 - dopo 6,75 cinecard 5,00; anziani 3,00 x tutti spett.
Sala 1 Paura.com di W. Malone con S. Dorff, M. Elhone. Vietato minori 18. Or.: 16,00; 18,10; 20,20; 22,30.
Sala 2 Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. [redacted] Or. 16,15; 19,15; 20,15.
Sala 3 My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. MacAdams. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190.
Pom. € 4,65; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65.
[redacted], dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala 2 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.

CAPITOL ● via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605.
Pom. € 4,15; G/A 3,10, sera 6,20; rid. 4,15; In+ [redacted]
Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110.
Pom. € 3,70; rid. 3,00; sera 6,70; rid. 4,80.
Tutto o niente, di M. Leigh con T. Spall, L. Manville, A. Garland. In concorso al Festival di Cannes. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, S. Milo, G. Boselli, G. Gianoli. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 771 603.00, pren. tel. 011 199 18991.
Fino alle [redacted] 4,00; senior 3,50 dopo 6,50; anz. 3,50; rid. 4,00.
Paura.com, di W. Malone con S. Dorff, M. McElhone. Vietato minori 18. [redacted] 15,50; 18,00; 20,10; 22,20.
The eye, di D. Pang Chun, D. Pang con L. [redacted] L. Chow. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. [redacted] 15,35; 17,50; 20,05; 22,20.
Matrix [redacted] [redacted] F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or. 15; 16; 17,45; 19,45; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542 422
Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; In+ 4,50.
Confessioni di una [redacted] pericolosa, di G. Clooney con D. Barrymore, J. Roberts, G. Clooney. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DUE GIARDINI ● via [redacted] 42, tel. 011 327.2214.
1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 6,70; Aiace 4,60, anz. rag. 3,10.
Sala Nirvana Il pianista, di R. Polanski con A. Brody. Or. 15,30. Yossi & Jagger, di E. Fox con O. Keeler, Y. Levi. Or.: 18,15; 19,45; 21,15; 22,40.

Sala Ombrerosse: lunedì al sab. di F. Leon de Aranoa con J. Bardem, N. De Medina. Or. 16; 20,30. My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, J. Di Marco. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475 241
1° spet. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Eliseo Grande Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu Tosca e altre due, di G. Ferrara con F. Valeri, A. Asti. Or. 15,20; 18,55; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso Good bye Lenin, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid. Aiace 4,60.
Il ronzio delle mosche, di D. D'Ambrosi con G. Sacchi, M. Bellini. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447
€ 6,00; rid. 4,50.
Erba 1 Personal velocity, di R. Miller con K. Sedgwick, P. Posey, F. Balk. Or.: 20; 22,30.
Erba 2 Vedi teatro.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.263.
Pom. € 4,50; pom. a/g cinecard 3,00; sera 7,00; rid. 4,50 In+ 6,00.
X-men 2, di B. Singer con H. Jackman, H. Berry. Or.: 15,30; 18. The eye, di O. Pang Chun, D. Pang con L. Sin-Jie, L. Chown. Or.: 20,35; 22,35.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 8121.410.
1° spet. € 2,00; pom. 3,70; sera 6,70; Aiace 4,60; anz. 3,10.
Sala Groucho Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala Chico Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, S. Milo, E. Boselli, N. D'Angelo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sala Harpo La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373
€ 6,20; rid. mil. rag. Aiace 4,15; anz. 3,62.
Per il progetto cinema d'autore Un mondo d'amore. Or.: 20,30; 22,30.

GIOIELLO ● via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768.
Vedi teatro.

GREENWICH VILLAGE ● via Po 30
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
Sala 1 L'isola, di C. Quatriglio con V. Guarnai, M. Mazzarella. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sala 2 Piazza delle 5 lune, di R. Martinelli con D. Sutherland, G. Nannini, S. Rocca. Or. 15; 17,50; 17,30; 20; 22,30.
Sala 3 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

IDEAL - Cityplex ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214 316
Pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00.
Ideal 1 Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, C.A. Moss, L. [redacted] Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Ideal 2 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. [redacted] Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
Ideal 3 Paura.com, di W. Malone con S. Dorff. Vietato minori 18. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
Ideal 4 High crimes - Crimini di Stato, di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd, J. Caviezel. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal 5 Undercover Brother, di M. Lee con E. Griffin. Or.: 16,40; 18,40. Blue crush, di J. Stockwell con K. Bosworth. Or.: 20,30; 22,40.

KING via Po 21
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
Nove regine, di F. Bielinsky con R. Darín. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LUX via S. Teresa 5
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
L'anima gemella. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 011 541.283.
Pom. € 4,50; pom. a/g cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; In+ 4,50.
Swimfan, di J. Polson con J. Brandford, E. Christensen. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

MASSIMO ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606
€ 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60.
Massimo 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek, con G. Mezzogiorno, M. Girotti. Or. 16; 18,15; 20,30; 22,30.
Massimo 2 Il posto dell'anima, di R. Milani, con S. [redacted] Or. 16; 18,15; 20,30; 22,30.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ● corso Umbria 60, tel. 199757757.
Fino alle ore 17,55 € 5,00 dopo 7,00; rid. 5,00; anz. 3,00.
Sala 1 Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or. 16,50; 19,40; 22,30.

Sala 2 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,35.
Sala 3 My Little Eye, di M. Evans con K. Lemche, J. Sky. Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,45.
Sala 4 My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. [redacted] Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
Sala 5 Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, [redacted] Or.: 15; 17,50; 20,40.
Sala 6 Paura.com, di W. Malone con S. Dorff, N. McElhone. Vietato minori 18. Or.: 15,50; 18,10; 20,25; 22,40.
Sala 7 The eye. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,20.
Sala 8 X-Men 2, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173.
1° spet. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Nazionale 1 Good bye Lenin, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] 2 [redacted], di F. Meirelles con A. Rodriguez, S. Jorge. Vietato minori 14. Or.: 16,10; 20; 22,30.

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Olimpia 1 La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Olimpia 2 Perduto amor, di F. Battiato con C. Fortuna, E. Finocchiaro. Or.: 16; 18,10; [redacted]

PATHE' LINGOTTO ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677.856.
€ 7,30; rid. anz. 5,80.
Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 14; 14,30; 15; 15,30; 16,45; 17,15; 17,45; 18,15; 19,35; 20; 20,30; 21; 22,20; 22,40; 23,20; 0,05; 1,00.
Cow boy bebop - The movie. Animazione. Shinichiro Watanabe. Or.: 15,10; 17,40; 20,10.
Triplo gioco, di N. Jordan con N. Nolte. Or.: 22,35; 0,50.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 14; 15,30; 16,05; 17,50; 18,15; 20,10; 20,30; 22,30; 22,45; 0,40; 0,50.
My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams, F. Crudele, Lawrence Chow. Or.: 15; 17,20; 19,50; 22,20; 0,45.
Star Trek - La Nemesi, di S. Baird con P. Stewart, J. Frakes, B. Spiner. Or.: 15,15; 17,40.
The eye, di O. & D. Pang Chun, con A. Lee, L. Chow. Or.: 20,10; 22,35; 0,50.
Paura.com, di W. Malone con S. Dorff, M. McElhone. Vietato minori 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,40.
High crimes, di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd, J. Caviezel. Or.: 20,05; 22,30; 0,45.
X-Men 2, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Or.: 15; 17,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Reposi 1 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman, J. Aniston. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi 2 My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi 3 Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. [redacted] L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi 4 Triplo gioco, di N. Jordan con N. Nolte, T. Karyo, S. Tacheraoui. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi 5 Lilliput - Insieme per caso, di P. J. Hogan con K. Bates, R. Everett, P. Sarsgard. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145
Chiuso per lavori.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8180.150
Pom. € 4,50; anz. 3,50; sera 6,50; rid. 4,50.
My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] NUOVO corso D'Azeglio 17, tel. 6500 200.
€ 6,50; rid. Aiace anziani 4,50.
Nuovo Vedi Teatro.
Valentino 1 [redacted] di S. Soderbergh con G. Clooney, N. [redacted] Or.: 20,30; 22,35.
Valentino 2 High crimes - Crimini di stato, di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd. Or.: 20,15 [redacted]

AMELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429
Non pervenuto.
[redacted] NUOVO GOBETTI via [redacted] 4, tel. 011 655.187. Domani La città incantata.
CUORE via Nizza 56, tel. 011 6687.668. Chiusura estiva.
ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474.
€ 4,10 - rid. € 3,10 - abb. 2 film € 7. Riposo. Da domani a lunedì Two weeks notice con H. Grant e S. Bullock. Dom. e lun. Il libro della [redacted] 2, animazione.
LANTERI [redacted] Giulio [redacted] 40, tel. 264.134. Domani La città incantata [redacted] animato.
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. € 4,50; rid. € 3,50; abb. 2 film € 7. 1 e 2 giugno Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci.
VALDOCCO via Salerno 12. Non pervenuto.

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 [redacted] Sempre più stellati, con Soriana. Ap. ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3.
ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.421. Sorella insaziabile con Jessica Rizzo (Estreme Hard Core). Prima visione. Feriali ap. 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 108. Tel. 011 521.2385. La porta è aperta, con Dolina Mayer. Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24.
MAPPO via P. Tommaso 5. Tel. 011 665.334. Ginger Lynn in Tem. Apertura ore 10,30 ultimo 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5479. [redacted] Metro: Una moglie eccitante, con [redacted] Russo. Estreme Hard Core. [redacted] visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Vicende intime pudiche, vere storie, veri protagonisti. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4.
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Eredità di un certo tipo, con Sari Luna, A. Ranieri. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 60. Tel. 011 749.2907. La Rottamatrice erotica, con Sara Carnes e Barbara Paci. Apertura ore 15; ultimo ore [redacted]

ARCHIVIO DI STATO [redacted] Castello 209, telefono 011.540.382) [redacted] da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30; sabato 8,30-14.
[redacted] (piazza Castello 191, tel. 011.543.889). Or.: mar. gio. sab. dom. 13,30-19,30; mer. 8,30-14; lun. chiuso. Mostra: «Le armi bianche dell'Armeria Reale di Torino». Fino al 15/6.
[redacted] DI BORGO E ROCCA [redacted] (tel. 011.899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30. [redacted] 9,30-13,30; 14,30-18,30.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario domenica 10-18; e mercoledì 14-18.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329.329; 011.459.2211). Visite sospese per lavori.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.6412003). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-14.
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Franco Fontana - Route 66». Fino al 15/6. Orario da martedì a venerdì 16-20, sabato domenica e festivi 10-20, lunedì chiuso.
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Mostra: «La donna, il genio e la grazia nella pittura toscana del '6 e 700». Fino al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011.198.31.600). Da martedì a domenica 12-19, giovedì 12-23, lunedì chiuso.
GAM (via Magenta 31, tel. 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostra: «Il moderno - The modern». Fino al 3/8 e «Arata Isozaki - Entre utopia». Fino al 24/8. «Lunedì Cardiff». «Giorgio Fiorio - Piemonte una definizione fotografica». Fino al 31/8. «Alessandro Pessoli». Fino al 29/6. Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra: «Lamborghini 61-03. Viaggio nella storia dei tori e dintorni». Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30. Fino la 15/6.
MUSEO DEL GRATTACIELO (via Andorno 2, presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7580). Mostra permanente: «Le armi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
MUSEO DI ANTICHITÀ (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visite guidate da un archeologo.
MUSEO [redacted] (Via Acc. Albertina 17). Visite su prenotazione. Tel. 011.670.47.06.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776, 561.8391.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-17,30; 14,30-18 festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.3301). Mostra: «Zoologia Fantastica». Fino al 9 giugno. «I luoghi dello sport del deserto al Nilo». Fino al 6/10. «I giorni nella roccia». Esposizione permanente [redacted]. Tutti i giorni 10 [redacted]
MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA [redacted] Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Le Alpi in panorama - Ezio Consolo - Inventore di paesaggi». Fino al 6/7. Orario: tutti i giorni 9-19.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Mostra: «Italian Cinema Divas. Grandi attrici italiane nella fotografia e nei manifesti della fondazione Prada». Fino al 31/5. Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.
MUSEO DI MINERALOGIA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Accademia 6, tel. 011.541.557). Chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate sabato 10,30-16, domenica ore 10-15; 16,15-17,30.
MUSEO STORIA [redacted] DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su [redacted] telefono 011.83.06.79; pomeriggi dei tutti e dei festivi orario libero. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese: ingresso gratuito.
PALAZZO CARIGNANO (via delle Orfane 7, tel. 011.4366565). Orario lun. al ven. 10-13, 14-20; sab. 9-12; dom. chiuso.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011.5711811). Mostra: «Gli artisti del Faraone Deir el Medina e [redacted] del re e della regina». Fino al 2/6. Orario: lun. 14-20, mar. e mer. 9-20, da gio. a dom. 9-23.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011.530.690). Mostra: «Arte in due. Coppie di artisti in Europa 1900-1945». Fino al 8/6. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. Tutte le domeniche visite guidate gratuite ore [redacted]
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.918). Or.: da martedì a domenica 10-20, sabato [redacted] lunedì chiuso.
[redacted] MANIFATTURA DI CACCIA - MUSEO [redacted] (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). [redacted] i giorni 9-13; 15-19 [redacted] chiuso.
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011.0062713). Orari: tutti i giorni 9-19 [redacted] cassa 18,15. Lunedì [redacted]
[redacted] (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra: Collezione zona frontiera. Orario: martedì - venerdì 15-19; sabato e domenica 10-13 e 15-19.
IL CENTRO... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco [redacted] ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione. Mostra: «Il segno dell'acqua». Fino al 24/5 aperto sabato e domenica [redacted]
[redacted] PROVINCIALE [redacted] DAI FRUTTI DEL MARE (Viale Marconi d'Italia 1, tel. 011.868.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

[redacted]

IVOLIANO
CORSO: 011 931.2403 Matrix Reloaded.
[redacted]
SABRINA: 0122 996.33 [redacted]
[redacted]MASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. Chiusura estiva.
LE FORNACI: Inf./pren. 011 38.111.
Sala 1: Matrix Reloaded.
Sala 2: Una settimana da Dio.
Sala 3: Matrix Reloaded.
Sala 4: Matrix Reloaded.
Sala 5: Paura.Com. Vet. 18.
Sala 6: Matrix Reloaded.
Sala 7: Matrix Reloaded.
Sala 8: My Name is Tanino.
Sala 9: X-Men 2 - The eye.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3575 [redacted]
[redacted]
NARCISO: 0122 492.49. Non pervenuto.
CARMAGNOLA
MARGHERITA - [redacted]: 011 971.6525. Matrix reloaded.
CASCINE VICA - RIVOLI
[redacted]: 011 [redacted]
CESANA TORINESE
J. SICARDI: 0122 811 564. Non pervenuto.
CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. The eye.
UNIVERSAL: 011 941.1067. Matrix Reloaded.
CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. The Eye.
CINECITTA': 011 911.150. Non pervenuto.
POLITEAMA: 011 910.1433. Matrix Reloaded.
[redacted]
NUOVO: 011 920.[redacted] Matrix Reloaded.
COLLEGNO http://srcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405.6795. Una settimana da Dio.
REGINA UNO: 011 781.623. Matrix Reloaded.
REGINA DUE: 011 781.623. My Name is Tanino.
STAZIONE: 011 789.792. Il cuore altrove.
STUDIO LUCE: 011 [redacted] The eye.
[redacted]NDOVE
CONDOVESE: 3396391871. Chiuso.
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. La 25ª ora.
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937.5623. Riposo.
IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.864. Good by Lenin.
BOARO: 0125 641.480. Chiuso per ferie.
LA SERRA: 0125 627.573. [redacted] Reloaded.
POLITEAMA: 0125 641.571. Una settimana da Dio.
[redacted]
AUDITORIUM: 011 998.8098. Chiuso.
MONCALIERI
U.C. CASTELLO: 011 641.236. Matrix Reloaded.
[redacted]
EDEN: 011 990.5020. Chiusura estiva.
PIANEZZA http://srcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968.2088.
SALA 1: Matrix Reloaded.
SALA 2: Una settimana da Dio.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Una [redacted] da Dio.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393.905. Paura film. Vet. min. 18.
MULT. ITALIA 300: Matrix Reloaded.
RITZ: My Name is Tanino.
POIRINO
SALONE ITALIA: Non pervenuto.
RIVOLI
[redacted] Non pervenuto.
BORELLI: 011 954.6780. Matrix Reloaded.
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva.
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Johnny English.
SAUZE D'OULX
[redacted]: 0122 850.974. Non pervenuto.
[redacted]
FRAITEVE: 0122 763.36. Chiuso.
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: tel. 011 800.7050.
Sala 1: Matrix Reloaded.
Sala 2: Una settimana da Dio.
Sala 3: La 25ª ora.
[redacted]
CENISIO: 0122 622.686 [redacted]
TORRE PELLICE
[redacted]: 0121 [redacted] Essere e avere.
VALPERGA
ANGRAMIO: 0124 617.122. Matrix [redacted]
ANGRAMIO: 0124 617.122. Una settimana da Dio.
VENARIA REALE
SUPERCINEMA: 011 495254.
Sala 1: Matrix Reloaded.
Sala 2: L'acchiappasogni.
Sala 3: La nave fantasma.
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93 [redacted] Riposo.
[redacted]
JOLLY: 011 969.6034. Riposo.
[redacted]
MONTEROSA-digital: 011 985.1101. Teatro. Aggiungi un posto a tavola.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: ore 20,30 Faust, opera di Ch. Gounod. Michel Plasson direttore. Regia, scene e costumi di Hugo de Ana. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con G. Sabbatini, C. [redacted], J.F. Lapointe, L. Vaduva. Biglietti (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011 8815.241/242/270. durata 3h30' ca. Repliche fino al 15/6.
[redacted] PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stagione d'Opera 2003/[redacted]. Si possono prenotare gli abbonamenti alla biglietteria, on line sul sito del teatro, via fax 011 8815214 e per posta. Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 011 8815.241/242/270. Info tel. 011 8815557 www.teatroregio.torino.it.
ALFA TEATRO. Via Casalborgone. Questa sera ore 21,15 la Comp. [redacted] Primedif presenta Mission Rossi circostanze. Il 4 giugno la Comp. di danza Molecole presenta Un giorno qualunque. Il 21/6 ore 20,45 e il 22/6 ore 18 la comp. Alfa Prosa presenta La mandragola di N. Machiavelli. Aperta camp. abbonamenti stagione operette 2003/04 per «vecchi abbonati posto fisso». Tel. 011 8193.529 www.alfateatro.com.
ALFIERI. Piazza Solferino 9, tel. 011 [redacted] Tutte le sere ore 20,45; domenica ore [redacted] Compagnia Torino Spettacoli con A. [redacted] e P. Nuti in Trappola per topi, capolavoro giallo di A. Christie, a Londra da oltre 50 anni. Inf. Alfieri 011 5623.800 - Erba 011 6615.447 - Gioiello 011 5805.768. Sito internet www.torinospettacoli.it
ARALDO. Via Chiomonte 3. «Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai». Oggi e dom. ore 21,15 Filarmonica Clown presenta Andata svoltata senza ritorno, spettacolo comicissimo. Biglietti [redacted]. Prenotaz. a partire da giovedì ore 16-19 tel. 011 331.764 www.teatrodellangolo.it
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto.
BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730.189. Il 21 maggio ore 21 teatro Gobetti. Prima nazionale. Cie [redacted] Blumenthal/Bruxelles [redacted] - Les Entrailles De Narcisse. Info e pren. 011 4730.189 - Cell. 339.576 1700.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. [redacted] Copenaghen [redacted] Frayn con [redacted] Orsini, Massimo [redacted] Giuliana Lojodice, regia Mauro Avogadro. Produzione CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli [redacted] Giulia Emilia Romagna Teatro. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176.246; via Rossini 8, tel. 011 8159.132, ore 12-19. Lunedì riposo. N. Verde [redacted] www.teatrostabiletorino.it.
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 6698.034. Questa sera ore 21 Saggio di danza. Il 6/6 ore 21 King Crimson in concerto. Biglietteria via M. Cristina 71 [redacted] 10-13 15-19. Inf. tel. 011 6698034 www.teatrocolosseo.it
ERBA. Corso [redacted] 241, tel. 011 6615.447. Questa sera ore 21 Compagnia [redacted] in Il [redacted] si recita a soggetto: scopri il colpevole e vinci! Compagnia [redacted] Chiorino. Biglietteria 9-22 tutti i giorni. E-mail info@torinospettacoli. www.torinospettacoli.it
[redacted]. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 [redacted] La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - [redacted] amici per casa e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.
GIOIELLO TEATRO. Via [redacted] Colombo, 31 bis. Tel. 011 5805.768. Sono in vendita gli abbonamenti «Fiore all'occhiello - Grande prosa e Torino Spettacoli a scelta» per la stagione 2003-2004. Info e biglietteria 011 5805.768.
[redacted] TEATRO. Via [redacted] 9, tel. 011 8159.132. Balletti [redacted] di Torino, stag. balletto 2002-2003 [redacted] ore 21. Prima nazionale. Cie [redacted] Blumenthal/Bruxelles, Rivermen-les Entrailles de Narcise. Pren. inf. tel. 011 4730189 3395761[redacted] www.ballettoteatroditorino.it
[redacted] Via Juvarra [redacted] tel. 011 540.675. Installazioni multimediali e Experimenta 03. Inf. [redacted] prev. da lunedì a sabato dalle [redacted] Cafè Procope Tango Argentino di Aurora.
[redacted] Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. Per inf. sulla stagione Assemblea Teatro tel. 011 [redacted]
TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. [redacted] Questa sera ore 21 festival Cabaret Un sorriso per la vita.
PICCOLO TEATRO COMICO. Via R. Guglielminetti 17/C - Torino. Tel. 011 364.859. Aperte le iscrizioni per le selezioni al Concorso di Teatro Comico e Cabaret per esordienti. Serate a fine [redacted] Info tel. 011 364.859.
[redacted] TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.695. Dal 30 maggio al 14 giugno Saggio degli allievi della scuola di recitazione a cura di I. Fetri e Bruno Maria Ferraro, collaborazione S. Battaglio ed E. Cantone. Inf. e pren. 011 3386 987.
[redacted] CARDINAL MASSAIA. [redacted] C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Comp. [redacted] Anonimi in Gennaio Battaglino professore di violino di Rosa, ore 21. 7-8/6 Zanni Teatro pres. Tredici a tavola. 14/6 Gruppo Teatro Zero del C.R.D.C. in Gioco Padua alla Prima Crociata. Inf. prev. ore 16-19 www.teatromassaia.it
[redacted] Via Brandizzo 65, tel. 011 [redacted] In settimana saggi scolastici e saggi di danza di fine anno. In [redacted] stagione [redacted] Stagione del decennale. Prev. ore 17-19 cassa teatro. www.teatromonterosa.it
GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Oggi dalle ore 18,30 Romeo e Giulietta ai balconi di Settimo presso balconi, cortili, piazze del centro storico. Ingr. libero.
[redacted] Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6279.789. Ore 21 Coro Polyphonia di [redacted] e Gruppo vocale Cantus Firmus. Concerto per due corni, ottoni, organo e percussione. € 5, posto unico.
[redacted] MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Il coordinamento Moncalieri [redacted] presenta Theatropolis 2003. Festival Internazionale [redacted] Arti Teatrali dal 15 luglio al 3 agosto 2003. Per inf. [redacted] 011 6403.700 www.teatromatteotti.it
PICCOLO TEATRO PIEMONTESE. Grugliasco tel. 011 787.780 - 011 7806 717. Ore 21 org. A cura di Amnesty International Il re del petrolio, commedia brillante in piemontese. Info. e prev. 4050.213 - 011 9676.056. Info. www.viartisti.it
TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Agile Vita il Molière. Ore 21 Perfido la bella con V. Pomaro, E. Ottaviano, musiche di P. Pieranti-ro, [redacted] di E. Sala, La bottega [redacted] www.teatrogiacosa.it
SALA MORALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b. Dal 5 all'8 giugno ore 21 Anche le farfalle si innamorano, commedia serio-comica con attori disabili. Ingr. € 12. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione Sport Disabili. Info [redacted]
ARTE & STUDIO E A.C.S. Via Cirié 32/e Torino. Tel. 011 4[redacted] Teatro San Lorenzo Giaveno, via Ospedale 8, ore 21,15 Sentiri a Comeal. Pren. inf. 011 9376858.

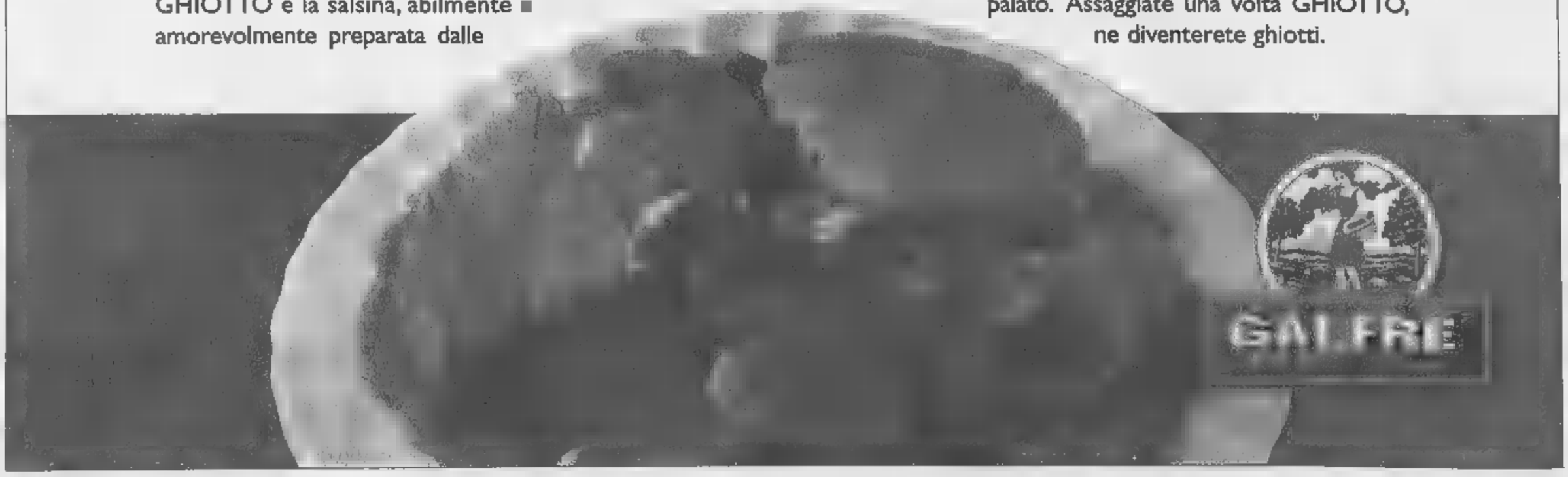
TOYOTA a Torino e' Central Motors
• C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711 • C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900 • C.so Francia, 138/A - Collegno (TO) - Tel. 011 784881

...DEVA», € 0,90; «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE, € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1, «IL GIORNALE DI BIOLOGIA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO» - ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 7,10 CON 2 VHS, € 8,10 CON DVD ...PROVINCIE D'ITALIA» - IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 5 CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA» - IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 5,10 CON «GUIDE DELLE REGIONI» - IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 4,10 CON CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» - IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO OMNIBUS PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, ...PAGNA, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI e 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,00

SILVANO GUIDONE ■ ASS.

Ghiotto. Irresistibilmente Galfrè.

Il tonno è quello dei mari più azzurri, i funghi porcini hanno il buon profumo di bosco, ma il vero segreto di GHIOTTO è la salsina, abilmente ■ amorevolmente preparata dalle mani esperte dei maestri di cucina GALFRÈ: un piccolo tesoro dell'arte culinaria, creata col cuore per far godere il palato. Assaggiate una volta GHIOTTO, ne diventerete ghiotti.



SOLUZIONI LASER
ALL'AVANGUARDIA PER:
- PATOLOGIE VASCOLARI
(capillari delle gambe e del volto, angiomi, nevi...)
- MACCHIE
- RIMOZIONE TATUAGGI
- EPILAZIONE LASER
- RUGHE, CICATRICI, CICATRICI DA ACNE
RILASSAMENTO CUTANEO
Snelling

LA STAMPA
BENESSERE
SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
INFORMAZIONE PROMOZIONALE

DIMAGRAMENTO
TRATTAMENTI VISO E CORPO
MICRODERMOABRASIONE
RICOSTRUZIONE
UNGHIE IN GEL E SETA
DOCCIA SOLARE
C.SO M. D'AZEGLIO 40
10126 TORINO

CENTRO BENESSERE SNELLING
SICURA DI PARTIRE IN FORMA!!!
Con soli 999 euro
trattamenti personalizzati corpo e viso
(pacchetto di trattamenti da stabilire insieme al nostro personale in base ad una consulenza gratuita)
+
una Vacanza Gratis (2 adulti + 3 bambini o 4 adulti)
in una località italiana a scelta dal catalogo
IPERCLUB VACANZA in visione c/o il centro.
Snelling
Massimo D'Azeglio
orario: Lun. Mer. ore 8.30 - 19.30 - Sab.
consulenza gratuita

DELFINO BLU
RISTORANTE
Per mangiare al fresco
nel dehors climatizzato
TORINO
Tel. 011.311.50.80

I manager si affidano alla Neurobica

Per ottenere il massimo dalla nostra materia grigia

Riconoscere gli errori che la mente ci "obbliga" a commettere è solo l'inizio del viaggio dell'esploratore neurobico. La Neurobic Group of Italy (N.G.I.) è la società Italiana, di recente fondata a Torino, che ha fatto proprio un concetto fondamentale: il cervello umano, tanto quanto un tricipite, deve essere costantemente allenato per non perdere di elasticità. "La N.G.I. è una realtà operante nella formazione, rivolta sia ad aziende sia a privati, in grado di progettare eventi formativi tali da garantire successo e armonizzazione nella vita professionale [illegible] privata" sottolinea Sergio Audasso, fondatore con Ivan Cinti della Neurobic Group of Italy.

Oltre Manica e oltre Oceano il successo della Neurobica è tale che le aziende iscrivono il loro personale più qualificato a frequentarne i corsi. Oggi si affidano alla Neurobica grandi gruppi industriali [illegible] società finanziarie del calibro di Mac Donald's, Microsoft, Deutsche Bank, per citar[illegible] solo alcuni.

Ma come agisce e perché agi[illegible] la Neurobica? Spiega ancora Audasso: "Il cervello è un organo molto elastico, progettato per risolvere problemi. Più ci si allena a sottoporre nuovo lavoro al cervello, più si impara a risolvere ogni problema, inestricabile solo in apparenza, e solo per un cervello [illegible] sufficientemente allenato". Che fare allora per ottenere il massimo dalla nostra materia grigia? Semplice, basta affidarsi ad una nuova disciplina "sportiva": la ginnastica per la mente, la Neurobica appunto, che insegna ad utilizzare al massimo le enormi potenzialità del proprio cervello, di cui la maggioranza degli [illegible] umani sfrutta solo una minima parte, lasciando praticamente inoperoso il 90% della propria capacità cerebrale. La Neurobica - oggetto in questi anni di attenti studi da parte della ricerca scientifica internazionale - si pone quindi come chiave di volta per "aprire" il potenziale creativo di ogni persona, mantenendone giovane ed elastico il cervello proprio come l'aerobica mantiene giovane ed elastico il corpo: e combatte l'invecchiamento utilizzando in modo creativo ed innovativo il grande scrigno di esperienze e competenze di chi ha molto vissuto.

Durante i corsi organizzati dalla N.G.I. vengono insegnati gli "esercizi neurobici" in maniera efficace ed organizzata, ma cia[illegible] di noi si è già trovato qualche volta ad impegnare il proprio cervello in maniera inusuale ed innovativa, affrontando e risolvendo [illegible] problema immanente con "coraggio neurobico". Un solo esempio: ingegnarsi a fare più cose con la mano sinistra (se la destra [illegible] temporaneamente inutilizzabile) magari fino ad imparare a scrivere con la sinistra, è [illegible] certo non semplice ma possibile. Questo esercizio attiva nuovi stimoli all'interno del cervello, nuovi comandi [illegible] nuove vie: e si tratta appunto di un esercizio "neurobico", che di fatto trasforma una crisi in un'opportunità. Non è quindi difficile immaginare dove la costante applicazione di questa disciplina possa condurre: fra l'altro, a liberarsi dalla sensazione di inadeguatezza (le vittorie su se stessi gratificano, incrementando il [illegible] di autostima); a cancellare le cicatrici emotive; a migliorare le relazioni [illegible] gli altri; ad acquisire la capacità di un pensiero veramente libero; a rimanere giovani di testa. Per saperne di più: www.neurobica.it

Giugno mese di promozione ed informazione

PROBLEMI

[illegible]

o migli[illegible]

con materassi

• ergon[illegible]

• in lattice

[illegible]

[illegible]liamo

[illegible] corretta.

Reti [illegible]

alzat[illegible] di

manuali o elettriche

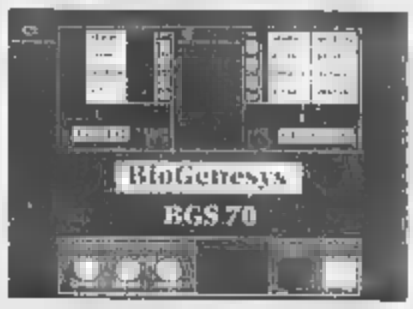
BioGenesyS

[illegible] PER [illegible] TUO BENESSERE

AFFITTO VENDITA

ELETTROSTIMOLAZIONE

BioGenesyS



Tutto per tutti

[illegible]

ionoforesi, massaggio viso

Sixtus

Tesmed

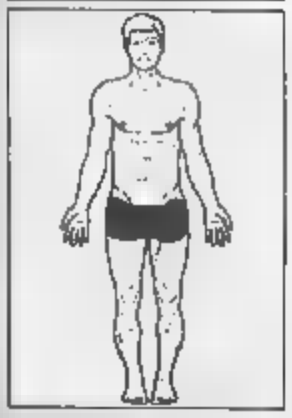
[illegible] per [illegible] sportive training, problemi e[illegible] cellulite - rassodamento

A CASA TUA CON ELETTROSTIMOLAZIONE E MAGNETOTERAPIA

Per t[illegible] gli [illegible] dolorosi [illegible] infiammatori del [illegible]

Dormendo o riposando nei momenti di relax, nelle brevi pause della vita quotidiana, nei trasferimenti in auto.

La magnetoterapia e l'elettrostimolazione non comportano rischi, nè pericoli, coadiuva la terapia medica e in generale è utilizzata per tutti gli stati dolorosi, infiammatori, estetici e per il rafforzamento muscolare del corpo. Biogenesys consiglia sempre ai clienti di non acquistare subito i dispositivi, ma di provarli in affitto. Soltanto dopo aver constatato i risultati ottenuti il clienti è in grado di decidere con convinzione se acquistare il prodotto. La cifra pagata per l'affitto viene trasformata in acconto sull'acquisto. Questa formula [illegible] chiara dimostrazione di serietà della Biogenesys.



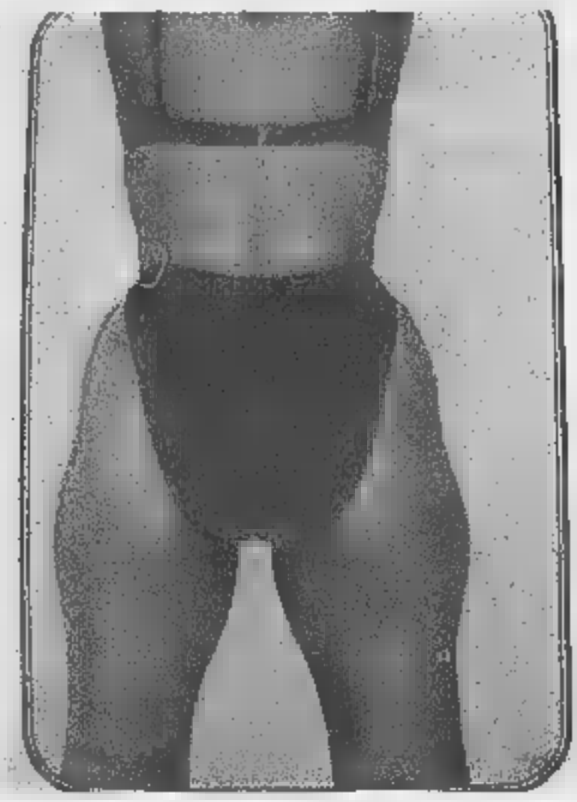
MAGNETOTERAPIA

Cervicale Lombaro Ginocchio

Indicata nelle affezioni osteo - articolari

Basel, addio ai peli, bentornati capelli

La soluzione nel Laser Dioden e nell'autotrapianto



Qualche splendida giornata di sole ci ha dato un assaggio dell'estate ormai alle porte. Prima del mare, già si cominciano a frequentare le piscine per preparare la tintarella che ci regalerà un aspetto più florido. Indossiamo abiti succinti, ci mettiamo in costume, mostriamo il corpo. Ci piace [illegible] puliti, [illegible] la pelle liscia e levigata, ma spesso si ha il problema dei peli, non soltanto in gambe e braccia, [illegible] anche in schiena, pancia e viso. Esistono interventi relativi, parziali, legati al momento, ma certo la soluzione in assoluto migliore è l'epilazione permanente. Il posto più indicato per questo tipo di tecnica è il Centro Basel. Poche sedute, quattro o sei al massimo, saranno sufficienti a risolvere un inestetismo sia maschile sia femminile. Il Dioden Laser, utilizzato dal Centro, è l'unico ad aver dimostrato l'eliminazione istologica del bulbo pilifero. I costi variano in seconda dell'ampiezza della zona da trattare e dalla foltezza della peluria.

Ma Basel non è soltanto questo. Qui si può porre rimedio anche al problema delle smagliature. Sempre con l'utilizzo del Dioden laser, associato in questo caso a [illegible] specifica sostanza, le smagliature [illegible] per così dire «riempite» ed eliminate. Anche per queste applicazioni saranno sufficienti dalle 4 alle 6 sedute e non ci sono controindicazioni per le future esposizioni al sole.

E per le cosce? Come fare con quegli antipatici e orribili cuscinetti rilassati tra il bacino e la gamba? Nessun problema. Al Centro Basel si interviene con la mini-liposcultura. Niente tagli, niente cicatrici, nessun ricovero, anestesia solo locale. Con terapie estetiche complementari tipo ultrasuoni esterni (UAL) e endomassaggio, drenaggio, tonificazione (Dermajet) i risultati sono eccellenti.

Infine, ultimo ma non meno importante, il trattamento effettuato da Basel per riottenere [illegible] chioma degna di questo nome. Con l'autotrapianto dei capelli (metodo microchirurgico che utilizza bulbi prelevati dall'area occipitale dello stesso paziente) in ogni seduta, con anestesia locale, si potranno avere dai 150 ai 2000 innesti. Ogni mese ci sarà la ricrescita di 1 centimetro.

CENTRO BASEL sas

SERVIZI PER LA

Chirurgia [illegible]

Plastic and Reconstructiv Surgery Cirugia plastica y [illegible]

[illegible] ***LASER:*** Epilazione permanente; terapia definitiva smagliature; varici; capillari; couperose; macchie; eliminazione tatuaggi.

CELLULITE: Trattamenti non chirurgici: **UAL** - ultrasuoni esterni + endomas. + linfodren: **DERMAJET.**

LIPOSCULTURA: Completa o localizzata in cosce, fianchi, addome, braccia, sotto mento, adiposità area pettorale maschile, ecc.

[illegible] Additiva, riduttiva, seno cadente.

RINOPLASTICA: (naso) settorinoplatica, profiloplastica.

OTOPLASTICA: Orecchie a "sventola", malformazioni congenite.

ACNE: Microdermoabrasioni; peeling e/o minilifting. Trattamenti.

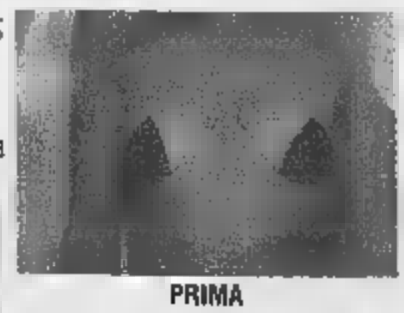
INFILTRAZIONI [illegible] - [illegible] Sostanze semipermanenti e permanenti.

LIFTING, APTOS, MINILIFTING, PEELING, [illegible] ***TRICOLOGIA, CALVIZIE, ANDROGENETICA:*** Autotrapianti di capelli vivi - Metodo S.H.T. (Speed Hair Transplant). Medaglia d'oro del Jury International del Salone Internazionale delle Invenzioni di Ginvera (Svizzera) Aprile 2003.

Ogni caso è valutato clinicamente per la terapia adatta al singolo caso.

[illegible]

DOPO



PRIMA

DOPO

[illegible] E PRENOTAZIONI SOLO SU APPUNTAMENTO AL **011.590134**

C.so Duca degli Abruzzi, 105 - Torino - www.centrobasel.com

sanfer
VIA XX 65
Wolford

Esami, ridurre lo stress si può

Migliaia di studenti di fronte allo sprint finale

L'esame di stato si avvicina, il tempo in cui gli studenti dell'ultimo anno di superiori sono maggiormente impegnati sui libri è ormai arrivato. Vediamo come viverlo al meglio, riducendo la stanchezza e l'emotività. E cercando di far rendere al meglio le ore trascorse sui libri. Individuare un modo operandi generale è difficile perché ognuno sviluppa un proprio metodo personale di studio determinato anche dalle precedenti esperienze scolastiche, dalla personalità e dal tipo di esame che si deve affrontare. Ma si possono comunque individuare alcune regole sulle quali vale la pena di riflettere per ottimizzare la performance.

Una prima regola è di scegliere un ambiente ben aerato, tranquillo e con una buona temperatura: tutto questo consente di aumentare la concentrazione; organizzare, poi, il programma di studio suddividendo il numero di pagine in obiettivi giornalieri in termini di lettura, studio e ripasso, più un paio di giorni di riserva. Per esempio, lo studio di un testo di 100 pagine potrebbe essere organizzato in: lettura, ovvero 25 pagine al giorno; studio, 15 pagine al giorno; ripasso, 30 pagine al giorno; inoltre, 4 giorni di riserva. Ovviamente, il numero di pagine giornaliere dipende dalle capacità individuali di concentrazione dal tempo dedicato allo studio e dalla difficoltà. In ogni caso, individuato il programma da portare all'esame per ogni materia, è bene leggerlo tutto una volta, evidenziando le parti più importanti; focalizzare i concetti complessi schematizzandoli su un foglio; creare collegamenti con le nozioni acquisite anche in altre materie; ripetere a voce alta e ad un interlocutore. E' bene programmare brevi pause. Il riposo notturno va curato esattamente come lo studio: la notte serve a recuperare buone energie per il giorno.

Giunti infine al giorno dell'esame è necessario riguardare i propri schemi; focalizzare mentalmente i concetti principali del programma; valutare le modalità di interrogazione del docente: se tende a parlare molto è necessario inserirsi nel discorso per non rischiare di "parlare poco"; se invece, fatta la domanda, rimane in silenzio le risposte devono essere sintetiche per far sì che sia lui a chiedere gli argomenti che intende approfondire. Importante è curare sempre la postura e il linguaggio, evitare i "dunque", gli "allora", i "cioè".

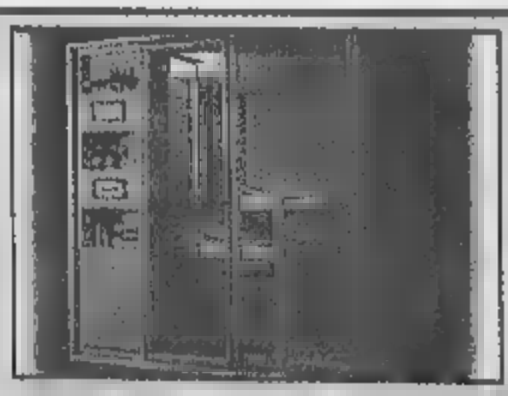
Anche la dieta con pasti regolari, oltre al sonno, è di grande aiuto. E' indispensabile consumare un'adeguata prima colazione perché aiuta a mantenere elevati i livelli di attenzione. Dovrebbe apportare il 20% del fabbisogno giornaliero di calorie e comprendere una porzione di latte (150-200 grammi) con cereali: al meglio è il pane, per caratteristiche nutrizionali e costo, oppure i cereali classici (evitare quelli troppo elaborati). Inoltre, aggiungere una porzione di frutta fresca. Bene uno spuntino in tarda mattinata con un frutto o uno yogurt o crackers. Bere molta acqua, specie se il caldo è notevole: per l'armonia dell'organismo è di grande aiuto. Il resto dei pasti deve essere equilibrato, preferendo cereali (pasta, risoi), frutta e verdura, pesce e legumi accanto alla carne, il tutto senza eccedere. Molto per il rendimento in vista degli esami fa lo sport: leggero, come una pedalata in bicicletta o una passeggiata.

ACQUA blu

PISCINE - SAUNE - BAGNI TURCHI - BENESSERE

Prodotti: - Piscine
- Saune e Bagni Turchi
- Vasche terapeutiche
- Vasche idromassaggio
- Vasche talassoterapia

PROGETTIAMO E REALIZZIAMO BENESSERE, MA ANCHE VENDITA AL DI PRODOTTI E ARTICOLI IL DOMESTICO.



L'acqua, per i benefici che comporta è al centro dell'attenzione da parte dell'uomo. L'acqua è l'origine di tutte le L'attività in acqua in particolare ha suscitato interesse già in tempi meno recenti per le sue possibili finalità terapeutiche determinate sia dalle intrinseche caratteristiche biologiche, sia dagli aspetti chinesiologici che permette di sviluppare.
L'acqua provoca diverse reazioni sul nostro corpo a seconda delle condizioni di utilizzo e delle temperature. Ad esempio l'acqua fredda riduce le infiammazioni e le congestioni restringendo i vasi sanguigni, mentre l'acqua calda riduce le tensioni muscolari, aumenta la sudorazione, dilata i vasi sanguigni velocizzando la circolazione.

TALASSOTERAPIA TERMALISMO

In particolare il termine talassoterapia indica l'utilizzazione a scopo preventivo e riabilitativo delle componenti dell'ambiente marino: l'acqua, il clima, l'atmosfera, la sabbia, limi e le alghe.
L'acqua di mare, grazie alla sua densità, consente una serie di attività fisiche più facilmente ed intensamente eseguibili, in modo traumatico. Un corretto ciclo di talassoterapia deve prevedere una serie di trattamenti integrati tra loro che comprendono, tra l'altro, i seguenti ambiti: disintossicazione, nutrizione, attività riabilitativa ed equilibrio psico-fisico.

ACQUA BLU s.r.l. - 10090 BUTTIGLIERA ALTA (TORINO) - Corso Superga, 67 - TEL./FAX 011.932.22.17 - www.acquablu.it

by Linea Chic srl

I Solari* HANORAH *sono disponibili presso le profumerie:

VINOVO
PROFUMERIA ALABASTRO
VIA COTTOLENGO 97

TORINO
PROFUMERIA SEMPREBELLA
C.SO FRANCIA 318/G

NONE
PROFUMERIA EXENZA
VIA PADRE ANGELICO 20/A

PINEROLO
PROFUMERIA LINEA CHIC
PIAZZA SAN DONATO 4

PECETTO
LA PROFUMERIA
VIA UMBERTO I 29

TORINO
PROFUMERIA ARABESQUE
VIA G.BORSI [redacted]

CHIVASSO
OMBRE ROSE BELLETTI E PROFUMI
C.SO G.FERRARIS [redacted]

SUSA
LA PROFUMERIA
PIAZZA IV NOVEMBRE 5

CHIERI
[redacted] **PARFUMS**
C. COMMERCIALE GS "LA FILANDA"

MICHELINO
PROFUMERIA LA ROSA BLU
VIA CUNEO 21/B

S. AMBROGIO
PROFUMERIA ROSAPINK
VIA CADUTI PER LA PATRIA 20

CARMAGNOLA
AMORETTI PROFUMI
PIAZZA GARAVELLA 3

GRINZANE GALLO
PROFUMERIA LE CHAT
VIA [redacted] 128

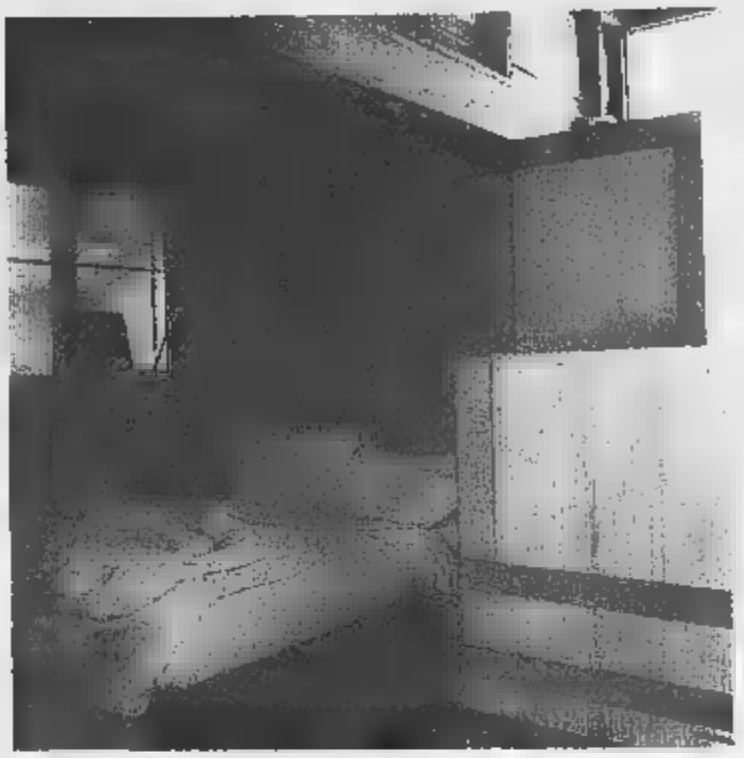
Vivere in casa «secondo natura»

E' facile seguire le regole della bioarchitettura

Semplici accorgimenti bastano a rendere l'ambiente in cui viviamo più salutare. E vivere in una casa in cui sono ridotte al minimo le fonti di inquinamento che minacciano la salute non è, come si potrebbe pensare, un lusso. Con pochi accorgimenti alla portata di tutte le tasche - non è necessaria, quindi, una ristrutturazione radicale - è possibile migliorare di molto la vivibilità con vantaggi sul piano pratico ed economico.

Una casa davvero biocompatibile deve innanzitutto rispecchiare la personalità di chi vi abita. Solo così la si può trasformare nel rifugio per eccellenza e sentirsi quindi in sintonia perfetta. Così, è bene scegliere mobili e soprammobili non troppo anonimi per non creare ambienti freddi in cui risulta poi difficile rilassarsi. E' sbagliato inseguire l'apparenza, vivendo da estranei in casa propria.

Il soggiorno. E' il luogo del relax per eccellenza, dove si ricevono gli amici. Dunque, unire la gradevolezza alla salubrità deve essere la regola, a cominciare dai divani che devono essere sedute comode, tessuti salubri, in cotone, e comunque non irritanti per la pelle. La disposizione migliore per accogliere un gruppo di persone che desidera conversare è a ferro di cavallo e non a «elle», la moda degli ultimi tempi. Stereo e televisore vanno sistemati contro una parete per evitare che diffondano in tutto l'ambiente le loro onde elettromagnetiche. Quando li utilizzate, spegneteli del tutto. I tappeti devono essere in fibre naturali, meglio a pelo raso e fermati con reti antiscivolo.



Il livello di salubrità di una casa dipende moltissimo dal pavimento. Ci sono infatti materiali che sprigionano sostanze tossiche come il radon (gas inerte presente nelle rocce, nelle falde idriche: è dannoso per i polmoni e pare favorisca la comparsa di tumori. Contro il radon, arieggiare la casa il più possibile). Materiali come pietre, marmi e graniti sono un'aggressione alla terra perché non si rigenerano. Meglio allora le ceramiche e il legno, in assoluto il più sano in relazione all'equilibrio ambientale. Anche la moquette è considerata una buona soluzione dai bioarchitetti, a patto di scegliere bene le di farla posare dopo aver sistemato in diagonale del filo di rame da elettricista: contro le cariche elettrostatiche). Infine, il linoleum: materiale naturalissimo - da non confondere con il pvc - in sughero, olio di lino, farina di legno e gesso, resina.

La cucina. Dovrebbe essere il luogo salubre per eccellenza, invece spesso è proprio il più inquinato: dalla condensa che si forma cucinando, dai materiali sintetici con cui sono fatti gli arredi, dai rifiuti nel vano pattumiera. Acquistate, dunque, armadietti in legno massiccio (dal truciolare si sprigionano sostanze tossiche come la formaldeide). Arieggiate e controllate che le guarnizioni del forno a microonde non siano usurate. I muri, come nel resto della casa, devono traspirare: evitate, quindi, smalti e pitture sintetiche.

La camera da letto. E' il luogo del recupero, e per un riposo davvero rigenerante evitate la presenza di qualsiasi elettrodomestico, radiosveglia compresa. Controllate l'umidità (40-50%), scegliete biancheria in fibre naturali, installate i doppi vetri se la via è rumorosa. La luce? In generale evitate i lampadari centrali, salvo che in cucina e sala da pranzo. Dove si conversa, preferite decisamente più punti luce distribuiti in vari angoli, per creare un'atmosfera più calda e rilassante.

• CLINICA della PARRUCCA •

NON SOLO PARRUCCHE

- Infoltitori
- Impianti di altissima qualità per risolvere problemi di alopecia-diradamenti calvizie, in capelli assolutamente naturali

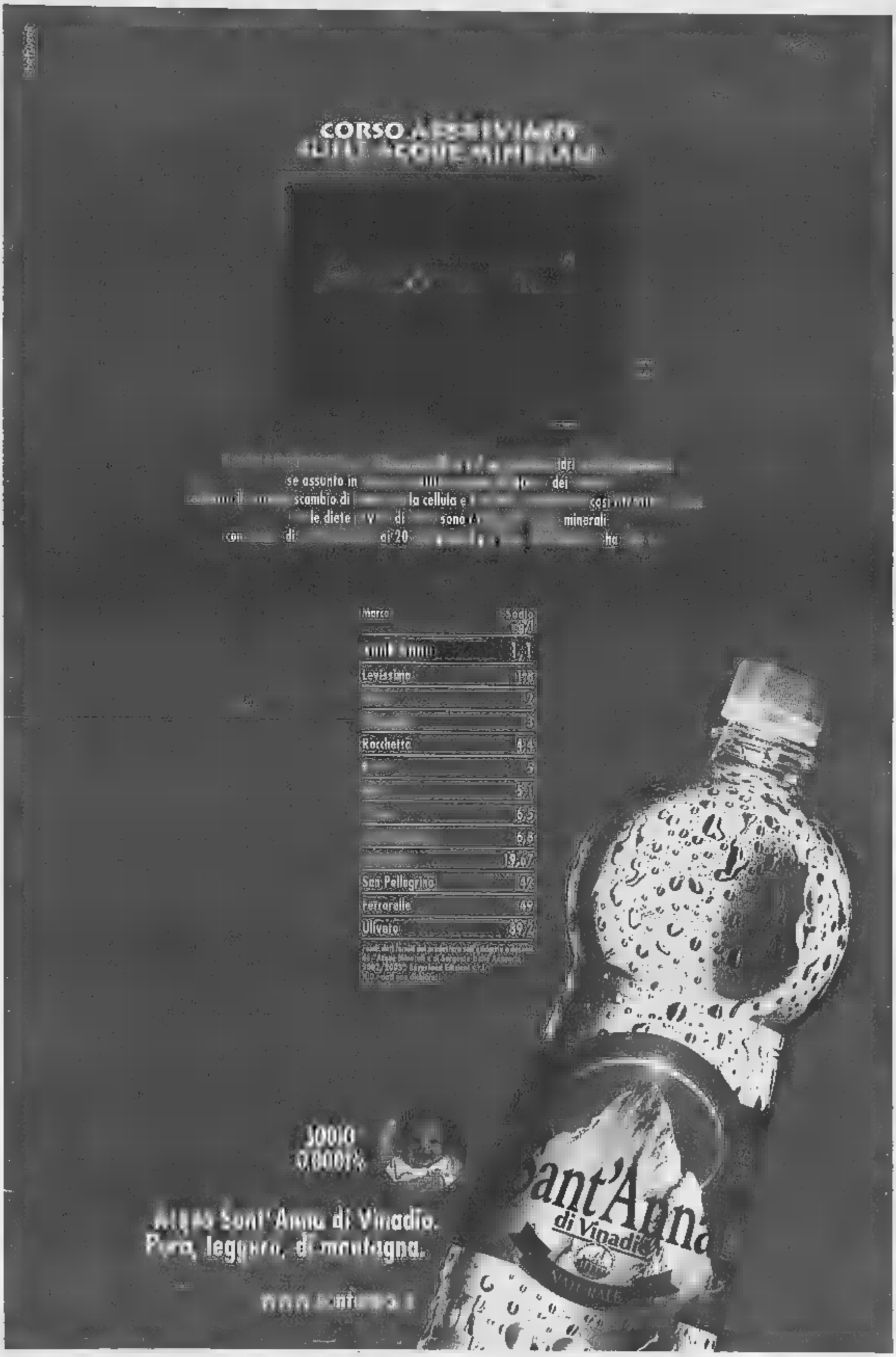
Soluzioni per UOMO e DONNA

Convenienza - Qualità - Durata

10122 TORINO - CORSO PRINCIPE EUGENIO, 32/A

(Zona Stazione Porta Susa - P.zza Statuto) - Tel. 011 4310 522

www.paginegialle.it/clinicadellaparrucca


CORSO
se assunto in
dei
scambio di
la cellula e
le diete
di
sono
minerali
di
ai 20
ha
Marca
Sodio
Levissima
Rocchetta
San Pellegrino
Ferrarelle
Ulivero
30010
0,0001%
Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.
Sant'Anna
di Vinadio

In viaggio con Fido (senza stress)

Le regole per evitare sorprese e inconvenienti

E' il momento di pensare alle vacanze. Anche a quelle del nostro migliore amico a quattro zampe, ricordando che gli animali domestici hanno esigenze, sensibilità e sofferenze molto simili a noi umani. Desistiamo, dunque, dal lasciarli in pensioni o alberghi specializzati se non abbiamo verificato che siano specializzati davvero. O prima di aver lasciato il nostro amico almeno un fine settimana, valutandone, al ritorno, l'umore e lo stato generale di salute.

Almeno un mese prima della partenza, è bene sottoporre il cane o il gatto a una visita dal veterinario. Il libretto sanitario va aggiornato e il veterinario deve provvedere ad eventuali richiami di vaccinazioni. Riguardo all'antirabbica, questa vaccinazione è obbligatoria in alcune aree del territorio italiano (Alto Adige, Friuli, Sardegna,..) e in moltissimi paesi esteri. In viaggio è consigliabile portarsi dietro il libretto. Se viaggiamo in Europa, Usa o Canada dobbiamo munirci di un Certificato internazionale di Origine e Sanità rilasciato dalla Asl o da un veterinario ufficialmente autorizzato. Il certificato deve attestare che: il cane è stato vaccinato contro la rabbia da meno di undici mesi e più di venti giorni, che è stato visitato il giorno del rilascio del certificato e riconosciuto clinicamente sano. In alcuni Paesi vigono norme ancora più severe sulle quali si possono avere informazioni dettagliate rivolgendosi direttamente al servizio veterinario.

Viaggio in automobile. Trasportare un cane in auto è consentito dalle legge, purché sia collocato sul sedile posteriore. Durante il viaggio è bene areare la vettura, ma non far sporgere il cane fuori dal finestrino. Attenzione alle soste: la temperatura d'estate può raggiungere in macchina anche i 40° all'ombra e i 60° al sole. Non nutriamo il nostro amico prima della partenza, ma quattro o cinque ore prima. Facciamo frequenti soste per far sgranchire il nostro compagno di viaggio.

In treno. Animali di piccola taglia viaggiano gratuitamente in contenitori appositi che non devono superare le misure 32x32x50. Per i cani di grossa taglia il biglietto è obbligatorio, ma ridotto del 40% rispetto a quello del padrone. Va tenuto al guinzaglio e deve essere munito di museruola. Cani di media o grossa taglia non possono viaggiare sui Pendolini, che accolgono invece quelli di piccola taglia. Sugli Eurostar hanno accesso unicamente i cani-guida, mentre per far accettare un cane nei vagoni letto occorre pagare, oltre il biglietto ridotto, una tassa di disinfestazione di € 38.

In aereo. E' consigliabile informarsi in anticipo sulla disponibilità dei posti. Tutte le compagnie sono attrezzate per il trasporto di cani e altri animali, ciascuna adotta una normativa propria. Indispensabile avere con sé il libretto sanitario dell'animale, che sotto i 10 kg di peso viaggia in gabbia e sopra i 10 in una gabbia nella stiva dell'aereo. Per maggiori informazioni è opportuno telefonare alla compagnia aerea.

Dove alloggiare (e divertirsi). In attesa di una regolamentazione a livello nazionale, al momento solo in alcune spiagge è possibile accedere con il proprio cane. Inoltre, sul territorio nazionale, sono comunque numerosi gli alberghi che accettano di ospitare, insieme ai padroni, anche i loro cani. Gli hotel che accettano animali sono situati nelle più importanti mete turistiche.

NUOVA SEDE

SEVITO VIAGGI

VACANZE IN ITALIA E NEL MONDO

Via Arsenale, 36/B • Torino • Tel. 011 561 36 25 • Fax 011 561 37 74

Week-end del Benessere da € 180

Settimana del Benessere in una località balneare italiana da € 190

Tour della Tunisia da € 500

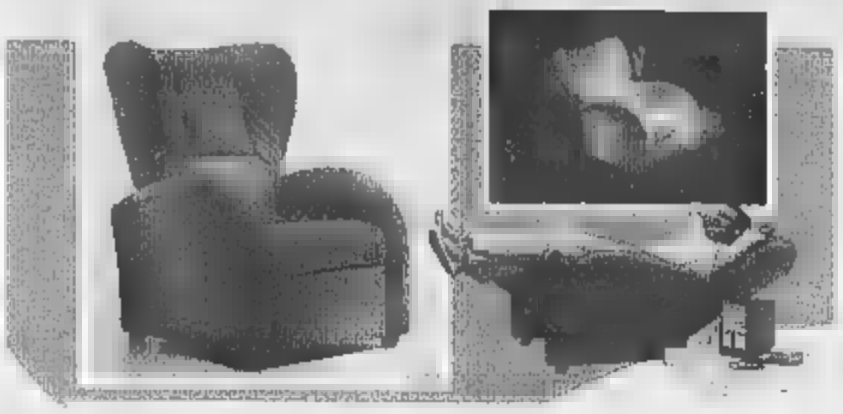
(volo compreso)

SEVITO l'Agenzia Viaggi che pensa al Vostro benessere

Sevito Viaggi • V. Arsenale 36/B • TO • 011 561 36 25 • 561 37 74 • E-mail: sevitoviaggi@libero.it

SPECIALE POLTRONE

FANTASTICHE Poltrone relax con meccanismo eletrico che consentono, a chi le utilizza, di alzarsi senza fatica.



Poltrone relax meccanismo elettrico e alzapersona

A PARTIRE DA

€ 857*

L. 1.659.000

SUPER OFFERTA

Poltrone relax con meccanismo elettrico alzapersona

Portando questa pagina al FANTASTICO PREZZO DI

€ 499*

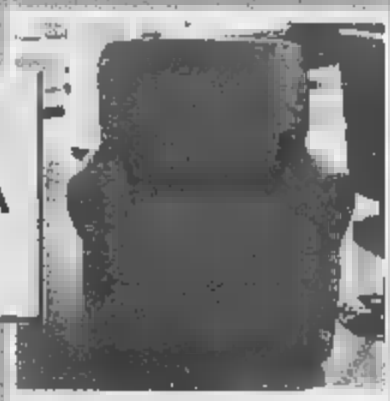
L. 966.000

FANTASTICHE
Poltrone relax in VERA PELLE

A PARTIRE DA

516*

L. 999.000



Sono inoltre disponibili anche DIVANI in pelle con meccanismo relax.

GRUPPO

MONDO SALOTTO

NUOVO ORARIO:
Lunedì 15.00 - 19.30
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato
9.30 - 19.30
Orario Continuato
Chiusi Domenica e mattina.

TORINO
Corso Racconigi 26
Tel. 011/38.50.817

CUNEO
Borgo San Giuseppe
Via Savona 39
0171/40.12.54

* TUTTI I [illegible] ESCLUSA.

IL PIU' GRANDE SPECIALISTA IN DIVANI E TRASFORMABILI.

La dieta diventa una festa di colori

Preferisci il lunedì bianco o il giovedì rosso?

Seno scultoreo ma fianchi efebici, vita sottile come un istmo, glutei brasiliani, cosce snelle, caviglie di gazzella, carni sode ■ pelle luminosa, pronta per la tintarella... Si avvicina l'estate e puntualmente ritorna il mito-incubo della linea perfetta, naturalmente secondo i [illegible]i attuali che propongono top models al limite dell'anoressia, veline supermaggiorate soltanto dalla cintola in su, tipette dal sesso ambi- [illegible] travestite da torbidi maschietti.

Che fa allora [illegible] sano tipo "mediterraneo" com'è la maggioranza delle ragazze italiane? Per non sfigurare in bikini sulle spiagge d'agosto.

Ricorre alla dieta pre-estiva, protagonista in queste settimane delle conversazioni di giovani e meno giovani di ambo i sessi: perché anche gli uomini tengono a mettere in mostra ventre piatto e bicipiti scultorei.

Le formulazioni sono infinite, più ■ meno affidabili, qualche volta pericolose: infatti la "dieta" - nel senso di un'alimentazione sana e completa, personalizzata quanto basta per tenere conto del tipo fisico e delle abitudini di vita di ciascuno - dovrebbe costituire un'abitudine di vita e quindi [illegible]re adottata lungo tutto l'anno. E non vengono più messi in pratica i consigli delle nostre nonne, come "mangiare poco ma di tutto", oppure "alzarsi da tavola non completamente sazi". Già, la tavola: chi se la ricorda più? Si pranza alla svelta sul posto di lavoro, ci si affida allo snack per combattere il languorino pomeridiano e la sera, poi, sovente si esagera. Si fa raramente esercizio fisico , ■ gira in macchina e quindi non si cammina abbastanza, poi ■ tenta la corsa nel parco, la gran sudata per perdere peso... ■ si adotta un periodo di dieta severa nell'illusione di conquistare in qualche settimana la linea ideale.

Tant'è, questa oggi è la vita di quasi tutti noi, sedentari per necessità, tentati dalla gola per compensare stanchezza e frustrazioni varie, stimolati dal mito della forma perfetta proposta dai modelli televisivi. E allora, avanti [illegible] dieta e diete: quella della patata e quella del sedano, ■ [illegible]eta dissociata, quella iperproteinica ■ quella vegetariana, alla ricerca dell'ultima formulazione portentosa e veloce.

Va detto che le diete proposte in quantità da riviste e pubblicazioni, perlomeno da quelle più serie ■ documentate che si rivolgono a dietologi e specialisti, sono in genere affidabili ed equilibrate. Il loro appeal è perlopiù di tipo psicologico, nel senso che la novità delle formulazioni tende a far adottare quasi come un divertimento un'alimentazione più contenuta, [illegible] comunque in grado di apportare il necessario fabbisogno all'organismo. Come l'ultima novità, la dieta con i colori. Lunedì bianco (latte, pasta alla besciamella, yogurt, petto di pollo, finocchi...). Martedì arancione (spremuta d'arancia, albicocche ■ nespole, prosciutto ■ melone, [illegible] ■ zucca). Mercoledì verde: tè alla menta, composta di pomodori verdi, zucchine ripiene di formaggio, broccoli, avocado, fagiolini... e così via, giovedì rosso, venerdì blu-viola, sabato giallo e infine domenica rosa con gamberetti, pompelmo rosé, risotto alle fragole, radicchio al forno e, per finire, un sontuoso semifreddo di panna e fragole. Ogni giorno è presente il pane in moderata quantità, i cibi ricchi di grassi e zuccheri sono suggeriti in versione "magra". Buona dieta!

Bien-être

Bellezza • Forma ■ Relax

è l'oasi ideale per avere cura di sé,
ritrovare e mantenere il proprio
benessere psico-fisico.
In un ambiente sobrio ed accogliente
offre ai propri ospiti
il massimo confort con

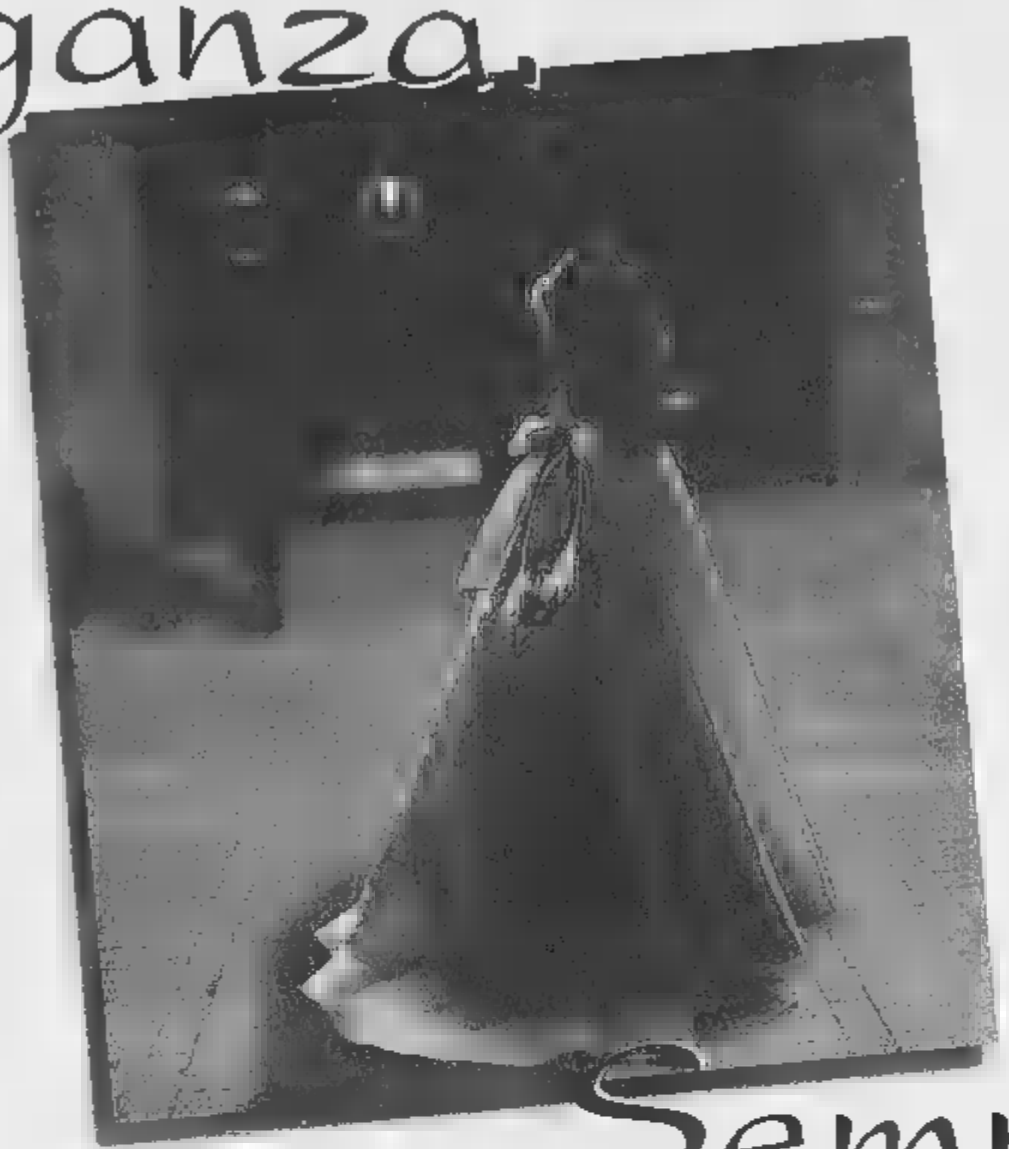
Bagno turco
Estetica
Sala fitness
Salone acconciature
Solarium

NOVITÀ DI GIUGNO:

LUNEDÌ-MERCOLEDÌ:	SPINNING
MARTEDÌ-GIOVEDÌ:	THAI YOGA MASSAGE
GIOVEDÌ:	HATHA YOGA
VENERDÌ:	SALA FITNESS "PROVA GRATUITA"
SABATO:	BAGNO TURCO CON [illegible] DI OLI [illegible]

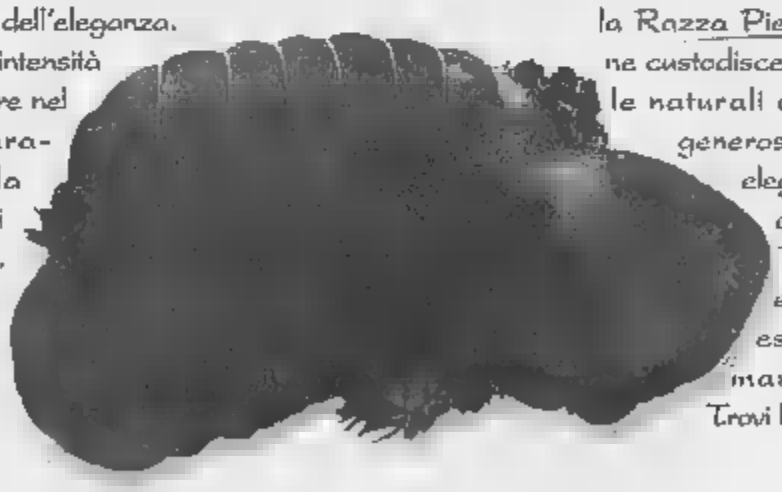
Per informazioni e prenotazioni
Bien-être
Via Coito ang. Via Calliari 4/E - Torino - Tel. 011.6505636

Nutrilo con eleganza.



Sempre

Regala al suo sguardo l'incanto dell'eleganza. Con la semplicità del bianco e l'intensità del rosso. Così saprà riconoscere nel mondo intorno a lui la naturalezza di tagli impeccabili, la morbidezza di tessuti preziosi ■ l'armonia di forme sinuose. Il tuo modo di essere sarà inconfondibile. Come quello del Consorzio di Tutela, che accoglie e protegge



la Razza Piemontese dal bianco mantello, ne custodisce le nobili origini ■ ne tramanda le naturali qualità legate ad una terra generosa. Continua a muoverti con eleganza: cerca la ■ rossa etichettata dal Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, entra nelle oltre 200 macellerie esclusiviste che espongono il marchio di qualità Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it

AUT. MIN. IT 007 ET CARNE BOVINA ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una carne unica come sei tu

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

REGIONE PIEMONTE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA, 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. 0171.418468 - FAX 0171.413863

FID
Prestiti alla Persona
Dacci la Tua Fiducia.
Avrai la nostra Serietà.
Da oltre 40 anni
realizziamo i progetti di
intere generazioni
Abbiamo sempre
creduto nelle Persone.
E qualunque sia il tuo
progetto, possiamo aiutarti
a farlo diventare realtà
con un finanziamento
personalizzato
immediato ed a tassi
sempre convenienti.
Contattaci con tranquillità
e senza impegno.
Insieme, troveremo
la soluzione migliore
FID
Tel. 011.438.87.77

Una macchina per diventare più belli

Tutti gli effetti benefici della rivoluzionaria Lpg

C'è un centro a Torino, a pochi passi dal Teatro Alfieri, ■ via Giannone 5 bis, dove ci si può dedicare alla propria bellezza sicuri di affidarsi a mani esperte con il piacere di concedersi un po' di relax. Si chiama «L'Ipomea» ed è un luogo in cui si può pensare all'aspetto estetico a partire dai capelli sino alla cura e al benessere di ■ e corpo. L'équipe ■ infatti composta da parrucchieri di alto livello sempre attenti a tutte le nuove tendenze della moda, in grado di consigliare in sintonia non solo con il fisico ma soprattutto con la personalità delle clienti. Ma il fiore all'occhiello del negozio è la nuova versione dell'Lpg, la straordinaria macchina che pratica l'Endermologie, un trattamento non invasivo e indolore adatto per il viso ■ per il corpo. La ■ efficacia è riconosciuta nel combattere la cellulite, ma ■ utilizzata anche per rassodare, modellare, levigare la pelle. La tecnica Lpg permette infatti all'operatore di realizzare una meccanizzazione tessutale delicata e mirata, soprattutto ■ livello delle cellule adipose dell'ipoderma. Questa ginnastica cutanea consente di riarmonizzare il tessuto connettivo e di stimolare la circolazione sanguigna ■ linfatica, favorendo gli scambi metabolici. Il risultato è un corpo più armonioso, una pelle più

tonica ■ vellutata. E i suoi benefici sono stati convalidati da studi scientifici condotti presso importanti università americane ed europee. Gli effetti dell'Endermologie sono straordinari anche su viso ■ décolleté: sostituendo l'azione delle dita ■ una mobilizza- ■ automatizzata, la macchina permette di ottenere una migliore struttura ed elasticità del tessuto ■ una stimolazione meccanica. In sostanza, si riesce ad ottenere un effetto lifting senza utilizzare prodotti né creme. Inoltre questo trattamento è assolutamente indolore ■ anzi procura benessere e rilassamento, senza interventi invasivi o di sostanze chimiche. Le funzioni dell'organismo e della pelle vengono così naturalmente ripristinate. Il centro è specializzato anche in tutti gli altri comuni trattamenti per il benessere di viso e corpo. I prodotti utilizzati sono di grande qualità, come la Phytomer che si basa sul principio della talassoterapia ed è riconosciuta da tutti i migliori centri internazionali. Con questo marchio vengono infatti realizzati massaggi idratanti, purificanti, detossinanti, fanghi e tutto ciò che viene richiesto a seconda delle varie esigenze. L'équipe del centro ormai da anni ha consolidato il proprio successo ■ solo presso la clientela femminile ma anche presso quella maschile. L'uo- ■ infatti diventa sempre più attento al proprio look e al proprio aspetto estetico non tanto ■ non solo per una questione di vanità, ma anche per un'esigenza di apparire sempre al meglio della forma nel lavoro e nelle relazioni sociali. E il personale è in grado di risolvere tutti i problemi che riguardano look e bellezza. Un viso curato ■ rilassato, un corpo tonico ■ in forma, un taglio ■ capelli adeguato sono già da soli sufficienti ■ ridare la giusta carica di ottimismo ■ consentire di affrontare al meglio la vita di tutti i giorni.

CENTRO
PARRUCCHIERI
ED ESTETICA

SPECIALIZZATO
Endermologie ■ Phytomer

Tagli Personalizzati
Tagli Uomo
Servizio Bambini
Colorazioni Naturali -
Balayes
Colpi di Sole
Servizio Sposi

ULTIMA VERSIONE

LPG

Per ■ bellezza ■ misura
viso e corpo

Esame della pelle GRATUITO
Coupon non cumulabile

Via Giannone, 5/bis - Torino tel. 011 54.30.73 - 562.99.81
ORARIO CONTINUATO IL MERCOLEDÌ FINO ALLE 21,30
APERTO ANCHE IL MESE DI AGOSTO

COMODA LA VITA IN POLTRONA!

GRANATO Mobili ▪ Via Marconi, 24 ▪ NICHELINO (TO) • Tel. 011.62.46.52

Istituto Helvetico Sanders
GINEVRA Switzerland
Numero Verde 800-283838

Salute

Istituto Helvetico Sanders
GINEVRA Switzerland
Numero Verde 800-283838

Prevenire [illegible] meglio che curare. Ben lo sapevano gli antichi signori cinesi, che pagavano il loro medico personale affinché [illegible] mantenesse in salute: [illegible] quando si ammalavano il medico era tenuto [illegible] dispensare gratuitamente terapie [illegible] farmaci, a titolo di risarcimento e fino a che la malattia non fosse scomparsa.

Sono semplici al limite del banale le regole di base che aiutano a mantenere il corpo in buono stato generale: è una vera e propria opera [illegible] "educazione alla salute" che andrebbe impartita ai bambini fin dai primi anni di età. Fra le semplici (in apparenza) norme da osservare: mantenere il cervello in attività; dedicare [illegible] sonno un buon numero [illegible] ore; attenzione all'igiene, [illegible] fanatismi; [illegible] alimentazione sana e variata, nelle giuste quantità; un po' di moto tutti i giorni, [illegible] prescindere dal meteo; non coprirsi troppo, né scoprirsi troppo presto al variare delle stagioni; non avvicinarsi neppure alla tentazione del fumo... Sono principi all'insegna del buon senso, abitudini di vita che tutti conoscono bene; altra [illegible] è metterle in pratica.

La salute, inoltre, è in larga parte questione [illegible] armonia psicofisica: chi sta bene con se stesso, chi riesce a "lasciar scorrere" le tensioni, ad organizzarsi il menu delle attività quotidia[illegible] [illegible] il giusto [illegible]quilibrio fra impegno e relax, si ammala meno facilmente di un individuo stressato, che cede alla frustrazione di fronte agli inevitabili contrattempi di cui è prodiga la vita.

Perché rinunciare a sentirsi bene con se stessi e con gli altri? I capelli riflettono lo [illegible] di salute del nostro organismo

Capelli diradati? I tuoi capelli [illegible] sembrano piu' quelli di [illegible] volta?

Dalla Ricerca Svizzera, la soluzione concreta per tutti i problemi di capelli: [illegible]

L'immagine che abbiamo di noi stessi riveste un ruolo fondamentale per il mantenimento del nostro benessere psico-fisico. Seppur sembri impossibile, non esiste tuttora una sufficiente informazione [illegible] più appropriato per aver cura [illegible] propri capelli e, quindi, troppe persone perdono capelli e [illegible] la calvizie, mentre potrebbero conservare la propria capigliatura sana e forte, semplicemente intervenendo in tempo, con programmi personalizzati efficaci.

Oggi è possibile prevenire e curare molte patologie dei capelli a patto di non cercare il miracolo e di affidarsi a specialisti in trichiatria competenti.

Ora puoi dire basta a tutti i problemi di capelli: l'Istituto Helvetico Sanders, da 20 anni all'avanguardia nelle soluzioni specialistiche per la salute dei capelli, introduce in esclusiva per l'Italia il BIO-RESONANCE RI-CRESCITA: l'unica terapia riattivatrice dell'equilibrio biologico cutaneo per aumentare il numero dei futuri cicli vitali del capello.

BIO-RESONANCE RI-CRESCITA è stato collaudato e sperimentato in collaborazione con l'Uni[illegible] Pavia e il Policlinico "San Matteo" di Pavia. I migliori risultati per il [illegible] degli annessi cutanei si ottengono dall[illegible] di questa terapia con principi attivi, di formulazione farmacologica e/o cosmetologica, [illegible] veicolarsi per via topica. Sorprendenti i risultati dei nuovi ritrovati [illegible] K1, BIO VIT, [illegible] CRIN, [illegible] e TRICOPLUS, efficaci per bloccare caduta e diradamento dei capelli. La sperimentazione [illegible] Scuola di Specializzazione [illegible] Scienza e Tecnologia Cosmetica dell'Università di Ferrara certifica che " ... *l'azione sinergica dei componenti favorisce la biosintesi delle cellule follicolari e contrasta efficacemente la caduta dei capelli, restituendo agli stessi forza, lucentezza e vigore, fino a permetterne la ricrescita*".

GARANZIA DI RISULTATI

Da sempre, lavoriamo in contatto con i migliori laboratori di ricerca, cliniche universitarie, medici e specialisti in dermatologia. Un vero approccio scientifico che ci permette di dimostrare e documentare l'efficacia e la [illegible] del nostro operato. L'Istituto Helvetico Sanders si assume ogni giorno la responsabilità di restituire l'immagine e la sicurezza [illegible] sé e [illegible] le persone che hanno deciso con determinazione di risolvere i problemi fisiologici e patologici dei propri capelli e del proprio cuoio capelluto.

20 anni di tradizione sul [illegible] italiano e migliaia di casi risolti sono [illegible] prova dell'efficacia del metodo e la migliore garanzia che un'organizzazione possa fornire.

ANALISI GRATUITA

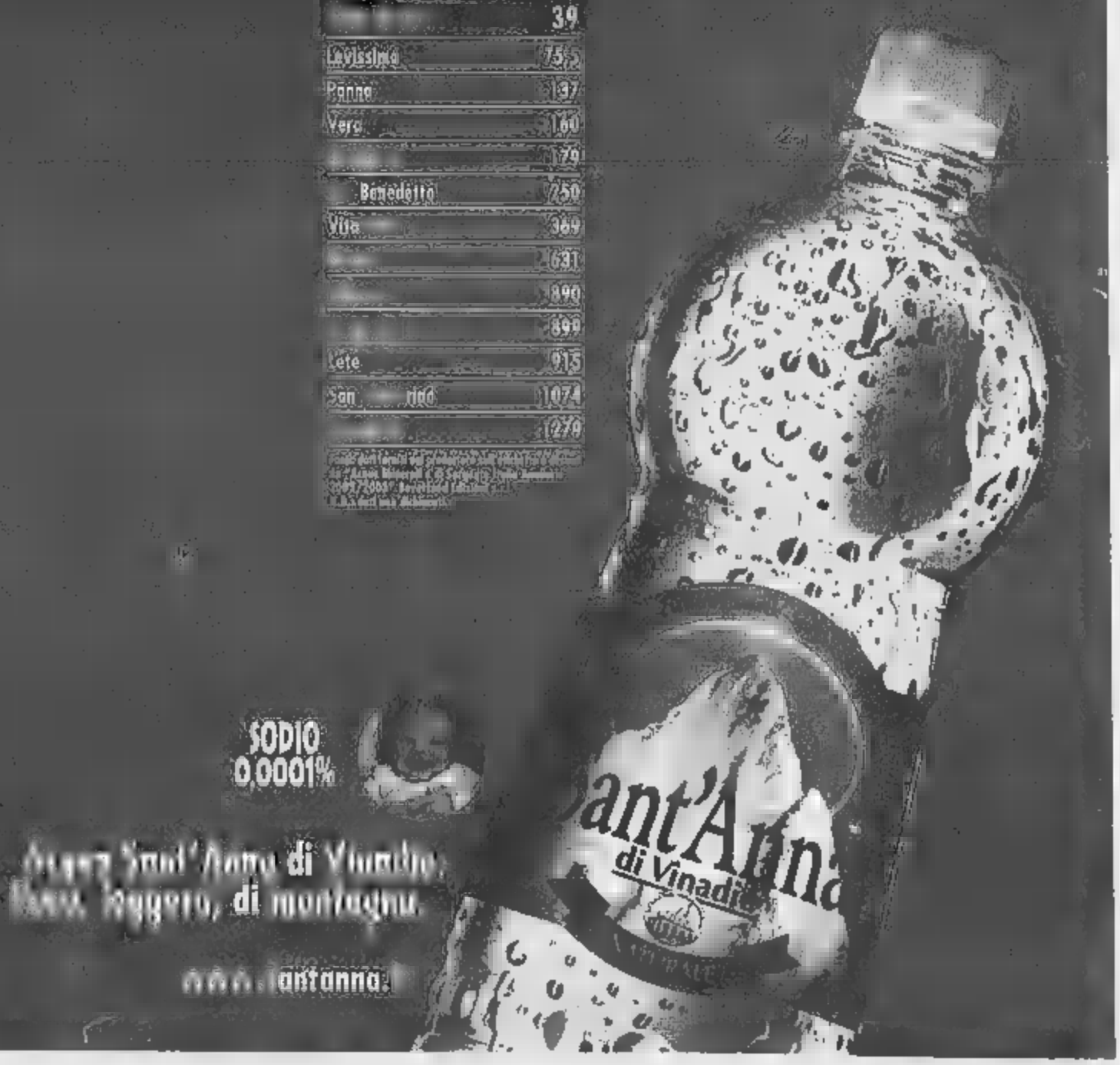
L'Istituto Helvetico Sanders, offre, durante il mese di giugno, mese nazionale della prevenzione, l'opportunita' [illegible] effettuare un [illegible]me tricologico [illegible] fototricogramma, analisi delle carenze alimentari ed allergologiche, telefonando al numero 011 5682044

Istituto Helvetico Sanders
GINEVRA Switzerland
Numero Verde 800-283838
www.istitutohelveticosanders.it

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella [illegible] inorgan[illegible]
è normalmente milligrammi si ottiene facendo a 100
a base al residuo
in minimamente il residuo non i 50 (non a 500
minerali e di
minimamente

	mg/l
	39
Lavissima	75
Panna	137
Vera	160
	179
Benedetto	250
Vita	369
	631
	890
	899
Lete	915
San rido	1074
	1279



Sant'Anna di Vinadio
leggero, di montagna
Sant'Anna

Le mille virtù dell'aceto di vino

E nel Torinese una cantina da primato mondiale

Contiene diverse vitamine (A, C, B1 e B2), e minerali fra cui fosforo, potassio, magnesio, ferro. Ma soprattutto è povero ■ calorie, solo cinque ogni cento grammi, ed è quindi perfetto nelle diete dimagranti, perché ne bastano poche gocce per insaporire i cibi.

Si parla dell'aceto ■ vino, ingrediente antico - già citato nella Bibbia ■ nelle cronache di Plinio - dalle molte virtù non soltanto gastronomiche, suggerito da Ippocrate per curare ferite e disturbi respiratori, mentre per le legioni romane era medicamento principe contro i problemi intestinali.

Le nostre nonne raccomandavano una soluzione di acqua ■ aceto di vino per calmare le infiammazioni alle gengive, massaggiavano le tempie con l'aceto di vino per lenire l'emicrania, disinfettavano con l'aceto di vino le punture ■ insetti, usavano l'aceto di vino per ■nder lucida ■ setosa la capigliatura.

Per la linea e per il palato, rientrando ■ pieno titolo nel capitolo "condimenti che non fanno ingrassare", l'aceto viene sempre usato per una cucina leggera, ma ■■he dai gourmets che prediligono il prezioso "balsamico" o ■ diverse versioni "aromatiche" per realizzare le più svariate ■ gustose ricette: dalle insalate alla carne, ■ pesce, per arrivare a condire frutti di bosco, fragole e gelato.

Via libera, quindi, al più ampio uso dell'aceto, purchè il prodotto sia di qualità. In proposito, l'area torinese vanta la più grande cantina di legno del mondo creata per l'invecchiamento dell'aceto: è quella dell' acetificio Varvello di La Loggia, un'azienda che da oltre ottant' anni (è stata fondata nel 1921) utilizza vini da tavola accuratamente selezionati per produrre esclusivamente aceti di vino nel rispetto della massima naturalità. La cantina costituisce un autentico primato: un totale di oltre 150 tini per ■■■ capienza complessiva di 7 milioni di litri, fra cui ■■ tini in rovere ■ larice per circa 2 milioni di litri di capienza in botti di legno.

Il 30% della produzione viene esportato, un riconoscimento di prestigio per la qualità che contraddistingue l'azienda piemontese che, oltre al proprio marchio "L'Aceto Reale", produce ed imbottiglia per conto delle firme più prestigiose dell'industria alimentare: Buitoni, Sasso, Louit Frères, Isnardi, Polli, Di Vita, GS-Carrefour, Sma-Auchan, MondoNatura, Metro, Lombardi.

Ancora oggi titolari dell' azienda continuano ad ■■■ i Varvello, giunti alla terza generazione.Grazie a questa formula, che coniuga l'impegno quotidiano della famiglia proprietaria con la costante ricerca della qualità, dagli stabilimenti Varvello escono ogni ■■■ per approdare in tutto il mondo ben 12 milioni di litri di ottimo aceto, suddivisi tra aceto di vino al 6% di acidità, aceti di vino invecchiati in botti di rovere ■ larice (al 7,1% di acidità), aceti aromatizzati, aceto Balsamico di Modena ed aceto di mele.

Ultimamente, i Varvello han■■ lanciato sul mercato anche un aceto di vino rosso di qualità, invecchiato per due anni ■■ botti di rovere, ed un condimento balsamico bianco. Tradizione ■ tecnologia piemontese, all' insegna della qualità e al servizio del consumatore.

Residenza Pralormo - Pralormo (TO) 011 9461700

Residenza Cà Nostra - Monta (CN) 0173 971316

Villa ■■■ Scarpò - ■■■■■ 0173 61164

OPERA
anziani

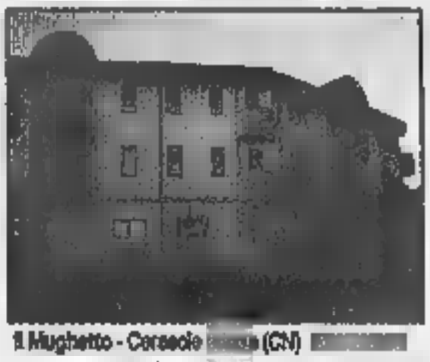
Ospitalità ad anziani autosufficienti e non autosufficienti
Brevi soggiorni
Convalescenze
■■■ per ■■■■■■ e fisioterapia
Convenzioni ■■■ le ASL

OPERA s.c.a.r.l. ■■■
Direzione: ■■ Colombo, 19
14041 Agliano Terme
tel. 0141.954675

Per informazioni Numero Verde 800.905466

TÜV

Villa Serena - Magliano alfieri (CN) 0173 66147


Il Mughetto - Corsaglio ■■■■ (CN) ■■■■■■■

Residenza S. Giovanni - Castagnole Lanze (AT) 0141878357

Ergoline, il leader dell'abbronzatura

Il metodo vincente per professionisti e clienti

L'estate è alle porte. Il caldo ■ le belle giornate hanno già fatto capolino ■ ci hanno indotto a tirar fuori dagli armadi gli indumenti più leggeri, le magliette sbracciate, gli abiti scollati, gonne e pantaloni corti. L'ideale sarebbe indossare il nuovo look con una splendida abbronzatura di fondo. Il colorito più bruno valorizza il nostro aspetto, ci fa apparire più in salute, riposati, gradevoli. Il colorito dona moltissimo e non soltanto sul viso, ma anche sul resto del corpo. Senza esagerazioni, una tintarella uniforme, delicata, ma intensa, acquisita in totale relax e con un sistema dolce ed efficace è quel che ci occorre per sentirci meglio nella società, sul lavoro, fra gli amici o anche solo con noi stessi. C'è un nome al quale possiamo fare riferimento se siamo convinti di ▬ questo: Ergoline, un vero leader nel settore della tintarella artificiale, un punto di riferimento ▬ soltanto per la clientela (che qui sarà sicura di appoggiarsi a un centro dall'attività specifica, concentrata solo ed esclusivamente sui metodi abbronzanti), ▬ anche per gli addetti ai lavori per i quali Ergoline Italia propone soluzioni innovative per distinguersi sul mercato ed offrire prestazioni decisamente all'avanguardia. Offre consulenze personalizzate per rendere gli investimenti dei professionisti convenienti ■ remunerativi. E fornisce una gamma ▬mpleta di servizi quali cambio lampade, prodotti cosmetici e accessori di supporto e completamento. Il tutto partendo dalla sua forza di azienda specializzata in questo tipo di prodotto e ormai divenuta leader ad altissimi livelli.

Dal marchio con origini in Germania nel 1963, da sempre all'avanguardia nella tecnologia e nel design, in continuo sviluppo grazie ad attenti studi della materia ■ ad approfondite ricerche, nel 1998 ▮ nata Ergoline Italia, filiale diretta sul territorio italiano, con sede a Collegno (Torino) in via Castagnevizza 24/26 - tel 011/4110401. La società distribuisce i propri prodotti sul territorio tramite rivenditori autorizzati, mentre per le regioni Piemonte ■ Valle d'Aosta dal 1° marzo 2003 è possibile acquistare direttamente alla sede di Collegno apparecchiature e accessori. I centri di estetica ed abbronzatura già affermati, così come gli imprenditori desiderosi di investire nel settore, troveranno competenze e professionalità adeguate ■ rispondere ad ogni esigenza.

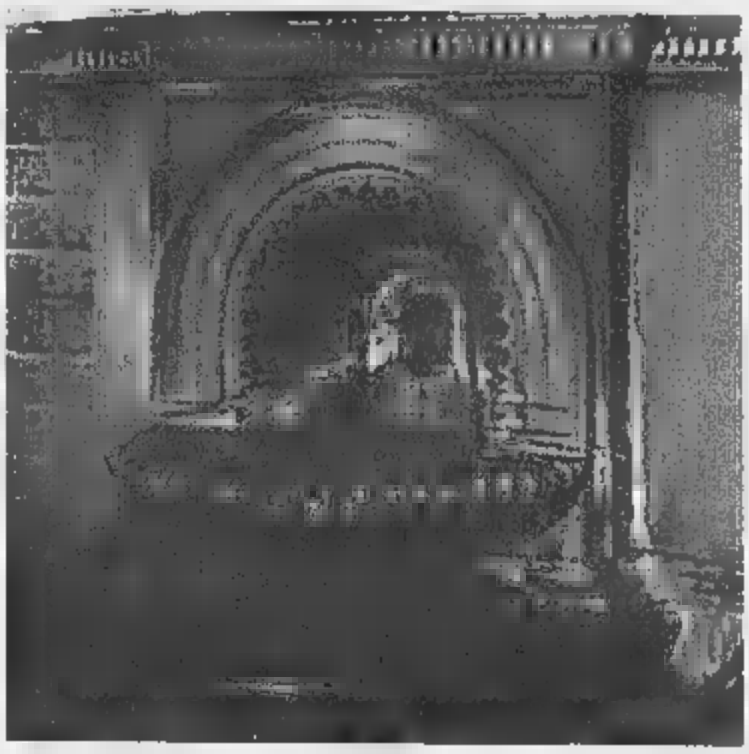
E i clienti che vorranno affidarsi al centro Ergoline Italia per migliorare il proprio aspetto, potranno essere certi di trovarsi nel posto giusto. L'abbronzatura nascerà con dolcezza, senza metodi aggressivi, ■ non potrà che portare effetti benefici. Com'è noto infatti i raggi ultravioletti combattono l'osteoporosi e favoriscono l'assorbimento del calcio nelle ▬. Nessun timore dunque nell'affrontare le sedute presso Ergoline: la pelle vie▬ trattata al meglio e ▬ ha soltanto giovamenti per la salute e per l'aspetto.

Alle terme tutto il meglio della vacanza

E' finito lo scenario ospedaliero del «passare le acque»

Luoghi deputati a ristabilire l'equilibrio fra corpo, mente e spirito, strutture, attività e terapie che favoriscono il relax e la "remise ■ forme": tutta l'Italia ne abbonda. Sono le località termali, i centri benessere, le beauty farms, oggi sempre più frequentati, oggetto di una domanda in grande espansione che prefigura u■ costante crescita anche per i prossimi anni.

Un periodo di cure termali ■■ significa più, come un tempo, andare a "passare ■ acque" in ■■ scenario di tipo quasi ospedaliero. Aziende e consorzi termali si sono organizzati per offrire ai propri clienti una particolare forma di turismo che, pur privilegiando la ricerca del benessere con ■■ serie di confortevoli attività ■ terapie, lascia ampio spazio al tempo libero e al divertimento: escursioni nella natura del territorio, eventi della tradizione locale, visite di carattere culturale alle vicine città d'arte... in pratica, una vacanza volta a ritemprare corpo e spirito. Le beauty farms in particolare - recita uno studio ■■ campione condotto dal Censis per conto della Società delle Terme e del Benessere - sono di fatto diventate la punta di diamante del sistema ricettivo italiano, nonché l'evoluzione più moderna e sofisticata del termalismo, con enormi possibilità di sviluppo del mercato.



Come sottolinea ancora il Censis, la vacanza coniugata con il recupero della forma - fisica ma non solo - attira particolarmente l'interesse dei giovani: il 41% degli intervistati dai 18 ai 29 anni e il 40,9% delle persone di età compresa fra i 30 e i 44 anni.

Fra le motivazioni indicate dal campione, il 21,2% privilegia la dimensione ludica del benessere: si tratta prevalentemente ■ persone giovani, attente alla forma fisica, alla ricerca di "pacchetti benessere" che includano anche il divertimento. Questi utenti, frequentatori abituali della palestra, intendono il centro benessere come un luogo per migliorare la propria forma soprattutto sotto il profilo estetico.

Il Censis definisce invece "élite meditativa" il gruppo ■■ - composto dal 3,8% del campi■■ - comprende la parte più selezionata, ma anche più rappresentativa, della clientela ■ centri termali e beauty farms. Si tratta perlopiù di imprenditori e liberi professionisti a reddito alto ■ medio-alto, che concepiscono il centro benessere come un luogo di vacanza esclusivo, in grado di offrire un completo relax. Si ricerca tanto il benessere fisico quanto quello interiore, la salute dello spirito ■ quella del corpo vengono intesi come elemento unico ed inscindibile, in una visione quasi "olistica" dell'esistenza.

E per concedersi una vacanza su misura dedicata al recupero dell'equilibrio psicofisico non occorre andare poi tanto lontano. Il Piemonte offre infatti tutta una serie di località termali e centri benessere (le Terme di Acqui sono le più antiche e famose, ■■ non certamente le uniche).

Qui, ospiti di strutture alberghiere di ottimo livello, affidati a personale altamente specializzato, ci ■ dedica completamente a se stessi offrendosi cure per la salute e terapie estetiche con le acque medicamentose, senza trascurare l'attività sportiva e il semplice divertimento, componente indispensabile per riconquistare la piena forma.

La salute? Ci si informa sul web

Un italiano su cinque cerca risposte online

In tutti i paesi dell'Unione Europea, con sempre più assiduità ■ convinzione, i cittadini si affidano alla rete per informarsi sulla salute, sui modi per vivere sani, sui diritti dei pazienti.

In Italia, più di un cittadino su cinque - quasi la media europea - naviga «on line» per scoprire nuove cure, individuare medici specializzati, cercare risposte a dubbi ■ interrogativi sulla propria salute e quella dei familiari.

È quanto rivela un sondaggio che Bruxelles ha effettuato presso 16.000 cittadini europei, da cui emerge ■■ forza che la percentuale di persone che ricorre al web per ricercare notizie sulla salute è destinato a salire, sull'esempio di quanto avviene già nei paesi del Nord Europa.

Basti pensare che in Danimarca e Olanda il 40 per cento delle persone intervistate navigano già «on line» per ricerche sulla salute, mentre nel sud dell'Europa - Grecia, Spagna, Portogallo e Francia - la percentuale non supera ancora il 15%.

A disposizione degli internauti ci sono oltre 100.000 siti web consacrati alla salute: una massa di informazioni sulle quale Bruxelles ha deciso di vederci chiaro, invitando le autorità nazionali e

regionali a far rispettare alcuni criteri di qualità. In particolare, si vuole assicurare la trasparenza, l'obbligo della fonte, la protezione dei dati e della vita privata, oltre ad un aggiornamento delle informazioni. Tutti criteri la cui applicazione verrà controllata da Bruxelles nell'ambito di un piano d'azione che sarà operativo dal 2005.

Nell'Ue gli uomini ricorrono ad Internet più che le donne per cercare informazioni sulla salute. I più convinti navigatori sono i manager (44,6 per cento) ■ gli studenti (42,2 per cento). Quasi il ■■ per cento sono giovani di età compresa tra i 15 ■ i 24 anni, mentre ■ percentuale scende al 26 per cento per chi ha oltre ■■ anni.

Se Internet guadagna terreno, le fonti di informazioni principali per gli europei restano però ■ gran lunga il medico e il farmacista (45,3 per cento) seguiti a distanza da televisione (19,8 per cento), enciclopedie mediche (7,7 per cento), quotidiani (7,4 per cento) ■ settimanali (5,5 per cento).

Il sondaggio rivela anche che gli europei ripongono la loro fiducia in materia di salute in primo luogo nelle organizzazioni mediche e sanitarie (84,4 per cento) seguite dalle organizzazioni dei consumatori (67,2 per cento) e dalla scuola e università (65,5 per cento).

Fanalino di coda invece, le imprese e i partiti politici con rispettivamente il 16 per cento e l'11 per cento.

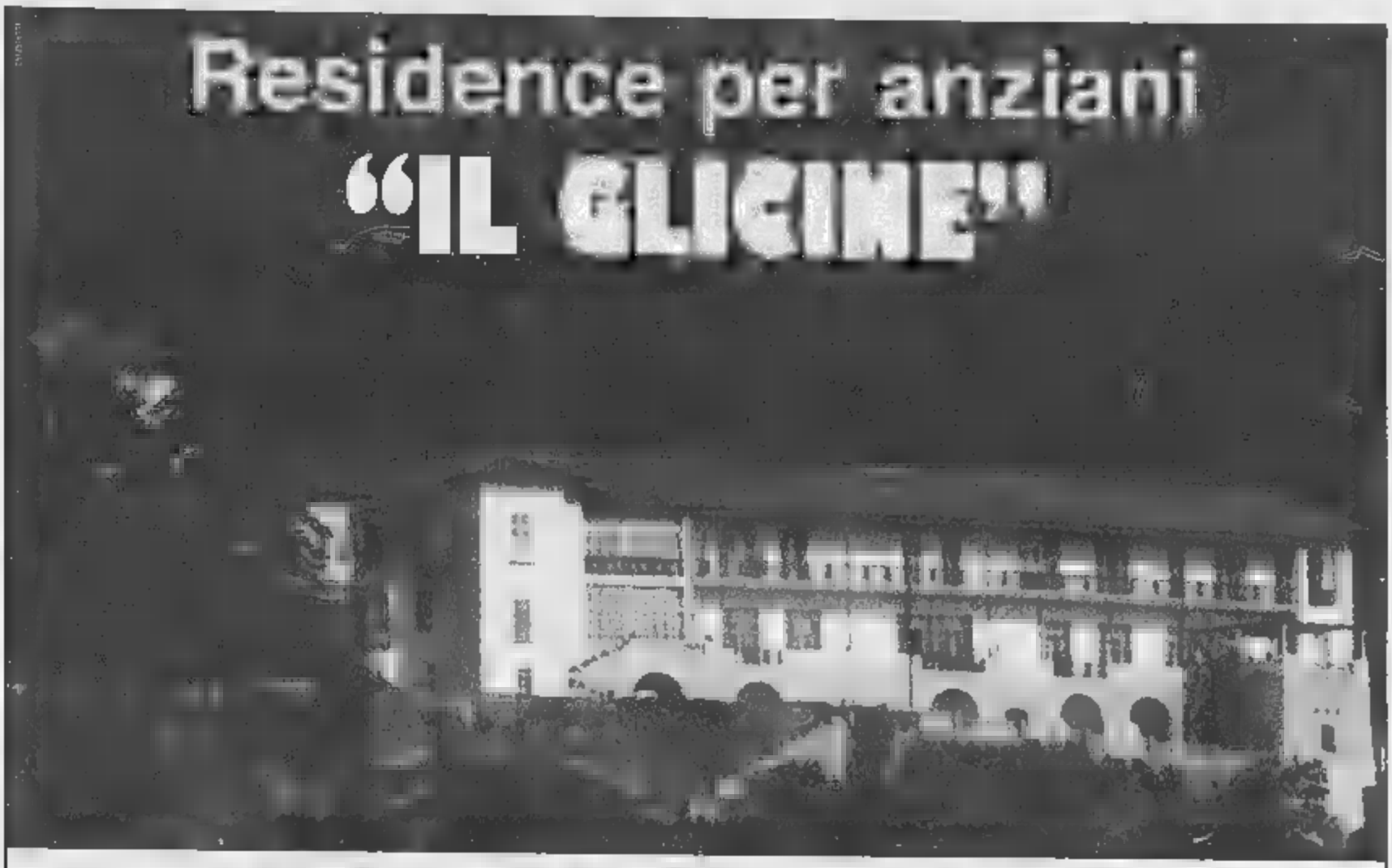
Migliorare l'informazione e le conoscenze in materia di salute rappresenta già una delle grandi priorità di Bruxelles che, per realizzare l'Europa della salute, ha appena stanziato 312 milioni di euro per i prossimi sei anni. Nuovi fondi verranno integrati dal 2004 per tener conto delle esigenze dei nuovi paesi membri.

DAL 1935
ORTOPEDIA
"SANITAS" di DERIU

- Competenza per tutte le patologie del piede o della deambulazione costruzione plantari su misura e calzature, prodotti per la cura del piede Dr Scholl's, Zeno Buratto, Opo, Gehwol: Vaschetta idromassaggio plantare.
- Forniamo ginocchiere, tutori di tutti i tipi Roten, Donjoy, Gibaud, Osd, Nike.Aircast.
- Calzature riposanti con plantare anatomico o predisposte per plantare su misura: Dr Scholl's, Sanagens, F.lli Tomasi, Saniped, Podoline.
- Calze elastiche antitrombolitiche, calze per tutte le patologie venose, anche ■■ misura: Sigvaris, Varisma, Gloria. Calze riposanti donna, uomo: Sanagens Dr Scholl's, Linea B.
- Ampia scelta nel settore di apparecchiature elettromedicale: sfigmomanometri sia digitali: Omron, Ase, Medel, che tradizionali ■ mercurio o aneroide: Erka Riester, SK, Ase, Moretti.
- Apparecchi per la stimolazione muscolare, Tens, Magnetoterapia: Moretti, Medicaline.
- Aerosol tradizionali, ultrasuoni, Inalatori acque termali: Medel.
- Piccoli elettromedicali; Misuratori Glicemia, Depilazione definitiva: One touch.

Torino - Via della Consolata, 11/E ☎ 011/436.72.95

Residence per anziani
"IL GLICINE"



PER AUTOSUFFICIENTI
E NON AUTOSUFFICIENTI (RAF).

A 15 KM DA TORINO
CAMERE SINGOLE E DOPPIE
CON SERVIZI E BALCONE PANORAMICO.

- ASSISTENZA CONTINUA
- SERVIZIO INFERMIERISTICO
- PALESTRA PER FISIOTERAPIA
- TERAPIA OCCUPAZIONALE
- PET-THERAPY
- IDROMASSAGGIO

"IL GLICINE"

Via Don Bosco I, Piossasco (TO)
Tel. 011.906.40.21
www.ilglicinepiossasco.it

oranjoy®

PARRUCCHIERI

SHAMPOO+PIEGA

€ 5,00*

SENZA APPUNTAMENTO!

* Ai possessori della JOY-CARD nei giorni: Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì

oranjoy COSMETICS — KÉRASTASE PARIS

SALONI IN TORINO

VIA C. COLOMBO, 39/C - TEL. 011.5808308
VIA MADAMA CRISTINA, 65 - TEL. 011.6694500
VIA TRIPOLI, 60/C - TEL. 011.364020

ISTITUTO DI BELLEZZA

VIA C. COLOMBO, 39/C

ORARI

Lunedì dalle ore 13,30 alle 19,00
Martedì e Giovedì dalle ore 9,00 alle 19,00
Mercoledì dalle ore 9,00 alle 14,00
Venerdì e Sabato dalle ore 9,00 alle 19,00

IGIENE [illegible] - LOCALI CLIMATIZZATI

Info Franchising

BLUSCURA S.r.l.
10129 TORINO - Via Cristoforo Colombo, 39
Tel. 011.580 84 54 - Fax 011.513 11 12
www.oranjoy.com - info@oranjoy.com

Ogni salone è un'attività indipendente gestita da un Titolare

Style

oranjoy

ISTITUTI DI BELLEZZA

€ 12,00

*TUTTI I TRATTAMENTI

Tariffa applicata a singolo trattamento, esclusivamente con l'iscrizione agli abbonamenti Formula Club. Termini e condizioni di abbonamento visibili presso la nostra sede.

METODICHE PER IL DIMAGRIMENTO

ALIMENTAZIONE DI SUPPORTO

MASSAGGI CON PIETRE CALDE

TRATTAMENTI LASER

COSMESI NATURALE

TRATTAMENTI VISO

FANGHI TERMALI

CROMOTERAPIA

AREA FITNESS

EPILAZIONI

MANICURE

PEDICURE

ISTITUTO DI BELLEZZA A TORINO

- VIA C. COLOMBO, 39/C

Lunedì dalle ore 14,00 alle 20,00
Martedì - Venerdì dalle 10,00 alle 20,00
Sabato dalle 10,00 alle 14,00

SICURA - LOCALI CLIMATIZZATI

COSMETICS

Info Franchising: BLUSCURA S.r.l.
Tel. 011.580 84 54 - Fax 011.513 11 12
www.oranjoy.com - info@oranjoy.com

Ogni salone è un'attività indipendente gestita da un Titolare

"Questo sorriso è la mia risposta alla Celiachia"

Koll Onoraria Italiana Celiachia

9 CELIACI SU 10 NON SANNO DI ESSERLO

La celiachia è un'intolleranza al glutine poco conosciuta, facile da diagnosticare

FARMACIA AMICA:
I 6000 FARMACISTI
DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA
AL VOSTRO SERVIZIO PER INFORMARVI

Farmacia Amica

al tuo servizio

www.farmaciaamica.org

In collaborazione con

Associazione Italiana Celiachia
Piemonte - Valle d'Aosta

PROMOZIONE SALUTE PIEMONTE.

REGIONE PIEMONTE

federfarma piemonte

OLIMPION beauty farm

Estetica

OLIMPION beauty farm

Oggi risulta un po' riduttivo il termine "Istituto di Bellezza", tradotto dall'americano "Beauty Parlour" negli Anni Cinquanta-Sessanta, allorché nascevano in Italia i primi Centri dove ci si recava esclusivamente per curare l'aspetto fisico: ed [illegible] lusso, allora, riservato a poche signore upper-class. La terminologia di quei tempi sopravvive, affiancata da una serie di nuove denominazioni che derivano dal moltiplicarsi della specializzazione dei servizi offerti: "Istituto di Estetica", "Centro Benessere", "Solarium"...

E' il concetto stesso di "estetica" ad essersi enormemente evoluto nei decenni: ed oggi non lo si può disgiungere da una diversa e più ampia visione che sottintende alla bellezza l'igiene personale, la cura completa e costante del corpo ed il senso di benessere generale che ne deriva.

Le Case di prodotti per la cosmesi e per la cura della perso[illegible] ingaggiano illustri testimonials per persuadere il pubblico ad adottare questo o quel sapone, la crema antirughe che fa miracoli, lo shampoo che illumina la chioma più spenta. Mentre una nota acqua minerale punta sul messaggio "puliti dentro, belli fuori" per instillare nel consumatore il concetto che la vera bellezza non è tanto artificio esteriore, quanto [illegible] risultato di uno stile di vita che prende le mosse da [illegible] organismo [illegible] per riflettersi in una pelle luminosa, una linea perfetta, [illegible] sorriso impeccabile. E' il mito dell'eterna giovinezza che nella civiltà occidentale del Terzo Millennio mira a rendere seducente anche la nonna.

Bellezza, salute, forma [illegible] benessere per la persona.

OLIMPION beauty farm

Endermologie® Phytomer HB Dermactive

Tel. 011.2482196 C.so Brescia, 62 - Torino

ORARIO CONTINUATO LUN-VEN dalle 10 alle 20

STAR-CAR

LA TUA CONCESSIONARIA LAND ROVER

Da noi tutta la gamma Land-Rover in pronta consegna, anche la versione autocarro a 5 posti.

Moncalieri -

Estetista, professionalità sicura

Una buona opportunità per il mondo del lavoro

I corsi professionali nel settore dell'estetica costituiscono una buona opportunità per quei giovani che, terminata la scuola dell'obbligo, desiderano approdare in un tempo relativamente breve al mondo del lavoro. Per quanto riguarda in particolare le estetiste la richiesta è molto elevata e in costante crescita: le collocazioni spaziano dagli istituti di estetica agli atéliers di parrucchieri per signora, dalle palestre ai centri benessere, alle beauty farms...

Le Scuole pubbliche e private di formazione per estetiste riconosciute dagli Enti pubblici territoriali - Provincia e Regione - offrono una sicura garanzia di professionalità. I corsi durano in genere due anni, per un monte complessivo di circa duemila ore che includono lezioni teoriche e pratiche. L'estetista professionale, destinata ad operare sul corpo umano, deve infatti aver appreso nei loro elementi fondamentali la chimica cosmetologica, l'anatomia, la fisiologia, la dermatologia. Deve saper riconoscere gli effetti antiestetici ascrivibili ad una scorretta alimentazione e conoscere a fondo le norme igieniche relative agli strumenti, ai materiali e all'ambiente di lavoro. Sul piano pratico, deve apprendere le tecniche del massaggio estetico corporeo, la depilazione e l'epilazione (ossia la depilazione permanente), la pedicure, la manicure, e poi il trattamento del viso, il trucco... A tutto ciò si aggiungono indispensabili basi culturali e psicologiche: infatti è opportuno che l'estetista sappia instaurare un rapporto di fiducia tale da far sì che il cliente si affidi in completo relax alle mani dell'operatrice. Utile, infine, la conoscenza di una lingua straniera, che generalmente fa parte delle materie di insegnamento.

In ogni caso, "a monte dello studio, la predisposizione gioca un ruolo essenziale: quindi gusto estetico, delicata manualità, accuratezza, senso dell'ordine e della pulizia, sono importanti doti naturali di partenza per scegliere questa professione", sottolineano Gianni La Malfa e Lucia Di Cara, titolari della Scuola "C.F.P.E. Sirena" di Rivoli, Centro di Formazione Professionale per Parrucchieri ed Estetiste che organizza corsi riconosciuti dalla Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte.

Al corso biennale di base, con cui si consegue la qualifica professionale di Estetista, si aggiunge poi la possibilità di frequentare corsi di ulteriore specializzazione durante i quali si approfondiscono le materie fondamentali, si sviluppano nuovi argomenti "tecnici" come dietologia e nozioni relative alle infezioni, mentre specifiche sezioni di studio vengono dedicate alla formazione imprenditoriale, all'etica professionale, alle tecniche di marketing, alla sicurezza sul lavoro, all'informatica. Sul piano pratico si apprendono fra l'altro il corretto uso delle apparecchiature elettroestetiche e le principali tecniche di laboratorio. Infine, è possibile frequentare corsi ad alta specializzazione che insegnano particolari tecniche di massaggio - come la nuovissima "vinoterapia" eseguita con mosto d'uva e vinaccia - e materie specifiche come "podocuria", pedicure estetico, riflessologia plantare, aromaterapia...

per la casa&

benvenuti nei piaceri unici dell'idromassaggio

21 saloni-vasca. Preparati consulenti sono a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni. Visitate il nostro sito **www.alge.it**

PINEROLO
SIAMO APERTI
sabato pomeriggio

ALGE
per la ca
PINEROLO S.S. SESTRIERE
SETTIMO T.SE
TORINO 6 VIA MANZONI
ASSIANO
89.52.996

L'uomo si scopre un po' narciso

La cura del corpo come piacere personale

Basta con il maschio versione caverna che si vantava di limitare la toilette a una veloce doccia più rasatura: gli uomini stanno rapidamente evolvendo verso comportamenti più «evoluti», abbandonano antichi pregiudizi e quasi scoprendo un loro lato «femminile».

Lo afferma un'indagine realizzata da Demoskopea su commissione della Gillette in occasione di un nuovo prodotto.

Oltre ad aver intervistato 500 italiani adulti (18-79 anni) ■ ■ donne con partner dai 20 ■í 50 anni, l'istituto ha approfondito i temi con esperti del settore e attraverso 6 focus group. «Ciò che emerge - spiega il sociologo Enrico Finzi, presidente di Demoskopea - è ■■ rivoluzione culturale, tardiva rispetto a quella delle donne, ma accelerata e velocissima».

L'uomo degli ■■ '50 sembrava attento solo all'igiene personale e alla cura della barba. Negli anni '70, è arrivato anche il genere alla Tony Manero (quello del film «La febbre del sabato sera») maniaco del fisico e del consenso femminile, poi soppiantato (almeno nelle campagne pubblicitarie della moda) dall'uomo efebico e ambiguo.

Nonostante una fascia consistente di uomini faccia rientrare nel concetto di benessere le uscite con gli amici e le vacanze, ben il 64% degli intervistati si prende ■■ del proprio corpo, il 20% si reca nei centri estetici, il 72% pratica uno sport e il 35% frequenta una palestra. La maggior parte degli uomini (55%) si dedica alla cura personale dopo il risveglio mattutino, ma una grossa percentuale (51%) se ne occupa anche di sera (37% dopo il lavoro ■ 14% prima dell'uscita serale).

Dal punto di vista sociologico - spiega Finzi - va notato il progres- ■■ passaggio della cura del corpo da dovere sociale a piacere personale. ■■ ricerca evidenzia un «edonismo più consapevole»: ■ 93% degli uomini adduce come motivi della cura personale il bisogno di sentirsi bene con ■■ stessi. Non lo capisce però l'universo femminile: solo l'88% delle donne intervistate crede a questo motivo mentre l'8% ritiene che la spinta vera sia quella di piacere all'altro sesso (motivazione, peraltro, addotta esplicitamente solo dal 2% degli uomini).

A voler poi catalogare, con un po' di ironia, le tipologie maschili, ecco gli uomini divisi da Demoskopea in sei gruppi: la punta avanzata degli Evoluti (8,7%), sofisticati e comunque sicuri di sè; i Narcisisti (10,6%) che si appassionano della cura del corpo sia dal punto di vista fisico (sottogruppo dei Palestrati) sia estetico (sottogruppo degli Efebi-■■); i Salutisti (7,7 %), attenti all'alimentazione e all'ecologia ma non al «personal care» in senso stretto (tant'è che nel tempo libero tendono a tralasciare la rasatura); i Classici (20,3%) che considerano la cura del corpo un mezzo per apparire in ordine ■ all'altezza di ogni situazione.

Esistono però ancora molti uomini «statici»: ne sono un esempio i Basici (16,1%) che percepiscono ancora il personal care come dovere sociale e funzionale e che rappresentano il gruppo più omofobo, ossia preoccupato per l'infiltrarsi della sensibilità femminile nella cultura maschile. Ma i più tradizionalisti e lontani dalla rivoluzione culturale ■■ g■ Essenziali (36,7%): incuranti delle mode per scelta si pongono controcorrente e non concepisco- ■■ l'eccessiva cura del corpo in un uomo.

MADINA
MILANO

Venerdì ■■ maggio 2003

Appuntamento speciale in Lazzaroni 5, C.so Matteotti 5 - Torino, con l'equipe Madina di Milano.
Insieme si festeggia un ■■■ di vita per una nuova dimensione di bellezza.
Per appuntamenti ■■ informazioni telefonare al numero 011.561.57.05

Sabato 31 maggio 2003

L'equipe Madina e Lazzaroni Colors protagonisti della "Festa della bellezza" nel magico ed insolito scenario della Piazza di Borgo Navile a Moncalieri. Vi attendiamo per ■■ maquillage adatto ad ogni donna attraverso l'uso sapiente del colore.
Per appuntamenti ed informazioni telefonare al numero 011.647.98.50

■■■ COMPLEANNO

TORINO
Corso Matteotti 5

Sulla tavola trionfa il biologico

E l'Italia ne è il primo produttore europeo

La voglia di mangiare sì diffondendo rapidamente. Molti optano per gli alimenti senza l'impiego di fertilizzanti e antiparassitari chimici e che oggi si possono trovare non solo in negozi specializzati (erboristerie) ma anche, da qualche tempo, nella grande distribuzione. I prodotti biologici che si trovano in commercio spaziano da quelli della prima colazione, al pranzo, alle bevande e non ultimi a quelli per l'infanzia

Un vero boom, quello che sta vivendo il mercato dell'alimentazione e della salute naturale.

L'Italia è il primo produttore europeo di alimenti biologici. A livello di consumi, si stima che entro il 2005 la quota di mercato del biologico raggiungerà l'8 per cento dei consumi alimentari. In grande rialzo anche il mercato dei prodotti tipici.

Secondo un'indagine del Censis un italiano su tre ritiene che una corretta alimentazione sia importante per mantenersi sani e prevenire eventuali malattie. Consapevolezza che ha portato un cambiamento nelle abitudini alimentari e una maggior attenzione per quello che si consuma. Un altro sondaggio, questa volta di People Swg per il ministero delle Politiche Agricole e Forestali, rivela che il 60 per cento degli intervistati controlla l'etichetta e la provenienza dei prodotti destinati alla tavola e 8 persone su 10 hanno

modificato la scelta degli alimenti abitualmente acquistati.

Qualche esempio di prodotto biologico? Si possono trovare yogurt e burro prodotti da fattorie che bandiscono concimi chimici o pesticidi, latte a lunga conservazione che, senza aggiunta di conservanti, si mantiene per 90 giorni. Per chi è allergico al latte ci sono le bevande a base di riso naturale italiano. E per chi proprio non riesce a rinunciare alla zuppetta di biscotti nel cappuccino si moltiplicano le varietà di biscotti prodotti con farine di grano senza saccarosio e grassi animali e dolcificati con malto di riso o succo concentrato di mele o miele. Ricchissima poi l'offerta per il pranzo e la cena, con paste di tutti i tipi, zuppe tradizionali, come l'acqua cotta e la ribollita e carni bianche e rosse certificate, provenienti cioè da allevamenti rigorosamente biologici. Anche il sale marino è diverso perché quello biologico non è raffinato e ha un apporto di iodio più elevato di quello in commercio.

Per chi invece vuole divertirsi con la cucina esotica non c'è che l'imbarazzo della scelta tra legumi, spezie, riso thay e quinoa, zucchero di canna integrale, cacao e cioccolate, caffè, carcadè, camomilla, tè e tè verde, infusi e guaranà. Insomma, una vera e propria orgia di sapori e di aromi in grado di mettere d'accordo tutte le tribù della tavola.

Per poter produrre alimenti biologici, le aziende devono superare dei veri esami, sottoporsi a un periodo di conversione per dar modo ai terreni di recuperare uno stato naturale. Si tratta di un periodo di tempo che va da uno a tre anni a seconda del tipo di coltivazione in cui i residui di sostanze chimiche devono svanire. Le aziende devono poi sottoporsi a controlli periodici in cui vengono valutati l'osservanza delle procedure previste la sicurezza delle apparecchiature e non ultime vengono eseguite anche analisi di laboratorio.

MARCHIO REGISTRATO

Foscarol

ANTICA ERBORISTERIA DI TORINO

Dal 1896 a Torino
in "Piazza delle Erbe"

Selezioniamo piante officinali
ed aromatiche per il benessere
di tutti i giorni.

- RINFRESCANTE FOSCAROL
- CALLIFUGO FOSCAROL
- ESTRATTI VEGETALI STANDARDIZZATI
- COSMESI VEGETALE

Piazza Palazzo di Città, 7/e-f - Tel. e Fax 011.436.13.75

CASTELLO ROSSO
CENTRO BENESSERE
RELAX E BENESSERE
VICINO A CASA TUA
PASQUA
APRILE
CASTELLO ROSSO srl

L'igiene può far male (all'intestino)

Alto standard di vita e problemi infiammatori

Troppa igiene fa male. Per il meno all'intestino. Lo sottolinea- no gli esperti che si sono di recente riuniti a Capri per un summit mondiale, che non invita- certo a non lavarsi ma danno un allarme contro gli eccessi maniacali.

Certo, di questi tempi, sempre meglio qualche infiammazione intestinale che la Sars, si potrebbe replicare ironicamente. Infatti, sono tutti per la pulizia quasi maniacale i consigli per combattere il terribile virus. «Lavarsi sempre bene le mani - consigliano gli esperti - curare la pulizia degli ambienti comuni con l'uso di disinfettanti specifici, chiudere la tazza del water quando si scarica». Ecco le regole contenute nel vademecum per difendersi dalla polmonite atipica, messo a punto dai medici di famiglia della Fimmg.

«Milioni di pieghevoli di facile lettura arriveranno presto negli studi dei medici di famiglia di tutta Italia - spiega Mario Falconi, segretario nazionale della Fimmg - frequentati ogni giorno da circa 1 milione 200 mila italiani. Speriamo, così, di poter raggiungere in pochi mesi la gran parte dei cittadini».

Il vademecum «contiene suggerimenti utili fin da subito alla prevenzione, non solo del virus della Sars ma di diverse malattie. Con norme igieniche semplici da adottare - aggiunge Falconi - ma molto importanti». La realizzazione della mini-guida è sostenuta anche dal Tribunale per i diritti del malato-Cittadinanzattiva.

Ma torniamo invece ai problemi intestinali.

Secondo i medici, l'asetticità degli ambienti e dei cibi e uno stile di vita improntato alla massima pulizia, specie in età infantile, sembrano favorire l'insorgenza delle malattie infiammatorie intestinali (malattia di Crohn e la colite ulcerosa). L'incidenza della malattia è infatti cinque volte maggiore nei piccoli con più alti standard di vita e igienici. «Sono circa 300 mila in Italia le persone colpite da malattie infiammatorie intestinali e il fenomeno è in crescita continua», ha detto il prof. Renzo Caprilli, presidente del Congresso e ordinario di gastroenterologia all'università La Sapienza di Roma. «Campanelli d'allarme da non sottovalutare - ha detto - sono i dolori addominali ricorrenti, la perdita di peso, la diarrea specie ematica, accompagnati da febbre e anemia».

Fino a qualche anno fa - aggiungono gli esperti - le patologie intestinali interessavano quasi esclusivamente i giovani adulti tra i 20 e i 30 anni, oggi dei 10 mila nuovi casi che si registrano ogni anno in Italia, 1/4 riguarda l'età pediatrica e aumentano sempre di più anche le segnalazioni in bambini molto piccoli, perfino neonati.

«È bene preferire - ha detto Caprilli - la pulizia anzichè la sterilità, preferendo l'allattamento materno e lo svezzamento con cibi naturali, limitando ai propri figli il consumo di zuccheri raffinati e favorendo una dieta ricca di fibre (verdura e frutta)».

Tra le città più colpite figura Roma con 258 romani ogni 100 mila malati, seguito da Torino (245), Bologna (240), Firenze (238), Bari (235) e Napoli (230). I più sani sono i bergamaschi con 83 cittadini ogni 100 mila abitanti e i milanese (162).

Tra i fattori, invece, che causano le malattie infiammatorie intestinali al primo posto figura l'ambiente e poi la predisposizione genetica.

INFORMAZIONE

TRICONATURA CAPILFARM

per i vostri problemi di capelli

RIVOLUZIONARIA PROPOSTA DELLA TRICONATURA CAPILFARM

Le folte chiome sono da sempre sintomo di bellezza e seduzione. Anche oggi, ormai oltre il 2000, avere bei capelli vigorosi e corposi dà rilievo alla nostra personalità. Per svariati motivi non tutti possono avere folte chiome: malattie, disfunzioni, stress e lo stesso passare degli anni rendono i capelli più deboli, fino a provocarne la caduta e portare alla calvizie.
Dopo anni di studi, oggi i laboratori Triconatura Capilfarm hanno ottenuto ottimi risultati con il sistema M.I.K.: perciò le persone che hanno problemi di capelli o sono portatori di toupet, parrucche e riporti possono valutare con serenità che cosa è meglio per loro. Il sistema M.I.K. è usato da molti anni in molti paesi all'estero e oggi anche noi vi diamo la garanzia di una vita diversa con i nuovi capelli: vi potrete comportare normalmente, praticare sport, fare la doccia e, se volete, anche fare tinte e permanenti, perché i vostri capelli sono assolutamente naturali. Un'integrazione di capelli è molto più semplice di quanto si pensi, perché gli stessi vengono inseriti singolarmente, quindi non creano nessun "effetto finto".
Anche il nostro centro anticalvizie ha acquisito in questi anni grande esperienza e affidabilità, adottando solo tecniche naturali e investendo molto sul prodotto, anziché sulla pubblicità. Questo ci permette anche un controllo dei prezzi, con costi molto contenuti, che possono variare da 200 Euro a un massimo di 4000 Euro.

"La testimonianza di G.P. è depositata presso i nostri studi".

SI RICEVE ESCLUSIVAMENTE SU APPUNTAMENTO. CONSULENZA GRATUITA E SENZA IMPEGNI.

TORINO C.so Vittorio Emanuele, 74 - Tel. 011.56.22459 - **CUNEO** Via Roma, 8 - Tel. 0171.692524
Altre sedi: ALBA - ALESSANDRIA Info Line 1780 747499
E-mail: triconatura@hotmail.com www.triconatura.it

P R O F U M E R I E

MODUS

ACQUI TERME
C.so Italia

ALBA
Via V. Emanuele 23

ALBA
Via T. Calissano 3

ALBA
Pzza Savona 7

C.so Piave 16/D

ALESSANDRIA
C.so Roma

AOSTA
Piazza Narbonne 18

AOSTA
Via Gramsci 4

Via Marconi 19

CUNEO
Via Settembre 43

CUNEO
Galleria Ipercoop

CUNEO
Via Settembre 10

FOSSANO
Via Roma 154

SALUZZO
C.so Piemonte 54

SAVIGLIANO
Via Savio 13

IL MODO PIU' ESCLUSIVO PER CONOSCERSI

di tutte le età, in modo semplice e naturale, passando piacevoli serate in compagnia con la certezza di incontri selezionati.

Via S. Secondo 7 bis Torino

ELIANA MONTI
QUESTIONI DI CUORE

Tel 011.506.98.17

36 agenzie nel Nord Italia - Incontri garantiti da contratto*

* Le garanzie relative agli incontri sono visionabili presso gli uffici Eliana Monti s.r.l.

Cod. 3665 - Augusto, fisioterapista 48enne, separato senza figli. Lui è alto e dal fisico atletico, essendo uno sportivo nato! Deluso dalle precedenti esperienze, adesso è pronto a ricominciare. Conoscerebbe signora max 46enne, anche con figli, purchè dinamica e solare

Cod. 3301 - Ottavio, Vedovo 54enne, commercialista, presenza, valori [illegible] e posizione conoscerebbe signora sincera e sensibile, per compagnia disinteressata e possibile futuro insieme.

[illegible]. 3564 - Antonio 38enne, commerciante, fisico prestante, gran chiacchierone (colpa del lavoro a contatto col pubblico, dice lui!) personalità protettiva, collaborerebbe signora nubile, amorevole e desiderosa di uno stabile e costruttivo rapporto. Si chiedono fedeltà e schiettezza d'animo

Cod. 3451 - Pietro Ex-direttore di banca, 61enne, vedovo, 2 figli ormai indipendenti, prossimo a diventare nonno, disponibile e dorato, conoscerebbe compagna affettuosa, amante viaggi culturali e buona cucina, per serena e serena amicizia, sviluppo convivenza o matrimonio

Cod. 3656 - Vittorio 30 anni, celibe laureato e [illegible] posizione socio-economica, brillante e piacevole, conoscerebbe ragazza motivata e all'altezza, con tanti interessi e voglia di divertimento, per costruire serio rapporto. Lui non è altissimo ma ha un sorriso smagliante e gli occhi verde mare!

Cod [illegible]7 - Giorgio Industriale 43enne, separato senza figli, distinto e di bell'aspetto, Conoscerebbe signora preferibilmente con qualche anno più di lui. È spiritoso e premuroso e segna di poter riconoscere e portare la relazione a letto ad una [illegible] da vivere

Cod. 3714 - Attilio 54enne, commercialista, alto, piacevolissimo aspetto, non è il mai sposato...forse ha dedicato troppo tempo al lavoro che gli ha dato certamente grandi soddisfazioni. [illegible] adesso non basta più. Conoscerebbe [illegible] seria, divertente, elegante per riorganizzare un'esistenza a due

Cod. 3402 - Domenico Pensionato 66enne, alto e brizzolato, distinto e dai modi signorili cerca signora simpatica e ordinata. Lui non chiede né ricchezza né bellezza ma bontà d'animo per trascorrere con lei i prossimi anni in serenità

Cod. 3271 - Paolo, laureato 48enne, dirige l'azienda di famiglia che produce serramenti in alluminio. Il lavoro lo porta a viaggiare molto e a passare parecchie ore fuori casa, vorrebbe finalmente rientrare alla sera e trovare una donna innamorata che lo aiuti e, perchè no, un bel bambino.

Cod. [illegible] - Gabriele 51enne, consulente assicurativo, divorziato, stanco [illegible] avventure di una notte, cerca una compagna fedele e comprensiva per una seria relazione. Lui ha 2 figli che vede ogni 2 week end, pertanto [illegible] difficoltà ad incontrare una donna con bambini

Cod. 3410 - [illegible]i Celibe 39enne, agente di commercio in esportazione, simpatico e di aspetto decisamente gradevole, amante montagna e natura, cerca donna colta e simpatica, preferibilmente senza figli per vivere una duratura relazione

Cod. [illegible] - Fabio 58enne, pensionato, vedovo Conduce una vita agiata ma senza grosse pretese. Ha una buona pensione, una casa di proprietà e un simpatico cagnolino di nome Spotty... manca solo una donna con la quale condividere tutto. La vorrebbe non lavoratrice, può permettersi di mantenerla, ciò che veramente conta per lui è poter passare molto tempo insieme, stimarsi, capirsi.

Cod. 3151 - Maurizio 44enne, giovanile, penetranti occhi neri, praticante vela e golf conoscerebbe signora max 44enne di pari livello sociale. Lui [illegible] ambienti eleganti e raffinati e cerca un'intesa cerebrale prima [illegible] che fisica

Cod. 3647 - Fabrizio 38enne, lavora presso una pompa di benzina, [illegible] affidabile, legato a [illegible] tradizionali, incontrerebbe una ragazza semplice capace di apprezzare la sua voglia di lavorare, la sua serietà, il suo grande capacità di dare amore. Si è già comperato una casetta e la sta preparando come nido d'amore per la sua [illegible]

Cod. 3970 - Gianandrea, 52 anni, affascinante. Lui è alto, atletico e dal look sportivo. Si occupa di acquariofilia e viaggia moltissimo, soprattutto in Europa, alla ricerca di pezzi interessanti. Il suo sogno è conoscere una donna che lo segua durante i suoi spostamenti. La cerca [illegible] da impegni famigliari, raffinata, brillante. Assicura ottimo livello di vita.

Cod. 3737 - Attilio Manager 56enne, celibe. È simpaticissimo, ci tiene a definirsi "romanissimo", ed è fiero dei suoi occhi azzurri! Con Attilio [illegible] si annoia mai! È [illegible] dinamico e pieno di iniziativa. Non si è mai sposato perché ritiene di non aver mai trovato il vero amore. Lo desidera con tutto se stesso. Unica richiesta: la capacità di ridere!

Cod. 3739 - Filippo, Vedovo 69enne, pensionato. Ha passato molti anni da solo, dedicandosi ai nipoti e al volontariato ma adesso vorrebbe ripartire a far battere il suo cuore per una signora dolce e semplice con la voglia di dare e ricevere affetto. Filippo ha molta cura del suo aspetto e chiederebbe altrettanto ad una compagna

Cod. 3741 Pierluigi Veterinario 47enne, separato senza figli, vive in splendida casa al castelli romani. Ama [illegible] natura, i cavalli, le passeggiate all'aria aperta ma non rinuncia ad una serata elegante ad un ristorante di buon livello ad uno vacanza vip... [illegible] una donna in grado di [illegible] e condividere entrambi i 2 aspetti della sua personalità

Cod. 4010 - Silvia impiegata romana 34enne, di bell'aspetto, carattere gioviale e sempre sorridente, [illegible] signore max 55enne, simpatico e con tanta voglia di condividere le cose belle della vita

[illegible]. 4454 - Renata 40enne, dolce, nubile, economicamente indipendente, carattere allegro e positivo cerca compagno comprensivo e dinamico, per costruire solido futuro insieme. Scopo matrimoniale.

Cod. 4784 - Roberta 28enne, in cerca di nuove amicizie, [illegible] soprattutto del grande amore, conoscerebbe uomo sincero e simpatico.

[illegible]. 4474 - Maria 50enne sincera ed esuriversa, cerca compagno dinamico e leale, per costruire serio futuro insieme. Scopo convivenza.

Cod. 4585 - Eleonora 44enne, alta, mora, divorziata senza figli, amante cinema, conoscerebbe signore max 65enne, estroverso ed elegante per nuovo futuro.

Cod. 4780 - Amalia arredatrice 48enne, vedova da 7 anni, desidera ardentemente ricostruirsi una vita con un uomo, anche con figli, [illegible] sappia darle amore e serenità

Cod. 4365 - Lucia 39enne, centralinista dall'aspetto curato, conoscerebbe signore libero sentimentalmente a cui donare affetto e comprensione per costruttivo rapporto, massima serietà.

Cod. 4225 - Paola 29enne, alta, capelli scuri, economicamente indipendente, carattere gioviale, amante tennis, cerca signore, preferibilmente laureato, sportivo e dinamico, per futuro insieme

Cod. 4521 - Dario 42enne, consulente estetico nubile, sempre sorridente [illegible] allegra, cerca compagno passionale e di carattere gioviale per iniziare serio e sereno futuro insieme

Cod. 4112 - Carla, Assicuratrice 53enne, separata senza figli, molto carina e vivace, conoscerebbe signore dinamico, sportivo e amante della natura. Lei ha una casa in Umbria dove amerebbe trascorrere [illegible] week end all'insegna della tenerezza e della buona tavola

Cod. 4003 - Angela 36enne, professionista, nubile, carattere determinato, molto femminile, [illegible] rebbe compagno non giovanissimo di buona cultura, economicamente stabile per assidua frequentazione

Cod. 4205 - Susanna 41enne, attività propria in Roma, snella, aspetto molto giovanile, dolcissima, conoscerebbe signore maturo, affidabile, per seria amicizia, [illegible] convivenza. Lei adora ballare e [illegible] serate in compagnia di tanti amici

Cod. 4645 - Carla 45enne, divorziata. È un avvocato affermato, determinata e realizzata sul lavoro ma non altrettanto nella vita sentimentale conoscerebbe [illegible] capace di apprezzare la sua femminilità e la sua enorme dolcezza, magari un po' pascosta

[illegible]. 4323 - Signora 51enne, alto livello sociale, amante golf, classe e simpatia, conoscerebbe signore pari requisiti, per frizzante amicizia

Cod. 4554 - Francesca 31enne, nubile, capelli rossi ed enormi occhi verdi, conoscerebbe compagno carino e dolce, di carattere estroverso e voglia di divertirsi, [illegible] iniziare serena vita [illegible] Lei è una donna semplice e legata a valori tradizionali

Cod. 4907 - Carmen 34enne, insegnante di portoghese. Lunghissimi capelli castano scuro, formosa, decisamente carina, è paziente e disponibile. Vive in [illegible] un'amica e conoscerebbe uomo serio, economicamente stabile, sincero di animo ed amante [illegible] mare per condividere futuro insieme

Cod. 4331 - Elsa 27enne, segretaria, è una dolce biondina, un po' timida. Cerca tenerezza e [illegible] da un uomo max 45enne, preferibilmente [illegible] figli, seriamente intenzionato ad intraprendere una [illegible] e serena relazione.

Cod.4436 - Fedora Pensionata 65enne, vedova, economicamente stabile, attiva e spiritosa, adora cucinare dolci per l'uomo che ama che per il [illegible] non c'è... se sei un signore curato e in buona salute, ancora capace di sorridere, potresti essere il suo nuovo principe azzurro!

VIENI CON NOI ALLA CENA CON MUSICA E BALLO DEL 30 [illegible]

OTTICA
montanaro
Il meglio per i tuoi occhi
Via Cibrario 36 Torino
Tel. 011-48.42.59 48.60.64
www.otticamontanaro.com

Fitness

OTTICA
montanaro
Il meglio per i tuoi occhi
Via Cibrario 36 Torino
Tel. 011-48.42.59 48.60.64
www.otticamontanaro.com

I "Presenters" più famosi guadagnano bene: anche 400 Euro, circa 800 mila delle vecchie lire per un'ora di lezione. E per le star venute da oltre Oceano il cachet è a trattativa aperta, comprendando l'ospitalità quando non anche il viaggio.

Ma[illegible]o quattrini sudati, alla lettera: si parla infatti del top, degli autentici guru del fitness, convocati per guidare dal palcoscenico un'orda di allievi che spesso arriva al migliaio - perlopiù [illegible] propria volta istruttori, venuti ad iniziarsi alle ultime novità - scatenandosi a suon di musica e a ritmi forsennati in sequenze di movimenti ginnici estremi, la cui finalità è di conseguire una forma fisica perfetta, [illegible] macchina-corpo scattante, una "felicità" espressiva che non è soltanto fisica, [illegible] è vero quello che recita la filosofia di un maitre-à-penser del settore: "Lo scopo è di permette[illegible] la costruzione di un corpo migliore e di una rinnovata immagine del sé, relativa a due tipi di percezione, quella personale e quella sociale: ciò che noi [illegible] di [illegible] stessi e ciò che gli altri ci dicono di noi. La psicologia ci insegna che per indurre [illegible] cambiamento nell' immagine del sé, nell'autopercezione e nell'autostima, possiamo agire su entrambi le fonti (personale e sociale). Lo sport può portare ad enormi cambiamenti.".

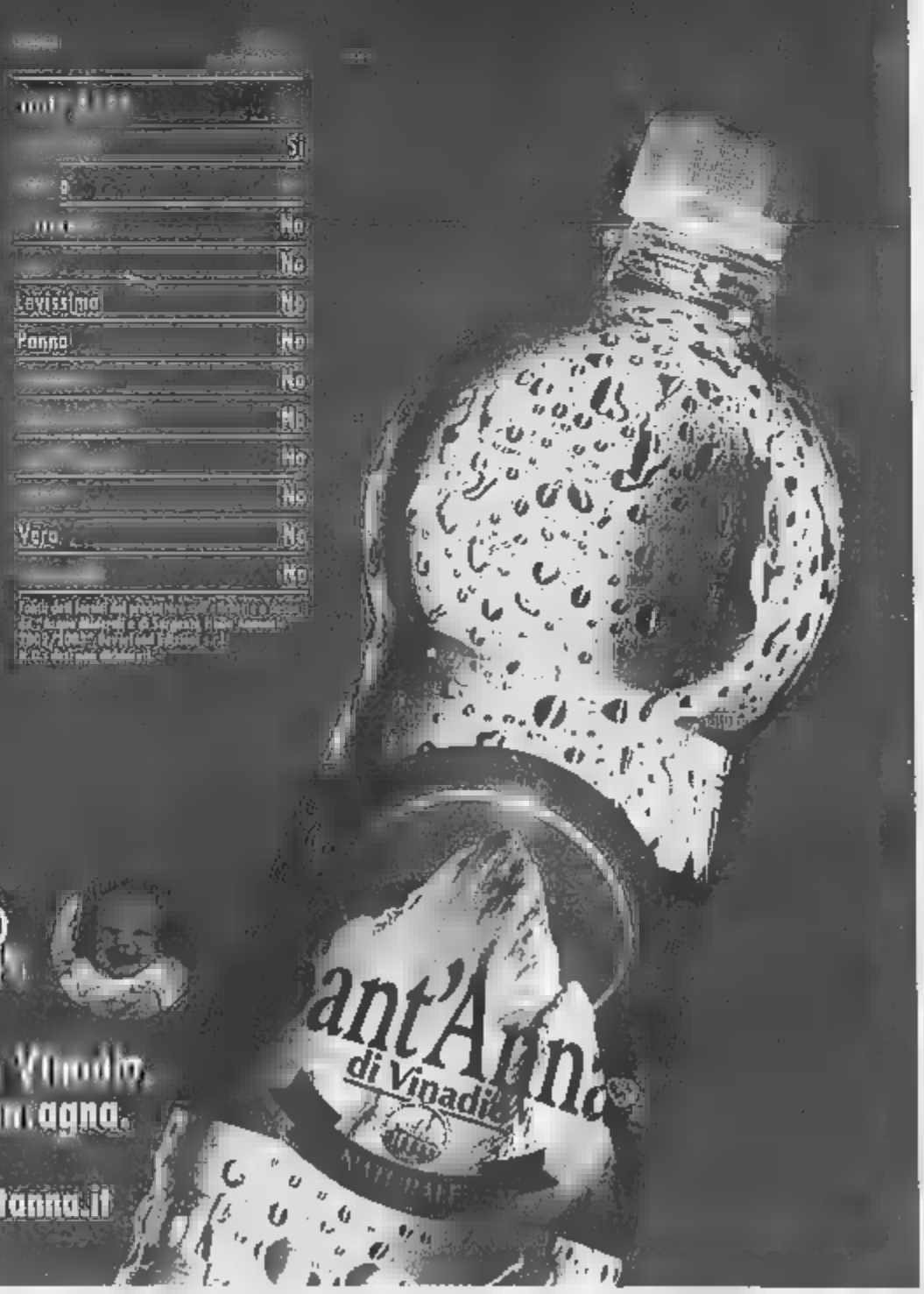
Con queste premesse e pro[illegible] non fanno meraviglia i numeri del fitness e dintorni: 40 mila gli operatori in Italia, 7 mila le palestre, [illegible] milioni e mezzo i praticanti.

CORSO [illegible]
SULLE [illegible] MINERALI

Lezione n.3

solo 39 [illegible] di residuo fisso [illegible] di durezza, nasce da una [illegible] di alta
cuore [illegible] la [illegible] a [illegible] di [illegible] e non [illegible]
[illegible] motivi Sant'Anna [illegible] stata [illegible] come [illegible] indicato [illegible] l'alimentazione dei
e la [illegible] alimenta [illegible] della [illegible] n. 2972 del
[illegible] In [illegible] come [illegible] non sono [illegible] ad

[illegible]	Si
[illegible]	No
[illegible]	No
Leggerissima	No
Fonte	No
[illegible]	No
[illegible]	No
[illegible]	No
[illegible]	No
Vera	No
[illegible]	No



Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Fatta leggera, di montagna.

www.santanna.it

Cercando l'armonia psicofisica

Mille nuove discipline, mille termini inediti

Kardio-kombat, total body workout, step, e poi ancora hip-hop, jazzdance, breakdance... Il glossario internazionale del fitness, del bodybuilding e delle discipline correlate è vastissimo e si arricchisce continuamente ■ termini inediti che corrispondono ad altrettante "invenzioni", ▬ il nuovissimo yoga-flex, speciale contaminazione fra fitness e yoga, cioè fra esercizio fisico a forte intensità e tecnica orientale ■ equilibrio e meditazione. E' un autentico universo di discipline da palestra - e l'estate anche da spiaggia - seguite ormai dal 6% degli italiani che attraverso questi percorsi ricercano la perfetta armonia psicofisica. Si brevettano tecniche e nomenclature, come lo "shoot exercise, lavoro cardiorespiratorio nell'esecuzio- ▬ di tecniche e routine provenienti dalla kick boxe" ideato da un pool di noti esperti, mentre si ▮ sentita la necessità di elabora- ▬ ▬ "Bodybuilding Jargon", raccolta esaustiva del gergo di palestra che riunisce i termini con cui i bodybuilders descrivo- ▬ gli ▬▬izi, l'attrezzatura, il corpo ▮ le sensazioni provate durante l'allenamento e le competizioni.

▬a anche sotto ▮ profilo più strettamente terapeutico lo sport in palestra può costituire un valido aiuto per combattere alcuni disturbi, sia fisici che mentali, a condizione che il programma venga accuratamente calibrato e svolto con estrema attenzione.

Premessa indispensabile è un' indagine medica approfondita, che includa l'elettrocardiogramma sotto sforzo e il controllo preventivo dell'apparato osteo-muscolo-tendineo. Occorre poi tenere conto dell'età dell'aspirante sportivo: per un adolescente, nuoto, judo e karate sviluppano armoniosamente l'accrescimento della persona, mentre ai cinquantenni sono consigliati corsi atti a combattere gli accumuli di grasso e a ▬▬▬ il tono muscolare. Quindi via libera a spinning, aerobica e tapis-roulant che consumano calorie, e al circuit-training, allenamento che stimola il metabolismo e si svolge a diversi livelli di intensi- ■ favorendo il ripristino della forma nei punti critici. Quanto agli anziani, specie alle donne che ne sono maggiormente colpite, va ricordato che l'attività fisica previene l'osteoporosi: ottima quindi la ginnastica a corpo libero, lo stretching, la cyclette. Niente pesi per ▪hi soffre di mal ■ schiena, che dovrebbe piuttosto dedicarsi al nuoto e allo stretching, mentre sono raccomandati gli esercizi atti a fortificare i muscoli addominali e quelli paravertebrali, che sostengono il dorso e contribuiscono ad eliminare il dolore.

Aerobica, step, spinning, rowing risultano particolarmente indicati per chi è sovrappeso e deve eliminare il grasso accumulato aumentando il livello della circolazione sanguigna nei tessuti sottocutanei. Per perfezionare l'opera occorre dedicarsi ad attività specifiche di tonificazione rivolte a fianchi, pancia, glutei, cosce, con i pesi si ridà ▬ a torace, spalle e braccia.

Anche per chi soffre di disturbi psicosomatici - insonnia, tensioni, stress - la palestra può costituire un vero proprio "luogo di cura": gli esperti consiglia- ▬ yoga, training autogeno, respirazione, ginnastica in acqua, arti marziali, attività che inducono l'autocontrollo e gli stati di calma.

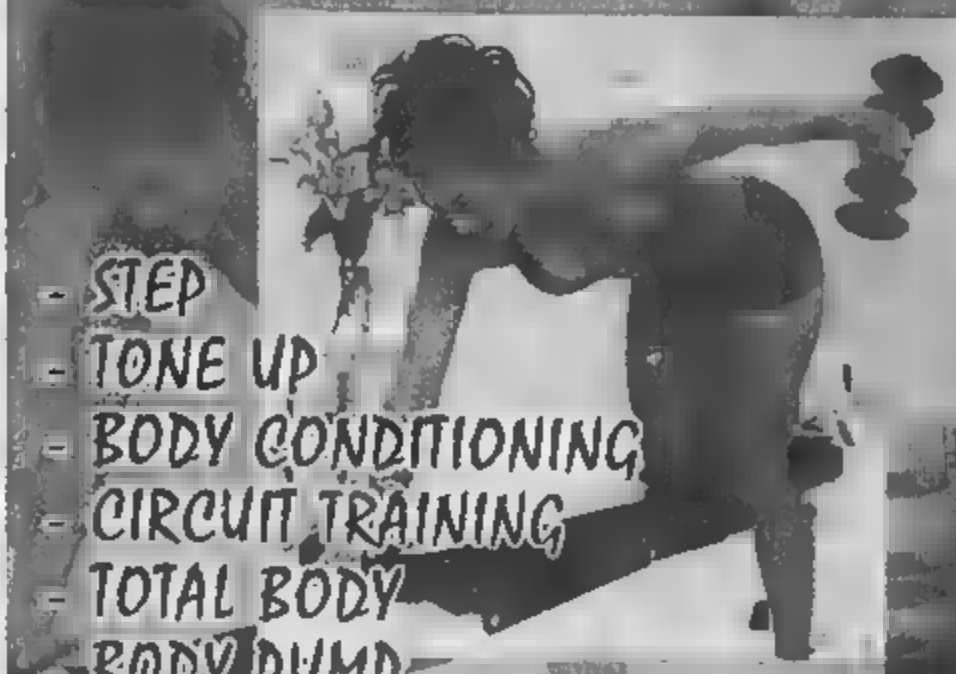
Professional Fitness Trainer

La prima Agenzia di Personal Trainer di Torino, la **PFT** ovvero "**Professional Fitness Trainer**", un'organizzazione privata di Personal Trainer professionisti attiva ■ Torino e in altre città *(info: 011/74.91.293 o 335/20.45.34)*. Essa con un servizio personalizzato valuta lo stato di fitness generale preparando un programma personalizzato per migliorare fisicamente il cliente. L'obiettivo è la cura delle persone a domicilio naturalmente, proprio per questo, con la massima riservatezza e serietà. Il primo aspetto valutato, una volta che i Personal Trainer incontrano a casa il cliente, sono le caratteristiche fisiologiche, e su questa analisi viene imposto il programma di ginnastica dolce, oppure dimagrante, tonificante, fitness o "pilates", che è il corpo libero adattabile ▬ spazio casalingo.

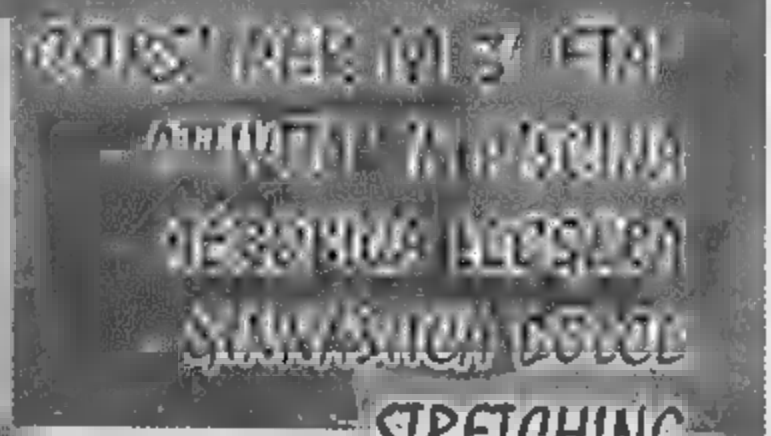
Al movimento può essere abbinato un programma d'alimentazione poiché la **PFT** collabora con professionisti diversi, quali nutrizionisti, appunto, e fisioterapisti, osteopati, chiropratici. L'attrezzatura viene portata ogni volta a domicilio, se esiste lo spazio adeguato è possibile l'allestimento di una palestra.

Da sottolineare che il personale è altamente qualificato, quindi si tratta di laureati **Isef** o in scienze motorie, ■ anche tecnici che hanno seguito corsi specifici di preparazione, come quello che comunque tutti i Personal Trainer seguono per un anno all'interno ▬ **PFT** (ne inizia uno al mese) ■ ■ cui ▮ responsabile il direttore **dr. Marco Zanetti**, farmacista, nutrizionista e Personal Trainer da dieci anni.

Telefonare per informazioni o un consulto gratuito.



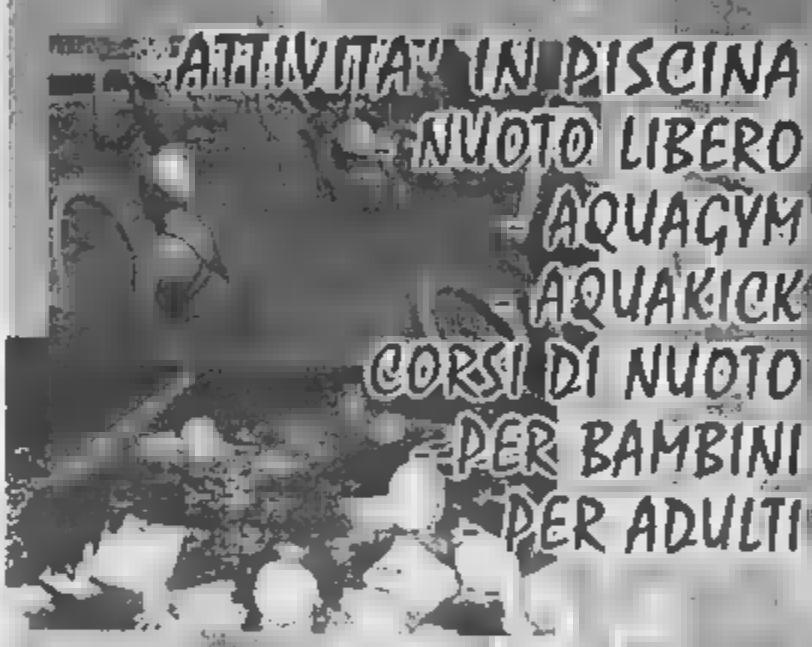
- STEP
- TONE UP
- BODY CONDITIONING
- CIRCUIT TRAINING
- TOTAL BODY
- BODY PUMP



- STRETCHING

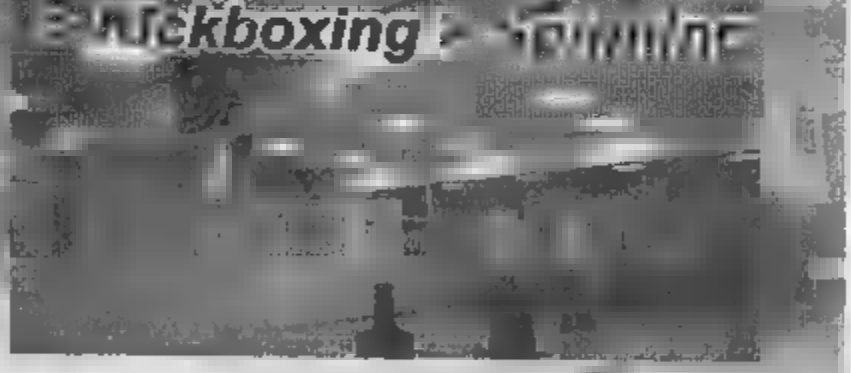
> Riabilitazione
> Masso-fisio-tarapia
> Recupero funzionale

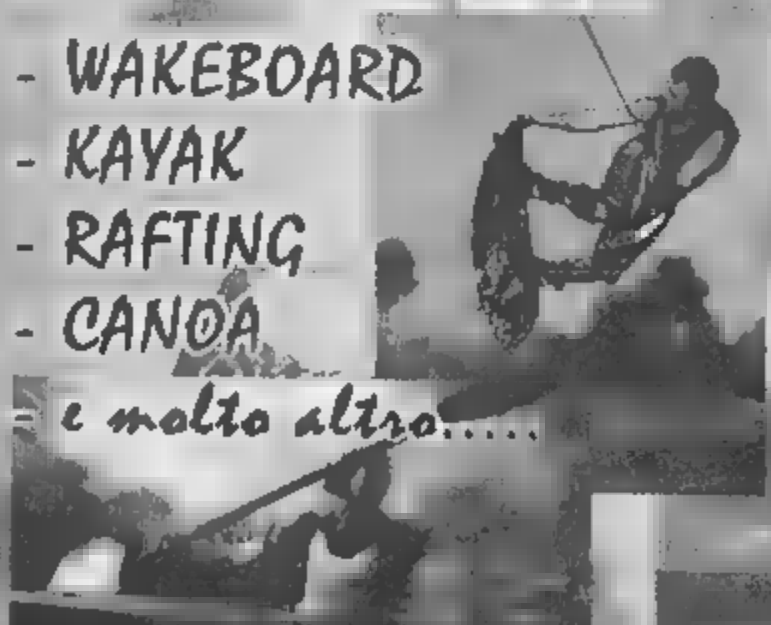
ATTIVITA' IN PISCINA
- NUOTO LIBERO
- AQUAGYM
- AQUAKICK
- CORSI DI NUOTO
- PER BAMBINI
- PER ADULTI



RELAX
> Bagno turco
> Idromassaggio > Sauna

DIVERTIMENTO
> Aerolatino
> Kickboxing





- WAKEBOARD
- KAYAK
- RAFTING
- CANOA

e molto altro.....

Iscrivendoti entro giugno parteciperai all'estrazione di n°1 motorino di Carabi

Con la formula 3 x 2

vieni in tre e paghi in due.

Via Duchessa Jolanda, 8
10138 Torino
Tel. 011 433.01.05
(angolo Corso Inghilterra)

UP & DOWN

Orario di apertura
9,30 > 22,30 dal Lunedì al Venerdì
(Sabato > 10,30 > 18,30)

TICKET RESTAURANT

Il benessere che arriva dai suoni

Musicoterapia per la salute di anima e corpo

Il canto e i suoni possono aiutare a star meglio, nell'anima e nel corpo. La disciplina che lo afferma è la musicoterapia (la cura con la musica) che considera la musica uno strumento efficace per riacquistare il benessere fisico e mentale. Le origini della cura delle malattie con i suoni e la musica sono antichissime. I medici egizi, 2[illegible]0 anni fa, utiliz[illegible] canti magici nel trattamento della sterilità, dei dolori reumatici e delle punture di insetti; nella cultura della Grecia classica suonare il flauto serviva a lenire il dolore di sciatica e gotta. Risalgono al secolo scorso, invece, le vere e proprie ricerche scientifiche sulle modificazioni fisiologiche indotte dalla musica attraverso la misurazione dei suoi effetti sulla respirazione, il ritmo cardiaco, la circolazione e la pressione sanguigna. Sull'onda di questi studi è nata la musicoterapia, introdotta in Italia negli Anni 70, una metodica che considera il corpo umano un'enorme cassa di risonanza dentro cui penetrano e si espandono le onde sonore.

Diversi studi ed esperienze attuati in molti paesi hanno dimostrato l'importanza della musica nella vita dell'uomo e lo stimolo positivo o negativo che [illegible] fenomeno musicale può avere sulla sfera affettiva dell'individuo e sul suo stesso equilibrio psicofisico. La musica, infatti, superando i filtri logici e analitici della mente, riesce a entrare direttamente in contatto con i sentimenti e le passioni più profonde e a stimolare la memoria e l'immaginazione fino a provocare vere e proprie reazioni fisiche. Ascoltare e "fare" musica in prima persona, dunque, può rilassare, divertire, attivare le energie fisiche e mentali, favorire il contatto con le parti più profonde di noi stessi.

La musicoterapia sollecita il coinvolgimento dell'individuo, contribuisce [illegible] risvegliare la volontà nei soggetti apatici [illegible] moderare l'eccessiva irruenza in chi [illegible] mostra aggressivo con gli altri. Le attività musicali, se proposte e coordinate da professionisti seri, favoriscono l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e, di conseguenza, aiutano a migliorare la comunicazione con gli altri. La musicoterapia quindi si può considerare una cura dolce calmante o stimolante, a seconda dei problemi e quindi degli effetti che si vogliono ottenere.

I campi di applicazione della musicoterapia [illegible] diversi. Que[illegible] tecnica si è rivelata molto utile nel miglioramento dei disturbi provocati dall'ansia e dallo stress. Le sedute di musicoterapia, infatti, possono distendere efficacemente i soggetti troppo tesi o, al contrario, restituire ottimismo e vitalità a quelli che soffrono di momenti [illegible] apatia o di depressione.

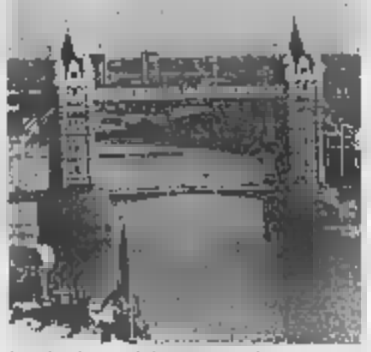
L'ascolto è indicato nella preparazione al parto: le sessioni di rilassamento con la musica, infatti, sono calmanti e utili per le gestanti. La terapia musicale si rivela efficace anche nell'ambito della riabilitazione delle persone che hanno problemi motori di origine neurologica. La musicoterapia, infine, è stata sperimentata con successo nell'autismo, che si manifesta nell'infanzia e che compromette la vita di relazione, l'uso del linguaggio e lo sviluppo mentale.

Le sedute di musicoterapia si effettuano sia in studi privati che [illegible] alcuni ospedali e aziende sanitarie locali.

A scuola in vacanza

Viaggi-studio per trovare amicizie divertirsi e imparare una nuova ligua

IMMANCABILI come ogni anno ecco i viaggi-studio per divertirsi, fare nuove amicizie e imparare una nuova lingua. In generale i corsi durano dalle 2 alle 4 settimane. Il **Centro turistico studentesco** (Cts) che a Torino ha 4 sedi, in via Montebello 2/b (011/812.45.84), corso Duca degli Abruzzi 24 (011/53.02.27), corso Trapani (011/383.39.04) e corso Turati (011/319.99.64), offre diverse località per imparare l'inglese, il francese, lo spagnolo e il tedesco.


Londra è una delle mete preferite

Tra le mete: Oxford, Cambridge, Brighton, Edinburgo, Dublino, Gallway, ma anche New York, Londra, Sidney, San Francisco, Los Angeles, San Diego. E per chi desidera restare vicino c'è Malta. I corsi sono articolati 20 ore settimanali per il corso base 25 circa per quello intensivo con sistemazione in residence o in famiglia. In generale in alta stagione 3 settimane possono costare tra i 1400 e i 1700 euro. **L'Ef Education** organizza vacanze-studio per tutte le età: le fasce vanno dai 7 ai 14 anni, dai 14 ai 18 con la possibilità anche di vivere un anno o un quadrimestre all'estero, dai 18 ai 26 anni con programmi anche per vivere con una famiglia lavorando come baby sitter «alla pari».

Per chi ha più di 25 anni ci sono i corsi di lingua specializzati per ogni professione anche un programma di assistenza per andare all'università in Usa, Canada, Gran Bretagna e Australia. L'iniziativa più gettonata è quella delle vacanze studio per ragazzi tra i 14 i 18 anni: ore di corso settimanali per il corso base, 30 per quello intensivo. La sistemazione avviene in famiglia, college o global village. Tra le mete: Cipro, Svizzera, Stati Uniti, Inghilterra. Gli uffici si trovano in via Xx Settembre 16. Tre settimane Inghilterra costano circa 1200 euro. Info: 800.820.044.

Tiziana

DI CORSA

«Vorrei prendere per mano tutte le donne che non hanno mai osato muoversi in modo semplice e naturale e insegnare loro i primi passi della corsa attraverso un programma progressivo e differenziato, pensato per chi non aveva avuto nessuna esperienza simile», dice Julia Jones, californiana che vive da vent'anni in Italia, ex modella e presentatrice televisiva che nel 1999 ha dato inizio ai corsi di corsa.

Da allora sono quasi 10 mila le donne italiane che hanno aderito. A Torino corso base gratuito finisce il 10 giugno poi chi lo desidera può continuare a correre con il corso di proseguimento (a pagamento). Il punto di ritrovo è tutti i martedì alle 18 davanti chiosco in via Appio Claudio del Parco della Pellerina. L'insegnante Claudia Giacchero è istruttrice Isef: con un minimo di partecipanti sono a disposizione docce e spogliatoi gratuiti. Ma non si va solo di corsa. Si incomincia con gli slanci delle braccia camminando per poi alternare passi saltellati, una breve corsa una camminata lenta e una veloce. La regola è eccedere in «lentezza» perché per aumentare c'è sempre tempo. Però bisogna essere costanti, per risultati stabili bisogna ripetere gli esercizi almeno 3 volte alla settimana. Info: www.ilcorsodicorsa.com **[t. mon.]**

OVALE

E' vero gioco di squadra, quello del rugby, dove le individualità contano nel contesto del gruppo. Fino ai 13 anni le squadre sono miste, si prende una palla in e si corre. Dai 15 in poi ci si divide e le squadre femminili in Piemonte non sono molto numerose. Atleticità, combattività e spirito di gruppo sono le caratteristiche del buon giocatore. Numerosi i club che a Torino e provincia propongono momenti di avvicinamento a questo sport. A Torino ci si allena in via Treccate 46 con il Cus di Torino. Info: 380/32.93.421 (Basile). A Rivoli i corsi partono dagli under 13 arrivano fino alla prima squadra, il campo si trova in via Piave 25. Info: 338/98.32.839.

All'Ivrea Rugby Club l'appuntamento è tutti i mercoledì venerdì alle 20 (per gli adulti) al campo sportivo Diego Di Santi nel quartiere San Giovanni. Info: 0125/42.45.03; a Volvera al Campo comunale di via Castagnole ci sono corsi per tutti i livelli. Info: 333/166.34.52. Non mancano anche le squadre di Settimo (Info: 335/84.77.456), Alpignano (Info: 339/69.46.697) e San Mauro (Info: 349/36.59.616). La Federazione italiana rugby Piemonte e Valle d'Aosta si trova in corso De Gasperi 29 ed è aperta da lunedì al venerdì dalle 15 alle 19. Info: 011/58.17.172 **[t. mon.]**

REIKI
Club Nadel
corso Agnelli 38, tel. 011/197.03.732
Il Club, in collaborazione con Iris, organizza corsi di reiki di 1° e 2° livello e «Art advanced training». 1° appuntamento, il 30 maggio (primo livello).

AUTOSTIMA
Associazione Nirvana
corso Casale 309, tel.338/74.17.943.
Autostima vuol dire: stare bene con se stessi, volersi bene. Ma l'autostima parte dalla parte più «antica» e saggia del sè. Solo ricontattando questo potenziale espressivo, si può ritrovare sintonia con la propria vita. Nei 3 incontri teorico-esperienziali con A.M. Cebrelli, naturopata (l'11 e 25 giugno e il 2 luglio) si apprendono semplici (e divertenti) regole per vivere bene, stimandosi.

DANZA EGIZIANA
Artemide
tel. 011/35.83.014 e 347/71.32.580, info@artemidedanza.it
Il 28 giugno (11/13) al Circolo Arci, «da Giau», strada Castello di Mirafiori 346, seminario di danza egiziana con Daniela Allotta. Seguirà il 6 Luglio alla Palestra Sport City, c.Dante 17/A, lo stage «I 7 livelli della danza orientale» tenuto da Saad Ismail, maestro di danza orientale e folklore egiziano, fondatore, nell'80, del Gruppo «I danzatori del Nilo» a Roma.

PITTURA A
Scuola Cyan
tel. 011/81.24.427 e 347/42.97.755
6 all'8 giugno a Celle di Rubiana, seminario aperto a tutti per avvicinarsi ai ritmi alle suggestioni della natura attraverso la pittura a bianconero su carta di riso.

RIPRESA E MONTAGGIO
Istituto Fellini
Via Luserna di Rora' 16 tel 011/4345224.info@istitutofellini.it
Una sessantina di ore per l'acquisizione di nozioni basilari che regolano la produzione di un prodotto video, manipolando in prima persona luci,telecamere e banco di montaggio, produzione (e post) di un cortometraggio. Tecniche effettuate con attrezzature professionali. Montaggio in analogico e digitale.

Studio Var
Via Tofane 35A , tel. 011.3827093 347.2371792
L'energia di guarigione,cui affidare con fiducia se stessi ed i propri cari, esce dalle proprie mani. Il 9 giugno, ore 21, serata con trattamento ai presenti (il corso si terrà il 21 e 22 giugno).

DENTI E SCHIENA
Associazione Spazio Crescita
corso Alberto Picco 11, tel. 011/81.94.881 e 340/00.42.385
Come liberarsi delle tensioni dell'articolazione temporo - mandibolare, cause di mal di testa e dolori alla schiena e al collo. Uno stage previsto sabato 7 e domenica 8.

SCIAMANESIMO DELLE ANDE
Oltre l'Anima
tel.333.3757536
Dalle 9,30 del 7 (fino all'8 giugno) a Pino T.se, seminario esperienziale di sciamanesimo andino condotto da una sciamana peruviana di tradizione Quechua.
Un'occasione per avvicinarsi al mondo della spiritualità delle Ande e alla grande «Pacha Mama» (Madre Terra)

Scoprire disegno e pittura

Corsi per ragazzi di medie e superiori e stage di alfabetizzazione informatica

SONO rivolti ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori si svolgeranno da giugno ad agosto, i corsi di disegno e pittura e di alfabetizzazione informatica promossi dell'associazione Euroarte in via Berthollet .

Senza gomma si può definire il corso di pittura e disegno «perché - dice Francesco Esposito, presidente dell'Euroarte - vogliamo far tirar fuori la personalità di ognuno attraverso la gestualità e il controllo del segno, affinché ognuno sviluppi la fantasia ed esprima le sue attitudine. Senza copiare quella di altri».

E poi tutti a caccia di petali, di bacche per fare i colori naturali ed indelebili con la tecnica dell'acquarello all'uovo. Gli incontri sono bi o trisettimanali e durano 2 ore ciascuno. Il di alfabetizzazione informatica dura 50 ore, suddivise in 2 mesi, e permette di poter sostenere alla fine il patentino europeo. Si parte da zero con l'uso della tastiera, dei programmi base come Word Excele e per i più bravi anche Fotoshop e Worpad. Ogni allievo ha un computer.
Info: 011/66.90.148 **[t. mon.]**

E MANUELA

E' il tango di Osvaldo Pugliese, il modello di Ruben Loro e Manuela Vaschetto, meno scandito ma più strumentale con numerosi momenti per la coppia di incontrarsi, di lavorare sulle pause. I due ballerini, insegnanti gia alla palestra della Ginger, iniziano un corso che si svolgerà tutti i giovedì dalle 21 per i mesi di giugno e luglio al Palacoral a Leinì in strada Volpiano 58 alla scuola della Blu Manù Dancing di Isidora. Si incomincerà con i passi base, l'estetica il passo, la postura e le raffinatezze. «Per scelta professionale - dice Loro- non insegniamo coreografie, il tango è nato per esprimere le emozioni che ci sono in noi, va vissuto così ognuno deve poter esprimere la propria emotività improvvisando». Il primo corso dura lezioni e le prime 4, in promozione, costano 34 euro, mentre tutto il ciclo costa 80 euro. Si può partecipare anche a lezioni singole e il costo è di 10 euro. E' necessario presentarsi in coppia. Info: 339/41.03.493 **[t. mon.]**

Nuoto, atletica, sci o equitazione?

A tutte le età la scelta non può essere casuale

Scegliere uno sport, quello che fa per noi, e non abbandonarlo più? Un sogno per tantissimi italiani che ondeggiano tra interessi sportivi diversi e spesso, infine, ripiegano sulla palestra: certamente utile per ridurre «rotolini» e tonificare, ma non così appassionante (almeno, non per tutti) da diventare davvero «parte» della propria esistenza. Il punto è che lo sport deve essere in sintonia con il proprio carattere. Vediamone alcuni, tra i più noti e diffusi.

Nuoto. Tra gli sport alla portata di tutti è certamente uno tra i più rilassanti e completi per gli indubbi vantaggi che apporta a livello fisico e psichico. Immergersi nell'acqua, infatti, significa attivare immagini simboliche molto antiche (liquido amniotico protettivo...) e di conseguenza fa riemergere sensazioni generalmente positive che comunque possono aiutare a acquisire un maggiore equilibrio psicofisico, a relazionarsi con il proprio inconscio. Ma il nuoto rappresenta anche una sfida, angosciosa, nelle prime fasi, un elemento che è contrapposto alla solidità del mondo che ci è familiare.

Vela. E' un'attività affascinante, ma non facile dal punto di vista psicologico. Presenta una caratteristica essenziale: l'aggressività presente in moltissime attività sportive qui può non esprimersi compiutamente in movimento fisico. Il rischio è l'implosione della tensione nervosa con comparsa di disturbi di tipo psicosomatico a vari livelli.

Equitazione. Nella scelta di questa attività possono entrare in gioco meccanismi correlati al mondo dell'infanzia. Simbolicamente il cavallo e le sue mitiche rappresentazioni appartengono al mondo della fiaba, all'idea del superamento dei limiti. Chi lo sceglie può cercare una compensazione al mondo reale o un contatto più profondo con la propria parte istintuale.

Atletica. Comprende sport di media o grande difficoltà che richiedono notevole agilità. Importante è la prontezza di riflessi, il che sottintende un sistema nervoso centrale e periferico assolutamente perfetti. Dinamiche psicologiche? Un continuo confronto con se stessi, ambizione, volontà, rigore. Attraverso l'allenamento, chi fa atletica può cercare di arrivare anche ad un contatto più sentito con il proprio corpo (ma attraverso il controllo e non l'abbandono emotivo).

E i bambini? Innanzi tutto la scelta deve essere valutata prendendo prima di tutto in considerazione l'età e le caratteristiche fisiche del bambino. Ci sono sport in cui si può iniziare anche molto presto (come il nuoto e lo sci, da 4-5 anni) ed altri che richiedono uno sviluppo fisico ben formato (come il karatè e il canottaggio, da 8-10 anni). Molto importante è considerare bene anche il carattere. Un bambino piuttosto timido dovrebbe essere indirizzato verso sport di squadra, come la pallavolo, il calcio o il basket. Indicato anche il tennis, e in genere tutti gli sport in cui ci si deve confrontare direttamente con un avversario.

Se il piccolo atleta è piuttosto vivace o ha una forte carica di aggressività, meglio sport come il judo, il karate e la lotta. Sport che aiutano anche a controllare meglio il proprio corpo e le proprie reazioni, stimolano la concentrazione e la velocità del bambino. Più difficile è invitare alla pratica sportiva il bambino svogliato e pigro, tipiche caratteristiche dei piccoli in "odore" di obesità e quindi ancora più necessitati a muoversi. Per non esporlo a facili insuccessi, meglio iniziare con un programma preliminare di base esercizi ginnici, seguito da una fase di allenamento leggero (corsa, nuoto o bicicletta), infine indirizzarlo verso una vera e propria attività, sicuramente più gratificante.

FITNESS SPORT GYM
in forma
Il centro più attrezzato della città
PromoEstate2003
199,00 euro
Iscrizione e visita medica comprese!
4 mesi di allenamento senza interruzione!
Se vai in vacanza, Fitness Sport Gym blocca il tuo abbonamento. Così non perderai neanche un giorno di attività.
Non aspettare ancora! Adesso non hai scuse!
1200 mq di superficie - due sale musicali - sala spinn - 300 mq sala pesi superattrezzata - area cardio - bar interno - medico in sede
Via N.Porpora 39/17 10155 Torino 0112420231 www.FitnessSportGym.it info@FitnessSportGym.it

Il golf, fra relax e medicina di vita

Ma attenti ad evitare gli «effetti collaterali»

Il golf come «medicina di vita». Questo sport è infatti la disciplina ideale per i cardiopatici, ma è anche un'ottima terapia per quelle persone che hanno dei deficit di natura ortopedica.

Come una medicina, pertanto, dovrebbe essere soggetto a opportuna prescrizione, corrette modalità d'impiego e conoscenza degli effetti collaterali anche dannosi che possono derivare da un suo corretto uso.

Innanzitutto ricordiamo che il colpo richiede potenza e destrezza, due fattori che sono alla base di un corretto allenamento. Il golfista non deve solo mirare ad un aumento delle masse muscolari, ma deve creare un armonico sviluppo dei muscoli interessati al movimento. Pertanto, sono consigliati esercizi di tonificazione generale del cingolo scapolare, dei dorsali e rotatori del tronco, dell'avambraccio. Molto importante per il golfista è lo stretching sia in fase di allenamento che di riscaldamento. Inoltre, l'estrema precisione necessaria nel tiro, richiede una lunga pratica, per «meccanizzare» il gesto. La concentrazione è estremamente importante: il golfista deve essere in grado di visualizzare il gesto in modo perfetto, per adeguarlo alla traiettoria da imprimere alla pallina.

Il golf, si dice, rallenta la vecchiaia. Durante un intero percorso il golfista respira con un ritmo quasi mai affannoso; la sua funzione visiva è moderatamente impegnata, stimolata da mutevoli immagini della natura, e il suo ritmo cardiaco è raramente esasperato. Si può giocare dagli 8-10 anni sino alla più tarda età, perché il regolare esercizio migliora le qualità fisiche dell'anziano e le capacità psichiche con un rallentamento dei fisiologici processi di senescenza. Fa bene al cuore e in ambito ortopedico anche soggetti portatori di protesi, purché modulati nella gestualità, possono trovare nel golf l'occasione per fortificare una marcia protratta la muscolatura preposta alla stabilizzazione dell'articolazione artificiale.

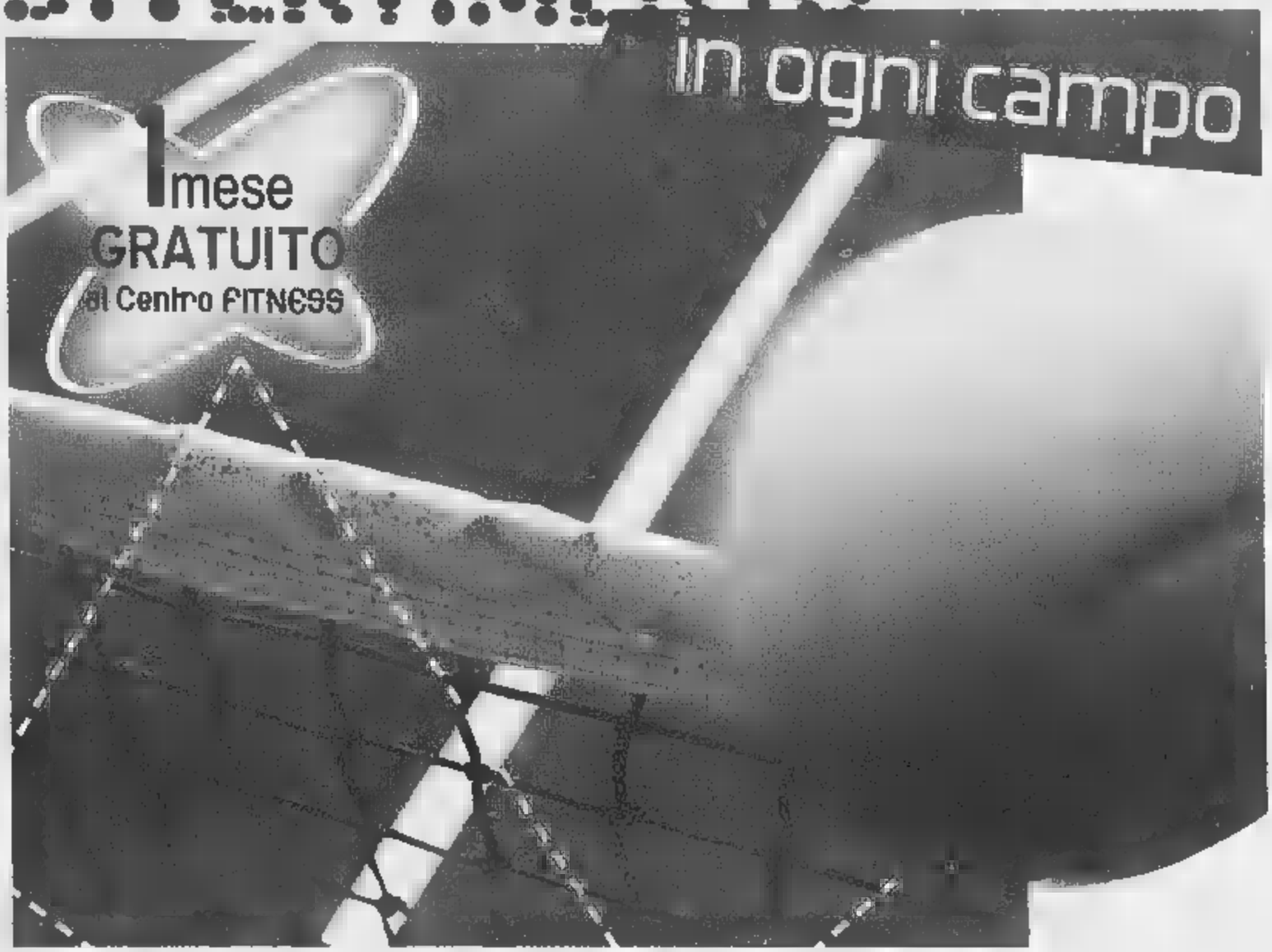
Per la pratica del golf nell'anziano, tuttavia, considerando le fisiologiche involuzioni del sistema muscolo-scheletrico, è necessaria una preliminare valutazione ortopedica che, alla luce di eventuali patologie vertebrali, delle articolazioni muscolari indirizzi ad un più o meno selettivo, stretching (allungamento muscolare), o addirittura indirizzi il maestro di golf a rendere meno esasperato (personalizzare) il gesto atletico a seconda del soggetto che lo pratica.

Nel golf il colpo inferto alla pallina per raggiungere l'obiettivo (green) è costituito dallo swing, ovvero dal backswing (sollevamento del bastone oltre la spalla destra, la sinistra per i mancini) e dal downswing (impatto del bastone con la palla e successivo innalzamento dello stesso oltre la spalla sinistra, la destra per i mancini). Lo swing impegna quasi tutte le strutture muscolari e articolari.

Si tratta, per la colonna vertebrale e il bacino, di stress torsionali. Pertanto a qualsiasi età lo si pratichi, è indispensabile una corretta preparazione atletica che possa agevolare la scioltezza, la scorrevole continuità e la potenza dello swing.

DIVERTIMENTO

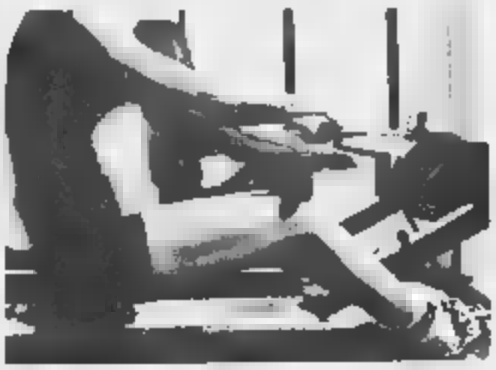
[GRAFICA DESIGN ART]

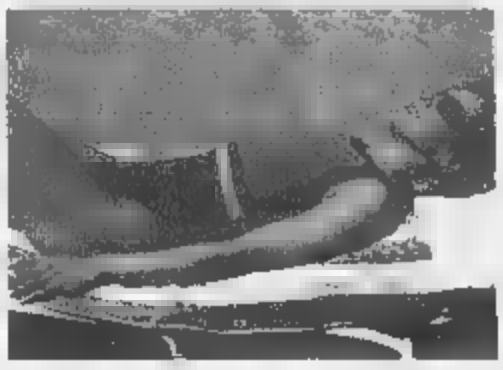


TENNIS E NON SOLO...

Anche nel divertimento, ■ professionalità e la serietà del [illegible] godono ■ ■ pieno riconoscimento internazionale. E la qualità ■ ■ stile che ci contraddistinguono da 35 anni, oggi li potete apprezzare in una ampia gamma di attività, tutte all'insegna [illegible] forma e del benessere. Dagli sport al centro estetico, potete personalizzare ogni attività secondo i vostri obiettivi di impegno ■ anche di risparmio. Con strutture sempre disponibili, per offrirvi un centro tutto da vivere, per il corpo e per ■ mente. Potete scegliere tra diverse formule flessibili, **pagando solo per ■ attività che vi interessano e per il periodo desiderato**, oppure potete divertirvi a tutto campo ■■ vantaggiose offerte all inclusive. A voi la scelta, approfittatene subito, questo mese è tutto da personalizzare.

fitness • spinning ▪ pilates ▪ centro estetico • piscina • calcetto





MONVISO TENNIS CLUB

Corso Allamano, 25 Grugliasco (TO) - Tel. 011.7805026
www.monvisotennisjournal.it - www.monvisofitness[illegible]
e-mail: monviso@nethouse.it

Cogli la palla al balzo!
CHIAMA ORA! 011.788034

Locat
AGENZIA 1 Torino
Tel. 011.5883511 - e-mail: info@agenzia1.it

Tretorn
Polisport

[illegible] Stecco
GIOIELLERIA
TORINO - Corso Francia, ■ - Tel. 011.4374107

NUOVO JEEP GRAND CHEROKEE 270 CRD COMMON RAIL.

163 cavalli [illegible] potenza e 400 Nm a 2000 giri minuto. 5 cilindri in linea, 4 valvole per cilindro, turbocompressore [illegible] turbina a geometria variabile. Da 0 a [illegible] km/h in 11.2 secondi. Consumo combinato 9.7 lt/100 Km. Nuovo cambio automatico 5 marce a gestione elettronica.

LA VERA POTENZA
NON HA NIENTE DA DIMOSTRARE

ANTICIPO ZERO e 36 RATE da 649,00 Euro.

Solo dai Concessionari Ufficiali Chrysler-Jeep per Torino e Provincia

Green Car S.p.A.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Moncalieri
Via Moncenisio [illegible]
Tel. 011.6056320

S. Mauro T.se
Str. Settimo 336/A
Tel. 011.2731915

Torino
C.so Peschiera [illegible]
Tel. 011.332727

Tortona (AL)
S.S.10 per Alessandria, 10/C
Tel. 0131.870130

Gaglianico (BI)
Via G. Matteotti, 60
Tel. 015.2547011

Con l'acqua più belli e più sani

I benefici effetti di idroterapia e talassoterapia

L'acqua è una delle principali fonti di benessere. Parliamo ■ idroterapia e talassoterapia. Ecco di che cosa si tratta.

L'idroterapia si basa sulla possibilità di controllare in vasca la pressione, la temperatura ed ■ movimento dell'acqua e di produrre, secondo le diverse regolazioni, effetti curativi, estetici ■ preventivi, naturali e piacevoli. Un bagno freddo tonifica; un bagno caldo è rilassante e stimola l'afflusso sanguigno; un bagno con acqua alla temperatura corporea (37°), oltre ■ risultare distensivo, ■ un ottimo veicolo per trasmettere al corpo (per osmosi) le sostanze essenziali vegetali o i sali minerali che, in base alle loro proprietà curative, vengono disciolti nella vasca per rendere più specifica la seduta.

Se nell'acqua si diffonde la giusta quantità di ozono - ossigeno allo stato nascente - gli effetti dell'idroterapia ne risultano potenziati perché favorisce la penetrazione degli oligoelementi attraverso la cute ed esplica inoltre un'azione rigenerante e battericida. Quando poi nell'acqua si producono opportuni movimenti, con leggere correnti di bolle d'aria, si ottiene l'idroterapia, cioè un massaggio in immersio- ■ che può essere diffuso a tutte le membra o indirizzato solo verso alcune specifiche parti del corpo. Questo massaggio è molto efficiente perché la muscolatura quando è immersa è già rilassata per il potere decontrattivo dell'acqua e quindi più ricettiva ai trattamenti. E' possibile agire localmente sui vari dolori o globalmente per favorire la circolazione sanguigna e linfatica.

L'idroterapia poi, per l'azione rilassante prodotta ■ flussi d'acqua, viene impiegata con ■ per combattere i danni fisici ■ psichici provocati dallo ■ ■ dagli stati ansiosi. Garantisce infine buoni risultati nei trattamenti estetici.

La talassoterapia, invece, utilizza l'acqua ■ mare, per bagni, docce, fangature, sabbiature, alghe, inalazioni, irrigazioni, aerosol, nebulizzazioni. I benefi- ■ derivano dal plancton, che ha affetto antibatterico, e dal contenuto salino (in media ■ grammi per litro, ma 42 nel Mar Rosso e anche più nel Mar Morto).

Purché non inquinata, l'acqua di mare può essere impiegata sia per uso interno che per uso esterno, per ■ ■ prevenire molteplici affezioni. Con essa si fanno anche inalazioni di aerosol. Alcuni centri prescrivono l'assunzione di acqua marina come bevanda, diluita ■ spesso addolcita dall'aggiunta di ■ di frutta.

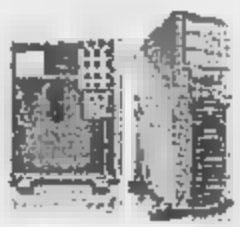
E' particolarmente rilevante in Italia la ■ con le sabbia, grazie alla finezza e al buon coefficiente di assorbimento di calore delle sabbie dei nostri arenili e al giusto grado di riscaldamento solare. Nelle sabbiatu- ■ la persona ■ sdraiata in una buca, ricoperta ■ un sottile strato di sabbia e lasciata per ■ tempo variabile dai 10 ai 20 minuti.

Un'altra applicazione della talassoterapia è la balneoterapia con ■ di mare riscaldata a 38 gradi. I bagni esercitano un'azione termica, chimica e idrodinamica.

■ STAMPA
Editrice La Stampa SpA
■
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 26 maggio 2003

GESTIONALE ■ ESTETISTI-
■ BAR ■RRAI ■A
SONALIZZATI

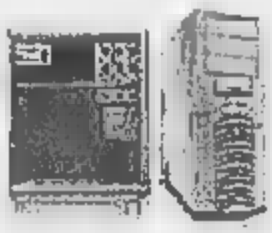
OFFERTA DEL MESE
800 €



Cpu AMD Xp 2400 / Pentium 4 2400
M.board Ata 133 DDR 333
Ventola alto potenziale
Ram DDR 333 256mb Pc2700
Hard Disk 60Gb Ata 133
DVD-ROM 16x48x
Floppy 1,44"
Tastiera
Mouse
Assemblaggio
Case Middle Tower 300 Watt
Scheda Video 32/64mb ■ry Shared
Scheda ■ 10/100, Audio 16 bit
Licenza Windows XP Home
Licenza Office Xp sbe
Monitor ■ pollici LCD / Monitor 17 pollici CRT

Leasing o Noleggio 24 mesi: 59 € ■

Garanzia da 3 a 5 anni
Assicurazione ■ e incendio
*spesa di istruttoria pratica e iva escluse



Cpu AMD Xp 2400 / Pentium ■ 2533
M.board Asus Ata 133 DDR 333
Ventola alto potenziale
Ram DDR 333 512mb Pc2700
Hard Disk 80Gb Ata 133
DVD-ROM 16x
CDRW 48x12x48
Floppy 1,44"
Tastiera
Mouse
Assemblaggio
Case ■le Tower
Scheda Video Geforce 4 64mb
Scheda Rete 10/100 pci, Audio 16 bit
Licenza Windows XP Pro
Licenza Office Xp sbe ■m
Norton Antivirus 2003
Monitor LCD 15 pollici

Leasing o Noleggio 36 mesi: 65,62 € ■

Garanzia da 3 a 5 anni
Assicurazione furto e incendio
*spesa di istruttoria pratica ■ iva escluse

Realizzazione Siti Internet 3 pagine + 3 indirizzi email a ■ €. Canone annuale 70 €.

PCSYSTEM
Via Saorgio 10/b Torino 10149
Tel: 011-2215338 r.a. Fax: 011-2211885
www.pcsystem.to.it email: info@pcsystem.to.it

Classe C berlina e station wagon.

Vieni a scoprire i vantaggi delle nuove versioni *Improved.*
Scegliere Classe C è ancora più facile.

*L'esempio si riferisce alla nuova versione C 200 CDI Classic Improved Berlina, con radio CD e cerchi in lega, prezzo chiavi in mano € 30.750 (esclusa IPT). Anticipo € 12.515,25 o eventuale permuta e 35 rate mensili da € 129,14 e possibilità di riscatto € 14.760,00. Spese d'istruttoria € 218,40. T.A.N. 2,00% e T.A.E.G. 2,50%. Iniziativa valida fino al 30 giugno 2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

autoCentauro
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO [illegible]A: Strada Lago di Viverone, [illegible] - [illegible]. 0125/577386
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - [illegible]. 0321/410641-3-4
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - [illegible]. 0165/361947-8

Mercedes-Benz

CENTRAL-CAR
TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102 - [illegible]. 011/597670
TORINO: Via Cabota, 35 - Tel. 011/595666

L'ISTITUTO DI PINEROLO

Alberghiero ampliato

È fatto il punto, ieri con la presidente della Provincia Bresso e il preside dell'Istituto, Merlone, sull'ampliamento dell'«Alberghiero» di Pinerolo. Verranno realizzate 5 stanze d'albergo con tipologie differenti per insegnare agli studenti la gestione d... Vi sarà anche una sala convegni 215 posti ed un sistema informatizzato per la prenotazione delle

Aumentano gli iscritti all'Alberghiero

CONVEGNO

Il futuro del tribunale

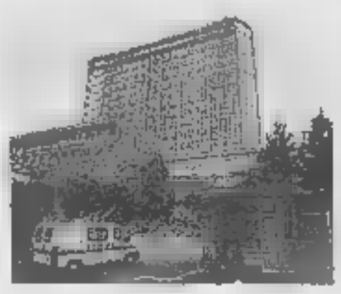
«Il tribunale di Ivrea, il caso un tribunale minore tra soppressione e valorizzazione» è il del convegno organizzato dalla Cisl del Canavese, in programma oggi alle 16 all'oratorio San Giuseppe. Partecipano i parlamentari Gianfranco Morgando, Raffaele Costa, Enrico Buemi Mauro Chianale, il consigliere regionale Antonello Angeleri e l'avvocato Pierluigi Marengo.

Il tribunale di Ivrea a Palazzo Giusiana

INCIDENTE MONCALIERI

Precipita dal ponteggio

Un muratore 29 anni, Salvatore Roccaforte, è precipitato ieri pomeriggio da una impalcatura in un cantiere edile di Moncalieri, all'angolo strada Carignano via Pastrengo. Il giovane, ferito alla schiena e alla testa, era impegnato nei lavori di ristrutturazione di stabile. E' stato trasportato in elicottero al Cto: le condizioni sono gravi.



Il muratore è ricoverato al Cto

ROV... FL...

SAN MAURIZIO, ASSOLTI. Sono stati assolti «per non aver commesso il fatto» i due infermieri accusati di un pestaggio ai danni di un paziente a Villa Turina Amione. Il giudice di Ciriè, Rita Chierici, ha creduto a Salvatore Caizza e Antonio Colaneri, assistiti dagli avvocati Francia e Franceschi, che hanno sempre respinto le accuse contenute nella denuncia di un ricoverato: «Sono stato picchiato una mattina di agosto del 2001».

VINOVO, Alle 21, presso la sala consiliare del Comune, convegno apertura della festa delle regioni in programma nel week-end nel parco del castello della Rovere. Tema dell'incontro: «Esperienze di emigranti a confronto».

CHIVASSO, VINCITA. A distanza di sei mesi, la dea bendata ha fatto nuovamente tappa Chivasso, sempre con il Superenalotto. Nel concorso n.43 dell'altra sera, presso il bar "Il nuovo Scarabocchio", in via Torino 54, gestito da Mario Rosselli Daniela Lodi, con una schedina da due colonne (costo 1 euro) sono stati vinti 38.625,68 Solo sospetti sul nome del vincitore.

DIBATTITO. Stasera, alle 21, nel Castello di Casalborgone si terrà un convegno sui piselli casalborgonesi, un prodotto da valorizzare e un'opportunità di sviluppo. Alle 21,30, nel padiglio festa delle leve dal 1974 all'84.

CUORGNÈ, MONTAGNE. "Nuovi orizzonti per antiche montagne" è il titolo dell'iniziativa promossa da Regione, Università di Torino, Comune di Cuorgnè e Atl Canavese e Valli di Lanzo. Dalle 9,30 nei locali dell'ex Manifattura di Cuorgnè, convegno "Costruire la montagna: risorse e proposte per lo sviluppo". Alle 14,30 Ezio Andrea Canepa interviene su "La conoscenza web della montagna piemontese". Alle 20 degustazione di prodotti tradizionali, con la musica dei Farinej d'la Brigna.

Sarà il coro alpino La Rotonda di Agliè diretto da Giampiero Castagna, ad inaugurare domenica, ore 15,30 al rifugio Mila, la terza edizione del GranParadisoFestival. Info 0124.953230.

RIVOLI BLOCCA IL PROGETTO CHE HA GIA' AVUTO UN FINANZIAMENTO REGIONALE

«Quell'albergo sulla collina non può essere costruito»

Patrizio Romano

RIVOLI

Quell'albergo s'ha da fare. Questa, in sintesi, la risposta del Comune di Rivoli a richiesta, fatta da un privato, di costruire un albergo a cinque stelle sulla Collina morenica, proprio dietro il castello juvarriano. «Quando ho letto la notizia sui giornali sono rimasto sorpreso: perché non sapevo nulla - confessa il sindaco Nino Boeti -. Comunque, ho già spiegato al progettista e al privato quell' è sottoposta a vincolo idrogeologico e alla Galassino: pertanto, non si può costruire nulla. Figurarsi albergo». Ma la vicenda dell'hotel in collina si tinge anche di giallo.

Già, perché all'ufficio protocollo, in data 17 settembre 2002, risulta depositata la pratica edilizia dell'albergo, di quell'incartamento si trova più traccia. «Sembra volatilizzato, ne lo ha mai vi - spiega l'a Marta Colombo -. Un fatto molto strano, perché i documenti qui non si perdono così facilmente». E le stranezze finita. Perché progetto, consegnato in Comune tre giorni prima della scadenza dei ini per un bando regionale sulla legge per l'offerta turistica, ha ricevuto finanziamento di milione e mezzo di euro. «E nessuno, né il progettista né il proprietario, per otto mesi - ricorda la Colombo -, si è curato di sapere che fine avesse fatto quella pratica. Solo dopo hanno chiesto un incontro al sindaco».

Insomma, giallo nel giallo. «Il guaio, adesso, è che per ricevere i finanziamenti devono far partire i lavori entro 60 giorni mette in Colombo. così l'ufficio urbanistica sta lavorando freneticamente per valutare la richie. «Dubito che la risposta possa essere positiva - afferma l'assessore -. Quell'area è agricola e il piano regolatore non prevede nessuna nuova costruzione». Anche come risulta da alcune foto, vi sono ancora i ruderi di costruzione. «Poi, sebbene nel bando fosse richiesta, qui a Rivoli non si costruisce nulla senza una regolare concessione edilizia» rimarca serio il sindaco.

Comunque Boeti si dice disponibile ad ascoltare il privato e cercare una soluzione, ribadendo tuttavia la posizione della giunta. «Non abbiamo trasformato un metro di terreno agricolo in residenziale neanche vicino a corso Allamano - ribadisce -, in collina è proprio impensabile». Ma quello che stupisce di più è il comportamento della Regione. «Forse ha peccato di leggerezza - sostiene il sindaco -, dando finanziamento senza un okay da parte del Comune».

Il nuovo complesso alberghiero dovrebbe sorgere nella zona collinare

AVIGLIANA

Sconti per piazza i dehors

Tosap ridotta dell'80% per i dehors ad Avigliana. è partita dall'assessore al Turismo, Angela Bracco, con l'obiettivo di incentivare il turismo nella città dei due laghi. Spiega: «Dopo l'ingresso della nostra cittadina, nel circuito delle città di charme, si devono adottare tutte strategie per rilanciare lo sviluppo del che porterà i suoi frutti anche dal lato turistico». Secondo il consigliere di minoranza Gi Luca Malli, «gli spazi nel centro storico dovrebbero essere gratuiti e in più il Comune dovrebbe fornire arredo adeguato al borgo medioevale». In questi giorni si sta affrontando nella commissione competente anche problema della viabilità nel centro storico e molto presto, l'amministrazione comunale convocherà un incontro con la popolazione per decidere le soluzioni da adottare. Saranno rivisti i sensi di circolazione, divieti di sosta; potrebbe anche essere chiuso al traffico il cuore della città medioevale nei giorni festivi.

DOMANI DA BORGONE

In marcia per salvare la Valsusa

BORGONE. «In marcia per la nostra valle» è la scritta che compare su manifesti e volantini sparsi in tutti i Comuni della valle Susa. L'iniziativa in programma domani è partita dalla Conferenza dei sindaci della valle di Susa della Gronda Ovest di Torino insieme alle due Comunità Montane con l'obiettivo di fermare «Tav, Elettrodotti, Raddoppio del Traforo Autostradale del Fréjus».

L'appuntamento per i nifestanti è stato fissato Borgone alle ore 8,30 di fronte all'ex Cotonificio da dove partirà la marcia sulle due statali fino a Bussoleno. Traffico paralizzato quindi da Borgone a Bussoleno fino alle ore 12 quando i marciatori per «Un No lungo sei chilometri» arriveranno a Bussoleno.

La Comunità montana ha organizzato un servizio di Bus-Navetta che arriveranno a Borgone partendo da tutti i 40 Comuni della valle Susa ed anche dai Comuni della Gronda Ovest di Torino.

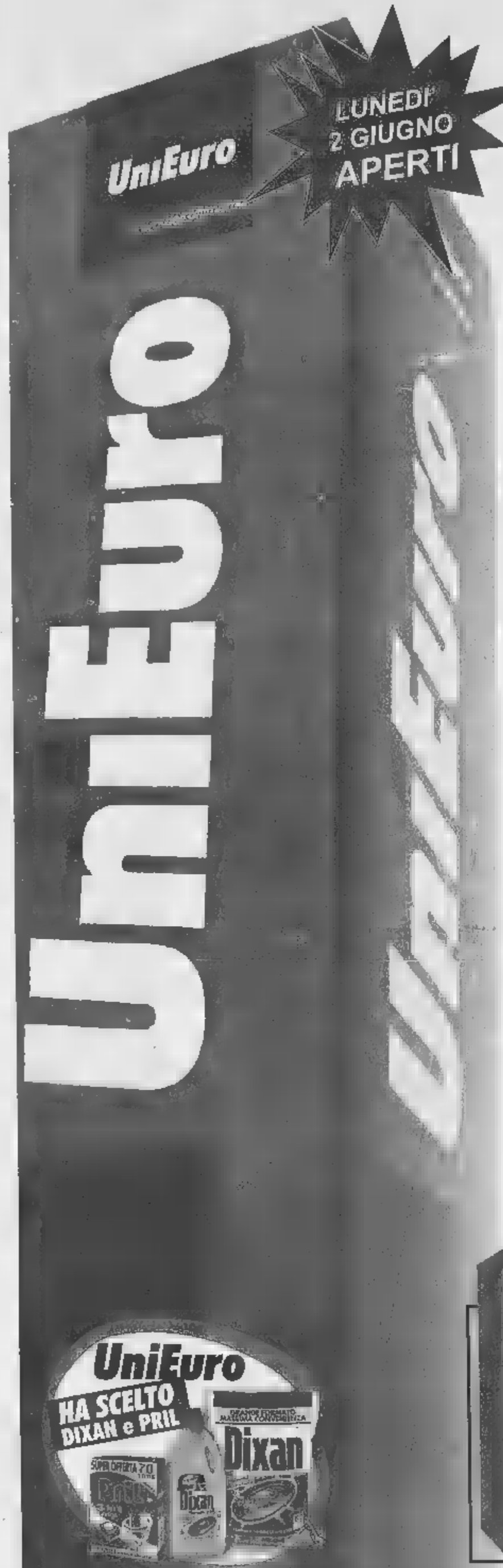
IL CINEMA CHE DIFFERENZA!
Programmazione
MY NAME IS TANINO
15.00 - 17.35 - 20.1
22.45 - 1.20**
MATRIX
13.00*- 13.30*- 14.00*
15.10 - 15.30 - 16.00
16.30 - 17.00 - 18.00
18.30 - 19.00 - 19.30
- 21.30 - 21.45
22.00 - 22.30 - 23.00
00.30**- 00.45**
1.00**- 1.20**
X-MEN 2
14.50 - 17.40
15.00 - 17.20 - 19.35
21.50 - 00.10**
DA
13.00*- 15.15 - 17.30
19.50 - 22.15 - 00.40**
THE EYE
20.30 - 22.40 - 00.55**
*solo sabato e domenica
**solo venerdì, sabato e domenica
Viale Giovanni Falcone
Per prevendita tel. 011 39 11 11
www.warnervillage.it
A PREZZO RIDOTTO

OGGI due giardini
GIOVANNI TAMBURI presenta un film di EYTAN FOX
Yossi and Jagger
la guerra ti porta ai confini, l'amore oltre
FORTISSIMO
METACINEMA

STEPHEN DORFF NATASCHA McELHONE STEPHEN REA
PauRa.Com
FEAR dOT Com
www.paurapuntocom.it
SFIDA LA PAURA! Clicca su www.lycos.it/paura
OGGI AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - CINEPLEX MASSAUA - IDEAL
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

Menù di viaggio
Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici
ai più eleganti, tutti provati e raccontati
per Stampa da Edoardo Raspelli.
Il lettore è servito.
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
IN VENDITA MIGLIORI LIBRERIE.
Libri de LA STAMPA

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia
su comode poltrone.



UNIEURO HA DECISO DI CAMBIARE
GLI ELETTRODOMESTICI AGLI ITALIANI

IL TUO USATO VALE FINO A 300 €

Oltre 250 modelli tra cui scegliere. Alcuni esempi:

FRIGO GENERAL ELECTRIC
Side by Side, total no frost, capacità lorda 558lt. Classe B, pannellato Inox, dispenser esterno per acqua e ghiaccio, cassetti con regolazione dell'umidità.
€ 2.890,00
VALUTANDO IL TUO USATO
€ 300,00
€ 2.590,00

LAVATRICE ARISTON
carico dall'alto classe A/A, carico 6Kg centrifuga reg. fino a 800 giri. Prog. speciali cachemere gold, partenza ritardata, display led
€ 549,00
VALUTANDO IL TUO USATO
€ 100,00
€ 449,00

LAVASCIUGA INDESIT
classe B/A centrifuga regolab. fino a 1000 giri carico 5Kg a regolaz. automatica dei consumi. Carico d'asciugatura 4 Kg, 3 programmi
€ 499,00
VALUTANDO IL TUO USATO
€ 100,00
€ 399,00

LAVASTOVIGLIE BOSCH
Classe A/A, 4 programmi, 3 temperature, Spie sale e brillantante, cestello superiore regolabile, filtro epuropulente, sistema antiallagamento
€ 439,00
VALUTANDO IL TUO USATO
€ 60,00
€ 379,00

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

UniEuro

www.unieuro.com

SE HAI
LA UNI EURO CLUB
ESTENDI LA GARANZIA
GRATIS!
Chiedi all'interno del punto vendita

TUTTO [illegible]

[TO] RIVALTA C.Soledoro V.Giavano,63 t.011/9019036
[TO] TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638886
[TO] TORINO 101 t.011/4033993
[TO] SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama t.011/8238337
[TO] BUROLO di IVREA Str. 288 Loga di Vivalone, n° 8 tel.0125/676153
[TO] VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
[TO] PINEROLO Abb.Alpino V.Giuseppe 41 t.0121/202010
[TO] CHIANOCCO Val di Susa fr.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
[TO] CARMAGNOLA v.Garibaldi,21 t.011/9713825
[NO] NOVARA via Mattei,33 tel.0321/499629
[AO] AOSTA S.CHRISTOPHE loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415

[VC] VERCELLI lung.Ovest Pio Corradini t.0161/294492
[BI]GAGLIANICO V.Cavalli ang.Cascinetta t.015/2544255
[CN] SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
[CN] CINZANO 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
[CN] S.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
[CN] RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
[CN] CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224
[CN] GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24
[CN] MONDOVI' via Langhe,64 t.0174/40423
[AT] ASTI C.so Alessandria tel.0141/476766
[GE] BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE] GENOVA Area Campi Zona Ipa e Casarama tel.010/6016883

[GE] GENOVA Bartolli Pzn della Vittoria, 146/180 via Ellio,29/R Tel.010/589241
[IM] PONTEDASSIO Centro IPERVALLE .0183/779070
[IM] VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
[SV] CISANO S. NEVA v.Senessa 3/2 t.019[illegible]
[SV]CAIRO M.TTE V.Vernetti,5 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO C.so Palermo,119 t.011/2464191
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,36 t.011/8994589
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vit. 57 tel.011/542508

TORINO Lo Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
[TO]CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,89 t.011/9472467
[TO]NICHELINO MERCOLCENA V.Torino, 127t.011/6809023
[TO]MONCALIERI Cuiino Str.Genova bis t.011/643461
[TO]ALPIGNANO OBD CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
[TO]CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 135 t.011/9173362
[TO]ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
[TO]Castelnuovo fotozano Str.Castelnuovo Nigra, 171.0124/582161
[TO]RIVAROLO Emiliano Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
[TO]RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
Ferraretto S.a.S Via Nazionale, 92 tel.0121/600754
[NO]BORGOMANERO Cocoli P.zza XX tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Matteotti Via Chambery, 96 tel.0165/361006

PISTA FUORILEGGE [redacted] VALCHIUSELLA

Condannato ex sindaco

■ Si chiude con due condanne l'inchiesta sulla pista agropastorale a Vico, tra le borgate Fondo e Pasquere, iniziata nel gennaio '99 dopo un esposto di Legambiente. L'ex sindaco Francesco Cavalla e il direttore dei lavori Claudio Succio sono stati condannati [redacted] due mesi [redacted] reclusione [redacted] mila euro di multa ciascuno, per alcuni lavori sul torrente Ribordone eseguiti senza le autorizzazioni.

Legambiente era intervenuta

CONVEGNO A IVREA

Il futuro del tribunale

■ «Il tribunale [redacted] Ivrea, [redacted] un tribunale minore tra soppressione e valorizzazione» è il tema del convegno organizzato dalla Cisl del Canavese, in programma oggi alle 16 all'oratorio San Giuseppe. Partecipano i parlamentari Gianfranco Morgando, Raffaele Costa, Enrico Buemi e Mauro Chianale, il consigliere regionale Antonello Angeleri [redacted] l'avvocato Pierluigi Marengo.

Il tribunale di Ivrea a Palazzo Giusiana

FESTE [redacted] CAREMA A CERESOLE

Dal «patois» [redacted] Max

■ Festa conclusiva oggi [redacted] 21° [redacted] sulla cultura delle valli francoprovenzali, promosso dall'associazione Effepi. Ritrovo, in piazza Planteis [redacted] Carema, alle 10. Alle 14, nel salone della Cantina sociale, spettacoli in patois, prima delle premiazioni. A Ceresole, al rifugio Mila, oggi premiazione dei ragazzi che hanno disegnato [redacted] mascotte del rifugio. Ha vinto «Max».

«Max», marmotta-mascotte del Mila

I PENDOLARI DELLA FERROVIA CANAVESANA: «LI ASPETTIAMO DA TEMPO»

[redacted] prenota i treni veloci [redacted]In servizio tra due anni[redacted]

Giampiero Maggio

RIVAROLO

Arriveranno entro due anni e mezzo i primi treni veloci Gtt (azienda nata dalla fusione di Satti e Atm) che dovranno completare il progetto metropolitana leggera sulla tratta ferroviaria Rivarolo-Torino.

A comunicarlo sono [redacted] vertici dell'ente trasporti [redacted] che spiegano così come si attuerà il piano di rilancio: i primi degli undici treni nuovi di zecca arriveranno a partire [redacted] metà 2005, [redacted] fine [redacted] il progetto sarà completato. Ogni [redacted] avrà [redacted] costo minimo di un milione e 800 mila euro, uno massimo da 2 milioni e 500 mila. «Entro un mese - [redacted] il presidente Gtt Giancarlo Guiatti - assegneremo l'appalto». Aggiunge il direttore Rodolfo Notaro: «Pensiamo che già dai primi mesi del 2005 potranno arrivare i treni nuovi; a quel punto verranno definitivamente risolti problemi legati a ritardi, velocità, confort».

Elementi, questi, che erano stati alla base delle proteste del Comitato utenti nato subito dopo i disagi di inizio anno sulla tratta Rivarolo-Torino. Sui tempi relativi all'arrivo dei nuovi convogli preferiscono mantenere una certa cautela: «Vedremo, noi abbiamo notizie differenti, nessuno è stato così ottimista - spiega Giampietro Crepaldi, un rappresentante del Comitato - e [redacted]che la Regione che dovrà finanziare la costruzione dei nuovi treni non si è sbilanciata in tal senso». Intanto, per risolvere i problemi di sovraffollamento e di ritardi, Gtt ha in programma per la tratta «Canavesana» l'arrivo di cinque treni chiamati "belghe" da sei carrozze, I primi tre [redacted] fine 2004, gli altri due nei primi mesi del 2005. «Ce lo auguriamo - prosegue Crepaldi - le carrozze a nafta che ci sono oggi non sappiamo se potranno durare altri tre anni». [redacted] "belghe" sono mezzi relativamente vecchi, risalenti a metà Anni '50, riadattati per colmare la carenza di convogli sulla linea ma sufficienti, secondo i vertici dell'ente trasporti torinese, di risolvere molti disagi agli oltre mille pendolari che ogni giorno utilizzano la linea percorsa dalla Littorina.

Ma il programma di rilancio della tratta non finisce qui: oltre all'acquisto dei nuovi treni Gtt sta portando a termine la "cancellazione" delle "croci di Sant'Andrea". «I passaggi a livello erano circa una novantina, ora solo [redacted] - spiega Notaro -, tutti alla fine dovranno essere regolati da sbarre». Un modo per garantire sicurezza a chi attraversa la linea, storicamente e tristemente nota per le numerose vittime: automobilisti che hanno perso la vita attraversando i binari proprio mentre stava arrivando il treno, solo per non aver udito o visto i segnalatori acustici e luminosi.

A PONT

Il ponte aperto [redacted]

■ **PONT.** Sarà utilizzabile a partire dalla primavera del 2004 [redacted] ponte [redacted] ferrovia Gtt crollato [redacted] l'alluvione [redacted] 2000 ed in fase di [redacted] Risolti i problemi legati ad un difetto di progettazione e relativi alla posa del ponte sulle pile, l'impresa Consorzio Cooperative di Bologna sta affrettando i tempi per concludere l'opera. A breve incominceranno i lavori per la posa dei binari (ad occuparsene sarà la ditta Salcef di Roma), [redacted] 180 giorni [redacted] tempo per [redacted] consegna lavori. «E presumibilmente - spiega il direttore Gtt Rodolfo Notaro - tutto sarà pronto entro Pasqua del prossimo anno, quindi in ritardo solo di qualche mese rispetto alla tabella [redacted] marcia». Un ritardo dovuto ai tempi necessari per reperire le risorse finanziarie: l'intervento sul ponte [redacted] sugli altri 9 più piccoli [redacted] danneggiati anch'essi dalla [redacted] del torrente Orco, [redacted] allincirca [redacted] milioni [redacted] Gtt ha provveduto anche a realizzare l'argine di difesa spondale nei punti in cui appoggia il viadotto in ferro.

In servizio sulla Canavesana treni con oltre 30 anni di vita

LA GIUNTA A RIVAROLO

Boll[redacted] [redacted] scelto [redacted]

RIVAROLO. Ecco la «squadra» che affiancherà il sindaco Carlo Bollero per i prossimi cinque anni. A Davide Alpaton è stato assegnato il ruolo di vicesinda[redacted] e gli assessorati a scuola, cultura, istruzione, quelli ricoperti negli ultimi anni dalla diessina Carmen Minnuto; a Luigi Maero bilancio, programmazione e frazioni; Giuseppe Chiarello ai lavori pubblici; Achille Pesce allo sport, tempo libero, turismo e giovani; Franco Aillaud, politiche sociali, famiglia, volontariato, rapporti con i centri sociali; Domenico Bena, attività produttive, commercio, agricoltura; Diego Cavaletto, protezione civile, viabilità, ordine pubblico. Al primo cittadino va l'urbanistica.

Questi i consiglieri con delega: Mario Capasso, ai centri sociali; Mauro Della Sala, commercio; Antonio Pietro Pomero, l'agricoltura; Orlando Todaro, le relazioni esterne; Guglielmo Bollero, l'ambiente. L'ex sindaco Domenico Rostagno, risultato il più votato della lista "Vivi Rivarolo", debutterà il prossimo 6 giugno nel ruolo di presidente del Consiglio comunale.

DOVE & QUANDO

[redacted] "Nuovi orizzonti per antiche montagne" è il titolo dell'iniziativa promossa da Regione, Università di Torino, Comune di Cuorgnè e Atl Canavese e Valli di Lanzo. Dalle 9,30 nei locali dell'ex Manifattura di Cuorgnè, convegno "C[redacted] la montagna: risorse e proposte per lo sviluppo". Alle 14,30 Ezio Andrea Canepa interviene su "La [redacted] scenza web della montagna piemontese". Alle 20 degustazione di prodotti tradizionali, con la musica dei Farinej d'la Brigna.

DAL VIVO. All'Hopstore Guinness Pub in via Lago San Michele [redacted] Ivrea è di scena il rock della Rigos Band. Domani concerto jazz degli Odwalla. Al circolo Farabuboag Cafè di Borgofranco (Moto Favre), invece, questa sera suonano i Blues Tower.

GOZZANO. Alle 21,45 a villa Meleto di Agliè, viene presentato "Perfida [redacted] brilli, ovvero nessuna gioia sia troppa", recital liberamente tratto da prose e poesie di Guido Gozzano, con Viola Pornaro, Enrico Ottavia[redacted] biglietto costa 10 euro, per informazioni rivolgersi allo 0125/641161.

ESPRESSIVITA'. In sala Santa Marta a Ivrea, alle 14,30, si inaugura la mostra-incontro sulle esperienze di attività espressive proposte dal Servizio Tossicodipendenze dell'Asl 9. Dopo le relazioni, intorno alle 16,30, si può visitare l'esposizione di quadri e oggetti e fare esperienza pratica al tavolo di lavoro insieme all'artista Paola Risoli.

TOMINI. La Sagra del Tomino di Chiaverano inizia, alle 21 in piazza Ombre, [redacted] I Bocia 'd Ciavran a presentare lo spettacolo "Tomini [redacted] leggende di Chiaverano, ovvero la vera storia dei Fauni della Sarra".

[redacted] Alle 21, al parco [redacted] Ca' Mescarlin [redacted] Montanaro, [redacted] la commedia "L'eredità 'd Magna Ninin" dalla Compagnia teatrale Montanarese.

BANDA. Nel padiglione sul piazzale della Cooperativa a Loranzè, alle 21, concerto delle Filarmonica della Filarmonica, [redacted] Cantori ed esibizione delle minimajorettes.

STORIE DI NOTIZIE.

Venti casi esemplari del [redacted] **italiano** attraverso le cronache.
Perché le storie nascono dalle notizie.
Fatti importanti per la storia
o il costume, dal **regicidio** [redacted]
ai **falsi Modigliani**, dal caso [redacted]
alla vicenda [redacted] e **Canella**,
debuttano tutti con una notizia,
un dispaccio, due righe. E poi
diventano cronache che appassionano
e fanno discutere una nazione.

Giorgio Calcagno
[redacted] PER [redacted]
pp. 280 - XII tavole fotografiche - Euro 15,60

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 [redacted]
[redacted] DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS [redacted] SONO [redacted] NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA [redacted]

[redacted] APERTA
[redacted] DELLA [redacted]

Oggi [redacted] Maggio siamo chiamati ad eleggere il nuovo Consiglio direttivo per [redacted] triennio 2003/2005. E' un appuntamento di grande importanza anche perché nel frattempo il Decreto Legge n. 164 del [redacted] Maggio [redacted] (noto come Decreto Letta), generato da [redacted] direttiva Cee sulla liberalizzazione del mercato [redacted] gas, [redacted] di poco [redacted] alle precedenti elezioni del [redacted] Maggio 2000, ha modificato radicalmente la gestione della distribuzione del gas metano ed incide altrettanto significativamente sulla conduzione e sulle strategie delle società distributrici come la nostra Cooperativa. A tutti voi è noto, infatti, che l'ultimo rinnovo delle cariche sociali ha avuto come risultato l'elezione di un Consiglio non "omogeneo" con divergenze espresse dai consiglieri di minoranza (Stabile e Vannone). In particolare c'é stata una gestione delle [redacted] fuori dal mandato principale (che [redacted] quello di far beneficiare i soci), con una visione non chiara delle prospettive future. Nel triennio trascorso la gestione è stata orientata, come avevamo facilmente ipotizzato fin dall'inizio, verso azioni [redacted] "sponsorizzazioni [redacted] poggia" a favore di manifestazioni non rientranti nei fini della Cooperativa, il principale dei quali, non dimentichiamolo, [redacted] quello di far pagare il [redacted] possibile il gas / metano ai soci. Le sponsorizzazioni - ispirate in molti casi da entità estranee alla Cooperativa - erano destinate, per la loro natura, [redacted] beneficio di persone o enti che [redacted] maggior parte dei casi non [redacted] legate alla Cooperativa. E' avvenuto che [redacted] maggiori spese [redacted] rappresentanza, [redacted] sponsorizzazione e di beneficenza consuntivate nel triennio hanno ridotto la possibilità di aumentare lo sconto ed il ristorno [redacted] soci, proprio in un momento nel quale il passaggio dalla lira all'euro ha, come é noto a tutti, ridotto [redacted] potere d'acquisto. I sottoscritti, storici soci della Cooperativa, intendono promuovere un'azione perchè il futuro Consiglio possa tornare alle tradizionali parsimoniose modalità di gestione svincolando la Cooperativa da interferenze [redacted] entità estranee all'ente. Coloro i quali sono chiamati ad amministrare la Cooperativa devono perseguire sempre l'obbiettivo dell'interesse [redacted] suoi 13 mila soci, perchè la Cooperativa appartiene [redacted] essi ed essi devono essere i beneficiari di [redacted] sana tra[redacted]te gestione affidata al Consiglio d'amministrazione. Ciò vuol dire ampliare le prospettive di crescita [redacted] servizi offerti [redacted] soci per aumentare il patrimonio, il valore prodotto, l'occupazione diretta [redacted] indotta, in un momento in cui Ivrea ed il Canavese hanno bisogno [redacted] perseguire nuove vie di sviluppo. Tale strategia significa soprattutto gratificare i soci per il sostegno ad una gestione improntata alla crescita, con una giusta remunerazione [redacted] capitale investito; questa missione si deve tradurre in un tangibile beneficio economico sul prezzo del gas praticato [redacted] soci che il mercato libero oggi permette. Le elezioni odierne rinnovano il Consiglio d'amministrazione. Saranno le prime nelle quali ogni socio potrà disporre di una sola delega. Risulta quindi importante per i soci che hanno [redacted] le sorti della Cooperativa [redacted] prova di condividere l'impegno per il suo sviluppo e perchè rimanga dove é nata ed ha operato per oltre cento anni. La Cooperativa [redacted] una grande realtà patrimoniale [redacted] economica locale; si é sviluppata [redacted] contributo di tutti i soci; [redacted] ora difesa con amministratori di vostra fiducia che credono in questo progetto.

Per questo i sottoscritti si sono candidati [redacted] chiedono [redacted] vostro voto:

Biglia [redacted] Gianni, Cortona ing. Alessandro, Maggiorotti dr. Arturo, Stabile dr. Luciano, Vannone rag. Angelo.

UNIEURO HA DECISO DI CAMBIARE GLI ELETTRODOMESTICI AGLI ITALIANI

IL TUO USATO VALE FINO A 300 €

Oltre 250 modelli tra cui scegliere. Alcuni esempi:

FRIGO GENERAL ELECTRIC
Side by Side, total no frost, capacità lorda 655lt, Classe B, panneliato inox, dispenser elett. per acqua e ghiaccio, cassetti con regolazione dell'umidità.
€ 2.890,00
VALUTANDO IL TUO USATO
€ 300,00
€ 2.590,00

LAVATRICE ARISTON
carica dall'alto classe A/A carico 6Kg centrifuga reg. fino a 800 giri. Prog. speciali cachemere gmd, partenza ritardata, display lcd
€ 549,00
VALUTANDO IL TUO USATO
€ 100,00
€ 449,00

LAVASCIUGA INDESIT
classe B/A centrifuga regolab. fino a 1000 giri carico 6Kg a regolaz. automatica dei consumi. Carico d'asciugatura 4 Kg. 3 programmi
€ 499,00
VALUTANDO IL TUO USATO
€ 100,00
€ 399,00

LAVASTOVIGLIE BOSCH
Classe A/A, 4 programmi, 3 temperature, Spia sale e brillantante, cestello superiore regolabile, filtro autopulente, sistema antiallagamento
€ 439,00
VALUTANDO IL TUO USATO
€ 60,00
€ 379,00

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

Benvenuti all'era dell'Unieuro

UniEuro

www.unieuro.com

SE HAI
LA CARD UNI EURO CLUB

ESTENDI LA 6 GARANZIA
GRATIS!
Chiedi informazioni all'interno punto vendita

TUTTO ESAURITO
(TO) RIVALTA C.so V.Giaveno,83 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Maioncelli t.01
(TO) TORINO t.01 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Abeira V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Roberti,21 t.011/9713625
(NO) NOVARA via Mattei,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE loc. Gean Chemin,174 t.0165/235416
(VC) VERCELLI long.Ovest Flli Carrefour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinetta t.015/2544265
(CN) SALUZZO v.Roma,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 T.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/2611
(CN) RORETO di Cherasco V.Cuneo,34 33
(CN) CASTAGNITO via Nelva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fraselletto,24 tel.0172/66611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40425
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/478766
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona fiera e Cotforama tel.010/6018883
(GE) GENOVA Bartoli della Vittoria,146/150 via Dlaz,29/R Tel.010/581241
(IM) PONTEDASSIO Centro 'PERVALLE' V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/2 t.0182/20905
(SV)CAIRO M.TTE
CITY UniEuro
TORINO C.so Palermo,115 t.011/2464191
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadorna,35 t.
TORINO FLLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vit.Emanuele, 67 tel.011/542506
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,29 t.011/761842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)INCHELINO MERCOLEDÌ CENA V.Torino, 127t.011/6809023
(TO)MONCALIERI Cuirina Str.Genova 85 bis t.011/643461
(TO)ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,138 T.011/9173862
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003185
(TO)Castelnuovo Torrazzo Str.Castelnuovo Nigra, 171.0124/552161
(TO)RIVAROLO Emiren Lucq C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
Carfagliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO)PINASCA Ferretto S.p.A Via Nazionale, 92 tel.0121/800764
Cocelli P.zza XX Settembre
AOSTA L'ANTENNA di Mattoon via Chambery, 96 tel. 0165/361008

LA STAMPA

VENERDÌ [redacted] MAGGIO 2003. ANNO 137. N. 147. € 0,90 [redacted] (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE [redacted] ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

CONVENZIONE: [redacted]

Fini [redacted] Giscard: nella Ue basta con l'unanimità

IN AULA LA PROPOSTA PER LA SOSPENSIONE DEI PROCESSI ALLE MASSIME CARICHE DELLO STATO. L'ULIVO ANNUNCIA L'OSTRUZIONISMO

Il Lodo Maccanico arriva [redacted] Senato

Letta applaude Ciampi: lo scontro fa male al paese

I SERVIZI

[redacted] LEADER [redacted] COLOMBE TORNA [redacted] CAMPO

Il sottosegretario [redacted] «esternava» da oltre venti mesi

Angius: criticava Berlusconi. La Russa: no, la minoranza

Ugo Magri A PAGINA 3

TUTELA PER OGNI ONOREVOLE, [redacted] IL CASO-CASTELLI

Chiesta dal Guardasigilli che in serata rettifica

L'opposizione all'attacco: vogliono l'impunità

Guido Ruotolo A PAGINA 2

CORRIERE, DE BORTOLI [redacted] E' [redacted]

Il Cda del gruppo Rcs designa Folli nuovo direttore

Soddisfazione del cdr: una scelta di continuità

Francesco Manacorda A PAGINA 9

ROMA. «Le cinque [redacted] cariche istituzionali non possono [redacted] sottoposte a processi penali per qualsiasi reato, anche riguardante fatti antecedenti [redacted] l'assunzione della carica o della funzione, fino alla cessazione delle medesime». L'emendamento è arrivato al Senato, depositato ieri mattina dai quattro capigruppo della maggioranza. Il punto più controverso è stato risolto così: «Dalla entrata in vigore della presente legge sono sospesi i processi penali in corso in ogni fase, stato o grado». Naturalmente [redacted] sospesi i termini della prescrizione. Contro il «Lodo Maccanico», sconfessato dal suo ideatore, l'opposizione prepara una battaglia parlamentare ostruzionistica. Sono già stati presentati oltre quattrocento tra emendamenti [redacted] subemendamenti.

Nel giorno del «Lodo», una dichiarazione di Gianni Letta ha sorpreso il mondo politico: le «divisioni [redacted] contrapposizioni esasperate» - [redacted] detto - sono un vero rischio per «il tessuto nazionale». Parole in perfetta sintonia con la «filosofia» di Carlo Azeglio Ciampi [redacted] tendono a [redacted] un confronto [redacted] l'opposizione: non a [redacted] ieri sera Francesco Rutelli è salito al Quirinale.

Il Capo dello Stato, che da mesi insiste sul tema del confronto rispettoso tra le parti politiche, e sull'unità nazionale ieri ha ribadito la sua posizione durante la cerimonia per la consegna delle onorificenze ai Cavalieri di Gran Croce. La Costituzione italiana è «viva ed attuale», ha detto Ciampi.

La Mattina E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

INTERVISTA

COSSIGA: [redacted] RIFORMA INUTILE E INOPPORTUNA

«Non assicurerà al premier un periodo di tregua durante il semestre Ue»

Maria Teresa Meli A PAGINA 2

SULLA «CARTA» PESANO NUOVE ALLEANZE

Boris Biancheri

RARAMENTE, [redacted] mai, si era visto un presidente della Commissione Europea scendere [redacted] campo con simile veemenza contro un progetto che di fatto raccoglie l'assenso dei governi dei grandi paesi d'Europa (e t[redacted] questi il suo) come ha fatto Prodi scagliandosi contro la bozza di costituzione presentata da Giscard d'Estaing. Il trattato che, alla fine di un lungo processo, i Quindici si [redacted] di fronte, dovrebbe rispondere [redacted] tre esigenze: definire il quadro giuridico formale dell'Unione europea, cioè appunto la sua costituzione, in modo organico e semplificato; rafforzare la capacità di governo delle istituzioni europee alla vigilia di un allarga[redacted] che sconvolge la struttura dell'Unione; infine, nelle speranze di molti, fare un passo avanti verso una maggiore unità dell'Europa [redacted] che [redacted] materia di politica estera e di difesa. Ora, il progetto di Giscard assolve al primo di questi compiti, viene in parte incontro al secondo e non segna alcun progresso sul terzo.

La bozza presentata alla Convenzione rende però un indiretto servizio all'Italia. Evita infatti al governo Berlusconi una scelta difficile: se stare con i grandi paesi, come il presidente per istinto e per convinzione è portato a fare, o invece stare nel solco della tradizione europeista italiana, cioè dalla parte della Commissione e [redacted] questo caso anche dei paesi minori. Evita anche che la maggioranza si divarichi tra l'europeismo di Buttiglione e le allergie di Bossi. Offre in sostanza a chi vuole avvalersene [redacted] sponda rispettabile, [redacted] ispirazione intergovernativa e [redacted] federalista, che ha avalli autorevoli tra cui anche in parte quello di Giuliano Amato.

L'opinione pubblica, ancora assordata dalle polemiche della crisi irachena, stenta a realizzare che gli schieramenti sono cambiati: la Gran Bretagna di Blair e la Francia [redacted] Chirac [redacted] sono avversarie sulla questione [redacted] ma alleate. La [redacted]pa insegue l'idea di una grande zona di libero scambio bene organiz[redacted]ta, la seconda pensa a un'Europa di cui la Francia sia il motore politico e intellettuale. Entrambe difendono la loro sovranità, la loro tradizione nazionale e il loro diritto di veto all'Onu.

L'ILLUMINISMO E' MEGLIO DELLA BIBBIA?

Pierluigi Battista

SE è vero che Dio non può essere messo ai voti, come fondatamente afferma chi è scettico o ostile all'eventualità di menzionare esplicitamente le radici «cristiane» nella nuova Costituzione europea, tuttavia non si capisce perché gli europei debbano obbligatoriamente giurare su Voltaire e Diderot. Il riferimento aperto al «cristianesimo» [redacted] al retaggio ebraico-cristiano, come si [redacted] premurato di precisare con impeto ecumenico Gianfranco Fini, alla stregua di fonte vitale dell'identità europea rischia infatti di confessionalizzare la nuova Europa, estromettendo dalla carta dei principi tutti gli europei, non credenti o di altra religione, che non si riconoscono in quella matrice spirituale. [redacted] allora perché, nella bozza costituente ora sottoposta al vaglio dell'opinione pubblica, fissare su carta che la nuova Europa debba richiamarsi perentoriamente alle «correnti filosofiche dei Lumi»? E se si vogliono evitare gli scogli del confessionalismo, non costituisce forse una forma di imperialismo ideologico quel riferimento all'Illuminismo come filosofia di base dell'identità europea?

A differenza dell'allusione genericissima alla «civiltà ellenica e romana» e dell'imprecisato richiamo alle «eredi[redacted] culturali, religiose e umaniste dell'Europa», il riferimento diretto alla «filosofia dei Lumi» mette bruscamen[redacted] in campo [redacted] impianto culturale controverso, introduce un elemento polemico destinato [redacted] confinare in una condizione di minorità chi volesse pubblicamente rifarsi a una filosofia non solo [redacted]ti-illuministica ma semplicemente non illuministica della politica o della società. E' forse meno europeo un seguace della critica nietzschiana all'antropologia dei Lumi? E' poco europea la tradizione ideologico-filosofica della scuola di Francoforte [redacted] Adorno e Horkheimer, feroce demolitrice della «dialettica dell'Illuminismo»? Non è di rango europeo il filone culturale, non necessariamente cristiano, che vede nel dottrinarismo astrat[redacted] dei Lumi (soprattutto di matrice francese, francese come Giscard) l'antefatto ideologico, il «prologo in cielo» della degenerazione giacobina e del Terrore rivoluzionario? La Costituzio[redacted] europea, si dice, non deve escludere [redacted] il silenzio agnostico e tollerante su Dio non appare più debole se l'*Encyclopédie*, inopinatamente, prende il posto della Bibbia?

BUFERA SU BLAIR E BUSH [redacted]

«Armi chimiche, bugie [redacted] l'Iraq» Le armi di distruzione di massa di Saddam Hussein [redacted] si trovano e la polemica si riaccende proprio in coincidenza con l'arrivo [redacted] Blair a Bassora, in Iraq. [redacted] alto funzionario dell'intelligence britannica ha rivelato che il dossier sulle armi proibite irachene venne «trasformato» una settimana prima della diffusione su ordine di Downing St[redacted]. E ora si affaccia l'ipotesi [redacted] una commissione d'inchiesta ai Comuni, mentre nel Congresso Usa si ripetono le interrogazioni per conoscere la veridicità delle informazioni fornite dal governo. Molinari A PAG. 4

VIAGGIARE OLTRE LA SARS

MONDO PIU' CHIUSO E LIBRI APERTI

Silvia Ronchey

VE ne siete accorti? Il mondo si è improvvisamente ristretto. Un'area [redacted] del pianeta è divenuta meno accessibile. [redacted] sono moltiplicati i paesi in cui non si può viaggiare. Una terribile coppia, il terrorismo [redacted] la Sars, costringe i nostri spostamenti in canali più ridotti di quelli ottocenteschi.

Quest'estate, secondo sondaggi allarmistici, un italiano su due non si [redacted] e il 30 per cento degli altri è incerto. La crisi economica contribuisce indubbiamente a questa nuova immobilità. Ma la globalizzazione dov'è andata a finire? E' proprio qui il punto. Senza la mobilità globale e la multiculturalità diffusa, né i terroristi né i coronavirus avrebbero potuto espandersi così liberamente. E' [redacted] paradosso, ma senza la globalizzazione il mondo sarebbe più largo e con meno frontiere.

Non è la prima volta che le frontiere del mondo [redacted] chiudono. La Seconda Guerra mondiale, dopo il boom cosmopolita degli Anni Trenta, aveva bloccato milioni di persone. Nel dopoguerra, per i cittadini dei paesi comunisti, viaggiare all'estero era impensabile. In entrambi i casi si era preso a viaggiare attraverso la letteratura. Giovani e anziani avevano ricominciato a leggere libri vecchi e nuovi, [redacted] viaggiare «intorno alla propria stanza» come Xavier de Maistre.

In questo [redacted] il best-seller, nella città chiusa di Hong Kong, è «La peste» di Camus. Da Tucidide a Defoe, i classici sulle epidemie del passato hanno ripreso a vendere. La quarantena forzata potterà la conoscenza a riacquistare, nei libri, la dimensione del mito? Sapremo riscoprire un sapere tramandato anziché visto [redacted] prima persona, magari [redacted] la Disneyland del turismo di massa? Quest'estate gli italiani, anziché andare in Siria [redacted] a Pukhet, si metteranno in viaggio sulle pagine di Malraux o di Isacco di Ninive? «Conversare con uomini di altri secoli - diceva Cartesio - è quasi come viaggiare».

FACCIA A FACCIA A GERUSALEMME SULL'AVVIO DEL PROCESSO DI PACE

[redacted] dialogo [redacted] e i palestinesi

Abu Mazen: Hamas è disposta a ordinare il cessate il fuoco

GERUSALEMME. Al termine di una giornata caratterizzata da notizie contraddittorie su una crisi dell'ultimo momento, Ariel Sharon ha ricevuto il premier palestinese Abu Mazen. Si è trattato del secondo incontro in dieci giorni fra i due statisti che prevedono di vedersi ancora mercoledì ad Aqaba (Giordania), alla presenza del presidente George Bush e di re Abdallah. «A certe condizioni - ha detto Abu Mazen - Hamas è disposta a trattare la pace».

Baruzzi, Gaquin e Shahad ALLE PAGINE 4-5

ANTEPRIMA

ITALIA-GERMANIA, STORIA DI PREGIUDIZI

Loro «prepotenti», noi «inaffidabili» nel libro di Rusconi la difficile amicizia

Alberto Papuzzi A PAGINA 23

[redacted] AL [redacted] COL PAZIENTE SVEGLIO

E' il primo del genere eseguito in Italia con anestesia locale Durante l'operazione il chirurgo parlava con il malato

Alessandra Pieracci A PAGINA 11

IL CAPO [redacted] STATO ASSEGNA 63 [redacted]

Tra i premiati Bettiza Del Buono [redacted] Rigoni Stern

Andrea di Robilant A PAGINA 13

BU[redacted]

Vietata agli italiani

LA barbosa finale italo-italiana decisa da un centravanti ucraino e da un portiere brasiliano ha fornito alla stampa estera l'occasione per spargere altro fiele sui nostri difetti: non paga di essere la patria di Berlusconi, l'Italia lo è infatti anche del catenaccio. Nessuno ha segnalato il buon comportamento delle tifoserie, che hanno invaso Manche[redacted] senza rompere neppure un vaso, con quell'atteggiame[redacted] tipico degli italiani che li fa essere anarchici in casa propria, ma conformisti all'este[redacted] l'esatto contrario degli stranieri. Francesi e spagnoli, soprattutto, hanno sparato sulla partita. Un quotidiano madrileno ha chiesto che si vieti agli italiani di giungere ancora in finale. Un altro assai elegante ha paragonato il gioco di Juve e Milan al vomito e definito i rigori «degni di un cortile scolastico». Solo gli inglesi esaltano «l'arte del difendere», ma forse la loro è [redacted] forma sublime d'ironia.

E' vero, la «partita del secolo» è stata brutta. Come tutte quelle in cui si corre tanto e si tira poco. Cioè come tutte le sfide decisive [redacted] Mondiali e Champions League degli ultimi anni, non sempre giocate da squadre italiane, anzi quasi mai. Perché la noia dello spettacolo non dipende dalla mentalità sparagnina di un popolo, ma dalla fretta che ovunque ha infettato il calcio, al pari di ogni altro sport e delle nostre stesse vite. Sempre di corsa e sotto pressione, per esaltare la resistenza e umiliare il talento, così poco apprezzato da chi comanda, sia egli un allenatore o un capufficio.

F R E E L A N D E R . L A S C I A T E V I G U I D A R E A G L I A C Q U I S T O C O N F R E E D O M P L U S

Torino grida: «Vogliamo la Rai!»

Arriva il presidente per un convegno di due giorni E gli artisti danno spettacolo all'auditorium Sermig

UNA notte di cinque anni fa Torino e il Piemonte sognarono di risalire la china che portava al cielo della Rai. Il giorno prima - in un protocollo d'intesa con Regione, Comune e Provincia - l'allora presidente dell'emittente di Stato, Roberto Zaccaria, aveva scritto i punti della riscossa dopo anni di saccheggio. Torino aveva appena patito l'onta della sconfitta in favore di Napoli per l'Autority delle Telecomunicazioni. Chiedeva la rivincita e sembrava ottenerla.

E, in effetti, nel memorandum d'intesa dell'aprile '98, la Rai si impegnò a trasferire parti di informazione e produzione tv e radiofonica nazionali nei palazzi di via Verdi, e promise il potenziamento delle direzioni amministrative e del centro ricerche di corso Giambone. Valentino Castellani, l'ex sindaco, è passato a dirigere l'organizzazione delle Olimpiadi del 2006, era stato schietto con Zaccaria: «Il Nord non è solo Milano. Ma è la quarta volta che lo diciamo, prima di lei lo abbiamo fatto presente ai suoi predecessori Demattè, Letizia Moratti e Siciliano». Testimoni gli attuali presidenti della giunta regionale, Enzo Ghigo, e provinciale, Mercedes Bresso. Bastava un passo perché quella riscossa diventasse realtà. Invece, il sogno è retrocesso a incubo: il successore di Zaccaria, Antonio Baldassarre ha deliberato che Raidue è di Milano, mentre a Torino stava per «regalare» la vendita della culla della radio.

Alt! Il territorio ha reagito. Voci illustri, qualificate, autorevoli si erano già levate in passato, ma appelli e firme erano finiti sotto la polvere degli archivi ministeriali. Questa volta la mobilitazione ha trovato eco, ha fatto breccia. Grazie a movimenti e istituzioni, sono state organizzate manifestazioni e iniziative.

Lucia Annunziata sarà il sesto presidente Rai ad affrontare il caso-Piemonte. Venerdì 30 e sabato 31 maggio parteciperà al convegno promosso da Cgil-Cis-Uil-Snater con il Comitato Palazzo della Radio (duemila firme di intellettuali, imprenditori, operatori del settore) e il Comitato di redazione della Rai di Torino.

Lucia Annunziata

La «due giorni» intitolata «larai@torino» si aprirà venerdì alle ore 9 all'Elkonteatro, in corso Giulio Cesare 29 bis. Introdurrà il confronto il regista Massimo Scaglione, presidente del Comitato Palazzo della Radio, interverranno rappresentanti dell'Università, delle banche, degli editori, delle imprese multimediali, oltre agli assessori alla Cultura Alfieri, Giuliano e Leo e al presidente del Corecom, Pierumberto Ferrero. Alle 21, ci sarà un incontro-spettacolo al Sermig, via Borgo Dora 61, a ingresso libero: con l'Orchestra nazionale sinfonica è annunciata la presenza di vari rappresentanti della scena torinese, da Piero Chiambretti a Bruno Gambarotta, da Luciana Littizzetto allo scrittore Darío Voltolini.

Sabato 31, ore 9,30, presso la Sala dei 500 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, seconda parte del dibattito. Interverranno i sindacalisti Alessandro Borrione (Snater), Fulvia Giacomassi (fistel-Cisl), Vincenzo Scudiere (Cgil), i giornalisti Paolo Serventi Longhi (Fnsi), Mario Berardi (Ordine dei giornalisti del Piemonte), Ettore Boffano (Associazione Stampa Subalpina), il coordinatore del Comitato Palazzo della Radio, Luciano Cravino, il sindaco Sergio Chiamparino i presidenti del consiglio regionale, Roberto Cota, della Regione, Ghigo, e della Provincia, Bresso. Chiuderà il convegno la presidente Rai, Annunziata.

Borghesan

Notizie dal quartiere

Prima «street tv» cittadina mentre arriva anche Global

QUELLO della street tv o televisione di quartiere è un fenomeno che sta ormai prendendo piede in diverse città italiane. Anche a Torino. E' di questi giorni la notizia dell'imminente nascita di una redazione torinese della street tv nazionale Global Tv (www.tvglobal.org). Ma intanto prende forma un'iniziativa locale che promette assai bene: è Altra Tv, una street tv nata da due mesi nel cuore di San Salvario: tra poco la si potrà seguire sul canale 37 o alternativamente sul uhf. Il progetto nasce da un nucleo di laureati e laureandi e associazioni come Altera (www.alteracultura.org), realtà che raccoglie studenti e alcuni docenti universitari, tra cui Nicola Tranfaglia, Gianni Vattimo e Ugo Volli. Le spese per avviare il progetto sono state mantenute sotto i millecinquecento euro. E' uno dei presupposti delle televisioni di quartiere, servirsi di mezzi tecnici di base dai costi contenuti: trasmettitore con modulatore e amplificatore, antenna, cavi, adattatori, videocamera digitale, pc con programmi per il montaggio, videoregistratori e mixer video.

Una street tv la si può vedere, ma anche fare. È infatti proprio questa l'idea che sta dietro all'iniziativa. Un'idea di comunicazione televisiva ribaltata rispetto al mito per il pubblico non è più semplice fruitore, ma anche attore nella costruzione di un servizio. Servizio prima di tutto informativo ma non solo. Nel palinsesto, infatti, troveranno posto le notizie e l'attualità a carattere locale, nazionale e internazionale, con rassegna stampa giornaliera, monteggi commentati e opinioni. Altra Tv darà spazio anche ai musicisti e ai gruppi di base della città, ai videomakers e ai loro film. Nè mancherà la cucina, specie quella etnica: è in progetto un programma che, in collaborazione ristoranti e negozi di alimentari di San Salvario, proporrà una ricetta dal mondo al giorno. In effetti, il quartier generale di Altra Tv è a San Salvario, e l'emittente di strada tiene conto della realtà multietnica nella quale è immersa. Sta pure organizzando una «redazione migrante»: cittadini non comunitari che prepareranno servizi nella propria lingua per i connazionali.

Chi fosse interessato a contattare la redazione, che si riunisce presso la sede di Altera in via S.Pio V 20, può scrivere una e-mail all'indirizzo: alteracultura@www.alteracultura.org.

Silvia Nogara

RADIO CENTRO
fm 91.200
via Druento 98 a Venaria
tel. 011/455.10.10
Ogni domenica dalle 15 «Musica & Sport», diretta Gianfranco Ramotti: chiusa la stagione calcistica, i prossimi appuntamenti saranno dedicati ai GP di Formula 1, al motomondiale e ad ogni genere di notizia dal mondo dello sport.

BECKWITH
fm 96.550
via Fuhrmann 25 a Luserna San Giovanni (To)
Tel 0121/954.194
La redazione di Radio Beckwith invita tutte le band emergenti a mandare materiale audio (di buona qualità di registrazione), contatti, biografia e news del gruppo. Si selezionerà il materiale ricevuto e contatterà le band per promuovere, con intervista e passaggio radiofonico, il loro prodotto. L'indirizzo: Radio Beckwith - all'attenzione di Mariapaola Gillio - «Promozione Band Emergenti».

RADIO TORINO POPOLARE
fm 97
corso Lecce 92
tel. 011/77.111.66
Ogni mattina di RTP si apre con «Si svegli chi può», il magazine di musica e news a cura di Fabio Bacci dalle 7 alle 9 e Monica Vadi dalle 9 alle 11. All'interno del programma la rassegna stampa nazionale e locale, il meteo, gli aggiornamenti di viabilità in tempo reale in collaborazione con Polizia Stradale e Polizia Municipale, ma anche notizie di sport e gli appuntamenti in città. Radio Torino Popolare è, inoltre, la radio ufficiale di «Carriera&Futuro», il salone dedicato al lavoro e alla formazione che si terrà al Lingotto Fiere venerdì 30 e sabato 31 maggio (www.carrieraefuturo.it).

RTP
Canale 39
«Cosa prevede la nuova normativa sugli oppiacei? è possibile accedere ai cosiddetti farmaci antidolore per i malati terminali? la difficoltà della legge italiana e le novità in materia. Il problema della qualità della vita per chi sta in ospedale e per chi è dimesso»: sono gli argomenti de «La Città allo Specchio», rubrica settimanale trasmessa in diretta venerdì 30 maggio a partire dalle 20,50. Per intervenire occorre rivolgersi allo 011/2482864.
In occasione di Experimenta 2003, e secondo uno schema già collaudato, Grp, Quartarete e ReteSette propongono un nuovo programma: «Maghi in Tv ad Experimenta», striscia quotidiana in onda nella fascia serale. «Maghi in Tv» ripropone i brani più divertenti che verranno registrati all'interno dello stand allestito al Parco Michelotti.

PRIMA TV: IL PARTIGIANO JOHNNY

Prima televisiva di sera di domenica 1 giugno per «Il partigiano Johnny»: il film di Guido Chiesa viene infatti proposto alle da Retequattro. Girato in Piemonte e dall'omonimo romanzo autobiografico di Beppe Fenoglio, racconta di uno studente di letteratura inglese (Stefano Dionisi, nella foto) che durante la seconda guerra mondiale, in particolare dopo l'armistizio dell'8 settembre '43, parte solo per le colline delle Langhe e si unisce a un gruppo di partigiani; in seguito a un attacco tedesco, egli entrerà in un'altra formazione e si nasconderà nell'inverno del '44 in una cascina. Gli altri interpreti sono Fabrizio Gifuni, Claudio Amendola, Felice Andreasi.

LA TRATTATIVA RIPRENDERÀ LA PROSSIMA SETTIMANA

Riforma della scuola, i sindacati giudicano positivo l'incontro con la Moratti

■ «Un incontro positivo»: è un giudizio unanime quello dei sindacati che ieri sono stati convocati dal ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, per avviare un confronto sui grandi temi delle politiche educative e della riforma della scuola. Un confronto auspicato da tempo dalle forze sociali e che ha visto la presenza - per la prima volta dall'insediamento del ministro - di rappresentanti delle segreterie confederali che hanno affiancato Cgil, Cisl e Uil scuola. Hanno partecipato anche Snals, Confsal, Gilda e Cida. Fonti del ministero hanno parlato della nascita di una «alleanza ampia» con i sindacati. Il ministro ha proposto l'apertura di tavoli di confronto, in particolare sulle competenze Stato-Regioni. Il primo appuntamento è per martedì prossimo quando si discuterà dell' alternanza scuola-lavoro, uno dei punti più criticati dai sindacati

Per il ministro Moratti inizia una fase più distesa nei rapporti col sindacato

PER GLI ALTRI SERVE UN VISTO DA 100 EURO

Da ottobre più facile entrare negli Stati Uniti per chi possiede un passaporto a lettura ottica

■ A partire dal primo ottobre prossimo gli italiani che desiderano recarsi negli Stati Uniti - seguendo il programma «Viaggio senza visto» (Visa Waiver Program) - dovranno esibire un passaporto a lettura ottica. A chi desidera utilizzare il vecchio passaporto (rilasciato prima dell'introduzione dell'attuale e più sicuro documento) l'ambasciata americana ricorda che occorre richiedere un visto d'ingresso negli Stati Uniti come non immigrante: la tariffa per la presentazione della domanda, non rimborsabile, è di 100 euro. Non sono invece previsti cambiamenti nelle procedure per chi è già in possesso di un passaporto a lettura ottica. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito www.usembassy.it/cons

ESPONENTI DELLO SPETTACOLO, SPORT, ARTE E PROFESSIONISTI INSIGNITI AL MERITO DELLA REPUBBLICA

«Italia, nazione forte» Sessantatré i premiati

Andrea di Robilant
ROMA

«L'Italia è una nazione dal nerbo forte, che ha valori antichi, sa progettare a lunga scadenza, vuole continuare ad avere il posto che merita nella comunità internazionale e non dispera di fronte alle incertezze e alle difficoltà». Questo ha premesso Carlo Azeglio Ciampi nell'insignire dell'ordine al merito della Repubblica sessantatré esponenti della società civile.

Dunque artisti, sportivi, giornalisti e professionisti di chiara fama, ma anche italiani meno noti che si distinguono nella loro vita di ogni giorno: una veterinaria di Genova, una «Top gun» della Marina, un agente della polizia stradale e anche un non vedente che ha attraversato a piedi il deserto del Gobi. In tutto Ciampi ha insignito nove Cavalieri di Gran Croce, dieci Grandi Ufficiali, ventuno Commendatori, sette Ufficiali e sedici Cavalieri.

L'ordine di Cavaliere di Gran Croce è andato allo scrittore giornalista de La Stampa Enzo Bettiza, alla fondatrice del Fai Giulia Maria Crespi Mozzoni, al pedagogo Mario Lodi, al direttore d'orchestra Francesco Petracchi, al regista Ettore Scola, alla poetessa Maria Luisa Spaziani, al vincitore della Coppa America di vela Ernesto Bertarelli e alla fondatrice del Movimento dei focolarini Chiara Lubich. A sorpresa, Ciampi ha insignito anche Steven Spielberg, il grande regista di E.T. e Schindler's List.

Nel campo dello spettacolo - oltre a Scola e Spielberg - Ciampi ha insignito i due protagonisti di «Travolti da un insolito destino...», Giancarlo Giannini (Grande Ufficiale) e Mariangela Melato (Commendatore). Le attrici Paola Quattrini e Caterina Boratto sono Commendatore mentre l'attore e regista Mario Scaccia è Grande Ufficiale.

L'elenco più lungo è quello dei giornalisti/scrittori. Con Bettiza, sono stati insignite altre due firme illustri de La Stampa: Oreste del Buono (Grande Ufficiale) e Mario Rigoni Stern (Cavaliere di Gran Croce). E poi la psicologa e autrice Gianna Schelotto (Commendatore), i giornalisti sportivi Giacomo Crosa (Cavaliere) e Alfredo Provenzali (Commendatore), lo scrittore e poeta Carlo Villa (Commendatore), la vincitrice del Premio Strega 2002 Margaret Mazzantini (Cavaliere), il poeta e critico letterario Renato Minore (Commendatore). E padre Giulio Albanese, giornalista e direttore dell'Agenzia di stampa dei missionari italiani (Grande Ufficiale).

Oreste del Buono

Fra gli sportivi anche il pilota Zanardi nominato cavaliere Medaglia a sorpresa quella di Spielberg Fra i giornalisti-scrittori Oreste del Buono Mario Rigoni Stern ed Enzo Bettiza

Tra gli sportivi, Ciampi ha voluto insignire il pilota di Formula 1 Alessandro Zanardi (Cavaliere), che proprio in questi giorni è tornato in pista dopo aver perso le due gambe in uno spaventoso incidente. «Alex ha dato a tutti un esempio di eccezionale forza d'animo», ha commentato il capo dello Stato. Il grande ex del motociclismo mondiale Giacomo Agostini è diventato Commendatore e con lui Arturo Maffei, saltatore in lungo che detenne il primato italiano dal 1936 al 1968, e Pietro Rava, mitico difensore (e unico superstite) della nazionale di calcio campione del mondo nel 1938.

Nel campo dell'arte, il soprano Cecilia Bartoli è diventata Cavaliere mentre la pittrice Giosetta Fioroni, della Scuola di piazza del Popolo, è Grande Ufficiale, così come il maestro Bruno Bettinelli (mentre il maestro Gino Petracchi è Commendatore).

Seguono tanti altri nomi meno noti dietro cui ci sono storie di vita esemplari: medici, assistenti sociali, esponenti del volontariato. Tra le tante storie spicca quella dell'ingegnere Raffaele Panebianco, 43 anni, non vedente, che ha corso per 150 chilometri, dal Tibet alla Muraglia Cinese, passando appunto dal deserto del Gobi e che oggi è Cavaliere della Repubblica. Sono Cavalieri anche Marco Crozzoli, l'agente di polizia stradale che ha coordinato i soccorsi evitando che il maxitamponamento sulla A14 del 13 marzo scorso provocasse ulteriori vittime, la guardia marina Daniela Giordano, prima donna italiana pilota, e la veterinaria Claudia Gili, l'esperta di cetacei all'Acquario di Genova. «Non ci posso credere», ha detto dopo essere stata informata. «Sono emozionatissima».

Su proposta del ministro degli Esteri Franco Frattini, Ciampi ha anche conferito la Stella della Solidarietà italiana a 87 personalità italiane e straniere.

Enzo Bettiza insieme con Carlo Azeglio Ciampi

Mario Rigoni Stern insieme con il capo dello Stato

PER L'ESTATE MANCANO 15 MILA LAVORATORI A TEMPO

Stagionali, il governo allarga le quote immigrati

Oggi l'annuncio di Maroni dopo l'appello delle imprese agricole e alberghiere

Giacomo Galeazzi
ROMA

Dopo mesi di rinvii, interlocuzioni, riesami, il governo accetta di mettere mano alle quote dei lavoratori immigrati stagionali. Una decisione chiesta a gran voce dalle imprese agricole e turistico-alberghiere a corto di dipendenti per la stagione estiva (mancano 15mila extracomunitari): verrà ufficializzata oggi dal ministro del Welfare Roberto Maroni nel vertice con le parti sociali.

La svolta, però, rischia di tradursi in una corsa contro il tempo e, per i necessari passaggi burocratici, di non riuscire a colmare subito le esigenze delle aziende. «Se dobbiamo attendere l'approvazione del regolamento di attuazione della legge Bossi Fini» protesta la Confederazione italiana agricoltori (Cia)-, la situazione non si sbloccherà prima di settembre, quando cioè non si ha più bisogno di manodopera stagionale. Intanto le imprese agricole e le aziende turistico-alberghiere restano sull'orlo del collasso per la mancanza di lavoratori a termine. Dalla richiesta del datore di lavoro al reale inserimento del lavoratore extracomunitario in azienda possono trascorrere, infatti, fino a 3-4 mesi. Troppi per le aziende agricole che devono fare i conti con i cicli stagionali delle produzioni (ortaggi in primavera, frutta in estate e vendemmia in settembre). Un autentico itinerario ad ostacoli.

Ma la lentezza delle procedure burocratiche rischia comunque di annullare gli effetti del provvedimento

Il percorso, infatti, inizia con la domanda di autorizzazione inoltrata dal datore di lavoro alla Direzione provinciale del lavoro che la rilascia dopo circa 20 giorni, poi il datore di lavoro porta la domanda alla questura che rilascia il nulla osta dopo altri 20 giorni. Il datore di lavoro trasmette autorizzazione e nulla osta al lavoratore che si deve recare per 3 volte all'ambasciata o al consolato nel proprio Paese (la prima per prendere appuntamento per consegnare la documentazione, la seconda per consegnare la documentazione, la terza per ritirare il visto) e questo può richiedere da uno a tre mesi. Dopo il rilascio del visto da parte dell'ambasciata il lavoratore arriva in Italia e deve andare entro 8 giorni alla questura per ricevere il permesso di soggiorno. Solo a questo punto può cominciare a lavorare. Considerato che prima di fare la richiesta il datore di lavoro deve attendere l'autorizzazione da parte del ministero del Welfare di nuovi flussi di ingresso (15mila il fabbisogno aggiuntivo secondo le organizzazioni sindacali dell'agricoltura) bisogna fare in fretta affinché, sostiene la Coldiretti, già nei primi giorni di giugno possano essere disponibili nuove quote. Per far ciò bisogna però rendere operativi gli strumenti previsti dalla legge Bossi-Fini per semplificare le procedure e ridurre i tempi per agevolare imprese e lavoratori (Sportello Unico e permesso pluriennale). La creazione di uffici «ad hoc» nelle questure e nelle direzioni provinciali del lavoro consentirebbe di dimezzare i tempi burocratici sul territorio nazionale. Accanto allo sportello Unico, secondo gli imprenditori agricoli, è indispensabile un sistema informatico unificato per la gestione dei flussi immigratori che consentirebbe una semplificazione ed una velocizzazione delle procedure. L'introduzione del permesso pluriennale che ha una durata di tre anni permette, poi, la presenza del lavoratore per tre periodi della durata di nove mesi.

In Italia mancano 15 mila addetti stagionali

NELL'EX CAPITALE DELLE TELECOMUNICAZIONI

Studenti di fronte alla palazzina sede della Rai torinese in via Verdi

Un documento degli enti locali per il rilancio di sedi e attività

■ Il piano «LaRai@Torino» è stato scritto da Regione, Provincia e Comune dopo la consultazione di forze economiche, sindacali e dell'università. I punti essenziali: 1) Torino deve avere strutture decisionali specifiche di corporate, testata o produzione, esempio: vicedirezione generale dell'Area Finanza; 2) centri direzioni per aree vocazionali: cultura, scienza; ricerca tecnologica e digitale; produzione radiofonica e tv di qualità; comunicazione sociale e di servizio pubblico. Alla Rai si chiede di progettare insieme il trasferimento delle divisioni Radiofonia, Rai Educational, di Rai Sat di creare la Direzione Segretariato Sociale e di canali tematici in digitale; 3) Miglior utilizzo dell'Orchestra sinfonica nazionale e riapertura dell'Auditorium; sviluppo della vocazione culturale del centro di produzione torinese, con fiction di qualità; potenziamento del centro ricerche, strategico per l'evoluzione dell'intero sistema; valorizzare le attività del tg scientifico Leonardo e di Ambiente Italia e approfondire le proposte di tg-cultura e di una striscia quotidiana di informazione dedicata alla Nuova Europa, che con l'Italia si affaccia sul Mediterraneo. Richieste analoghe senso sono già state anticipate alla Rai in commissione di vigilanza dall'on. Giorgio Merlo, che ora con chi si è mobilitato a Torino chiede risposte concrete.
Il convegno «larai@torino» si aprirà stamane, ore 9, all'Eikonteatro, in c. Giulio Cesare 29 bis. Introdurrà il regista Massimo Scaglione, presidente del Comitato Palazzo della Radio, poi rappresentanti di università, banche, imprese. Alle 18, l'Annunziata, interverrà alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, per la presentazione del libro «Professione giornalista» di Alberto Papuzzi, con l'editore Carmine Donzelli e il direttore de La Stampa, Marcello Sorgi. Alle 21 concerto in via Borgo Dora 61, con l'Orchestra nazionale sinfonica Rai e spettacolo con la presenza di Piero Chiambretti, Bruno Gambarotta, Luciana Littizzetto e Dario Voltolini.
Domani, ore 9,30, presso l'Unione Industriale, via Fanti 17, riprenderà il convegno con esponenti Cgil, Cisl, Uil, Snater, rappresentanti dell'Ordine dei giornalisti e del sindacato giornalisti, del Comitato Palazzo della Radio. Interverranno il sindaco Chiamparino, i presidenti del consiglio regionale, Roberto Cota, della Regione, Ghigo, e della Provincia, Bresso.

DALLA PRESIDENTE DELLA TV PUBBLICA LA CITTÀ E IL PIEMONTE ATTENDONO RISPOSTE AGLI INTERROGATIVI SUSCITATI DAL CONTINUO IMPOVERIMENTO DI VIA VERDI

«La Rai torinese deve tornare a contare di più»

Due giorni di convegno con l'Annunziata

Luciano Borghesan

Per due giorni Lucia Annunziata ascolterà Torino e il Piemonte. Parte dalla città dell'ex Eiar, dove hanno avuto i natali telefono, radio e tv, il suo giro per l'Italia della Rai. Vuole visitare i centri di produzione, gli uffici, sentire dirigenti e redazioni. La presidente Rai parlerà solo a conclusione del convegno sulla grave situazione determinatasi nell'ex capitale delle telecomunicazioni per il costante trasloco delle attività.

In dieci anni questo è il sesto arrivo di un presidente dell'emittente pubblica. Dematté, Letizia Moratti, Siciliano, Zaccaria, Baldassarre...., tutti si sono sempre prodigati in promesse non mantenute. Zaccaria le aveva anche firmate in un documento con gli enti locali. Baldassarre aveva voluto nel suo studio, a Saxa Rubra, il dipinto di Casorati che aveva dato il nome a una sala dell'edificio di via Cernaia. Un ricordo di Torino? Per la verità, quella «promozione» (accompagnata da un secondo Casorati e da un Chessa) non era stata ben accolta dai dipendenti del palazzo di vetro, destinato a diventare albergo o centro commerciale.

L'Annunziata tornerà con il Casorati che ha trovato nell'ufficio in cui lavora da pochi mesi. Lo riconsegnerà a Torino. Un bel gesto, anche simbolico: a questa città che ha dato, si deve anche saper rendere.

Il presidente deve indirizzare, al cda spetta decidere e al direttore generale Flavio Cattaneo realizzare. E qui c'è bisogno di fatti concreti. L'allarme è stato lanciato da tempo dai sindacati, dagli enti locali, dai parlamentari. Negli ultimi anni - anche a causa dell'aggravarsi della crisi industriale - si è diffusa l'esigenza di rafforzare le eccellenze internazionali della prima - storicamente - regione italiana ed europea. Ora sono in campo cittadini, intellettuali, operatori: lo fanno proponendo innovazioni, mentre a Milano già si è festeggiato in piazza, con Raidue allestita.

Su La Stampa si è svolta un'approfondita riflessione. Lo storico Giovanni De Luna, che ha aperto quel confronto, teme il modo in cui si discute del decentramento della Rai nel Paese: dà talvolta l'impressione di una carica che si spartisce una carcassa». Avverte: «Lo smembramento sarebbe il colpo di grazia per una Rai in crisi di ascolti, che sta soccombendo rovinosamente nel duello con Mediaset». Per il docente universitario, e conduttore di programmi radiofonici e televisivi di successo, «bisogna tornare al modello che ha fatto grande la Rai: quando a dividersi le fasce del palinsesto erano le reti (azzurra, gialla etc.) sul territorio: le sedi periferiche intervenivano nelle trasmissioni a catena, organizzavano fette intere del palinsesto, in un disegno coordinato dal centro, ma che cercava di sfruttare ogni sede regionale secondo le particolari abilità e inclinazioni di ognuna».

Un cervello unitario, un decentramento funzionale. De Luna condivide l'enunciato dell'Annunziata in commissione vigilanza. «Anche per il confronto-concorrenza con Mediaset - dice -. Le reti di Berlusconi, presenti solo a Roma e Milano, sono condannate a interpretare il territorio esclusivamente in termini di consumi e di mercato. Propongono agli italiani di riconoscersi in un unico modello culturale, un'omologazione che ha proprio nel consumare tutti le stesse cose la sua matrice identitaria più forte. La Rai può riscoprire altre identità: quella nazionale più connotata sui valori dell'appartenenza civile e identità locali più legate alla concretezza delle nostre culture, tradizioni».

Gli esempi per Torino sono espressi nel documento elaborato da Regione, Provincia e Comune, e di cui riferiamo sopra: «Una proposta seria, non velleitaria. Gli enti locali non possono spingersi più in là, esiste un delicato problema di autonomia aziendale, di organigrammi consolidati. Ma certo un segnale incoraggiante dall'azienda dovrebbe venire nel varo di una dirigenza locale in grado di gestire produzioni complesse». E' piaciuta l'idea di Tuttolibri di creare un tg-cultura. «Inoltre, Torino - conclude De Luna - ha scadenze che la devono vedere comunque in prima fila. Con le Olimpiadi, c'è il cinquantenario della tv». Nel 1954 il segnale partì da quella via Verdi che oggi l'Annunziata visiterà con due torinesi voluti al fianco: l'ex direttore del centro di produzione, Maurizio Ardito, ora nello staff, e l'attuale, Tommaso Genisio, subentrato all'interim romano di Lorenzo Vecchione

La presidente della Rai Lucia Annunziata e il direttore generale Flavio Cattaneo

Lo storico Giovanni De Luna

Sul tavolo anche la proposta del Tg cultura
E intanto Saxa Rubra riconsegna un Casorati

OPERATO A PAGAMENTO

«Quell'intervento era autorizzato dal paziente»

«Il caso del signor S.G. non è stato esaminato dalla Commissione oncologica interna del Cto e quindi non rientra nei normali protocolli. Certo, è stato operato presso la divisione di Neurochirurgia ma nella sua cartella clinica ha firmato una dichiarazione dove ha scelto di farsi operare a pagamento». Enrico Bighetti, direttore generale del Cto, annuncia il risultato della verifica amministrativa avviata dopo la denuncia di un cittadino - resa pubblica dal consigliere regionale di Rifondazione Mario Contu, di aver pagato 25 mila € - per un intervento di cancro al cervello che invece avrebbe dovuto essere gratuita in base ai protocolli regionali. Bighetti conferma l'esistenza di una lista d'attesa perché «la divisione effettua interventi di altissima specializzazione». Aggiunge che gli interventi intramoenia sono stati 47 su 820 e precisa: «Il paziente ha scelto liberamente, lo ha confermato un suo parente, l'intervento a pagamento». Per Contu il caso è aperto: «Perché chi ha visitato privatamente il paziente lavorando anche in una struttura pubblica non l'ha informato della possibilità di rivolgersi alla rete oncologica regionale?».

SFILANO DAVANTI AL PROCURATORE AGGIUNTO GUARINIELLO I MEDICI E I PAZIENTI «PIZZICATI» DAI CONTROLLI INCROCIATI

Truffavano l'Asl moltiplicando le prescrizioni

Le ricette mediche venivano contraffatte per lucrare sui rimborsi dei farmaci

Alberto Gaino

Truffe sui farmaci rimborsabili, l'ennesimo caso si presenta nella forma più semplice: la moltiplicazione dei prodotti sulle ricette. Lo scenario è questo: il medico di famiglia prescrive a un paziente un medicinale, una o più confezioni in base alle restrizioni decise dalla Regione, ma poi all'Asl di competenza arrivano moduli del servizio sanitario con l'«aggiunta» di 4-5 farmaci. Non necessariamente costosi, ma rigorosamente a carico della collettività. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha predisposto i primi interrogatori di medici e pazienti coinvolti dai controlli in corso: gli uni e gli altri negano di saperne qualcosa. Si ricorrerà a consulenze grafologiche per risalire alle manine che hanno aggiunto le prescrizioni extra.

Le ricette contraffatte sono migliaia e tante hanno in comune il particolare di essere state compilate in stampatello o con il computer dai medici di base. Anche per questo il magistrato sospetta che possano aver avuto un ruolo nella truffa alcuni farmacisti, gli stessi che hanno presentato «all'incasso» le ricette con le fustelle relative ai prodotti consegnati, ma a chi? A clienti che ora negano? O a collaboratori perché li bruciassero nei camini di case di campagna, com'è emerso nell'inchiesta sul titolare della Farmacia della Consolata? Considerato il gran numero di ricette su cui si sta lavorando, non è da escludersi che il meccanismo sia anche servito a creare un mercato nero di medicinali.

Fra le specialità a carico del servizio pubblico che compaiono in quest'ultima indagine una parte ha effetti dopanti. Un particolare che potrebbe consentire di chiarire meglio come in una farmacia si potessero cedere sottobanco prodotti a base di eritropoietina a cittadini arabi che, poi, li vendevano a ciclisti e maratoneti della domenica. Un bel «giro» segnalato dall'Ordine dei farmacisti.

Il suo presidente, Pietro Sampietro, commenta: «Finalmente si cominciano a controllare le ricette. Noi siamo i primi ad avere interesse che si facciano seriamente queste verifiche e le eventuali riduzioni di fatturato di farmacie, sia chiaro, non giustificano assolutamente reati di truffa ai danni dell'ente pubblico. Resti che, se verranno accertati, saremo i primi a condannare. Quest'ultimo caso, di cui non ero a conoscenza, ha un precedente: 3-4 anni fa, il titolare di una farmacia di zona Francia venne inquisito per aver contraffatto centinaia di ricette. Attendiamo la sentenza definitiva per procedere disciplinarmente nei confronti del collega».

Lei ha accennato alla riduzione di fatturato. «La spesa farmaceutica in Piemonte è scesa nettamente con l'introduzione del ticket: -18 per cento in un anno, fra febbraio 2002 e 2003. Altro indicatore: a Torino, a causa del deficit demografico, vi sono ormai 3200 abitanti per farmacia contro i 3030 previsti dalla legge».

«IL LUNGO VIAGGIO NON HA CAUSATO IL DECESSO»

Reintegrati i medici del morto in ambulanza

■ E' stata ritirata la «sospensione» di quattro medici di Saluzzo nel mirino per la vicenda dell'operaio colpito da infarto e morto a Domodossola dopo tre ore di viaggio alla ricerca di un letto in reparto di rianimazione. Lo ha deciso ieri la direzione sanitaria dell'ospedale dopo aver letto la relazione tecnica sulla vicenda che ha sollevato scalpore in tutta Italia con accuse e polemiche roventi tra amministratori e politici. Nel mirino tra gli altri, anche l'assessore alla sanità D'Ambrosio, attaccato con durezza da sindacati dei medici italiani e dall'ordine di categoria nella provincia di Cuneo. Sempre ieri il direttore dell'Asl 17, Antonio Fabbricatore, è tornato sull'argomento in una conferenza stampa per precisare: «Nessuna odissea fra gli ospedali del Piemonte: sono partiti da Saluzzo e sapevano dove andavano. Certe notizie sono false e devianti. Al casello di Domodossola erano attesi dalla polizia che li ha scortati all'ospedale. Altro che malasanità». Ed ha aggiunto: «Dal punto di vista medico e professionale è stato fatto il necessario. Le relazioni presentate a livello di Asl e dalla commissione regionale confermano che tutti i protocolli sono stati rispettati». Il direttore sanitario Flavio Boraso ha detto: «Il sistema ha funzionato, però il caso era molto grave: il decesso è avvenuto in un'ora di rianimazione, con le assistenze mediche necessarie. Le commissioni tecniche hanno accertato che il tempo per il trasporto è stato ininfluente».

Specchio dei tempi

«A Santa Rita aspettano di conoscere i tenaci novantenni» - «Non basta un divieto di sosta contro i drogati» - «Sono pochi 17 iscritti la classe viene soppressa» - «Resto marchiato e come trasgressivo»

Il presidente della Circoscrizione 2 (Santa Rita - Mirafiori Nord) ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo "La burocrazia rischia di fare naufragare la tenacia dei novantenni", ritengo opportuno precisare che la proposta avanzata dai firmatari non è mai giunta, né mai è stata formalizzata presso gli uffici circoscrizionali. Non ho mai avuto il piacere di prendere visione della stessa, di cui non conosco, e neppure i coordinatori conoscono, i tratti generali.

«Non siamo a conoscenza, quindi, di quali fini si prefigga l'iniziativa, ad esempio se si parla di mensa popolare oppure luogo aggregativo "puro"; non sappiamo chi debba gestire la cosa, la cucina oppure la distribuzione ed il refettorio; non capiamo che ruolo debba avere l'Istituto Alberghiero, con cui la collaborazione è ottima; non riusciamo ad individuare coloro di noi che si sono dimostrati "stupefatti" a neanche da chi parta la proposta in oggetto. Insomma, siamo all'oscuro di tutto!

«Unico dato è coinvolgimento reale del quartiere, in merito, è il tentativo in corso di recuperare parte dell'Istituto Colombatto (trattasi di edificio pertinenziale dismesso da tempo) per inserirvi attività sociali legate ai giovani e meno giovani. La nostra proposta, collocata in un territorio ricco di bocciofile, centri d'incontro e progetti mirati alla terza età, è aperta al confronto: la condizione è quella di palesarsi nelle opportune sedi per conoscere e discutere».

Juri Bossuto

Un lettore ci scrive:

«Vietare la sosta delle auto a Porta Palazzo per evitare lo spettacolo dei tossici non mi sembra la strada migliore. Così risulteranno danneggiati gli abitanti della zona che, già assediati da quella marmaglia, verranno a perdere preziosi posti auto: e i tossici continueranno tranquillamente da un'altra parte le loro pratiche. Avanzo un'altra proposta, che mi sembra più sensata. Si lascino i posteggi, in modo da permettere ai tossici di andarsi a drogare davanti a tutti. E lì si va a pizzicare uno per uno, rendendo loro almeno la vita difficile prendandogli le impronte digitali, ad esempio (visto che sono spesso anche autori di reati impuniti) e cercando di risalire agli spacciatori che sono il vero problema. Questi ultimi non si nascondono nemmeno dietro le auto, ma soprattutto resistono di fronte alle forze dell'ordine che, con grande impiego di agenti, presidiano la piazza».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo la classe 3ª H indirizzo aziendale dell'Istituto Plurindirizzo Statale "B. Vittone" Sede Associata (ex Lagrange). Verso la fine dell'anno scolastico siamo venuti sapere che per la nostra classe non ci sarà futuro, poiché secondo le recenti disposizioni, il numero degli alunni iscritti (17) è inferiore a quello stabilito (20 con portatore di handicap) per cui il Provveditore non ha concesso la IV sezione "tecnico della gestione aziendale".

«Alla nostra richiesta di spiegazione ci è stato risposto che potevamo iscriverci tutti all'indirizzo turistico che invece, non richiesto, è stato concesso oppure frequentare altri Istituti. Dopo numerose proteste ci è stato comunicato che le decisioni prese erano ormai definitive.

«L'anno scolastico prossimo, avremo così due classi turistiche, di cui una inutile, al posto dell'aziendale, con il risultato di mandare allo sbaraglio 17 ragazzi e il futuro dell'Istituto alliminando di fatto un indirizzo di studi (aziendale) la cui qualifica è maggiormente richiesta dal tessuto economico locale».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Finalmente,dopo una lunga elaborazione mentale (ho paura dell'ago) ho deciso di donare il sangue, spinto non solo dal desiderio di fare qualcosa per gli altri ma anche per onorare una tradizione di famiglia che ha visto mio padre prima e mio fratello dopo donatori. Ma, ahimè la legge in materia non me lo permette, nel mio passato c'è una macchia. Praticamente ho fatto uso di stupefacenti (per intenderci hashish). E non importa se è anni ormai che non fumo, non bevo, svolgo attività fisica e ho una vita sessuale normale. La legge non contempla il ravvedimento. Per essa rimango un trasgressivo. Ma chiedo: se il mio sangue dopo gli opportuni controlli risultasse, ai fini di una donazione, non infetto, sarebbe da considerare, a causa del mio passato meno "buono"? Credo che uno dei motivi per cui siamo costretti ad importare sangue risieda proprio in una legislazione non adeguata ai tempi».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

PALAZZO BRICHERASIO
con il patrocinio di REGIONE PIEMONTE
Piero D'Amore

Maddonna
SALE STORICHE PALAZZO BRICHERASIO
VIA LAGRANGE 20 - TORINO
22 MAGGIO - 31 MAGGIO
LUNEDÌ 14-20 - MARTEDÌ E MERCOLEDÌ 9-20 - DA GIOVEDÌ A DOMENICA 9-23

IL TEST SERVIRÀ PER STUDIARE I TUMORI NELL'UOMO

Negli Stati Uniti clonato un mulo, animale sterile Si riteneva impossibile riprodurlo in laboratorio

■ È il primo mulo fotocopia, oltre che il primo equino mai clonato e la prima copia di un animale altrimenti sterile. Annunciata su Science, la clonazione del mulo rappresenta un successo ottenuto in una specie considerata tra le più difficili per questo esperimento. Ora i ricercatori sperano che dalla clonazione del primo equino possa derivare un nuovo modello animale per comprendere i meccanismi che provocano i tumori nell'uomo. Idhao Gem è una femmina di 25 giorni, è in buona salute e deve il nome al fatto di essere nata nell'università dell'Idaho, in Usa, grazie a un gruppo diretto dall'esperto di scienze veterinarie Gordon Woods. È la copia di un mulo di proprietà di un uomo d'affari. Con i loro 63 cromosomi i muli sono frutto dell'incrocio tra un asino (il cui patrimonio genetico ha 62 cromosomi) e una cavalla (64 cromosomi)

Un test scientifico importante

DAI GEOLOGI DELL'UNIVERSITÀ DELLA CALIFORNIA

Simulato al computer l'impatto di un asteroide nell'Atlantico Provocherebbe mega onde sulle coste americana ed europea

■ Annunciato un mese fa come evento possibile, l'impatto sulla Terra dell'asteroide 1950 DA, previsto nell'Atlantico per il 16 marzo 2880, è stato simulato al computer dai geologi dell'università della California: provocherebbe un impatto della potenza di 60 mila megaton, potrebbe vaporizzare l'asteroide e provocare una serie di onde gigantesche che si abbatterebbero nel giro di tre-quattro minuti sia sulle coste americane sia su quelle europee. Studi di questo tipo stanno diventando sempre più accurati e affidabili, servono per comprendere che cosa potrebbe accadere nell'eventualità di un impatto futuro e la dinamica di impatti avvenuti in passato. Asteroidi di dimensioni analoghe a 1950 DA sono precipitatio sulla Terra per seicento volte dall'epoca dei dinosauri a oggi

Un asteroide

NUOVE RIVELAZIONI SUI «CICLI CIRCADIANI» DELL'ORGANISMO

L'ora della medicina che sia quella giusta

Ricerca Usa: «L'effetto dei farmaci cambia a seconda del momento in cui vengono somministrati». Una paziente che non sopportava gli effetti della chemio è migliorata spostandola durante il giorno

ROMA

Dovremo, presto, curarci seguendo una tabella oraria? E' quanto consiglia una parte emergente della ricerca americana che sostiene la teoria dei cicli circadiani applicata ai farmaci. Le medicine, secondo questi ricercatori, danno un miglior rendimento se vengono accordate ai ritmi biologici e alle attività metaboliche dell'organismo.

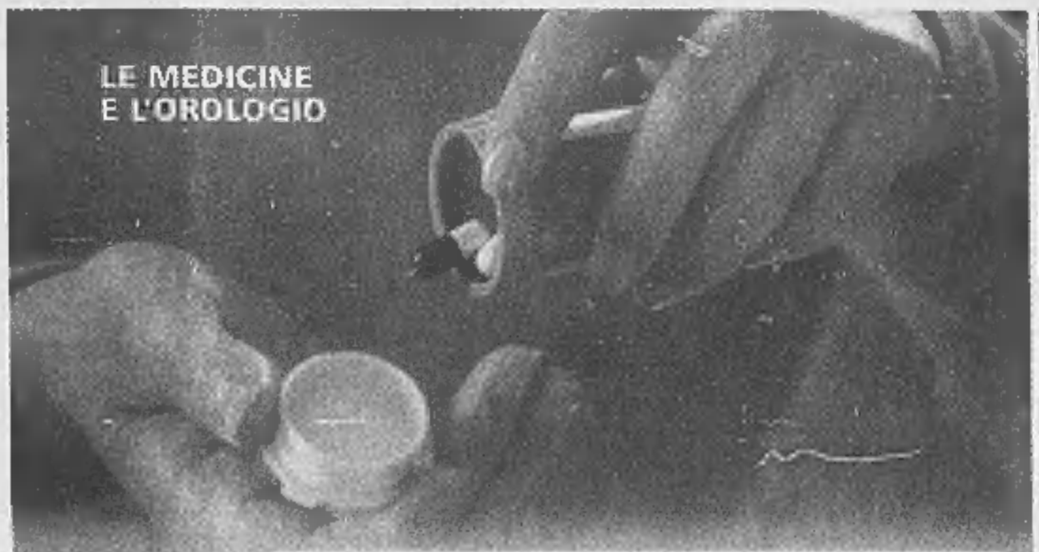
I medici, dunque, dovrebbero tener d'occhio l'orologio prima di fare le loro prescrizioni ed essere molto attenti non soltanto a quali tipi di sostanze ricorrere, ma anche all'esatto momento in cui i loro pazienti le dovranno assumere.

Le ragioni della nuova tendenza, espressa nel lavoro «The Body Clock Guide to Better Health», di Michael Smolensky e Lynne Lamberg, sembrano suffragate da molte evidenze scientifiche. Smolensky, professore universitario di fisiologia ambientale alla Scuola del Texas di Salute Pubblica, di Houston, è convinto che la sua ricerca abbia apportato un radicale cambiamento nelle modalità di prescrizione dei farmaci. Sa, per esempio, che i sintomi di raffreddore e influenza peggiorano di sera, quando il livello di cortisolo del corpo scende, così prescrive le dosi più alte di antistaminici in quel momento. E quando deve ordinare l'aspirina, come terapia preventiva contro gli attacchi di cuore, lo fa raccomandandone l'assunzione di notte, quando il tratto gastrointestinale ne riceve minor disturbo.

Persino gli appuntamenti per le visite mediche, alla luce dei cicli circadiani, dovrebbero essere presi in modo diverso. Smolensky ne ha avuto la riprova per via del glaucoma di cui soffre sua suocera. «Ho cercato di fissare per lei un appuntamento di mattina - spiega -, quando la pressione dell'occhio interno è maggiore. Ma il medico non ha capito quanto fosse importante il problema». In questo caso, se l'oculista continua a dare appuntamenti solo al pomeriggio, e di conseguenza misura la pressione soltanto in quelle ore, rischia di non poter avere un quadro chiaro della situazione.

Richard J. Martin, capo della divisione di malattie polmonari al National Jewish Medical and Research Center di Denver, sostiene che sia opportuno raccomandare ai pazienti l'acquisto di un orologio provviso di allarme acustico che va puntato sulle 3 del pomeriggio, ora in cui i farmaci contro l'asma danno i migliori risultati. Quando i pazienti si accorgono di stare meglio seguendo il consiglio relativo all'orario di assunzione, per loro diventa facile seguirlo e non dimenticarsene. Ma, la cosa più importante, secondo il medico, è che in certi casi, grazie al miglioramento generale, è stato possibile ridurre i dosaggi delle medicine.

Persino in campo oncologico, la chemioterapia sembra «lavorare» meglio se viene assunta in certi orari. L'ha sperimentato una donna, malata di tumore. «Il medico - racconta - mi aveva detto che potevo scegliere di prendere le medicine al mattino presto, dopo pranzo o nel pomeriggio». Ma la paziente non riusciva a tollerare il trattamento, assalita da frequenti attacchi di vomito. Poi sentì parlare del Block Center for Integrative Cancer Care, a Chicago, dove i medici le spiegarono che la chemioterapia poteva esser tollerata meglio in certe ore del giorno. Seguendo i loro consigli, riuscì a fare la cura. [d.dan.]



	ASSUNZIONE DEL FARMACO		
	MOMENTO PEGGIORE	MOTIVO	MOMENTO MIGLIORE
ARTRITE REUMATOIDE	Al risveglio	L'ormone del cortisolo, un anti-infiammatorio, è a livelli molto bassi durante la notte	Alla sera
ASMA	Tra le 4 e le 6 del mattino	L'adrenalina e il cortisolo scendono quasi a zero di notte	Alle 3 del pomeriggio oppure alla sera
RAFFREDDORE E INFLUENZA	Di notte e al mattino	Il cortisolo è molto alto al mattino	Di notte
BRUCIORE DI STOMACO	Di notte	Le secrezioni acide dello stomaco sono maggiori tra le 22 e le 2	Prima di cena
DISTURBI DI CUORE	Tra le 6 e le 12	La pressione sanguigna si alza al mattino	La sera
MAL DI DENTI	Dalle 3 alle 5	La sensibilità al dolore tocca il suo massimo	Dopo le 8

SM

A CAPRI

La regata dei super yacht

CAPRI

Una serata all'«Anema e Core», il locale «trendy» di Capri, per festeggiare i vincitori: si è conclusa così l'ultima delle tre prove costiere della Settimana dei Tre Golfi-Trofeo Telecom Italia-Coppa Tim organizzata dal Circolo del Remo e della Vela Italia. La gara riprenderà come da tradizione allo scoccare della mezzanotte di oggi con la regata lunga (170 miglia) sul percorso Napoli-Punta Licosa-Ventotene-Napoli.

Vincitrice over all in tempo compensato, dopo le tre prove costiere al largo dell'isola azzurra (Trofeo Loro Piana), per la classe Big Boats (barche oltre i 20 metri) il «Virtuelle» dell'editore Carlo Perrone, seguita da «Idea Sai» dell'imprenditore napoletano Raffaele Raiola con Francesco De Angelis al timone. Terza classificata «My Song» di Pigi Loro Piana. Per la classe Ims, ha vinto «Ulisse» di Patrizio Bertelli, seguita da «Monomania» di Fulvio Croce e «Panz&Company» di Giorgio Morfino e Leonardo Ferragamo.

L'ultima prova delle Big Boats, quella di ieri, sotto un cielo sereno e con una temperatura decisamente estiva, ha visto darsi battaglia ancora una volta «Idea Sai», che ha raggiunto per prima il traguardo, «My Song» e «Virtuelle». Ed è proprio «Idea Sai» (del cui equipaggio fanno parte anche Tomaso Chieffi, unico italiano a bordo dell'«Oracle» nell'ultima Coppa America, e Giulia Ligresti, presidente di Premafin e vice presidente di Sai Fondiaria) una delle favorite per la regata lunga. Alle barche che già si sono misurate a Capri si aggiungeranno, fra le altre, «Magic Carpet Squared», l'avveniristico Wally di 24 metri del patron de L'Oreal Lindsay Owen Jones, e «Thalima», il 32 metri di Holger Van Den Heuvel. Complessivamente saranno almeno 60 le imbarcazioni iscritte alla regata che, come ogni anno da quasi mezzo secolo, partirà sotto la luce delle fotoelettriche nello specchio d'acqua davanti al Castel dell'Ovo.

Partner per La Settimana dei Tre Golfi organizzata dal Circolo Italia sono per il secondo anno Telecom Italia e Tim. La gara è una delle tre prove valide per l'assegnazione del Trofeo del Mediterraneo, insieme con due regate organizzate dallo Yatch Club Italiano di Genova: la regata lunga delle Regate Pirelli, appena svoltasi a Santa Margherita Ligure, e la Giraglia Rolex Cup che si svolgerà da 23 al 29 giugno fra Saint Tropez e Genova. [f.mil.]

«Buio o luce, e il cervello organizza il corpo»

«Per ogni terapia il suo orologio biologico, ma in Italia il fenomeno è poco studiato»

intervista
Daniela Daniele

ROMA

E' possibile che i cicli circadiani (ovvero ritmi biologici) influenzino l'effetto di un farmaco? «Senza dubbio, sì», è il parere di Massimo D'Armiento, ordinario di endocrinologia all'Università La Sapienza, di Roma.

Professore, è provato che il nostro organismo è regolato da cicli?

«Certo. Ci sono cicli giornalieri, mensili e annuali. Quello più evidente si manifesta ogni mese nelle donne, per garantire l'ovulazione. Quasi tutti sono regolati dal sistema endocrino».

Un esempio?

«Il più tipico, quello del cortisolo. E' l'ormone della nostra difesa. Quando siamo sotto stress, l'ormone aumenta, insieme con l'adrenalina, la sua secrezione. Il cortisolo ha un profilo circadiano tipico di secrezione che è massima nelle prime ore della mattina, poi va a decrescere, con un minimo picco durante le 16-17, per poi decrescere ulteriormente nella notte. Tutto è regolato dal nostro cervello. Dall'ipofisi, detta la "regina" delle ghiandole endocrine, parte un segnale al surrene da cui viene prodotto il cortisolo. A sua volta l'ipofisi è governata dal cervello. Si tratta di un asse, l'ipotalamo-ipofisi-surrene, che si attiva o si disattiva in certe ore. Quindi, una terapia di corticosteroidi, per malattie reumatiche, ma anche grandi forme allergiche, va somministrata mimando la secrezione fisiologica».

Anche il ciclo sonno-veglia appartiene a questo meccanismo?

«Sì. Qui entra in gioco la melatonina, altro ormone secreto dall'ipofisi. La melatonina viene secreta la notte, con il buio. E proprio il buio è lo stimolatore fisiologico dell'ormone. Cambia il discorso quando si affrontano viaggi aerei transoceanici: si sfalsa il meccanismo della luce. La melatonina, tra l'altro, facilità il sonno, ma mette a riposo tutte le funzioni vitali, anche il ritmo cardiaco».

Importante dormire al buio?

«Chi dorme con la luce accesa, rischia di alterare questo meccanismo. Tant'è vero che i non vedenti non hanno il picco di secrezione notturna, perché non hanno l'alternanza buio-luce. E l'alterazione del meccanismo della melatonina è proprio una delle componenti del jet leg: per questa ragione, hostess e personale di bordo assumono compresse di melatonina nelle ore corrispondenti al buio nei Paesi di provenienza. Le hostess, tra l'altro, sono soggette a irregolarità nel ciclo mestruale, proprio a causa dei repentini cambiamenti di fuso orario».

E', dunque, da tenere nella dovuta considerazione il consiglio dei ricercatori americani?

«Senza dubbio. Anche il dosaggio di un certo farmaco può avere effetti diversi a seconda dell'ora in cui viene somministrato».

Qualche medico, infatti, ha riferito di aver abbassato i dosaggi, grazie al maggior rendimento delle medicine in certi orari.

«Ne sono convinto. La ragione è che ci si va a inserire, con una dose, nel momento preciso in cui il corpo ha bisogno di quella tale sostanza. Abbassando, in questo modo, i rischi per la salute».

Professore, lei ha citato anche un ciclo circadiano annuale. Che cosa riguarda?

«Sì, un ciclo annuale che si ripercuote molto sulla vita di ogni giorno e sul quale soltanto adesso si sta indagando. Vengono innescati tutti quegli ormoni, quali adrenalina e noradrenalina, che attivano il surrene, che possono essere responsabili di alcune forme di ipertensione. Dunque, se questi ritmi, a lungo andare, sono alterati, con l'assunzione di fumo, alcool o altro, sembra che possano dare origine a casi di ipertensione».

In Italia, i medici seguono questa teoria?

«Purtroppo no, è una cultura ancora di là da venire. Per una ragione: non esiste un'informazione adeguata nelle facoltà di Medicina. E c'è da augurarsi che questo avvenga al più presto. La nuova materia dovrebbe chiamarsi Cronobiologia».

Chiedete il bis.

Panasonic GD55
Tra i più piccoli al mondo.

Panasonic GD87 Vodafone live!
Il capolavoro della tecnologia.

Panasonic GD87 e Panasonic GD55 insieme fino al 6 giugno per farvi risparmiare 270 euro.

Fatevi rapire dall'armonia dell'offerta di Vodafone. Con soli 628* euro potete acquistare il **Panasonic GD87** e il **Panasonic GD55**, insieme in un'unica confezione. Panasonic GD87 del valore di 599* euro con display a colori, camera integrata, MMS, suonerie polifoniche e accesso diretto a Vodafone live!, un mondo di giochi, servizi e informazioni a colori. Panasonic GD55 wap del valore di 299* euro, incredibilmente piccolo, elegante, leggero e compatto, con vibrazione, vivavoce integrato* e suonerie polifoniche. Musica per le vostre orecchie.

*L'offerta è valida fino al 6-6-2003 presso tutti i punti vendita Vodafone fino ad esaurimento scorte. Per informazioni www.190.it.

How are you?

vodafone
omnitel